

2008

BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE

2008

RELAZIONI E BILANCI



GRUPPO BANCA CARIGE

PREMESSA

I bilanci al 31 dicembre 2008 - consolidato e d'impresa della Capogruppo Banca Carige - per i quali sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) formalmente omologati dall'Unione Europea, sono stati redatti osservando le indicazioni di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia (Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione).

I bilanci annuali - consolidato e di impresa - si compongono degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2008, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione da parte degli Amministratori.

Gli schemi di bilancio sono costituiti da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;

- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Nota integrativa.

La relazione sull'andamento della gestione fornisce le informazioni richieste in ordine agli aspetti patrimoniali, finanziari, economici e di rischio.

Il bilancio consolidato e quello d'impresa della Banca Carige sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA, sulla base dell'incarico conferito ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni derivanti dalla Legge 262/2005, art. 18, dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2006 per il sessennio 2006-2011.

GRUPPO BANCA CARIGE

BILANCIO CONSOLIDATO 2008

PREMESSA	3
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	6
IL GRUPPO BANCA CARIGE	8
CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA	9
POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE	10
SCHEMA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE	12
RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE	13
- Il quadro reale e monetario	14
- La strategia	15
- I fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio	17
- L'attività di intermediazione	20
- I risultati economici	39
- L'attività assicurativa	47
- Il marketing, i servizi e la tutela del cliente	47
- Le relazioni esterne e l'attività di promozione culturale, scientifica e sociale	50
- Il sistema distributivo e la gestione delle risorse	51
- Le immobilizzazioni e le partecipazioni	53
- La corporate governance	54
- La struttura proprietaria ed i rapporti con l'ente conferente	54
- I titoli Carige	55
- Il rendiconto finanziario, il patrimonio e la gestione dei rischi	55
- Le Società del Gruppo	63
- Principali rischi ed incertezze evoluzione prevedibile della gestione	71
SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI	75
- Stato patrimoniale	76
- Conto economico	78
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	79
- Rendiconto finanziario	81
NOTA INTEGRATIVA	83
Parte A - Politiche contabili	83
A 1 - Parte generale	84
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità	84
Sezione 2 - Principi generali di redazione	84
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	85
Sezione 4 - Eventi successivi	89
Sezione 5 - Altri aspetti	91
A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	92
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	110
Parte C - Informazioni sul Conto economico	184
Parte D - Informativa di settore	217
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	225
Parte F - Informazioni sul patrimonio	300
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	308
Parte H - Operazioni con parti correlate	311
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 - BIS DEL D.Lgs. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)	314
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	315
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	323
ALLEGATI	326

BANCA CARIGE SPA

BILANCIO 2008

SCHEDA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE	330
RELAZIONE SULLA GESTIONE	331
- L'attività di intermediazione	332
- I risultati economici	349
- Il sistema distributivo e la gestione delle risorse	357
- Le immobilizzazioni e le partecipazioni	359
- Il rendiconto finanziario, il patrimonio e la gestione dei rischi	360
- Rapporti con gli azionisti e con le società partecipate	365
- Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche	366
- Principali rischi ed incertezze evoluzione prevedibile della gestione	367
SCHEMI CONTABILI	371
- Stato patrimoniale	372
- Conto economico	374
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	375
- Rendiconto finanziario	377
NOTA INTEGRATIVA	379
Parte A - Politiche contabili	379
A 1 - Parte generale	380
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità	380
Sezione 2 - Principi generali di redazione	380
Sezione 3 - Eventi successivi	381
Sezione 4 - Altri aspetti	383
A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	384
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	401
Parte C - Informazioni sul Conto economico	466
Parte D - Informativa di settore	488
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	489
Parte F - Informazioni sul patrimonio	549
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	557
Parte H - Operazioni con parti correlate	560
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 - BIS DEL D.Lgs. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)	565
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	566
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	568
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	588
ALLEGATI	591

AVVERTENZE

Nelle tabelle delle Relazioni e del Bilancio sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- quando il dato è nullo

... quando il dato non risulta significativo

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono convocati, presso la Sede Centrale - Sala riunioni del 3° piano, Via David Chiossone 3, Genova, in Assemblea Straordinaria e Ordinaria

- in prima convocazione mercoledì 29 aprile 2009 alle ore 10.00
 - in seconda convocazione (occorrendo) giovedì 30 aprile 2009 alle ore 10.00
- per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- 1) Organizzazione e governo societario della Banca CARIGE S.p.A. - Modifica degli articoli 1, 5, 10, 11, 13, 14, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 dello Statuto sociale

Parte ordinaria

- 1) Regolamento disciplinante le Assemblee della Banca CARIGE S.p.A.: inerenti determinazioni
- 2) Bilancio al 31 dicembre 2008, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale: relative deliberazioni
- 3) Comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Banca CARIGE
- 4) Approvazione del documento concernente le politiche di remunerazione
- 5) Nomina di nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri del Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 18 dello Statuto
- 6) Eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2390 (divieto di concorrenza) del Codice Civile
- 7) Determinazione dei compensi degli Amministratori
- 8) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 (acquisto delle proprie azioni) e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58

Avranno diritto di intervenire all'assemblea, ai sensi di legge e di statuto, gli azionisti per i quali sia stata effettuata da un intermediario autorizzato la comunicazione prevista dagli articoli 21 e 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia - CONSOB del 22/2/2008 almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata entro il 14 aprile 2009 presso la Sede sociale (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale) e presso la società di gestione del mercato (Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari 6) a disposizione dei soci che hanno facoltà di ottenerne copia.

Detta documentazione sarà altresì messa a disposizione sul sito internet www.gruppocarige.it.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, ai sensi e con le modalità stabilite dall'articolo 18 dello statuto sociale, sulla base di liste, presentate e/o recapitate dai soci, che potranno contenere

nominativi fino al numero massimo di Consiglieri previsto statutariamente, ordinate progressivamente per numero.

Le liste dei candidati alla carica di Consigliere devono essere depositate, unitamente alla documentazione prescritta dal suddetto articolo 18 ed alla certificazione attestante il possesso di almeno l'1% del capitale ordinario, a cura degli azionisti proponenti che ne abbiano diritto - e cioè che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di almeno l'1% delle azioni ordinarie - presso la sede sociale (in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, Segreteria Generale) almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza (pertanto entro e non oltre le ore 16.30 del 14 aprile 2009).

In relazione a quanto sopra si invitano i soci che dovessero presentare "liste di minoranza" a tenere conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26/2/2009.

La presentazione in oggetto deve avvenire in giornata feriale e lavorativa per le Banche dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30. Le liste presentate senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

Le liste, corredate dalla inerente documentazione, saranno rese pubbliche entro il 19 aprile 2009 mediante deposito presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società.

Genova, 28 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Berneschi

I Signori Azionisti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'assemblea, in modo da agevolare le operazioni di ammissione e, conseguentemente, il puntuale inizio dell'adunanza.

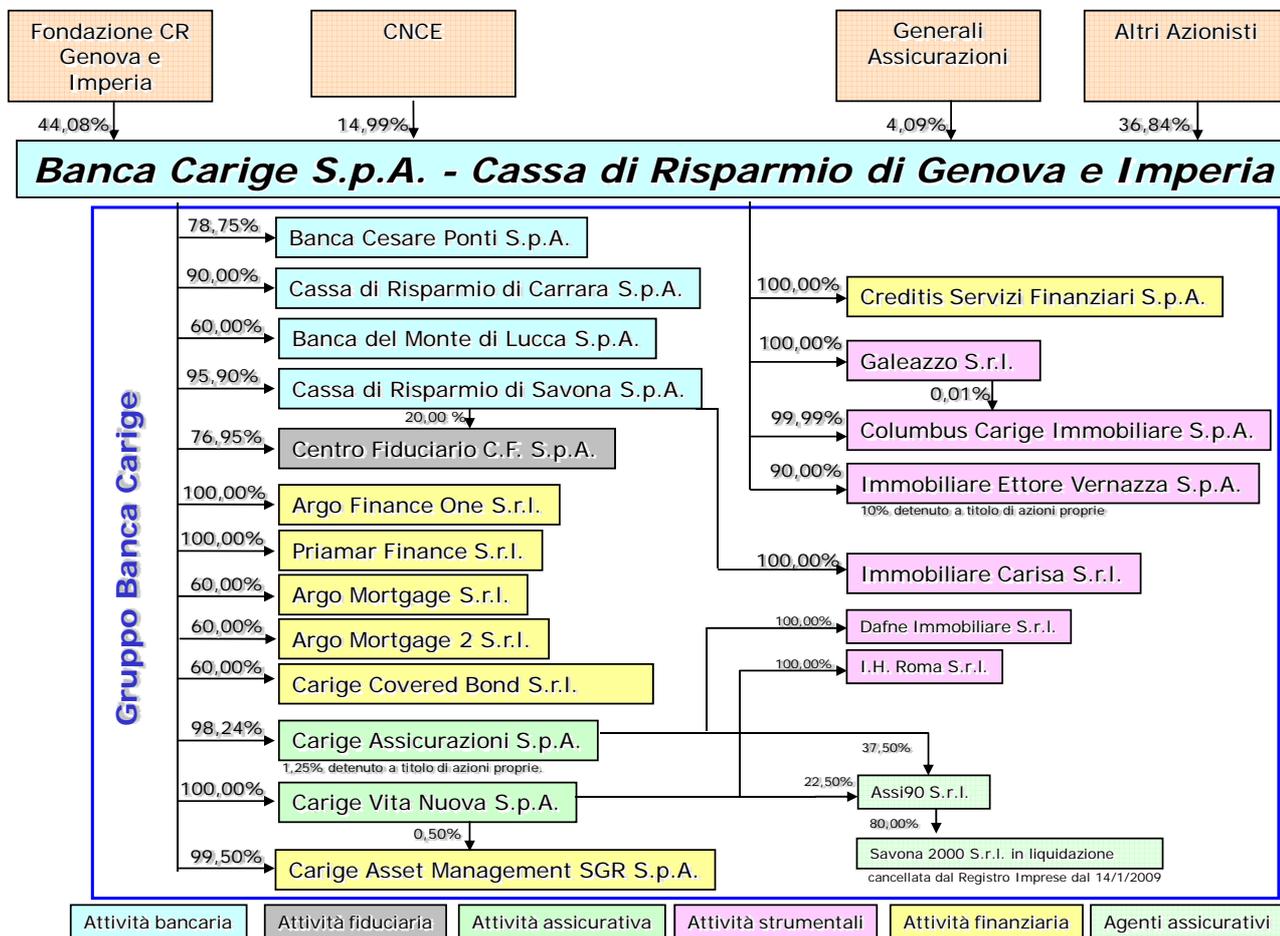
Si informa al riguardo che la registrazione dei Soci potrà essere effettuata a partire dalle ore 9.00.

Si raccomanda di richiedere l'apposita comunicazione anche quando le azioni si trovino depositate presso la CARIGE S.p.A. e di presentarsi in assemblea muniti di un documento di identificazione.

La Segreteria Generale numero verde 800-335577 e, in subordine numeri 010 5794259 / 5792855 è a disposizione, dal lunedì al venerdì, per ogni ulteriore chiarimento o informazione.

Convocazione da pubblicare su "IL SOLE 24 ORE" del 28/3/2009 anche quale avviso in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

IL GRUPPO BANCA CARIGE



CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO BANCA CARIGE SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Giovanni Berneschi*

VICE PRESIDENTE
Alessandro Scajola *

CONSIGLIERI

Andrea Baldini *
Giorgio Binda
Jean-Jacques Bonnaud
Luca Bonsignore
Cesare Castelbarco Albani
Remo Angelo Checconi *
Maurizio Fazzari
Luigi Gastaldi
Pietro Isnardi
Alain Jean Pierre Lemaire
Ferdinando Menconi
Paolo Cesare Odone *
Renata Oliveri *
Jean-Marie Paintendre
Vincenzo Roppo *
Francesco Taranto

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE
Alfredo Sanguinetto

VICE DIRETTORE
GENERALE RETE
Carlo Arzani (1)

VICE DIRETTORE
GENERALE
AMMINISTRAZIONE
Giacomo Ottonello

VICE DIRETTORE
GENERALE
PRODOTTI
Mario Cavanna

VICE DIRETTORE
GENERALE
GOVERNO E CONTROLLO
Ennio La Monica (2)

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Andrea Traverso

SINDACI EFFETTIVI
Massimo Scotton
Antonio Semeria

SINDACI SUPPLEMENTI
Adriano Lunardi
Luigi Sardano

SOCIETA' DI REVISIONE
Deloitte & Touche SpA

*Membro del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27/4/2007 ha provveduto a nominare il Dott. Luigi Gastaldi - già cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11/12/2006 - ed il Dott. Cesare Castelbarco Albani, in sostituzione dei cessati Dott. Raffaele Lauro e Cav. Lav. Flavio Repetto, quali membri del Consiglio di Amministrazione con scadenza della carica unitamente a quella degli altri membri del Consiglio.

Successivamente, nella seduta del 15/12/2008, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a cooptare, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Cod. Civ., il Dott. Alain Jean Pierre Lemaire quale nuovo Amministratore, con durata della carica sino alla prossima Assemblea, in sostituzione del Dott. Nicolas Méridol, dimissionario a far data dall'1/12/2008.

Il Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8/5/2006 con durata fino al 31/10/2007 prorogata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/10/2007, fino al 31/12/2007 e successivamente confermato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2007, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29/4/2008 per gli esercizi 2008-2009-2010.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20/4/2006 per gli esercizi 2006-2007-2008-2009-2010-2011.

L'attuale assetto organizzativo è stato varato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/1/2007 con decorrenza 1/5/2007.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 27/04/2007, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 154 bis comma 1 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) ha modificato lo Statuto di Banca Carige che all'art. 31 ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevedendone i requisiti di professionalità e le modalità di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione del 14/5/2007 in ottemperanza alle nuove disposizioni statutarie, ha deliberato la nomina del Vice Direttore Generale Governo e Controllo Dott. Ennio La Monica, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verificandone il possesso dei requisiti di onorabilità ed esperienza.

(1) Con ruolo di Vice Direttore Generale Vicario.

(2) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis del TUF.

POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In base alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20/2/97 si indicano i poteri e le deleghe attribuite agli Amministratori ed alla Direzione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In base all'art. 24 dello Statuto spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la firma sociale. Presiede l'Assemblea dei soci, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, di cui è membro di diritto. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere decisioni di competenza del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove questi siano impossibilitati a riunirsi. Le decisioni assunte sono portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Al Presidente non sono stati delegati specifici poteri, ma facoltà, con ulteriori indicazioni di funzioni propositive, ed in particolare:

- a) facoltà di delega per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, sentito il Direttore Generale, fatto salvo quanto di competenza del Comitato, individuazione delle linee da seguire da parte del rappresentante della CARIGE SpA;
- b) attribuzione di funzioni propositive e di impulso in materia di rapporti all'interno della struttura societaria del Gruppo di cui la Società è a capo.

Comitato Esecutivo

L'art. 25 dello Statuto prevede la nomina del Comitato Esecutivo da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei membri, la durata in carica e le attribuzioni. Esso è composto dal Presidente e dal Vice Presidente quali membri di diritto, nonché da un numero di altri membri variabile da 3 a 5. L'attuale Comitato Esecutivo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 17/12/2007 che ha confermato in cinque il numero dei membri elettivi, la cui durata in carica è stata fissata fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2008 e, quindi, indicativamente fino al 30/4/2009, con decorrenza dall'1/1/2008. Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ha delegato le proprie attribuzioni, in materia di:

- a) facoltà deliberative in materia di concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni, anche inerenti al Gruppo ed anche inerenti ai servizi di tesoreria e cassa, riservando alla competenza esclusiva del Consiglio – oltre alla determinazione degli indirizzi generali della politica del credito – le deliberazioni sugli affidamenti che superino la soglia del 7,5% del patrimonio di vigilanza della Banca (e, inizialmente, per importi comunque non inferiori a 130 milioni) e ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio nello stabilire gli indirizzi generali della politica del credito che deve seguire la Banca, come previsto dall'art. 20 dello Statuto.
Resta salva la facoltà degli organi individuali di revoca di massimali non esposti su richiesta del cliente e di revoca o sospensione in via d'urgenza con la successiva comunicazione all'organo collegiale competente per l'importo degli affidamenti revocati;
- b) facoltà deliberative in materia di operazioni in titoli azionari quotati e relativi derivati qualora la "posizione netta" relativa al singolo emittente – così come definita nelle Istruzioni di Vigilanza per le Banche – risulti pari ad un importo superiore all'1% del capitale della società oggetto dell'operazione stessa o comunque superiore a € 100.000.000,00 – fermi restando i poteri del Direttore Generale in tutti gli altri casi come da deleghe in atto – nonché per le operazioni concernenti fondi di private equity di importo superiore a € 10.000.000,00 (per quest'ultima tipologia di investimento i poteri per operazioni fino all'importo di 10 milioni sono attribuiti al Direttore Generale e per operazioni fino a 5 milioni al Direttore Centrale preposto alla Finanza e Sistemi di Pagamento).
Tale facoltà deve essere esercitata nell'ambito del limite massimo del VaR annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alle attività della Finanza aziendale;
- c) facoltà deliberative generali in materia di spesa (o perdita o, comunque, mancato incasso per la Banca), ovvero in materia di introiti, senza limite di importo, nel rispetto delle linee generali del budget deliberato dal Consiglio, in tutte le materie aventi natura di gestione amministrativa ed operativa, ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto;
- d) facoltà deliberative generali in materie diverse, quali gestione delle risorse umane (escluse le competenze riservate al Consiglio dall'art. 20 dello Statuto) nonché l'adozione delle eventuali iniziative ai sensi degli artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa) del Codice Civile nei riguardi dei membri della Direzione Generale; gestione delle tesorerie, del portafoglio titoli, di utilizzo di strumenti finanziari derivati e di attività in cambi, gestione delle partecipazioni, ivi incluse le determinazioni in ordine alla compravendita delle stesse, all'esercizio o

meno del diritto di prelazione o di opzione su azioni o quote di società partecipate, fatta salva la competenza esclusiva del Consiglio per l'assunzione e cessione di partecipazioni di particolare rilievo strategico rappresentando un investimento pari o superiore a € 250.000.000,00, per la stipula di patti parasociali qualora gli stessi riguardino una partecipazione la cui assunzione (o cessione) sia di competenza del Consiglio stesso in quanto partecipazione di controllo (ai sensi del richiamato art. 20, comma 2, dello Statuto sociale) o di rilievo ai sensi di quanto precede o comunque relativi a società quotate, nonché in ordine alla definizione dell'orientamento della Banca sugli argomenti posti all'ordine del giorno delle assemblee di società controllate o partecipate la cui assunzione o cessione sia comunque riservata alla competenza del Consiglio; nonché in materia di gestione corrente e di non rilevanza strategica, non suscettibili di precisa quantificazione, ivi compresa la facoltà di accettare eredità, legati e donazioni a favore della Banca; di assumere determinazioni in ordine alle cause attive e passive della Banca senza limiti di importo o per cause di valore indeterminato; di disporre l'apertura, il trasferimento, la chiusura e la definizione delle localizzazioni di sportelli bancari del Gruppo nell'ambito del piano sportelli generale deliberato dal Consiglio di Amministrazione; ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio stesso sui punti specificati all'art. 20 dello Statuto.

Amministratore Delegato - Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato o un Direttore Generale; l'Amministratore Delegato, se nominato, svolge altresì le funzioni di Direttore Generale. Il Direttore Generale, ove nominato, o l'Amministratore Delegato, che ne svolge le funzioni, esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è capo del personale di cui indirizza e coordina l'attività.

Il Direttore Generale è stato nominato dal Consiglio in data 14/4/2003 con decorrenza 1/5/2003; successivamente, in data 22/1/2007, il Consiglio ha deliberato il mantenimento della carica in capo all'attuale Direttore Generale per tutta la durata del mandato dell'attuale Consiglio, e quindi fino al 30/4/2009. Al Direttore Generale sono state delegate facoltà deliberative, entro i limiti determinati, in materia di:

- a) concessione, rinnovo, aumento, riduzione, conferma, revoca e sospensione di affidamenti e in genere crediti in tutte le articolazioni anche inerenti i servizi di tesoreria e cassa, nonché inerenti ad eventuali pareri da segnalare alle società bancarie facenti parte del Gruppo Carige ai sensi delle vigenti disposizioni;
- b) facoltà deliberative generali in materia di spesa, ovvero in materia di introiti;
- c) facoltà deliberative in materia di finanza aziendale;
- d) facoltà di delega, d'intesa con il Presidente, per la partecipazione alle assemblee di società od enti partecipati e, fatto salvo quanto di competenza del Comitato, individuazione della linea da seguire da parte del rappresentante della Banca;
- e) facoltà deliberative in materia di gestione corrente e di rilevanza non strategica.
- f) facoltà di rappresentare la società in giudizio ferme restando le competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, del Vice Presidente;
- g) facoltà di conferire procura e facoltà di firma su tutti gli atti che interessano l'attività ordinaria della Banca.

SCHEMA DI SINTESI CONSOLIDATA E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/2008	30/09/2008	31/12/2007	31/12/2006	12/08 9/08	12/08 12/07
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)						
Totale attività	31.986.445	30.328.603	27.463.676	25.287.094	5,5	16,5
Prowista	22.965.533	21.562.315	19.773.044	18.213.546	6,5	16,1
- Raccolta diretta (a)	22.164.080	20.475.929	17.386.168	16.313.159	8,2	27,5
* Debiti verso clientela	12.005.439	10.766.712	9.571.945	9.364.602	11,5	25,4
* Titoli in circolazione	9.578.795	9.142.064	7.281.050	6.395.131	4,8	31,6
* Passività al fair value	579.846	567.153	533.173	553.426	2,2	8,8
- Debiti verso banche	801.453	1.086.386	2.386.876	1.900.387	-26,2	-66,4
Raccolta indiretta (b)	20.960.268	21.905.132	20.235.447	19.480.975	-4,3	3,6
- Risparmio gestito	10.438.552	10.947.485	10.330.790	10.242.164	-4,6	1,0
- Risparmio amministrato	10.521.716	10.957.647	9.904.657	9.238.811	-4,0	6,2
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	43.124.348	42.381.061	37.621.615	35.794.134	1,8	14,6
Investimenti (2)	27.450.047	26.251.790	24.288.649	22.469.221	4,6	13,0
- Crediti verso clientela (2)	21.119.889	19.558.913	17.478.165	16.061.523	8,0	20,8
- Crediti verso banche (2)	986.953	1.258.780	1.511.092	1.101.039	-21,6	-34,7
- Portafoglio titoli (2)	5.343.205	5.434.097	5.299.392	5.306.659	-1,7	0,8
Capitale e riserve	3.336.250	3.487.217	2.622.990	2.553.817	-4,3	27,2
CONTO ECONOMICO (1)						
Margine di intermediazione	1.030.590	760.521	968.403	874.110		6,4
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	910.675	658.995	875.618	734.034		4,0
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	308.747	235.176	369.588	239.175		-16,5
Utile d'esercizio	205.504	163.048	204.813	137.872		0,3
RISORSE (3)						
Rete sportelli	643	603	522	512	6,6	23,2
Agenzie assicurative	378	375	376	386	0,8	0,5
Personale bancario	5.523	5.264	4.706	4.669	4,9	17,4
Personale bancario e assicurativo	5.906	5.635	5.069	5.029	4,8	16,5
INDICATORI DI GESTIONE						
Costi operativi						
/Margine d'intermediazione (4)	58,94%	56,08%	53,21%	57,55%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte						
/Capitale e riserve	9,25%	6,74%	14,09%	9,37%		
ROE	6,16%	4,68%	7,81%	5,40%		
ROE (5)	7,65%	5,75%	10,28%	7,11%		
ROAE (6)	6,90%	5,34%	7,91%	5,88%		
ROAE (5) (6)	8,79%	6,75%	10,42%	7,77%		
Utile per azione (in euro)						
- base	0,118	0,094	0,145	0,101		
- diluito	0,118	0,094	0,145	0,101		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (7)						
Totale attivo ponderato (1)	19.073.381	18.315.138	17.976.624	16.107.913	4,1	6,1
Core Tier1/Totale attivo ponderato	7,08%	8,17%	7,81%	8,30%		
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	7,92%	8,17%	7,81%	8,30%		
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	10,57%	10,10%	9,19%	10,49%		

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(3) Dati puntuali di fine periodo.

(4) Indicatore calcolato al lordo degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri; il valore al 2006 differisce rispetto a quello riportato nel relativo Bilancio, in cui l'indicatore era calcolato al netto di tali accantonamenti.

(5) Al netto della riserva AFS costituita a fronte della rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) I dati al 31/12/2008, oggetto di segnalazione ufficiale consolidata alla Banca d'Italia in una data successiva alla pubblicazione del bilancio, sono stimati su dati gestionali. I dati al 30/9/2008, non essendo oggetto di segnalazione ufficiale della Banca d'Italia, sono stimati su dati gestionali. I dati al 31/12/2007 e al 31/12/2006 sono quelli ufficiali segnalati alla Banca d'Italia e differiscono dalle stime gestionali riportate nei rispettivi bilanci. I coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE

IL QUADRO REALE E MONETARIO

La crisi finanziaria innescata nel 2007 negli USA dallo scoppio della bolla speculativa sugli asset immobiliari si è aggravata nel 2008, evidenziando un'accelerazione in autunno dopo il fallimento della banca americana d'investimento Lehman Brothers Holdings Inc..

Per contrastarla, le Autorità centrali dei diversi paesi sono intervenute con azioni coordinate di taglio dei tassi di interesse e di iniezione di liquidità sul mercato e con il salvataggio di importanti aziende finanziarie e assicurative. Le manovre non sono state sufficienti ad impedire che la crisi propagasse all'economia reale, con impatti rilevanti sulla domanda di beni di consumo, sulla produzione industriale e sul mercato del lavoro, delineando un quadro di recessione per gli Stati Uniti ed i Paesi dell'Unione Europea (UE) e di marcato rallentamento per i Paesi emergenti.

In tale contesto, è iniziato il rientro dei tassi d'inflazione e delle quotazioni petrolifere, dopo i forti aumenti verificatisi fino all'estate.

Il Prodotto interno lordo (PIL) mondiale, in progressivo rallentamento, è cresciuto nel 2008 ad un tasso medio annuo del 3,9% (+5,4% nel 2007).

Più in dettaglio, l'economia degli **Stati Uniti** ha evidenziato nel corso del 2008 un vistoso rallentamento, con un tasso di crescita medio annuo del PIL (1,1%) inferiore di circa 1 punto percentuale rispetto al 2007 e in peggioramento nell'ultimo trimestre (-0,8% su base annua) con contributi negativi di investimenti, in particolare residenziali, e consumi privati e una sostanziale stazionarietà del saldo commerciale e della spesa pubblica. Il tasso di disoccupazione è aumentato al 5,9% (4,6% nel 2007).

La nuova amministrazione americana, uscita dalle elezioni di novembre, ha predisposto un piano di rilancio dell'economia che prevede una più rigida disciplina comportamentale per gli intermediari finanziari e misure di sostegno pubblico alla crescita economica, per un importo complessivo di oltre 1.000 miliardi di euro, che comprendono tagli fiscali, aiuti finanziari a banche, famiglie ed imprese, sostegno ai programmi energetici, interventi nelle infrastrutture e nella sanità ed agevolazioni per l'istruzione.

Nei Paesi dell'**UEM**, nel 2008 il PIL è aumentato dello 0,8% a fronte del 2,6% nel 2007.

Il deterioramento dell'economia europea riflette soprattutto il progressivo calo della domanda

interna, in particolare dei consumi delle famiglie (0,5%; 1,6% nel 2007), ma sono risultati meno vivaci anche gli investimenti (1%; 4,2% nel 2007), che scontano la caduta della produzione industriale. La domanda estera, anch'essa meno dinamica, ha evidenziato un contributo nullo al PIL (0,3% nel 2007).

Sono peggiorate le condizioni sul mercato del lavoro, con variazioni congiunturali degli occupati prossime allo zero e riduzione delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione ha invertito il trend di riduzione, risalendo a novembre al 7,8%, dopo il minimo del 7,2% toccato tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008.

Il tasso di inflazione medio annuo, pari al 3,3%, ha mostrato una rapida riduzione, indotta dalla caduta dei prezzi delle materie prime, in particolare dei prodotti energetici.

Per far fronte a tale situazione, il Consiglio Ecofin ha definito linee di azione che comprendono l'impegno concordato a fornire sostegno alla ricapitalizzazione delle banche e garanzie su depositi della clientela. A fine novembre è stato approvato un piano da 200 miliardi di euro che prevede sgravi fiscali per le imprese e aiuti per l'edilizia e l'industria dell'auto e che indica le linee guida di eventuali manovre espansive in capo ai singoli Paesi.

Pur mantenendo tassi di crescita superiori a quelli del resto del mondo, i **Paesi emergenti** hanno evidenziato una dipendenza dal ciclo economico internazionale superiore al previsto, con impatti sulla caduta della produzione industriale e sul deprezzamento della valuta.

Le economie asiatiche, **Cina** e **India** in particolare, hanno mostrato un moderato rallentamento del Pil, il cui tasso di crescita è sceso sotto il 10% per la contrazione delle esportazioni nette, mentre la domanda interna, sostenuta dagli interventi delle autorità monetarie su tassi e credito e dei governi su edilizia e infrastrutture, ha mostrato una buona tenuta.

In **Italia**, secondo le stime diffuse da ISTAT, il Pil nel 2008 è diminuito dell'1% (+1,6% nel 2007), gli indici di fiducia delle imprese e delle famiglie sono scesi ai minimi storici e la produzione industriale ha evidenziato un calo del 4,3%.

I consumi delle famiglie hanno registrato un decremento dello 0,5% (+1,2% nel 2007), con una dinamica particolarmente negativa per i beni durevoli, a seguito soprattutto del rallentamento dell'edilizia residenziale e del mercato dell'auto; in diminuzione sono risultati anche gli investimenti, sia quelli in macchinari, attrezzatu-

re e mezzi di trasporto, sia quelli in costruzioni (complessivamente -3%; +2% nel 2007).

L'interscambio con l'estero ha registrato un sensibile rallentamento (-3,7% le esportazioni, -4,5% le importazioni); il saldo commerciale ha evidenziato un aumento del disavanzo energetico e un miglioramento dell'avanzo dei beni manifatturati.

L'inflazione ha mostrato, a partire dall'estate, un rapido rientro, sulla scia della caduta del prezzo del petrolio, e si è attestata a dicembre al 2,4%; il tasso medio annuo, pari al 3,3%, è comunque risultato superiore all'1,8% del 2007.

Il mercato del lavoro ha cominciato a risentire della debolezza del ciclo economico. L'occupazione è aumentata dello 0,5% (+1% nel 2007), essenzialmente per il contributo dei lavoratori immigrati, arrestando tuttavia la sua crescita nella seconda metà del 2008; il tasso di disoccupazione è salito al 6,5% (6,2% nel 2007). È stata soprattutto l'occupazione indipendente a riflettere la flessione della domanda, mentre i dipendenti sono risultati in diminuzione nei settori agricolo ed industriale, ma ancora in crescita nei servizi.

Il fabbisogno della finanza pubblica è risultato pari a circa 53 miliardi di euro, rispetto ai 29,6 miliardi di euro del 2007, scontando il peggioramento del ciclo economico, nonché le scelte legislative in materia tributaria, tra cui l'attenuazione del cuneo fiscale, l'esenzione ICI per la prima casa, l'accelerazione dei rimborsi per crediti d'imposta, le maggiori erogazioni alle amministrazioni locali e i maggiori interessi sul debito pubblico.

Analogamente agli altri paesi, il Governo italiano, per contrastare il difficile momento congiunturale, ha varato negli ultimi mesi dell'anno una serie di provvedimenti a favore di banche, famiglie ed imprese, tra cui l'istituzione di un fondo pubblico di garanzia dei depositi, la possibilità per lo Stato di sottoscrivere aumenti di capitale delle banche, la garanzia dello Stato sulle passività delle banche, bonus per le famiglie, agevolazioni fiscali e garanzie sui Confidi.

Per quanto riguarda la **politica monetaria**, la Federal Reserve (FED) e la Banca Centrale Europea (BCE) hanno perseguito strategie espansive coerenti per contrastare il deterioramento del ciclo economico. Negli Stati Uniti i tassi di riferimento sono scesi, attraverso otto successive manovre di riduzione, dal 4,25% ad una forbice 0-0,25%. In Europa la riduzione si è concentrata in cinque manovre tra ottobre 2008 e marzo 2009 che hanno ridotto il tasso di riferimento BCE dal 4,25% all'1,5%.

I **tassi** del mercato monetario e finanziario, in crescita fino a ottobre, per la crisi di liquidità e di fiducia che ha interessato soprattutto il settore finanziario, sono scesi bruscamente riducendo lo *spread* con i tassi di riferimento: l'Euribor tre mesi si è posizionato a dicembre al 3,38% (5,15% ad ottobre e 4,86 a fine 2007); il rendimento medio lordo dei BOT è salito dal 3,99% di dicembre 2007 al 4,51% di giugno, per poi scendere al 2,57% di dicembre 2008; più moderata è risultata la contrazione dei rendimenti lordi di CCT e BTP che, da valori di poco inferiori al 5% sono diminuiti rispettivamente al 3,79% e al 4,15%.

Il **mercato valutario** si è caratterizzato per un indebolimento dell'euro rispetto al dollaro, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, che ha fatto registrare il cambio medio di 1,32, a fronte di una media annua di 1,47 (1,37 nel 2007).

I **mercati azionari** hanno manifestato marcate contrazioni; la capitalizzazione media mensile al dicembre 2008 nell'area dell'Euro è scesa su base annua del 46,8% e quella del settore bancario del 57,4%.

La **raccolta bancaria** ha presentato un'espansione del 13,1%, rispetto al 6,3% del 2007. In particolare, i depositi della clientela residente sono aumentati del 6,3% (+2,3% a fine 2007) e le obbligazioni del 22,2% (+12,1% nel 2007) a scapito delle altre forme di investimento del risparmio monetario.

Gli **impieghi bancari** hanno evidenziato una dinamica in rallentamento, coerentemente con la fase di recessione dell'economia, aumentando del 4,5% (+10% nel 2007). La dinamica risulta più sostenuta per la componente a medio/lungo termine (+6,7%, +11,9% nel 2007), rispetto a quella a breve (+0,4%, +6,8% nel 2007). Essa ha riflesso la debolezza della domanda di credito da parte delle imprese e delle famiglie: i finanziamenti alle imprese sono infatti risultati in decelerazione, ma sempre su valori positivi (+6%), mentre quelli alle famiglie sono diminuiti dello 0,7%.

LA STRATEGIA

L'orientamento strategico di fondo del Gruppo, in continuità con il percorso intrapreso dai primi anni '90, è la creazione di valore nel medio lungo periodo per tutti gli *stakeholder*, con particolare attenzione alla valorizzazione delle relazioni di clientela e alla crescita dimensionale,

come requisito fondamentale per mantenere un ruolo di rilievo nel sistema bancario nazionale. La mission del Gruppo Carige è quella di consolidare il proprio ruolo di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale:

- con una presenza diffusa in Italia, un presidio significativo in determinate aree del Paese e il fulcro in Liguria, caratterizzandosi per la particolare attenzione alla valorizzazione del rapporto con le realtà locali (multilocalismo),
- focalizzato sui segmenti delle famiglie, delle piccole e medie imprese, degli artigiani, dei commercianti e degli enti pubblici locali,
- capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto attraverso la multicanalità integrata ed una progressiva evoluzione qualitativa delle risorse e delle strutture,
- facendo leva anche sul più ampio utilizzo della tecnologia.

In coerenza con l'orientamento strategico di fondo ed allo scopo di realizzare compiutamente tale mission, sono stati delineati indirizzi strategici di:

- incremento dei livelli di produttività, efficienza e redditività;
- crescita delle masse intermedie, mantenendo un adeguato livello di patrimonializzazione;
- presidio e gestione del rischio.

Tali indirizzi strategici trovano declinazione nell'ambito delle aree organizzative del Gruppo, nei seguenti obiettivi di medio termine:

- **Area Distribuzione:** incremento delle masse intermedie per dipendente, attraverso il *cross-selling*, l'*up-selling* e la *retention* in Liguria e l'aumento della quota di mercato nella rete extra ligure; maggiore penetrazione in termini di volumi intermediati, specialmente dove la presenza del

Gruppo è più significativa; aumento del contributo reddituale delle partecipazioni, con la valorizzazione dei singoli marchi delle banche controllate; piena integrazione degli sportelli acquisiti nell'anno, in analogia con quanto già effettuato per le reti acquisite in precedenza; valorizzazione delle sinergie commerciali con le società assicurative controllate;

- **Area Produzione:** contribuzione attiva all'incremento della redditività da parte delle singole aree di business (crediti, SGR/finanza, sistema dei pagamenti, assicurazioni), in ottica di piena integrazione dei business bancario e assicurativo;
- **Area Amministrazione:** mantenimento di un adeguato livello quali-quantitativo delle risorse umane, sviluppo delle competenze e gestione dei talenti;
- **Area Governo e Controllo:** innovazione dei processi operativi, specialmente attraverso gli investimenti in tecnologia; integrazione effettiva e messa a regime della rete degli sportelli ex ISP e ex UCB; contenimento dell'impatto economico del rischio; gestione attiva degli asset aziendali (*capital management*).

Anche in relazione allo sviluppo di tali indirizzi strategici ed ai provvedimenti intrapresi, si ritiene superabile in tempi brevi il procedimento di temporanea sospensione della crescita per via interna disposto dall'Organo di Vigilanza, come riportato in questo stesso paragrafo, "La strategia", nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008.

La strategia perseguita dal Gruppo ed i risultati conseguiti sono stati valutati positivamente nel tempo dalle agenzie di rating internazionali. I più recenti rating assegnati alla Capogruppo, sono riportati nella tabella che segue:

RATING BANCA CARIGE

	data	a breve	a lungo	BFSR (1) (2)	Individual (2)	Support (3)
Fitch	dicembre 2008	F1	A	-	B/C	3
Moody's	ottobre 2008 (4)	P-1	A2	C-	-	-
Standard & Poor's	marzo 2009	A2	A-	-	-	-

(1) Bank Financial Strength Ratings.

(2) Tali indici esprimono l'intrinseca solidità e sicurezza di una banca, nonché l'affidabilità finanziaria sulla base delle sue attività. Gli indicatori vanno da A ad E.

(3) Indica la probabilità che lo Stato o altro organo pubblico, o al limite gli azionisti, intervengano a sostegno della banca in stato di crisi. Indicatore da 1 a 5.

(4) Data relativa all'ultima credit opinion emessa dall'agenzia di rating.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

Tra il 4 febbraio ed il 6 marzo 2008 ha avuto luogo l'offerta in opzione di massimo 398.848.684 nuove azioni di **Banca Carige**. L'offerta si è conclusa con la totale sottoscrizione della totalità delle azioni per un controvalore di euro 957,2 milioni, senza necessità di intervento da parte del consorzio di garanzia, coordinato e diretto da Mediobanca Banca di Credito Finanziario SpA e composto da Mediobanca stessa, ABN AMRO Bank NV, Rothschild & Sons Ltd e Credit Suisse Securities (Europe) Ltd..

Il 26 febbraio Banca Carige ha esercitato l'opzione irrevocabile d'acquisto su n. 520 mila azioni ordinarie di Banca Cesare Ponti, prevista dagli accordi contrattuali sottoscritti in occasione dell'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della società; l'acquisto – per un esborso complessivo di circa 10,6 milioni – è stata perfezionato il 14 maggio, portando la partecipazione dal 60,94% al 78,75%.

Il 7 marzo sono stati sottoscritti i contratti di cessione di n. 79 sportelli bancari (34 in Veneto, 25 in Lombardia, 15 in Piemonte, 4 in Sardegna ed uno in Valle d'Aosta) da banche del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche ISP) a Banca Carige. Le masse acquisite ammontano ad oltre 1 miliardo di impieghi e 5 miliardi di raccolta diretta ed indiretta, per le quali è stato contabilizzato un avviamento di 853,3 milioni, comprensivo degli oneri accessori.

L'11 aprile la Capogruppo ha acquistato una quota del 5% del capitale di Holborn Finance Srl (successivamente denominata Carige Covered Bond Srl) da Stichting Otello di Amsterdam nell'ambito del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (*covered bond*), per un massimale complessivo di 5 miliardi da attuarsi nell'arco di 5 anni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile. Con provvedimento del 21 luglio la Banca d'Italia ha autorizzato l'acquisizione di un ulteriore 55% del capitale della stessa Società, che con decorrenza 24 settembre è stata inclusa nel Gruppo.

Il 1 novembre Banca Carige ha ceduto alla società veicolo 1,5 miliardi di mutui residenziali e commerciali e l'11 dicembre ha emesso una prima *tranche* di obbligazioni per un valore nominale di 500 milioni con rating Fitch AAA e rating Moody's Aaa. Tali titoli, di cui Banca Ca-

rige ha la piena disponibilità, sono utilizzabili per operazioni di pronti contro termine (Repo) presso la Banca Centrale Europea.

Il 21 aprile Banca Carige ha acquistato una quota del 5% del capitale sociale della Società Veicolo Cornwall Finance Srl, successivamente denominata Argo Mortgage 3 Srl, dalla Stichting Corallo di Amsterdam, finalizzata ad una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui *in bonis*. Il 6 dicembre Banca Carige ha ceduto alla società veicolo 852,6 milioni di mutui residenziali e commerciali a fronte dei quali il 23 dicembre il veicolo ha emesso due *tranches* di titoli Senior, rispettivamente per 482,5 milioni (rating Fitch AAA) e 42,7 milioni (rating Fitch A), utilizzabili per operazioni di pronti contro termine (Repo) con la Banca Centrale Europea e una *tranche* di titoli Junior, per un importo pari a 327,4 milioni.

E' in corso un procedimento relativo ad acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. avvenuti nel 2005, nell'ambito del quale è stato richiesto il rinvio a giudizio del legale rappresentante della Banca, per le ipotesi di reato previste dagli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche.

Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità della Carige per non avere asseritamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

In relazione ai citati acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., la CONSOB ha avviato con lettera del 14 maggio 2008 un procedimento sanzionatorio, ai sensi degli artt. 193 e 195 del TUF, per la violazione dell'art. 122, commi 1 e 5 del TUF medesimo: al riguardo la Banca ha inviato alla CONSOB apposite deduzioni di riscontro contestando la presunta violazione della citata norma.

In giugno, Banca Carige, nell'ambito di un programma EMTN ha emesso 200 milioni nominali di strumenti subordinati, collocati sul mercato internazionale, di cui 100 milioni quale prestito obbligazionario della tipologia *Tier 3* e 100 milioni quale prestito obbligazionario della tipologia *Lower Tier 2*.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), al termine di una istruttoria condotta nei confronti di numerose banche, con provvedimento del 7 agosto, ha irrogato anche alla Banca Carige una sanzione amministrativa pecuniaria di 420 mila euro ritenendo scorretta,

ai sensi del D.Lgs. 206/2005 (c.d. Codice del Consumo), la pratica commerciale posta in essere dalla Banca in relazione alla c.d. portabilità dei mutui. Il 4 febbraio 2009 il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dalla Banca avverso il provvedimento ed annullato in parte la determinazione dell'AGCM; peraltro alla data di redazione della presente relazione non è ancora noto in che termini è stata ridotta la predetta sanzione.

Nel mese di agosto le banche del Gruppo hanno aderito alla convenzione stipulata il 19 giugno tra l'Associazione Bancaria Italiana e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile stipulati anteriormente al 29 maggio 2008 e finalizzati all'acquisto, costruzione e ristrutturazione dell'abitazione principale. L'adesione è stata estesa anche ai mutui oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Come consentito dalle modifiche ai principi contabili IAS39 e IFRS7, omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre, i portafogli di proprietà delle Banche e delle società assicurative del Gruppo sono stati in parte riclassificati. A tale proposito si fa specifico rinvio alla sezione dedicata al portafoglio titoli nell'ambito del paragrafo "L'attività di intermediazione".

Il 27 novembre sono stati sottoscritti i contratti di cessione di 40 sportelli bancari (26 in Sicilia, 7 nel Lazio, 5 in Emilia e uno rispettivamente in Veneto ed Umbria) dal Gruppo UniCredit (di seguito anche UCB) a Banca Carige.

Le masse acquisite ammontano a circa mezzo miliardo di impieghi e 1,3 miliardi di raccolta totale. Il prezzo corrisposto a titolo di avviamento, soggetto ad un meccanismo di aggiustamento in funzione dell'ammontare delle masse di raccolta diretta ed indiretta alla data di cessione, ammonta a 115,1 milioni comprensivo degli oneri accessori.

Il 4 dicembre Banca Carige ha emesso strumenti di capitale di primo livello (c.d. *Tier 1*), collocati sul mercato internazionale, per complessivi 160 milioni nominali.

Il 15 dicembre, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – in relazione alle nuove "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanate dalla Banca d'Italia – ha deliberato:

- di approvare il progetto di modifica dello Statuto della Banca, da sottoporre, subordinatamente alla necessaria autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in sede straordinaria all'Assemblea dei Soci, prevista – in

sede ordinaria – per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008;

- di approvare, in qualità di Capogruppo, ai sensi del vigente Regolamento di Gruppo, i progetti di modifiche statutarie, redatti - in conformità agli orientamenti assunti dalla Banca Carige – dalle banche controllate Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti, al fine di adeguare i rispettivi statuti alla nuova normativa.

In data 29 dicembre Banca Carige ha emesso sul mercato domestico dei capitali un prestito subordinato della categoria *Upper Tier 2* per nominali 150 milioni.

Per quanto riguarda le **Compagnie Assicurative controllate**, il 22 febbraio 2008, è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato della **Carige Assicurazioni**, nella persona del Rag. Diego Fumagalli, che ha assunto identica carica anche nella **Carige Vita Nuova**. Tale nomina ha dato attuazione, mediante un graduale rinnovamento del management, alla modifica della governance e degli organi esecutivi di entrambe le società, culminata il 1 dicembre con le dimissioni del Dott. Ferdinando Menconi dalle cariche di Presidente e Consigliere di Amministrazione di Carige Assicurazioni e di Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione di Carige Vita Nuova.

Nella seduta del 23 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – preso atto delle contestazioni formulate dall'ISVAP alle controllate Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova, delle relative controdeduzioni predisposte da queste ultime, nonché delle determinazioni assunte dai Consigli delle Compagnie in data 16 giugno in relazione ai richiesti interventi di rafforzamento patrimoniale – ha deliberato di approvare, subordinatamente alle autorizzazioni della Banca d'Italia, la sottoscrizione di un aumento di capitale di 30 milioni per Carige Assicurazioni (esercitando l'inerente diritto di opzione e di prelazione su eventuali azioni non sottoscritte da altri azionisti) e di 45 milioni per Carige Vita Nuova. In data 15 luglio le Assemblee straordinarie delle Compagnie controllate hanno deliberato i rispettivi aumenti di capitale, completati nel corso del primo trimestre 2009.

Nel mese di aprile si sono svolte le assemblee ordinarie delle **Società del Gruppo** che hanno approvato i bilanci dell'esercizio 2007; le assemblee di alcune società bancarie e assicurative del Gruppo e di alcune società di suppor-

to hanno anche nominato i rispettivi nuovi organi amministrativi.

Il 28 aprile l'Assemblea dei Soci della **Banca del Monte di Lucca** ha deliberato di portare il numero dei Consiglieri da nove a undici, compreso il Presidente ed il Vice Presidente.

Il 17 dicembre il Consiglio di Amministrazione della Banca, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale Dott. Luigi Vanucchi per raggiunti limiti di età, ha nominato il nuovo Direttore Generale nella persona del Rag. Umberto Sebastiano – già Vice Direttore Generale – a decorrere dal 1° febbraio 2009.

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

A fine 2008, il totale delle **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – è pari a 43.124,3 milioni, in aumento del 14,6% nell'anno e dell'1,8% nell'ultimo trimestre; non considerando l'apporto dei rami d'azienda acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, con efficacia 10 marzo 2008, e dal Gruppo UniCredit,

con efficacia 1° dicembre 2008, tali variazioni scendono rispettivamente a -0,4% nei dodici mesi e a -0,7% nell'ultimo trimestre.

La raccolta indiretta incide sul totale delle AFI per il 48,6%, in diminuzione rispetto al 53,8% di dicembre 2007 e al 51,7% di settembre 2008; essa è composta per il 50,2% da risparmio amministrato (48,9% a dicembre 2007 e 50% a settembre 2008) e per il 49,8% da risparmio gestito (51,1% a dicembre 2007 e 50% a settembre 2008).

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIATE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	12/08	12/08
					9/08	12/07
Totale (A+B)	43.124.348	42.381.061	37.621.615	35.794.134	1,8	14,6
Raccolta diretta (A)	22.164.080	20.475.929	17.386.168	16.313.159	8,2	27,5
% sul Totale	51,4%	48,3%	46,2%	45,6%		
Raccolta indiretta (B)	20.960.268	21.905.132	20.235.447	19.480.975	-4,3	3,6
% sul Totale	48,6%	51,7%	53,8%	54,4%		
- Risparmio gestito	10.438.552	10.947.485	10.330.790	10.242.164	-4,6	1,0
% sul Totale	24,2%	25,8%	27,5%	28,6%		
% sulla Raccolta indiretta	49,8%	50,0%	51,1%	52,6%		
- Risparmio amministrato	10.521.716	10.957.647	9.904.657	9.238.811	-4,0	6,2
% sul Totale	24,4%	25,9%	26,3%	25,8%		
% sulla Raccolta indiretta	50,2%	50,0%	48,9%	47,4%		

La **provvista globale**, che è costituita per oltre il 96,5% da raccolta diretta da clientela, ammonta a 22.965,5 milioni, in espansione nell'anno del 16,1% e nel quarto trimestre del 6,5%. Tale dinamica sintetizza un forte incremento della raccolta diretta, associato ad una riduzione di quella interbancaria.

La **raccolta diretta** cresce del 27,5% nei dodici mesi e dell'8,2% nel corso del quarto trimestre 2008 (+13,5% e 5,7% al netto degli sportelli ex ISP ed ex UCB); essa riflette sia l'incremento dei **debiti verso clientela** (12.005,4 milioni; +25,4% e +11,5% rispettivamente nei dodici e nei tre mesi), sia quello dei **titoli in circolazione**, in particolare delle obbligazioni, aumentate nell'anno del 32,2% a 9.344 milioni (+4,6% nel corso dell'ultimo trimestre). La crescita di quest'ultime è riconducibile sia ad una maggiore operatività con la clientela, sia all'emissione di quattro prestiti subordinati: *Lower Tier 2*, *Lower Tier 3* (100 milioni ciascuno) e *Tier 1* (160 milioni) realizzati tramite *private placement* ed investitori istituzionali e *Upper Tier 2* (150 milioni) collocato attraverso la rete commerciale. Le **passività valutate al fair value** aumentano nei dodici mesi

dell'8,8% a 579,8 milioni (+2,2% da settembre 2008) e sono costituite prevalentemente da obbligazioni strutturate, collocate a fine 2005 tramite le Poste Italiane; esse non includono 725,3 milioni di passività al *fair value* di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati.

Nell'ambito dei debiti verso clientela, i conti correnti e depositi liberi (11.522,4 milioni) sono aumentati nell'anno del 27,6%; i pronti contro termine (292 milioni) sono invece diminuiti del 18,8% in relazione all'introduzione del nuovo prodotto di deposito "Carige Rendimento Reale" che, riprendendo l'operatività del "libretto" senza la sua fisicità, offre tasso fisso garantito per il primo periodo, nessun vincolo di durata e nessun costo di gestione.

La raccolta a breve termine (12.167,5 milioni), la cui quota sul totale è del 54,9%, evidenzia una crescita annua del 25,2% e dell'11,4% trimestrale, mentre la componente a medio/lungo termine, (quota pari al 45,1%), aumenta del 30,4% a 9.996,6 milioni nei dodici mesi e del 4,6% nell'ultimo trimestre.

I **debiti verso banche** ammontano a 801,5 milioni, con una diminuzione del 66,4% e del

26,2% rispettivamente nell'anno e nell'ultimo trimestre. All'interno si evidenzia la negativa dinamica dei depositi vincolati (296 milioni; -84,6% nel corso dell'esercizio 2008) e dei pronti contro termine (valore nullo a fine 2008

a fronte di 107,9 milioni a fine 2007); i conti correnti e depositi liberi crescono di 149,8 milioni, mentre rimangono sostanzialmente stabili i finanziamenti (295,3 milioni).

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	22.965.533	21.562.315	19.773.044	18.213.546	6,5	16,1
Raccolta diretta (A)	22.164.080	20.475.929	17.386.168	16.313.159	8,2	27,5
Debiti verso clientela	12.005.439	10.766.712	9.571.945	9.364.602	11,5	25,4
conti correnti e depositi liberi	11.522.358	9.894.488	9.029.849	8.767.429	16,5	27,6
pronti contro termine	292.028	575.429	359.827	301.936	-49,3	-18,8
depositi vincolati	33.759	42.019	17.396	113.690	-19,7	94,1
finanziamenti	11.433	130.391	3.660	3.731	-91,2	...
fondi di terzi in amministrazione	128	144	189	311	-11,1	-32,3
debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	25.127	24.921	34.894	36.037	0,8	-28,0
altra raccolta	120.606	99.320	126.130	141.468	21,4	-4,4
Titoli in circolazione	9.578.795	9.142.064	7.281.050	6.395.131	4,8	31,6
obbligazioni	9.344.042	8.932.739	7.067.795	6.147.128	4,6	32,2
altri titoli	234.753	209.325	213.255	248.003	12,1	10,1
Passività al fair value (1)	579.846	567.153	533.173	553.426	2,2	8,8
obbligazioni	579.846	567.153	533.173	553.426	2,2	8,8
breve termine	12.167.499	10.918.033	9.721.232	9.557.745	11,4	25,2
% sul Totale	54,9	53,3	55,9	58,6		
medio/lungo termine	9.996.581	9.557.896	7.664.936	6.755.414	4,6	30,4
% sul Totale	45,1	46,7	44,1	41,4		
Debiti verso banche (B)	801.453	1.086.386	2.386.876	1.900.387	-26,2	-66,4
Debiti verso banche centrali	-	59.521	-	-	-100,0	...
Conti correnti e depositi liberi	210.106	81.926	60.312	51.396
Depositi vincolati	296.042	590.709	1.923.472	1.402.949	-49,9	-84,6
Pronti contro termine	-	65.414	107.859	-	-100,0	-100,0
Finanziamenti	295.298	288.814	295.231	446.041	2,2	0,0
Altri debiti	7	2	2	1

(1) Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La Liguria è sempre la prima regione per operatività, con un peso sulla raccolta diretta pari al 55,7%, sceso dal 64% di dicembre 2007 e dal 57,2% di settembre 2008 soprattutto a seguito dell'acquisizione delle filiali ex ISP ed ex UCB,

tutte dislocate fuori Liguria, con una forte prevalenza in Lombardia, Veneto e Sicilia. Seguono la Toscana (9,5%), la Lombardia (8,8%), il Veneto (6,3%) e il Lazio (6,1%).

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	10.295.330	55,7%	9.725.901	57,2%	8.970.529	64,0%
Toscana	1.751.295	9,5%	1.500.935	8,8%	1.323.383	9,4%
Lombardia	1.627.059	8,8%	1.491.253	8,8%	838.590	6,0%
Veneto	1.164.622	6,3%	1.079.596	6,3%	155.392	1,1%
Lazio	1.121.021	6,1%	1.150.521	6,8%	969.292	7,0%
Sicilia	930.916	5,0%	620.870	3,6%	567.966	4,1%
Piemonte	706.493	3,8%	643.633	3,8%	476.691	3,4%
Emilia Romagna	286.579	1,5%	231.288	1,4%	237.443	1,7%
Puglia	250.712	1,4%	236.569	1,4%	217.202	1,5%
Sardegna	151.952	0,8%	152.681	0,9%	130.781	0,9%
Marche	97.753	0,5%	90.978	0,5%	76.971	0,5%
Valle d'Aosta	43.589	0,2%	37.304	0,2%	0	0,0%
Umbria	38.859	0,2%	21.759	0,1%	22.626	0,2%
Totale Italia	18.466.180	99,8%	16.983.288	99,8%	13.986.866	99,8%
Estero	31.100	0,2%	28.095	0,2%	28.902	0,2%
Totale Italia + Estero	18.497.280	100,0%	17.011.383	100,0%	14.015.768	100,0%
Altre poste (3)	3.666.800		3.464.546		3.370.400	
Totale raccolta diretta	22.164.080		20.475.929		17.386.168	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

(2) Dati per provincia sportello.

(3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN, obbligazioni emesse e collocate tramite la rete BancoPosta ed altre obbligazioni emesse dalle società veicolo a fronte di mutui cartolarizzati.

La distribuzione settoriale evidenzia un aumento della quota del settore delle famiglie consumatrici (7.920,3 milioni), che assorbono il 66% dei debiti verso la clientela contro il 63% di dicembre ed il 63,6% di settembre. Le società non finanziarie e famiglie produttrici rappresentano il

secondo settore per volumi, intermediando il 21% dei debiti verso clientela (2.516,7 milioni). Diminuisce la quota in capo alle amministrazioni pubbliche (643 milioni) pari al 5,4%, mentre si mantiene sostanzialmente stabile quella delle società finanziarie (384,3 milioni pari al 3,2%).

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Debiti verso clientela	12.005.439		10.766.712		9.571.945	
Amministrazioni pubbliche	642.994	5,4%	627.763	5,8%	562.972	5,9%
Società finanziarie	384.267	3,2%	363.798	3,4%	307.719	3,2%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.516.711	21,0%	2.396.047	22,3%	2.179.454	22,7%
Istituzioni sociali private ed unità non class.li	477.121	4,0%	473.213	4,4%	418.066	4,4%
Famiglie consumatrici	7.920.302	66,0%	6.848.000	63,6%	6.028.872	63,0%
Totale residenti	11.941.395	99,5%	10.708.821	99,5%	9.497.083	99,2%
Non residenti	64.044	0,5%	57.891	0,5%	74.862	0,8%
Totale	12.005.439	100,0%	10.766.712	100,0%	9.571.945	100,0%
Titoli in circolazione	9.578.795		9.142.064		7.281.050	
Passività al fair value	579.846		567.153		533.173	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	22.164.080		20.475.929		17.386.168	

(1) Voci 20, 30 e 50 del passivo patrimoniale. Le passività al fair value di Carige Vita Nuova, relative ai prodotti in cui il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati, non sono state incluse in questa tabella.

La **raccolta indiretta** ammonta a 20.960,3 milioni, in crescita annua del 3,6% e in diminuzione del 4,3% nell'ultimo trimestre 2008 (-12,5% e -6,9% al netto degli sportelli ex ISP ed ex UCB), penalizzata dalle performance negative dei mercati finanziari.

Il **risparmio gestito** è pari a 10.438,6 milioni in aumento dell'1% rispetto al 2007, ma in diminuzione del 4,6% nell'ultimo trimestre (-13,4% nei dodici mesi e -7,1% nei tre mesi al netto degli sportelli ex ISP ed ex UCB).

Al suo interno, la dinamica evidenzia una flessione dei fondi comuni (4.688,4 milioni; -

14,8% nell'anno) e delle gestioni patrimoniali (3.085,3 milioni; -3,7% nei dodici mesi) e l'incremento dei prodotti bancario-assicurativi (2.664,8 milioni; +64,1% da fine 2007).

Il **risparmio amministrato** si dimensiona in 10.521,7 milioni, diminuisce del 4% rispetto a settembre 2008 (-6,8% al netto degli sportelli ex ISP ed ex UCB), ma presenta un aumento del 6,2% nell'anno (-11,5% al netto delle filiali ex ISP ed ex UCBI), in relazione alla dinamica dei titoli di Stato (+14,9% nell'anno a 6.007,4 milioni).

RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	20.960.268	21.905.132	20.235.447	19.480.975	-4,3	3,6
Risparmio gestito (A)	10.438.552	10.947.485	10.330.790	10.242.164	-4,6	1,0
Fondi comuni e SICAV	4.688.404	5.377.421	5.502.503	5.626.288	-12,8	-14,8
Gestioni patrimoniali	3.085.316	3.120.437	3.204.655	3.219.007	-1,1	-3,7
Prodotti bancario-assicurativi	2.664.832	2.449.627	1.623.632	1.396.869	8,8	64,1
Risparmio amministrato (B)	10.521.716	10.957.647	9.904.657	9.238.811	-4,0	6,2
Titoli di Stato	6.007.358	5.927.440	5.227.211	4.546.128	1,3	14,9
Altro	4.514.358	5.030.207	4.677.446	4.692.683	-10,3	-3,5

Quanto ai prodotti bancario-assicurativi, nel 2008 i premi incassati (628,9 milioni) sono quasi raddoppiati (+92,1%), per l'aumento delle polizze tradizionali del ramo vita (da 103,3 milioni del 2007 a 458,6 milioni del 2008, in relazione alla performance delle nuove polizze

Carige Soluzione Rendimento, lanciate nell'anno). I premi incassati sulle polizze *Unit* e *Index linked* sono diminuiti del 24,3% e quelli sul ramo danni si sono mantenuti su livelli marginali (4,4 milioni; -12,2%).

BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Var. %	
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale premi incassati	628.869	373.408	327.381	342.272	68,4	92,1
Vita, di cui:	624.475	370.023	322.374	336.098	68,8	93,7
. Polizze Unit/Index linked	165.835	155.725	219.064	172.591	6,5	-24,3
. Polizze Tradizionali	458.640	214.298	103.310	163.507
Danni, di cui:	4.394	3.385	5.007	6.174	29,8	-12,2
. Rami Auto	964	818	943	1.052	17,8	2,2
. Rami Elementari	3.430	2.567	4.064	5.122	33,6	-15,6

La distribuzione territoriale evidenzia il calo della quota della Liguria (dal 74,8% al 63% nell'anno), a fronte dell'incremento del peso di Lombardia (dal 6,6% all'11,3%), Veneto (dallo 0,7% al 5,9%), Piemonte (dal 2,9% al 3,7%),

Sicilia (dal 2,4% al 3,5%) e Valle d'Aosta (di nuovo insediamento): anche in questo caso alla base di tali dinamiche le recenti acquisizioni di filiali dai Gruppi Intesa Sanpaolo e Unicredit.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	13.195.470	63,0%	14.202.661	64,8%	15.128.568	74,8%
Lombardia	2.360.773	11,3%	2.465.878	11,3%	1.325.788	6,6%
Toscana	1.245.737	6,0%	1.288.639	5,9%	1.192.242	5,9%
Veneto	1.243.699	5,9%	1.356.951	6,2%	147.582	0,7%
Piemonte	781.165	3,7%	847.955	3,9%	589.083	2,9%
Lazio	740.309	3,5%	645.692	2,9%	752.767	3,7%
Sicilia	739.403	3,5%	419.836	1,9%	484.375	2,4%
Emilia Romagna	272.275	1,3%	277.758	1,3%	281.102	1,4%
Puglia	104.307	0,5%	120.939	0,6%	144.869	0,7%
Valle d'Aosta	83.285	0,4%	92.038	0,4%	0	0,0%
Marche	65.486	0,3%	71.856	0,3%	93.721	0,5%
Sardegna	77.237	0,4%	85.336	0,4%	61.927	0,3%
Umbria	45.889	0,2%	24.360	0,1%	26.523	0,1%
Totale Italia	20.955.035	100,0%	21.899.899	100,0%	20.228.547	100,0%
Estero	5.233	0,0%	5.233	0,0%	6.900	0,0%
Totale raccolta indiretta	20.960.268	100,0%	21.905.132	100,0%	20.235.447	100,0%

(1) Dati per provincia sportello.

Quanto alla distribuzione settoriale, la quota prevalente di raccolta indiretta è concentrata presso le famiglie consumatrici (16.274,1 milioni; 77,6% del totale), il cui peso è tuttavia in diminuzione. Le società finanziarie (3.169,4 mi-

lioni) rappresentano il 15,1% del totale (in aumento rispetto a dicembre 2007), le società non finanziarie e famiglie produttrici il 5,3%, in diminuzione rispetto al 2007.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	115.528	0,6%	146.509	0,7%	107.895	0,5%
Società finanziarie	3.169.367	15,1%	3.023.430	13,8%	2.718.197	13,4%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.112.479	5,3%	1.301.627	5,9%	1.168.499	5,8%
Istituzioni sociali private ed unità non class.li	168.616	0,8%	177.334	0,8%	140.795	0,7%
Famiglie consumatrici	16.274.079	77,6%	17.138.006	78,3%	16.019.666	79,2%
Totale residenti	20.840.069	99,4%	21.786.906	99,5%	20.155.050	99,6%
Non residenti	120.199	0,6%	118.226	0,5%	80.397	0,4%
Totale	20.960.268	100,0%	21.905.132	100,0%	20.235.447	100,0%

I **crediti verso clientela**, al netto di rettifiche di valore per 471,7 milioni e non considerando i titoli di debito riclassificati *Loans & Receivables* (si veda la sezione dedicata al portafoglio titoli, di seguito in questo paragrafo), ammontano a 20.648,2 milioni e rappresentano il 93,2% della raccolta diretta. L'aggregato evidenzia un'espansione del 21,3% nel corso del 2008 e dell'8,4% nell'ultimo trimestre; al lordo delle rettifiche di valore esso si attesta a 21.119,9 milioni, registrando un aumento annuo del 20,8% e dell'8% su settembre (+10,5% e +6,2% al netto dell'apporto degli sportelli ex ISP ed ex UCB).

Alla componente a medio/lungo termine (14.902,8 milioni; +19,9% nei dodici mesi e +4,4% nell'ultimo trimestre) fa capo una quota del 70,6% degli impieghi, in diminuzione rispetto al 71,1% di dicembre; gli impieghi a breve termine, che ammontano a 5.595,4 milioni, crescono del 26,4% su dicembre e del 21,2% su settembre con una quota pari al 26,5% (25,3% a dicembre).

Le sofferenze si attestano a 621,7 milioni, sostanzialmente stabili (+0,2%) nell'anno e in diminuzione del 6,2% nel trimestre.

In dettaglio, si evidenziano le positive evoluzioni dell'operatività in conti correnti (2.932,6 milio-

ni), che nell'anno aumentano del 19,3%, dei Pct attivi (658,8 milioni a fine 2008, a fronte dei 148,5 milioni a fine 2007), della voce "carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto", in crescita del 23,9% a 525,2 milioni, e del factoring (+10,3% a 121,9 milioni); aumentano anche le attività deteriorate (+17,5% a 1.254,2 milioni), principalmente per l'introduzione di una modifica normativa nella definizione degli incagli oggettivi che ha determinato una riclassificazione di parte di questi anche dal portafoglio *in bonis*, con effetti positivi sulla rischiosità di quest'ultimo.

I mutui sono pari a 8.434,7 milioni, di cui il 68% a tasso variabile. I mutui erogati a privati ammontano a circa 3.800 milioni, di cui il 59% a tasso variabile, mentre i mutui erogati a imprese ammontano a circa 4.600 milioni, di cui l'87% a tasso variabile. Rispetto al 2007, l'aggregato registra una diminuzione del 2,9%, a seguito della cessione di oltre 2,3 miliardi di crediti in bonis in relazione alle due citate operazioni di cartolarizzazione (di cui una di covered bond), avviate nell'anno. Sono stati ceduti 427,2 milioni di mutui commerciali e 1.918,8 milioni di mutui residenziali. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda alla Parte E Sezione C ("Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività") della nota integrativa. Considerando tali crediti, contabilizzati nella voce "attività cedute non cancellate", i mutui aumenterebbero nell'anno del 24,1%.

Nel corso del 2008 sono stati rinegoziati circa 4.300 mutui ipotecari alle famiglie per un controvalore di circa 600 milioni; la rinegoziazione ha riguardato soprattutto la trasformazione del

tasso da indicizzato a fisso e l'entità dello spread. Le operazioni effettuate, ai sensi della convenzione tra Ministero dell'Economia e ABI ex D.L. 93/2008, relative alla rinegoziazione dei mutui a tasso variabile, sono state più di 2 mila per circa 230 milioni, mentre i mutui in cui il Gruppo è intervenuto in sostituzione di mutui in essere presso altri intermediari (ai sensi del decreto 7/2007 c.d. Bersani) sono stati circa 500 per un controvalore intorno ai 45 milioni.

L'operatività in *leasing*, pari a 821,9 milioni, diminuisce nell'anno dell'1,2%.

Al netto delle rettifiche di valore (0,8 milioni), i **crediti verso banche** ammontano a 986,2 milioni, in diminuzione del 34,7% su base annua e del 21,6% su base trimestrale. Tale diminuzione è attribuibile ai depositi vincolati (401,1 milioni; -32,2% nell'anno), ai finanziamenti (105,9 milioni; -63,3%) ed ai pronti contro termine (23,1 milioni; -92,8%).

Le sofferenze a fine 2008 sono nulle così come a dicembre 2007 e a settembre 2008.

Il **saldo interbancario netto** (differenza tra crediti e debiti verso banche) evidenzia una posizione creditoria netta per 184,7 milioni (171,7 milioni a settembre), rispetto alla posizione debitoria netta per 876,4 milioni di dicembre, per lo spostamento delle fonti di provvista verso la raccolta rappresentata da titoli.

Tale posizione, unitamente alla presenza di titoli e mutui rifinanziabili presso la BCE per circa 1,5 miliardi, testimonia della buona situazione di liquidità del Gruppo.

CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06 (3)	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	21.634.328	20.309.061	18.527.826	16.747.552	6,5	16,8
Crediti verso clientela (A)	20.648.153	19.050.928	17.017.381	15.647.004	8,4	21,3
-Valori nominali (2)	21.119.889	19.558.913	17.478.165	16.061.523	8,0	20,8
conti correnti	2.932.602	2.716.858	2.459.166	1.953.610	7,9	19,3
PCT attivi	658.796	-	148.548	-
mutui (4)	8.434.698	10.256.850	8.689.779	7.758.437	-17,8	-2,9
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	525.232	515.926	424.069	361.478	1,8	23,9
leasing	821.860	830.481	831.811	728.933	-1,0	-1,2
factoring	121.903	117.648	110.505	113.342	3,6	10,3
altri crediti (5)	3.667.322	3.400.681	3.210.298	3.495.034	7,8	14,2
attività cedute non cancellate (4)	2.703.241	448.597	536.689	648.050
attività deteriorate (4)	1.254.235	1.271.872	1.067.300	1.002.639	-1,4	17,5
-breve termine	5.595.357	4.616.193	4.427.351	4.210.557	21,2	26,4
% sul valore nominale	26,5	23,6	25,3	26,2		
-medio/lungo termine	14.902.783	14.279.995	12.430.100	11.252.240	4,4	19,9
% sul valore nominale	70,6	73,0	71,1	70,1		
-Sofferenze	621.749	662.725	620.714	598.726	-6,2	0,2
% sul valore nominale	2,9	3,4	3,6	3,7		
-Rettifiche di valore (-)	471.736	507.985	460.784	414.519	-7,1	2,4
Crediti verso banche (B)	986.175	1.258.133	1.510.445	1.100.548	-21,6	-34,7
-Valori nominali (2)	986.953	1.258.780	1.511.092	1.101.039	-21,6	-34,7
riserva obbligatoria	327.713	147.671	179.522	126.788	...	82,5
altri crediti verso banche centrali	-	28	17	257	-100,0	-100,0
conti correnti e depositi liberi	112.932	339.049	113.092	192.951	-66,7	-0,1
depositi vincolati	401.145	150.922	591.344	373.823	...	-32,2
pronti contro termine	23.122	509.670	321.814	294.162	-95,5	-92,8
finanziamenti	105.925	95.376	288.424	94.901	11,1	-63,3
attività deteriorate	16.116	16.064	16.879	18.157	0,3	-4,5
-breve termine	939.591	1.230.183	1.423.288	1.011.351	-23,6	-34,0
% sul valore nominale	95,2	97,7	94,2	91,9		
-medio/lungo termine	47.362	28.597	87.804	71.880	65,6	-46,1
% sul valore nominale	4,8	2,3	5,8	6,5		
-Sofferenze	-	-	-	17.808
% sul valore nominale	-	-	-	1,6		
-Rettifiche di valore (-)	778	647	647	491	20,2	20,2

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R (cfr. sezione dedicata al portafoglio titoli, di seguito in questo paragrafo).

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) Per una migliore esposizione la classificazione dei crediti verso clientela tra breve e medio/lungo termine è stata modificata rispetto al dato pubblicato nel bilancio consolidato del 31/12/2006.

(4) Con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" la Banca d'Italia ha trasmesso, tra l'altro, una nota contenente alcune modifiche riferite alla tabella di nota integrativa. In particolare è stata prevista una apposita voce "Titoli in circolazione" nella tabella C.2.2 "Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate" della parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura". Tale voce deve accogliere nel bilancio consolidato i titoli emessi dalle società veicolo consolidate integralmente a fronte delle attività cedute e non cancellate dal bilancio della banca "originator". Alla luce di questa nuova disposizione si è deciso di esporre anche le attività cedute alle società veicolo consolidate nella voce "attività cedute e non cancellate" e non più nella voce "mutui" e "attività deteriorate". Per consentire un confronto omogeneo, gli aggregati dei periodi precedenti, al 31/12/2008, sono stati opportunamente riclassificati.

(5) Il saldo al 31/12/08 e al 30/09/08 ricomprende rispettivamente nominali 112,9 e 110,9 milioni di euro relativi alla riclassifica delle operazioni di leasing in costruendo e a beni in attesa di locazione precedentemente rilevati nella Voce 110 - Attività Materiali. Tale riclassifica è conseguente ai recenti chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in merito.

Circa la distribuzione territoriale, la Liguria assorbe il 48,3% dei crediti verso clientela, in diminuzione rispetto al 50,4% di fine 2007 (47,4% a settembre 2008). La Lombardia è la seconda regione con una quota del 13,9% (15,1% a dicembre 2007 e 14,6% a settembre

2008), la Toscana è la terza con una quota dell'8,4% (9,5% e 8,9% rispettivamente a dicembre 2007 e settembre 2008). Anche con riferimento agli impieghi, l'acquisizione degli sportelli ex ISP ed ex UCB ha determinato una

diminuzione della quota della Liguria a favore,

soprattutto, di Veneto, Lombardia e Sicilia.

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	10.197.692	48,3%	9.275.247	47,4%	8.811.884	50,4%
Lombardia	2.930.072	13,9%	2.860.286	14,6%	2.642.911	15,1%
Toscana	1.783.681	8,4%	1.740.079	8,9%	1.662.060	9,5%
Piemonte	1.434.984	6,8%	1.367.476	7,1%	1.150.129	6,6%
Emilia Romagna	1.168.265	5,5%	1.054.680	5,4%	1.000.384	5,7%
Veneto	1.145.467	5,4%	1.126.574	5,8%	288.124	1,6%
Lazio	879.277	4,2%	808.426	4,1%	795.631	4,6%
Sicilia	608.445	2,9%	396.022	2,0%	360.416	2,1%
Puglia	242.756	1,1%	243.356	1,2%	228.686	1,3%
Sardegna	232.316	1,1%	232.105	1,2%	213.976	1,2%
Marche	163.817	0,8%	154.631	0,8%	155.679	0,9%
Umbria	102.733	0,5%	80.379	0,4%	79.245	0,5%
Valle d'Aosta	22.050	0,1%	20.502	0,1%	0	0,0%
Totale Italia	20.911.555	99,0%	19.359.763	99,0%	17.389.125	99,5%
Estero	208.334	1,0%	199.150	1,0%	89.040	0,5%
Totale crediti verso clientela	21.119.889	100,0%	19.558.913	100,0%	17.478.165	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

Con riferimento alla distribuzione settoriale, le società non finanziarie e famiglie produttrici detengono il 56,7% dei crediti verso la clientela, per un valore di 11.974,7 milioni (57,3% a dicembre e 58,7% a settembre); la quota delle famiglie consumatrici scende al 30,8% dal 32,8% di dicembre e dal 32,2% di settembre, attestandosi a 6.494,4 milioni; tra gli altri settori

si evidenziano le Società finanziarie e le Amministrazioni Pubbliche che detengono quote rispettivamente pari al 6,2% e al 5,1% (3,3% e 4,9% a fine 2007). Lo scostamento dell'incidenza dei crediti verso le società finanziarie è in gran parte dovuto ad una operazione di pct per 650 milioni effettuata a dicembre.

CREDITI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	1.077.441	5,1%	982.387	5,0%	852.637	4,9%
Società finanziarie	1.305.698	6,2%	554.478	2,8%	584.954	3,3%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	11.974.739	56,7%	11.474.821	58,7%	10.011.257	57,3%
Altri servizi destinabili alla vendita	3.547.708	16,8%	3.353.441	17,1%	2.902.295	16,6%
Edilizia ed Opere Pubbliche	2.068.387	9,8%	2.089.833	10,7%	1.808.074	10,3%
Servizi al commercio, recuperie e riparazioni	2.061.208	9,8%	1.941.398	9,9%	1.777.111	10,2%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	666.969	3,2%	642.744	3,3%	557.272	3,2%
Prodotti energetici	371.928	1,8%	301.932	1,5%	153.295	0,9%
Altri	3.258.539	15,3%	3.145.473	16,1%	2.813.209	16,1%
Istituzioni sociali private	106.718	0,4%	110.280	0,6%	102.492	0,6%
Famiglie consumatrici	6.494.433	30,8%	6.299.041	32,2%	5.727.375	32,8%
Totale residenti	20.959.029	99,2%	19.421.007	99,3%	17.278.714	98,9%
Non residenti	160.860	0,8%	137.906	0,7%	199.451	1,1%
Totale	21.119.889	100,0%	19.558.913	100,0%	17.478.165	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

I **crediti deteriorati** sono pari a 1.317,8 milioni (+16,8% nell'anno; -1,1% da settembre), di cui 24 milioni di firma. Essi sono coperti da **rettifiche di valore** per 405,1 milioni che

rappresentano il 30,7% dell'aggregato, contro il 34,8% di fine 2007; tale diminuzione è in parte collegata alla diminuzione della quota dell'aggregato (sofferenze) con la maggiore in-

cidenza di rettifiche di valore. Nell'anno sono stati effettuati accantonamenti netti per rettifiche su crediti per 76,9 milioni.

I **crediti deteriorati per cassa** ammontano a 1.293,8 milioni al lordo delle svalutazioni (+17,2% da fine 2007; -1,2% da settembre 2008), di cui 1.277,7 milioni in capo a clientela e 16,1 milioni in capo alle banche; l'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 621,7 milioni, sostanzialmente stabili nel corso del 2008 (+0,2%), e risultano svalutate per il 53,8% (55,6% a dicembre 2007). Il rapporto sofferenze/impieghi per cassa con clientela è pari al 2,9%, in diminuzione rispetto a quello di dicembre 2007 (3,3%);
- gli **incagli** ammontano a 408,7 milioni, in aumento dell'82,9% su fine esercizio, e sono svalutati per il 14,8% (12,1% a dicembre 2007). Il comparto è in crescita anche per effetto dell'introduzione di una modifica normativa nella definizione degli incagli oggettivi che ha determinato una riclassificazione di parte di questi anche dal portafoglio *in bonis*;
- le **esposizioni ristrutturate** ammontano a 21,1 milioni, in diminuzione del 6,9% rispetto ai 22,6 milioni del 2007. Risultano svalutate per il 5,1% (4,6% a di-

cembre 2007);

- le **esposizioni scadute** ammontano a 242,3 milioni, in aumento del 2,3% nell'anno. Risultano svalutate per l'1,8% (6% a dicembre 2007).

I **crediti di firma** deteriorati, tutti in capo a clientela, sono pari a 24 milioni con una variazione annua negativa del 2,6%. Sono svalutati del 20,6% (in linea con dicembre 2007).

Complessivamente (considerando anche i crediti *in bonis*) le rettifiche di valore ammontano a 481,6 milioni, di cui 472,5 milioni relativi ai crediti per cassa e 9,1 milioni relativi ai crediti di firma e realizzano un livello di copertura del portafoglio in crediti del 2%.

La rischiosità implicita del portafoglio *in bonis* per cassa e clientela, espressa da rettifiche di valore per 72,4 milioni, è pari allo 0,3% del portafoglio di riferimento, in diminuzione, rispetto al 2007, oltre che per la citata riclassificazione negli incagli oggettivi, di posizioni *in bonis* caratterizzate dai più elevati livelli di rischiosità, soprattutto per una più puntuale misurazione connessa all'introduzione di nuovi parametri di PD e LGD che hanno consentito una valutazione più affinata, in particolare, delle garanzie assunte a presidio degli affidamenti.

QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/12/08				30/09/08			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	621.749	334.315	287.434	53,8	662.725	365.410	297.315	55,1
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	621.749	334.315	287.434	53,8	662.725	365.410	297.315	55,1
Incagli	408.737	60.301	348.436	14,8	297.929	36.807	261.122	12,4
- banche	241	21	220	8,7	46	40	6	87,0
- clientela	408.496	60.280	348.216	14,8	297.883	36.767	261.116	12,3
Esposizioni ristrutturate	21.068	1.069	19.999	5,1	19.550	864	18.686	4,4
- banche	15.873	757	15.116	4,8	15.778	607	15.171	3,8
- clientela	5.195	312	4.883	6,0	3.772	257	3.515	6,8
Esposizioni scadute	242.266	4.437	237.829	1,8	328.812	18.497	310.315	5,6
- banche	2	-	2	-	240	-	240	-
- clientela	242.264	4.437	237.827	1,8	328.572	18.497	310.075	5,6
Crediti in bonis	20.813.022	72.392	20.740.630	0,3	19.508.677	87.054	19.421.623	0,4
- banche	970.837	-	970.837	-	1.242.716	-	1.242.716	-
- clientela (2)	19.842.185	72.392	19.769.793	0,4	18.265.961	87.054	18.178.907	0,5
Totale Crediti per Cassa	22.106.842	472.514	21.634.328	2,1	20.817.693	508.632	20.309.061	2,4
- banche	986.953	778	986.175	0,1	1.258.780	647	1.258.133	0,1
- clientela	21.119.889	471.736	20.648.153	2,2	19.558.913	507.985	19.050.928	2,6
Crediti di firma								
Deteriorati	23.974	4.933	19.041	20,6	23.694	5.946	17.748	25,1
- banche	-	-	-	...	-	-	-	...
- clientela	23.974	4.933	19.041	20,6	23.694	5.946	17.748	25,1
Altri crediti	1.668.585	4.137	1.664.448	0,2	1.595.968	6.022	1.589.946	0,4
- banche	56.870	-	56.870	-	69.870	-	69.870	-
- clientela	1.611.715	4.137	1.607.578	0,3	1.526.098	6.022	1.520.076	0,4
Totale Crediti di firma	1.692.559	9.070	1.683.489	0,5	1.619.662	11.968	1.607.694	0,7
- banche	56.870	-	56.870	-	69.870	-	69.870	-
- clientela	1.635.689	9.070	1.626.619	0,6	1.549.792	11.968	1.537.824	0,8
Totale	23.799.401	481.584	23.317.817	2,0	22.437.355	520.600	21.916.755	2,3
- banche	1.043.823	778	1.043.045	0,1	1.328.650	647	1.328.003	0,0
- clientela	22.755.578	480.806	22.274.772	2,1	21.108.705	519.953	20.588.752	2,5

	31/12/07				31/12/06			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a)-(b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	620.714	345.365	275.349	55,6	616.534	311.573	304.961	50,5
- banche	-	-	-	...	17.808	360	17.448	2,0
- clientela	620.714	345.365	275.349	55,6	598.726	311.213	287.513	52,0
Incagli	223.443	26.988	196.455	12,1	223.131	24.750	198.381	11,1
- banche	43	40	3	93,0	131	131	-	100,0
- clientela	223.400	26.948	196.452	12,1	223.000	24.619	198.381	11,0
Esposizioni ristrutturate	22.625	1.051	21.574	4,6	11.774	962	10.812	8,2
- banche	16.605	607	15.998	3,7	-	-	-	...
- clientela	6.020	444	5.576	7,4	11.774	962	10.812	8,2
Esposizioni scadute	236.905	14.273	222.632	6,0	184.802	12.348	172.454	6,7
- banche	231	-	231	-	218	-	218	-
- clientela	236.674	14.273	222.401	6,0	184.584	12.348	172.236	6,7
Crediti in bonis	17.885.570	73.754	17.811.816	0,4	16.126.321	65.377	16.060.944	0,4
- banche	1.494.213	-	1.494.213	-	1.082.882	-	1.082.882	-
- clientela	16.391.357	73.754	16.317.603	0,4	15.043.439	65.377	14.978.062	0,4
Totale Crediti per Cassa	18.989.257	461.431	18.527.826	2,4	17.162.562	415.010	16.747.552	2,4
- banche	1.511.092	647	1.510.445	0,0	1.101.039	491	1.100.548	0,0
- clientela	17.478.165	460.784	17.017.381	2,6	16.061.523	414.519	15.647.004	2,6
Crediti di firma								
Deteriorati	24.615	5.068	19.547	20,6	30.532	5.760	24.772	18,9
- clientela	24.615	5.068	19.547	20,6	30.532	5.760	24.772	18,9
Altri crediti	1.531.507	5.864	1.525.643	0,4	1.428.404	5.089	1.423.315	0,4
- banche	23.421	-	23.421	-	34.373	-	34.373	-
- clientela	1.508.086	5.864	1.502.222	0,4	1.394.031	5.089	1.388.942	0,4
Totale Crediti di firma	1.556.122	10.932	1.545.190	0,7	1.458.936	10.849	1.448.087	0,7
- banche	23.421	-	23.421	-	34.373	-	34.373	-
- clientela	1.532.701	10.932	1.521.769	0,7	1.424.563	10.849	1.413.714	0,8
Totale	20.545.379	472.363	20.073.016	2,3	18.621.498	425.859	18.195.639	2,3
- banche	1.534.513	647	1.533.866	0,0	1.135.412	491	1.134.921	0,0
- clientela	19.010.866	471.716	18.539.150	2,5	17.486.086	425.368	17.060.718	2,4

(1) Valore al netto dei titoli di debito classificati Loans & Receivables (L&R)

(2) Il saldo al 31/12/08 e al 30/09/08 comprende rispettivamente nominali 112,9 e 110,9 milioni di euro relativi alla riclassifica delle operazioni di leasing in costruendo e a beni in attesa di locazione precedentemente rilevati nella Voce 110 - Attività Materiali. Tale riclassifica è conseguente ai recenti chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in merito.

La distribuzione geografica delle sofferenze per cassa verso clientela mostra la diminuzione della quota della Liguria (40% a fronte del 51,3% di dicembre e del 50,9% di settembre), in rela-

zione alla realizzazione del piano di recupero di una rilevante posizione, nonché all'espansione dell'attività creditizia fuori dal

tradizionale mercato ligure. La seconda regione è la Lombardia, con una quota del

19,2%, seguita dal Piemonte e dalla Toscana (rispettivamente 11,4% e 9,5%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	248.497	40,0%	337.962	50,9%	318.259	51,3%
Lombardia	119.292	19,2%	112.394	17,0%	99.385	16,0%
Piemonte	71.159	11,4%	69.296	10,5%	56.152	9,0%
Toscana	58.882	9,5%	33.801	5,1%	51.740	8,3%
Emilia Romagna	40.804	6,6%	33.235	5,0%	24.967	4,0%
Lazio	26.102	4,2%	25.863	3,9%	21.606	3,5%
Sicilia	15.723	2,5%	15.937	2,4%	13.478	2,2%
Veneto	11.741	1,9%	5.647	0,9%	9.677	1,6%
Puglia	10.602	1,7%	10.599	1,5%	8.507	1,4%
Marche	7.389	1,2%	7.184	1,1%	6.808	1,1%
Sardegna	6.011	1,0%	5.647	0,9%	5.380	0,9%
Umbria	4.082	0,6%	4.003	0,6%	3.513	0,5%
Valle d'Aosta	14	0,0%	9	0,0%	0	0,0%
Totale Italia	620.298	99,8%	661.577	99,8%	619.472	99,8%
Esteri	1.451	0,2%	1.148	0,2%	1.242	0,2%
Totale	621.749	100,0%	662.725	100,0%	620.714	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

Il rapporto sofferenze/impieghi, pari al 2,9% a fine 2008, risulta in diminuzione rispetto al 3,6% di dicembre 2007 (3,4% a settembre), ma con dinamiche differenziate a livello territoriale;

in Liguria risulta pari al 2,4%, in diminuzione rispetto al 3,6% di dicembre e settembre; in Piemonte il rapporto si attesta al 5% (4,9% e 5,1% rispettivamente a dicembre e settembre).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2)

(valori percentuali)

	31/12/08	30/9/08	31/12/07
Piemonte	5,0%	5,1%	4,9%
Marche	4,5%	4,6%	4,4%
Puglia	4,4%	4,4%	3,7%
Lombardia	4,1%	3,9%	3,8%
Umbria	4,0%	5,0%	4,4%
Liguria	2,4%	3,6%	3,6%
Emilia Romagna	3,5%	3,2%	2,5%
Toscana	3,3%	1,9%	3,1%
Lazio	3,0%	3,2%	2,7%
Sicilia	2,6%	4,0%	3,7%
Sardegna	2,6%	2,4%	2,5%
Veneto	1,0%	0,5%	3,4%
Valle d'Aosta	0,1%	0,0%	0,0%
Totale Italia	3,0%	3,4%	3,6%
Esteri	0,7%	0,6%	1,4%
Totale	2,9%	3,4%	3,6%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia sportello.

La distribuzione settoriale evidenzia la concentrazione delle sofferenze nelle società non finanziarie e famiglie produttrici (71,2%; 76,2% e 73,9% rispettivamente a dicembre 2007 e settembre 2008); le famiglie consumatrici rappresentano un ulteriore 25,8% (in aumento rispetto

al 21,1% di fine 2007 e al 23,4% di settembre 2008). La branca produttiva con un più elevato livello di sofferenze si conferma l'edilizia ed opere pubbliche (17,7%), seguita dai servizi al commercio, recuperi e riparazioni (14,9%) e dagli altri servizi destinabili alla vendita (12,1%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (importi in migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	12.506	2,0%	12.389	1,9%	11.490	1,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	442.855	71,2%	489.476	73,9%	472.678	76,2%
Edilizia ed Opere Pubbliche	110.167	17,7%	107.916	16,3%	105.637	17,0%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	92.579	14,9%	92.983	14,0%	80.465	13,0%
Altri servizi destinabili alla vendita	74.926	12,1%	66.061	10,0%	60.026	9,7%
Prodotti in metallo	19.221	3,1%	18.813	2,8%	16.607	2,7%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	18.002	2,9%	17.912	2,7%	15.149	2,4%
Altri	127.960	20,6%	185.791	28,0%	194.794	31,4%
Istituzioni sociali private	1.800	0,3%	1.749	0,2%	1.304	0,2%
Famiglie consumatrici	160.614	25,8%	155.166	23,4%	131.449	21,1%
Totale residenti	617.775	99,3%	658.781	99,4%	616.921	99,4%
Non residenti	3.974	0,7%	3.944	0,6%	3.793	0,6%
Totale	621.749	100,0%	662.725	100,0%	620.714	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Il rapporto sofferenze/impieghi è pari al 2,5% per le famiglie consumatrici (2,3% a dicembre 2007 e 2,5% a settembre 2008) e al 3,7% per

le società non finanziarie e famiglie produttrici (4,7% a dicembre 2007 e 4,3% a settembre 2008). Tra le prime cinque branche produttive,

in termini di esposizione creditizia, il rapporto sofferenze impieghi è più elevato per l'edilizia

ed opere pubbliche (5,3%), seguita dai servizi al commercio, recuperi e riparazioni (4,5%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

(Valori percentuali)

	Situazione al		
	31/12/08	30/9/08	31/12/07
Amministrazioni pubbliche	-	-	-
Società finanziarie	1,0%	2,2%	2,0%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3,7%	4,3%	4,7%
- di cui (2):			
Altri servizi destinabili alla vendita	2,1%	1,8%	2,1%
Edilizia ed Opere Pubbliche	5,3%	5,2%	5,8%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	4,5%	4,8%	4,5%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	2,6%	2,7%	2,9%
Prodotti energetici	0,0%	0,0%	0,1%
Istituzioni sociali private	1,7%	1,6%	1,3%
Famiglie consumatrici	2,5%	2,5%	2,3%
Totale residenti	2,9%	3,4%	3,6%
Resto del mondo	2,5%	2,9%	1,9%
Totale	2,9%	3,4%	3,6%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Si tratta delle branche produttive principali in termini di esposizione creditizia complessiva.

Al 31 dicembre 2008 i **titoli in portafoglio** ammontano a 5.343,2 milioni, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2007 (+0,8%) e in diminuzione dell'1,7% rispetto a settembre.

I titoli di debito, pari a 4.067,7 milioni, risultano in aumento del 13,1% nell'anno e dell'1% nell'ultimo trimestre; i titoli di capitale, pari a 911,4 milioni, diminuiscono dell'11,9% rispetto a dicembre 2007 e del 5,8% rispetto a settembre.

Tra i titoli di capitale figura la partecipazione nella Banca d'Italia contabilizzata per 696,7 milioni; tale valore deriva dalla valutazione al *fair value* - utilizzando il patrimonio netto quale *proxy* attendibile di tale valore - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/2007.

Le quote di fondi comuni ammontano a 364,1 milioni, in diminuzione del 45,6% nei dodici mesi e del 17,1% nei tre mesi.

Per quanto riguarda l'articolazione del portafoglio per tipologia IAS/IFRS, i titoli disponibili per la vendita - *available for sale*; AFS - (3.001,6 milioni), che rappresentano la componente più rilevante, pesano per il 62,4% e risultano in aumento nell'anno del 25,8% e nell'ultimo trimestre del 13,2%; i titoli detenuti per la negoziazione - *held for trading*; HFT - (644,8 milioni) pesano per il 13,4% e diminuiscono del 70,7% nell'anno e del 55,8% nell'ultimo trimestre; quelli valutati al *fair value* (705,8 milioni) rappresentano il 14,7% e crescono del 4,7% nell'anno e del 2,9% nei tre mesi.

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Titoli di debito	4.067.667	4.026.989	3.595.104	3.286.493	1,0	13,1
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	597.229	1.400.956	1.815.270	2.129.391	-57,4	-67,1
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.977.338	1.538.350	1.355.613	838.291	28,5	45,9
<i>Fair value</i>	502.111	449.844	421.763	316.196	11,6	19,1
<i>Loans and Receivable</i>	530.845	538.330	-	-	-1,4	...
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	460.144	99.509	2.458	2.615
Titoli di capitale	911.417	967.676	1.034.652	1.009.105	-5,8	-11,9
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	1.505	6.592	24.767	3.696	-77,2	-93,9
<i>Disponibili per la vendita</i>	909.912	961.084	1.009.885	1.005.409	-5,3	-9,9
<i>Fair value</i>	-	-	-	-
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	364.121	439.432	669.636	1.011.061	-17,1	-45,6
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	46.057	50.324	362.849	620.924	-8,5	-87,3
<i>Disponibili per la vendita</i>	114.387	153.182	20.037	32.021	-25,3	...
<i>Fair value</i>	203.677	235.926	286.750	358.116	-13,7	-29,0
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	-	-	-	-
Totale	5.343.205	5.434.097	5.299.392	5.306.659	-1,7	0,8
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione (1)</i>	644.791	1.457.872	2.202.886	2.754.011	-55,8	-70,7
<i>Disponibili per la vendita</i>	3.001.637	2.652.616	2.385.535	1.875.721	13,2	25,8
<i>Loans and Receivable</i>	530.845	538.330	-	-	-1,4	...
<i>Fair value (2)</i>	705.788	685.770	708.513	674.312	2,9	4,7
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	460.144	99.509	2.458	2.615

(1) Il dettaglio non corrisponde alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" in quanto non comprende i derivati.

(2) Il dettaglio non corrisponde alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value" in quanto non comprende eventuali importi investiti momentaneamente in liquidità da Carige Vita Nuova a fronte dei contratti di assicurazione con rischio di investimento a carico dell'assicurato unit linked e index linked.

Tali dinamiche sono in parte riconducibili alle modifiche normative apportate dalla Commissione Europea, con Regolamento 1004 del 15 ottobre 2008, ai principi contabili internazionali IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" e IFRS 7: "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di strumenti rappresentativi di debito rilevati al *fair value* dalla categoria HFT in circostanze rare e qualora l'attività finanziaria non sia più detenuta per essere venduta o riacquistata a breve. L'attuale crisi finanziaria è considerata come una delle circostanze rare che possono giustificare l'utilizzo di queste possibilità. Rimane il divieto di riclassificazione per i derivati e gli strumenti finanziari rilevati al *fair value* a conto economico (*fair value option; FVO*).

L'intervento normativo ha riguardato anche la possibilità di riclassificare gli strumenti finanziari di debito dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "crediti e finanziamenti" (L&R) nel caso in cui soddisfino le condizioni previste per la loro inclusione in tale categoria.

Come chiarito in data 27 novembre 2008, con il documento "Reclassification of Financial Assets – Effective Date and Transition" le riclassificazioni effettuate successivamente al 1° novembre 2008 hanno data di efficacia coincidente con quella di riclassificazione.

Ai sensi di tali modifiche, sono stati riclassificati titoli per un valore complessivo pari al fair value alla data di riclassificazione di 1.529,3 milioni come dettagliato nella seguente tabella:

RICLASSIFICAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1) (importi in migliaia di euro)

da/a	AFS	HTM	L&R	TOTALE
HFT	565.067	444.507	197.590	1.207.164
AFS	-	-	322.114	322.114
TOTALE	565.067	444.507	519.704	1.529.278

(1) Valori al netto dei ratei

In assenza delle riclassificazioni sopra descritte il Gruppo avrebbe rilevato al 31 dicembre 2008:

- maggiori svalutazioni per 130,4 milioni (di cui 83,4 milioni hanno generato maggiori riserve negative di patrimonio netto);
- minori interessi attivi inerenti il costo ammortizzato calcolato per circa 5 milioni;
- ulteriori riserve negative di patrimonio netto per 24,5 milioni al lordo dei rispettivi effetti fiscali.

I titoli di debito riclassificati nelle categorie AFS, HTM e L&R per un valore nominale complessivo di 1.571,7 milioni presentano un tasso d'interesse effettivo pari al 7,26% con flussi di cassa attesi stimati in 1.949 milioni di euro.

Il Gruppo ritiene, anche sulla base di recenti analisi condotte da primarie società di ricerca internazionali, che le attuali svalutazioni relative ai titoli di debito (costituiti per la quasi totalità da obbligazioni governative, bancarie e *corporate* aventi elevati standing creditizi) saranno progressivamente riassorbite entro la rispettiva data di scadenza/rimborso.

La fase negativa dei mercati finanziari e le difficoltà che hanno interessato istituzioni finanziarie di primaria importanza, hanno indotto gli Organismi di Vigilanza sovranazionali e nazionali a raccomandare agli operatori la massima trasparenza verso azionisti ed investitori nell'esposizione dei rischi creditizi e di mercato assunti nelle diverse forme in relazione alla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie classificate nelle categorie HFT, AFS e iscritti in *Fair Value Option*.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita il conto economico. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo¹ costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria (*effective market quotes*) per la valutazione delle attività e delle

¹ Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni. I criteri per la determinazione dei fair value sono descritti nella Sezione A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

passività finanziarie rientranti nel portafoglio di negoziazione.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione, ivi inclusa l'applicazione di modelli teorici che, facendo per lo più uso di parametri di mercato osservabili, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nel caso in cui non siano disponibili valutazioni degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili (ancorché non tali da connotare dette quotazioni come *effective market quotes*), il fair value può essere determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad altri approcci valutativi.

Nell'attuale contesto di turbolenze finanziarie, gli Organismi contabili sono intervenuti per regolamentare le situazioni di mercato nelle quali moltissimi strumenti finanziari presentano prezzi alterati da condizioni di forte illiquidità. Lo IASB, in analogia con l'omologo organismo statunitense (FASB), ha emesso una guida applicativa sul tema che sottolinea la possibilità di utilizzare dati di mercato non "dislocati"² ovvero input interni in luogo dei prezzi rilevati su mercati dislocati.

² Un mercato riferito ad un determinato emittente viene considerato dal Gruppo banca CARIGE dislocato (inglesismo, vale per fuori posto, stravolto, e simili) sulla base dei seguenti indicatori, la cui sussistenza dovrà essere sempre apprezzata con la massima ragionevolezza, tenuto anche conto dell'andamento storico dei fenomeni considerati:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-offer;
- la volatilità nel tempo delle contribuzioni di prezzo riferite al medesimo strumento;
- la volatilità tra contributori delle contribuzioni di prezzo riferite al medesimo strumento.

In sintesi, si tratta di valutare alcuni strumenti finanziari non più sulla base del cosiddetto "livello 1" (*effective market quotes*) ma sulla base del "livello 2" (*comparable approach*) o del "livello 3" (*mark to model approach*).

Come sopra descritto, la gerarchia dei modelli valutativi, cioè degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*) e, in mancanza, alla valutazione di attività e passività basata su quotazioni indicative ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari (*comparable approach*). Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach*).

Il Gruppo Banca CARIGE ha effettuato un'analisi dei diversi livelli di fair value utilizzati per la valutazione delle proprie attività e passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre 2008 e di seguito se ne riporta una sintesi:

- **Effective market quotes** – Livello 1 di Fair Value. La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- **Tecniche di Valutazione** (*Comparable Approach*) – Livello 2 di Fair Value. La valutazione non è basata su quotazioni significative dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni indicative reperibili da infoproviders affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) e parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio. Qualora si utilizzino metodologie di calcolo (modelli di pricing) nel *comparable approach*, queste consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi

– tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

- **Tecniche di Valutazione** (*Mark-to-Model Approach*) – Livello 3 di Fair Value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore. In particolare, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando due diverse metodologie:

- con riferimento all'interessenza detenuta nella Banca d'Italia, il fair value è stato determinato in un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2007 (ultimo bilancio approvato). Tale valutazione è una significativa approssimazione del fair value dell'investimento;
- una metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa, tra le altre, su specifiche ipotesi riguardanti:
 - lo sviluppo dei *cash - flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
 - il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

Si precisa che, ad esclusione di quanto sopra, è stato utilizzato il Livello 3 di Fair Value unicamente in relazione alla valutazione di polizze di capitalizzazione.

Nella tabella seguente si riportano, in sintesi, per il Gruppo Banca CARIGE i controvalori e le rispettive percentuali dei diversi livelli di Fair Value utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari classificati nelle categorie detenuti per la negoziazione, disponibili per la vendita, iscritti in Fair Value Option:

LIVELLI DI FAIR VALUE UTILIZZATI (importi in migliaia di euro)

	Livello 1		Livello 2		Livello 3	
	Controvalore	%	Controvalore	%	Controvalore	%
Attività finanziarie	1.984.632	81,5	777.045	61,9	697.419	100,0
Passività finanziarie	450.839	18,5	126.883	10,1	125	0,0
Derivati	321	0,0	351.834	28,0	31	0,0
Totale	2.435.792	100,0	1.255.762	100,0	697.575	100,0
% su Totale	55,49%		28,61%		15,89%	
% su Totale al netto della partecipazione in Banca	65,96%		34,01%		0,02%	

Al 31 dicembre 2008 l'esposizione del Gruppo in strumenti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi riguarda:

- titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (esclusi i CDO - *Collateralized Debt Obligation*), allocati sia nel portafoglio di negoziazione, sia nel portafoglio di attività disponibili per la vendita, per un controvalore complessivo di carico pari a circa 90 milioni, (1,9% del portafoglio titoli). Si evidenzia che in queste operazioni di cartolarizzazione non vi sono esposizioni a mutui *subprime* e che il 59% delle stesse è rappresentato da tranche *Junior* e *Mezzanine* delle cartolarizzazioni di mutui concessi dalle banche del Gruppo ed originati da veicoli proprietari;
- portafoglio CDO, per un controvalore di carico pari a circa 16 milioni (0,3% del portafoglio complessivo), composto da cartolarizzazioni sintetiche contenenti CDS (*Credit Default Swap*) e da cartolarizzazioni di cartolarizzazioni con esposizioni su RMBS (*Residential Mortgage-Backed Securities*), CMBS (*Commercial Mortgage-Backed Securities*), ABS (*Asset-Backed Securities*) e posizioni *subprime* (le quali hanno un controvalore a prezzo di carico pari a 1,6 milioni, quota inferiore all'uno per mille del portafoglio complessivo). Si segnala che il 65,6% dei titoli CDO in portafoglio supera l'*investment grade* e il 51,8% del totale (a controvalore di carico) ha un rating uguale o superiore a "AA";
- titoli e derivati relativi ad operazioni finanziarie a leva (*leveraged finance*) composti da

titoli *funded* e *unfunded*. I primi hanno un controvalore di carico di 156 milioni (pari al 3,2% del portafoglio complessivo) e, di questi, l'89% (pari a 138 milioni di valore nominale) è strutturato in formato garantito/protetto, coperto dal rischio specifico o, comunque, prevede il rimborso alla pari alla scadenza. I titoli *unfunded* sono suddivisi in strumenti di credito e di tasso; i primi presentano un nozionale di 20 milioni e determinano un impatto economico, al netto delle riprese di valore, negativo per 2 milioni. I derivati strutturati di tasso, invece, a fronte di un nozionale di 40 milioni, impattano negativamente per circa 16 milioni.

Si precisa che le esposizioni verso *Special Purpose Entities* (SPE) sono sostanzialmente riconducibili alle società veicolo delle cartolarizzazioni condotte direttamente dal Gruppo e incluse nel perimetro di consolidamento.

Per quanto riguarda i rapporti con il gruppo Lehman Brothers, si precisa che al 31/12/2008 il Gruppo è esposto per un controvalore nominale di 20 milioni, svalutato per 18 milioni.

Il valore nozionale dei **contratti derivati** è pari a 6.687,3 milioni, in aumento del 3,5% nell'esercizio (+12,7% nell'ultimo trimestre). L'incremento ha riguardato i derivati finanziari (+3,1% a 6.472,2 milioni nell'anno; +13,4% nell'ultimo trimestre), che rappresentano il 96,8% del totale, e i derivati creditizi a 215,2 milioni (+16,6% nei dodici mesi; -6,7% nell'ultimo trimestre) che rappresentano il 3,2% del totale.

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	12/08 9/08	12/08 12/07
Derivati finanziari	6.472.194	5.704.995	6.277.524	6.763.725	13,4	3,1
<i>future</i>	-	16.900	6.040	65	-100,0	-100,0
<i>contratti a termine</i>	728.956	607.156	673.869	656.162	20,1	8,2
<i>swap</i>	4.548.596	4.244.613	4.156.220	4.140.709	7,2	9,4
<i>opzioni acquistate</i>	1.028.597	623.160	1.156.791	1.280.534	65,1	-11,1
<i>altri</i>	166.045	213.166	284.604	686.255	-22,1	-41,7
Derivati creditizi	215.153	230.516	184.527	203.548	-6,7	16,6
<i>tror</i>	6.060	6.060	13.234	33.471	0,0	-54,2
<i>c ds</i>	209.093	224.456	171.293	170.077	-6,8	22,1
TOTALE	6.687.347	5.935.511	6.462.051	6.967.273	12,7	3,5

Il valore dei **contratti derivati di copertura** (attività e passività) è pari a 173,2 milioni (44,1 milioni a fine 2007; 48,2 milioni a settembre 2008). I controvalori attivi sono pari a 56,9 milioni, quelli passivi ammontano a 116,3 milioni.

I **derivati di negoziazione** ammontano invece a complessivi 179 milioni (-22,6% nell'anno; +23,9% nell'ultimo trimestre), di cui 64,5 milioni a controvalore positivo e 114,5 milioni a controvalore negativo.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 9/08	12/08 12/07
Derivati a copertura di attività	1.688	411	1.040	780	...	62,3
Copertura specifica del fair value	1.688	411	1.040	780	...	62,3
<i>tasso di interesse</i>	1.688	411	1.040	780	...	62,3
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	55.234	22.254	22.896	18.096
Copertura specifica del fair value	53.065	6.913	3.153	14.191
<i>tasso di interesse</i>	53.065	6.913	3.153	14.191
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	2.169	15.341	19.743	3.905	-85,9	-89,0
Totale	56.922	22.665	23.936	18.876

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 9/08	12/08 12/07
Derivati a copertura di attività	49.556	8.962	6.441	11.864
Copertura specifica del fair value	49.556	8.962	6.441	11.864
<i>tasso di interesse</i>	49.556	8.962	6.441	11.864
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	66.734	16.579	13.722	11.145
Copertura specifica del fair value	843	12.788	12.566	10.022	-93,4	-93,3
<i>tasso di interesse</i>	843	12.788	12.566	10.022	-93,4	-93,3
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	241
Copertura generica del rischio di tasso di interesse	65.891	3.791	1.156	882
Totale	116.290	25.541	20.163	23.009

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			Variazione %		
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 9/08	12/08 12/07
Controvalori positivi	64.503	66.728	103.598	96.195	-3,3	-37,7
Derivati finanziari	52.864	56.528	101.744	95.879	-6,5	-48,0
contratti a termine	11.098	19.641	3.739	4.445	-43,5	...
swap	19.178	12.599	12.295	6.480	52,2	56,0
opzioni acquistate	22.587	24.288	85.710	84.954	-7,0	-73,6
altri	1	-	-	-
Derivati creditizi	11.639	10.200	1.854	316	14,1	...
tror	-	-	-	146
c ds	11.639	10.200	1.854	170	14,1	...
TOTALE	64.503	66.728	103.598	96.195	-3,3	-37,7
Controvalori negativi	114.470	77.683	127.539	131.787	47,4	-10,2
Derivati finanziari	111.505	76.376	126.906	130.700	46,0	-12,1
contratti a termine	11.516	9.128	4.047	4.128	26,2	...
swap	97.229	60.901	112.817	115.319	59,7	-13,8
opzioni emesse	2.760	6.347	10.042	11.253	-56,5	-72,5
Derivati creditizi	2.965	1.307	633	1.087
tror	13	9	10	-	44,4	30,0
c ds	2.952	1.298	623	1.087
TOTALE	114.470	77.683	127.539	131.787	47,4	-10,2

Sui contratti derivati di negoziazione sono stati contabilizzati 52,5 milioni di rivalutazioni, 60,5 milioni di svalutazioni e utili netti da negoziazione per 13,8 milioni; ne consegue un risultato netto positivo per 5,8 milioni.

Sui contratti derivati di copertura sono stati contabilizzati 54,6 milioni di rivalutazioni e 45,7 milioni di svalutazioni; considerata la variazione netta dell'oggetto di copertura negativa per 9,4 milioni, il risultato netto risulta negativo per 0,5 milioni.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2008

(importi in migliaia di euro)

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	52.475	- 60.474	13.829	5.830
1.1 Derivati finanziari	37.556	- 56.577	16.757	- 2.264
1.2 Derivati su crediti	14.919	- 3.897	- 2.928	8.094
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	54.569	- 45.701	- 9.412	- 544
2.1 Copertura di attività	-	- 45.310	45.670	360
2.2 Copertura di passività	54.569	- 391	- 55.082	- 904
TOTALE	107.044	- 106.175	4.417	5.286

I RISULTATI ECONOMICI

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 205,5 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2007 (+0,3%).

Tale risultato deriva dal positivo andamento del margine di interesse, che cresce in relazione alla dinamica delle quantità, dalla tenuta delle commissioni nette, dall'utilizzo di nuovi criteri di stima del cosiddetto "shadow accounting", relativo alle gestioni separate delle assicurazioni ramo vita e dalla minore imposizione fiscale netta, peraltro legata a benefici non ripetibili. Il confronto con il 2007 è stato invece negativamente influenzato oltretutto da minori utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, anche e soprattutto da maggiori perdite sull'attività di negoziazione e dalla svalutazione di alcune posizioni in titoli disponibili per la vendita (*impairment*) per le quali si è ritenuto sussistessero perdite di valore durevoli, connesse alla difficile congiuntura dei mercati finanziari. Tali perdite sono state mitigate dalle riclassificazioni di parte del portafoglio titoli, effettuate avvalendosi delle possibilità offerte dalle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7, che hanno consentito l'iscrizione a conto economico di minori minusvalenze. Tali minori minusvalenze riguardano prevalentemente titoli di debito costituiti per la quasi totalità da obbligazioni governative, bancarie e *corporate* aventi elevati

standing creditizi che si ritiene, di poter recuperare entro la data di scadenza/rimborso.

Con riferimento allo "shadow accounting" nel bilancio 2008 è stato utilizzato un criterio di stima basato su un modello elaborato in collaborazione con un primario studio di consulenza che, nel rispetto dei limiti previsti dall'IFRS 4 in tema di test di adeguatezza delle riserve, relativamente alla consistenza dei passivi, ha ipotizzato la realizzazione delle plusvalenze o minusvalenze nette potenziali nel corso di più anni, rispetto all'ipotesi precedente di realizzazione integrale alla data di chiusura del periodo di riferimento del Bilancio; l'applicazione di tale modello ha determinato un effetto economico positivo di circa 30 milioni al lordo delle imposte.

Un ulteriore apporto positivo al conto economico è derivato da una minore imposizione fiscale per circa 30 milioni, in gran parte collegata all'affrancamento delle differenze extracontabili, effettuata ai sensi della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008). Effetti negativi sono invece derivati dalla riforma della tassazione per le banche (c.d. "Manovra d'estate") e dall'integrazione ad aliquota ordinaria dell'imposta sostitutiva versata nel 2004 per l'affrancamento delle immobilizzazioni e calcolata con un'aliquota ridotta, che la Commissione Europea ha successivamente qualificato come "aiuto di Stato".

CONTO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.491.426	1.087.723	1.249.351	242.075	19,4
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-680.717	-500.837	-590.469	-90.248	15,3
30 - MARGINE DI INTERESSE	810.709	586.886	658.882	151.827	23,0
40 - COMMISSIONI ATTIVE	291.763	213.106	288.578	3.185	1,1
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-38.578	-28.724	-38.396	-182	0,5
60 - COMMISSIONI NETTE	253.185	184.382	250.182	3.003	1,2
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	14.818	12.445	24.036	-9.218	-38,4
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-62.976	-54.924	-20.478	-42.498	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-544	382	-49	-495	...
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	15.916	15.879	55.847	-39.931	-71,5
a) crediti	3.902	2.425	5.005	-1.103	-22,0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.214	10.266	48.444	-38.230	-78,9
d) passività finanziarie	1.800	3.188	2.398	-598	-24,9
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-518	15.471	-17	-501	...
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.030.590	760.521	968.403	62.187	6,4
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	-102.795	-80.294	-82.448	-20.347	24,7
a) crediti	-76.929	-75.336	-75.152	-1.777	2,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-28.041	-4.205	-7.212	-20.829	...
d) altre operazioni finanziarie	2.175	-753	-84	2.259	...
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	927.795	680.227	885.955	41.840	4,7
150 - PREMI NETTI	927.061	626.910	684.094	242.967	35,5
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-944.181	-648.142	-694.431	-249.750	36,0
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	910.675	658.995	875.618	35.057	4,0
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-623.102	-450.142	-541.024	-82.078	15,2
a) spese per il personale	-375.472	-266.542	-327.535	-47.937	14,6
b) altre spese amministrative	-247.630	-183.600	-213.489	-34.141	16,0
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-2.245	3.322	-3.105	860	-27,7
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-21.320	-14.904	-19.068	-2.252	11,8
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-17.387	-12.209	-14.061	-3.326	23,7
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	56.577	47.406	61.940	-5.363	-8,7
230 - COSTI OPERATIVI	-607.477	-426.527	-515.318	-92.159	17,9
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	5.422	2.686	8.413	-2.991	-35,6
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	127	22	875	-748	-85,5
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	308.747	235.176	369.588	-60.841	-16,5
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-95.844	-67.060	-157.283	61.439	-39,1
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	212.903	168.116	212.305	598	0,3
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	212.903	168.116	212.305	598	0,3
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	7.399	5.068	7.492	-93	-1,2
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	205.504	163.048	204.813	691	0,3

CONTO ECONOMICO - RISULTATI DI PERIODO (importi in migliaia di euro)

	2008	2007	VARIAZIONE	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	VARIAZIONE	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.491.426	1.249.351	242.075	403.703	349.835	53.868	384.642	363.112	339.969
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-680.717	-590.469	-90.248	-179.880	-170.474	-9.406	-180.483	-160.703	-159.651
30 - MARGINE DI INTERESSE	810.709	658.882	151.827	223.823	179.361	44.462	204.159	202.409	180.318
40 - COMMISSIONI ATTIVE	291.763	288.578	3.185	78.657	74.604	4.053	72.129	72.836	68.141
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-38.578	-38.396	-182	-9.854	-10.811	957	-10.348	-9.614	-8.762
60 - COMMISSIONI NETTE	253.185	250.182	3.003	68.803	63.793	5.010	61.781	63.222	59.379
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	14.818	24.036	-9.218	2.373	11.947	-9.574	560	11.204	681
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-62.976	-20.478	-42.498	-8.052	-25.853	17.801	-8.759	4.006	-50.171
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-544	-49	-495	-926	-444	-482	555	-955	782
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	15.916	55.847	-39.931	37	32.090	-32.053	2.536	2.243	11.100
a) crediti	3.902	5.005	-1.103	1.477	3.654	-2.177	454	647	1.324
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.214	48.444	-38.230	-52	27.371	-27.423	1.290	192	8.784
d) passività finanziarie	1.800	2.398	-598	-1.388	1.065	-2.453	792	1.404	992
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-518	-17	-501	-15.989	-1.408	-14.581	15.350	-14.229	14.350
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.030.590	968.403	62.187	270.069	259.486	10.583	276.182	267.900	216.439
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI :	-102.795	-82.448	-20.347	-22.501	-29.493	6.992	-27.033	-34.755	-18.506
a) crediti	-76.929	-75.152	-1.777	-1.593	-20.818	19.225	-24.303	-31.792	-19.241
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-28.041	-7.212	-20.829	-23.836	-7.212	-16.624	-2.521	-1.684	-
d) altre operazioni finanziarie	2.175	-84	2.259	2.928	-1.463	4.391	-209	-1.279	735
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	927.795	885.955	41.840	247.568	229.993	17.575	249.149	233.145	197.933
150 - PREMI NETTI	927.061	684.094	242.967	300.151	190.549	109.602	212.046	260.911	153.953
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-944.181	-694.431	-249.750	-296.039	-195.254	-100.785	-221.225	-265.846	-161.071
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	910.675	875.618	35.057	251.680	225.288	26.392	239.970	228.210	190.815
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-623.102	-541.024	-82.078	-172.960	-153.957	-19.003	-156.530	-157.065	-136.547
a) spese per il personale	-375.472	-327.535	-47.937	-108.930	-101.284	-7.646	-89.921	-94.701	-81.920
b) altre spese amministrative	-247.630	-213.489	-34.141	-64.030	-52.673	-11.357	-66.609	-62.364	-54.627
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-2.245	-3.105	860	-5.567	-1.381	-4.186	2.932	-2.987	3.377
200 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-21.320	-19.068	-2.252	-6.416	-5.636	-780	-5.270	-4.954	-4.680
210 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-17.387	-14.061	-3.326	-5.178	-4.743	-435	-4.601	-3.672	-3.936
220 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	56.577	61.940	-5.363	9.171	15.273	-6.102	15.294	16.580	15.532
230 - COSTI OPERATIVI	-607.477	-515.318	-92.159	-180.950	-150.444	-30.506	-148.175	-152.098	-126.254
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	5.422	8.413	-2.991	2.736	3.834	-1.098	-	2.022	664
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	127	875	-748	105	-331	436	25	1	-4
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	308.747	369.588	-60.841	73.571	78.347	-4.776	91.820	78.135	65.221
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-95.844	-157.283	61.439	-28.784	-32.460	3.676	-37.771	-2.551	-26.738
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	212.903	212.305	598	44.787	45.887	-1.100	54.049	75.584	38.483
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	212.903	212.305	598	44.787	45.887	-1.100	54.049	75.584	38.483
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	7.399	7.492	-93	2.331	2.494	-163	1.973	1.180	1.915
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	205.504	204.813	691	42.456	43.393	-937	52.076	74.404	36.568

Il **marginale d'interesse** ammonta a 810,7 milioni, in aumento del 23% rispetto al 2007, in relazione al consistente aumento delle quantità intermedie, mentre l'effetto tasso è risultato negativo in relazione alla contrazione degli spread.

In dettaglio, gli interessi attivi crescono del 19,4% a 1.491,4 milioni. La componente relativa agli interessi su crediti verso la clientela è aumentata da 956,6 milioni a 1.193,4 milioni (24,8%) e quella su attività cedute non cancellate, da 46,6 a 75 milioni (+60,8%) recependo, come l'analoga voce degli interessi passivi, gli effetti delle due operazioni di cartolarizzazione e covered bond realizzata nell'anno. Gli interessi su attività finanziarie di negoziazione, pari a

62,3 milioni, diminuiscono del 50,6%, quelli su attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 87,9 milioni, aumentano del 40,8%. Gli interessi attivi includono 11,4 milioni di "additional return" che rappresenta un maggiore recupero sulle posizioni cedute rispetto a quanto previsto in sede di strutturazione delle operazioni di cartolarizzazione di sofferenze del Gruppo (Argo Finance e Priamar).

Per quanto riguarda gli interessi passivi, pari a 680,7 milioni, si rileva un aumento del 15,3%, in relazione alla crescita degli interessi su titoli in circolazione (345,6 milioni; +35,2%), a clientela (172 milioni; +34,5%) ed agli interessi relativi alle passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate (54,3 milioni; +27,1%).

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.302	42.727	126.170	- 63.868	-50,6
Attività finanziarie valutate al fair value	3.405	-	-	-	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	87.871	67.192	62.428	25.443	40,8
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.348	2.213	133	6.215	...
Crediti verso banche	61.328	46.969	55.906	5.422	9,7
Crediti verso clientela (1)	1.193.408	884.260	956.592	236.816	24,8
Attività finanziarie cedute non cancellate (1)	74.983	42.764	46.631	28.352	60,8
Altre attività	1.781	1.598	1.491	290	19,5
TOTALE INTERESSI ATTIVI	1.491.426	1.087.723	1.249.351	242.075	19,4

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Debiti verso banche	61.923	53.582	88.532	- 26.609	-30,1
Debiti verso clientela	171.966	125.164	127.879	44.087	34,5
Titoli in circolazione (1)	345.576	248.432	255.697	89.879	35,2
Passività finanziarie valutate al fair value	15.660	11.719	16.732	- 1.072	-6,4
Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate (1)	54.323	42.307	42.750	11.573	27,1
Altre passività	3.213	3.068	488	2.725	...
Derivati di copertura	28.056	16.565	58.391	- 30.335	-52,0
TOTALE INTERESSI PASSIVI	680.717	500.837	590.469	90.248	15,3

(1) Con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" la Banca d'Italia ha trasmesso, tra l'altro, una nota contenente alcune modifiche riferite alla tabella di nota integrativa. In particolare è stata prevista una apposita voce "Titoli in circolazione" nella tabella C.2.2 "Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate" della parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura". Tale voce deve accogliere nel bilancio consolidato i titoli emessi dalle società veicolo consolidate integralmente a fronte delle attività cedute e non cancellate dal bilancio della banca "originator". Alla luce di questa nuova disposizione si è deciso di esporre in coerenza gli interessi attivi sui mutui ceduti alla società veicolo consolidata tra gli "interessi attivi su attività cedute non cancellate", e non tra gli "interessi attivi su crediti verso clientela", e gli interessi passivi sui titoli emessi dalla società veicolo tra gli "interessi passivi su passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate" e non tra gli "interessi passivi su titoli in circolazione". I periodi di confronto sono stati opportunamente riclassificati per consentire un confronto omogeneo.

Le **commissioni nette** ammontano a 253,2 milioni, superiori allo scorso esercizio dell'1,2% a seguito della crescita delle commissioni attive (291,8 milioni; +1,1%) e una sostanziale stabilità di quelle passive (38,6 milioni; +0,5%).

Le **commissioni attive** risultano superiori per l'andamento delle commissioni su servizi di incasso e pagamento (62,6 milioni; +6,7%) e per la dinamica delle commissioni da altri servizi (120,7 milioni; +10,9%). Diminuiscono invece

le commissioni attive da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (95,7 milioni; -11,3%).

Nell'ambito delle **commissioni passive**, a fronte del calo di quelle da gestione e intermediazione (3,1 milioni; -17,4%), aumentano quelle da incasso e pagamento (21,2 milioni; +5,6%).

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	10.405	7.286	10.109	296	2,9
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	95.744	72.360	107.958	- 12.214	-11,3
1. Negoziazione di strumenti finanziari	182	146	1.265	- 1.083	-85,6
2. Negoziazione di valute	3.524	2.567	3.225	299	9,3
3. Gestioni patrimoniali	45.714	35.614	57.506	- 11.792	-20,5
4. Custodia e amministrazione di titoli	3.148	2.226	2.518	630	25,0
5. Banca depositaria	3.665	2.893	4.464	- 799	-17,9
6. Collocamento di titoli	13.271	10.721	16.027	- 2.756	-17,2
7. Raccolta ordini	10.283	6.947	10.366	- 83	-0,8
9. Distribuzione di servizi di terzi	15.957	11.246	12.587	3.370	26,8
- gestioni patrimoniali	72	45	40	32	80,0
- prodotti assicurativi (1)	2.235	1.488	277	1.958	...
- altri prodotti	13.650	9.713	12.270	1.380	11,2
Servizi di incasso e pagamento	62.615	45.953	58.680	3.935	6,7
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.109	768	1.663	- 554	-33,3
Servizi per operazioni di factoring	1.232	875	1.348	- 116	-8,6
Altri servizi (1)	120.658	85.864	108.820	11.838	10,9
TOTALE COMMISSIONI ATTIVE	291.763	213.106	288.578	3.185	1,1

(1) E' stata effettuata una riclassificazione di commissioni attive dalla voce "prodotti assicurativi" alla voce "Altri servizi".

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	725	619	487	238	48,9
Servizi di gestione e intermediazione	3.068	2.229	3.716	- 648	-17,4
1. Negoziazione di strumenti finanziari	511	358	713	- 202	-28,3
3. Gestioni patrimoniali	1	-	29	- 28	-96,6
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.134	1.582	2.304	- 170	-7,4
5. Collocamento di strumenti finanziari	139	103	189	- 50	-26,5
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	283	186	481	- 198	-41,2
Servizi di incasso e pagamento	21.182	15.805	20.054	1.128	5,6
Altri servizi	13.603	10.071	14.139	- 536	-3,8
TOTALE COMMISSIONI PASSIVE	38.578	28.724	38.396	182	0,5

I **dividendi e proventi simili** diminuiscono del 38,4% attestandosi a 14,8 milioni.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** presenta un valore negativo di 63 milioni - correlato alla crisi sui mercati finanziari - in aumento di 42,5 milioni rispetto a quello del 2007 (-20,5 milioni). Si evidenziano, in particolare, perdite per 63,3 milioni sui titoli di debito (-48,6 milioni a fine 2007) e per 6,2 milioni sui

titoli di capitale e OICR (utili per 10 milioni nel 2007). solo i derivati su crediti (8,1 milioni) e le altre attività/passività finanziarie di negoziazione (4,6 milioni) sono in utile. La riclassificazione di parte del portafoglio titoli, effettuata avvalendosi delle possibilità offerte dalle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7, ha consentito l'iscrizione di minori minusvalenze per 130,4 milioni lordi.

RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Titoli di debito	-63.283	-54.579	-48.629	-14.654	30,1
Titoli di capitale e OICR	-6.207	-10.649	10.012	-16.219	...
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	-69.490	-65.228	-38.617	-30.873	79,9
Derivati finanziari	-2.264	6.911	-2.551	287	- 11,3
Derivati su crediti	8.094	7.990	1.534	6.560	...
Differenze di cambio	-3.941	-7.890	12.182	-16.123	...
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	4.625	3.293	6.974	-2.349	- 33,7
RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-62.976	-54.924	-20.478	-42.498	...

L'**attività di copertura**, con un risultato negativo nel 2007 per 49 mila euro, nel 2008 presenta un risultato negativo per 0,5 milioni. Il risultato della **cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie** risulta positivo per 15,9 milioni (55,8 milioni nel 2007). Il risultato netto delle **attività finanziarie valutate al fair value** è negativo per 0,5 milioni (negativo per 17 mila euro a dicembre 2007).

In conseguenza di tali risultati, il **margin e d'intermediazione** raggiunge i 1.030,6 milioni, in crescita del 6,4% rispetto all'anno precedente.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finanziarie** ammontano a 102,8 milioni, in aumento del 24,7% per l'incremento delle rettifiche su crediti che si attesta a 76,9 milioni (+2,4%), e delle rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita che ammontano a 28 milioni (7,2 milioni nel 2007) in relazione a posizioni in titoli per cui si è ritenuto sussistessero condizioni di impairment: la voce comprende, tra l'altro, svalutazioni su titoli di emittenti bancari islandesi per 6,5 milioni e su titoli Royal Bank of Scotland per 6 milioni.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto a 927,8 milioni, in aumento del 4,7%.

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Crediti verso banche	170	-	- 195	365	...
Crediti verso clientela	76.759	75.336	75.347	1.412	1,9
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	- 2.175	753	84	- 2.259	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.041	4.205	7.212	20.829	...
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE	102.795	80.294	82.448	20.347	24,7

Il **risultato netto della gestione assicurativa** è negativo per 17,1 milioni (-10,3 milioni nel 2007) e sconta un rafforzamento di riserve con accantonamenti sui rami R.C. Auto e Nautanti per circa 38,6 milioni (51 milioni nel 2007); i premi netti (927,1 milioni) sono aumentati del 35,5% e gli oneri netti (944,2 milioni) del 36%.

Il **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** risulta in crescita del 4%, attestandosi a 910,7 milioni.

I **costi operativi** ammontano a 607,5 milioni, in aumento del 17,9% rispetto al 2007, in relazione all'acquisizione di complessivi 119 spor-

telli ex Intesa Sanpaolo ed ex UniCredit, che ha comportato anche l'ingresso nel Gruppo di 748 nuovi dipendenti.

In dettaglio, le **spese amministrative** ammontano a 623,1 milioni, in aumento del 15,2%:

- le **spese per il personale** aumentano del 14,6% a 375,5 milioni, oltre che per il maggior numero di dipendenti, anche per il venir meno del beneficio straordinario connesso all'attualizzazione del TFR che nel 2007 aveva comportato un rilascio del fondo di circa 25 milioni;

- le **altre spese amministrative** ammontano a 247,6 milioni e segnano una crescita del 16% in relazione anche agli oneri connessi allo sviluppo e alla razionalizzazione della rete.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 2,2 milioni (3,1 milioni nel 2007).

Le **rettifiche nette su attività materiali e immateriali** sono pari complessivamente a 38,7 milioni (+16,8% rispetto al 2007). Esse non comprendono rettifiche su avviamenti in quanto gli *impairment test* effettuati relativamente alle banche controllate (Cassa di Risparmio di

Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), alla Carige Assicurazioni e alle reti bancarie acquisite a titolo oneroso dal Banco di Sicilia, dal Gruppo Intesa e dal Gruppo Capitalia, dal Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Gruppo UniCredit hanno confermato l'esistenza di un valore recuperabile dell'avviamento, superiore a quello contabile. Per dettagli sulle metodologie, sui parametri e sui criteri di stima adottati nell'effettuazione dell'*impairment test*, si fa specifico rinvio al paragrafo relativo alle attività immateriali nella Parte B, sezione 13.2 della Nota integrativa di Bilancio consolidato.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Spese del personale (1)	375.472	266.542	327.535	47.937	14,6
Altre spese amministrative	247.630	183.600	213.489	34.141	16,0
- spese generali (1)	197.150	147.651	165.974	31.176	18,8
- imposte indirette	50.480	35.949	47.515	2.965	6,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.245	- 3.322	3.105	- 860	-27,7
Ammortamenti su:	38.707	27.113	33.129	5.578	16,8
- immobilizzazioni immateriali	17.387	12.209	14.061	3.326	23,7
- immobilizzazioni materiali	21.320	14.904	19.068	2.252	11,8
Altri oneri/proventi di gestione	- 56.577	- 47.406	- 61.940	5.363	-8,7
TOTALE COSTI OPERATIVI	607.477	426.527	515.318	92.159	17,9

(1) Per omogeneità con i dati al 31/12/08, il 30/9/08 e il 31/12/07 sono stati riclassificati.

Gli **altri proventi netti di gestione** diminuiscono dell'8,7% a 56,6 milioni, rispetto ai 61,9 milioni del 2007. In particolare, i proventi diminuiscono del 3,5%, specie nella voce altri

proventi (-17,9%), mentre gli oneri aumentano dell'8,1%, specie nella voce altri oneri (+25%).

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/9/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	18.464	14.124	18.472	- 8	- 0,0
Addebiti a carico di terzi:	43.676	32.790	41.604	2.072	5,0
<i>recuperi di imposte</i>	42.195	31.680	40.058	2.137	5,3
<i>premi di assicurazione clientela</i>	1.481	1.110	1.546	- 65	- 4,2
Altri proventi	23.914	16.259	29.127	- 5.213	- 17,9
Totale altri proventi	86.054	63.173	89.203	- 3.149	- 3,5
Spese gestione di locazioni finanziarie	- 2.027	- 1.748	- 5.154	3.127	- 60,7
Spese manut. ord. immobili investimento	- 3.783	- 2.951	- 3.071	- 712	23,2
Amm.to spese per migliorie beni di terzi	- 1.325	- 894	- 1.163	- 162	13,9
Altri oneri	- 22.342	- 10.174	- 17.875	- 4.467	25,0
Totale altri oneri	- 29.477	- 15.767	- 27.263	- 2.214	8,1
TOTALE PROVENTI NETTI	56.577	47.406	61.940	- 5.363	- 8,7

L'**utile delle partecipazioni** ammonta a 5,4 milioni (8,4 milioni nel 2007) ed è collegato principalmente alla quota di competenza dell'utile netto della partecipata Autostrada dei Fiori (4,5 milioni); l'**utile da cessione di investimenti** è pari a 0,1 milioni (0,9 milioni nel 2007) e deriva principalmente dalla dismissione di immobili ad uso funzionale.

L'**utile dell'operatività corrente** si è pertanto attestato a 308,7 milioni (-16,5% rispetto ai 369,6 milioni del 2007).

Considerando gli accantonamenti per **imposte** sul reddito, pari a 95,8 milioni (157,3 milioni nel 2007), e l'**utile di pertinenza di terzi**, pari a 7,4 milioni (in diminuzione dell'1,2% rispetto al 2007), si perviene ad un **utile netto** di 205,5 milioni, tendenzialmente stabile rispetto ai 204,8 milioni dello scorso esercizio (+0,3%).

L'ATTIVITA' ASSICURATIVA

PREMI-RISERVE-RISULTATO ECONOMICO (importi in migliaia di euro)

	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	Variazioni %	
					12/08 9/08	12/08 12/07
Premi netti	927.061	626.910	684.094	706.794	47,9	35,5
Ramo danni	505.218	381.875	529.989	486.507	32,3	- 4,7
premi lordi contabilizzati (+)	558.278	409.053	586.252	565.136	36,5	- 4,8
premi ceduti in riassicurazione (-)	67.265	21.011	56.646	49.056	...	18,7
variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	13.979	2.920	-4.977	-26.913
variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	226	-9.087	5.360	-2.660	...	- 95,8
Ramo vita	421.843	245.035	154.105	220.287	72,2	...
premi lordi contabilizzati (+)	432.065	251.479	162.735	236.712	71,8	...
premi ceduti in riassicurazione (-)	10.222	6.444	8.630	16.425	58,6	18,4
Riserve tecniche	2.292.606	2.139.553	1.955.936	1.794.516	7,2	17,2
Ramo danni	936.043	923.790	888.250	814.800	1,3	5,4
riserve premi	229.262	240.321	243.241	238.265	- 4,6	- 5,7
riserve sinistri	706.056	682.805	644.345	575.730	3,4	9,6
altre riserve	725	664	664	805	9,2	9,2
Ramo vita	1.356.563	1.215.763	1.067.686	979.716	11,6	27,1
riserve matematiche	1.395.850	1.198.175	1.051.951	960.932	16,5	32,7
riserve per somme da pagare	6.040	4.305	7.604	8.695	40,3	- 20,6
altre riserve	-45.327	13.283	8.131	10.089
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	171.403	159.497	160.533	165.468	7,5	6,8
Ramo danni	79.876	66.851	58.861	55.751	19,5	35,7
riserve premi	12.735	7.875	12.020	9.004	61,7	5,9
riserve sinistri	67.141	58.976	46.841	46.747	13,8	43,3
altre riserve	-	-	-	-
Ramo vita	91.527	92.646	101.672	109.717	- 1,2	- 10,0
riserve matematiche	93.153	91.055	98.943	106.663	2,3	- 5,9
riserve per somme da pagare	2.351	1.591	3.126	3.054	47,8	- 24,8
altre riserve	-3.977	-	-397	-
Saldo gestione assicurativa	-17.120	-21.232	-10.337	-50.947		65,6
Premi al netto della riassicurazione	927.061	626.910	684.094	706.794		35,5
Variazione netta delle riserve tecniche	-321.660	-185.222	-97.195	-193.968		...
Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-512.296	-356.989	-478.715	-453.313		7,0
Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-110.225	-105.931	-118.521	-110.460		- 7,0

I premi netti dell'attività assicurativa ammontano a 927,1 milioni, in aumento del 35,5% rispetto a dicembre 2007; in dettaglio, i premi netti del ramo danni diminuiscono del 4,7% da 530 a 505,2 milioni, quelli del ramo vita aumentano da 154,1 a 421,8 milioni, incremento dovuto al notevole sviluppo dei prodotti "tradizionali" venduti attraverso il canale bancario. Le riserve tecniche ammontano a 2.292,6 milioni, in crescita del 17,2% rispetto a dicembre 2007 e del 7,2% rispetto a settembre 2008; l'incremento interessa sia il ramo vita (nei dodici mesi passano da 1.067,7 a 1.356,6 milioni), sia il ramo danni (da 888,3 a 936 milioni); mentre quelle a carico dei riassicuratori aumentano a 171,4 milioni dai 160,5 milioni di dicembre 2007 e 159,5 milioni di settembre 2008. Il risultato economico dell'attività assicurativa ammonta a -17,1 milioni rispetto ai -

10,3 milioni del 2007; in dettaglio, i premi netti aumentano del 35,5% a 927,1 milioni, i sinistri di competenza aumentano del 7,0% a 512,3 milioni, la variazione netta delle riserve tecniche è pari a 321,7 milioni (97,2 milioni a dicembre 2007) e gli oneri netti della gestione assicurativa sono pari a 110,2 milioni rispetto ai 118,5 milioni registrati a dicembre 2007.

IL MARKETING, I SERVIZI E LA TUTELA DEL CLIENTE

Per quanto riguarda il mondo dei **privati** e in particolare del credito al segmento **famiglie** anche nel il Gruppo è stato impegnato in una politica di informazione e trasparenza nei con-

fronti della clientela attuale e potenziale. In particolare, per quanto riguarda i mutui è stata semplificata la gamma d'offerta e ridotto il numero dei parametri di indicizzazione, introducendo una nuova tipologia con indicizzazione al tasso BCE. Inoltre il Gruppo ha aderito alla Convenzione ABI-MEF per la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile stipulati anteriormente al 29 maggio 2008 e finalizzati all'acquisto, costruzione e ristrutturazione dell'abitazione principale; rispetto alla semplice adesione, esso ha offerto alla clientela alcune condizioni migliorative estendendo la convenzione ad alcune tipologie di mutui non previste: mutui con tasso massimo prefissato, mutui a tasso misto e mutui ceduti a società del Gruppo veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

Relativamente alla clientela **giovani** anche nel 2008 è stato realizzato un intenso programma di attività promozionali e di comunicazione dedicato. Elemento chiave della comunicazione ha continuato ad essere il sito www.stilegiovani.it che è stato rinnovato nella grafica, aggiornato sull'offerta bancaria, sulle promozioni e sui concorsi ed arricchito di contenuti di interesse per i giovani.

Il sito www.carigescuola.it è il portale rivolto agli insegnanti, ai genitori e ai bambini, ricco non solo di informazioni riguardanti le iniziative e l'offerta bancaria, ma anche di giochi *online* volti ad insegnare i concetti base del risparmio. Per il target giovani (dai 18 ai 29 anni) si è data particolare importanza ai prestiti a condizioni favorevoli, ai prodotti fidelizzanti, come le carte di credito, ai servizi *on line* ed ai programmi di previdenza integrativa. È stato promosso "Un conto da incorniciare" che prevede per tutti i nuovi giovani correntisti un premio certo e la partecipazione ad un concorso.

Presso alcune facoltà di Università di Genova, Milano, Padova e Torino è stato promosso il concorso "Presentati e vinci" dedicato agli studenti universitari volto a far conoscere il Gruppo, attraverso la proposta di una carta prepagata CarigeEasypay e la partecipazione ad un concorso a premi.

Relativamente alla **clientela straniera**, nel corso del 2008 è stato promosso il progetto "Carige Senza Confini" che prevede un'offerta completa, a condizioni agevolate, di conti, carte, investimenti, mutui, prestiti, diverse soluzioni di *money transfer* ed altri servizi.

Per diffondere la conoscenza del progetto ed evidenziarne i contenuti, nell'ambito del sito internet di Gruppo è presente una sezione *ad hoc*, consultabile direttamente all'indirizzo

www.carigesenzaconfini.it e tradotta in spagnolo, inglese, francese.

Per quanto riguarda il segmento **imprese** il Gruppo fornisce un'offerta bancaria a 360 gradi, mettendo a disposizione prodotti e servizi quali *leasing*, *factoring*, finanziamenti, prodotti assicurativi e una banca *on line* dagli elevati standard di sicurezza attraverso l'esclusivo sistema di firma elettronica "Sigillo digitale".

Nel 2008 è stata ulteriormente ampliata la gamma di offerta di mutui fondiari ed è proseguita inoltre l'attività con le finanziarie regionali per il perfezionamento di convenzioni nell'ambito della finanza agevolata alle piccole e medie imprese.

All'interno del Gruppo opera un'unità specialistica dedicata alla finanza d'impresa che ha come finalità principale l'integrazione ed il rafforzamento dell'offerta creditizia tradizionale mediante servizi di consulenza innovativi. Tra questi vi è la valutazione sul capitale economico delle aziende e la strutturazione di operazioni straordinarie, finalizzate sia ad acquisizioni sia a favorire la successione generazionale; la medesima unità specialistica offre inoltre supporto alle aziende anche in tema di finanza di progetto.

Per quanto riguarda il credito alle piccole e medie imprese nel corso del 2008, il Gruppo ha incrementato la stipula di convenzioni con consorzi di garanzia operanti nei settori dell'artigianato, del commercio e del turismo.

Per le imprese agricole sono stati forniti anticipi su contributi erogati nell'ambito della nuova politica agricola comunitaria.

Nel campo delle energie rinnovabili il Gruppo ha sottoscritto una convenzione nazionale con il GSE Gestore dei Servizi Elettrici che, tramite lo strumento della cessione del credito, facilita gli investimenti nel settore degli impianti fotovoltaici.

L'attività di **call center clienti**, conferma il trend d'aumento delle telefonate in ingresso già registrato nel 2007. Nel corso del 2008 le chiamate servite dagli operatori sono state circa 160 mila (+16% sul 2007 e +46% sul 2006); tale positivo fenomeno si può principalmente ricondurre all'evoluzione dei servizi offerti (tra i principali *family*, *business* e *CBI*, firma digitale e numero verde Assicurazioni), all'accresciuto numero di persone che utilizzano i canali *online*, ai nuovi clienti provenienti dalle filiali di recente acquisizione, nonché alla ricerca da parte della stessa clientela di un servizio di assistenza su prodotti e procedure che non si limiti alla mera indicazione delle istruzioni ope-

native da seguire ma che fornisca una vera e propria consulenza su tutti i servizi offerti dal Gruppo.

L'azione nel comparto del **risparmio gestito** (fondi comuni e gestioni patrimoniali) è stata caratterizzata soprattutto da un'ampia revisione del catalogo delle gestioni patrimoniali con il lancio di una nuova gamma di 10 linee moderne ed efficienti in grado di rispondere al meglio alle esigenze degli investitori. Inoltre è stata collocata una linea di gestione patrimoniale con protezione del capitale a scadenza. Sempre nell'ambito della gestione collettiva del risparmio è stato concluso un accordo per il collocamento delle SICAV Natixis International Funds (Lux) I e Natixis International Funds (Dublin) I Plc.

Nell'ambito della **bancassicurazione** sono state commercializzate quattro nuove polizze Carige Index denominate Tutela Valore, Tutela Valore 2, Protezione e stabilità e Protezione e Stabilità 2. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre introdotte una nuova polizza assicurativa Unit Linked con 5 linee di investimento "Carige Unit Rosa dei Venti" e una polizza di Ramo I "Carige Soluzione Rendimento" che prevede il pagamento di una cedola annuale. Nel ramo danni è stata inoltre lanciata la nuova copertura "Correntista Sicuro Plus".

Il **comparto previdenziale** nel corso del 2008 ha registrato 2.322 nuove adesioni al Fondo Pensione Aperto Carige (+7,4% nell'anno), promosso da Carige AM SGR (società del Gruppo specializzata nella gestione del risparmio). Complessivamente, il Fondo Pensione Aperto Carige ha raggiunto a fine anno i 33.864 iscritti, di cui 28.275 per adesioni individuali e 5.589 per adesioni collettive. Per il 2009 è prevista l'attivazione della possibilità di effettuare scelte di investimento multi-comparto.

Per quanto concerne il **sistema dei pagamenti** è stata ampliata l'offerta dei depositi nominativi con "Carige Rendimento Reale", rivolto alla clientela che ricerca investimenti sicuri con spese molto contenute. Il prodotto offre tasso fisso garantito per il primo periodo, nessun vincolo di durata, senza costi, una formula semplice, trasparente, sicura.

Nell'ambito del progetto di migrazione a microchip, tutte le nuove carte di debito emesse da Banca Carige sono passate alla nuova tecnologia, con controllo della disponibilità per tutte le operazioni in Italia e all'estero. A fine anno oltre il 40% delle carte bancomat sono a microcircuito, oltre la media di sistema.

Sul fronte carte di credito, l'84% dei prodotti in uso presso la clientela sono a microcircuito, grazie alla progressiva sostituzione attuata dall'emittente CartaSi.

In parallelo, la quasi totalità dei POS installati presso gli esercenti (99% del parco) sono stati sostituiti con terminali a microcircuito.

A fine anno il numero dei conti correnti del Gruppo è pari a circa 700 mila unità.

Le carte bancomat superano le 420 mila unità.

Le carte di credito CartaSi in circolazione a fine anno risultano circa 178 mila (+20%). Il numero di carte attive mostra un incremento del 2%. Lo stock delle carte prepagate è aumentato a 56 mila.

Il parco POS del Gruppo ha registrato nell'anno una crescita dell'1%, per effetto dell'azione combinata delle nuove installazioni e della razionalizzazione dei terminali inattivi ma con una crescita del 5% per il volume transato.

Nell'ambito delle relazioni con gli *stakeholders*, il Gruppo Carige ha aderito fin dal 1993 all'*Ombudsman* Giurì Bancario, attivando specifici uffici reclami presso le Banche del Gruppo che hanno garantito, operando di concerto con la consulenza legale e l'*internal auditing*, la **tutela del Cliente**.

Al fine di rispondere al meglio alle esigenze della clientela, il Gruppo Carige ha aderito nel 2007 al "Conciliatore Bancario Finanziario", associazione che riunisce tutti gli strumenti per la soluzione rapida ed economica delle controversie in materia bancaria, finanziaria e societaria, quali l'*Ombudsman* Giurì Bancario, la Conciliazione e l'Arbitrato.

Presso l'ufficio Reclami della Capogruppo sono state accentrate le incombenze previste dall'art.7 del D. Lgs. 196/2003 (ex art. 13 - Legge 675/96, c.d. "Legge sulla Privacy") e dal "Codice di Deontologia e di buona condotta" per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di credito al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti.

Inoltre, sempre in adempimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/03, per le cinque banche del Gruppo è stato redatto ed aggiornato nei tempi previsti il **Documento Programmatico sulla Sicurezza** (DPS), relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati personali dei clienti e dei dipendenti.

LE RELAZIONI ESTERNE E L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE, SCIENTIFICA E SOCIALE

L'attività di Relazioni Esterne si è focalizzata sulla valorizzazione del marchio Carige e sul suo consolidamento a livello nazionale.

La consistente crescita della rete distributiva ha reso ancor più necessario il rafforzamento del marchio, sia in un'ottica di accrescimento della conoscenza del brand Carige per le aree di nuovo o recente insediamento, sia in termini di consolidamento dell'immagine di banca vicina alle esigenze del territorio, secondo una logica di multilocalismo, che ha consentito di esportare anche nelle aree extra Liguria quella conoscenza del 'microterritorio' e quella flessibilità, essenziali per conoscere e soddisfare al meglio le esigenze di famiglie e piccole medie imprese. La presenza pubblicitaria istituzionale è stata realizzata, in particolare, in occasione di due eventi di respiro internazionale: il Salone Nautico di Genova, che ha visto Banca Carige "main sponsor" dell'evento, e la rassegna musicale "Uto Ughi per Roma", nel solco della tradizionale politica di sostegno alla cultura e all'arte nelle sue diverse forme espressive. Altri eventi di richiamo, tra cui la Notte Bianca di Genova, hanno ricevuto il sostegno della Banca.

In ambito culturale Carige ha confermato il proprio ruolo di sponsor del Teatro Stabile di Genova, del Teatro dell'Archivolto di Genova, del Teatro della Tosse di Genova e del Teatro Cavour di Imperia.

La promozione della cultura si è tradotta anche nella partecipazione al tradizionale appuntamento nazionale con il premio letterario Rapallo Carige, riservato alle donne scrittrici e giunto alla XXIV edizione.

È stata fornita collaborazione anche alla Fondazione Colombo per l'organizzazione della manifestazione del Premio regionale ligure che segnala i liguri che si sono distinti per le loro capacità.

Il Gruppo Carige è tradizionalmente presente nel mondo dello sport; è proseguita la sponsorizzazione dell'A.S. Livorno Calcio, dell'U.C. Sampdoria e del Genoa C.F.C., nonché di squadre di pallavolo, di pallacanestro, pallanuoto, tennis e calcio al fine di incoraggiare la pratica dell'attività sportiva tra i giovani e di sostenere anche le piccole società sportive delle diverse realtà locali in cui la Banca è presente.

Rilevanti sono state le sponsorizzazioni di convegni e conferenze organizzati dagli Ordini Professionali e dalle Associazioni di Categoria, tra cui Confartigianato, Coldiretti e Unione Industriali.

La Carige ha mantenuto una rilevante presenza istituzionale anche nell'ambito turistico, grazie alla partnership con enti e consorzi, accreditandosi come partner finanziario di riferimento per gli operatori del settore.

Per quanto concerne gli eventi di pubbliche relazioni, oltre al consueto forum annuale sulle considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia, sono da segnalare i 'Salotti Finanziari' - ciclo di conferenze sull'evoluzione dei sistemi economici e dei mercati finanziari - tenuti dal professor Fabio Basagni, presidente di Actinvest Group di Londra e membro del Royal Institute of International Affairs, organizzati sulle piazze di Padova, Como e Venezia.

È stato organizzato il secondo Investors' Day Carige, in occasione del quale analisti e investitori delle principali banche d'investimento nazionali e internazionali sono stati ospitati a Genova per due giorni con positivi ritorni d'immagine.

Per quanto concerne l'attività editoriale, l'anno è stato caratterizzato dall'importante traguardo raggiunto da "La Casana" che ha festeggiato il cinquantesimo anno d'età, annoverandosi tra le più longeve riviste "aziendali" italiane. In collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, Banca Carige ha curato anche la pubblicazione delle due riviste specializzate "Economia e Diritto del Terziario" e "Prospettive dell'Economia".

I dipinti e disegni della collezione d'arte di Banca Carige, gran parte dei quali appartenenti alla ricca quadreria dedicata alla stagione pittorica del Seicento genovese, sono stati catalogati in un'opera edita dalla Banca nell'anno, sotto il coordinamento scientifico della prof. Giovanna Rotondi Terminiello.

La Cassa di Risparmio di Carrara ha realizzato il volume "Michelangelo. Carrara e il marmo" che indaga i duraturi rapporti tra il grande scultore e le cave e le maestranze carraresi, impiegate per la fornitura della materia prima necessaria alla creazione delle sue meravigliose statue.

La Banca del Monte di Lucca, insieme alla Fondazione Banca del Monte di Lucca, ha pubblicato il volume storico "Lucca repubblicana" di Marco Tangheroni e Guja Simonetti e, nel campo della pittura, ha inaugurato la mostra internazionale di Pompeo Batoni, in occa-

sione del terzo centenario della nascita di uno dei più ammirati pittori del '700.

In tema di valorizzazione del proprio patrimonio artistico, Carige ha aderito all'annuale appuntamento promosso dall'Abi "Invito a Palazzo", giunto alla VII edizione, che consente ad appassionati e turisti di ammirare le opere d'arte della collezione artistica della Banca. È stata inoltre allestita la mostra "Le radici del futuro. I cinquant'anni della Casana" nel Salone del XV piano della sede di Genova, per celebrare l'anniversario della rivista, nella quale, tra l'altro, sono state presentate al pubblico alcune opere d'arte, solitamente non visibili, che la rivista ha contribuito a far conoscere attraverso le sue pagine.

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

Nel 2008 è entrata a pieno regime la riorganizzazione, avviata nel 19 novembre 2007, dell'Area Distribuzione, finalizzata a rafforzare il presidio sul territorio, aumentare l'efficacia della segmentazione della clientela e migliorare il coordinamento delle diverse tipologie di canali distributivi. Essa si caratterizza per la suddivisione delle responsabilità tra Rete Liguria e Rete Foranea; ciascuna è articolata in Aree territoriali, all'interno delle quali operano le Zone territoriali, composte mediamente da 5 sportelli. L'introduzione delle Zone territoriali ha lo scopo di assicurare il presidio e lo sviluppo dell'azione commerciale sul territorio di riferimento e la massima efficacia operativa delle dipendenze collegate, attraverso una più puntuale attività di coordinamento e monitoraggio. A supporto della rete di vendita operano le direzioni "Pianificazione Commerciale e Marketing", "Comunicazione Commerciale", "Sviluppo Canali di Vendita e Coordinamento Reti Assicurative"; in capo alla direzione "Rete Foranea" è stata inoltre istituita la struttura "Sviluppo Nuove Filiali" che si occupa di accompagnare l'ingresso nel Gruppo delle filiali acquisite, sviluppando nuova clientela soprattutto nei settori delle PMI e dello Small Business, nonché di seguire le filiali di nuova apertura fino al raggiungimento del *break even point*.

Il sistema distributivo del Gruppo Carige è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali, remoti e mobili.

Il sistema dei **canali tradizionali** - rappresentati dalle filiali, dai distretti di consulenza *private* e *corporate*, dai consulenti *affluent* e da quelli *small business* - è fondato su un modello di specializzazione del servizio alla clientela, che prevede il graduale passaggio, laddove possibile e ritenuto efficace, da una gestione indifferenziata di rapporti facenti capo ad una unità operativa ad una gestione personalizzata di clienti gestiti da specifici consulenti.

Il numero delle filiali è salito nell'anno da 522 a 643, di cui 252 in Liguria e 391 fuori Liguria. Sono state aperte l'agenzia 1 di Firenze e l'agenzia 88 di Genova. Sono state acquisite 79 filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo, localizzate nelle province di Como (19 sportelli), Pavia (6), Aosta (1), Torino (15), Sassari (4), Padova (15), Rovigo (1) e Venezia (18), e 40 filiali dal Gruppo UniCredit, localizzate nelle province di Agrigento (4 sportelli), Bologna (2), Catania (2), Forlì-Cesena (1), Messina (4), Palermo (13), Perugia (1), Rimini (2), Roma (7), Siracusa (3) e Verona (1).

In Liguria è localizzato il 39,2% delle filiali (252), mentre le regioni foranee dove il Gruppo è più presente sono Lombardia (72 sportelli), Sicilia (63), Toscana (57), Piemonte (56), Veneto (47) e Lazio (40).

Il Gruppo dispone altresì di una rete di 377 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

Il servizio di consulenza finanziaria personale, dedicato alla clientela di alto profilo finanziario (*private*), è attivo in tutte le regioni di operatività del Gruppo ed è articolato su una rete di 139 consulenti, distribuiti in 44 distretti.

In affiancamento al servizio di consulenza finanziaria personale, si colloca il servizio di consulenza finanziaria alle imprese (*corporate*), dedicato alle "Medie Imprese" e alle "Grandi Imprese", che associa un approccio caratterizzato da un adeguato livello di efficienza operativa e di efficacia commerciale ad un attento monitoraggio della qualità del credito; esso è attivo in tutte le regioni di operatività, conta su 132 consulenti organizzati in 3 *team Large Corporate* e 61 *team Mid Corporate*.

In Liguria sono infine operativi uno specifico presidio della clientela *affluent* che fa leva sul servizio di Consulenza Investimenti Finanziari, articolato su una rete di 153 consulenti dislocati presso le filiali, e uno specifico presidio della clientela *small business*, articolato su una rete di 177 consulenti.

I **canali remoti** annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli self-service di Bancacontinua e i Servizi *on line*.

Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine 2008 sono 757, con un incremento nell'anno del 21,1%, mentre il numero di sportelli Bancacontinua è salito di un'unità, portandosi a 14 e quello dei contratti di Servizi *on line* è salito da 133.502 a 165.509 (+24%).

Questi ultimi comprendono *Internet* e *Call center* e sono articolati in più linee di prodotto:

Family, dedicato ai privati e *Business* per le aziende e i liberi professionisti.

I **canali mobili** sono rappresentati principalmente dagli agenti assicurativi del Gruppo. A fine anno sono convenzionate 261 agenzie di Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova, nell'ambito delle quali operano 38 promotori finanziari abilitati alla vendita ed alla sottoscrizione di un paniere prestabilito di prodotti e servizi.

RETE DI VENDITA

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/08		30/9/08		31/12/07		31/12/06	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	381	59,3	381	63,2	339	64,9	332	64,8
Liguria	252	39,2	252	41,8	251	48,1	250	48,8
- Genova	138	21,5	138	22,9	137	26,2	136	26,6
- Savona	64	10,0	64	10,6	64	12,3	64	12,5
- Imperia	29	4,5	29	4,8	29	5,6	29	5,7
- La Spezia	21	3,3	21	3,5	21	4,0	21	4,1
Lombardia	72	11,2	72	11,9	47	9,0	43	8,4
Piemonte	56	8,7	56	9,3	41	7,9	39	7,6
Valle d'Aosta	1	0,2	1	0,2	-	-	-	-
AREA NORD-EST	75	11,7	69	11,4	35	6,7	32	6,3
Emilia Romagna	28	4,4	23	3,8	23	4,4	20	3,9
Veneto	47	7,3	46	7,6	12	2,3	12	2,3
AREA CENTRO	103	16,0	95	15,8	94	18,0	94	18,4
Toscana	57	8,9	57	9,5	56	10,7	56	10,9
Lazio	40	6,2	33	5,5	33	6,3	33	6,4
Marche	4	0,6	4	0,7	4	0,8	4	0,8
Umbria	2	0,3	1	0,2	1	0,2	1	0,2
AREA SUD E ISOLE	83	12,9	57	9,5	53	10,2	53	10,4
Sicilia	63	9,8	37	6,1	37	7,1	37	7,2
Puglia	9	1,4	9	1,5	9	1,7	9	1,8
Sardegna	11	1,7	11	1,8	7	1,3	7	1,4
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,2	1	0,2
TOTALE SPORTELLI	643	100,0	603	100,0	522	100,0	512	100,0

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
Consulenti private	139	136	123	106
Consulenti corporate	132	126	115	111
Consulenti affluenti	153	152	140	124
Consulenti small business (1)	177	176	172	200
TOTALE CONSULENTI	601	590	550	541

(1) Nei periodi precedenti il 31/12/2007 è attribuito un presidio small business anche alle filiali liguri cui non era assegnato un consulente dedicato.

B) CANALI REMOTI

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
ATM - Bancomat	757	713	625	611
Bancacontinua (self service)	14	14	13	14
Servizi <i>on line</i> (2)	165.509	153.434	133.502	107.276

(2) *Internet banking* e *Call center*; numero contratti.

C) CANALI MOBILI

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
Agenzie assicurative (3)	261	269	263	263
- di cui promotori finanziari	38	39	35	32

(3) Agenzie delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti bancari.

A fine 2008, il **personale** del Gruppo è pari a 5.906 unità, in aumento nell'anno di 837 unità, principalmente a seguito dell'acquisizione dei 119 sportelli che a dicembre 2008 contavano complessivamente 719 dipendenti (748 dipendenti al momento dell'acquisizione). Il personale bancario è costituito da 70 dirigenti

(1,3%), 1.401 quadri direttivi (25,4%) e 4.052 tra impiegati, subalterni ed ausiliari (73,4%), per un totale di 5.523 unità, rispetto alle 4.706 di fine 2007, di cui il 68,1% è operativo sul mercato. Le donne sono quasi la metà del personale del Gruppo; l'età media è di circa 44 anni e l'anzianità media di servizio di circa 18

anni. Quasi la totalità del personale è assunta con contratto a tempo indeterminato. Del personale con contratto a tempo indeterminato

circa il 94% è a tempo pieno, il restante a *part-time*.

Il personale assicurativo è aumentato nell'anno da 363 a 383 unità.

COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/12/08		30/9/08		31/12/07		31/12/06	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Personale bancario</i>								
Qualifica								
Dirigenti	70	1,3	70	1,3	64	1,4	69	1,5
Quadri direttivi	1.401	25,4	1.286	24,4	1.073	22,8	1.090	23,3
Altro Personale	4.052	73,4	3.908	74,2	3.569	75,8	3.510	75,2
TOTALE	5.523	100,0	5.264	100,0	4.706	100,0	4.669	100,0
Attività (1)								
Sede	1.762	31,9	1.760	33,4	1.602	34,0	1.507	32,3
Mercato	3.761	68,1	3.504	66,6	3.104	66,0	3.162	67,7
<i>Personale assicurativo</i>	383		371		363		360	
TOTALE (bancario e assicurativo)	5.906		5.635		5.069		5.029	

(1) Per omogeneità con i dati al 31/12/2007 e al 31/12/2006 la composizione per attività del personale bancario riferita ai periodi antecedenti è stata riclassificata.

LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le **attività materiali** ammontano a 1.125,7 milioni e diminuiscono nell'anno del 5,8%; esse risultano rappresentate in gran parte da fabbricati e terreni. Nel dettaglio le attività ad uso funzionale (694,5 milioni) sono diminuite del 9,3%, mentre le attività detenute a scopo di investimento (431,2 milioni) risultano in aumento dello 0,5%.

Le **attività immateriali** ammontano a 1.701,8 milioni, in aumento rispetto ai 708,3 milioni di dicembre 2007; nel loro ambito l'avviamento è valorizzato per 1.639,6 milioni e classificato come bene a durata indefinita. Esso è riferito all'acquisto

delle Banche reti del Gruppo (Cassa di Risparmio di Savona, Banca del Monte di Lucca, Cassa di Risparmio di Carrara e Banca Cesare Ponti), di Carige Assicurazioni e di 243 sportelli da parte della Capogruppo negli scorsi esercizi, quest'ultimo realizzato attraverso cinque distinte operazioni. Analogamente allo scorso esercizio, l'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test* che ha confermato l'esistenza del valore.

Le **partecipazioni** ammontano a 55,1 milioni, in diminuzione del 2,1% rispetto ai 56,3 milioni del 2007; esse riguardano società sottoposte ad influenza rilevante valutate al patrimonio netto per 52,3 milioni, di cui Autostrada dei Fiori SpA rappresenta la più rilevante (52,2 milioni), e società su cui si esercita influenza rilevante valutate al costo per 2,8 milioni, di cui Nuova Erzelli Srl rappresenta la più rilevante (2,3 milioni).

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi in migliaia di euro)

31/12/08

31/12/07

A.	Esistenze iniziali	56.256	66.844
B.	Aumenti	96	6.356
	B.1 Acquisti	-	2.209
	B.2 Riprese di valore		
	B.3 Rivalutazioni	-	1.468
	B.4 Altre variazioni	96	2.679
C.	Diminuzioni	1.285	16.944
	C1. Vendite	-	13.512
	C2. Rettifiche di valore	78	188
	C3. Altre variazioni	1.207	3.244
D.	Rimanenze finali	55.067	56.256

LA CORPORATE GOVERNANCE

L'adesione integrale al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate è stata deliberata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Carige nel febbraio 2001; da allora la *governance* della Banca è stata costantemente adeguata ai criteri espressi dal Codice.

LA STRUTTURA PROPRIETARIA ED I RAPPORTI CON L'ENTE CONFERENTE

Al 31/12/2008 il capitale sociale della Capogruppo Banca Carige risulta pari a euro 1.790.298.846, composto da n. 1.615.032.895 azioni ordinarie e da n. 175.265.951 azioni di risparmio convertibili del valore nominale di 1 euro cadauna.

Nel corso del mese di marzo 2008 è stata completata con successo l'operazione di aumento di capitale sociale – deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 31/1/2008, in forza della delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 26/11/2007, e correlata all'acquisizione di n. 79 sportelli bancari dal Gruppo Intesa Sanpaolo – con la sottoscrizione di tutte le n. 398.848.684 nuove azioni ordinarie offerte in

opzione, per un controvalore complessivo di euro 957.236.841,60.

Le ulteriori modifiche alla composizione del capitale sociale avvenute nel corso dell'esercizio sono conseguenti alla conversione di obbligazioni costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie" e di azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Inoltre, tenuto conto delle domande di conversione delle obbligazioni del citato prestito e delle azioni di risparmio in azioni ordinarie pervenute sino alla data del 27 marzo 2009, il capitale sociale della Banca Carige, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2008, sarà costituito da n. 1.615.989.131 azioni ordinarie e n. 174.309.715 azioni di risparmio.

Alla data del 31/12/2008 la partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (ente conferente) era pari al 44,08%, mentre la quota della CNCE ammontava al 14,99%. Il terzo socio era Generali Assicurazioni con il 4,09% (detenuto direttamente ed indirettamente tramite società controllate), mentre la restante parte (36,84%) risultava collocata sul mercato.

Circa i rapporti in essere con la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, si evidenziano passività per Banca Carige per 28,3 milioni (di cui 28 milioni di pronti contro termine), che hanno generato interessi per 1,3 milioni, mentre le attività sono pari a 0,3 milioni; i ricavi per la Banca ammontano a 0,7 milioni e

si riferiscono al personale distaccato e a commissioni bancarie.

I TITOLI CARIGE

Nel 2008 la crisi finanziaria e la recessione economica in atto hanno avuto fortissime ripercussioni sull'andamento degli indici borsistici, dimezzatisi sui principali mercati di tutto il mondo, con picchi particolarmente negativi a gennaio, marzo, luglio ed ottobre, in corrispondenza dell'acuirsi dei segnali recessivi.

Il mercato italiano non ha fatto eccezione: l'indice generale Mibtel è sceso nei dodici mesi del 49%, in misura più accentuata nel secondo semestre. Il settore bancario, particolarmente esposto alla crisi in atto, ha presentato una dinamica analoga con una contrazione dell'indice MIB bancario del 57,3%.

Anche le azioni ordinarie della Banca Carige, al quattordicesimo anno di quotazione al Mercato Telematico Azionario (MTA), si sono deprezzate; il titolo a fine 2008 quotava 1,737 euro, con una diminuzione nei dodici mesi del 49,7%, comunque inferiore a quella dell'indice MIB bancario. Nell'anno il prezzo medio del

titolo è stato pari a 2,352 euro, rispetto ai 3,526 euro del 2007.

Anche l'azione di risparmio, ammessa alla quotazione MTA a partire dal 4 dicembre 2002, ha segnato una diminuzione: a fine anno quotava 2,015 euro rispetto ai 3,464 euro di fine 2007 (-41,8%). Il prezzo medio si è attestato a 2,482 euro, rispetto ai 3,784 dell'anno precedente.

La dinamica delle quantità è risultata comunque in aumento: nel 2008 sono stati scambiati 517,4 milioni di azioni ordinarie (335,2 milioni nel 2007) per un controvalore pari a 1.232,3 milioni (1.183 milioni nel 2007) e 1,5 milioni di azioni di risparmio (1,1 milioni nel 2007) per un controvalore pari a 3,7 milioni (4 milioni nel 2007).

Nei primi mesi del 2009 il titolo ha registrato una significativa ripresa; al 20 marzo, l'azione ordinaria quotava 2,1375 euro con un aumento da inizio anno del 23,1% mentre l'azione di risparmio quotava 2,38 euro, con un aumento del 18,1%.

Nel 2008 è stato distribuito un dividendo pari a 0,080 euro per azione ordinaria e a 0,100 euro per azione di risparmio (rispettivamente 0,075 e 0,095 euro nel 2007).

QUOTAZIONE AZIONI CARIGE

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	2008	2007
CARIGE	1,737	2,313	3,453	3,599	-49,7	-4,1
CARIGE risparmio	2,015	2,332	3,464	4,081	-41,8	-15,1
Indice gen. MIBTEL	14.971	19.487	29.383	31.862	-49,0	-7,8
Indice bancario MIB	1.469	2.175	3.443	3.986	-57,3	-13,6

IL RENDICONTO FINANZIARIO, IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2008 l'attività operativa ha generato liquidità per 0,3 milioni; in particolare, la gestione ha generato un flusso positivo per 1 milione, le attività finanziarie hanno assorbito liquidità per 3,9 milioni, le passività finanziarie hanno generato liquidità per 3,2 milioni. La li-

quidità assorbita dall'attività d'investimento ammonta a 1 milione. Essendo stati distribuiti dividendi per 154 mila euro, la liquidità netta generata nell'anno ammonta a 46 mila euro.

Dal patrimonio netto e dall'utile di periodo della Banca Carige si perviene al patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo ed all'utile netto consolidato attraverso le seguenti variazioni:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO

	Patrimonio netto (1)	Conto economico (1)
Saldi al 31/12/2008 come da Bilancio della Banca Carige	3.725.811	223.469
Eccedenze rispetto al valore di carico	-68.239	36.714
Rettifiche di valore su plusvalore allocato	-7.177	-948
Rilevazione di opzioni su azioni di società controllate	-12.244	-819
Rettifiche di valore su avviamenti (anni precedenti)	-43.485	-
Storno dividendi società controllate	-46.570	-46.570
Storno dividendi società collegate	-5.433	-5.433
Altri	-909	-909
Saldi al 31/12/2008 come da Bilancio consolidato	3.541.754	205.504

(1) Importi in migliaia di euro

Circa i profili di solvibilità, il Gruppo conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore e calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare

Banca d'Italia n.155 del 18/12/1991) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circolare Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006). Il patrimonio di Vigilanza, incluso il prestito subordinato Tier 3, risulta stimato pari a 2.016,5 milioni.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/08 (1)	30/9/08 (3)	31/12/07 (4)	31/12/06 (4) (5)
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	3.297.610	3.107.106	2.110.531	1.996.668
Capitale sociale	1.801.053	1.800.734	1.399.599	1.383.986
Riserve	234.933	234.870	171.230	108.742
Sovrapprezzi di emissione	1.018.289	1.018.427	466.135	442.063
Utile di periodo	83.435	53.075	73.567	61.877
Strumenti innovativi di capitale	159.900	-	-	-
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	1.662.941	1.566.556	694.508	666.347
Avviamento	1.604.306	1.514.137	646.580	646.457
Altri elementi negativi	58.635	52.419	47.928	19.890
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-109.290	-24.543	-2.973	6.447
Elementi da dedurre (d) (2)	14.213	19.361	8.652	-
Totale patrimonio di base (e = a-b+c-d) (TIER 1)	1.511.166	1.496.646	1.404.398	1.336.768
Patrimonio supplementare (f) (2) (TIER 2)	823.914	669.979	597.291	629.091
Deduzioni (g) (2)	350.085	350.436	350.264	381.028
Patrimonio di vigilanza (e+f-g)	1.984.995	1.816.189	1.651.425	1.584.831
Patrimonio di terzo livello (TIER 3) (4)	99.675	99.675	-	79.961
Quota computabile di TIER 3 (4)	31.493	33.997	-	79.961
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3 (4)	2.016.488	1.850.186	1.651.425	1.664.792
prestiti subordinati di terzo livello non computabile nel TIER 3	68.182	65.678	-	-

(1) Il dato relativo al prestito subordinato Tier 3 computabile nel patrimonio di Vigilanza è funzione del valore dei rischi di mercato. Dal momento che i requisiti patrimoniali consolidati sono oggetto di segnalazione ufficiale in un momento successivo rispetto alla pubblicazione del bilancio, anche la valorizzazione del prestito subordinato computabile nel patrimonio di Vigilanza è il risultato di stime gestionali.

(2) A partire dal 1/1/2007 le partecipazioni sono dedotte secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni di Vigilanza (circ. 263 del 27/12/2006).

(3) I dati pubblicati relativi al patrimonio di Vigilanza riferiti al 30/9/2008 sono il risultato di stime contabili e gestionali in quanto la segnalazione ufficiale (Base 1) consolidata è prevista solo semestralmente (giugno - dicembre).

(4) I dati al 31/12/2006 e al 31/12/2007 sono quelli ufficiali segnalati alla Banca d'Italia e differiscono da quelli gestionali riportati, rispettivamente, nel bilancio dell'esercizio 2006 e 2007.

(5) Si fa presente che i nuovi schemi segnaletici del patrimonio di Vigilanza sono istituiti con decorrenza 31/12/2007. Perciò l'indicazione del patrimonio di terzo livello al 31/12/2006 è riportata esclusivamente a fini informativi e prescinde dagli schemi di Vigilanza in allora in vigore.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2008 recepiscono l'aumento di capitale a pagamento, realizzato nel corso del primo semestre, che ha interamente finanziato l'acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo, e l'ulteriore rafforzamento patrimoniale, conseguito mediante emissione dei prestiti subordinati (Tier 3 per 100 milioni computato nei limiti previsti, Lower Tier 2 per 100 milioni, Upper Tier 2 per 150 milioni e Tier1 per 160 milioni), oltre che con la generazione di nuovi utili non distribuiti. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito risente della cresci-

ta degli attivi che incorpora anche l'acquisizione degli sportelli Intesa San Paolo e di UniCredit. La dinamica del rischio operativo consegue l'evoluzione del margine di intermediazione del gruppo bancario osservato nell'ultimo triennio. Il Gruppo presenta quindi indicatori di Total Capital Ratio (10,57%) e Tier 1 Ratio (7,92%) significativamente superiori ai limiti di vigilanza ed un'eccedenza patrimoniale di 490,6 milioni e prevede, anche per il prossimo esercizio, di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguatamente superiori ai limiti di Vigilanza.

PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/08 (1)	30/9/08 (3)	31/12/07 (4)	31/12/06 (4) (5)
Patrimonio di vigilanza				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	1.511.166	1.496.646	1.404.398	1.336.768
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	823.914	669.979	597.291	629.091
meno: elementi da dedurre (1)	350.085	350.436	350.264	381.028
Patrimonio totale (total capital)	1.984.995	1.816.189	1.651.425	1.584.831
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	99.675	99.675	-	79.961
Quota computabile di TIER 3	31.493	33.997	-	79.961
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3	2.016.488	1.850.186	1.651.425	1.664.792
Attività ponderate				
Rischio di credito	16.795.400	16.139.713	16.192.913	14.456.675
Rischio di mercato	551.356	595.188	1.299.075	1.121.013
Rischio operativo	1.726.625	1.580.238	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	484.638	530.225
Totale attivo ponderato	19.073.381	18.315.138	17.976.624	16.107.913
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.343.632	1.291.177	1.295.433	1.156.534
Rischio di mercato	44.109	47.615	103.926	89.681
Rischio operativo	138.130	126.419	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	38.771	42.418
Totale	1.525.871	1.465.211	1.438.130	1.288.633
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato	-	-	-	79.961
Eccedenza patrimoniale	490.618	384.975	213.295	376.159
Coefficienti di solvibilità (%) (1) (2)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	9,00%	9,27%	8,67%	9,25%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	11,82%	11,25%	10,20%	10,96%
Core Tier 1/Totale attivo ponderato	7,08%	8,17%	7,81%	8,30%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	7,92%	8,17%	7,81%	8,30%
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Totale attivo ponderato	10,57%	10,10%	9,19%	10,49%

(1) I dati relativi ai requisiti patrimoniali, oggetto di segnalazione ufficiale in un momento successivo rispetto alla pubblicazione del bilancio, sono il risultato di stime gestionali.

(2) A partire dal 1/1/2007 le partecipazioni sono dedotte secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni di Vigilanza (circ. 263 del 27/12/2006).

(3) I dati pubblicati relativi al patrimonio di Vigilanza riferiti al 30/9/2008 sono il risultato di stime contabili e gestionali in quanto la segnalazione ufficiale (Base 1) consolidata è prevista solo semestralmente (giugno - dicembre).

(4) I dati al 31/12/2006 e al 31/12/2007 sono quelli ufficiali segnalati alla Banca d'Italia e differiscono da quelli gestionali riportati, rispettivamente, nel bilancio dell'esercizio 2006 e 2007.

(5) Si fa presente che i nuovi schemi segnaletici del patrimonio di Vigilanza sono istituiti con decorrenza 31/12/2007. Perciò l'indicazione del patrimonio di terzo livello al 31/12/2006 è riportata esclusivamente a fini informativi e prescinde dagli schemi di Vigilanza in allora in vigore.

1. I rischi del Gruppo bancario

Nel Gruppo Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di pianificazione strategica e budget annuale.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Le banche del Gruppo operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni preposte, Studi e Controllo di Gestione e Risk Management, e le risultanze formano oggetto di periodica informativa al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Asset & Liability Management, al Comitato ICAAP e all'Alta Direzione.

Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica.

Il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito avviene mediante attività di:

- *Credit Risk Management*, finalizzate al governo dell'attività creditizia, con puntuale monitoraggio della dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD, LGD e EAD) sul portafoglio in bonis e dei trend sul credito anomalo;
- carattere operativo, tese alla gestione puntuale del credito erogato; nel corso del 2008 la Capogruppo ha, inoltre, introdotto uno strumento di monitoraggio operativo del credito che consente di coniugare i diversi ambiti delle attività di controllo con gli indicatori di rischio elaborati secondo la metodologia IRB, al fine di migliorare l'efficienza dell'attività di controllo con una gestione sempre più aderente ai profili di rischio della clientela. Nel 2009 l'utilizzo dello strumento sarà esteso alle banche controllate.

Nell'anno sono proseguite le attività di perfezionamento e messa in esercizio dei modelli di rating interno, che riguardano i segmenti Corporate, Piccole e Medie Imprese e Retail, quindi oltre il 90% del portafoglio impieghi a clientela. In particolare, nel corso del 2008 tutti i modelli di rating sono stati ricalibrati sulla base di una nozione di *default* comprensiva dei *past due*. Nel corso del 2008 l'informazione relativa al rating è stata inserita all'interno del processo di determinazione dell'iter di delibera delle pratiche di fido relative alle controparti appartenenti ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI). Nel 2009 è prevista l'estensione al segmento Large Corporate. Banca Carige ha anche realizzato modelli di gruppo per la determinazione della perdita in caso di insolvenza (*Loss given default* – LGD), dell'esposizione in caso di insolvenza (*Exposure at default* – EAD). E' stata altresì costituita, presso la Capogruppo, la Funzione di Convalida per l'attivazione delle diverse fasi della validazione interna, propedeutica alla richiesta all'Organo di Vigilanza di autorizzazione all'uso, ai fini di segnalazione dei rating interni.

La normativa di Secondo Pilastro dispone che le Banche, utilizzando anche metodologie proprietarie, valutino la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al Primo Pilastro.

Carige ha effettuato una prima attività volta all'identificazione dei rischi cui il Gruppo è esposto, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento: sono state quindi

definite la mappa dei rischi e le relative modalità di valutazione, quantitative se presenti metodologie di misurazione, qualitative se relative a presidi di natura organizzativa, riconducendo ad un quadro organico, in ambito rischi, le attività gestionali in larga parte già in essere.

Sono inclusi nel perimetro di analisi ai fini ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), oltre ai rischi di credito, di mercato ed operativi, i rischi di concentrazione (sia nella componente *single name*, sia nella componente geo-settoriale), tasso, liquidità, reputazionale, strategico, derivante da cartolarizzazione e residuale.

Con riferimento alle metodologie utilizzate, si è fatto ricorso a modelli interni per la quantificazione del rischio di credito, di mercato e di tasso ed all'utilizzo di modelli regolamentari per il rischio operativo e di concentrazione.

Le analisi riguardanti i restanti rischi sono state condotte mediante l'utilizzo di apposite *scorecard* volte a individuarne, con tecniche di carattere qualitativo, il livello potenziale di rischio ed i presidi di controllo disposti.

Con maggior dettaglio:

1. **rischio di credito e di controparte:** nell'ambito del progetto di sviluppo interno dei rating sono stati portati a compimento e messi in produzione i modelli relativi alla clientela *Large Corporate* (di tipo *judgmental*), *Piccole e Medie Imprese e Retail* (di tipo statistico). Sono stati ultimati i modelli di *Loss Given Default* e *Exposure at Default* e realizzato il datawarehouse del credito che alimenterà i motori di calcolo. I rating supportano il processo decisionale in fase di erogazione e rinnovo dei finanziamenti.
2. **rischio di mercato:** viene misurato sul portafoglio titoli e derivati mediante il calcolo giornaliero del *Value at Risk* (VaR) secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un "holding period" di dieci giorni. L'analisi di VaR sul portafoglio titoli e derivati è stata integrata da un monitoraggio giornaliero dei profili di redditività con misurazione degli interessi maturati, degli utili e delle perdite, nonché delle minus/plus rilevate sugli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio. La redditività così calcolata viene costan-

temente raffrontata con le ipotesi elaborate in sede di budget. Il rischio di cambio e il rischio gamma e vega sulle opzioni sono calcolati con l'approccio standard di Banca d'Italia.

3. **rischio operativo:** viene utilizzato l'approccio base della Banca d'Italia che configura un assorbimento patrimoniale pari al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre anni. Nell'ottica di poter evolvere verso metodologia più avanzata, il Gruppo partecipa, sin dalla costituzione su iniziativa dell'Abi, al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative). Inoltre, per quel che concerne nello specifico i rischi connessi all'eventuale mancata operatività del sistema informatico, il Gruppo ha definito un piano di *Business Continuity* e di *Disaster recovery* finalizzato all'identificazione dei processi critici, all'individuazione delle strategie per minimizzarne i rischi e le correlate conseguenze economiche, sì da poter garantire un tempestivo ripristino dei processi operativi.
4. **rischio di tasso:** l'analisi del rischio di tasso viene condotta, con cadenza mensile, con tecniche di *Gap analysis* (nelle tre metodologie del gap incrementale, del beta gap incrementale e dello *shifted beta gap*), *Duration analysis* e *Sensitivity analysis*. Inoltre, la Capogruppo, a livello consolidato, monitora periodicamente la propria esposizione al rischio tasso in applicazione del modello standard della Vigilanza; a tale proposito si conferma, anche al 31/12/2008, il rispetto della soglia massima pari al 20% del patrimonio di Vigilanza.
5. **rischio di concentrazione:** tale rischio viene quantificato facendo ricorso all'indice di Herfindhal nelle modalità previste da Banca d'Italia, per quanto riguarda l'applicazione *single name*; per quel che concerne il rischio di concentrazione geo-settoriale si è fatto riferimento alla metodologia proposta dall'ABI e validata dalla Banca d'Italia. Le misurazioni effettuate mostrano una limitata esposizione, coerentemente alla natura *retail* del Gruppo.
6. **rischio di liquidità:** vengono effettuate molteplici analisi volte a valutare l'equilibrio finanziario sia sulle poste di tesoreria, sia a livello strutturale.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è predisposta attraverso il calcolo di indicatori di liquidità (*ratio* e valore assoluto) e la predisposizione di uno scadenziere temporale (c.d. *maturity ladder*). I *ratio* misurano la solidità della situazione di tesoreria secondo margini di sicurezza decrescenti: essi, infatti, raffrontano il valore della posizione finanziaria netta con le riserve di liquidità a vista, i titoli liquidabili a breve e i titoli strategici liquidabili.

Nel corso del 2008 il rischio di liquidità a medio – lungo termine è stato analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo, confrontandole con gli obiettivi di crescita previsti dalla pianificazione strategica. Tale analisi permette di valutare mensilmente la coerenza delle fonti necessarie di liquidità strutturale (sostanzialmente raccolta obbligazionaria sul mercato interno e internazionale) con i piani di sviluppo del Gruppo. Inoltre, sempre ai fini di un controllo più efficace del rischio di liquidità strutturale, sono stati definiti gli indicatori in termini di *gap ratio* sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine, in coerenza con la logica della limitazione alla trasformazione delle scadenze. Infine, è stato definito un *Contingency Plan*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce e descrive le strategie ed i processi di intervento nelle situazioni di stress e di crisi, la struttura organizzativa di riferimento, gli indicatori di rischio con i relativi *trigger points* e le relative metodologie di calcolo.

7. **rischio reputazionale, rischio strategico, rischio sulle cartolarizzazioni e rischio residuo:** l'analisi del rischio è effettuata attraverso l'utilizzo di apposite *scorecard* che valutano sia l'esposizione al rischio sia i processi di controllo e gli strumenti di mitigazione in essere. In particolare, il

rischio reputazionale viene valutato, mediante la definizione e il successivo monitoraggio di taluni indicatori relativi ad una pluralità di *stakeholders* (clienti, azionisti, obbligazionisti e dipendenti) e viene mitigato con la previsione di presidi organizzativi. Il rischio strategico viene valutato attraverso una *scorecard* che valuta aspetti quali il grado di scostamento dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni, la solidità delle ipotesi di mercato alla base del modello, la capacità di cogliere l'impatto di driver normativi rilevanti, nonché il rischio di una attuazione inadeguata delle decisioni. Il rischio sulle operazioni di cartolarizzazioni è valutato, mediante indagine qualitativa, con riferimento al monitoraggio dei *cash flow* attesi legati all'operazione di cartolarizzazione, al monitoraggio delle entità coinvolte nell'operazione e degli aspetti legali. Infine, il rischio residuo viene valutato sulla base di un giudizio qualitativo fornito dai diversi responsabili sul processo di acquisizione, gestione, monitoraggio ed escussione delle garanzie.

Le prime analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

Inoltre, sempre in ambito ICAAP, con specifico riferimento alla dotazione di capitale, sono state imposte metodologie proprietarie onde misurare, pur in ottica prudenziale, alcuni *asset* di cui la normativa di primo pilastro non tiene conto, imponendone la sterilizzazione/deduzione nel patrimonio di Vigilanza: ci si riferisce, nello specifico, alle partecipazioni di controllo nelle compagnie assicurative, a quella nella Banca d'Italia ed infine alla porzione degli avviamenti, rivenienti dalle acquisizioni degli ultimi anni, ritenuta a tutti gli effetti '*asset tangibile*'.

Tale impostazione consente di far emergere compiutamente l'implicita maggior patrimonializzazione del Gruppo Carige con il raggiungimento di significativi livelli di *total capital ratio* e *tier 1 ratio*.

2. I rischi del comparto assicurativo

L'attività delle compagnie assicurative del Gruppo è soggetta a tre distinte categorie di rischio che derivano dalla specificità delle attività svolte, dal fatto di svolgere genericamente un'attività imprenditoriale ed a quelli connessi al contesto dei mercati finanziari, stante anche la natura di investitore istituzionale delle società appartenenti al comparto in questione. In particolare, si distinguono:

- i **rischi assicurativi**, che nascono dall'attività propria dell'assicuratore, il quale si pone come intermediario sul mercato in grado di determinare un trasferimento ed una conseguente riduzione del rischio, tramite una gestione accentrata professionale dei rischi assunti;
- i **rischi finanziari**, che scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti delle Compagnie, costituito da immobili, titoli, crediti di varia natura ed altre attività liquide, e che sono suddivisibili in rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato;
- i **rischi operativi**, ossia l'evento o gli eventi la cui manifestazione possa comportare una possibile perdita, ivi incluse le mancate opportunità, originate da carenze e/o da prestazioni non adeguate dei processi e/o dei sistemi di controllo interni, nelle risorse umane e nei sistemi, sia per cause interne che esterne.

I **rischi assicurativi** derivano dal fatto che nei contratti assicurativi è insito il rischio, non finanziario, che un evento incerto si manifesti. L'incertezza (cosiddetta *alea di rischio*) riguarda sia la possibilità, sia il momento, sia, infine, la gravità o meno con cui detto evento si manifesterà.

E' possibile distinguere le sottocategorie dei rischi assuntivi, dei rischi di riservazione e dei rischi riassicurativi.

I primi sono legati alla sottoscrizione di contratti assicurativi, per i quali si utilizzano modelli attuariali per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri. In aggiunta, vengono emesse linee guida per la sottoscrizione degli stessi e regole per i limiti di assunzione per ogni singola categoria di rischio. Relativamente al rischio riserva detto rischio si manifesta, per l'Impresa, nell'eventualità che l'ammontare effettivo dei sinistri e delle liquidazioni da adempiere sia superiore al valore di carico delle pas-

sività assicurative, rappresentato dagli ammontari posti a riserva, l'Impresa controlla costantemente lo sviluppo delle riserve relative ai sinistri avvenuti ma non ancora pagati e le variazioni delle stesse. Per questo si avvale delle attività dell'attuario incaricato che utilizza speciali metodi attuariali.

Per quanto concerne i rischi riassicurativi, definiti i livelli di ritenzione, si provvede a sottoscrivere trattati a copertura dei principali rami, esclusivamente con primarie controparti di mercato, al fine di mitigare il rischio di insolvenza.

I **rischi finanziari** a cui sono soggette le compagnie sono suddividibili, come ricordato, in rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato.

La società gestisce il livello del rischio di credito attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti. I rischi di credito sono insiti nei crediti verso la clientela, nei crediti verso i riassicuratori, nei titoli ed altri strumenti finanziari e negli strumenti e contratti derivati.

Il credito verso la Clientela è gestito attraverso la diretta attività di riscossione effettuata dagli intermediari le cui rimesse decadali sono oggetto di presidio puntuale da parte delle strutture centrali e periferiche al fine di contenere il rischio di insolvenza.

Inoltre, per i crediti verso assicurati del settore Vita esiste la garanzia data dal fatto che la Compagnia non è in rischio in caso di mancato pagamento del premio da parte del cliente.

Per quanto riguarda i Crediti verso i riassicuratori, le controparti vengono costantemente monitorate e i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa delineata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della circolare Isvap n.574/D, per verificare il merito di credito del riassicuratore e l'eventuale necessità di effettuare svalutazione dei crediti iscritti in bilancio.

Circa i Titoli e Altri Strumenti Finanziari, i Consigli di Amministrazione delle Compagnie hanno definito limiti di investimento nei confronti del singolo emittente basati sulla natura e sul rating della controparte e sulla tipologia di strumenti acquistati.

Infine, per quanto attiene l'operatività in strumenti derivati, le Compagnie operano in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Organo di Vigilanza ed in conformità alle deliberazioni dei singoli Consigli di Amministrazione. È facoltà delle Compagnie sottoscrivere derivati per co-

pertura e per la gestione efficace degli investimenti. Tali contratti sono stipulati con controparti di elevato *standing*, e attraverso strumenti finanziari con un elevato grado di liquidità. Le Compagnie, in ogni caso, non assumono posizioni proprie, ad eccezione di derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e di quelli – ad esclusiva finalità difensiva – eventualmente collegati alle polizze *unit* o *index linked* commercializzate dalla Carige Vita Nuova.

L'impresa gestisce e minimizza il rischio di liquidità sul breve periodo attraverso una puntuale gestione dei flussi di cassa attivi (premi ed incassi di altra natura) correlandoli ai flussi passivi (liquidazioni e pagamenti di altra natura), mentre per la gestione di lungo periodo è in fase di implementazione un sistema di ALM (Asset Liability Management) che consentirà un'analisi comparata tra i flussi attivi degli investimenti e la scadenza prospettica degli impegni del passivo.

Le Compagnie provvedono a controllare il rischio di mercato attraverso analisi di sensitività e *stress testing*, svolgendo altresì *impairment test* al fine di individuare, laddove oggettivamente determinabile, la persistenza di rettifiche di valore.

Per quanto riguarda specificatamente l'attività della Carige Vita Nuova, in alcuni casi vi è presenza di un collegamento diretto tra investimenti ed obbligazioni nei confronti degli assicurati; inoltre alcune tipologie di contratti di assicurazione sulla Vita sono soggette al rischio di interesse garantito poiché è necessario generare pagamenti di interesse e garantire l'ammontare concordato; tale correlazione viene monitorata attraverso specifici modelli di *Asset – Liability Management* (ALM).

Per la gestione dei **rischi operativi** è stata implementata la funzione di Risk Management, con la definizione di uno strumento operativo di raccolta delle informazioni (*database*) sul quale vengono censiti i rischi aziendali oggetto di monitoraggio, attribuendoli alle diverse aree di rischio ed ai processi aziendali, con l'ulteriore indicazione del risk owner.

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

A. La Capogruppo Banca Carige.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel periodo dalla Capogruppo Banca Carige SpA, si rimanda alla relazione annuale individuale, presentata al termine del bilancio consolidato.

B. Le controllate bancarie.

Con la Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (decorrenza 17 maggio 2006) è stato introdotto l'obbligo di predisposizione di un prospetto informativo secondo i criteri stabiliti dalla Consob, anche per le emissioni obbligazionarie bancarie. La Capogruppo ha deciso di riservare a sé il ruolo di unico emittente di obbligazioni, lasciando alle altre banche del Gruppo solo l'attività di collocamento: conseguentemente le banche controllate non contabilizzano le obbligazioni di nuova collocazione nella raccolta diretta, ma in quella indiretta e, in particolare, nell'ambito del risparmio amministrato.

In questo contesto, per mantenere comunque una distribuzione equilibrata delle scadenze, le banche controllate hanno emesso prestiti obbligazionari interamente sottoscritti dalla Capogruppo.

Le Attività Finanziarie Intermedie (AFI) della **Cassa di Risparmio di Savona SpA**, pari a 2.820 milioni, aumentano del 4,5% rispetto a dicembre 2007. La raccolta diretta mostra un incremento del 14,9% a 1.158,8 milioni, aumentando sia nella componente a breve termine (+8,3%) sia in quella a medio/lungo (+33,1%).

La raccolta indiretta diminuisce dell'1,7% a 1.661,3 milioni; il dettaglio evidenzia la riduzione del risparmio gestito (583,7 milioni, -22,4%) e la crescita di quello amministrato a 1.077,5 milioni (+14,9%).

I crediti verso clientela (1.130,4 milioni; +8,9%) registrano uno sviluppo sia nella componente a breve termine (273,6 milioni; +5,4%), sia in quella a medio/lungo termine (838,9 milioni; +10,2%).

Il rapporto sofferenze/impieghi lordi è pari all'1,6% (1,7% nel 2007).

Il portafoglio titoli ammonta a 109,5 milioni, in diminuzione del 35,9% nell'esercizio.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 23,6 milioni, in aumento dell'8,9% rispetto al 2007; il *cost/income ratio* aumenta dal 49,6% al 50,6%.

Il margine di interesse aumenta del 22,9% a 53,8 milioni. Le commissioni nette diminuiscono rispetto al 2007 (-7,1%) a 20,3 milioni e il risultato netto dell'attività di negoziazione segna un decremento da 0,5 milioni a 23 mila euro.

I dividendi ammontano a 1,8 milioni, in diminuzione del 69,3%.

Il margine d'intermediazione, pari a 76,8 milioni, è in crescita del 6% rispetto all'anno precedente.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti aumentano da 2,4 a 4,4 milioni.

I costi operativi ammontano a 38,8 milioni, in aumento dell'8,2%. La voce, escludendo gli altri proventi netti di gestione pari a 3,3 milioni, ammonta a 42,2 milioni in aumento del 4,8%.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 33,6 milioni, inferiore del 3,6% rispetto ai 34,9 milioni del 2007. Al netto di imposte sul reddito per 10 milioni, l'utile d'esercizio si attesta pertanto a 23,6 milioni, in aumento dell'8,9% rispetto al 2007.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.462.936	1.436.737	1.385.484	1.447.978	1,8	5,6
Raccolta diretta (A)	1.158.780	1.125.179	1.008.271	1.058.534	3,0	14,9
Raccolta indiretta (B)	1.661.261	1.736.505	1.690.179	1.631.253	-4,3	-1,7
- Risparmio gestito	583.734	631.644	752.517	830.617	-7,6	-22,4
- Risparmio amministrato	1.077.527	1.104.861	937.662	800.636	-2,5	14,9
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	2.820.041	2.861.684	2.698.450	2.689.787	-1,5	4,5
Crediti verso clientela (1)	1.130.425	1.072.333	1.038.184	971.190	5,4	8,9
Portafoglio titoli	109.504	91.508	170.803	353.035	19,7	-35,9
Capitale e riserve	170.332	171.735	170.648	169.839	-0,8	-0,2
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	76.793	54.163	72.417	66.825		6,0
Risultato netto della gestione finanziaria	72.470	49.875	70.794	66.230		2,4
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	33.640	21.864	34.904	25.819		-3,6
Utile d'esercizio	23.620	15.146	21.694	16.555		8,9
RISORSE						
Rete sportelli	50	50	50	50	-	-
Personale	381	377	384	407	1,1	-0,8

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Banca del Monte di Lucca SpA** crescono nell'anno del 22,9% a 1.086,6 milioni. Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta mostra un incremento del 38,9% a 738,4 milioni mentre quella indiretta diminuisce dell'1,2% a 348,1 milioni. Nel dettaglio, la raccolta indiretta evidenzia una riduzione del risparmio gestito (74,3 milioni; -33,7%), attribuibile sia ai fondi, sia alle gestioni patrimoniali, a fronte della crescita del risparmio amministrato (273,9 milioni; +13,9%) e soprattutto nelle obbligazioni.

I crediti verso clientela ammontano a 775,7 milioni, con un aumento annuo del 9,7%; all'interno gli impieghi a medio/lungo termine (553,4 milioni) rappresentano il 71,3% del totale, aumentando dell'11,3%; quelli a breve, pari a 196,6 milioni (25,3% del totale), crescono del 3,5%.

Il portafoglio titoli è aumentato nell'anno da 1,8 a 4,5 milioni.

Il conto economico evidenzia un utile netto di 8,5 milioni, superiore del 5,3% a quello del 2007; il *cost income ratio* cresce nel periodo dal 46,7% al 48,2%.

Il margine di interesse aumenta dell'11,7% a 27,6 milioni.

Le commissioni nette diminuiscono rispetto al 2007 dell'1,8%, attestandosi a 7,8 milioni; i dividendi e proventi simili diminuiscono da 20 mila euro a 19 mila euro.

Complessivamente, il margine di intermediazione aumenta del 6% a 35,6 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre operazioni finanziarie ammontano a 4,8 milioni (3,4 milioni nel 2007).

I costi operativi aumentano del 9,3% a 17,2 milioni. In particolare, le spese per il personale crescono del 5,7% attestandosi a 10,9 milioni, mentre le altre spese amministrative aumentano del 15,4% attestandosi a 7,7 milioni, a seguito dell'adeguamento annuale del canone di *service amministrativo*, dell'entrata a regime dell'accordo sulle attività di *back office* di rete e per la crescita degli altri costi inerenti all'attività bancaria.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 13,7 milioni, inferiore del 5,5% rispetto ai 14,5 milioni del 2007. Al netto di imposte sul reddito per 5,1 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 8,5 milioni, in aumento del 5,3% rispetto al 2007.

BANCA DEL MONTE DI LUCCA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	854.568	839.100	778.242	713.731	1,8	9,8
Raccolta diretta (A)	738.420	572.204	531.574	552.326	29,0	38,9
Raccolta indiretta (B)	348.145	365.354	352.420	311.358	-4,7	-1,2
- Risparmio gestito	74.288	87.529	112.028	132.884	-15,1	-33,7
- Risparmio amministrato	273.857	277.825	240.392	178.474	-1,4	13,9
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.086.565	937.558	883.994	863.684	15,9	22,9
Crediti verso clientela (1)	775.672	747.586	707.102	630.051	3,8	9,7
Portafoglio titoli	4.499	1.701	1.827	13.555
Capitale e riserve	39.669	39.677	39.096	32.846	-0,0	1,5
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	35.621	26.001	33.601	30.852		6,0
Risultato netto della gestione finanziaria	30.824	21.823	30.172	28.405		2,2
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	13.674	9.276	14.476	12.570		-5,5
Utile d'esercizio	8.539	5.475	8.110	7.373		5,3
RISORSE						
Rete sportelli	21	21	21	21	-	-
Personale	158	158	156	152	-	1,3

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Cassa di Risparmio di Carrara SpA** crescono nell'anno del 16,5% a 1.931,3 milioni. Nell'ambito delle AFI, aumentano sia la raccolta diretta (1.023,5 milioni; +26%), sia quella indiretta (907,8 milioni; +7,4%), all'interno della quale il risparmio amministrato raggiunge i 660,1 milioni (+30,8%) e quello gestito i 247,7 milioni (-27,3%). In particolare registrano un incremento i prodotti bancario-assicurativi (+10,5%), i titoli di Stato (+2,3%) e le obbligazioni (+58,7%).

I crediti verso clientela aumentano del 5,1% a 1.001,7 milioni; gli impieghi a medio/lungo termine (610,2 milioni; +7,6%) rappresentano il 60,9% del totale, mentre quelli a breve, (361,8 milioni; +1,6%) rappresentano il 36,1% del totale.

Il portafoglio titoli risulta pari a 33,5 milioni, in diminuzione del 50,7% nel corso dell'esercizio.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 19,8 milioni, in aumento del 18,5% rispetto al 2007; il *cost income ratio* passa dal 49,1% al 49,4%.

Il margine di interesse aumenta del 14,2% rispetto al 2007 a 47,2 milioni, a seguito dell'espansione dei volumi ed al più elevato *spread* tra tassi attivi e passivi.

Le commissioni nette mostrano un calo pari al 3,5% attestandosi a 13,9 milioni, per effetto del-

la diminuzione delle commissioni attive, in particolare dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza; il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per 0,4 milioni (-0,3 milioni nel 2007); i dividendi passano da 3 milioni a 22 mila euro, per la mancata contribuzione derivante dai fondi Carige Forziere in portafoglio, a seguito della loro totale dismissione avvenuta nel corso del primo trimestre del 2008. Il margine d'intermediazione aumenta del 5% a 61,6 milioni.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti risultano pari a 1,5 milioni (0,5 milioni nel 2007).

I costi operativi aumentano del 5,8% a 30,4 milioni, in gran parte per effetto delle spese del personale che aumentano del 6,5% attestandosi a 21,5 milioni.

Gli altri proventi netti di gestione aumentano del 3% a 7,7 milioni e comprendono 4,3 milioni di compensi per contratti di *service* derivanti dall'attività di *back-office* tesorerie di Gruppo (3,9 milioni nel 2007).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 29,6 milioni, superiore dello 0,6% rispetto al 2007. Al netto di imposte sul reddito per 9,8 milioni, l'utile d'esercizio si attesta a 19,8 milioni, in aumento del 18,5% rispetto al 2007.

CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	1.268.049	1.206.170	1.161.895	1.183.660	5,1	9,1
Raccolta diretta (A)	1.023.496	943.850	812.200	846.182	8,4	26,0
Raccolta indiretta (B)	907.791	933.814	845.538	724.798	-2,8	7,4
- Risparmio gestito	247.721	275.926	340.863	354.766	-10,2	-27,3
- Risparmio amministrato	660.070	657.888	504.675	370.032	0,3	30,8
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.931.287	1.877.664	1.657.738	1.570.980	2,9	16,5
Crediti verso clientela (1)	1.001.682	999.274	953.237	936.038	0,2	5,1
Portafoglio titoli	33.498	24.960	67.915	118.292	34,2	-50,7
Capitale e riserve	96.111	96.164	95.096	94.250	-0,1	1,1
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	61.582	46.246	58.632	54.642		5,0
Risultato netto della gestione finanziaria	60.064	43.540	58.083	53.868		3,4
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	29.615	21.008	29.440	20.960		0,6
Utile d'esercizio	19.813	13.972	16.721	12.494		18,5
RISORSE						
Rete sportelli	34	34	34	34	-	-
Personale	320	320	330	340	-	-3,0

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

Le Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) della **Banca Cesare Ponti SpA** crescono nell'anno dell'8,1% a 1.178,4 milioni. Nell'ambito delle AFI, la raccolta diretta pesa per il 29,5% (27,4% nel 2007) e quella indiretta per il 70,5% (72,6% nel 2007); all'interno di quest'ultima è aumentata l'incidenza del risparmio amministrato (dal 65,1% al 73,7%).

La raccolta diretta ammonta a 347,6 milioni, in aumento del 16,3%, quella indiretta ammonta a 830,9 milioni, in aumento del 5%. Il dettaglio della raccolta indiretta evidenzia la diminuzione del risparmio gestito (218,2 milioni; -21,1%), a fronte dell'incremento del risparmio amministrato (612,7 milioni; +19%).

I crediti verso clientela ammontano a 250,3 milioni, in aumento del 5,6% nell'anno. La componente a medio/lungo termine (187,8 milioni) cresce del 13,3% e rappresenta il 75% del totale, mentre quella a breve (53,8 milioni) diminuisce del 10,1%, rappresentando una quota del 21,5%.

Il portafoglio titoli ammonta a 98 milioni, in aumento rispetto ai 43,5 milioni del 2007. Risultano in diminuzione del 93,3% le quote di fondi comuni, che si attestano a 954 mila euro, i titoli di capitale (-36,9%) a 1,5 milioni, mentre i titoli di debito aumentano dai 26,9 milioni del 2007 ai 95,6 milioni del 2008.

Il conto economico evidenzia un utile netto pari a 1,7 milioni, in diminuzione rispetto a quello di 2,4 milioni realizzato nel 2007. Il *cost income ratio*, aumenta nell'esercizio dal 67% al 77,6%.

Il margine di interesse, pari a 8,3 milioni, è maggiore del 23% a quello del 2007.

Le commissioni nette ammontano a 5,5 milioni (-11,4% nei dodici mesi).

I dividendi ammontano a 87 mila euro, inferiori al valore del 2007 (0,5 milioni).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta negativo per 120 mila euro (0,8 milioni nel 2007).

Il margine di intermediazione ammonta a 13,7 milioni, in diminuzione del 14,6% rispetto al 2007.

Le rettifiche nette per deterioramento di crediti e altre poste finanziarie forniscono un apporto negativo al conto economico per 383 mila euro (1,5 milioni nel 2007).

I costi operativi si dimensionano in 10,6 milioni, inferiori dell'1,1% rispetto al 2007, in particolare: le spese per il personale salgono a 5,9 milioni (+2,2); le altre spese amministrative diminuiscono a 4,8 milioni (-3,2%).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 2,7 milioni. Al netto di imposte sul reddito per 1 milione, l'utile d'esercizio si attesta a 1,7 milioni.

BANCA CESARE PONTI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
SITUAZIONE PATRIMONIALE						
Totale attività	394.112	401.357	360.161	310.453	-1,8	9,4
Raccolta diretta (A)	347.579	305.060	298.859	258.898	13,9	16,3
Raccolta indiretta (B)	830.857	810.568	791.552	769.621	2,5	5,0
- Risparmio gestito	218.157	245.293	276.548	240.115	-11,1	-21,1
- Risparmio amministrato	612.700	565.275	515.004	529.506	8,4	19,0
Attività finanziarie intermedie (AFI) (A+B)	1.178.436	1.115.628	1.090.411	1.028.519	5,6	8,1
Crediti verso clientela (1)	250.318	249.277	237.015	187.258	0,4	5,6
Portafoglio titoli	98.030	97.524	43.487	70.990	0,5	...
Capitale e riserve	28.093	28.245	29.108	29.350	-0,5	-3,5
CONTO ECONOMICO						
Margine d'intermediazione	13.721	10.018	16.066	13.198		-14,6
Risultato netto della gestione finanziaria	13.338	9.625	14.533	13.863		-8,2
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.688	1.597	3.814	1.968		-29,5
Utile d'esercizio	1.697	1.025	2.356	905		-28,0
RISORSE						
Rete sportelli	4	4	4	4	-	-
Personale	96	97	95	98	-1,0	1,1

(1) Al lordo delle rettifiche di valore

C. Le controllate assicurative

Di seguito si presentano i risultati delle due compagnie assicurative del Gruppo (Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA) redatti secondo quanto previsto dalle vigenti norme civilistiche e da quelle specifiche del settore assicurativo in Italia (D.Lgs 175/1995, D.Lgs 174/1995, D.Lgs 173/1997, D.Lgs 209/2005, Provvedimento ISVAP 735/1997).

Si precisa che tali risultati differiscono da quanto riportato nel paragrafo "L'attività assicurativa" della presente Relazione in cui le informazioni, desunte dai c.d. "reporting packages", sono state predisposte dalle società sulla base del combinato disposto del Provvedimento Banca d'Italia 262 del 22/12/2005, del Regolamento ISVAP 13 luglio 2007 n.7 e delle coerenti indicazioni della Capogruppo.

I risultati delle Compagnie assicurative sono fortemente influenzati dal negativo andamento del portafoglio titoli in conseguenza di un quadro anomalo e senza precedenti nei meccanismi di funzionamento dei mercati finanziari: la carenza di liquidità dei principali operatori finanziari che ha colpito tutto il mondo, ha comportato, in particolare per il mercato obbligazionario, eccezionali irregolarità influenzate dall'assenza di acquirenti e dalla elevata volatilità dei prezzi dovuta ai forti allargamenti degli spread tra denaro e lettera, cui successivamente si è aggiunta una difficoltà al rifinanziamento da parte dei principali operatori finanziari.

Di fronte a questi eccezionali fattori, che stanno caratterizzando il mercato finanziario da oltre un anno ma, con particolare intensità nella seconda metà del 2008, è opinione comune che le quota-

zioni dei titoli obbligazionari non rappresentino più il valore di realizzo e che il relativo dato di mark to market non sia significativo a causa dagli eventi sopra citati.

Questo progressivo deterioramento dei mercati finanziari a livello mondiale è considerato una fattispecie rientrante in quelle "rare circostanze" e ciò ha permesso l'immediata approvazione, da parte delle Autorità internazionali competenti, di alcune modifiche normative.

Le modifiche normative approvate, prima dallo IASB e, in data 15 ottobre 2008, dalla Commissione Europea, hanno consentito alle società che redigono i bilanci secondo i Principi contabili internazionali, di avvalersi delle riclassificazioni ammesse con efficacia retroattiva, a far data, cioè, dal 1° luglio 2008.

Analogamente alla soluzione adottata per i bilanci redatti con i principi contabili internazionali, è stato consentito alle Compagnie Assicurative, a seguito delle novità normative del Decreto Legge 185 del 29 novembre u.s. ed alla successiva emanazione da parte dell'Isvap, in data 17 febbraio 2009, del Regolamento n. 28, di derogare al principio di utilizzare i dati di mercato più recenti al fine di valutare il portafoglio titoli non durevole, permettendo, verificata la coerenza della struttura degli impegni in essere nei confronti degli assicurati e la scadenza dei relativi esborsi, di utilizzare i valori iscritti nella relazione semestrale al 30 giugno 2008, salvo perdite di carattere durevole.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 di **Carige Assicurazioni SpA** (operante nel ramo danni) ammonta a 106,8 milioni, prima

dell'aumento di capitale di 30 milioni, perfezionato nei primi giorni del 2009. Le riserve tecniche al netto della riassicurazione aumentano nei dodici mesi del 3,2% e gli investimenti, pari a 819,9 milioni, aumentano dello 0,7% rispetto a dicembre 2007.

Nel 2008 si è registrata una perdita d'esercizio pari a 30,8 milioni, tale risultato è dovuto anche al negativo andamento dei mercati finanziari, peraltro ancora in corso, che ha comportato scritture di assestamento dei valori degli investimenti con un allineamento al mercato pari a 21,9 milioni, di cui 1,7 relativi al portafoglio durevole. La Compagnia ritiene di poter sostanzialmente recuperare i valori relativi agli investimenti finanziari del portafoglio non durevole dal momento che, per strategia, si tratta principalmente di titoli obbligazionari acquistati sotto la pari e pertanto, salvo eventi ad oggi non prevedibili sui singoli emittenti, sarà possibile il recupero del capitale investito al momento della scadenza di ogni singola posizione. Si stima quindi un progressivo recupero nel corso del tempo delle minusvalenze

da valutazione del portafoglio non durevole, gravanti sul conto economico del 2008.

In dettaglio il risultato del conto tecnico è condizionato dalla diminuzione dei premi di competenza, al netto della riassicurazione (-4,5% a 505,2 milioni), contrazione anche determinata dal perseguimento di una politica di selezione del portafoglio. Il risultato del conto tecnico è condizionato inoltre dall'ulteriore politica di rafforzamento delle riserve del ramo R.C.Auto e Natanti di esercizi precedenti per circa 38,6 milioni, nonostante la riorganizzazione della struttura e delle procedure sinistri, operazioni di cui non si sono ancora potuti apprezzare gli effetti economici, dalla variazione delle spese di gestione che diminuiscono del 4,7% a 127,6 milioni, dall'aumento dei sinistri di competenza, al netto della riassicurazione (+3,1% a 421,2 milioni) e dall'aumento del saldo tra altri proventi e altri oneri tecnici che passa da -6,9 a 1,5 milioni.

CARIGE ASSICURAZIONI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Premi lordi contabilizzati	558.278	409.053	586.252	565.135		-4,8%
Premi di competenza al netto riassicurazione	505.214	381.875	529.185	485.983		-4,5%
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione	421.168	312.892	408.533	403.267		3,1%
Spese di gestione	127.551	101.088	133.886	127.677		-4,7%
Risultato del conto tecnico	-33.746	-30.353	-12.554	-39.317		...
Utile netto	-30.802	-24.973	-13.362	-25.406		...
Investimenti	819.873	821.038	814.347	763.357	-0,1%	0,7%
Riserve tecniche al netto riassicurazione	858.849	859.532	831.982	760.750	-0,1%	3,2%
Patrimonio netto con risultato	106.830	112.660	137.632	150.995	-5,2%	-22,4%
Agenzie	377	374	375	386	0,8%	0,5%
Personale	303	292	289	286	3,8%	4,8%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 di **Cari-ge Vita Nuova SpA** (operante nel ramo vita) ammonta a 29 milioni, prima dell'aumento di capitale di 45 milioni, perfezionato nei primi giorni del 2009. Gli investimenti e le riserve tecniche al netto della riassicurazione aumentano nei dodici mesi rispettivamente del 14,9% (a 2.096,4 milioni) e del 18,3% (a 2.059,3 milioni).

La gestione del 2008, sia dal punto di vista economico che patrimoniale, ha pesantemente risentito dei negativi andamenti dei mercati finanziari che, nel corso dell'esercizio, hanno comportato forti impatti negativi a seguito dell'allineamento degli investimenti finanziari ai valori di mercato, soprattutto per quanto riguarda i portafogli obbligazionari, ancorchè mitigati dall'applicazione del

Regolamento ISVAP n. 28 sopra descritto. Il conto economico del 2008, che ha risentito di tali effetti negativi, ha registrato un perdita pari a 24,1 milioni rispetto a una perdita del precedente esercizio (pari a 13,2 milioni). Tale risultato negativo è riferito all'effetto dell'allineamento al mercato dei titoli pari a 45,8 milioni, di cui 2,2 relativi al portafoglio durevole. La Compagnia ritiene di poter sostanzialmente recuperare i valori relativi agli investimenti finanziari del portafoglio non durevole dal momento che, per strategia, si tratta principalmente di titoli obbligazionari acquistati sotto la pari e pertanto, salvo eventi ad oggi non prevedibili sui singoli emittenti, sarà possibile il recupero del capitale investito al momento della scadenza di ogni singola posizione. Si stima

quindi un progressivo recupero nel corso del tempo delle minusvalenze da valutazione del portafoglio non durevole, gravanti sul conto economico del 2008. In dettaglio il risultato del conto tecnico è influenzato, dal soddisfacente aumento dei premi di competenza, al netto della riassicurazione, (+58,4% a 577,8 milioni), controbilanciato dagli accantonamenti a riserve pari a 318,9 milioni e dal conseguente aumento delle spese di gestione (+12% a 26,3 milioni) dovuto principal-

mente ai maggiori compensi provvigionali erogati per la crescita dei volumi. Inoltre il conto economico registra l'aumento dei proventi netti da investimenti pari a +5,7 milioni a dicembre 2008 (+2,9 milioni rispetto a dicembre 2007), la diminuzione dei sinistri pagati, al netto della riassicurazione, (-18,8% a 174,8 milioni) e l'aumento del saldo positivo tra altri proventi e altri oneri tecnici che passa da 2 a 9,6 milioni.

CARIGE VITA NUOVA SPA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/2006	12/08 09/08	12/08 12/07
Premi lordi contabilizzati	588.013	354.078	373.507	406.883		57,4%
Premi di competenza al netto riassicurazione	577.791	347.633	364.877	390.458		58,4%
Importi pagati per sinistri al netto riassicurazione (1)	174.782	124.983	215.173	103.532		-18,8%
Spese di gestione	26.333	17.590	23.519	25.718		12,0%
Risultato del conto tecnico	-33.899	-38.141	-22.930	4.331		47,8%
Utile netto	-24.060	-27.548	-13.229	5.858		81,9%
Investimenti (2)	2.096.416	1.918.431	1.823.915	1.723.690	9,3%	14,9%
Riserve tecniche al netto riassicurazione (2)	2.059.288	1.882.194	1.740.297	1.598.310	9,4%	18,3%
Patrimonio netto con risultato	29.001	25.513	53.061	71.364	13,7%	-45,3%
Agenzie	256	258	271	291	-0,8%	-5,5%
Personale	80	79	74	74	1,3%	8,1%

(1) La voce comprende le somme pagate al netto delle cessioni in riassicurazione.

(2) Inclusi gli investimenti allorchè il rischio è sopportato dagli assicurati e dai fondi pensione. In larga parte tratta investimenti a fronte di prodotti index e unit linked.

Con riferimento alle due società assicurative controllate, la Direzione Generale della Capogruppo ha richiesto perizie a qualificati esperti del settore, esterni ed indipendenti, che, utilizzando metodologie di calcolo diverse (metodo patrimoniale complesso e *Dividend discount model*), hanno confermato valori delle società superiori a quelli degli investimenti effettuati dalla Capogruppo stessa.

D. Le controllate finanziarie.

Al 31/12/2008 **Carige A.M. SGR SpA** gestisce 18 fondi (di cui 17 rivolti alla clientela *retail* e uno riservato ad investitori istituzionali), i 4 comparti del Fondo Pensione Aperto Carige, nonché i portafogli dei prodotti ricevuti in delega per la gestione delle relative risorse finanziarie; si tratta, nello specifico, delle linee delle Gestioni Patrimoniali della Capogruppo, delle 3 linee del fondo assicurativo "Gestilink" e delle 5 linee del fondo "Rosa dei Venti" (lanciato ad inizio 2008 da Carige Vita Nuova).

Il patrimonio complessivamente gestito ammonta a circa 4,3 miliardi in flessione del 35,7% nell'anno, per la sfavorevole congiuntura dei mercati finanziari che incide particolarmente sulle performance del risparmio gestito.

Tale dinamica sintetizza l'ulteriore crescita del Fondo Pensione Aperto (+18,9% annuo) e la diminuzione delle masse di tutti gli altri prodotti: fondi comuni (-33%), gestioni patrimoniali (-58,8%) e prodotti assicurativi (-28,9%).

Il risultato economico evidenzia un utile netto di 2,2 milioni (3,2 milioni nel 2007, -31,3%). Il margine lordo risulta pari a 9,2 milioni ed è costituito dal saldo di 41,5 milioni di commissioni attive e 32,3 milioni di commissioni passive. La società ha conseguito proventi da investimenti per 0,5 milioni, mentre i costi operativi e di funzionamento ammontano a 6,4 milioni. Ne deriva un risultato della gestione operativa pari a 3,4 milioni. Dedotte imposte per 1,2 milioni, l'utile d'esercizio si dimensiona in 2,2 milioni.

Oltre al Direttore Generale, il personale è costituito da 29 dipendenti distaccati dalla Capogruppo.

CARIGE A.M. SGR (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Var. %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
INTERMEDIAZIONE						
Masse gestite	4.253.490	4.882.903	6.618.640	7.359.913	-12,9	-35,7
- Fondi comuni	3.498.353	4.102.634	5.219.184	5.591.428	-14,7	-33,0
- Gestioni patrimoniali (in delega)	424.349	436.003	1.030.055	1.399.677	-2,7	-58,8
- Prodotti assicurativi (in delega)	161.141	182.656	226.771	259.654	-11,8	-28,9
- Fondi pensione	169.647	161.610	142.630	109.154	5,0	18,9
Totale attivo	17.285	17.175	21.919	20.326	0,6	-21,1
Capitale e riserve	6.353	6.364	6.204	5.958	-0,2	2,4
CONTO ECONOMICO						
Commissioni nette	9.267	7.102	11.114	9.965		-16,6
Spese amministrative	6.292	4.817	6.176	5.576		1,9
Risultato della gestione operativa	3.399	2.593	5.268	4.622		-35,5
Utile d'esercizio	2.202	1.674	3.203	2.805		-31,3
RISORSE						
Personale (1)	29	29	29	23	-	-

(1) Personale distaccato dalla Capogruppo.

Creditis Servizi Finanziari SpA, nata dalla collaborazione tra Banca Carige ed i soci francesi di CNCE per la creazione in Italia di una società specializzata nel credito al consumo, completata la fase organizzativa, è operativa dal 5 maggio 2008, nell'offerta di prestiti personali tramite le reti delle banche del Gruppo. Nel mese di luglio è stato avviato anche il collocamento della carta revolving Valea sulla rete bancaria, la prima carta di credito emessa direttamente da una società del Gruppo Carige, collegata al circuito internazionale VISA. Contestualmente è stato attivato il prodotto "instant credit" attraverso il canale delle agenzie assicurative del Gruppo, finalizzato a consentire la rateizzazione delle polizze RC auto, nonché il collocamento di prestiti personali tramite la rete assicurativa. Nel corso del 2008 sono stati erogati 6.615 prestiti personali per un volume complessivo pari

a 61,3 milioni. A fine anno risultano attive 1.304 carte Valea distribuite dalle reti bancarie, sulle quali sono stati erogati 1,7 milioni. Sono stati inoltre erogati 301 "instant credit" per 0,2 milioni tramite il canale degli agenti assicurativi. La società ha chiuso il bilancio con una perdita di 625 mila euro. Il margine di intermediazione, pari a 2.454 mila euro, è formato dagli interessi attivi su prestiti personali e carte revolving (1.630 mila euro), dagli interessi attivi su titoli e c/c bancari (979 mila euro), dagli interessi passivi sui finanziamenti dalla Capogruppo (928 mila euro), dalle commissioni attive (908 mila euro) e dalle commissioni passive (134 mila euro). I costi operativi sono pari a 3.081 mila euro, di cui 1.145 mila euro per spese di personale distaccato dalla Capogruppo. Al netto di un recupero di imposte sul reddito di 162 mila euro si perviene ad una perdita di 625 mila euro.

CREDITIS SERVIZI FINANZIARI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al		Var. %
	31/12/08	30/09/08	12/08 09/08
INTERMEDIAZIONE			
Crediti verso clientela	62.719	35.152	78,4
- Prestiti personali	61.119	33.843	80,6
- Carte di credito revolving	1.600	1.309	22,2
Totale attivo	82.866	55.963	48,1
Capitale e riserve	18.826	19.869	-5,2
CONTO ECONOMICO			
Margine di interesse	1.680	999	
Commissioni nette	774	452	
Spese amministrative	3.196	2.002	
Risultato della gestione operativa	-787	-626	
Utile d'esercizio	-625	-487	
RISORSE			
Personale (1)	23	23	-

(1) Personale distaccato dalla Capogruppo.

Argo Finance One Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere dalla Carige alla fine del

2000, nel 2008 ha effettuato incassi per 13,1 milioni. La somma complessivamente recuperata dall'inizio dell'operazione ammonta a fine

2008 a 207,6 milioni, a fronte di un valore netto di cessione dei crediti pari a 165,3 milioni. Dopo l'integrale rimborso nel 2002 e nel 2005 dei titoli di Classe A e B, restano da rimborsare 31,8 milioni di titoli di Classe C, interamente sottoscritti da Carige.

Priamar Finance Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di crediti in sofferenza posta in essere dalla Cassa di Risparmio di Savona alla fine del 2002, ha effettuato a tutto il 2008 incassi per 34,9 milioni, di cui 7,1 milioni nell'anno. Dopo il rimborso nel 2007 dei titoli di Classe A, al 31 dicembre 2008 restano da rimborsare 8,2 milioni di titoli di Classe C interamente sottoscritti da Cassa di Risparmio di Savona.

Argo Mortgage Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere alla fine del 2001 dalla Banca Carige, ha effettuato complessivamente incassi per 501,1 milioni, di cui 53,7 milioni nel 2008. Al 31 dicembre 2008 restano da rimborsare titoli emessi per 129,7 milioni.

Argo Mortgage 2 Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari a privati posta in essere da Banca Carige al 30 giugno 2004, ha effettuato incassi complessivi per 600,9 milioni, di cui 153,5 milioni nel 2008. Al 31 dicembre 2008 restano da rimborsare titoli emessi per 425,4 milioni.

Carige Covered Bond Srl, società veicolo dell'operazione di *securitization* di mutui ipotecari residenziali e commerciali posta in essere da Banca Carige al 1° novembre 2008, ha effettuato incassi per 73,5 milioni. I crediti ceduti ammontano a 1.505,3 milioni, a fronte dei quali l'emissione iniziale di obbligazioni è stata di 500 milioni.

Le altre principali controllate.

Galeazzo Srl, società immobiliare che gestisce la locazione a terzi di immobili propri, chiude l'esercizio 2008 con un utile netto pari a 103 mila euro, a fronte di 67 mila euro nel 2007.

Columbus Carige Immobiliare SpA, che gestisce la locazione di immobili strumentali alle società del Gruppo e opera nell'acquisto di immobili destinati alla rivendita (beni merce), ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile netto di 791 mila euro, a fronte di 898 mila euro del 2007. Nell'anno la società ha acquistato due immobili da destinare alla locazione con un esborso complessivo di 2,4 milioni e realizzato 0,3 milioni di ricavi derivanti dall'attività di compra-

vendita. Al 31 dicembre il valore contabile dei beni merce è rimasto invariato a 10,8 milioni.

L'**Immobiliare Ettore Vernazza SpA** chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di 655 mila euro (969 mila euro nel 2007). Il peggioramento del risultato dell'esercizio è determinato dal venir meno dei proventi relativi ad una parte di locali rimasta sfitta.

L'**Immobiliare Carisa Srl** chiude l'esercizio 2008 con un utile di 156 mila euro (perdita di 6 mila euro nel 2007); tale risultato è legato alla vendita di immobili per i quali è stato realizzato un plusvalore di 335 mila euro.

Il **Centro Fiduciario CF SpA** ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 333 mila euro, in crescita del 72,2% sul 2007.

I ricavi della produzione sono pari a 1,2 milioni (+15,1% sul 2007), costituiti da commissioni di intestazione fiduciaria per 614 mila euro (-2,8% sul 2007) e da corrispettivi riconosciuti dalla Capogruppo per la prestazione di servizi fiduciari svolti a favore della clientela della Banca per 557 mila euro (+44,6% sul 2007). A fronte di tali ricavi i costi della gestione caratteristica hanno raggiunto i 753 mila euro (+1,9% sul 2007). Il risultato della gestione tipica d'impresa si è attestato a 419 mila euro con una crescita annua del 50,1%. La gestione extracaratteristica evidenzia l'incremento dei proventi finanziari, cresciuti del 18%, passando da 80 mila euro nel 2007 a 94 mila euro nel 2008. Al netto di imposte per 179 mila euro, l'utile raggiunge i 333 mila euro in crescita annua del 72,2%.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'acuirsi della crisi finanziaria internazionale, senza precedenti per dimensioni e diffusione, che ha caratterizzato l'anno 2008 e si è progressivamente propagata all'economia reale, non ha impedito al Gruppo Carige di proseguire con equilibrio il proprio percorso di crescita e di perseguire l'obiettivo di creazione di valore nel lungo periodo. Stante la tradizionale robustezza patrimoniale, la buona posizione in termini di liquidità e il solido posizionamento strategico nel business del *commercial banking*, il Gruppo, considerando le informazioni disponibili sul futuro, ha valutato la sussistenza della

continuità aziendale ed ha pertanto redatto il bilancio sulla base di tale presupposto.

La **solidità patrimoniale** del Gruppo è testimoniata da indicatori di *Total Capital Ratio*, *Tier 1 Ratio* e *Core Tier 1 Ratio* significativamente superiori ai limiti di vigilanza e tra i migliori a livello di Sistema.

Anche i risultati della prima applicazione della normativa di secondo pilastro (Pillar II del Nuovo Accordo sul Capitale – c.d. Basilea 2) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: infatti i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro (liquidità, concentrazione, tasso, da cartolarizzazioni, strategico, reputazionale, residuo) sono più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato. Il Gruppo gestisce infatti **i rischi tipici dell'attività bancaria**, tra i quali il rischio di liquidità, di mercato, di credito, nonché quelli derivanti dall'**attività assicurativa** utilizzando, oltre ai modelli regolamentari, metodologie più avanzate, che hanno permesso, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica sia regolamentare sia economica (cfr. Parte E della Nota Integrativa).

Tra i rischi tipici dell'attività bancaria, nei mesi scorsi ha assunto rilevanza quello connesso alla **liquidità**. Infatti, i ripetuti dissesti, fallimenti e salvataggi di banche e istituzioni finanziarie manifestatisi in particolare nella seconda parte dell'anno, hanno scatenato una crisi di fiducia tra gli operatori di mercato, tradottasi in una grave crisi di liquidità, che ha determinato una anomala ascesa dei tassi interbancari, rendendo difficoltoso e particolarmente oneroso l'approvvigionamento di fondi sui mercati domestici e internazionali e la liquidabilità di *asset*. Ciononostante il Gruppo nell'esercizio è stato particolarmente attivo nel reperire fondi sui mercati grazie alla fiducia manifestata dagli investitori istituzionali e dalla clientela domestica, preservando un elevato profilo di liquidità e potendo così continuare a finanziare gli impieghi all'economia e proseguire la crescita per via esterna, mantenendo elevati i livelli di patrimonialità.

Le turbolenze finanziarie del 2008 hanno altresì prodotto pressioni sui **rischi di mercato**, per la presenza nei portafogli degli intermediari di "asset tossici". Al riguardo il Gruppo presenta una marginale esposizione verso i "prodotti percepiti dal mercato come rischiosi" così come definiti dalla Raccomandazione emanata il 7 a-

prile 2008 dal Financial Stability Forum (cfr. Paragrafo "L'attività di intermediazione" della Relazione consolidata sulla gestione).

Onde consentire agli intermediari bancari e assicurativi di attenuare gli effetti della marcata volatilità dei mercati, a ottobre e novembre 2008 il comitato IASB ha apportato modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7 (omologate dalla Commissione Europea). Avvalendosi delle possibilità offerte dai due principi contabili modificati, il Gruppo ha riclassificato 1,5 miliardi di titoli, che hanno comportato minori iscrizioni a conto economico di minusvalenze per 130,4 milioni che si sono peraltro riflesse nell'imputazione al patrimonio di base di elementi negativi per 83,4 milioni (cfr. Paragrafi "L'attività di intermediazione" e "I risultati economici" della Relazione consolidata sulla gestione).

Le minusvalenze contabilizzate sul portafoglio di proprietà, sono peraltro riferite per la quasi totalità a obbligazioni governative, bancarie e *corporate*, aventi elevati *standing* creditizi e iscrizione sotto la pari. Il Gruppo ritiene quindi, anche sulla base di recenti analisi condotte da primarie società di ricerca internazionali, che tali minusvalenze potranno essere progressivamente riassorbite entro la rispettiva scadenza/rimborso.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato come quello che il sistema sta sperimentando, si può rendere necessario per le attività e le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, valutate al fair value, abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato (la migliore evidenza del fair value) e ricorrere a modelli teorici o tecniche di valutazione volti a stabilire un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Dei 3,7 miliardi di attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione del Gruppo Carige (al netto della partecipazione in Banca d'Italia), il 66% è valutato al prezzo di mercato, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

In relazione alla fase di turbolenza sui mercati finanziari manifestatasi nell'esercizio e che prevedibilmente si manifesterà nel corso del prossimo, il Gruppo ha aggiornato il proprio modello di *impairment* per gli strumenti finanziari, teso a valutare la riduzione di valore degli strumenti finanziari presenti nei portafogli non di *trading* (Cfr. Parte A2 della Nota Integrativa). I test effettuati hanno evidenziato la necessità di imputazione a conto economico nell'esercizio di rettifiche di valore per deterioramento di attività

finanziarie disponibili per la vendita per 28 milioni relative a titoli del portafoglio proprietario, tra cui, in particolare, rettifiche su titoli di debito emittenti bancari islandesi per 6,5 milioni e rettifiche su titoli azionari di *Royal Bank of Scotland* per 6 milioni.

Nell'anno sono inoltre stati quasi integralmente svalutati titoli Lehman Brothers classificati nel portafoglio di trading per nominali 20 milioni.

Per tenere in considerazione il cambiamento di scenario atteso negli anni a venire, sono stati, affinati i **modelli di impairment relativi ad attività immateriali** (Cfr. Parte B, Sezione 12 della Nota Integrativa). Con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento), il Gruppo ha sviluppato anche un'analisi di sensitività del valore recuperabile adottando ipotesi peggiorative quanto a tasso di attualizzazione, tasso di crescita dei valori terminali e coefficiente di assorbimento patrimoniale.

La valutazione è stata effettuata sull'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) rappresentata sia dagli sportelli della Capogruppo localizzati fuori Liguria - comprensivi sia delle reti acquisite, sia degli sportelli aperti direttamente dal Gruppo - sia delle singole banche controllate, adottando come modello di riferimento il c.d. *Dividend Discount Model* nella versione dell'*Excess Capital*.

In nessun caso si è riscontrato un eccesso tra il valore contabile ed il valore d'uso complessivo delle unità generatrici di flussi finanziari. L'*impairment test* sulle Compagnie Assicuratrici è stato effettuato da periti esterni all'uopo nominati che hanno confermato la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio individuale e consolidato.

Quanto alla gestione dei **rischi di credito**, nell'anno sono state recepite alcune modifiche normative che hanno determinato una riclassificazione tra gli incagli di parte del portafoglio *past due* e *in bonis* e sono stati affinati i parametri di PD e LGD, consentendo così una migliore valutazione, in particolare, delle garanzie assunte a presidio degli affidamenti.

In merito ai **rischi assicurativi** (cfr. parte E, Nota Integrativa), la crisi finanziaria ha determinato effetti negativi sul margine di solvibilità e sulla copertura delle riserve, esaminati nella seduta del Consiglio di amministrazione della Carige Vita Nuova del 16 gennaio 2009 e segnalati all'ISVAP anche tramite comunicazioni trasmesse dalla società di revisione e dal Collegio sindacale della Compagnia. Dopo la conclusione dell'aumento di capitale per 45 milioni, considerato l'esercizio delle facoltà previste dal Re-

golamento Isvap n. 28 in applicazione delle deroghe concesse sulla valutazione di titoli previste dal D.L. 185/2008, la Carige Vita Nuova sta monitorando costantemente la situazione ai fini dell'applicazione della citata normativa. A tal proposito l'Istituto di Vigilanza viene costantemente informato circa gli esiti del monitoraggio. Sia la Compagnia sia la Capogruppo si riservano di sottoporre ai rispettivi Organi amministrativi ed all'autorizzazione di Banca d'Italia, gli interventi, considerando il citato Regolamento Isvap e le valutazioni dell'Istituto stesso, anche tenendo conto delle necessità rivenienti dal costante sviluppo del business assicurativo Vita in corso di realizzazione. A tal proposito si ricorda il forte incremento nella raccolta premi che nel 2008 ha raggiunto i 588 milioni di euro con un incremento del 57,4% rispetto al 2007, in raffronto al mercato italiano che a settembre 2008 registrava una flessione di circa il 12%. Il robusto trend di sviluppo del canale *bancassurance* si è ulteriormente incrementato nel 2009, raggiungendo nei giorni scorsi una raccolta di 250 milioni in meno di tre mesi.

L'ulteriore deterioramento del quadro macroeconomico, che potrebbe manifestarsi attraverso un'accentuazione della volatilità e delle tensioni sui mercati finanziari, una marcata riduzione dei redditi delle famiglie, una sensibile diminuzione degli investimenti da parte delle imprese oltre ad un peggioramento del loro merito creditizio, unitamente a eventuali variazioni del contesto normativo generale e di settore, potrebbero determinare riflessi negativi sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Peraltro, al fine di consolidare il proprio percorso di crescita, il Gruppo ha individuato le seguenti linee d'azione:

- la rapida integrazione dei 40 sportelli acquisiti nel dicembre 2008 dal Gruppo UniCredit, per metterli in condizione di sviluppare, già nell'esercizio 2009, significativi ritorni in termini reddituali;
- la prosecuzione della messa a regime della redditività dei 79 sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo nel marzo 2008, già pienamente integrati sotto il profilo organizzativo, informatico e delle risorse umane nel corso dell'esercizio;
- la messa a regime degli investimenti tecnologici nel nuovo sportello, con l'implementazione di nuove funzioni avanzate di gestione delle relazioni di

clientela e di miglioramento dell'efficienza operativa;

- l'incremento delle masse intermedie per dipendente, con particolare attenzione alla *retention* e allo sviluppo delle relazioni di clientela esistenti in Liguria e ad una maggiore penetrazione finanziaria nelle aree fuori Liguria, focalizzandosi su quelle aree in cui la presenza è divenuta più marcata grazie alle recenti acquisizioni, per acquisire quote di mercato ed assumere un ruolo più forte di "banca di riferimento";
- lo sviluppo del *cross selling* nel collocamento di prodotti bancari, assicurativi e finanziari anche sfruttando le possibilità derivanti dalla produzione all'interno delle fabbriche e delle società prodotte del Gruppo (Carige Asset Management SGR, Compagnie assicurative ramo vita e ramo danni, Creditis per il credito al consumo);

- il contenimento dell'impatto economico dei rischi, attraverso il costante monitoraggio dei profili di equilibrio patrimoniale, di liquidità, di tasso, di mercato e, per quel che concerne la qualità del credito, sfruttando i rinnovati processi di concessione, gestione e monitoraggio, che integrano l'utilizzo in chiave gestionale dei principi di Basilea 2;

Tali azioni si integreranno con le misure, già in atto, volte alla rivisitazione dei processi gestionali e finalizzate a ridurre le spese amministrative e migliorare la qualità dei servizi offerti, puntando al miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia commerciale. La realizzazione delle azioni e misure delineate insieme ad un'attenta gestione dei rischi si ritiene che potrà mantenere il Gruppo in condizioni di adeguata patrimonializzazione e liquidità.

Genova, 27 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente 

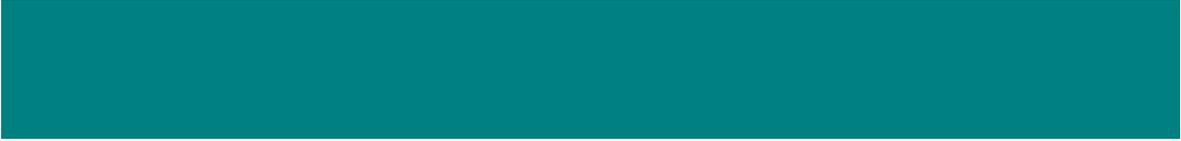
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Il Direttore Generale



D



SCHEMI CONTABILI CONSOLIDATI

**STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO**

ATTIVO

	31/12/08	31/12/07
10 - Cassa e disponibilità liquide	289.723	243.720
20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	709.294	2.306.484
30 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	717.250	716.367
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.001.637	2.385.535
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	460.144	2.458
60 - Crediti verso banche	1.248.818	1.510.445
70 - Crediti verso clientela	20.916.355	17.017.381
80 - Derivati di copertura	56.922	23.936
100 - Partecipazioni	55.067	56.256
110 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	171.403	160.533
120 - Attività materiali	1.125.680	1.194.747
130 - Attività immateriali	1.701.750	708.280
di cui:		
- avviamento	1.639.576	659.972
140 - Attività fiscali	395.181	259.698
a) correnti	112.347	83.533
b) anticipate	282.834	176.165
160 - Altre attività	1.137.221	877.836
Totale dell'attivo	31.986.445	27.463.676

Importi espressi in migliaia di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PASSIVO

	31/12/08	31/12/07
10 - Debiti verso banche	801.453	2.386.876
20 - Debiti verso clientela	12.005.439	9.571.945
30 - Titoli in circolazione	9.578.795	7.281.050
40 - Passività finanziarie di negoziazione	114.470	127.539
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	1.305.183	1.290.689
60 - Derivati di copertura	116.290	20.163
80 - Passività fiscali	244.136	265.449
a) correnti	37.882	38.572
b) differite	206.254	226.877
100 - Altre passività	1.459.158	1.228.704
110 - Trattamento di fine rapporto del personale	102.233	92.871
120 - Fondi per rischi e oneri:	390.555	380.078
a) quiescenza e obblighi simili	322.365	322.955
b) altri fondi	68.190	57.123
130 - Riserve tecniche	2.292.606	1.955.936
140 - Riserve da valutazione	372.349	660.973
160 - Strumenti di capitale	1.179	1.219
170 - Riserve	159.164	109.652
180 - Sovrapprezzi di emissione	1.013.259	461.064
190 - Capitale	1.790.299	1.390.082
210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	34.373	34.573
220 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	205.504	204.813
Totale del passivo e del patrimonio netto	31.986.445	27.463.676

Importi espressi in migliaia di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

CONTO ECONOMICO

Voci	2008	2007
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	1.491.426	1.249.351
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	(680.717)	(590.469)
30 - Margine di interesse	810.709	658.882
40 - Commissioni attive	291.763	288.578
50 - Commissioni passive	(38.578)	(38.396)
60 - Commissioni nette	253.185	250.182
70 - Dividendi e proventi simili	14.818	24.036
80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	(62.976)	(20.478)
90 - Risultato netto dell'attività di copertura	(544)	(49)
100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di	15.916	55.847
a) crediti	3.902	5.005
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.214	48.444
d) passività finanziarie	1.800	2.398
110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(518)	(17)
120 - Margine di intermediazione	1.030.590	968.403
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(102.795)	(82.448)
a) crediti	(76.929)	(75.152)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.041)	(7.212)
d) altre operazioni finanziarie	2.175	(84)
140 - Risultato netto della gestione finanziaria	927.795	885.955
150 - Premi netti	927.061	684.094
160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(944.181)	(694.431)
170 - Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	910.675	875.618
180 - Spese amministrative:	(623.102)	(541.024)
a) spese per il personale (*)	(375.472)	(327.535)
b) altre spese amministrative (*)	(247.630)	(213.489)
190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.245)	(3.105)
200 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(21.320)	(19.068)
210 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(17.387)	(14.061)
220 - Altri oneri/proventi di gestione	56.577	61.940
230 - Costi operativi	(607.477)	(515.318)
240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.422	8.413
270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	127	875
280 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	308.747	369.588
290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(95.844)	(157.283)
300 - Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	212.903	212.305
320 - Utile (Perdita) d'esercizio	212.903	212.305
330 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	7.399	7.492
340 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	205.504	204.813

Importi espressi in migliaia di Euro

(*) La Banca d'Italia con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" ha disposto, tra l'altro, che convenzionalmente i compensi pagati ai sindaci devono essere esposti nella sottovoce "a) spese per il personale" anziché nella sottovoce "b) altre spese amministrative". I dati riferiti all'esercizio 2007 sono stati modificati riclassificando un importo pari a 891 migliaia di euro dalla sottovoce "b) altre spese amministrative" alla sottovoce "a) spese per il personale" per consentire un confronto omogeneo tra i diversi periodi.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

	Esistenze al 31/12/2007 del gruppo	Esistenze al 31/12/2007 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2008 del gruppo	Esistenze all'1/1/2008 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2008 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2008 di terzi			
						Riserve del gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2008 del gruppo			Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2008 di terzi		
											Emissione nuove azioni del gruppo	Emissione nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni					Stock options	
Capitale:	1.390.082	10.364	-	1.390.082	10.364					(10)	400.217	1.248									1.790.299	11.602	
a) azioni ordinarie	1.214.734	10.364		1.214.734	10.364					(10)	400.298	1.248									1.615.032	11.602	
b) altre azioni	175.348			175.348							(81)										175.267	-	
Sovrapprezzi di emissione	461.064	5.169		461.064	5.169					(41)	552.195	-									1.013.259	5.128	
Riserve:	109.652	7.679	-	109.652	7.679	58.105	394	(8.532)	(71)	(61)	(1.248)										159.164	6.754	
a) di utili	80.661	6.431	-	80.661	6.431	58.105	394	(8.532)	(71)												130.234	6.754	
b) altre	28.991	1.248		28.991	1.248					(61)	(1.248)										28.930	-	
Riserve da valutazione:	660.973	3.886	-	660.973	3.886			(288.453)	(379)	(171)											372.349	3.507	
a) disponibili per la vendita	624.512	375	-	624.512	375			(232.156)	(366)												392.356	9	
b) copertura flussi finanziari	9.530	(94)	-	9.530	(94)			(56.297)	(13)												(46.767)	(107)	
d) leggi speciali di rivalutazione	26.931	3.605		26.931	3.605					(171)											26.760	3.605	
Strumenti di capitale	1.219		-	1.219						(40)											1.179		
Azioni proprie		(17)			(17)																		(17)
Utile (Perdita) di esercizio	204.813	7.492		204.813	7.492	(58.105)	(7.492)	(146.708)													205.504	7.399	
Patrimonio netto	2.827.803	34.673	-	2.827.803	34.673			(7.098)	(146.708)	(296.985)	(501)	952.140									205.504	7.399	
																					3.541.754	34.373	

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Presidente

Il Direttore Generale

	Esistenze al 31/12/2006 del gruppo	Esistenze al 31/12/2006 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2007 del gruppo	Esistenze all'1/1/2007 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2007 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2007 di terzi	
						Riserve del gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2007 del gruppo			Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2007 di terzi
											Emissione nuove azioni del gruppo	Emissione nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
Capitale:	1.374.459	10.234	-	1.374.459	10.234				130	15.623									1.390.082	10.364	
a) azioni ordinarie	1.199.111	10.234		1.199.111	10.234														1.214.734	10.364	
b) altre azioni	175.348			175.348															175.348		
Sovraprezzi di emissione	438.103	4.059		438.103	4.059				(40)	22.961	1.150								461.064	5.169	
Riserve:	77.778	5.916	-	77.778	5.916	30.146	153	-	1.667	362	61	1.248							109.652	7.679	
a) di utili	48.848	5.916	-	48.848	5.916	30.146	153		1.667	362									80.661	6.431	
b) altre	28.930	-		28.930							61	1.248							28.991	1.248	
Riserve da valutazione:	658.249	4.113	-	658.249	4.113				4.665	(227)	(1.941)								660.973	3.886	
a) disponibili per la vendita	630.179	624	-	630.179	624				(5.667)	(249)									624.512	375	
b) copertura flussi finanziari	(802)	(116)	-	(802)	(116)				10.332	22									9.530	(94)	
d) leggi speciali di rivalutazione	28.872	3.605		28.872	3.605						(1.941)								26.931	3.605	
Strumenti di capitale	5.228		-	5.228							(4.009)								1.219		
Azioni proprie	-	(17)		-	(17)														-	(17)	
Utile (Perdita) di esercizio	137.872	5.070		137.872	5.070	(30.146)	(5.070)	(107.726)											204.813	7.492	
Patrimonio netto	2.691.689	29.375	-	2.691.689	29.375		(4.917)	(107.726)	6.332	225	32.695	2.398							2.827.803	34.573	

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Presidente

Il Direttore Generale

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo diretto

	Importo	
	31/12/08	31/12/07
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	992.696	527.448
- interessi attivi incassati (+)	1.483.264	1.222.593
- interessi passivi pagati (-)	(640.522)	(567.999)
- dividendi e proventi simili (+)	14.818	24.036
- commissioni nette (+/-)	253.185	250.182
- spese per il personale (-)	(307.656)	(288.415)
- premi netti incassati	935.475	682.781
- altri proventi e oneri assicurativi (-)	(471.225)	(489.885)
- altri costi (-)	(484.728)	(407.251)
- altri ricavi (+)	312.675	255.925
- imposte e tasse (-)	(102.590)	(154.519)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.866.021)	(2.135.200)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	394.117	517.424
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(72.375)	(43.861)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(619.611)	(458.152)
- crediti verso clientela	(3.589.152)	(1.430.011)
- crediti verso banche: a vista	(86)	138.183
- crediti verso banche: altri crediti	524.307	(544.318)
- altre attività	(503.221)	(314.465)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.173.115	1.784.914
- debiti verso banche: a vista	149.794	(32.802)
- debiti verso banche: altri debiti	(1.723.823)	511.644
- debiti verso clientela	2.441.152	209.387
- titoli in circolazione	2.306.643	894.032
- passività finanziarie di negoziazione	(8.130)	(4.830)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6.192	26.078
- altre passività	1.287	181.405
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	299.790	177.162
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	67.295	22.508
- vendite di partecipazioni	-	13.512
- dividendi incassati su partecipazioni	6.444	4.622
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	159	156
- vendite di attività materiali	30.742	4.218
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda	29.950	
2. Liquidità assorbita da	(1.116.540)	(65.222)
- acquisti di partecipazioni	(96)	(2.209)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(80.942)	(32.790)
- acquisti di attività immateriali	(61.452)	(30.223)
- acquisti di rami d'azienda	(974.050)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.049.245)	(42.714)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	398.849	1.248
- sovrapprezzo di emissione	550.415	1.066
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(153.806)	(112.637)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	795.458	(110.323)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	46.003	24.125

LEGENDA: (+) generata; (-) assorbita
Importi espressi in migliaia di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/08	31/12/07
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	243.720	219.595
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	46.003	24.125
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	289.723	243.720

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

2

NOTA INTEGRATIVA

Parte A

POLITICHE CONTABILI

SEZIONE 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2009, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall' Unione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, nonché alle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). Si rinvia alla sezione di bilancio relativa agli Allegati per l'elenco dei principi contabili internazionali e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati ed in vigore per il bilancio al 31.12.2008.

SEZIONE 2 Principi Generali di Redazione

Il bilancio consolidato riguarda la Capogruppo Banca Carige e le altre società del Gruppo, definite nei termini di cui alla Sezione 5 – Area e Metodi di consolidamento, che hanno applicato i principi contabili come indicato nella Parte relativa ai principali aggregati di bilancio – A2. La redazione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni di cui alla circolare n.262/2005 della Banca d'Italia. In particolare:

- Schemi di Stato patrimoniale, di conto economico e nota integrativa

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Per quanto riguarda la nota integrativa la non valorizzazione di voci di dettaglio in tabelle significa che il fenomeno è inesistente.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene evidenziata la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente. Vengono riportate le seguenti voci: capitale sociale (con distinzione fra azioni ordinarie ed altre azioni), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e altre, riserve di valutazione, strumenti di capitale e quota di pertinenza di terzi.

Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

- Rendiconto finanziario.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come raccomandato dalle disposizioni della Banca d'Italia n.262 del 2005.

- Unità di conto e arrotondamenti.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati

delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico.

Negli arrotondamenti della nota integrativa sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

- Continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio

sono state valutate secondo valori di funzionamento.

- Contabilizzazione per competenza economica.

I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- Coerenza di presentazione del bilancio.

La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio viene modificata gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dalla circolare n.262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- Rilevanza e aggregazione.

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- Compensazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- Informativa comparativa.

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora questo migliori la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D.Lgs.87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di relazione sulla gestione (art.2428 c.c.), controllo contabile (art.2409-bis c.c.) e pubblicazione del bilancio (art.2435 c.c.).

SEZIONE 3

Area e Metodi di consolidamento

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO

In base ai principi IAS/IFRS l'area di consolidamento comprende tutte le società controllate, direttamente o indirettamente: sono state, quindi, consolidate con il metodo integrale anche le società che esercitano attività non creditizia, finanziaria o strumentale (cioè esercenti attività dissimili).

Il concetto di controllo applicato è quello fissato dallo IAS 27.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2) (3)	
			Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
Gruppo Bancario						
1. Banca CARIGE SpA	Genova					
2. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	1	A1.1	95,90	95,9	4,10
3. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	1	A1.1	90,00		
4. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	1	A1.1	60,00		
5. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	1	A1.1	78,75	78,75	21,25
6. Carige Asset Management SpA	Genova	1	A1.1	99,50		
			A1.19	0,50		
7. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
8. Centro Fiduciario SpA	Genova	1	A1.1	76,95		
			A1.2	20,00		
9. Argo Finance One Srl	Genova	1	A1.1	100,00		
10. Priamar Finance Srl	Genova	1	A1.1	100,00		
11. Argo Mortgage Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
12. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
13. Carige Covered Bond Srl	Genova	1	A1.1	60,00		
14. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	1	A1.1	99,99		
			A1.15	0,01		
15. Galeazzo srl	Genova	1	A1.1	100,00		
16. Immobiliare Vernazza Srl (4)	Genova	1	A1.1	90,00	100,00	
17. Immobilire CARISA Srl	Savona	1	A1.2	100,00		
Imprese di assicurazione						
18. Carige Assicurazioni SpA (4)	Milano	1	A1.1	98,24	99,51	
19. Carige Vita Nuova SpA	Genova	1	A1.1	100,00		
Altre Imprese						
20. Dafne Immobiliare Srl	Milano	1	A1.18	100,00		
21. I. H. Roma Srl	Milano	1	A1.19	100,00		
22. Assi 90 Srl	Genova	1	A1.18	37,50		
			A1.19	22,50		
A.2 Consolidate proporzionalmente						
				-		

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(3) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

(4) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto è conteggiata sul capitale al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento all'attività svolta le società controllate possono essere suddivise in bancarie (Banca Carige Spa, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA, Banca del Monte di Lucca SpA, Banca Cesare Ponti SpA), società di gestione del

risparmio (Carige Asset Management SGR SpA), società di credito al consumo, (Creditis Servizi Finanziari SpA), fiduciaria (Centro Fiduciario SpA), società veicolo per operazioni di cartolarizzazione (Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl e Argo

Mortgage 2 Srl), società veicolo per operazioni di emissione di covered bond (Carige Covered Bond Srl), assicurative (Carige Vita Nuova Spa, Carige assicurazioni SpA), immobiliari (Immobiliare Ettore Vernazza Srl, Galeazzo Srl, Columbus Carige Immobiliare SpA, Immobiliare Carisa Srl, Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl) e agenzie assicurative (Assi 90 Srl).

Si evidenzia che nel corso del 2008 è stata venduta la partecipazione in Portorotondo Gardens Srl realizzando una plusvalenza di 785 migliaia di euro.

Con riferimento alle quattro società veicolo costituite a fronte di altrettante operazioni di cartolarizzazione - Argo Finance One, Priamar Finance, Argo Mortgage e Argo Mortgage 2 - e alla società di nuova costituzione Carige Covered Bond si fa presente che per tutte si è proceduto al consolidamento con il metodo integrale con riferimento al relativo bilancio.

Per l'operazione effettuata nel 2004 (Argo Mortgage 2, crediti *performing* della Banca Carige) - non rispondendo appieno alle condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi - il consolidamento ha riguardato altresì voci del patrimonio segregato riportate in allegato alla Nota integrativa del bilancio al 31.12.2008 della società, redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia sugli schemi di bilancio delle società di cartolarizzazione.

Il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando:

- i progetti di bilancio al 31.12.2008 della Capogruppo e delle altre società consolidate, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e redatti secondo gli IAS/IFRS omologati e in vigore;
- i *reporting packages*, predisposti dalle società che non hanno adottato gli IAS/IFRS e sottoposti ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Sono state invece valutate con il metodo del costo, in quanto escluse dall'area di consolidamento in base ai principi generali dettati dal quadro di riferimento generale (*framework*), le società controllate non rilevanti. Si sono ritenute rilevanti tutte le società appartenenti al gruppo bancario, le imprese di assicurazione, due immobiliari e una agenzia assicurativa facenti parte dell'aggregato Altre imprese. Con esclusivo riferimento alle altre imprese si sono ritenute non rilevanti quelle il cui totale di bilancio risulti inferiore a 10 milioni di euro, sempre che il totale delle società escluse non superi 50 milioni di euro, in analogia a quanto stabilito con riferimento alle segnalazioni di vigilanza consolidata dalla Banca d'Italia nel tredicesimo aggiornamento del 25 gennaio 2006 della circolare n. 115 del 7 agosto 1990.

Partecipazioni in società controllate escluse dal metodo del consolidamento integrale

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziali %
1. Savona 2000 Srl in liquidazione	Savona	Assi 90 Srl	80,00		

Si evidenzia che il processo di liquidazione riferita alla società Savona 2000 si è concluso con la conseguente cancellazione dal registro delle imprese in data 14 gennaio 2009.

Sono inoltre escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in quanto la garanzia ottenuta è stata intesa come strumento di tutela del credito e non come

strumento per influenzare la gestione delle società in esame.

2. ALTRE INFORMAZIONI

Le partecipazioni collegate, e quindi sottoposte ad influenza notevole, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante (consolidate con il metodo del patrimonio netto)

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
A. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto					
1. Autostrada dei Fiori Spa	Savona	Banca Carige SpA	16,62		
		Cassa di Risparmio di Savona SpA	4,00		
2. Assicentro Recina Servizi Srl	Roma	Assi 90 Srl	25,00		

Anche con riferimento alle società su cui si esercita un'influenza rilevante è stata mantenuta la valutazione al costo, in base ai principi generali dettati dal *framework*, per quelle ritenute non rilevanti.

Per la valutazione con il metodo del patrimonio netto di Assicentro Recina Servizi Srl si è preso a riferimento il suo bilancio al 31.12.2007 in quanto si tratta dell'ultimo bilancio approvato. Si è ritenuto non significativo richiedere un apposito reporting package redatto in base a principi IAS/IFRS.

Partecipazioni in società sottoposte a influenza rilevante ma escluse dal metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti	
		Impresa partecipante	Quota %	Effettivi %	Potenziati %
1. Assimilano Srl	Milano	Assi 90 Srl	45,00		
2. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Carige Ass.ni SpA	25,00		
		Carige V. N. SpA	25,00		
3. Nuova Erzelli Srl	Genova	Banca Carige SpA	40,00		
4. Consorzio per il Giurista di Impresa Srl	Genova	Banca Carige SpA	50,00		
5. World Trade Center Genoa SpA in liq.	Genova	Banca Carige SpA	20,32		

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei due metodi di consolidamento adottati.

Consolidamento con il metodo integrale

Il bilancio consolidato redatto con il metodo del consolidamento integrale rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, inteso come una unica entità economica. A tal fine sono necessarie quattro operazioni:

- rendere uniformi i principi contabili applicati all'interno dell'area di consolidamento, eventualmente apportando rettifiche se una componente del Gruppo abbia utilizzato principi diversi da quelli utilizzati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari;
- aggregare i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce. Si sommano, quindi, tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- compensare il valore delle partecipazioni nelle società controllate con la corrispondente frazione del patrimonio netto di tali società alla data in cui sono incluse per la prima volta nel bilancio consolidato. L'eventuale differenza positiva è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle società controllate. Il residuo viene definito avviamento ed iscritto nella voce Attività Immateriali (di cui Avviamento). Essendo l'avviamento una attività immateriale a vita indefinita, non si procede al suo ammortamento: il suo valore contabile però viene sottoposto annualmente, o ogni qual volta vi sia una indicazione che possa avere subito una riduzione durevole di valore, a verifica che si mantenga superiore al suo valore recuperabile (*impairment test*). Le differenze negative sono imputate a conto economico. La quota di patrimonio e del risultato di competenza dei terzi sono imputati a voce propria;
- eliminare i rapporti patrimoniali ed economici di significativa consistenza intercorsi tra le società consolidate integralmente.

Gli avviamenti determinati con riferimento alle operazioni di acquisizione avvenute prima del 2004 non sono stati rideterminati sulla base delle facoltà previste dall'IFRS 1.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Con il metodo del patrimonio netto una partecipazione inizialmente è valorizzata al costo e successivamente viene adeguata in base alle variazioni della quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio derivanti da utili o perdite della partecipata vengono iscritte nella voce di conto economico Utili (Perdite) delle partecipazioni. Le quote di pertinenza delle variazioni di patrimonio netto che sorgono nel bilancio della partecipata senza transitare da conto economico, vengono invece registrate direttamente nella voce Riserve.

La differenza tra costo della partecipazione e quota del patrimonio netto acquisita viene trattata in analogia al metodo di consolidamento integrale, anche se in caso di differenza residua positiva (avviamento) non viene registrata a voce propria tra le attività immateriali, e quindi autonomamente sottoposta alla verifica della riduzione di valore, ma resta iscritta nella voce Partecipazioni.

L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*), tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

Sono elisi eventuali utili infragruppo significativi.

SEZIONE 4 Eventi successivi

Il 23 gennaio Banca Carige – attesa l'intervenuta autorizzazione da parte della Banca d'Italia – ha sottoscritto:

- n. 14.814 nuove azioni di Carige Assicurazioni con il versamento di € 29.465.046 (di cui € 14.547.348 quale intero valore nominale ed € 14.917.698 quale sovrapprezzo) esercitando altresì la prelazione su tutte le ulteriori azioni di Carige Assicurazioni che risultassero inopstate, in relazione all'aumento di capitale sociale da € 148.085.600 ad € 162.894.160 deliberato dall'Assemblea Straordinaria della controllata del 15 luglio 2008;
- n. 45.000.000 nuove azioni di Carige Vita Nuova con il versamento di € 45.000.000

(di cui € 23.400.000 quale intero valore nominale ed € 21.600.000 quale sovrapprezzo), in relazione all'aumento di capitale sociale da € 61.360.000 ad € 84.760.000 deliberato dall'Assemblea Straordinaria della controllata del 15 luglio 2008.

Il 26 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige – nell'ambito di una rivisitazione della presenza all'estero – ha approvato la chiusura dell'Ufficio di Rappresentanza di Londra e degli Uffici di Mandato di Pechino, Mosca e Roma, demandando alla Direzione Generale di provvedere all'esatta definizione delle modalità e dei tempi e di dare corso a tutte le incombenze volte alla chiusura dei suddetti uffici, ivi comprese le necessarie comunicazioni alla Banca d'Italia.

In pari data il Consiglio di Amministrazione – alla luce delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanate dalla Banca d'Italia in data 4.3.2008 – ha preso positivamente atto dei primi lineamenti del Progetto di Governo Societario della Banca Carige, in cui vengono rappresentate scelte e motivazioni relative agli assetti organizzativi della Banca Carige e del Gruppo con specifica attenzione ai profili relativi al sistema dei controlli, con l'avvertenza che il suddetto Progetto dovrà necessariamente essere affinato una volta definiti gli assetti statuari e di regolamentazione interna, presumibilmente in un momento successivo all'Assemblea ordinaria e straordinaria prevista per fine aprile. Il Consiglio ha inoltre conferito mandato alla Direzione Generale di procedere agli affinamenti che si rendessero necessari e/o opportuni, anche alla luce delle eventuali indicazioni formulate dalla Banca d'Italia, sottoponendo il testo del Progetto di Governo Societario al Consiglio per l'approvazione definitiva nei termini previsti, previo parere del Collegio Sindacale.

In pari data il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – ricordato che Banca Carige detiene il controllo diretto del capitale sociale delle società immobiliari Galeazzo, Columbus Carige Immobiliare e Immobiliare Ettore Vernazza, tutte ricomprese nel perimetro del Gruppo – ha deliberato di esprimersi di massima favorevolmente, subordinatamente alla necessaria autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, in ordine alla razionalizzazione del comparto immobiliare di cui sopra, che potrà essere attuata attraverso idonee operazioni

societarie straordinarie, anche finalizzate all'incorporazione nella Banca Carige delle predette Società controllate, conferendo ampio mandato alla Direzione Generale affinché provveda alla redazione di un apposito progetto relativo alle prospettate operazioni societarie, da sottoporre al Consiglio.

Il 4 febbraio, in merito al ricorso presentato da Banca Carige avverso la sanzione amministrativa pecuniaria di 420 mila euro irrogata il 7 agosto 2008 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ritenendo scorretta, ai sensi del D.Lgs. 206/2005, la pratica commerciale posta in essere dalla Banca in relazione alla c.d. portabilità dei mutui), il TAR del Lazio ha emesso dispositivo con il quale ha accolto il suddetto ricorso ed annullato in parte la determinazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; peraltro, al momento della redazione del presente documento, non è ancora noto in che termini è stata ridotta la sanzione.

Il 23 febbraio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – in relazione all'opportunità di rafforzare i mezzi patrimoniali della controllata Banca del Monte di Lucca, nonché di imputare a capitale le riserve da valutazione per la stessa Banca del Monte di Lucca e per la Cassa di Risparmio di Savona – ha deliberato di esprimersi favorevolmente in ordine all'operazione di:

- aumento del capitale sociale gratuito della Cassa di Risparmio di Savona da € 95.176.380 a € 111.142.824, mediante emissione di n. 30.704.700 nuove azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna da assegnare proporzionalmente ai soci (n. 29.446.131 nuove azioni a Banca Carige e n. 1.258.569 nuove azioni a Fondazione De Mari – Cassa di Risparmio di Savona), per complessivi € 15.966.444 mediante utilizzo delle riserve da valutazione per pari importo, con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
- aumento del capitale sociale gratuito della Banca del Monte di Lucca da € 18.720.000 a € 24.041.251, mediante emissione di n. 10.233.175 nuove azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna da assegnare ai soci in ragione di n. 409.327 nuove azioni ogni n. 1.440.000 azioni possedute, per complessivi € 5.321.251 mediante utilizzo delle riserve da valutazione per pari importo;

- aumento del capitale sociale a pagamento della Banca del Monte di Lucca da € 24.041.251 a € 29.241.251, mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna da offrire in opzione ai soci al prezzo di € 1,00 cadauna (di cui € 0,48 quale sovrapprezzo), in ragione di 5 nuove azioni ogni 18 azioni possedute ante aumento gratuito, per complessivi € 10.000.000 (di cui € 5.200.000 quale valore nominale ed € 4.800.000 quale sovrapprezzo), con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale,

conferendo ampia delega alla Direzione Generale al fine di provvedere a tutti i necessari adempimenti, nonché in particolare, una volta deliberato l'aumento del capitale a pagamento della Banca del Monte di Lucca, all'esercizio del diritto di opzione su n. 6.000.000 nuove azioni della controllata Banca del Monte di Lucca e del diritto di prelazione sull'inoptato su massime ulteriori n. 4.000.000 nuove azioni della citata controllata, con un investimento massimo complessivo di € 10.000.000.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione della Carige Vita Nuova del 16 gennaio 2009 sono stati esaminati gli effetti negativi sul margine di solvibilità e sulla copertura delle riserve, segnalati all'ISVAP anche tramite comunicazioni trasmesse dalla società di revisione e dal Collegio sindacale della Compagnia. Dopo la conclusione dell'aumento di capitale per 45 milioni, considerato l'esercizio delle facoltà previste dal Regolamento Isvap n. 28 in applicazione delle deroghe concesse sulla valutazione di titoli previste dal D.L. 185/2008, la Carige Vita Nuova sta monitorando costantemente la situazione ai fini dell'applicazione della citata normativa. A tal proposito l'Istituto di Vigilanza viene costantemente informato circa gli esiti del monitoraggio. Sia la Compagnia sia la Capogruppo si riservano di sottoporre ai rispettivi Organi amministrativi ed all'autorizzazione di Banca d'Italia, gli interventi, considerando il citato Regolamento Isvap e le valutazioni dell'Istituto stesso, anche tenendo conto delle necessità rivenienti dal forte sviluppo del business assicurativo Vita in corso di realizzazione. A tal proposito si ricorda il forte incremento nella raccolta premi che nel 2008 ha raggiunto i 588 milioni di euro con un incremento del 57,4% rispetto al 2007, in raffronto al mercato italiano che a settembre 2008 registrava una flessione di circa il 12%. Il

forte trend di sviluppo del canale *bancassurance* si è ulteriormente incrementato nel 2009, raggiungendo nei giorni scorsi una raccolta di 250 milioni in meno di tre mesi.

SEZIONE 5 Altri aspetti

Non rilevano altri aspetti significativi.

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Modifiche alla normativa contabile sulle attività finanziarie

La recente crisi finanziaria ha indotto l'International Accounting Standard Board (di seguito IASB) ad interventi urgenti allo scopo di eliminare o quanto meno mitigare l'uso del *fair value* nei bilanci.

In data 13 ottobre 2008 l'International Accounting Standard Board (IASB) ha approvato modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". La Commissione delle Comunità Europee ha adottato tali modifiche con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 ottobre u.s.. Le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 autorizzano:

- la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "posseduti per la negoziazione" (HFT) in circostanze rare. L'attuale crisi finanziaria è considerata come una di tali circostanze rare che possono giustificare l'utilizzo di questa possibilità da parte delle società;
- la riclassificazione di strumenti finanziari aventi caratteristiche di "crediti e finanziamenti" (L&R) che non sono più detenuti allo scopo di vendita nel breve termine e che la società ha l'intento e la capacità di detenere per un prevedibile periodo di tempo o sino a scadenza, dalle categorie "posseduti per la negoziazione" (HFT) e "disponibili per la vendita" (AFS) alla categoria "crediti e finanziamenti" (L&R).

In data 27 novembre 2008, con il documento "Reclassification of Financial Assets – Effective Date and Transition" lo IASB ha apportato ulteriori modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7 in merito alla data di efficacia delle riclassificazioni. In particolare è stato chiarito che le riclassificazioni effettuate successivamente al 1° novembre 2008 hanno data di efficacia corrispondente alla data in cui è stata effettuata la riclassifica.

Il dettaglio delle tipologie di riclassificazioni ammesse sono riepilogate al punto 18 – Altre informazioni della presente sezione.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Tra i contratti derivati sono inclusi quelli connessi con la *fair value option* o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo: ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al sub b);

- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi: ai prezzi determinati con metodi di stima e modelli di valutazione sviluppati internamente secondo le *best practices* adottate dai partecipanti al mercato.

I titoli di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente e i derivati che vi sono correlati e che devono essere regolati con la consegna di tali strumenti rappresentativi di capitale non quotati, sono valutati al costo;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, rientrano inoltre in tale categoria gli investimenti strategici in azioni emesse da un'altra impresa detenute con l'intento di stabilire o mantenere una relazione operativa di lungo termine, qualora non si tratti di partecipazioni in imprese controllate in via esclusiva o congiuntamente, o partecipazioni in imprese collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto

dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi - questi ultimi riferiti alle poste diverse dalle quelle non monetarie non incluse in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio - che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (si rimanda al punto 18 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore se riferite a titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al *fair value*. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento. (si rimanda al punto 18 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale; l'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

4. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario, di *factoring* e di attività assicurativa.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tali attività finanziarie vengono iscritte quando il Gruppo Banca Carige diviene controparte contrattuale. Lo strumento deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponde al *fair value*, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

Le attività finanziarie classificate in tale categoria sono valutate – successivamente alla rilevazione iniziale – al costo ammortizzato, ove ne sussistano i presupposti. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 12 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione non sono rilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti e su tutto il portafoglio titoli. (si rimanda al punto 18 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri

flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

La valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti viene effettuata tenendo distinti:

- i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti soggetti al rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, i crediti scaduti/sconfinati continuativamente da oltre 180 giorni (*past due*) solamente se qualificati incagli;
- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione è attribuita analiticamente ad ogni singola posizione e viene effettuata individuando sia i flussi di cassa stimati e riferiti a quelli contrattuali, sia alla previsione dei tempi di recupero delle somme stesse, operando per classi omogenee di credito.

In tale valutazione si tiene conto delle garanzie che assistono il credito e al grado di probabilità della loro liquidazione.

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i crediti verso controparti residenti in paesi a rischio e i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo.

La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni nonché le operazioni di cartolarizzazione) quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Se un credito, precedentemente svalutato, viene recuperato, l'importo viene iscritto

in riduzione della voce di conto economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, il Gruppo Banca Carige, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1° gennaio 2004.

L'operazione di cartolarizzazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata riscritta nella situazione patrimoniale all'1.1.2005.

La capogruppo Banca Carige ha perfezionato nel corso del 2008 altre due operazioni di cartolarizzazione di crediti performing, residenziali e commerciali (Argo Mortgage 3 e Covered Bond).

Tali operazioni non si configurano ai sensi degli IAS/IFRS come una cessione "pro soluto" (c.d. "no derecognition"), mantenendo sostanzialmente il Gruppo Banca CARIGE tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli assets trasferiti. Conseguentemente, il bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 riflette tra le attività cedute e non cancellate i crediti oggetto della cartolarizzazione.

Gli accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni vengono determinati su base analitica e collettiva applicando gli stessi criteri applicati ai crediti di cassa. La valutazione dei rischi ed oneri avviene in base ai criteri previsti dallo IAS 37 ed il relativo accantonamento è esposto alla voce di bilancio "Altre passività" come previsto dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

Le commissioni che maturano sono invece riportate alla voce di conto economico "Commissioni attive", mentre le perdite di valore da *impairment* e le possibili successive riprese vengono contabilizzate alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Le eventuali successive riprese di valore non devono comunque superare il limite delle svalutazioni precedentemente effettuate.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo: ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al sub b);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi: ai prezzi determinati con metodi di stima e modelli di valutazione sviluppati internamente secondo le *best practices* adottate dai partecipanti al mercato;

cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

In tale categoria il Gruppo Banca Carige ha classificato le attività a fronte dei contratti di assicurazione con rischio di investimento a carico dell'assicurato *unit linked* e *index linked*.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nel Gruppo Banca Carige sono applicate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia viene attivata per la copertura del rischio di tasso d'interesse di elementi specifici, singolarmente individuati, quali i finanziamenti alla clientela ed i prestiti obbligazionari e per la copertura del rischio di cambio

- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri asso-

ciati a poste del bilancio ovvero ad una transazione futura prevista, attribuibili a particolari rischi (rischio di tasso d'interesse). Tale tipologia si riferisce a portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna; pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne fra diverse entità del Gruppo Banca Carige, è eliminato nel bilancio consolidato.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata dall'inizio ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o situazione infrannuale, il Gruppo Banca Carige effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

7. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società collegate, iscritte in bilancio in base al metodo del patrimonio netto.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

In questa categoria sono inoltre classificate le società controllate escluse dall'area di consolidamento integrale e le società collegate escluse dall'applicazione del metodo di valutazione del patrimonio netto in quanto non ritenute rilevanti. Tali società sono iscritte in bilancio al costo.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

In corrispondenza di ciascuna chiusura contabile, vengono verificati i possibili indizi in base ai quali una partecipazione potrebbe dover essere svalutata. Tali indizi sono indicativamente individuati in fattori interni ed esterni alla partecipante quali:

- declino del valore di mercato della partecipazione;
- cambiamento delle condizioni ambientali nelle quali la società partecipata opera;
- incremento dei tassi di mercato;
- deterioramento nelle *performance* attese della partecipazione.

Se esiste una di tali condizioni viene calcolato il valore recuperabile dell'investimento, inteso come il maggior valore tra il *fair value* meno i costi di vendita ed il valore d'uso. Se il valore

recuperabile risulta inferiore al valore contabile, si procede alla svalutazione dell'investimento.

Il valore d'uso si calcola come valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del costo del capitale e dei rischi specifici dell'investimento.

Se la perdita di valore iscritta nei precedenti periodi viene meno o diminuisce, viene effettuata una ripresa di valore a conto economico; in questo caso il valore risultante della partecipazione non può eccedere il costo precedente la svalutazione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito.

Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - di proprietà delle aziende di credito del Gruppo, sono stati iscritti al *fair value (deemed cost)* quale sostituto del costo; si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico.
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale categoria sono classificati l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto degli stessi, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future degli elementi acquisiti (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Il Gruppo Banca Carige non ha in essere tali attività.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo - tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale - di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensioni di imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai relativi regolamenti.

L'ammontare del Fondo Integrativo Pensione è calcolato con metodi attuariali da parte di un attuario indipendente.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'esborso richiesto per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; Se l'effetto del trascorrere del tempo incide in modo rilevante sul valore dell'obbligazione, il flusso di risorse, che ci si aspetta sia necessario per estinguere l'obbligazione, viene attualizzato.

Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal test di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela ed i Titoli in circolazione; tra i Titoli in circolazione sono ricomprese le obbligazioni in circolazione, le passività subordinate ed i certificati di deposito; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti ed i titoli in circolazione sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transizione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

- Esse vengono iscritte alla data di sottoscrizione;
- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;
- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo: ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al sub b);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi: ai prezzi determinati con metodi di stima e modelli di valutazione sviluppati internamente secondo le *best practices* adottate dai partecipanti al mercato;

Il Gruppo ha classificato in tale categoria:

- i contratti di investimento emessi dalla compagnia di assicurazione Carige Vita Nuova con rischio di investimento totalmente a carico degli assicurati. Si tratta dei contratti di investimento *unit linked* e *index linked* considerati alla stregua di strumenti finanziari, disciplinati dallo IAS 39, per i quali è applicato il *deposit accounting* perdendo la connotazione di ricavi per premi a conto economico;
- titoli di debito strutturati emessi dalla Capogruppo Carige.

In ordine ai contratti *index linked* e *unit linked* il Gruppo Banca Carige, nel rispetto dei criteri di valutazione di cui alla Direttiva 91/674 CEE relativa alle imprese assicurative, ha valutato tali contratti al loro valore corrente, in linea con quanto stabilito dal D. Lgs. 173/97.

Il valore corrente di tale passività è stato calcolato con riferimento al valore degli attivi, degli indici azionari o di altri valori di riferimento, con le relative variazioni imputate a conto economico.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
- le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura.

Le differenze di cambio relative alla valutazione degli elementi non monetari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate a Conto economico od a Patrimonio netto in funzione dell'inclusione o meno in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio.

Le altre differenze di cambio derivanti dal realizzo e dalla valutazione di poste denominate in valuta estera sono imputate a Conto economico.

17. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

L'IFRS 4 definisce un contratto assicurativo come un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Il rischio assicurativo è definito come quel rischio, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo.

Il rischio finanziario è a sua volta definito come il rischio di una possibile futura variazione di una o più delle seguenti variabili: specifici tassi d'interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzo o di tasso,

ratings di credito e qualsivoglia altra variabile, a condizione che, nel caso si tratti una variabile non finanziaria, essa non sia specifica di una delle controparti contrattuali.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, l'evento assicurato può comportare il pagamento da parte dell'assicuratore di indennità aggiuntive significative al verificarsi di una qualsiasi circostanza avente sostanza economica (esclusi cioè gli accadimenti senza alcun effetto identificabile relativamente agli aspetti economici dell'operazione).

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) tutti i contratti del ramo Danni nonché quelli riferiti al ramo Vita diversi da quelli di seguito specificati:

- Contratti di tipo Unit Linked, Index Linked e Piani Pensionistici Individuali

In ragione della definizione di contratto assicurativo fornita dall'IFRS 4, tali contratti presentano un rischio assicurativo non significativo; rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi).

Qualora questi contratti contengano sia una componente assicurativa, sia una componente di deposito è stata adottata la facoltà prevista dall'IFRS 4 di separare le due componenti (unbundling): alla parte assicurativa è stato applicato lo stesso IFRS 4 (compreso il test di adeguatezza), alla parte di deposito, lo IAS 39.

- Polizze di Capitalizzazione

Esse sono considerate contratti di investimento con partecipazione agli utili discrezionale e, come consentito dal paragrafo 35 dell'IFRS 4, i premi, i pagamenti e la variazione delle riserve tecniche delle polizze di Capitalizzazione, collegate alla Gestioni Separate, vengono rilevati a conto economico.

- RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

In tale categoria sono classificate le quote di riserve tecniche – ramo Danni e ramo Vita – a

carico dei riassicuratori con i quali le Compagnie hanno stipulato trattati di riassicurazione disciplinati dal principio IFRS 4, i cui effetti sono tutt'ora in corso.

L'iscrizione dei valori avviene coerentemente ai principi applicabili ai relativi contratti di assicurazione diretta.

- RISERVE TECNICHE

In tale categoria sono classificate tutte le Riserve tecniche scaturenti dagli impegni connessi all'attività assicurativa. In particolare:

- per il ramo Danni, la voce comprende la Riserva premi - costituita dalla Riserva per frazioni di premio e la Riserva per rischi in corso - la Riserva sinistri, la Riserva di senescenza;
- per il ramo Vita, la voce comprende gli impegni derivanti da contratti che presentano un rischio assicurativo significativo e contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF), ai sensi dell'IFRS 4, al lordo delle cessioni in riassicurazione (Riserve matematiche, riserve integrative e riserve per somme da pagare).

La voce comprende anche le Riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (Liability Adequacy Test - LAT) e le passività differite verso assicurati (Shadow Accounting)

In particolare:

- L.A.T.

Secondo l'IFRS 4 (parr. 15 e 19), la congruità delle passività assicurative è valutata sulla base di stime correnti dei flussi finanziari futuri.

Se il valore contabile delle poste assicurative risulta inadeguato, l'eventuale carenza viene rilevata a conto economico.

Le passività in analisi corrispondono a quelle rilevate nei bilanci locali (riserve tecniche, riserve integrative, ecc., escluse le riserve catastrofali e di perequazione).

Rami danni

L'integrazione a carico della Riserva Premi, rappresentata dall'eventuale stanziamento della Ri-

serva Rischi in Corso, è conforme alla disciplina prevista dall'IFRS 4, par. 16.

Rami vita

Il test di congruità consiste nel confronto tra il valore contabile delle passività assicurative, al netto del valore degli attivi da ammortizzare, e la stima corrente dei cash flows futuri, stimati utilizzando ipotesi correnti relative ai contratti assicurativi emessi. In particolare, il test è stato effettuato sulle tariffe non rivalutabili classificate come contratti assicurativi e sulle tariffe rivalutabili classificate come contratti assicurativi con partecipazione discrezionale agli utili (DPF) e come contratti d'investimento con partecipazione discrezionale agli utili (DPF), le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate "Norvita" e "CVitanuova".

- Shadow accounting

I contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata sono classificati come contratti di assicurazione o di investimento, con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF). La componente DPF deriva dall'esistenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate.

L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, come si trattasse di una componente realizzata.

La rettifica che ne consegue viene rilevata a patrimonio netto soltanto se il medesimo trattamento è adottato per le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

Per contro, plusvalenze e minusvalenze latenti su attivi rilevate in via diretta a conto economico (comprese le svalutazioni per perdite di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività o delle altre poste patrimoniali assicurative rilevate direttamente a conto economico.

- ALTRE ATTIVITÀ

Tale voce comprende, tra l'altro, le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

I costi di acquisizione incrementali e direttamente imputabili all'acquisizione o al rinnovo dei contratti di investimento sono differiti e ammortizzati lungo la vita della polizza, in base al riconoscimento dei ricavi.

- ALTRE PASSIVITÀ

Tale voce comprende, tra l'altro, i caricamenti di gestione dei contratti di Carige Vita Nuova classificati d'investimento, che sono riconosciuti come ricavi, in conformità allo IAS 18, quando il servizio viene prestato.

Questo implica che la componente di servizio venga differita e rilevata a conto economico linearmente lungo la durata del contratto in modo da compensare i costi di prestazione dei servizi sostenuti dalla Società. La stima della durata di polizza tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati, per i prodotti collaudati sui quali è maturata un'esperienza del Gruppo, delle attese valutate in fase di studio, per i prodotti nuovi. Le componenti ricorrenti, quali commissioni percepite, provvigioni riconosciute e costi di gestione del portafoglio, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui si generano.

- ASPETTI DI CONTO ECONOMICO RELATIVI ALLA GESTIONE ASSICURATIVA

In conformità all'IFRS 4, in ordine ai contratti assicurativi il Gruppo prevede l'iscrizione a conto economico di:

- premi, che comprendono gli importi di competenza dell'esercizio derivanti dall'emissione dei contratti, al netto degli annullamenti;
- variazione delle riserve tecniche, che rappresenta la variazione negli impegni futuri verso gli assicurati derivanti da contratti assicurativi;
- provvigioni di competenza dell'esercizio dovute agli intermediari;
- costo dei sinistri, riscatti e scadenze di competenza dell'esercizio.

18. ALTRE INFORMAZIONI

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Relativamente al trattamento di fine rapporto, qualora:

- il calcolo attuariale sia allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale e qualora il fenomeno non presenti una significativa serie storica, a bilancio può essere iscritto quest'ultimo valore;
- sussistano circostanze tali da incidere sull'attendibilità della stima, il calcolo può essere effettuato secondo la prassi nazionale.

In particolare, relativamente al TFR:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'01.01.2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 è considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale senza l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252).

- AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

- PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo Banca Carige non ha in essere piani di stock options a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E RILEVAZIONE DEI RELATIVI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea;
- gli interessi sono rilevati sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita;
- le commissioni attive ed i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nel periodo in cui questi ultimi vengono prestati;

I costi sostenuti per un'operazione di prestazioni di servizi ed i costi da sostenere per completarla vengono imputati a conto economico negli stessi esercizi in cui vengono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione tra costi e ricavi non risulta fattibile, i costi vengono imputati immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- SPESE STRAORDINARIE SU LOCALI DI TERZI

Si tratta di oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzabili in quanto il contratto di affitto determina una forma di controllo sul bene e la Banca trae da esso dei benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate lungo la durata residua del contratto di locazione e vengono integralmente imputate a conto economico in caso di abbandono dei locali anticipato rispetto alla durata del contratto di locazione.

Tali costi vengono esposti alla voce di bilancio "Altre attività", in ottemperanza di quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio di Banca d'Italia che prevede l'esposizione tra le "attività materiali" sono nel caso in cui le spese incrementative su beni di terzi siano identificabili e separabili.

La quota di ammortamento del periodo viene imputata alla voce di conto economico "Altri oneri/proventi di gestione".

- RIMANENZE

Gli immobili detenuti per la vendita sono classificati quali rimanenze.

Essi vengono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo e non sono oggetto di ammortamento.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa fra le parti.

Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari corrisponde al prezzo di quotazione, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, ed al valore calcolato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, per gli altri strumenti.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che av-

vengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali¹, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni.

Un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni circa volumi e scambi e le modalità di formazione dei prezzi non sono ritenute affidabili ovvero non sono rese pubbliche;
- i prezzi non sono pubblicati in modo continuativo ovvero i prezzi, ove pubblicati, non emergono dall'effettuazione di scambi tra operatori, avendo carattere meramente indicativo;
- non risultano sussistere condizioni di "ampiezza" e di "spessore" del mercato.

Un circuito di negoziazione "alternativo" o un contribuente non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni sui volumi e sugli scambi;
- non vi sono almeno due contributori di elevato standing, che pubblichino con costanza nel tempo prezzi "allineati" su pagina Bloomberg o Reuters.

¹ Mercati secondari non regolamentati a livello ufficiale in cui vengono scambiati con sistematicità strumenti finanziari già emessi, sulla base di regole e condizioni prestabilite, trasparenti e note a tutti gli operatori partecipanti.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta (“denaro” o “bid”) per le attività finanziarie detenute ed il prezzo corrente richiesto (“lettera” o “ask”) per le passività finanziarie in essere.

Qualora i prezzi bid e ask non risultino disponibili, il prezzo dell’operazione più recente può fornire un’indicazione del *fair value* corrente.

Nel caso di attività e passività finanziarie equivalenti, con caratteristiche tali, cioè, da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato (“matching”), viene utilizzato un prezzo medio di mercato (“mid”) in luogo del prezzo di bid o ask come riferimento per la determinazione del *fair value*.

Tutti i prezzi considerati sono quelli rilevati alla chiusura del periodo di riferimento.

Per le quote di OICR, inclusi i fondi “hedge”, laddove non disponibile una quotazione su un mercato attivo, viene utilizzato il valore pubblicato dalla società di gestione.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, qualora non siano disponibili recenti transazioni di mercato cui fare riferimento, il *fair value* è calcolato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire il prezzo di un’ipotetica transazione indipendente, effettuata alla data di valutazione.

La valutazione teorica avviene utilizzando appositi modelli interni di *pricing*, sviluppati in conformità delle “*best practices*” finanziarie, cioè mediante tecniche valutative comunemente adottate da coloro che partecipano al mercato per stabilire un *fair value*: analisi di flussi finanziari attualizzati, utilizzo di *credit spread*, eventualmente facendo riferimento a quelli di strumenti finanziari simili, modelli di valutazione delle opzioni, volatilità dei tassi, dei cambi, dei prezzi e quant’altro necessario per determinare un prezzo teorico per lo strumento finanziario in considerazione.

I metodi di valutazione definiti per ogni strumento finanziario non quotato vengono adottati con continuità nel tempo, fatte salve le eventuali modifiche che si ritiene opportuno apportare per affinamenti o migliorie.

Tutti i parametri dei modelli impiegati sono basati sulle condizioni di mercato in essere alla chiusura del periodo di riferimento.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni ipotizzate, principalmente in ordine al *timing* dei flussi di cassa futuri, ai tassi di attualizzazione adottati ed alle metodologie di stima del rischio di credito e delle volatilità, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in caso di vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per la definizione del *fair value* da esporre nelle tabelle della Nota integrativa, vengono seguiti i seguenti principali criteri:

- passività emesse: il *fair value* viene calcolato mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi, eventualmente provvedendo alla stima dei flussi di cassa futuri variabili in quanto indicizzati sulla base di parametri contrattuali predefiniti;
- attività deteriorate, crediti *in bonis* (o *performing*) e debiti a vista, con scadenza a breve termine (non superiore a dodici mesi) o indeterminata e crediti verso banche, anche a medio-lungo termine: il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal valore di bilancio;
- crediti *in bonis* (o *performing*) a clientela con scadenza a medio lungo termine (superiore a dodici mesi): il *fair value* dell’operazione, utilizzando una metodologia di analisi dei DCF (*Discounted Cash Flow*), è misurabile come valore atteso in funzione dei possibili stati registrabili del valore attuale dei flussi contrattuali durante tutta la durata dell’impiego. Nella valutazione del *fair value* la banca si è avvalsa dell’approccio *risk neutral* prevedendo l’utilizzo dei soli parametri di rischio (PD e LGD) per calcolare il valore atteso dei flussi futuri di cassa. Nella valutazione del *fair value* l’attualizzazione dei flussi di cassa avviene mediante l’utilizzo di un fattore di sconto *risk free*; il valore di tali flussi viene abbattuto in base ai parametri di rischio associati all’operazione. Nell’approccio *risk neutral* non vengono valutate ulteriori componenti di rischiosità legate al capitale economico, al grado di avversione ed al premio per il rischio richiesto dagli azionisti (approccio *risk-adverse*). I fattori di rischio credito utilizzati (PD, LGD) sono elaborati dai motori di *rating* attualmente implementati.

Attività non finanziarie

Per gli immobili di proprietà il *fair value* è richiesto solo ai fini dell'informativa sulla nota integrativa ed è determinato utilizzando prezzi correnti presenti in un mercato attivo per proprietà immobiliari simili, con medesime caratteristiche a livello di localizzazione e condizione.

In assenza di un mercato attivo di riferimento si utilizzano i prezzi correnti di immobili di diversa natura, condizione o localizzazione rettificati per riflettere tali differenze.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO

I titoli classificati nelle categorie delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti sono sottoposti periodicamente ad *impairment test* al fine di individuare eventuali evidenze obiettive di riduzioni di valore significative o durevoli.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene rilevata a conto economico la relativa rettifica di valore avuto riguardo, per gli strumenti finanziari quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo. Una variazione negativa del *fair value* è considerata *impairment* solo se ritenuta una riduzione durevole di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% (per titoli di debito) o al 30% (per titoli di capitale o titoli di debito strutturati) rispetto al rispettivo controvalore di carico, oppure decremento del *fair value* perdurante in via continuativa da oltre 12 mesi (titoli di debito) o 18 mesi (titoli di capitale). In ogni caso, prima di registrare la rettifica di valore (*impairment*) si procede ad una valutazione di carattere qualitativo di ciascuno strumento finanziario basata anche sull'analisi dei c.d. fondamentali dell'emittente.

Qualora sussistano evidenze obiettive di perdite per riduzione di valore si precede come segue:

- finanziamenti e crediti (L&R) o investimenti posseduti fino alla scadenza (HTM) iscritti al costo ammortizzato: l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valo-

re contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (per esempio il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale);

- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): come previsto dal § 67 dello IAS39 "La perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto è stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata". Operativamente viene rilevata a Conto Economico la differenza tra il valore del costo ammortizzato corrente e il *fair value* alla data di riferimento in contropartita:
 - dello "scarico" della riserva AFS da valutazione dell'esercizio precedente e
 - della riduzione del conto titoli per un ammontare pari alla differenza tra il valore di bilancio e il relativo *fair value* alla data di riferimento

REGOLE DI RICLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si illustrano i criteri di riclassificazione previsti dallo IAS 39 da una categoria di attività e passività finanziaria ad un'altra.

Il dettaglio delle riclassificazioni, ed i relativi effetti economico – patrimoniali, effettuate dal Gruppo Banca Carige sono descritti in uno specifico paragrafo denominato "Riclassificazioni di attività finanziarie" inserito nella Relazione sulla gestione alla sezione "L'attività d'intermediazione".

Attività e passività per la negoziazione (HFT):

- Riclassificazione alle altre categorie:
 1. contratti derivati: non ammessa;
 2. l'attività finanziaria non derivata – può essere riclassificata alla categoria delle attività disponibili per la vendita o delle attività detenute fino alla scadenza qualora:
 - o non sia più posseduta al fine di essere venduta o riacquistata a breve;

- non soddisfatti alla data della riclassificazione la definizione di "Finanziamenti e crediti";
 - ricorrano le cosiddette "rare circostanze", da intendersi quali situazioni che derivano da un singolo evento che è inusuale e altamente improbabile che si ripresenti nel breve periodo.
3. l'attività finanziaria non derivata – può essere riclassificata alla categoria finanziamenti e crediti qualora:
- non sia più posseduta per essere venduta o riacquistata a breve;
 - soddisfatti alla data della riclassificazione la definizione di "Finanziamenti e crediti";
 - vi sia l'intenzione e la capacità di detenere l'attività nel prevedibile futuro o sino a scadenza.

Non sono ammesse riclassificazioni dalle altre categorie di attività finanziarie.

Attività disponibili per la vendita (AFS):

- Riclassificazione dalle altre categorie:
 1. dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione: la riclassificazione può essere effettuata qualora l'attività finanziaria che si intende riclassificare:
 - non sia più posseduta al fine di essere venduta o riacquistata a breve;
 - non soddisfatti alla data della riclassificazione la definizione di "Finanziamenti e crediti";
 - ricorrano le cosiddette "rare circostanze", da intendersi quali situazioni che derivano da un singolo evento che è inusuale e altamente improbabile che si ripresenti nel breve periodo.
 2. dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza a condizione che alternativamente si manifesti uno dei seguenti fatti:

- se cambiano le intenzioni o la capacità di detenere l'attività sino a scadenza;
- se viene dimostrata la volontà e capacità di detenere l'attività sino a scadenza nei due esercizi trascorsi (perché sono passati i due esercizi precedenti di "tainting provision");
- nei rari casi in cui una valutazione attendibile del *fair value* non è più disponibile.

- Riclassificazione alle altre categorie:
 1. la riclassificazione alla categoria finanziamenti e crediti può essere effettuata qualora:
 - soddisfatti alla data della riclassificazione la definizione di finanziamenti e crediti;
 - vi sia l'intenzione e la capacità di detenere l'attività nel prevedibile futuro o sino a scadenza.
 2. la riclassificazione ad attività finanziarie detenute sino alla scadenza è ammessa se cambiano le intenzioni o la capacità di detenzione, se non è più disponibile il *fair value* o perché sono passati i due esercizi precedenti di "tainting provision".

I titoli rappresentativi di capitale iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita non possono essere riclassificati in altra categoria.

Investimenti detenuti sino alla scadenza (HTM):

- Riclassificazione dalle altre categorie:
 1. la riclassificazione dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è ammessa qualora l'attività finanziaria:
 - non sia più posseduta al fine di essere venduta o riacquistata a breve;
 - non soddisfatti alla data della riclassificazione la definizione di finanziamenti e crediti;
 - ricorrano le cosiddette "rare circostanze", da intendersi quali situazioni che derivano da un singolo evento che è inusuale e altamente improbabile.

bile che di ripresenti nel breve periodo.

2. la riclassificazione dalla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita è ammessa se cambiano le intenzioni o la capacità di detenzione, se non è più disponibile il fair value o perché sono passati i due esercizi precedenti di "tainting provision".

- Riclassificazione alle altre categorie: è ammessa la riclassificazione alla sola categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita, se cambiano le intenzioni o la capacità di detenzione, se diviene disponibile il fair value od in caso di vendita o riclassifica "significativa" (la cosiddetta "tainting provision")

Attività e passività designate inizialmente al fair value (FVO):

Non è ammessa alcuna riclassificazione a/dalle altre categorie.

Finanziamenti e crediti (L&R):

- Riclassificazione dalle altre categorie:
 1. la riclassificazione dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione può essere effettuata qualora l'attività finanziaria che si intende riclassificare:
 - o non sia più posseduta per essere venduta o riacquistata a breve;
 - o soddisfi alla data della riclassifica la definizione di finanziamenti e crediti;
 - o vi sia l'intenzione e la capacità di detenere l'attività nel prevedibile futuro o sino a scadenza.
 2. la riclassificazione dalle attività finanziarie disponibili per la vendita può essere effettuata qualora l'attività finanziaria che si intende riclassificare:
 - o soddisfi alla data della riclassifica la definizione di finanziamenti e prestiti;

- o vi sia l'intenzione e la capacità di detenere l'attività nel prevedibile futuro o sino a scadenza.

- Riclassificazione alle altre categorie: non ammessa.

Nel caso di trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (AFS, HTM o L&R) al suo fair value alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite in precedenza iscritti al conto economico (incluse le eventuali minusvalenze e plusvalenze da valutazione) non devono essere stornati. Il fair value alla data di riclassificazione dell'attività finanziaria rappresenta il nuovo costo o costo ammortizzato ed a partire da quel momento occorre determinare il tasso di rendimento effettivo da utilizzare per registrare gli interessi al conto economico.

Anche nel caso di riclassificazione dalla categoria attività disponibili per la vendita, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (HTM o L&R) al suo fair value alla data della riclassificazione; tale valore rappresenta il costo ammortizzato dello strumento e gli interessi vengono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo determinato alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite precedentemente rilevati nella riserva da valutazione di titoli AFS, se riferiti ad uno strumento con scadenza prefissata, sono ammortizzati lungo la vita residua dell'investimento secondo il criterio del costo ammortizzato, mentre, per gli strumenti che non hanno una scadenza prefissata, essi rimarranno sospesi nella riserva fino al momento della vendita o dell'estinzione.

Per i trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza a quella delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il valore del titolo viene adeguato al fair value alla data di trasferimento e la differenza fra il valore di carico dell'attività ed il valore al fair value alla data di trasferimento viene imputato alla riserva AFS e mantenuta fino a quando l'attività non è cancellata dal bilancio.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO

La predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi ef-

fetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime richiede l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è possibile escludere che, già nel prossimo esercizio, gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e dei valori iscritti relativi alle attività finanziarie con particolare riferimento alle attività disponibili per la vendita ed ai crediti verso clientela, la quantificazione dei fondi del personale e le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Con riferimento alle fattispecie sopra indicate e in considerazione dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, si è ritenuto opportuno fornire adeguata informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella Nota Integrativa vengono fornite, ove necessarie, le disclosures richieste dal paragrafo 116 del Principio IAS 1, necessarie a comprendere le valutazioni formulate sul futuro e sulle altre cause fondamentali di incertezza nelle stime ed assunzioni adottate.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
a) Cassa	277.866	20	22	277.908	243.720
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	11.815			11.815	
Totale	289.681	20	22	289.723	243.720

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa										
1. Titoli di debito	489.625	9.944	55.122	3.803			544.747	13.747	1.347.129	65.562
1.1 Titoli strutturati	161.741	927	32.326	3.771			194.067	4.698	343.880	9.583
1.2 Altri titoli di debito	327.884	9.017	22.796	32			350.680	9.049	1.003.249	55.979
2. Titoli di capitale	1.505						1.505	-	24.766	1
3. Quote di O.I.C.R.	45.950	107					45.950	107	359.806	3.043
4. Finanziamenti							-		-	
4.1 Pronti contro termine attivi							-		-	
4.2 Altri							-		-	
5. Attività deteriorate							-		-	
6. Attività cedute non cancellate	38.735						38.735		402.580	
Totale A	575.815	10.051	55.122	3.803			630.937	13.854	2.134.281	68.606
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari:	9	52.855	-	-			9	52.855	39	101.704
1.1 di negoziazione	9	41.169					9	41.169	39	25.715
1.2 connessi con la fair value option		11.686						11.686		75.989
1.3 altri										
2. Derivati creditizi		11.639						11.639		1.854
2.1 di negoziazione		11.639						11.639		1.854
2.2 connessi con la fair value option										
2.3 altri										
Totale B	9	64.494	-	-	-	-	9	64.494	39	103.558
Totale (A+B)	575.824	74.545	55.122	3.803			630.946	78.348	2.134.320	172.164

I titoli di debito ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine sono stati evidenziati nella sottovoce A.6 "Attività cedute non cancellate".

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di Assicurazione	Altre Imprese	31/12/08	31/12/07
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	499.569	58.925	-	558.494	1.412.691
a) Governi e Banche Centrali	313.701			313.701	512.890
b) Altri enti pubblici	5			5	55.143
c) Banche	128.142	36.142		164.284	339.977
d) Altri emittenti	57.721	22.783		80.504	504.681
2. Titoli di capitale	1.505	-		1.505	24.767
a) Banche	255			255	8.712
b) Altri emittenti:	1.250	-		1.250	16.055
- Imprese di assicurazione				-	117
- società finanziarie				-	1.382
- imprese non finanziarie	1.250			1.250	14.090
- altri	-			-	466
3. Quote di O.I.C.R.	46.057			46.057	362.849
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate	38.735	-	-	38.735	402.580
a) Governi e Banche Centrali	32.239			32.239	345.355
b) Altri enti pubblici				-	-
c) Banche	4.690			4.690	57.225
d) Altri emittenti	1.806			1.806	-
Totale A	585.866	58.925	-	644.791	2.202.887
B. Strumenti derivati	64.503	-	-	64.503	103.597
a) Banche	58.666			58.666	56.203
b) Clientela	5.837			5.837	47.394
Totale B	64.503	-	-	64.503	103.597
Totale (A + B)	650.369	58.925	-	709.294	2.306.484

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." di pertinenza del Gruppo bancario è la seguente:

Tipologia/Valori	Importo
Azionario	-
Obbligazionario	-
Flessibile	39.999
Bilanciato	4.997
Hedge Fund	954
Altre tipologie	107
Totale A	46.057

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/08	31/12/07
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	9					9	39
* Con scambio di capitale	9					9	39
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	9					9	39
* Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
* Con scambio di capitale							
* Senza scambio di capitale							
Totale A	9					9	39
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	21.313	11.752	19.790			52.855	101.704
* Con scambio di capitale	-	11.752	-			11.752	8.417
- Opzioni acquistate		663				663	4.717
- Altri derivati		11.089				11.089	3.700
* Senza scambio di capitale	21.313		19.790			41.103	93.287
- Opzioni acquistate	2.105		19.790			21.895	80.993
- Altri derivati	19.208					19.208	12.294
2. Derivati creditizi:				-	11.639	11.639	1.854
* Con scambio di capitale				11.639		11.639	1.854
* Senza scambio di capitale						-	-
Totale B	21.313	11.752	19.790	11.639		64.494	103.558
Totale (A+B)	21.322	11.752	19.790	11.639		64.503	103.597

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

2.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.038.630	24.300	362.591	-	1.425.521
B. Aumenti	5.767.443	892.117	74.484	-	6.734.044
B1.Acquisti	5.294.398	891.704	66.132		6.252.234
B2.Variazioni positive di <i>fair value</i>	6.039	18	4.568		10.625
B3.Altre variazioni (1)	467.006	395	3.784		471.185
C. Diminuzioni	6.306.504	914.912	391.018	-	7.612.434
C1.Vendite	4.870.586	846.866	276.005		5.993.457
C2.Rimborsi	368.470				368.470
C3.Variazioni negative di <i>fair value</i>	52.389	6.003	2.541		60.933
C4.Altre variazioni	1.015.059	62.043	112.472		1.189.574
D. Rimanenze finali	499.569	1.505	46.057	-	547.131

2.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	374.061	467	258		374.786
B. Aumenti	36.035	-	-	-	36.035
B1.Acquisti	35.966				35.966
B2.Variazioni positive di <i>fair value</i>	69				69
B3.Altre variazioni (1)					-
C. Diminuzioni	351.171	467	258	-	351.896
C1.Vendite	186.135				186.135
C2.Rimborsi	59.965				59.965
C3.Variazioni negative di <i>fair value</i>	25.330	157			25.487
C4.Altre variazioni	79.741	310	258		80.309
D. Rimanenze finali	58.925	-	-	-	58.925

(1) Nella sottovoce "altre variazioni" sono stati convenzionalmente inclusi gli importi derivanti dalla riclassifica effettuata ai portafogli AFS, HTM e L&R in forza dell'emendamento allo IAS 39 approvato dall'Unione Europea in data 15/10/2008.

SEZIONE 3
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/08	31/12/07
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati		
1. Titoli di debito			502.111				502.111	421.764
1.1 Titoli strutturati			334.514				334.514	234.648
1.2 Altri titoli di debito			167.597				167.597	187.116
2. Titoli di capitale								
3. Quote di O.I.C.R.			203.677				203.677	286.750
4. Finanziamenti			11.462				11.462	7.853
4.1 Strutturati								
4.2 Altri			11.462				11.462	7.853
5. Attività deteriorate								
6. Attività cedute non cancellate								
Totale			717.250	-	-	-	717.250	716.367
Costo			794.007	-			794.007	734.901

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito		502.111		502.111	421.764
a) Governi e Banche Centrali		7.689		7.689	
b) Altri enti pubblici					
c) Banche		494.422		494.422	421.764
d) Altri emittenti					
2. Titoli di capitale					
a) Banche					
b) Altri emittenti:					
- imprese di assicurazione					
- società finanziarie					
- imprese non finanziarie					
- altri					
3. Quote di O.I.C.R.		203.677		203.677	286.750
4. Finanziamenti		11.462		11.462	7.853
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche		11.462		11.462	7.853
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri Enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
Totale		717.250	-	717.250	716.367

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

3.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	421.764	-	286.750	7.853	716.367
B. Aumenti	155.023	-	330.136	3.609	488.768
B1. Acquisti	138.870		320.029		458.899
B2. Variazioni positive di fair value	4.354		7.343		11.697
B3. Altre variazioni	11.799		2.764	3.609	18.172
C. Diminuzioni	74.676	-	413.209	-	487.885
C1. Vendite	21.978		364.546		386.524
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value	52.698		15.767		68.465
C4. Altre variazioni			32.896		32.896
D. Rimanenze finali	502.111	-	203.677	11.462	717.250

SEZIONE 4

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Titoli di debito	475.666	66.486	1.324.113	15.552	-	-	1.799.779	82.038	1.226.094
1.1 Titoli strutturati	240.050	11.453	122.308	10.348	-	-	362.358	21.801	322.141	22.167
1.2 Altri titoli di debito	235.616	55.033	1.201.805	5.204	-	-	1.437.421	60.237	903.953	90.365
2. Titoli di capitale	173.251	731.137	5.477	9	38	-	178.766	731.146	299.482	710.404
2.1 Valutati al fair value	173.251	697.193	5.477	1	38	-	178.766	697.194	299.482	676.202
2.2 Valutati al costo	-	33.944	-	8	-	-	-	33.952	-	34.202
3. Quote di O.I.C.R.	102.185	3.942	8.002	258	-	-	110.187	4.200	20.037	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	95.020	501	-	-	-	-	95.020	501	16.986	-
Totale	846.122	802.066	1.337.592	15.819	38	-	2.183.752	817.885	1.562.599	822.936

I titoli di debito ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine sono stati evidenziati nella sottovoce A.6 "Attività cedute non cancellate".

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito	542.152	1.339.665	-	1.881.817	1.338.626
a) Governi e Banche Centrali	94.161	810.717		904.878	448.702
b) Altri enti pubblici	11.997			11.997	-
c) Banche	121.293	103.536		224.829	267.724
d) Altri emittenti	314.701	425.412		740.113	622.200
2. Titoli di capitale	904.388	5.486	38	909.912	1.009.886
a) Banche	720.751	35		720.786	740.746
b) Altri emittenti:	183.637	5.451	38	189.126	269.140
imprese di assicurazione	142.367	1.171		143.538	211.772
società finanziarie	16.202	502		16.704	30.564
imprese non finanziarie	25.058	2.159		27.217	22.794
altri	10	1.619	38	1.667	4.010
3. Quote di O.I.C.R.	106.127	8.260		114.387	20.037
4. Finanziamenti				-	-
a) Governi e Banche Centrali				-	-
b) Altri Enti pubblici				-	-
c) Banche				-	-
d) Altri soggetti				-	-
5. Attività deteriorate	-			-	-
a) Governi e Banche Centrali				-	-
b) Altri Enti pubblici				-	-
c) Banche				-	-
d) Altri soggetti				-	-
6. Attività cedute non cancellate	95.521			95.521	16.986
a) Governi e Banche Centrali	87.308			87.308	-
b) Altri Enti pubblici				-	-
c) Banche	8.213			8.213	9.452
d) Altri soggetti				-	7.534
Totale	1.648.188	1.353.411	38	3.001.637	2.385.535

La voce "2 a) – Titoli di capitale – banche" include l'importo di 696.750 migliaia di euro riferito alla partecipazione in Banca d'Italia valutata al fair value per un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2007. Tale valutazione è una significativa approssimazione del fair value dell'investimento.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessione di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto.

Inoltre una similare operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della Banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti per effetto di modifiche, disposte normativamente (discendenti dall'attuazione della legge L. 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che le Banche del Gruppo intendono perseguire nelle sedi meglio viste.

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." di pertinenza del Gruppo bancario è la seguente:

Tipologia	Importo
Azionario	32.143
Obbligazionario	18.841
Flessibile	33.752
Bilanciato	4.051
Hedge Fund	17.257
Private Equity	83
Altre tipologie	-
3. Quote di O.I.C.R.	106.127

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

4.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte			
	31/12/08		31/12/07	
	Fair Value	Flussi finanziari	Fair Value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	63.481	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>					
a) rischio di tasso di interesse	63.481			63.481	
b) rischio di prezzo					
c) rischio di cambio					
d) rischio di credito					
e) più rischi					
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari					
a) rischio di tasso di interesse					
b) rischio di cambio					
c) altro					
Totale	63.481			63.481	

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	230.754	997.820	7.677		1.236.251
B. Aumenti	685.833	70.533	179.438	-	935.804
B1. Acquisti	305.420	31.675	69.331		406.426
B2. Variazioni positive di FV	11.681	20.595	64		32.340
B3. Riprese di valore	58	278			336
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto	58				58
B4. Trasferimenti da altri portafogli	326.885	14.454	103.082		444.421
B5. Altre variazioni	41.789	3.531	6.961		52.281
C. Diminuzioni	374.435	163.965	80.988	-	619.388
C1. Vendite	79.658	28.354	39.339		147.351
C2. Rimborsi	11.990				11.990
C3. Variazioni negative di FV	49.417	127.635	39.948		217.000
C4. Svalutazioni da deterioramento	1.917	6.053			7.970
- imputate al conto economico	1.917	6.053			7.970
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	98.013				98.013
C6. Altre variazioni	133.440	1.923	1.701		137.064
D. Rimanenze finali	542.152	904.388	106.127	-	1.552.667

4.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.107.366	12.052	12.360	-	1.131.778
B. Aumenti	945.176	310	748	-	946.234
B1. Acquisti	733.449		490		733.939
B2. Variazioni positive di FV					-
B3. Riprese di valore	-	-	-		-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	204.090	310	258		204.658
B5. Altre variazioni	7.637				7.637
C. Diminuzioni	712.877	6.876	4.848	-	724.601
C1. Vendite	197.690	1.028			198.718
C2. Rimborsi	62.874				62.874
C3. Variazioni negative di FV	108.730	1.581	4.848		115.159
C4. Svalutazioni da deterioramento	15.804	4.267	-		20.071
- imputate al conto economico	15.804	4.267			20.071
- imputate al patrimonio netto	-				-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	326.185				326.185
C6. Altre variazioni	1.594				1.594
D. Rimanenze finali	1.339.665	5.486	8.260	-	1.353.411

4.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	506	14			520
B. Aumenti	-	24	-	-	24
B1. Acquisti			-		-
B2. Variazioni positive di FV					-
B3. Riprese di valore	-	-	-		-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni		24			-
C. Diminuzioni	506	-	-	-	506
C1. Vendite	506				506
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di FV					-
C4. Svalutazioni da deterioramento					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	-	38	-	-	38

SEZIONE 5

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/08		31/12/07	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	327.145	314.232	35.360	30.345			362.505	344.577	2.458	2.458
1.1 Titoli strutturati										
1.2 Altri titoli di debito	327.145	314.232	35.360	30.345			362.505	344.577	2.458	2.458
2. Finanziamenti										
3. Attività deteriorate										
4. Attività cedute non cancellate	97.639	96.194					97.639	96.194		
Totale	424.784	410.426	35.360	30.345	-	-	460.144	440.771	2.458	2.458

5.2 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito	327.145	35.360		362.505	2.458
a) Governi e Banche Centrali	273.354			273.354	-
b) Altri enti pubblici		1.806		1.806	1.917
c) Banche	27.902	2.161		30.063	109
d) Altri emittenti	25.889	31.393		57.282	432
2. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
3. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
4. Attività cedute non cancellate	97.639			97.639	
a) Governi e Banche Centrali	97.639			97.639	
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
Totale	424.784	35.360	-	460.144	2.458

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.458		2.458
B. Aumenti	468.592		468.592
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore	733		733
B3. Trasferimenti da altri portafogli	454.571		454.571
B4. Altre variazioni	13.288		13.288
C. Diminuzioni	108.545		108.545
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	159		159
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti da altri portafogli			
C5. Altre variazioni	108.386		108.386
D. Rimanenze finali	362.505		362.505

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
A. Crediti verso Banche Centrali	327.712	179.540
1. Depositi vincolati		-
2. Riserva obbligatoria	327.712	179.523
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		17
B. Crediti verso banche	641.948	1.312.062
1. Conti correnti e depositi liberi	111.963	110.688
2. Depositi vincolati	400.938	591.136
3. Altri finanziamenti	129.047	610.238
3.1 Pronti contro termine attivi	23.122	321.814
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	105.925	288.424
4. Titoli di debito	97.871	
4.1 Strutturati	58.647	
4.2 Altri titoli di debito	39.224	
5. Attività deteriorate	15.338	16.232
6. Attività cedute non cancellate	45.998	
Totale (Valore di bilancio)	1.128.867	1.507.834
Totale (fair value)	1.116.526	1.507.834

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	1.154	2.588
1. Conti correnti e depositi liberi	946	2.381
2. Depositi vincolati	208	207
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito	118.774	
4.1 Strutturati	101.283	
4.2 Altri titoli di debito	17.491	
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (Valore di bilancio)	119.928	2.588
Totale (fair value)	113.027	2.589

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	23	23
1. Conti correnti e depositi liberi	23	23
2. Depositi vincolati		
3. Altri finanziamenti		
3.1 pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (Valore di bilancio)	23	23
Totale (fair value)	23	23

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti	2.913.397	2.434.024
2. Pronti contro termine attivi	658.796	148.548
3. Mutui (1)	8.418.230	8.676.595
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	519.212	417.859
5. Locazione finanziaria	820.619	829.213
6. Factoring	121.067	109.480
7. Altre operazioni	3.489.677	3.021.350
8. Titoli di debito	127.295	
8.1 Titoli strutturati	67.084	
8.2 Altri titoli di debito	60.211	
9. Attività deteriorate (1)	855.521	680.868
10. Attività cedute non cancellate (1)	2.699.990	535.010
Totale (Valore di bilancio)	20.623.804	16.852.947
Totale (Fair value)	21.333.400	16.902.050

(1) Con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" la Banca d'Italia ha trasmesso, tra l'altro, una nota contenente alcune modifiche riferite alla tabelle di nota integrativa. In particolare è stata prevista una apposita voce "Titoli in circolazione" nella tabella C.2.2 "Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate" della parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura". Tale voce deve accogliere nel bilancio consolidato i titoli emessi dalle società veicolo consolidate integralmente a fronte delle attività cedute e non cancellate dal bilancio della banca "originator". Alla luce di questa nuova disposizione si è deciso di esporre anche le attività cedute alle società veicolo consolidate nella voce "attività cedute e non cancellate" e non più nella voce "mutui" e "attività deteriorate". Per consentire un confronto omogeneo i dati riferiti all'esercizio 2007 sono stati opportunamente riclassificati.

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Crediti verso assicurati per premi di esercizio e per premi di esercizi precedenti	62.980	71.179
2. Crediti verso intermediari di assicurazione	48.348	54.256
3. Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare	32.861	31.356
4. Finanziamenti verso dipendenti	1.024	1.157
5. Finanziamenti verso agenti	2.782	2.790
6. Prestiti su polizze e altri prestiti	3.161	3.330
7. Titoli di debito	140.907	
7. Attività deteriorate	334	17
Totale (Valore di bilancio)	292.397	164.085

7.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

I crediti verso clientela delle altre imprese ammontano a 154 migliaia di euro.

7.2. Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito	127.295	
a) Governi	18.274	
b) Altri enti pubblici	1.489	
c) Altri emittenti	107.532	
– Imprese non finanziarie	25.032	
– Imprese finanziarie	82.500	
– Assicurazioni		
– Altri		
2. Finanziamenti verso:	16.940.998	15.637.069
a) Governi	311.520	415.694
b) Altri enti pubblici	474.088	480.854
c) Altri soggetti	16.155.390	14.740.521
– Imprese non finanziarie	10.397.122	8.835.619
– Imprese finanziarie	1.397.431	958.507
– Assicurazioni	1	6
– Altri	4.360.836	4.946.389
3. Attività deteriorate:	855.521	680.868
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	855.521	680.868
– Imprese non finanziarie	575.543	491.530
– Imprese finanziarie	7.284	6.792
– Assicurazioni		-
– Altri	272.694	182.546
4. Attività cedute non cancellate:	2.699.990	535.010
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	189	
c) Altri soggetti	2.699.801	535.010
– Imprese non finanziarie	559.576	39.982
– Imprese finanziarie	14.671	154
– Assicurazioni		
– Altri	2.125.554	494.874
Totale	20.623.804	16.852.947

7.2.2 Di pertinenza delle imprese assicurative

Per la composizione per debitori/emittenti si rimanda alla tabella 7.1.2.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

7.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	517.253	442.422
a) rischio di tasso di interesse	517.253	442.422
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) piu' rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) Altro		
Totale	517.253	442.422

7.4 Locazione finanziaria

I crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario esposti nella tabella 7.1 per 933.424 migliaia di euro (di cui 112.805 migliaia di euro relativi a crediti per leasing in costruendo) rappresentano i soli crediti in bonis, al netto delle rettifiche di valore, e sono comprensivi dei ratei a fine anno e dei canoni scaduti da incassare. Tra le attività deteriorate figurano crediti riferiti ad operazioni di locazione finanziaria per 24.757 migliaia di euro al netto delle rettifiche di valore.

L'investimento lordo totale nel leasing è pari a 1.322.236 migliaia di euro, mentre i crediti impliciti netti complessivi sono pari a 838.539 migliaia di euro e possono essere distribuiti nelle seguenti categorie:

	Investimento lordo iniziale	credito implicito al lordo dele rettifiche di valore
autoveicoli	64.021	32.898
attrezzature, impianti e macchinari	174.575	87.054
immobili civili	516.092	343.939
immobili industriali	533.881	358.340
natanti	30.197	13.515
attività immateriali	3.470	2.793
Totale	1.322.236	838.539

Di seguito indichiamo la distribuzione per vita residua:

Distribuzione per vita residua	maturato	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
investimento lordo totale nel leasing	483.697	102.819	304.894	417.296	13.530
credito implicito residuo lordo		102.819	304.894	417.296	13.530

Le svalutazioni effettuate in bilancio sui crediti derivanti da operazioni di leasing ammontano complessivamente a 7.610 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali.

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Quotati						
1. Derivati finanziari:						
* Con scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale A						
B. Non quotati						
1. Derivati finanziari:						
* Con scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale B	56.922					56.922
Totale (A+B) 31/12/08	56.922					56.922
Totale (A+B) 31/12/07	23.936					23.936

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

8.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti				x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
5. Investimenti esteri	x	x	x	x	x	x		x
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	54.754			x		x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x	2.168	x	
Totale passività	54.754	-	-			-	2.168	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x		

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese controllate in modo congiunto					
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1. Autostrada dei Fiori SpA	Savona	Impresa associata	Banca Carige SpA	16,62	
			C. R. Savona SpA	4,00	
2. Assimilano Srl	Milano	Impresa associata	Assi 90 Srl	45,00	
3. Assicentro Recina Servizi Srl	Roma	Impresa associata	Assi 90 Srl	25,00	
4. Sport e Sicurezza Srl	Milano	Impresa associata	Carige Ass.ni SpA	25,00	
			Carige V. N. SpA	25,00	
5. World trade Center Genoa SpA in liquidazione	Genova	Impresa associata	Banca Carige SpA	20,32	
6. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl	Genova	Impresa associata	Banca Carige SpA	50,00	
7. Nuova Erzelli Srl	Genova	Impresa associata	Banca Carige SpA	40,00	

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 sottoposte a controllo congiunto						
A.2 sottoposte a influenza notevole						
1 Autostrada dei Fiori SpA	634.148	144.868	21.915	251.587	52.170	non quotata
2 Assicentro Recina Servizi SpA (1)	9.247	8.770	985	1.439	135	non quotata
B. Imprese consolidate proporzionalmente						

(1) Dati desunti dal bilancio al 31.12.2007 (ultimo approvato)

Partecipazioni in società controllate e collegate ma non consolidate integralmente ed escluse dall'applicazione della valutazione con il metodo del patrimonio netto: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair Value
A. Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento						
1. Savona 2000 Srl in liquidazione (1)	85	12	(15)	85	12	non quotata
B. Imprese sottoposte a influenza notevole escluse dalla valutazione al patrimonio netto						
1. Assimilano srl (2)	1.763	2	(84)	1.460	73	non quotata
2. Sport e Sicurezza Srl (2)	2.015	718	20	46	5	non quotata
3. World Trade Center Genoa SpA in liquidazione (2)	2.434	79	(311)	1.835	393	non quotata
4. Nuova Erzelli Srl (2)	5.511	1	(40)	5.483	2.269	non quotata
5. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl (2)	18	-	(31)	(10)	10	non quotata

(1) Dati desunti dal bilancio finale di liquidazione alla data del 19/12/2008

(2) Dati desunti dal bilancio al 31/12/2007 (ultimo bilancio approvato)

Composizione della voce 100 Partecipazioni:

Denominazioni	Metodo di valutazione	Valore di bilancio 31/12/08	Valore di bilancio 31/12/07
1 Autostrada dei Fiori SpA	patrimonio netto	52.170	52.724
2 Assicentro Recina Servizi Srl	patrimonio netto	135	763
3.Sport e Sicurezza Srl	costo	5	5
4. World Trade center Genoa SpA in liquidazione	costo	393	436
5. Nuova Erzelli Srl	costo	2.269	2.209
6 Savona 2000 Srl in liquidazione	costo	12	12
7 Assimilano Srl	costo	73	73
8. Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl	costo	10	10
9 B.D.A. SpA	costo	-	24
Totale		55.067	56.256

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
A. Esistenze iniziali	55.379	5	872	56.256	66.844
B. Aumenti	95	-	-	95	6.356
B.1 Acquisti	-	-	-	-	2.209
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	1.468
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	1.468
B.4 Altre variazioni	95	-	-	95	2.679
C. Diminuzioni	632	-	652	1.284	16.944
C.1 Vendite	-	-	-	-	13.512
C.2 Rettifiche di valore	78	-	-	78	188
C.3 Altre variazioni	554	-	652	1.206	3.244
D. Rimanenze finali	54.842	5	220	55.067	56.256
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	626	-	-	626	548

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

GRUPPO BANCARIO

ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO

CONSORZIO PER IL GIURISTA DI IMPRESA SCRL

Importo riconosciuto quale quota a nostro carico per la copertura della perdita relativa all'esercizio 2007

15

NUOVA ERZELLI Srl

Concesso un finanziamento soci in conto capitale

60

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione

Importo riconosciuto quale quota a nostro carico per la copertura di perdite

20

Totale altre variazioni in aumento

95

RETTIFICHE DI VALORE

CONSORZIO PER IL GIURISTA DI IMPRESA SCRL

15

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione

63

Totale rettifiche di valore

78

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

AUTOSTRADA DEI FIORI SPA

Variazione in diminuzione dovuta all'applicazione del metodo del metodo del patrimonio netto

554

Totale altre variazioni in diminuzione

554

ALTRE IMPRESE

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

ASSICENTRO RECINA SERVIZI SRL

Variazione in diminuzione dovuta all'applicazione del metodo del metodo del patrimonio netto

628

B.D.A. SpA

Interessenza trasferita nel portafoglio AFS in conseguenza della diminuzione della percentuale di partecipazione a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale solo da parte degli altri soci

24

Totale altre variazioni in aumento

652

SEZIONE 11

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	31/12/08	31/12/07
A. Ramo danni	79.876	58.861
A.1 riserve premi	12.735	12.020
A.2 riserve sinistri	67.141	46.841
A.3 altre riserve		
B. Ramo vita	91.527	101.672
B.1 riserve matematiche	93.153	98.943
B.2 riserve per somme da pagare	2.351	3.126
B.3 altre riserve	(3.977)	(397)
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	171.403	160.533

11.2 Variazioni della Voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

	31/12/08	31/12/07	variazione
A. Ramo danni	79.876	58.861	21.015
A.1 riserve premi	12.735	12.020	715
A.2 riserve sinistri	67.141	46.841	20.300
A.3 altre riserve	-	-	-
B. Ramo vita	91.527	101.672	(10.145)
B.1 riserve matematiche	93.153	98.943	(5.790)
B.2 riserve per somme da pagare	2.351	3.126	(775)
B.3 altre riserve	(3.977)	(397)	(3.580)
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	-
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	171.403	160.533	10.870

SEZIONE 12

ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	646.327	9.646	34.741	690.714	761.777
a) terreni	213.700	941	12.086	226.727	221.337
b) fabbricati	358.138	1.183	22.581	381.902	376.276
c) mobili	5.093	3.456		8.549	7.999
d) impianti elettronici	28.275	1.118		29.393	13.734
e) altre	41.121	2.948	74	44.143	142.431
1.2 acquisite in locazione finanziaria	3.272		530	3.802	3.834
a) terreni	1.700		182	1.882	1.882
b) fabbricati	1.572		348	1.920	1.952
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A	649.599	9.646	35.271	694.516	765.611
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	108.916	256.808	65.440	431.164	429.136
a) terreni	50.323	91.823	19.433	161.579	166.040
b) fabbricati	58.593	164.985	46.007	269.585	263.096
2.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B	108.916	256.808	65.440	431.164	429.136
Totale A+B	758.515	266.454	100.711	1.125.680	1.194.747

Il saldo al 31/12/2008 della voce "A.1.1 e) altre" non ricomprende, come il corrispondente saldo al 31/12/2007, nominali 112,9 milioni di euro relativi alla riclassifica delle operazioni di leasing in costruendo e a beni in attesa di locazione precedentemente rilevati nella voce 110 – Attività Materiali. Tale riclassifica è conseguente ai recenti chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in merito.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	210.010	379.368	30.575	52.594	204.831	877.378
A.1 Riduzioni di valore totali nette		24.953	26.049	39.860	65.459	156.321
A.2 Esistenze iniziali nette	210.010	354.415	4.526	12.734	139.372	721.057
B. Aumenti:	6.238	12.668	1.677	18.320	5.437	44.340
B.1 Acquisti	3.138	6.972	1.677	18.320	5.412	35.519
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		4.324				4.324
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	3.100	1.372				4.472
B.7 Altre variazioni					25	25
C. Diminuzioni:	848	7.373	1.110	2.779	103.688	115.798
C.1 Vendite				65	27	92
C.2 Ammortamenti		5.772	1.110	2.714	5.587	15.183
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento	848	1.601				2.449
b) attività in via di dismissione	848	1.601				2.449
C.7 Altre variazioni					98.074	98.074
D. Rimanenze finali nette	215.400	359.710	5.093	28.275	41.121	649.599
D.1 Riduzioni di valore totali nette		30.717	27.159	42.684	67.944	168.504
D.2 Rimanenze finali lorde	215.400	390.427	32.252	70.959	109.065	818.103
E. Valutazione al costo						

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

Nella voce "C.7 Altre Variazioni" è riportata la movimentazione netta dei beni in attesa di locazione finanziaria conseguente alla riclassificazione descritta al precedente punto 12.1.

12.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	941	1.279	6.478	2.160	3.531	14.389
A.1 Riduzioni di valore totali nette		76	3.005	1.160	564	4.805
A.2 Esistenze iniziali nette	941	1.203	3.473	1.000	2.967	9.584
B. Aumenti:		-	1.159	411	749	2.319
B.1 Acquisti			1.159	411	549	2.119
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					200	200
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	20	1.176	293	768	2.257
C.1 Vendite			31		390	421
C.2 Ammortamenti		20	1.145	293	378	1.836
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	-	-				-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	941	1.183	3.456	1.118	2.948	9.646
D.1 Riduzioni di valore totali nette		96	3.809	1.387	2.328	7.620
D.2 Rimanenze finali lorde	941	1.279	7.265	2.505	5.276	17.266
E. Valutazione al costo						

12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	12.268	24.885			274	37.427
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.275			182	2.457
A.2 Esistenze iniziali nette	12.268	22.610	-	-	92	34.970
B. Aumenti:	-	703	-	-	-	703
B.1 Acquisti						-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		703				703
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:		384	-	-	18	402
C.1 Vendite					13	13
C.2 Ammortamenti		384			5	389
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	12.268	22.929	-	-	74	35.271
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.660			196	2.856
D.2 Rimanenze finali lorde	12.268	25.589	-	-	270	38.127
E. Valutazione al costo						

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	52.660	59.635	84.955	137.927	28.425	65.534	166.040	263.096
B. Aumenti:	942	1.893	6.868	29.509	-	1.560	7.810	32.962
B.1 Acquisti	94	283	6.868	28.620			6.962	28.903
B.1.1 Operazioni di aggregazione aziendale							-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		9		889		1.560	-	2.458
B.3 Variazioni positive nette di fair value								
B.4 Riprese di valore								
B.5 Differenze di cambio positive								
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	848	1.601					848	1.601
B.7 Altre variazioni							-	-
C. Diminuzioni:	3.279	2.935	-	2.451	8.992	21.087	12.271	26.473
C.1 Vendite	179	530		79	8.992	20.309	9.171	20.918
C.2 Ammortamenti		1.033		2.372		717	-	4.122
C.3 Variazioni negative nette di fair value								
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento								
C.5 Differenze di cambio negative								
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	3.100	1.372					3.100	1.372
a) immobili ad uso funzionale	3.100	1.372					3.100	1.372
b) attività non correnti in via di dismissione								
C.7 Altre variazioni						61		61
D. Rimanenze finali	50.323	58.593	91.823	164.985	19.433	46.007	161.579	269.585
E. Valutazione al fair value	50.804	66.733	36.297	239.441	21.081	50.619	108.182	356.793

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo.

SEZIONE 13

ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/08		31/12/07	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		1.639.576						1.639.576		659.972
A.1.1 di pertinenza del gruppo		1.639.576						1.639.576		659.972
A.1.2 di pertinenza di terzi										
A.2 Altre attività immateriali	51.831		6.338	-	4.005		62.174		48.308	
A.2.1 Attività valutate al costo:	51.831		6.338	-	4.005		62.174		48.308	
a) Attività immateriali generate internamente										
b) Altre attività	51.831		6.338		4.005		62.174		48.308	
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente										
b) Altre attività										
Totale	51.831	1.639.576	6.338	-	4.005		62.174	1.639.576	48.308	659.972

Le attività immateriali diverse dagli avviamenti sono ammortizzate in quote costanti in cinque anni.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	718.084			62.180		780.264
A.1 Riduzioni di valore totali nette	58.112			25.622		83.734
A.2 Esistenze iniziali nette	659.972			36.558		696.530
B. Aumenti:	979.604			28.823		1.008.427
B.1 Acquisti	979.212			28.823		1.008.035
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni	392					392
C. Diminuzioni:				13.550		13.550
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				13.550		13.550
- Ammortamenti				13.550		13.550
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	1.639.576			51.831		1.691.407
D.1 Rettifiche di valore totali nette	58.512			31.562		90.074
E. Rimanenze finali lorde	1.698.088			83.393		1.781.481
F. Valutazione al costo						

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

L'avviamento si riferisce ad acquisizioni di Banche, di reti bancarie e di Carige Assicurazioni con il seguente dettaglio:

COMPOSIZIONE DELL'AVVIAMENTO

243 Sportelli acquistati dalla Capogruppo	1.415.481
Cassa di Risparmio di Savona SpA	51.762
Banca del Monte di Lucca SpA	42.331
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	78.692
Banca Cesare Ponti SpA	37.917
Carige Assicurazioni SpA	13.393
Totale	1.639.576

Sull'avviamento non sono state contabilizzate rettifiche di valore in quanto i test di *impairment* effettuati sulle 6 *Cash Generating Unit* (di seguito anche "CGU") su cui questo è stato allocato hanno verificato l'esistenza di un valore recuperabile (valore d'uso) superiore al valore contabile.

Relativamente all'allocazione dell'avviamento alle diverse CGU, le quote relative alle banche acquisite sono state attribuite singolarmente alle entità che le hanno generate mentre, coerentemente con le scelte operate in sede di informativa di settore (cfr. Parte D), quelle relative ai diversi rami d'azienda acquisiti dalla Capogruppo sono stati allocati alla Direzione "Rete Foranea" a cui fanno operativamente capo sia gli sportelli acquisiti – tutti localizzati fuori Liguria – sia gli sportelli aperti direttamente dalla Capogruppo in tali aree.

La valutazione del valore d'uso è stata effettuata adottando come modello di riferimento il c.d. *Dividend Discount Model* nella versione dell'Excess Capital.

Dal punto di vista metodologico, tale modello:

- definisce il valore d'uso sulla base del valore attuale dei flussi di cassa distribuibili, vale a dire dell'ammontare massimo dei dividendi rivenienti dalle diverse CGU che la Banca potrebbe teoricamente distribuire ai propri azionisti, tenuto conto dei requisiti patrimoniali che deve rispettare per poter operare sul mercato;
- determina il flusso dei dividendi per il periodo 2009-2013, elaborando i valori patrimoniali ed economici sulla base di stime di crescita analitiche;
- calcola il *terminal value* dell'investimento applicando al valore dei dividendi del quinto anno la formula della rendita perpetua crescente e assumendo un fattore di crescita del 2%, pari al tasso di incremento medio del PIL dei paesi dell'area Euro registrato tra il 1981 e il 2008;
- adotta un tasso di attualizzazione del 9% – al netto dell'effetto fiscale – pari al costo del capitale (*cost of equity*) calcolato con la metodologia CAPM (Capital Asset Pricing Model) che tiene conto dei fattori di rischio specifici del Gruppo
- attualizza i flussi di cui sopra al tasso pari al costo del capitale;
- calcola il valore d'uso degli investimenti sommando i flussi attualizzati.

La valutazione dell'evoluzione delle quantità patrimoniali ed economiche per il periodo 2009-2013 si basa:

- per il 2009, sulle crescite previste dai Budget delle singole banche del Gruppo, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- per il 2010, sulle crescite previste per le diverse CGU nel Piano Strategico 2008-2010 del Gruppo Banca Carige, riviste per recepire le condizioni del contesto socio economico che si sono via via riscontrate nel corso del 2008 e che influenzeranno inevitabilmente i risultati dei prossimi esercizi. Tali previsioni sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e costituiranno la base per la formulazione del prossimo Piano Strategico;
- per il triennio 2011-2013, sull'ultimo anno di previsione delle più recenti stime effettuate da primari istituti esterni di ricerca e previsione.

Nel complesso il tasso medio di crescita delle quantità patrimoniali nel quinquennio 2009-2013 è risultato pari all'8,5%.

Rispetto a quello del 2007, il modello di *impairment* utilizzato nel 2008 presenta alcune differenze, di cui le più significative sono:

- accorciamento dell'arco temporale di valutazione analitica da 10 a 5 anni, anche in relazione alla difficoltà di elaborare previsioni attendibili di lungo termine nell'attuale situazione di crisi dell'economia e dei mercati finanziari;
- ampliamento del perimetro della CGU relativa agli sportelli acquisiti – tutti fuori Liguria – comprendendo anche gli sportelli aperti – sempre fuori Liguria – dalla Capogruppo, in considerazione dell'elevato livello di interrelazione tra gli stessi e del fatto che fanno capo alla stessa Direzione di Rete. La CGU di riferimento per la valutazione degli sportelli acquisiti è quindi costituita dall'intera rete fuori Liguria della Capogruppo;

- l'innalzamento del tasso di attualizzazione dal 10% al lordo dell'imposizione fiscale al 9% al netto della stessa imposizione.

Il Gruppo ha sviluppato anche un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento (tra parentesi sono riportati i valori utilizzati nel modello di *impairment*), adottando un tasso di attualizzazione del 9,5% (9%), una previsione di crescita del PIL dell'1% (2%) e un requisito patrimoniale del 7% (6%). Pur in tali ipotesi peggiorative, le risultanze delle elaborazioni hanno complessivamente confermato un valore recuperabile dell'avviamento superiore a quello contabile.

Per quanto riguarda Carige Assicurazioni, l'esistenza del valore è confermata da perizie di qualificati esperti del settore esterni ed indipendenti.

Tali perizie di basano su differenti metodi: il Dividend Discount Model (DDM) e il metodo Patrimoniale Complesso Analitico. Il primo metodo si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa rappresentati dai dividendi liberamente distribuibili, calcolati determinando i dividendi prospettici anno per anno ipotizzando un indice di distribuzione degli utili (pay-out ratio).

La stima del capitale economico della Compagnia si è sviluppata nelle seguenti fasi :

- determinazione del flusso analitico dei dividendi normalizzato in base al Piano industriale 2009-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia;
- determinazione del terminal value;
- calcolo del costo del capitale;
- stima del valore del capitale economico.

Il secondo metodo (Patrimoniale Complesso Analitico) valuta la Compagnia determinando il patrimonio netto rettificato ad una certa data e tiene conto anche delle risorse intangibili. Tale metodo è stato scelto perché si attribuisce alla Compagnia un valore che considera anche il valore del portafoglio complessivo.

Il valore del portafoglio complessivo (business in force e new business) è stato determinato attraverso la stima e la successiva attualizzazione degli utili futuri che lo stesso genererà in un arco temporale predeterminato.

Il valore complessivo stimato della Compagnia è la risultanza della somma del valore del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio complessivo.

Pur utilizzando diverse metodologie di calcolo, i due modelli pervengono a valutazioni della società sostanzialmente analoghe e superiori al valore contabile della stessa.

Si precisa inoltre che sono stati effettuati test di sensitività che hanno confermato il valore dell'avviamento.

13.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	-			7.510		7.510
A.1 Riduzioni di valore totali nette				294		294
A.2 Esistenze iniziali nette	-			7.216		7.216
B. Aumenti:				2.430		2.430
B.1 Acquisti				2.430		2.430
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:				3.308		3.308
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				3.308		3.308
- Ammortamenti				3.308		3.308
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	6.338		6.338
D.1 Rettifiche di valore totali nette				812		812
E. Rimanenze finali lorde				7.150		7.150
F. Valutazione al costo						

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

13.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali				5.495		5.495
A.1 Riduzioni di valore totali nette				961		961
A.2 Esistenze iniziali nette				4.534		4.534
B. Aumenti:				-		-
B.1 Acquisti						-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				-		-
C. Diminuzioni:				529		529
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				529		529
- Ammortamenti				529		529
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette				4.005		4.005
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.427		1.427
E. Rimanenze finali lorde				5.432		5.432
F. Valutazione al costo						

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

SEZIONE 14

LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 1. Attività per imposte anticipate: composizione

In contropartita del conto economico

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un totale di 159.786 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita attiva di importo più significativo sono:

- a) svalutazioni dei crediti eccedenti il limite deducibile (0,30% del valore dei crediti in bilancio) da dedurre, a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2008 con il D.L. 112/2008 conv. nella legge 133/2008, nei diciotto esercizi successivi - imposte differite attive solo IRES;
- b) accantonamenti al fondo integrativo pensione per i dipendenti – imposte anticipate solo IRES;
- c) la variazione netta della riserva sinistri per la parte, pari al 70%, della componente di lungo periodo (75%) deducibile nei diciotto esercizi successivi (art. 111 TUIR);
- d) accantonamenti ad altri fondi relativi al personale - imposte differite attive solo IRES.

In contropartita del patrimonio netto

Le attività per imposte anticipate sono iscritte per un totale di 123.048 migliaia di euro.

La fiscalità attiva in oggetto è sostanzialmente riferibile:

- a) alla valutazione di derivati di copertura di flussi finanziari futuri (CFH) in contropartita di una riserva di patrimonio netto;
- b) valutazione al fair value di titoli di capitale e debito classificati nella categoria di disponibili per la vendita.

2. Attività per imposte correnti: composizione

Le Attività per imposte correnti iscritte per un totale di 112.347 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- a) crediti di imposta per imposte dirette (IRES – IRAP) di competenza dell'anno 2008. Per quanto concerne l'IRES si segnala che la Banca Carige, in qualità di consolidante, aderisce alla particolare procedura di consolidato fiscale (cfr. art. 117 e segg. TUIR) insieme alle altre banche del Gruppo, alle compagnie di Assicurazione e alle altre società Galeazzo S.r.l., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Carige S.g.r. S.p.A. e Creditis Servizi Finanziari S.p.A.;
- b) crediti di imposta per acconti pagati a fronte di imposte indirette di competenza dell'anno 2009;
- c) credito imposta ex decreto 209/02 (credito d'imposta sulle riserve matematiche);
- d) crediti di imposta relativi a precedenti esercizi in attesa di rimborso.

14.2 1. Passività per imposte differite: composizione

In contropartita del conto economico

Le passività per imposte differite sono iscritte per un totale di 147.672 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita passiva di importo più significativo sono:

- a) rivalutazione al deemed cost in FTA degli immobili con imputazione a patrimonio netto;
- b) deduzione solo fiscale di ammortamenti sull'avviamento – fiscalità differita passiva solo IRES;
- c) valutazione di crediti non clientela FVH;
- d) l'effetto fiscale della valutazione al fair value di titoli HFT di società che non adottano tale valutazione nel bilancio individuale redatto sulla base di principi contabili interni;
- e) rivalutazione di fondi comuni italiani.

In contropartita del patrimonio netto

Le passività per imposte differite sono iscritte per un totale di 58.582 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita passiva di importo più significativo sono:

- a) valutazione al fair value di titoli (capitale e debito) classificati nella categoria di disponibili per la vendita;
- b) posta di patrimonio netto creata a fronte dello scorporo della componente di equity insita nelle obbligazioni convertibili in azioni in circolazione.

2 Passività fiscali correnti: composizione

Le Passività per imposte correnti iscritte per un totale di 37.882 migliaia di euro, si riferiscono sostanzialmente al debito per imposte sostitutive dovute per il riallineamento dei valori civili a quelli fiscali (cfr. 13.7) e al debito per altre imposte indirette (Iva, bollo, imposta sostitutiva su finanziamenti a medio-lungo termine, ecc.).

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	132.386	25.885	133	158.404	165.835
2. Aumenti	48.475	12.265	8	60.748	47.021
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	48.475	12.265	8	60.748	41.504
a) relative a precedenti esercizi	90			90	126
b) dovute al mutamento di criteri contabili				-	-
c) riprese di valore				-	-
d) altre	48.385	12.265	8	60.658	41.378
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				-	5
2.3 Altri aumenti				-	5.512
3. Diminuzioni	57.464	1.901	1	59.366	54.452
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	57.464	-	-	57.464	30.703
a) rigiri	57.464			57.464	30.703
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				-	-
c) mutamento di criteri contabili				-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				-	22.636
3.3 Altre diminuzioni		1.901	1	1.902	1.113
4. Importo finale	123.397	36.249	140	159.786	158.404

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	160.356	14.772	1.318	176.446	180.154
2. Aumenti	47.742	8.447	32	56.221	31.336
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	47.742	8.447	32	56.221	25.802
a) relative a precedenti esercizi	5.639	8.447	32	14.118	3.043
b) dovute al mutamento di criteri contabili				-	-
c) altre	42.103			42.103	22.759
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				-	123
2.3 Altri aumenti				-	5.411
3. Diminuzioni	84.199	457	339	84.995	35.044
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	83.457	46	94	83.597	7.775
a) rigiri	83.433	46	94	83.573	7.775
b) dovute al mutamento di criteri contabili				-	-
c) altre	24			24	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				-	27.268
3.3 Altre diminuzioni	742	411	245	1.398	1
4. Importo finale	123.899	22.762	1.011	147.672	176.446

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	3.070	14.691		17.761	11.487
2. Aumenti	60.963	47.537	-	108.500	13.746
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	60.963	47.537	-	108.500	13.742
a) relative a precedenti esercizi	1			1	126
b) dovute al mutamento di criteri contabili				-	-
c) riprese di valore				-	-
d) altre	60.962	47.537		108.499	13.616
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				-	4
2.3 Altri aumenti	-			-	-
3. Diminuzioni	74	3.139	-	3.213	7.472
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	74	-	-	74	1.567
a) rigiri	74			74	1.567
b) svalutazioni per sopravvenuta				-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili				-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				-	493
3.3 Altre diminuzioni		3.139		3.139	5.412
4. Importo finale	63.959	59.089	-	123.048	17.761

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	49.829	602		50.431	45.555
2. Aumenti	2.422	11.964	-	14.386	40.668
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.422	11.964	-	14.386	40.668
a) relative a precedenti esercizi				-	489
b) dovute al mutamento di criteri contabili				-	39.858
c) altre	2.422	11.964		14.386	321
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				-	-
2.3 Altri aumenti				-	-
3. Diminuzioni	6.235	-	-	6.235	35.792
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.235	-	-	6.235	4.991
a) rigiri	6.197			6.197	4.991
b) dovute al mutamento di criteri contabili				-	-
c) altre	38			38	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				-	26.282
3.3 Altre diminuzioni				-	4.519
4. Importo finale	46.016	12.566	-	58.582	50.431

14.7 Altre informazioni

In linea con quanto disposto dai principi contabili internazionali in materia sono state iscritte in bilancio attività per imposte anticipate e passività per imposte differite calcolate alle aliquote che, secondo le disposizioni fiscali in essere al 31/12/2008, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle differenze temporanee.

In particolare, la Finanziaria 2008 L. n° 244 del 24/12/2007 ha ridotto, a partire dal 1/1/2008, le aliquote dell'IRRES dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%. Per quanto riguarda l'IRAP è stato inoltre stabilito un coefficiente dello 0,9176 per riparametrare le aliquote variate dalle regioni per l'applicazione delle maggiorazioni vigenti.

Sempre con la L. 244/2007, è stato rafforzato il principio di derivazione del reddito d'impresa dalle risultanze del bilancio redatto con i principi contabili internazionali. A tal fine, è stata modificata la normativa fiscale prevedendo:

- A) che per i soggetti IAS valgano, anche in deroga alle altre disposizioni previste dallo stesso Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione del bilancio IAS (art. 83 del TUIR);
- B) una serie di modifiche ad altre parti del TUIR volte ad armonizzare, per quanto concerne gli aspetti valutativi, le regole fiscali con quelle contabili. Sono un esempio di questo secondo genere di modifiche la previsione della rilevanza fiscale della valutazioni delle azioni del portafoglio di trading, delle valutazioni imputate a conto economico delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle azioni, e della valutazione delle passività finanziarie (cfr. art. 110, co. 1 bis e 1 ter del TUIR).

L'assenza, per i periodi d'imposta precedenti il 2008, di tali previsioni, aveva comportato, per numerose fattispecie, già a decorrere dalla prima applicazione dei principi IAS (per il nostro Gruppo dal 2005) un disallineamento dei valori civili da quelli fiscali con conseguente rilevante crescita della fiscalità differita su numerose poste di bilancio (c.d. doppio binario). Le nuove previsioni normative dovrebbero quindi comportare per il futuro una riduzione dell'ammontare della fiscalità differita.

Sul piano dell'IRAP, sempre con la legge 244/2007 è stata sancita la piena derivazione dell'imponibile dell'imposta regionale dalle risultanze di bilancio anche in deroga alle regole previste per l'IRES dal TUIR, anche in questo caso detta modifica comporterà per il futuro un minor disallineamento tra dati contabili e fiscali.

Sia per l'IRES che per l'IRAP la legge 244/2007 aveva peraltro lasciato sostanzialmente irrisolto il problema delle differenze tra valore civile e fiscale create sulla base delle vecchie regole fiscali.

Al fine di superare tale situazione di doppio binario civile/fiscale, l'art. 15 del D.L. 185/2008, conv. nella L. 2/2009, consente ai soggetti che adottano i principi contabili internazionali la possibilità in forma opzionale di riallineare valori contabili e fiscali relativi a poste di bilancio esistenti all'1/1/2009, con effetto da tale data. Il riallineamento ha carattere opzionale e prende in considerazione due gruppi di divergenze.

Riallineamento delle divergenze per il passaggio al regime di derivazione (art. 15, c. 3, lettera a)

La prima opportunità consiste nella possibilità di riallineamento delle differenze strettamente connesse all'introduzione del principio di derivazione rafforzata, vale a dire le differenze che non si sarebbero manifestate se le predette modifiche avessero trovato applicazione sin dal bilancio del primo esercizio di adozione degli IAS. Tale opzione, può essere attuata nella dichiarazione dei redditi per l'anno 2008 con effetto già dal 1° gennaio 2009 e se attuata in forma generalizzata permette l'immediato e totale rigiro della fiscalità differita attiva e passiva con:

- a) il pagamento dell'IRES e dell'IRAP ad aliquote correnti nel caso prevalgano le imposte differite passive;
- b) la deducibilità in cinque anni dell'eccedenza, nel caso prevalgano le differite attive.

Per le società del Gruppo bancarie si è optato per tale modalità con conseguente rigiro della relativa fiscalità attiva e passiva.

Riallineamento delle divergenze derivanti dall'adozione degli IAS in sede di prima applicazione (art. 15, c. 3, lettera b)

La seconda opportunità di riallineamento contenuta nell'art. 15 è relativa alle divergenze derivanti dall'applicazione dell'art. 13, commi 2, 5 e 6 del D.Lgs. n.38/2005.

Si tratta delle differenze emerse in sede di prima applicazione degli IAS derivanti - tra l'altro - dall'applicazione della regola che impone il ripristino in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali di costi già imputati al conto economico di precedenti esercizi e non più deducibili civilisticamente (ad es. lo storno degli ammortamenti dei fabbricati relativo alla quota imputabile ai terreni). Detto riallineamento è attuabile con il pagamento, in unica soluzione, di una imposta sostitutiva ad aliquote crescenti del 12% (sino a 5 milioni di imponibile), 14% (da 5 a 10 milioni) e 16% (per imponibile superiori).

L'esercizio di detta opzione ha comportato, per le società del Gruppo bancarie, una imposta sostitutiva per 5.443 migliaia di euro con contestuale rigiro di fiscalità differita passiva per 11.994 migliaia di euro.

Alle possibilità di riallineamento citate se ne aggiunge infine una terza connessa all'abrogazione dell'art. 109, comma 4, lett. b), del TUIR, attuato sempre con la legge 244/2007, che permetteva di dedurre per via extracontabile determinati oneri (accantonamenti, ammortamenti, rettifiche di valore) non transitati da conto economico. Detto affrancamento è attuabile con il pagamento di una imposta sostitutiva ad aliquote analoghe a quelle citate nel paragrafo precedente (da 12 a 16%), ma rateizzato in tre anni. L'esercizio di detta opzione, per le società del Gruppo bancarie e per le società immobiliari controllate direttamente da Banca Carige, avuto riguardo alle deduzioni extracontabili attuate sugli immobili, sull'avviamento, agli accantonamenti al fondo rischi su crediti e al fondo TFR, ha comportato una imposta sostitutiva di circa 21.135 migliaia di euro con contestuale rigiro di fiscalità differita passiva per 43.430 migliaia di euro.

Non sono stati effettuati stanziamenti per imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta tenuto conto della entità rilevante delle riserve non in sospensione d'imposta disponibili per l'eventuale distribuzione e del fatto che la distribuzione di riserve in sospensione di imposta, pari a 66,2 milioni, non si è mai verificata in passato

SEZIONE 16

ALTRE ATTIVITA' - VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

Partite viaggianti attive	4.587
Effetti ed altri valori all'incasso	245.589
Partite in corso di lavorazione	594.782
Assegni di c/c tratti su terzi	63.442
Assegni di c/c tratti sulla banca	8.048
Acconti versati al fisco per conto terzi	2.313
Depositi cauzionali in nome proprio	430
Ricavi maturati da incassare	42.446
Spese per migliorie su beni di terzi	4.984
Altre	170.600
Totale 31/12/08	1.137.221
Totale 31/12/07	877.836

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	801.453			801.453	2.386.876
2.1 Conti correnti e depositi liberi	210.106		-	210.106	60.312
2.2 Depositi vincolati	296.042			296.042	1.923.472
2.3 Finanziamenti	295.298			295.298	312.715
2.3.1 Locazione finanziaria	-				
2.3.2 Altri	295.298			295.298	312.715
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		-		-	90.375
2.5.1 Pronti contro termine passivi				-	90.375
2.5.2 Altre					
2.6 Altri debiti	7			7	2
Totale	801.453			801.453	2.386.876
Fair value	801.453			801.453	2.386.876

Le operazioni di pronti contro termine sono state classificate nella sottovoce 2.3.2 "finanziamenti – altri" se effettuate con titoli non di proprietà e nella sottovoce 2.5.1 "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – pronti contro termine passivi" se effettuate cedendo titoli di proprietà.

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti e depositi liberi	11.522.358			11.522.358	9.029.849
2. Depositi vincolati	33.759			33.759	17.396
3. Fondi di terzi in amministrazione	128			128	189
4. Finanziamenti	11.433			11.433	15.715
4.1 Locazione finanziaria	1.659			1.659	1.862
4.2 Altri	9.774			9.774	13.853
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	25.127			25.127	34.894
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	292.028			292.028	347.772
6.1 Pronti contro termine passivi	292.028			292.028	347.772
6.2 Altre	-			-	-
7. Altri debiti	119.466	1.140		120.606	126.130
Totale	12.004.299	1.140		12.005.439	9.571.945
Fair value	12.004.299	1.140		12.005.439	9.571.945

Le operazioni di pronti contro termine sono state classificate nella sottovoce 4.2 “finanziamenti – altri” se effettuate con titoli non di proprietà e nella sottovoce 6.1 “Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – pronti contro termine passivi” se effettuate cedendo titoli di proprietà.

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/08		31/12/07	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	8.888.124	8.714.382					8.888.124	8.714.382	7.051.920	6.967.602
1. Obbligazioni	8.888.124	8.714.382					8.888.124	8.714.382	7.051.920	6.967.602
1.1 strutturate	948.916	796.473					948.916	796.473	967.117	951.468
1.2 altre	7.939.208	7.917.909					7.939.208	7.917.909	6.084.803	6.016.134
2. Altri titoli										
2.1 strutturati										
2.2 altri										
B. Titoli non quotati	689.535	691.631	1.136	1.231			690.671	692.862	229.130	227.961
1. Obbligazioni	454.783	457.017	1.136	1.231			455.919	458.248	15.876	14.633
1.1 strutturate	276.191	276.191								
1.2 altre	178.592	180.826	1.136	1.231			179.728	182.057	15.876	14.633
2. Altri titoli	234.752	234.614					234.752	234.614	213.254	213.328
2.1 strutturati							-	-	-	-
2.2 altri	234.752	234.614					234.752	234.614	213.254	213.328
Totale	9.577.659	9.406.013	1.136	1.231			9.578.795	9.407.244	7.281.050	7.195.563

Dei titoli strutturati esposti nella sottovoce A.1.1 hanno soddisfatto le condizioni previste dallo IAS 39 per lo scorporo dello strumento derivato incorporato titoli per 10.506 migliaia di euro.

Il fair value dei derivati scorporati è stato esposto nella voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per 0,5 migliaia di euro e nella voce 150 "Strumenti di capitale" per 1.179 migliaia di euro, al netto delle relative imposte differite, con riferimento al prestito convertibile di nominali 9.888 migliaia di euro evidenziato nella tabella seguente.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Società Emittente	Codice titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza
Banca Carige	XS0256396697	500.000	500.222	euro	3 mesi Euribor + spread 0,42 annuo	07/06/2016
Banca Carige	IT0003563035	9.888	9.696	euro	Tasso fisso 1,5% + 16% alla scadenza	05/12/2013
Banca Carige	XS0372143296	100.000	102.680	euro	Tasso fisso 7,672% sino al 19/6/2013 e successivamente Euribor 3 mesi + spread di 310 bps	19/06/2018
Banca Carige	XS0371338681	100.000	107.428	euro	Tasso fisso del 7,705% annuo	18/06/2010
Banca Carige	XS0400411681	160.000	160.811	euro	Tasso fisso 8,338% annuo sino al 4/12/2018 e successivamente tasso midswap 10 anni + spread 550 bps	31/12/2050 perpetual
Banca Carige	IT0004429137	150.000	150.008	euro	Euribor 3 mesi + spread 200 bps annuo	29/12/2018
Carige Assicurazioni	IT0003237333	500	513	euro	6 mesi Euribor + spread 1,50 annuo	indeterminata
Carige Assicurazioni	IT0003200414	620	623	euro	6 mesi Euribor + spread 1,50 annuo	indeterminata
Banca del Monte di Lucca	IT0003499297	12.500	12.505	euro	6 mesi Euribor + spread 0,80 annuo	30/06/2013
Argo Mortgage 2	IT0003694137	26.800	27.058	euro	6 mesi Euribor + spread 0,30 annuo	27/10/2043
Argo Mortgage 2	IT0003694145	29.350	29.659	euro	6 mesi Euribor + spread 0,83 annuo	10/2043

Le informazioni di natura qualitativa relative ai titoli subordinati emessi sono esposte nella parte "F" del bilancio.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/08	31/12/07
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	1.427.762	1.121.029
a) rischio di tasso di interesse	1.427.762	1.121.029
b) rischio di cambio		
c) piu' rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) Altro		
Totale	1.427.762	1.121.029

3.4 Titoli in circolazione: Covered Bond

Alla data del 31.12.2008 la Banca aveva emesso Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito Covered Bond) per un nominale di Euro 500.000.000 aventi le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale: Euro 500.000.000,00

Prezzo 100,00;

Scadenza 11/12/2010;

Cedole: trimestrali posticipate

Tasso: variabile parametrato Euribor a 3 mesi + 60 b.p.

Rating: Fitch AAA; Moody's AAA.

I titoli di cui sopra sono stati interamente riacquistati dalla Banca al fine di un loro utilizzo, quali attività idonee, per operazioni di rifinanziamento (REPO) con la Banca Centrale Europea e, pertanto, non sono oggetto di esposizione tra i Titoli in circolazione. Nella Parte E – Paragrafo C.4 viene fornita l'informativa circa gli obiettivi strategici perseguiti attraverso le emissioni di covered bond, i rischi connessi, i meccanismi di controllo di tali rischi e le principali caratteristiche di tale forma di operatività

SEZIONE 4

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Componenti del gruppo	Gruppo bancario			Imprese di asscur.			Altre imprese			31/12/08			31/12/07			
	VN	FV		VN	FV		VN	FV		VN	FV		VN	FV		
		Q	NQ		FV*	Q		NQ	FV*		Q	NQ		FV*	Q	NQ
A. Passività per cassa																
1. Debiti verso banche																
2. Debiti verso clientela																
3. Titoli di debito																
3.1 Obbligazioni																
3.1.1 Strutturate																
3.1.2 Altre obbligazioni																
3.2 Altri titoli																
3.2.1 Strutturati																
3.2.2 Altri																
Totale A																
B. Strumenti derivati	x			x	x			x	x			x	x			x
1. Derivati finanziari	x	17	111.488	x	x	-	-	x	x	-	-	x	x	17	111.488	x
1.1 Di negoziazione		17	69.002											-	17	69.002
1.2 Connessi con la fair value option			42.486											-	-	42.486
1.3 Altri														-	-	57
2. Derivati creditizi	x	-	2.965	x	x			x	x			x	x	-	2.965	x
2.1 Di negoziazione			2.965											-	-	2.965
2.2 Connessi con la fair value option														-	-	-
2.3 Altri														-	-	-
Totale B	x	17	114.453	x	x	-	-	x	x	-	-	x	x	17	114.453	x
Totale A+B	x	17	114.453	x	x	-	-	x	x	-	-	x	x	17	114.453	x

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologie derivati /Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/08	31/12/07
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	17	-	-			17	36
* Con scambio di capitale	17	-	-			17	36
- Opzioni emesse							
- Altri derivati	17					17	36
* Senza scambio di capitale		-	-			-	-
- Opzioni emesse						-	-
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
* Con scambio di capitale							
* Senza scambio di capitale							
Totale A	17	-	-			17	36
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	99.317	12.171	-			111.488	126.870
* Con scambio di capitale	138	12.171				12.309	8.810
- Opzioni emesse	138	674				812	4.797
- Altri derivati		11.497				11.497	4.013
* Senza scambio di capitale	99.179	-	-			99.179	118.060
- Opzioni emesse	1.920					1.920	5.449
- Altri derivati	97.259					97.259	112.611
2. Derivati creditizi:				2.965		2.965	633
* Con scambio di capitale				2.952		2.952	623
* Senza scambio di capitale				13		13	10
Totale B	99.317	12.171	-	2.965		114.453	127.503
Totale (A+B)	99.334	12.171	-	2.965		114.470	127.539

SEZIONE 5

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			31/12/08			31/12/07				
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*	
		Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ			Q	NQ		
1. Debiti verso banche																	
1.1 Strutturati																	
1.2 Altri																	
2. Debiti verso la clientela				725.337	705.788	19.549	725.337		725.337	705.788	19.549	725.337	757.516	708.513	49.003	-	
2.1 Strutturati				334.514	334.514				334.514	334.514			234.648	234.648			
2.2 Altri				390.823	371.274	19.549			390.823	371.274	19.549		522.868	473.865	49.003		
3. Titoli in circolazione	605.715	579.846	- 572.127						605.715	579.846	- 572.127		568.272	533.173	-		
3.1 Strutturati	605.700	579.831							605.700	579.831			568.257	533.159			
3.2 Altri	15	15							15	15			15	14			
Totale	605.715	579.846	- 572.127	725.337	705.788	19.549	725.337	- - -	1.331.052	1.285.634	19.549	1.297.464	1.325.788	1.241.686	49.003	-	-

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La Banca ha designato al fair value obbligazioni strutturate emesse, esponendo i valori dei contratti derivati di copertura gestionale delle stesse nelle specifiche voci previste nell'ambito delle tabelle "2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "4.1 – Passività finanziarie di negoziazione" della parte B della Nota Integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Di pertinenza del Gruppo bancario

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			533.173	533.173
B. Aumenti	-	-	82.479	82.479
B.1 Emissioni			58.415	58.415
B.2 Vendite				-
B.3 Variazioni positive di fair value			8.117	8.117
B.4 Altre variazioni			15.947	15.947
C. Diminuzioni	-	-	35.806	35.806
C.1 Acquisti			108	108
C.2 Rimborsi			20.168	20.168
C.3 Variazioni negative di fair value				-
C.4 Altre variazioni			15.530	15.530
D. Rimanenze finali	-	-	579.846	579.846

Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali		757.516		757.516
B. Aumenti	-	519.815	-	519.815
B.1 Emissioni				-
B.2 Vendite		11.698		11.698
B.3 Variazioni positive di fair value		34.655		34.655
B.4 Altre variazioni		473.462		473.462
C. Diminuzioni	-	551.994	-	551.994
C.1 Acquisti		70.530		70.530
C.2 Rimborsi				-
C.3 Variazioni negative di fair value		65.653		65.653
C.4 Altre variazioni		415.811		415.811
D. Rimanenze finali	-	725.337	-	725.337

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati /Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-					-
* Con scambio di capitale						
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale	-					-
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale A	-					-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	116.290					116.290
* Con scambio di capitale	-					
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale	116.290					116.290
- Opzioni emesse						
- Altri derivati	116.290					116.290
2. Derivati creditizi:	-					
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale B	116.290	-	-	-	-	- 116.290
Totale A+B (31/12/08)	116.290	-	-	-	-	- 116.290
Totale A+B (31/12/07)	20.163	-	-	-	-	- 20.163

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

6.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni /Tipo copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	piu' rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti	11.323				x	x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		x			x	x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	58
5. Investimenti esteri	x	x	x	x	x	x		x
Totale attività	11.323					-	-	58
1. Passività finanziarie	39.076					x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	65.813
Totale Passività	39.076					-		65.813
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x		20

SEZIONE 8

PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Partite viaggianti passive	14.485
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	1.820
Importi da versare al fisco per conto terzi	51.789
Diff.le rettifiche relative al portafoglio effetti	279.184
Somme a disposizione della clientela	92.401
Partite in corso di lavorazione	456.466
Debiti verso fornitori	85.524
Debiti per spese di personale	7.539
Costi maturati da riconoscere	34.128
Debiti per garanzie e impegni	9.070
Aggiustamenti da consolidamento	3.568
Altre partite	423.184
Totale 31/12/08	1.459.158
Totale 31/12/07	1.228.704

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08
A. Esistenze iniziali	85.256	7.410	205	92.871
B.1 Aumenti	26.925	2.051	78	29.054
B.2 Accantonamenti dell'esercizio	8.023	2.013	35	10.071
B.3 Altre variazioni in aumento	18.902	38	43	18.983
C.1 Diminuzioni	17.492	2.193	7	19.692
C.2. Liquidazioni effettuate	13.870	1.020	-	14.890
C.3 Altre variazioni in diminuzione	3.622	1.173	7	4.802
D. Rimanenze finali	94.689	7.268	276	102.233

11.2 Altre informazioni

L'aumento dell'accantonamento è giustificato dall'ingresso nel corso del 2008 dei dipendenti ceduti dai Gruppi Intesa-Sanpaolo (n° 555 unità) e Unicredit (n° 193 unità).

La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19 relativamente ai piani a prestazioni definite. In particolare la metodologia seguita ha portato alla determinazione del Defined Benefit Obligation "DBO", cioè del valore attuale medio al 31/12/2008 delle obbligazioni maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Si ricorda che, per effetto della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR devono essere considerate interamente maturate, e pertanto il Current Service Cost ("CSC"), relativo a tale beneficio è nullo dall'1/7/2007.

Inoltre, è stato calcolato l'Interest Cost 2008 relativo al TFR applicando al DBO al 31/12/2007 un tasso annuo di rendimento pari al tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto ad inizio anno (4,5%).

Per la definizione dell'ammontare del DBO si è proceduto alla stima delle future prestazioni che saranno erogate a favore di ciascun dipendente nei casi di maturazione del diritto a percepire la prestazione in caso di pensionamento di vecchiaia e anzianità, invalidità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazioni.

Le basi tecniche demografiche utilizzate, distinte per età e sesso, sono:

- per la probabilità di morte quella prevista dalle tavole di mortalità della popolazione italiana (ISTAT 2004) ridotta in base ad una esperienza del settore credito e dei dipendenti del Gruppo Carige per il periodo 1996-2008;
- per la probabilità di invalidità sono state utilizzate le tavole ricavate da una esperienza del settore credito e dei dipendenti del Gruppo Carige per il periodo 1996-2008;
- per la probabilità di dimissione e/o licenziamento sono state utilizzate le tavole ricavate dall'esperienza dei dipendenti del Gruppo Carige per il periodo 1996/2008.

Sono stati inoltre stimati:

il numero massimo delle anticipazioni richieste;

la frequenza di richiesta della prima anticipazione e delle successive;

la quota di TFR per ciascuna richiesta.

E' stato inoltre ipotizzato un tasso medio di inflazione pari al 2% per tutto il periodo di valutazione e un tasso annuo di attualizzazione pari al 4,50%.

La valutazione ha inoltre tenuto conto degli effetti dovuti alla destinazione del TFR, maturando dall'1/1/2007, ai fondi di previdenza complementare ai sensi del D. Lgs. 252/2005, nonché degli effetti della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Tale legge ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS, al quale devono essere versate le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare, dalle Aziende con almeno 50 dipendenti.

Fatta eccezione per una parte residuale maturata nel primo semestre 2007, tutte le quote TFR maturate a far data dall'1/1/2007 devono essere versate alla Previdenza complementare e/o all'INPS.

Tali quote non comportano ulteriori obblighi a carico dell'Azienda connessi all'attività prestata in futuro dal dipendente.

Ai fini IAS deve essere valutata solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata: di conseguenza il Current Service Cost è nullo.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Fondi di quiescenza aziendali	321.102	1.228	35	322.365	322.955
2. Altri fondi rischi e oneri	67.750	440		68.190	57.123
2.1 Controversie legali	18.675	440		19.115	18.742
2.2 Oneri per il personale	48.863			48.863	37.818
2.3 Altri	212			212	563
Totale	388.852	1.668	35	390.555	380.078

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	321.790	56.773	1.133	350	32	-	322.955	57.123
B. Aumenti	15.451	53.909	176	440	3		15.630	54.349
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	15.356	43.268	176	440	-	-	15.532	43.708
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo								
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto								
B.4 Altre variazioni	95	10.641			3		98	10.641
C. Diminuzioni	16.139	42.932	81	350			16.220	43.282
C.1 Utilizzo nell'esercizio	16.099	35.648	81	350			16.180	35.998
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto								-
C.3 Altre variazioni	40	7.284					40	7.284
D. Rimanenze finali	321.102	67.750	1.228	440	35	-	322.365	68.190

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Il Fondo Integrazione Pensioni è un Fondo interno a prestazioni definite, senza personalità giuridica, iscritto dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III° Sezione Speciale, al n.90041.

1 Il Fondo non è strutturato su conti individuali. Esso è una posta in bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché il Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto: è pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il Fondo opera sulla base di principi solidaristici; ad esempio in caso di invalidità, viene riconosciuto un trattamento rapportato ad una anzianità di iscrizione figurativamente più elevata.

Le suddette peculiarità:

Ai sensi dell'art.9 del Regolamento del 23/1/92 è iscritto al Fondo Integrazione Pensioni tutto il personale già dipendente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e assimilato assunto precedentemente o in servizio alla data del 30/11/91, e passato in data 1/12/91 alle dipendenze della Banca Carige SpA, con esclusione del personale assunto a tempo determinato o in via straordinaria.

E' altresì iscritto al Fondo il personale dell'ex Istituto di Credito Fondiario della Liguria SpA e dell'ex Mediocredito Ligure SpA assunto precedentemente o in servizio alla data del 31/12/91.

Obbligazioni similari attribuiscono a personale del cessato servizio Esattoriale già in pensione all'1/1/73 trattamenti integrativi parametrati alle prestazioni del Fondo.

Si precisa che il personale assunto dalla Banca Carige SpA a far data dall'1/12/91 è destinatario di una prestazione aggiuntiva a contribuzione definita non a carico del Fondo.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non ha portato modifiche alla metodologia attuariale adottata per la redazione del bilancio tecnico del Fondo in base alla normativa previgente in quanto tale metodologia è sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute nello IAS 19.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

1. Oneri relativi al personale

Gli oneri relativi al personale, complessivamente pari a 48,8 milioni, riguardano principalmente:

- compensi a breve termine relativi al premio di produttività e al sistema incentivante;
- altri benefici a lungo termine relativi al premio di anzianità.

Su tale voce è stata effettuata da Attuario indipendente, come richiesto dallo IAS 19, una valutazione attuariale con modalità analoghe a quelle indicate per il Fondo trattamento fine rapporto.

2. Controversie legali

Il fondo è stato costituito per fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle cause passive in corso per le quali, in base allo IAS 37, è possibile effettuare una stima attendibile dell'onere. Si tratta di cause passive e revocatorie per le quali è stato stimato l'onere futuro e la durata della controversia. A fine 2008 il fondo risulta pari a 19,1 milioni. Non è stata effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadere in quanto risultata non significativa.

In relazione alla richiesta di retrocessione alla procedura Parmalat di somme movimentate nel cosiddetto "periodo sospetto" (anno anteriore al 24 dicembre 2003), il Gruppo, in considerazione dei lavori peritali in corso di sede giudiziale e tenuto conto dell'avanzato stato delle trattative – recentemente allacciate con l'Amministrazione Straordinaria di Parmalat S.p.A. – ha ritenuto corretto accantonare a Fondi per Rischi ed Oneri – Altri fondi la migliore stima attendibile dell'esborso futuro derivante dalla positiva definizione delle citate trattative.

3. Altri accantonamenti

Essi riguardano impegni nei confronti dei promotori finanziari e degli agenti assicurativi non dipendenti di società del Gruppo.

Al 31/12/2008 esistevano passività potenziali per circa 331 mila euro, derivanti da cause radicate dalla clientela in merito ad asserite irregolarità nella negoziazione di bond e ad altre diverse contestazioni per le quali la Banca, allo stato attuale, reputa che possano positivamente evolversi, senza previsione di oneri.

-
- escludono la natura retributiva degli accantonamenti che si rendono necessari;
 - rendono impignorabili, da parte di creditori del dipendente o del pensionato, gli accantonamenti effettuati nel tempo dall'Azienda e i frutti civili relativi;
 - escludono, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che il dipendente abbia maturato il diritto alla prestazione sia pure prospettica, qualsivoglia diritto del lavoratore sul Fondo, spettandogli unicamente la restituzione dei contributi da lui versati, maggiorati degli interessi.

Tali valutazioni sono state condivise in sede giurisdizionale.

SEZIONE 13

RISERVE TECNICHE – VOCE 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

Questa voce corrisponde alla voce C del passivo dello stato patrimoniale di un'impresa di assicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31/12/08	31/12/07
A. Ramo danni	935.549	494	936.043	888.250
A.1 riserve premi	229.208	54	229.262	243.242
A.2 riserve sinistri	705.616	440	706.056	644.344
A.3 altre riserve	725		725	664
B. Ramo vita	1.356.563	-	1.356.563	1.067.686
B.1 riserve matematiche	1.395.850		1.395.850	1.051.951
B.2 riserve per somme da pagare	6.040		6.040	7.604
B.3 altre riserve	(45.327)		(45.327)	8.131
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
D. Totale riserve tecniche	2.292.112	494	2.292.606	1.955.936

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31/12/07	variazioni annue	31/12/08
A. Ramo danni	888.250	47.793	936.043
A.1 riserve premi	243.242	-13.980	229.262
A.2 riserve sinistri	644.344	61.712	706.056
A.3 altre riserve	664	61	725
B. Ramo vita	1.067.686	288.877	1.356.563
B.1 riserve matematiche	1.051.951	343.899	1.395.850
B.2 riserve per somme da pagare	7.604	-1.564	6.040
B.3 altre riserve	8.131	-53.458	-45.327
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati			
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
D. Totale riserve tecniche	1.955.936	336.670	2.292.606

SEZIONE 15

PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Capitale	1.790.299	1.390.082
2. Sovraprezzi di emissione	1.013.259	461.064
3. Riserve	159.164	109.652
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	372.349	660.973
6. Strumenti di capitale	1.179	1.219
7. Utile (Perdita) d'esercizio	205.504	204.813
Totale	3.541.754	2.827.803

Il capitale sociale, ammontante a euro 1.790.298.846 è costituito da n. 1.790.298.846 azioni del valore nominale unitario di 1 euro.

In portafoglio sono presenti n. 44 vecchie azioni del valore nominale di lire 10.000, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali. Il loro valore di bilancio è pari a euro 426.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Valore nominale azioni emesse	Ordinarie	Di risparmio	Totale
Valore nominale azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.615.033	175.266	1.790.299
– interamente liberate	1.615.033	175.266	1.790.299
– non interamente liberate	-	-	-

15.3 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.214.734.431	175.347.795
– interamente liberate	1.214.734.431	175.347.795
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	-228	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.214.734.203	175.347.795
B. Aumenti	400.298.464	0
B.1 Nuove emissioni	400.216.620	0
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazione di imprese		
– conversione di obbligazioni	1.367.936	
– esercizio di warrant		
– altre	398.848.684	
– a titolo gratuito		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni	81.844	
C. Diminuzioni	0	81.844
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		81.844
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.615.032.667	175.265.951
D.1 Azioni proprie (+)	228	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.615.032.895	175.265.951
– interamente liberate	1.615.032.895	175.265.951
– non interamente liberate		

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
Riserve di utili:	130.234	80.661
- Riserva legale	139.111	118.106
- Riserva per azioni o quote proprie	0	0
- Altre riserve	4.549	-21.604
- Minori riserve per opzioni su azioni di società controllate	-13.426	-15.841
Riserve altre:	28.930	28.991
- Riserva di fusione	12.341	12.341
- Riserva di concentrazione	16.589	16.589
- Riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese	0	61
Totale	159.164	109.652

Le minori riserve per opzioni su azioni di società controllate sono state classificate tra le riserve di utili, anziché tra le altre riserve, in base a quanto disposto dalla Circolare del 22 dicembre 2005 emessa dalla Banca d'Italia.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	494.583	-102.227		392.356	624.512
2. Attività materiali					
3. Attività immateriali					
4. Copertura di investimenti esteri					
5. Copertura dei flussi finanziari	-46.767			-46.767	9.530
6. Differenze di cambio					
7. Attività non correnti in via di dismissione					
8. Leggi speciali di rivalutazione	26.760			26.760	26.931
Totale	474.576	-102.227	0	372.349	660.973

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	653.465				9.530			26.931
B. Aumenti	75.492				27.129			0
B.1 Incrementi di fair value	32.725				220			
B.2 Altre variazioni	42.767				26.909			
C. Diminuzioni	234.374				83.426			171
C.1 Riduzioni di fair value	225.308				83.422			
C.2 Altre variazioni	9.066				4			171
D. Rimanenze finali	494.583				-46.767			26.760

La valutazione al fair value della partecipazione in Banca d'Italia ha impattato le esistenze iniziali per 631.168 migliaia di euro e le rimanenze finali per 650.462 migliaia di euro.

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-28.953							
B. Aumenti	44.169							
B.1 Incrementi di fair value	18.667							
B.2 Altre variazioni	25.502							
C. Diminuzioni	117.443							
C.1 Riduzioni di fair value	86.189							
C.2 Altre variazioni	31.254							
D. Rimanenze finali	-102.227							

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/08		31/12/07	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.474	35.835	23.232	117.355			27.706	153.190	3.371	32.579
2. Titoli di capitale	650.501	97.637		4.160			650.501	101.797	661.238	6.841
3. Quote di O.I.C.R.	43	26.963		3.944			43	30.907	498	1.175
4. Finanziamenti										
Totale	655.018	160.435	23.232	125.459	-	-	678.250	285.894	665.107	40.595

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(4.528)	657.675	318	
2. Variazioni positive	21.316	36.565	17.617	
2.1 Incrementi di fair value	7.512	20.568	4.645	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	2.301	6.029	-	
- da deterioramento	1.917	6.029		
- da realizzo	384			
2.3 Altre variazioni	11.503	9.968	12.972	
3. Variazioni negative	48.149	141.376	44.855	
3.1 Riduzioni di fair value	47.961	133.228	44.119	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realiz:	104	8.031	736	
3.4 Altre variazioni	84	117		
4. Rimanenze finali	(31.361)	552.864	(26.920)	

15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(24.680)	(3.278)	(995)	
2. Variazioni positive	31.516	1.721	332	
2.1 Incrementi di fair value	28.541			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1.837	1.530		
- da deterioramento	1.255	1.530		
- da realizzo	582			
2.3 Altre variazioni	1.138	191	332	
3. Variazioni negative	100.959	2.603	3.281	
3.1 Riduzioni di fair value	58.863	2.603	3.281	
3.2 Rettifiche da deterioramento	22.704			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni	19.392			
4. Rimanenze finali	-94.123	-4.160	-3.944	

SEZIONE 16

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Capitale	10.729	733	140	11.602	10.364
2. Sovrapprezzi di emissione	5.030	98	-	5.128	5.169
3. Riserve	6.523	(93)	324	6.754	7.679
4. (Azioni proprie)		(17)	-	(17)	(17)
5. Riserve da valutazione	3.675	(168)	-	3.507	3.886
6. Strumenti di capitale				-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	6.728	(135)	806	7.399	7.492
Totale	32.685	418	1.270	34.373	34.573

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	179	(170)	-	9	374
2. Attività materiali					
3. Attività immateriali					
4. Copertura di investimenti esteri					
5. Copertura dei flussi finanziari	(108)			(108)	(94)
6. Differenza di cambio					
7. Attività non correnti in via di dismissione					
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.604	2		3.606	3.606
Totale	3.675	(168)		3.507	3.886

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/08		31/12/07	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4	208	5	166			9	374	1	210
2. Titoli di capitale	584	125		9			584	134	589	6
3. Quote di O.I.C.R.		76					-	76	-	-
4. Finanziamenti										
Totale	588	409	5	175			593	584	590	216

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

16.5.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	422					(94)		3.604
B. Aumenti	229					31		
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	61					22		
B.2 Altre variazioni	168					9		
C. Diminuzioni	472					45		-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	470					43		
C.2 Altre variazioni	2					2		-
D. Rimanenze finali	179					(108)		3.604

16.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(48)							2
B. Aumenti	33							
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	33							
B.2 Altre variazioni								
C. Diminuzioni	155							
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>								
C.2 Altre variazioni	155							
D. Rimanenze finali	(170)							2

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	80.897	6.744		87.641	88.748
a) Banche	3.365	6.744		10.109	11.674
b) Clientela	77.532			77.532	77.074
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.610.642	1.529		1.612.171	1.471.245
a) Banche	53.520			53.520	13.096
b) Clientela	1.557.122	1.529		1.558.651	1.458.149
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.510.867			1.510.867	1.331.800
a) Banche	81.212			81.212	220.246
i) a utilizzo certo	52.119			52.119	198.207
ii) a utilizzo incerto	29.093			29.093	22.039
b) Clientela	1.429.655			1.429.655	1.111.554
i) a utilizzo certo	194.745			194.745	3.928
ii) a utilizzo incerto	1.234.910			1.234.910	1.107.626
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	26.060			26.060	23.234
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	17			17	17
6) Altri impegni	25.779	10.333		36.112	38.779
Totale 2008	3.254.262	18.606		3.272.868	
Totale 2007	2.940.277	13.546			2.953.823

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	66.246	399.074
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	125.436	17.091
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	112.470	
5. Crediti verso banche	45.998	
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

	31/12/08	31/12/07
I Terreni		
II Investimenti in imprese del gruppo e imprese partecipate		
1. Azioni e quote		
2. Obbligazioni		
3. Finanziamenti		
III Quote di fondi comuni di investimento	203.677	286.750
IV Altri investimenti finanziari	502.111	421.763
1. Azioni e quote		
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	502.111	421.763
3. Deposito presso enti creditizi		
4. Investimenti finanziari diversi		
V Altre attività	76	235
VI Disponibilità liquide	11.386	7.618
Totale	717.250	716.366

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: Gruppo bancario

Tipologia servizi		
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti		1.484.424
1. regolati		1.484.424
2. non regolati		
b) Vendite		1.421.392
1. regolate		1.421.392
2. non regolate		
2. Gestioni patrimoniali		516.180
a) individuali		516.180
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		3.082.808
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		18.809
2. altri titoli		3.063.999
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		25.322.543
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento		8.170.293
2. altri titoli		17.152.250
c) titoli di terzi depositati presso terzi		25.395.378
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		3.922.191
4. Altre operazioni		
- attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché di mediazione:		20.818.047
a) controvalore delle operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio		13.077.457
b) controvalore delle operazioni di vendita intermedie nell'esercizio		7.740.590
- effetti, documenti e valori similari ricevuti per l'incasso per conto di terzi		2.200.176
- quote di compartecipazione di altre banche in operazioni di finanziamento in pool		76.210
- monte fatture relativo ad operazioni di factoring (pro solvendo)		184.124
- operazioni di impiego effettuate per conto di Enti Pubblici		4.909

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/08	31/12/07
	titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.582				52.582	102.722
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.405				3.405	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.751				26.751	22.672
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.062				4.062	
5. Crediti verso banche	2.735	54.606	406		57.747	55.786
6. Crediti verso la clientela (1)	2.494	1.154.065	32.010		1.188.569	955.971
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate (1)	24.641	50.342			74.983	46.631
9. Altre attività				1.317	1.317	1.099
Totale	116.670	1.259.013	32.416	1.317	1.409.416	1.184.881

(1) Con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" la Banca d'Italia ha trasmesso, tra l'altro, una nota contenente alcune modifiche riferite alle tabelle di nota integrativa. In particolare è stata prevista una apposita voce "Titoli in circolazione" nella tabella C.2.2 "Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate" della parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura". Tale voce deve accogliere nel bilancio consolidato i titoli emessi dalle società veicolo consolidate integralmente a fronte delle attività cedute e non cancellate dal bilancio della banca "originator". Alla luce di questa nuova disposizione si è deciso di esporre in coerenza gli interessi attivi sui mutui ceduti alla società veicolo consolidata alla voce "8. Attività finanziarie cedute non cancellate" e non alla voce "6. Crediti verso la clientela".

1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/08	31/12/07
	titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.720				9.720	23.448
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.120				61.120	39.682
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.286				2.286	133
5. Crediti verso banche	3.471	102		8	3.581	119
6. Crediti verso la clientela	4.504			213	4.717	568
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività				464	464	392
Totale	81.101	102	-	685	81.888	64.342

1.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/08	31/12/07
	titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	74
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
5. Crediti verso banche					-	1
6. Crediti verso la clientela		122			122	53
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività					-	-
Totale	-	122	-	-	122	128

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 15.907 migliaia di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano a 56.664 migliaia di euro.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione ammontano a circa 1 migliaia di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	altre passività	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche	(61.914)			(61.914)	(88.441)
2. Debiti verso clientela	(171.966)			- (171.966)	(127.879)
3. Titoli in circolazione (1)		(345.520)		(345.520)	(255.585)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(15.660)		(15.660)	(16.732)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(29.396)	(24.927)		(54.323)	(42.750)
7. Altre passività			(3.112)	(3.112)	(449)
8. Derivati di copertura			(28.056)	(28.056)	(58.391)
Totale	(263.276)	(386.107)	(31.168)	(680.551)	(590.227)

(1) Con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" la Banca d'Italia ha trasmesso, tra l'altro, una nota contenente alcune modifiche riferite alla tabella di nota integrativa. In particolare è stata prevista una apposita voce "Titoli in circolazione" nella tabella C.2.2 "Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate" della parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura". Tale voce deve accogliere nel bilancio consolidato i titoli emessi dalle società veicolo consolidate integralmente a fronte delle attività cedute e non cancellate dal bilancio della banca "originator". Alla luce di questa nuova disposizione si è deciso di esporre in coerenza gli interessi passivi sui titoli emessi dalla società veicolo alla voce "6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate" e non alla voce "3. Titoli in circolazione". I periodi di confronto sono stati opportunamente riclassificati per consentire un confronto omogeneo.

1.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	altre passività	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche	(5)			(5)	(84)
2. Debiti verso clientela					
3. Titoli in circolazione		(56)		(56)	(112)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate					
7. Altre passività			(101)	(101)	(6)
8. Derivati di copertura					
Totale	(5)	(56)	(101)	(162)	(202)

1.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	altre passività	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche			(4)	(4)	(7)
2. Debiti verso clientela					
3. Titoli in circolazione					
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate					
7. Altre passività				-	(33)
8. Derivati di copertura					
Totale			(4)	(4)	(40)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:					
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	9.772			9.772	4.520
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	974			974	4.388
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse					
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività					
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività					
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	3.489			3.489	190
Totale differenziali positivi (A)	14.235			14.235	9.098
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:					
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(18.001)			(18.001)	(53.993)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(24.036)			(24.036)	(12.833)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse					
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività					
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività					
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	(254)			(254)	(663)
Totale differenziali negativi (B)	(42.291)			(42.291)	(67.489)
C. Saldo (A-B)	(28.056)	-	-	(28.056)	(58.391)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 11.916 migliaia di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria.

Gli interessi passivi su passività per operazione di locazione finanziaria ammontano a 114 migliaia di euro.

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	31/12/08	31/12/07
a) garanzie rilasciate	10.405	10.109
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	95.744	107.958
1. negoziazione di strumenti finanziari	182	1.265
2. negoziazione di valute	3.524	3.225
3. gestioni patrimoniali	45.714	57.506
3.1 individuali	5.463	7.156
3.2 collettive	40.251	50.350
4. custodia e amministrazione di titoli	3.148	2.518
5. banca depositaria	3.665	4.464
6. collocamento di titoli	13.271	16.027
7. raccolta ordini	10.283	10.366
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	15.957	12.587
9.1 gestioni patrimoniali	72	40
9.1.1 individuali	-	33
9.1.2 collettive	72	7
9.2 prodotti assicurativi	2.235	277
9.3 altri prodotti	13.650	12.270
d) servizi di incasso e pagamento	62.615	58.680
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.109	1.663
f) servizi per operazioni di factoring	1.232	1.348
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	111.646	101.766
Totale	282.751	281.524

Le commissioni esposte nella sottovoce h) "altri servizi" sono per la massima parte riconducibili a commissioni su depositi e conti correnti passivi, conti correnti attivi e finanziamenti concessi, e comprendono 614 migliaia di euro relative all'attività di gestione fiduciaria.

2.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Le commissioni delle imprese di assicurazioni ammontano a 9.012 migliaia di euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente)

2.2.1 Gruppo bancario

Canali/Settori	31/12/08	31/12/07
a) presso propri sportelli:	74.688	85.739
1. gestioni patrimoniali	45.692	57.470
2. collocamento titoli	13.118	15.754
3. servizi e prodotti di terzi (1)	15.878	12.515
b) offerta fuori sede:	209	346
1. gestioni patrimoniali	22	36
2. collocamento di titoli	108	238
3. servizi e prodotti di terzi	79	72
c) altri canali distributivi:	45	35
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli	45	35
3. servizi e prodotti di terzi		
Totale	74.942	86.120

(1) Vedi nota in calce alla tabella 2.1.1

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Servizi/Valori	31/12/08	31/12/07
a) garanzie ricevute	(725)	(487)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(3.068)	(3.716)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(511)	(713)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	(1)	(29)
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	(1)	(29)
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.134)	(2.304)
5. collocamenti di strumenti finanziari	(139)	(189)
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(283)	(481)
d) Servizi di incasso e pagamento	(21.182)	(20.054)
e) altri servizi	(10.436)	(11.289)
Totale	(35.411)	(35.546)

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Le commissioni delle imprese di assicurazioni ammontano a 3.166 migliaia di euro e sono relative ad altri servizi.

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Le commissioni delle altre imprese ammontano a 1 migliaio di euro e sono relative ad altri servizi.

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		31/12/08		31/12/07	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazia	543	1.083	10				553	1.083	535	13.969
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.056	772	324		30		12.410	772	9.532	
C. Attività finanziarie valutate al fair value							-			
D. Partecipazioni							-			
Totale	12.599	1.855	334		30		12.963	1.855	10.067	13.969

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	11.139	17.302	(61.548)	(7.011)	(40.118)
1.1 Titoli di debito	6.567	9.585	(53.032)	(1.813)	(38.693)
1.2 Titoli di capitale		231	(5.975)	(142)	(5.886)
1.3 Quote di O.I.C.R.	4.572	2.846	(2.541)	(5.041)	(164)
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		4.640		(15)	4.625
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambi	X	X	X	X	(3.941)
4. Strumenti derivati	36.967	90.380	(44.121)	(79.894)	5.830
4.1 Derivati finanziari:	22.048	89.905	(40.224)	(76.491)	(2.264)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	22.035	69.132	(38.530)	(74.230)	(21.593)
- Su titoli di capitale e indici azionari	13	20.773	(1.694)	(2.261)	16.831
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.498
- Altri					
4.2 Derivati su crediti	14.919	475	(3.897)	(3.403)	8.094
Totale	48.106	107.682	(105.669)	(86.905)	(38.229)

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	776	843	(26.133)	(233)	(24.747)
1.1 Titoli di debito	776	843	(25.976)	(233)	(24.590)
1.2 Titoli di capitale			(157)		(157)
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambi	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse					-
- Su titoli di capitale e indici azionari					-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	776	843	(26.133)	(233)	(24.747)

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	54.569			54.569	9.668
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	45.668			45.668	2.927
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	35.540			35.540	23.398
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				-	-
A.5 Attività e passività in valuta					
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	135.777			135.777	35.993
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(45.699)			(45.699)	(15.649)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)				-	(6.402)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(90.622)			(90.622)	(13.991)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari					
B.5 Attività e passività in valuta					
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(136.321)			(136.321)	(36.042)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(544)			(544)	(49)

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Altre imprese			31/12/08			31/12/07		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie															
1. Crediti verso banche															
2. Crediti verso clientela	4.193	(291)	3.902							4.193	(291)	3.902	5.184	(179)	5.005
3. Attività finanziarie disponibili															
per la vendita	13.465	(2.842)	10.623	749	(1.158)	(409)				14.214	(4.000)	10.214	54.943	(6.499)	48.444
3.1 Titoli di debito	636	(1.084)	(448)	741	(1.153)	(412)				1.377	(2.237)	(860)	6.056	(1.142)	4.914
3.2 Titoli di capitale	9.406	(58)	9.348	8	(5)	3				9.414	(63)	9.351	47.753	(3.733)	44.020
3.3 Quote di O.I.C.R	3.423	(1.700)	1.723			-				3.423	(1.700)	1.723	1.134	(1.624)	(490)
3.4 Finanziamenti															
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza															
Totale attività	17.658	(3.133)	14.525	749	(1.158)	(409)				18.407	(4.291)	14.116	60.127	(6.678)	53.449
Passività finanziarie															
1. Debiti verso banche															
2. Debiti verso clientela															
3. Titoli in circolazione	5.550	(3.750)	1.800							5.550	(3.750)	1.800	3.823	(1.425)	2.398
Totale passività	5.550	(3.750)	1.800							5.550	(3.750)	1.800	3.823	(1.425)	2.398

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R					-
1.4 Finanziamenti					-
2. Passività finanziarie	-	219	(8.117)	(287)	(8.185)
2.1 Titoli in circolazione		219	(8.117)	(287)	(8.185)
2.2 Debiti verso banche					-
2.3 Debiti verso clientela					-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:	19.888		(9.991)	(1.016)	8.881
- Su titoli di debito e tassi di interesse	9.696		(4.757)	(1.016)	3.923
- Su titoli di capitale e indici azionari	10.192		(5.234)		4.958
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	19.888	-	(9.991)	(1.016)	8.881
Totale	19.888	219	(18.108)	(1.303)	696

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	20.856	9.530	(65.653)	(36.766)	(72.033)
1.1 Titoli di debito	16.151	4.724	(52.698)	(51)	(31.874)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R	4.705	4.806	(12.955)	(36.715)	(40.159)
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	98.795	-	-	-	98.795
2.1 Titoli in circolazione					-
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela	98.795				98.795
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:	-	2.129	(30.105)	-	(27.976)
- Su titoli di debito e tassi di interesse					-
- Su titoli di capitale e indici azionari		2.129	(30.105)		(27.976)
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	-	2.129	(30.105)	-	(27.976)
Totale	119.651	11.659	(95.758)	(36.766)	(1.214)

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/08	31/12/07
	Specifiche			Specifiche					
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche		(171)		1			(170)	195	
B. Crediti verso clientela	(15.699)	(120.571)	(1.126)	14.132	32.981	18.111	(72.172)	(75.347)	
C. Totale	(15.699)	(120.742)	(1.126)	14.132	32.982	18.111	(72.342)	(75.152)	

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/08	31/12/07
	Specifiche			Specifiche					
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche							-	195	
B. Crediti verso clientela	(57)		(5.221)			691	(4.587)	(75.347)	
C. Totale	(57)		(5.221)			691	(4.587)	(75.152)	

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/08	31/12/07
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(1.917)			(1.917)	-
B. Titoli di capitale		(6.053)			(6.053)	(371)
C. Quote OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(7.970)			(7.970)	(371)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/08	31/12/07
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(15.804)			(15.804)	-
B. Titoli di capitale		(4.267)			(4.267)	(6.841)
C. Quote OICR						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(20.071)			(20.071)	(6.841)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/08	31/12/07
	Specifiche			Specifiche					
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(934)				1.066		2.043	2.175	(84)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	(934)				1.066		2.043	2.175	(84)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9

PREMI NETTI – VOCE 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31/12/08	31/12/07
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	432.065		432.065	162.735
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(10.222)		(10.222)	(8.630)
A.3 Totale	421.843	-	421.843	154.105
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	558.123	155	558.278	586.252
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(67.265)		(67.265)	(56.646)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	13.919	60	13.979	(4.977)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	226		226	5.360
B.5 Totale	505.003	215	505.218	529.989
C. Totale premi netti	926.846	215	927.061	684.094

SEZIONE 10

**SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA –
VOCE 160**

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	31/12/08	31/12/07
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(321.660)	(97.195)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(512.296)	(478.715)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(110.225)	(118.521)
Totale	(944.181)	(694.431)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	31/12/08	31/12/07
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	(319.333)	(93.993)
A.1 Importo lordo annuo	(323.031)	(101.954)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	3.698	7.961
B. Altre riserve tecniche	(2.266)	(3.343)
B.1 Importo lordo annuo	(2.266)	(3.343)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo		
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale "Riserve ramo vita"	(321.599)	(97.336)
2. Ramo danni		
Variazione delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazioni	(61)	141

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	31/12/08	31/12/07
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	(94.469)	(72.256)
A.1 Importo lordo annuo	(112.772)	(89.953)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	18.303	17.697
B. Variazione delle riserve per somme da pagare	788	1.163
B.1 Importo lordo annuo	1.563	1.091
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(775)	72
Totale sinistri ramo vita	(93.681)	(71.093)
C. Importi pagati:	(389.750)	(354.626)
C.1 Importo lordo annuo	(442.004)	(391.647)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	52.254	37.021
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	12.753	15.218
E. Variazioni della riserva sinistri	(41.618)	(68.214)
E.1 Importo lordo annuo	(61.711)	(68.614)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	20.093	400
Totale sinistri ramo danni	(418.615)	(407.622)

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

10.4.1 Ramo vita

Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	31/12/08	31/12/07
1. Ramo vita		
Proventi	6.555	16.494
- Altri Proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	4.648	15.023
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio		
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(39)	131
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	1.946	1.340
Oneri	(13.245)	(19.212)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(6.452)	(17.419)
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati che sopportano il rischio		
- Provvigioni di acquisizione	(2.040)	
- Altre spese di acquisizione	(3.582)	(561)
- Provvigioni di incasso	(1.171)	(1.232)
Totale Ramo vita	(6.690)	(2.718)

10.4.2 Ramo danni

Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	31/12/08	31/12/07
2. Ramo danni		
Proventi	33.810	15.815
- Altri Proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	28.216	13.429
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(5.354)	(3.524)
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	10.948	5.910
Oneri	(137.345)	(131.618)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(25.335)	(18.844)
- Provvigioni di acquisizione	(70.751)	(71.284)
- Altre spese di acquisizione	(27.994)	(27.258)
- Provvigioni di incasso	(13.265)	(14.232)
Totale Ramo danni	(103.535)	(115.803)

SEZIONE 11

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1) Personale dipendente	(355.289)	(10.020)	(720)	(366.029)	(312.805)
a) salari e stipendi	(230.051)	(5.979)	(489)	(236.519)	(221.862)
b) oneri sociali	(62.329)	(1.839)	(138)	(64.306)	(66.816)
c) indennità di fine rapporto			(3)	(3)	-
d) spese previdenziali		(306)	(4)	(310)	(219)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(8.022)	(658)	(68)	(8.748)	19.208
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e :	(14.956)	(68)		(15.024)	(17.025)
- a contribuzione definita	(685)	(68)		(753)	(825)
- a prestazione definita	(14.271)			(14.271)	(16.200)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare este	(17.380)	(118)		(17.498)	(6.834)
- a contribuzione definita	(17.380)	(118)		(17.498)	(6.834)
- a prestazione definita				-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali					
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(19.961)	(1.052)	(18)	(21.031)	(15.342)
l) spese sostenute per il personale collocato a riposo	(2.590)			(2.590)	(3.915)
2) Altro personale	(2.197)	(269)	(122)	(2.588)	(8.350)
3) Amministratori e Sindaci (1)	(5.286)	(1.228)	(341)	(6.855)	(6.380)
Totale	(362.772)	(11.517)	(1.183)	(375.472)	(327.535)

(1) La Banca d'Italia con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" ha disposto, tra l'altro, che convenzionalmente i compensi pagati ai sindaci devono essere esposti nella sottovoce "a) spese per il personale" anziché nella sottovoce "b) altre spese amministrative". I dati riferiti all'esercizio 2007 sono stati modificati riclassificando un importo pari a 891 migliaia di euro dalla sottovoce "b) altre spese amministrative" alla sottovoce "a) spese per il personale" per consentire un confronto omogeneo tra i diversi periodi.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	31/12/08
Personale dipendente (1)	5.092
a) dirigenti	65
b) totale quadri direttivi	1.236
- di cui: di 3° e 4° livello	480
c) restante personale dipendente	3.791
Altro personale (2)	285
Totale (1)+(2)	5.377

Numero medio dei dipendenti delle società di assicurazione

	31/12/08
Personale dipendente (1)	367
a) dirigenti	18
b) totale quadri direttivi	30
- di cui: di 3° e 4° livello	30
c) restante personale dipendente	319
Altro personale (2)	54
Totale (1)+(2)	421

Numero medio dei dipendenti delle altre imprese

	31/12/08
Personale dipendente (1)	20
a) dirigenti	
b) totale quadri direttivi	17
- di cui: di 3° e 4° livello	
c) restante personale dipendente	3
Altro personale (2)	2
Totale (1)+(2)	22

11.3 Gli accantonamenti ai fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita ammontano a 14,3 milioni.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti.

La voce include tra l'altro gli oneri connessi alla polizza sanitaria.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa /Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
Imposte indirette e tasse	(50.067)	(404)	(10)	(50.481)	(47.515)
- imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	(36.339)			(36.339)	(33.020)
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	(8.071)			(8.071)	(8.801)
- imposta comunale sugli immobili	(2.379)	(355)	(10)	(2.744)	(2.710)
- altre imposte indirette e tasse	(3.278)	(49)		(3.327)	(2.984)
Fitti e canoni passivi	(38.515)	(827)		(39.342)	(23.014)
- immobili	(18.547)	(97)		(18.644)	(11.144)
- apparecchiature elettroniche e software	(19.119)	(730)		(19.849)	(11.126)
- altri	(849)			(849)	(745)
Spese di acquisizione software				-	(436)
Spese di manutenzione e gestione	(27.829)	(1.124)	(223)	(29.176)	(23.131)
- beni immobili di proprietà ad uso funzionale	(5.449)		(213)	(5.662)	(5.469)
- beni immobili in locazione	(3.222)	(211)		(3.433)	(1.749)
- beni mobili	(10.201)	(290)	(10)	(10.501)	(8.304)
- software	(8.957)	(623)		(9.580)	(7.609)
Pulizia di locali	(3.661)	(101)	(15)	(3.777)	(3.227)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(8.615)	(471)	(16)	(9.102)	(6.910)
Stampati e cancelleria	(4.195)	(538)		(4.733)	(4.286)
Postali e telefoniche	(18.414)	(1.066)	(46)	(19.526)	(17.291)
Vigilanza	(3.641)	(38)		(3.679)	(3.040)
Trasporti	(5.879)	(126)	(38)	(6.043)	(5.500)
Premi assicurativi	(3.663)	(234)	(30)	(3.927)	(3.762)
Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	(11.375)	(189)	(91)	(11.655)	(11.806)
Spese di rappresentanza	(2.388)	(38)		(2.426)	(2.509)
Contributi associativi	(1.432)	(520)		(1.952)	(1.717)
Contributi ad enti e associazioni	(310)	(338)		(648)	(436)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(699)	(15)		(714)	(650)
Spese per servizi professionali	(28.218)	(4.028)	(237)	(32.483)	(30.174)
- consulenze	(13.836)	(3.112)	(137)	(17.085)	(15.453)
- spese legali	(11.840)	(916)	(31)	(12.787)	(12.067)
- informazioni commerciali e visure	(2.122)		(69)	(2.191)	(2.332)
- altre	(420)			(420)	(322)
Spese per servizi informatici e lav.ni c/o terzi	(18.538)	(321)	(1)	(18.860)	(18.857)
Altre spese	(8.974)	(114)	(18)	(9.106)	(9.228)
Totale	(236.413)	(10.492)	(725)	(247.630)	(213.489)

La tabella non comprende la voce "Compensi ai Sindaci" che è stata inserita nella tabella 11.1.

SEZIONE 12

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondo per rischi e oneri: composizione

	31/12/08	31/12/07
- Acc.to al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	(3.059)	(3.947)
- Interessi passivi da attualizzazione fondo per cause pass. e revocatorie	-	-
- Riattribuzioni a conto economico relative al fondo rischi per cause passive e revocatorie	799	295
- Accantonamenti ad altri fondi	44	625
- Riattribuzioni a conto economico relative ad altri fondi	(29)	(78)
Totale	(2.245)	(3.105)

SEZIONE 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortament o (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(16.190)			(16.190)
- Ad uso funzionale	(15.156)			(15.156)
- Per investimento	(1.034)			(1.034)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(26)			(26)
- Ad uso funzionale	(26)			(26)
- Per investimento				
Totale	(16.216)			(16.216)

13.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componenti reddituali	Ammortament o (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(3.986)			(3.986)
- Ad uso funzionale	(1.614)			(1.614)
- Per investimento	(2.372)			(2.372)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(3.986)			(3.986)

13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.118)	-		(1.118)
- Ad uso funzionale	(396)			(396)
- Per investimento	(722)			(722)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(1.118)	-		(1.118)

SEZIONE 14

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(13.551)			(13.551)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(13.551)			(13.551)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(13.551)			(13.551)

14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(3.308)			(3.308)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(3.308)			(3.308)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(3.308)			(3.308)

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(528)			(528)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(528)			(528)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(528)			(528)

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/08	31/12/07
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(2.027)	(5.154)
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(3.783)	(3.071)
Spese per migliorie su beni di terzi	(1.325)	(1.163)
Altri oneri	(22.342)	(17.875)
Totale	(29.477)	(27.263)

Gli altri oneri comprendono 5,4 milioni quale ammontare degli assegni circolari non riscossi imputati al conto economico in esercizi precedenti per decorrenza dei termini di prescrizione i quali dovranno essere trasferiti, entro il mese di maggio 2009, al Fondo per Depositi Dormienti ex DPR 116/2007.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/08	31/12/07
Fitti e canoni attivi	18.464	18.472
Addebiti a carico di terzi	43.676	41.604
- recuperi di imposte	42.195	40.058
- premi di assicurazione clientela	1.481	1.546
Altri proventi	23.914	29.127
Totale	86.054	89.203

SEZIONE 16

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1) Imprese a controllo congiunto		785		785	
A) Proventi		785		785	
1. Rivalutazioni					
2. Utili da cessione (1)		785		785	
3. Riprese di valore					
4. Altre variazioni positive					
B) Oneri					
1. Svalutazioni					
2. Rettifiche di valore da deterioramento					
3. Perdite da cessione					
4. Altre variazioni negative					
Risultato netto		785		785	
2) Imprese sottoposte a influenza notevole	4.391	-	246	4.637	8.413
A) Proventi	4.469	-	246	4.715	8.601
1. Rivalutazioni	4.469		246	4.715	5.981
2. Utili da cessione				-	2.620
3. Riprese di valore					
4. Altre variazioni positive					
B) Oneri	(78)			(78)	(188)
1. Svalutazioni					
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(78)			(78)	(188)
3. Perdite da cessione					
4. Altre variazioni negative					
Risultato netto	4.391	785	246	5.422	8.413
Totale	4.391	785	246	5.422	8.413

(1) La voce accoglie l'utile da cessione derivante dalla vendita della società controllata Portorotondo Gardens Srl

SEZIONE 19

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurativ	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
A. Immobili	151	25	-	176	864
- Utili da cessione	151	25	-	176	864
- Perdite da cessione			-	-	-
B. Altre attività	(33)	(16)	-	(49)	11
- Utili da cessione	35	7	-	42	123
- Perdite da cessione	(68)	(23)	-	(91)	(112)
Risultato netto	118	9	-	127	875

SEZIONE 20

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/08	31/12/07
1. Imposte correnti (-)	(141.141)	6.885	(2.121)	(136.377)	(154.853)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	13.803			13.803	1.136
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)				-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(8.988)	13.630	119	4.761	(13.086)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	35.790	(13.870)	49	21.969	9.520
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(100.536)	6.645	(1.953)	(95.844)	(157.283)

Le variazioni delle imposte anticipate e differite ricomprendono anche gli effetti derivanti dalle opzioni di riallineamento fiscale (cfr. 20.2 conto economico e 14.7 stato patrimoniale attivo).

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

L'incidenza fiscale globale sull'utile ante imposte – tax rate – calcolata con riferimento alle voci di conto economico (voce 290 / voce 280) risulta pari a circa il 31,1% (23,2% IRES e 7,9% IRAP).

Per quanto concerne l'IRES si osserva che l'aliquota effettiva risulta inferiore a quella teorica corrente del 27,5% anche per il concorso degli effetti positivi derivanti dalle opzioni di riallineamento fiscale (cfr. 14.7 stato patrimoniale attivo) e per la variazione positiva delle imposte correnti di esercizi precedenti.

Circa l'IRAP, si precisa che, in relazione alla sua specifica natura e alla diversa definizione della base imponibile rispetto alla voce 280 che, dopo le modifiche portate dalla legge 244/2007 esclude, tra l'altro, dal computo, oltre alle rettifiche di valore su crediti, le spese imputate tra quelle di personale e altre tipologie di oneri e proventi di gestione, l'onere fiscale risulta oscillare tra il 7,9% e il 9,8% a seconda che si tenga o meno conto degli effetti relativi ad esercizi precedenti o dovuti ai riallineamenti.

SEZIONE 22

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Gli utili/perdite di esercizio di pertinenza di terzi sono riferiti alle seguenti imprese:

	2008	2007
Cassa di Risparmio di Savona SpA	969	894
Banca del Monte di Lucca SpA	3.409	3.244
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	1.977	1.672
Banca Cesare Ponti SpA	360	920
Centro Fiduciario SpA	12	8
Carige Assicurazioni SpA	(133)	(23)
Assi 90 Srl	805	777
Totale	7.399	7.492

SEZIONE 24

UTILE PER AZIONE

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/08	31/12/07
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione	1.548.148.901	1.213.171.993
Effetto diluitivo derivante da opzioni put vendute		-
Effetto diluitivo derivante da passività convertibili	4.520.153	5.818.248
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione a capitale diluito	1.552.669.054	1.218.990.241

24.2 Altre informazioni

	31/12/08	31/12/07
Utile base (in Euro migliaia)		
Utile netto	205.504	204.813
- Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	-23.281	-28.900
Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie	182.223	175.913
Utile diluito (in Euro migliaia)		
Utile netto	205.504	204.813
- Utile attribuibile ad altre categorie di azioni	-23.281	-28.900
+ Interessi passivi netti su strumenti convertibili	216	290
Utile netto diluito attribuibile alle azioni ordinarie	182.439	176.203
Utile per azione (in Euro)		
Base	0,118	0,145
Diluito	0,118	0,145

Nella determinazione dell'utile diluito per azione non si è tenuto conto, in quanto antidilutive, di 175.265.951 azioni ordinarie potenziali relative alla conversione alla pari delle azioni di risparmio.

Parte D

INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

Nello schema primario dell'informativa sono rappresentati i seguenti settori di attività:

- *Private e Affluent*, nel quale è riportata l'informativa relativa alla clientela privata di maggiore dimensione e al Centro Fiduciario;
- *Corporate*, a cui fanno capo i rapporti con medie e grandi imprese (sottosectori *Middle Corporate* e *Large Corporate*);
- *Retail*, nel quale confluiscano le attività svolte nei confronti della clientela di minori dimensioni, sia dal lato della raccolta, sia da quello degli impieghi (*Mass Market* e *Small Business*);
- *Wealth Management*, che comprende essenzialmente le attività di *asset management* ed assicurativa (ramo vita) svolte rispettivamente dalle società Carige SGR e Carige Vita Nuova;
- il settore residuale *Altro*, in cui vengono raggruppate le altre *business unit* operative, oggetto di monitoraggio da parte dei sistemi interni direzionali per una periodica rendicontazione al *management* (clientela istituzionale, rapporti al portatore, Tesoreria e Finanza), le attività di *Corporate Center* (partecipazioni, recupero crediti in sofferenza, gestione immobili, ecc.), l'attività assicurativa ramo danni svolta dalla società Carige Assicurazioni e le altre società del Gruppo che svolgono attività finanziaria e strumentale.

Criteria di determinazione delle componenti economiche e patrimoniali e degli indicatori

Le voci economiche e patrimoniali dei prospetti corrispondono, nei loro totali, alle rispettive voci di bilancio.

Il *margin* di intermediazione è determinato in base ai seguenti criteri:

- il margine di interesse è rilevato per contribuzione utilizzando un sistema di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto;
- le commissioni nette e le altre componenti dei ricavi netti da servizi sono, per la quasi totalità, allocate direttamente ai segmenti di clientela.

I *costi operativi* vengono determinati secondo le seguenti modalità:

- le spese per il personale, le altre spese amministrative e gli altri proventi/oneri di gestione sono attribuiti in via diretta o tramite driver, individuando più livelli di centri di costo e utilizzando fasi progressive di ribaltamento. I costi sostenuti per l'attività di indirizzo e coordinamento non sono ribaltati sui segmenti operativi ma attribuiti al *Corporate Center*;
- gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e le rettifiche/ripresche di valore nette su attività materiali e immateriali sono attribuiti al *Corporate Center*.

Le *componenti patrimoniali* vengono allocate nel seguente modo:

- i crediti e i debiti verso clientela sono ripartiti tra i diversi segmenti di clientela in base alle caratteristiche delle controparti;
- i crediti e i debiti verso banche sono attribuiti alla Direzione Finanza;
- i titoli in circolazione e le passività finanziarie al *fair value* sono attribuiti tra i diversi segmenti di clientela in base alle caratteristiche del cliente acquirente; la quota non acquisita dalla clientela ordinaria è attribuita al settore residuale "Altro".

Il *cost/income* è determinato come rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.

I dati relativi al 2007 ed ai primi 9 mesi del 2008 sono stati ricostruiti coerentemente agli attuali criteri interni di segmentazione della clientela, in modo da permettere un significativo confronto temporale.

I risultati economici e patrimoniali del 2008 relativi alla **clientela ordinaria** (*Private* e *Affluent*, *Corporate* e *Retail*) evidenziano un andamento positivo rispetto all'anno precedente:

- il settore **Private** e **Affluent** registra un margine di intermediazione di 199,2 milioni, pari al 19,7% del risultato totale, in crescita rispetto all'anno precedente del 10,3% per effetto dell'andamento positivo sia delle masse, sia degli spread sulla raccolta. I costi operativi ammontano a 123,5 milioni

(20,3% del totale), in crescita del 21,9% rispetto al 2007. Ne deriva un utile dell'operatività corrente pari a 76,1 milioni, in leggera flessione rispetto all'anno precedente e pari al 24,6% del risultato complessivo lordo del Gruppo. Il *cost/income*, pari al 62%, si confronta con il 56,1% del 2007 ed il 61,7% dei primi nove mesi 2008.

Per quanto riguarda gli aggregati patrimoniali, i debiti verso clientela, pari a 4.805 milioni, registrano una sensibile crescita rispetto al 31/12/2007 (+33,4%) e rappresentano una quota sul totale del 40%. Anche i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value* realizzano una crescita sostenuta rispetto all'anno precedente (+45,3%) ed ammontano a 4.771 milioni (43,8% del totale di Gruppo). Gli impieghi si mantengono su livelli marginali (2,5% del totale);

- il settore **Corporate**, rappresentato per la maggior parte da piccole-medie imprese, presenta un margine di intermediazione pari a 213,5 milioni (21,1% sul totale), in crescita del 17,4% rispetto al 2007 per effetto, principalmente, della dinamica delle masse di impiego; il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa è pari a 177,9 milioni (19,4% del totale), +13,5% rispetto a dicembre 2007. Al netto di costi operativi per 45,2 milioni (7,4% sul totale), l'utile dell'operatività corrente si attesta a 132,7 milioni, +15,4% rispetto al risultato del 2007. Il *cost/income* migliora rispetto ai periodi precedenti, attestandosi al 21,2% (23% a fine 2007).

Con riferimento agli aggregati patrimoniali, i crediti verso clientela ammontano a 9.011 milioni, in crescita del 20,5% rispetto al 2007 e pari al 43,1% del totale di Gruppo; i debiti verso clientela, pari a 1.244 milioni (10,4% del totale), conseguono una crescita del 5,9% rispetto al 31/12/2007; i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value* continuano a rappresentare una quota marginale rispetto al totale di Gruppo (1,1%);

- il settore **Retail** consegue nell'anno 2008 un margine di intermediazione di 449,4 milioni (44,3% del totale), in crescita del 15,6% rispetto all'anno 2007 per effetto dell'incremento delle masse di impiego e della positiva dinamica delle quantità e degli spread sulla raccolta; il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa è pari a 414,6 milioni (45,3% del totale), +20,6% rispetto all'anno precedente. Al netto di costi operativi per 307,9 milioni (+22,2% rispetto al 2007), l'utile dell'operatività corrente ammonta a 106,7 milioni (34,6% del totale). Il *cost/income* si attesta al 68,5%, contro il 64,8% di fine 2007 ed il 64,6% di settembre 2008.

Gli impieghi verso clientela hanno registrato una crescita del 22,6%, attestandosi a fine 2008 a 8.358 milioni; i debiti verso clientela, anch'essi in sensibile crescita rispetto all'anno precedente (+31,8%), ammontano a 4.567 milioni, mentre i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*, pari a 1.393 milioni, registrano una crescita del 23,5% rispetto al 31/12/2007. In termini percentuali rispetto al totale di Gruppo, gli impieghi sono pari al 40%, i debiti al 38% ed i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value* al 12,8%.

Il settore **Wealth Management** presenta un risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa pari a 28 milioni (3,1% sul totale), in crescita rispetto all'anno precedente del 74,3%. Al netto di costi operativi per 14,4 milioni, l'utile dell'operatività corrente si attesta a 13,6 milioni (1,2 milioni nel 2007). Tali risultati si riflettono nel dato di *cost/income*, che passa dal 74,9% di fine 2007 al 35,5% del 2008.

Con riferimento agli aggregati patrimoniali, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value* ammontano a 725 milioni (-4,2% rispetto al 31/12/2007), con un peso sul totale del Gruppo del 6,7%.

Il settore **Altro** presenta una perdita dell'operatività corrente pari a 20,3 milioni, riconducibile principalmente al peggiore risultato conseguito dall'area Finanza. Per quanto riguarda le componenti patrimoniali, i titoli in circolazione e le passività valutate al *fair value* ammontano a 3.869 milioni (35,6% del totale).

Settori di attività

(Importi in migliaia di euro)

	Private e Affluent	Corporate	Retail	Wealth Management	Altro	TOTALE
Margine di intermediazione ⁽¹⁾						
anno 2008	199.179	213.470	449.388	40.742	110.691	1.013.470
9 mesi 2008	149.345	150.029	333.354	20.216	86.345	739.289
anno 2007	180.620	181.871	388.607	19.782	187.186	958.066
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa ⁽²⁾						
anno 2008	199.629	177.872	414.636	27.995	96.092	916.224
9 mesi 2008	149.177	120.785	287.781	18.079	85.881	661.703
anno 2007	180.442	156.722	343.873	16.058	187.811	884.906
Costi operativi						
anno 2008	-123.523	-45.217	-307.888	-14.444	-116.405	-607.477
9 mesi 2008	-92.214	-32.126	-215.225	-11.841	-75.121	-426.527
anno 2007	-101.352	-41.792	-251.909	-14.819	-105.446	-515.318
Utile (perdita) della operatività corrente						
anno 2008	76.106	132.655	106.748	13.551	-20.313	308.747
9 mesi 2008	56.963	88.659	72.556	6.238	10.760	235.176
anno 2007	79.090	114.930	91.964	1.239	82.365	369.588
Cost income (%)						
anno 2008	62,0	21,2	68,5	35,5	105,2	59,9
9 mesi 2008	61,7	21,4	64,6	58,6	87,0	57,7
anno 2007	56,1	23,0	64,8	74,9	56,3	53,8
Interbancario netto						
31/12/2008				103.204	344.161	447.365
30/09/2008				95.139	354.632	449.771
31/12/2007				21.149	-897.580	-876.431
Crediti verso clientela						
31/12/2008	521.185	9.011.419	8.358.329	99.263	2.926.159	20.916.355
30/09/2008	524.505	8.453.700	7.967.544	102.331	2.263.154	19.311.234
31/12/2007	507.711	7.480.292	6.820.091	18.499	2.190.788	17.017.381
Debiti verso clientela						
31/12/2008	4.804.862	1.243.551	4.566.903	79	1.390.044	12.005.439
30/09/2008	4.064.780	1.119.905	4.201.648	205	1.380.174	10.766.712
31/12/2007	3.602.599	1.174.060	3.464.325	1.839	1.329.122	9.571.945
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value						
31/12/2008	4.771.174	124.829	1.393.390	725.337	3.869.248	10.883.978
30/09/2008	4.579.289	121.462	1.354.503	703.590	3.653.963	10.412.807
31/12/2007	3.284.311	55.053	1.128.429	757.516	3.346.430	8.571.739

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Incluso gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

Nota: i dati relativi all'anno 2007 ed ai primi 9 mesi 2008 sono stati ricostituiti coerentemente agli attuali criteri interni di segmentazione della clientela, in modo da permettere un significativo confronto temporale.

Settori di attività

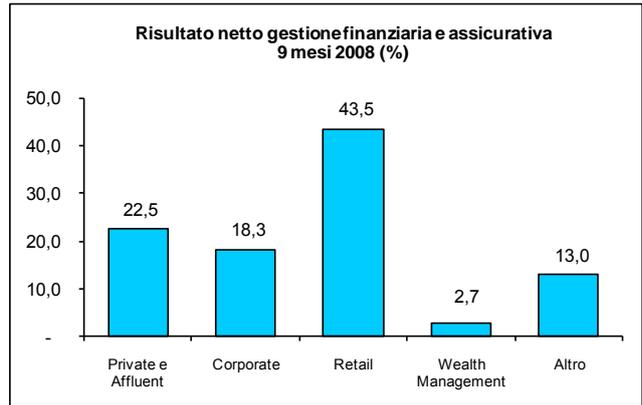
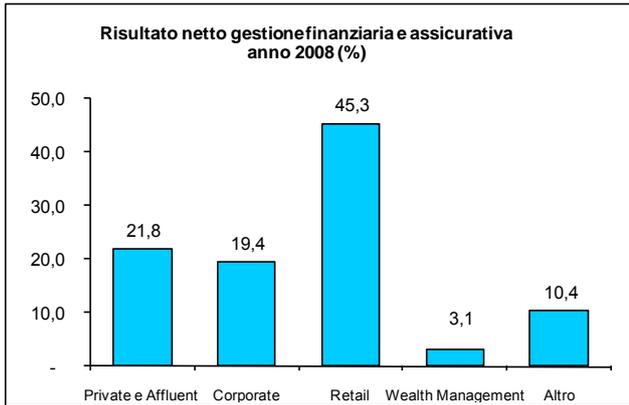
(% sul totale)

	Private e Affluent	Corporate	Retail	Wealth Management	Altro	TOTALE
Margine di intermediazione ⁽¹⁾						
anno 2008	19,7	21,1	44,3	4,0	10,9	100,0
9 mesi 2008	20,2	20,3	45,1	2,7	11,7	100,0
anno 2007	18,9	19,0	40,6	2,1	19,4	100,0
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa ⁽²⁾						
anno 2008	21,8	19,4	45,3	3,1	10,4	100,0
9 mesi 2008	22,5	18,3	43,5	2,7	13,0	100,0
anno 2007	20,4	17,7	38,9	1,8	21,2	100,0
Costi operativi						
anno 2008	20,3	7,4	50,7	2,4	19,2	100,0
9 mesi 2008	21,6	7,5	50,5	2,8	17,6	100,0
anno 2007	19,7	8,1	48,9	2,9	20,4	100,0
Utile (perdita) della operatività corrente						
anno 2008	24,6	43,0	34,6	4,4	-6,6	100,0
9 mesi 2008	24,2	37,7	30,9	2,7	4,5	100,0
anno 2007	21,4	31,1	24,9	0,3	22,3	100,0
Interbancario netto						
31/12/2008	0,0	0,0	0,0	23,1	76,9	100,0
30/09/2008	0,0	0,0	0,0	21,2	78,8	100,0
31/12/2007	0,0	0,0	0,0	-2,4	102,4	100,0
Crediti verso clientela						
31/12/2008	2,5	43,1	40,0	0,5	13,9	100,0
30/09/2008	2,7	43,8	41,3	0,5	11,7	100,0
31/12/2007	3,0	44,0	40,1	0,1	12,8	100,0
Debiti verso clientela						
31/12/2008	40,0	10,4	38,0	0,0	11,6	100,0
30/09/2008	37,8	10,4	39,0	0,0	12,8	100,0
31/12/2007	37,6	12,3	36,2	0,0	13,9	100,0
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value						
31/12/2008	43,8	1,1	12,8	6,7	35,6	100,0
30/09/2008	44,0	1,2	13,0	6,8	35,0	100,0
31/12/2007	38,3	0,6	13,2	8,8	39,1	100,0

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Incluso gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

Nota: i dati relativi all'anno 2007 ed ai primi 9 mesi 2008 sono stati ricostituiti coerentemente agli attuali criteri interni di segmentazione della clientela, in modo da permettere un significativo confronto temporale.



B. SCHEMA SECONDARIO

Dopo le recenti acquisizioni di sportelli da parte della Capogruppo da altri Gruppi bancari, la Rete fuori Liguria (Foranea) costituisce oltre il 60% del numero delle filiali del Gruppo e presenta, rispetto alla Rete Ligure, caratteristiche tali da richiedere strategie commerciali e gestionali differenti.

Coerentemente con questa nuova dimensione della rete fuori Liguria, il Gruppo Carige introduce a partire dal 2008, uno schema secondario di informativa per aree geografiche.

Tale schema presenta la seguente articolazione:

- "Liguria": ove sono rappresentati i valori relativi alla clientela operativa presso gli sportelli della Capogruppo ubicati in tale area, unitamente ai risultati della Cassa di Risparmio di Savona, localizzata prevalentemente in tale regione;
- "Foraneo": ove sono rappresentati i risultati riguardanti la clientela operativa presso sportelli della Capogruppo localizzati nelle restanti regioni, unitamente ai risultati delle banche controllate localizzate in tali aree geografiche (Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Cesare Ponti);
- "Altro": include la clientela residuale e le società del Gruppo che svolgono attività di *asset management*, assicurativa (ramo vita e danni), finanziaria e strumentale.

Il patrimonio informativo riportato negli schemi di rappresentazione secondaria mantiene gli stessi criteri di valutazione e livelli di dettaglio adottati dall'informativa primaria.

Aree geografiche di attività	(Importi in migliaia di euro)			
Anno 2008	Liguria	Foraneo	Altro	TOTALE
Margine di intermediazione ⁽¹⁾	453.649	427.453	132.368	1.013.470
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa ⁽²⁾	438.840	372.056	105.328	916.224
Costi operativi	-235.562	-256.790	-115.125	-607.477
Utile (perdita) della operatività corrente	203.278	115.265	-9.796	308.747
Cost income (%)	51,9	60,1	87,0	59,9
Interbancario netto			447.365	447.365
Crediti verso clientela	8.727.942	10.016.230	2.172.183	20.916.355
Debiti verso clientela	5.996.811	5.606.411	402.217	12.005.439
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	4.270.054	2.081.721	4.532.203	10.883.978

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

Nota: la voce Altro comprende il segmento Wealth Management.

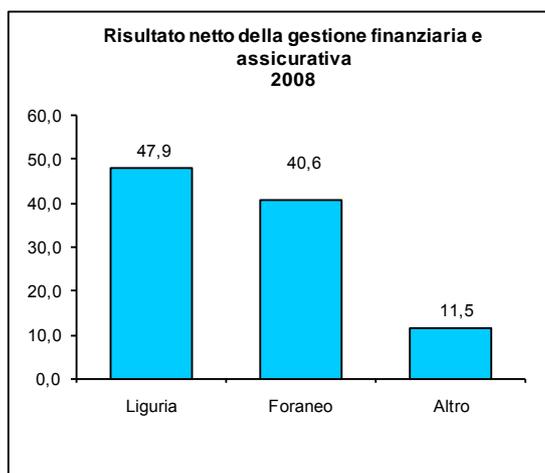
Aree geografiche di attività (% sul totale)

Anno 2008	Liguria	Foraneo	Altro	TOTALE
Margine di intermediazione ⁽¹⁾	44,8	42,2	13,0	100,0
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa ⁽²⁾	47,9	40,6	11,5	100,0
Costi operativi	38,8	42,3	18,9	100,0
Utile (perdita) della operatività corrente	65,8	37,3	-3,1	100,0
Crediti verso clientela	41,7	47,9	10,4	100,0
Debiti verso clientela	50,0	46,7	3,3	100,0
Titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	39,2	19,1	41,7	100,0

(1) Incluso il risultato della gestione assicurativa

(2) Inclusi gli utili delle partecipazioni e da cessione degli investimenti.

Nota: la voce Altro comprende il segmento Wealth Management.



Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

All'interno del Gruppo Banca Carige, la gestione dei rischi di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse e di liquidità è effettuata dalla Capogruppo per tutte le banche controllate, pur mantenendosi adeguati livelli di presidio e di analisi presso le singole realtà.

In particolare, la Capogruppo effettua l'attività di monitoraggio dei profili di rischio relativa alle singole banche del Gruppo, i cui risultati sono sottoposti mensilmente all'attenzione dei Consigli di Amministrazione, sia della Banca controllante sia delle banche controllate.

Allo scopo di rafforzare la disciplina di mercato, il Titolo IV della circolare Banca d'Italia n.263 del 27/12/2006 (c.d. *pillar 3*) ha introdotto l'obbligo di pubblicare informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Con riferimento a tale previsione normativa, l'informativa predisposta al 31/12/2008 sarà pubblicata, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio, sul sito internet del Gruppo Carige, all'interno del menù "Investor Relations" nella sezione denominata "Report Basilea II – Pillar 3".

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica del credito di Gruppo si caratterizza per una forte focalizzazione sul comparto delle famiglie, dei piccoli operatori economici, delle piccole e medie imprese e della pubblica amministrazione; per contro viene riservata un'attenzione progressivamente crescente verso le imprese di maggiori dimensioni coerente con lo sviluppo del Gruppo. Per quanto riguarda la Capogruppo, essa si contraddistingue per la coesistenza di due differenti posizionamenti competitivi: leader di mercato in Liguria ed una presenza in progressiva crescita nelle aree extraliguri. Per le altre banche, gli elementi distintivi attengono ad un forte radicamento sul territorio storico, con graduale espansione dell'ambito operativo mediante l'apertura di nuovi sportelli in zone limitrofe.

In particolare, in Liguria, la Capogruppo persegue politiche di consolidamento del proprio posizionamento competitivo, mediante azioni tese all'aumento del livello di penetrazione sugli attuali clienti, principalmente tramite il *cross-selling*, non trascurando comunque le nuove iniziative imprenditoriali. L'azione di sviluppo è indirizzata verso i segmenti delle famiglie e dei piccoli operatori economici; un'attenzione progressivamente crescente è rivolta al segmento delle imprese di maggiori dimensioni (*corporate*).

L'obiettivo primario delle filiali extraliguri è l'acquisizione di nuovi clienti, con particolare riferimento al segmento privati e piccoli operatori economici e alle piccole e medie imprese.

Analoghe strategie sono impostate e supportate per le banche controllate.

La volontà di adeguare la qualità del servizio alle attese del cliente, mantenendo tuttavia la necessaria attenzione al rischio, ha portato, negli ultimi anni ad una ristrutturazione del servizio fidi, in funzione della segmentazione della clientela, con l'assegnazione di ruoli di responsabili di cliente o di segmento a specifiche strutture e figure professionali (consulenti *corporate*, *large corporate* e *small business*).

Le linee guida della strategia produttiva relativamente ai crediti sono così sintetizzabili:

- **credito alle famiglie:** approccio organico ai finanziamenti, in tutte le tipologie disponibili, intervenendo, con modelli di *scoring*, sul processo di erogazione e gestione dei mutui, rinnovando la gamma di offerta e promuovendo la vendita con strumenti adeguati;
- **credito alle imprese:** focalizzazione sui segmenti *small business* e PMI e attenzione alle imprese di dimensione consistente (*large corporate*) con il supporto di modelli di *rating*. Questi, funzionali a rispondere adeguatamente alle esigenze regolamentari del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2), rientrano in un più ampio progetto di revisione del processo di erogazione del credito, già in parte avviato, finalizzato ad apportare significativi benefici sotto il profilo economico ed organizzativo (miglioramento dell'efficienza allocativa, riduzione del costo del rischio, affinamento del *pricing*);
- **credito agli enti pubblici:** consolidamento del tradizionale rapporto privilegiato grazie al forte radicamento territoriale.

Il Gruppo, sia nella fase di acquisizione di nuovi rapporti, sia in quella successiva di gestione, rivolge particolare attenzione all'esame delle imprese che operano in settori ritenuti a rischio e di quelle più soggette alla concorrenza dei paesi emergenti valutando anche la capacità dell'imprenditore di porre in atto tutte le strategie di difesa del proprio business.

Nel settore immobiliare sono state poste in atto politiche tese a sviluppare una maggiore selettività delle iniziative da finanziare privilegiando operazioni promosse da imprenditori già sperimentati che prevedano adeguato apporto di *equity*, tempi di realizzo contenuti prestando inoltre particolare attenzione all'ubicazione dell'iniziativa e alla tenuta della domanda.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione del credito prevede un ampio decentramento decisionale nell'ambito dei poteri di delibera definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Le proposte di fido trovano, di norma, formulazione presso le dipendenze e i team di consulenza, e vengono poi sottoposte all'approvazione degli organi deliberanti abilitati sia "periferici" sia "centrali" in base ad aspetti qualitativi e quantitativi delle linee di credito e alla perdita attesa, ove già esistente, attribuita alla controparte. Le banche controllate agiscono nei limiti delle deleghe e delle limitazioni fornite dalla Capogruppo mediante specifiche direttive emanate ai sensi del Regolamento di Gruppo, istituito in recepimento del dettato normativo.

Il decentramento decisionale e la snellezza del processo deliberativo stanno incontrando notevole apprezzamento da parte del mercato.

Ai fini di una corretta e più efficace gestione dello stato di crisi dell'impresa è stato istituito negli ultimi anni uno specifico ufficio cui è demandata, in accordo con la Direzione Crediti, la gestione del "credito problematico".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A fronte del decentramento decisionale, sono state predisposte strutture organizzative centrali deputate a verificare la conformità dei livelli di rischio assunto con gli orientamenti strategici espressi dagli Organi Amministrativi, sia sotto il profilo del merito creditizio delle controparti, che in termini di rispondenza formale a norme comportamentali interne ed esterne.

Nel Gruppo Carige il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito si esplica in attività di:

- Credit Risk Management, finalizzate al governo strategico dell'attività creditizia del Gruppo, mediante il monitoraggio della qualità del portafoglio sulla base di analisi riguardanti la dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD, LGD e EAD) nonché altri fenomeni di interesse con verifica puntuale del rispetto dei limiti previsti dalla Normativa di Vigilanza in tema di concentrazione dei rischi ed adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di credito assunto;
- carattere operativo, tese al presidio della qualità del credito erogato: nel corso del 2008 la Capogruppo ha introdotto uno strumento di monitoraggio operativo del credito che consente di coniugare i diversi ambiti delle attività di controllo con gli indicatori di rischio elaborati secondo la metodologia IRB al fine di migliorare l'efficienza dell'attività di controllo con una gestione sempre più aderente ai profili di rischio della clientela. Nel 2009 l'utilizzo dello strumento sarà esteso alle banche controllate.

Tali attività alimentano un sistema di reporting al servizio delle unità aziendali a vario titolo deputate alla supervisione del rischio di credito del Gruppo.

Nell'ambito dei processi di monitoraggio è proseguita l'integrazione dei *rating* interni sviluppati in seguito alle innovazioni normative in tema di requisiti patrimoniali (Nuovo Accordo sul Capitale, cd. Basilea 2 e Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia).

I modelli interni di rating andamentale e di prima accettazione sono stati sviluppati dalla Capogruppo su dati storici con riferimento ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI). Nel corso del 2008 tutti i modelli di rating sono stati ricalibrati sulla base di una nozione di default che comprende le esposizioni *past due*.

Nel corso del 2008 l'informazione relativa al rating è stata inserita all'interno del processo di determinazione dell'iter di delibera delle pratiche di fido relative alle controparti appartenenti ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI). Per quanto riguarda il segmento Large Corporate si prevede l'inserimento del dato di rating nella determinazione dell'iter di delibera nel corso del 2009.

Le fonti informative utilizzate per la stima e la successiva applicazione dei modelli afferiscono a tre principali aree di indagine che intervengono in misura diversa nella valutazione in dipendenza del segmento: informazioni di natura finanziaria (dati di bilancio); informazioni di natura andamentale (dati interni della banca e dati di Centrale dei Rischi), informazioni anagrafiche; nel corso del 2008, per il segmento PMI, è stato avviato il procedimento di *override* del rating statistico, che consente di apprezzare eventuali informazioni rilevanti ai fini di una corretta classificazione della clientela.

Il modello interno di natura *judgemental* sviluppato per il segmento Large Corporate è stato implementato nel corso del 2008 nell'ambito delle procedure organizzative ed informatiche delle banche; tale modello è stato messo in produzione a fine 2008.

Banca Carige ha anche realizzato modelli di gruppo per la determinazione della perdita in caso di insolvenza (Loss given default – LGD), dell'esposizione in caso di insolvenza (Exposure at default –EAD) e della perdita attesa (prodotto tra PD, LGD e EAD).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La politica dei crediti del Gruppo è improntata alla massima attenzione nell'allocazione del credito e selettività delle iniziative e dei prenditori.

Il processo valutativo del merito di credito è in primo luogo teso ad analizzare la capacità autonoma del prenditore di generare con la gestione dell'attività tipica flussi finanziari idonei a sostenere il servizio del debito.

Vengono peraltro considerate, sia la tutela fornita dalle modalità tecniche di intervento, sia il profilo garantistico, specie laddove venga ravvisata una maggiore rischiosità. Ad esempio, con

riferimento alle *small business*, di norma non adeguatamente capitalizzate, spesso un ruolo rilevante è assunto dalle garanzie prestate dai consorzi fidi.

Posto che, in tale ottica, vengono acquisite le garanzie personali e reali che di volta in volta sono ritenute più opportune ai fini della mitigazione del rischio di credito, vista l'importanza dei finanziamenti ipotecari sul portafoglio complessivo ed in osservanza del disposto normativo, è stato messo a punto un processo di monitoraggio del valore dei cespiti in garanzia: più dettagliatamente, al fine di una corretta valutazione del grado di copertura dei finanziamenti e dell'ammissibilità delle garanzie per la determinazione dei requisiti patrimoniali, il valore degli immobili ipotecati è oggetto di rivalutazione periodica effettuate sulla base delle informazioni statistiche acquisite da primario istituto specializzato in studi sull'economia reale. Tale processo prevede inoltre una nuova perizia nel caso si verifichi una diminuzione significativa del valore di mercato del cespite, con lo scopo di attuare gli interventi gestionali più opportuni a tutela del credito erogato; analogo processo è stato avviato sugli immobili oggetto di locazione finanziaria e sui titoli in pegno a fronte di affidamenti concessi alla clientela.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività deteriorate avviene sulla base di un processo continuo che, a partire dalla concessione iniziale, si esplica in attività di monitoraggio tese alla pronta individuazione di eventuali anomalie sia per quanto riguarda la conduzione dei rapporti, che sotto il profilo strutturale, con focalizzazione particolare sulla dinamica nel tempo del giudizio di rating.

La Capogruppo, per conto di tutte le banche controllate, ha predisposto procedure operative e strumenti informatici, che, tramite automatismi nella qualificazione di posizioni evidenziando determinate caratteristiche, con particolare riferimento alle Esposizioni Scadute (cd. *Past Due*), favoriscono una gestione coerente con i profili di rischio rilevati. In merito a tali posizioni, alla data di bilancio risultano 12.146 rapporti classificati *past due* per un'esposizione, al netto delle rettifiche di valore, di 238 milioni; il 54% presenta un'esposizione netta inferiore a 2.500 euro. Per quanto attiene al profilo garantistico, il 57% circa delle esposizioni in *past due* è coperto da una garanzia reale in genere ampiamente capiente.

I provvedimenti che scaturiscono dalle citate attività di monitoraggio sono differenziati a seconda del grado di anomalia riscontrato e rispondono a norme approvate dai Consigli di Amministrazione di ciascuna delle banche facenti parte del Gruppo Carige.

La riammissione in bonis delle partite classificate tra le attività deteriorate avviene in seguito alla positiva valutazione delle capacità finanziarie del cliente, che, superate le criticità che avevano condotto alla qualificazione, si ritiene pienamente in grado di assolvere ai propri obblighi nei confronti della Banca.

Le analisi condotte ex post sulle posizioni classificate tra le attività finanziarie deteriorate, le cui svalutazioni vengono calcolate mediante metodologia deterministica e valutazione analitica individuale, hanno confermato la piena congruità delle rettifiche di valore iscritte in bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese (1)		Totale
	Sofferenze	Incolpi	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	14		35	5	650.314		58.924	709.294
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					21.048	1.627.141		1.353.448	3.001.637
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					6.569	418.215		35.360	460.144
4. Crediti verso banche		220	15.116	2	118	1.113.411		119.951	1.248.818
5. Crediti verso clientela	287.100	348.216	4.883	237.827	19.030	19.726.748	334	292.217	20.916.355
6. Attività finanziarie valutate al fair value								717.250	717.250
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura						56.922			56.922
Totale 31/12/08	287.102	348.450	19.999	237.864	46.770	23.592.751	334	2.577.150	27.110.420
Totale 31/12/07	275.332	196.454	21.574	222.632	68.558	20.785.101	17	2.392.938	23.962.606

(1) : L'aggregato "altre imprese" comprende le società di assicurazione e le società immobiliari da queste controllate.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51			51	650.319		650.319	650.370
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	1.648.189		1.648.189	1.648.189
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	424.784		424.784	424.784
4. Crediti verso banche	16.116	778		15.338	1.113.529		1.113.529	1.128.867
5. Crediti verso clientela	1.277.202	399.156	20	878.026	19.804.937	59.159	19.745.778	20.623.804
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-				
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-				
8. Derivati di copertura				-	56.922		56.922	56.922
Totale A	1.293.369	399.934	20	893.415	23.698.680	59.159	23.639.521	24.532.936
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					58.924		58.924	58.924
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.353.448		1.353.448	1.353.448
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					35.360		35.360	35.360
4. Crediti verso banche					119.951		119.951	119.951
5. Crediti verso clientela	502	168		334	305.450	13.233	292.217	292.551
6. Attività finanziarie valutate al fair value					717.250		717.250	717.250
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale B	502	168	-	334	2.590.383	13.233	2.577.150	2.577.484
Totale 31/12/08	1.293.871	400.102	20	893.749	26.289.063	72.392	26.216.671	27.110.420
Totale 31/12/07	1.103.686	387.677	-	716.009	23.327.190	80.593	23.246.597	23.962.606

Le attività deteriorate sono state assoggettate ad una valutazione individuale ad eccezione dalle "Esposizioni scadute" che hanno subito una valutazione di tipo collettivo.

In base alle indicazioni contenute nella lettera della Banca d'Italia n. 8309 del 5/1/2009 le rettifiche di valore sulle esposizioni classificate "scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni, sebbene calcolate forfaitariamente, vanno sempre indicate come "rettifiche di valore analitiche". I dati relativi all'esercizio 2007 sono stati opportunamente riclassificati.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze				-
b) Incagli	241	21		220
c) Esposizioni ristrutturate	15.873	757		15.116
d) Esposizioni scadute	2			2
e) Rischio Paese	118			118
f) Altre attività	2.134.938			2.134.938
Totale A.1	2.151.172	778		2.150.394
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				-
b) Altre	756.248			756.248
Totale A.2	756.248	-	-	756.248
Totale A	2.907.420	778	-	2.906.642
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate				-
b) Altre	258.272			258.272
Totale B.1	258.272			258.272
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				-
b) Altre	8.659			8.659
Totale B.2	8.659			8.659
Totale B	266.931			266.931

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		43	16.605	231	1.136
B. Variazioni in aumento	-	241	-	12	88
B.1 ingressi da esposizioni in bonis				2	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		241			
B.3 altre variazioni in aumento				10	88
C. Variazioni in diminuzione	-	43	732	241	1.106
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni		39			
C.3 incassi		4	732		
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				241	
C.6 altre variazioni in diminuzione					1.106
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	241	15.873	2	118

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate		40	607		
B. Variazioni in aumento	-	21	150		
B.1. rettifiche di valore		21	150		
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3. altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	40			
C.1. riprese di valore da valutazione					
C.2. riprese di valore da incasso		1			
C.3. cancellazioni		39			
C.4. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5. altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	21	757		

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	621.247	334.147		287.100
b) Incagli	408.496	60.280		348.216
c) Esposizioni ristrutturate	5.195	312		4.883
d) Esposizioni scadute	242.264	4.417	20	237.827
e) Rischio Paese	46.790		138	46.652
f) Altre attività	21.395.460		59.021	21.336.439
Totale A.1	22.719.452	399.156	59.179	22.261.117
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	502	168		334
b) Altre	1.834.135		13.233	1.820.902
Totale A.2	1.834.637	168	13.233	1.821.236
Totale A	24.554.089	399.324	72.412	24.082.353
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	27.847	4.933		22.914
b) Altre	3.124.048		4.137	3.119.911
Totale B.1	3.151.895	4.933	4.137	3.142.825
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	3.151.895	4.933	4.137	3.142.825

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	620.195	223.399	6.020	236.674	67.620
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	222.864	298.191	2.220	235.598	32.095
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	84.768	217.243	1.873	212.934	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	80.603	50.468		218	
B.3 altre variazioni in aumento	57.493	30.480	347	22.446	32.095
C. Variazioni in diminuzione	221.812	113.094	3.045	230.008	52.925
C.1 uscite verso crediti in bonis		25.492		110.202	
C.2 cancellazioni	108.950	741		183	
C.3 incassi	110.154	31.374	2.810	43.119	4.111
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		54.565	235	76.489	57
C.6 altre variazioni in diminuzione	2.708	922		15	48.757
D. Esposizione lorda finale	621.247	408.496	5.195	242.264	46.790
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	344.863	26.948	444	14.273	197
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	131.087	53.208	77	81	-
B.1 rettifiche di valore	86.048	50.065	77	12	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	12.111				
B.3 altre variazioni in aumento	32.928	3.143		69	
C. Variazioni in diminuzione	141.803	19.876	209	9.917	59
C.1 riprese di valore da valutazione	15.967	4.474	7	9.250	49
C.2 riprese di valore da incasso	14.181	2.658	86		
C.3 cancellazioni	108.946	741		184	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		11.995	116		
C.5 altre variazioni in diminuzione	2.709	8		483	10
D. Rettifiche complessive finali	334.147	60.280	312	4.437	138
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Gli impieghi del Gruppo presentano una elevata concentrazione sul segmento *retail* (*small business*, piccole medie imprese e *mass market*); conseguentemente solo una quota parziale delle esposizioni in bonis complessive del Gruppo (circa il 23,5%) risulta valutata da agenzie di rating esterne. Inoltre, considerando che il Gruppo presenta significative esposizioni verso banche e amministrazioni pubbliche, si è ritenuto di rappresentare correttamente il profilo di rischio di tali controparti attribuendo ad esse un rating corrispondente a quello relativo allo stato sovrano diminuito di un *notch* (coerentemente con l'approccio previsto da Basilea 2).

Si osserva come la quasi totalità di tali posizioni presenta un rating Moody's superiore ad Baa3.

I modelli di rating interni, realizzati dalla Capogruppo per conto di tutte le banche del Gruppo, consentono una valutazione accurata del merito creditizio della quasi totalità delle esposizioni in essere.

Le due tabelle riportano la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterne e interne. Sono state ricomprese fra le esposizioni in default quelle classificate come sofferenza, incaglio e ristrutturata.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classe di rating esterni							In default e deteriorate	Totale
	Aaa/Aa3	A1/A3	Baa1/Baa3	Ba1/Ba3	B1/B3	Inferiore a B3	Senza Rating		
A. Esposizioni per cassa	683.704	5.302.399	45.274	16.474	-	19.082	17.504.551	893.364	24.464.848
B. Derivati	60.141	72.132	10	15	-	-	19.224	-	151.523
C. Garanzie rilasciate	81.789	67.904	1.307	-	-	-	1.521.542	19.041	1.691.583
D. Impegni a erogare fondi	27.015	121.312	41.840	-	-	-	1.363.951	3.873	1.557.991
Totale	852.649	5.563.746	88.431	16.489	-	19.082	20.409.269	916.278	27.865.945

dati in migliaia di euro

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classe di rating interni (*)							In default e deteriorate	Totale
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V	classe VI	Senza rating		
A. Esposizioni per cassa	7.794.489	3.606.614	6.094.610	2.354.359	551.271	606.006	2.564.135	893.364	24.464.848
B. Derivati	141.224	651	1.992	142	46	4	7.464	-	151.523
C. Garanzie rilasciate	391.444	438.891	597.946	117.123	37.762	2.798	86.577	19.041	1.691.583
D. Impegni a erogare fondi	172.311	234.537	726.927	156.517	24.347	3.015	236.464	3.873	1.557.991
Totale	8.499.468	4.280.694	7.421.475	2.628.141	613.427	611.823	2.894.640	916.278	27.865.945

dati in migliaia di euro

(*) le classi di rating sono presentate in ordine decrescente di merito creditizio

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso la clientela garantite

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	10.045												10.000	10.000
1.1 totalmente garantite														-
1.2 parzialmente garantite	10.045												10.000	10.000
2. Esposizioni verso clientela garantite:	10.937.849	7.620.877	388.211	53.505					23	22.598	4.213	2.506.595	10.596.022	
2.1 totalmente garantite	10.287.675	7.578.213	358.031	42.775					20	20.136	3.392	2.283.253	10.285.820	
2.2 parzialmente garantite	650.174	42.664	30.180	10.730					3	2.462	821	223.342	310.202	

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso la clientela garantite

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)						Totale (1)+(2)			
					Derivati su crediti			Crediti di firma						
		Immobili	Titoli	Altri beni				Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici
1. Esposizioni verso banche garantite:	39.655												39.655	39.655
1.1 totalmente garantite	39.655												39.655	39.655
1.2 parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.321.671	771.361	39.365	23.319					1.347	335	436.552		1.272.279	
2.1 totalmente garantite	1.207.359	766.161	31.325	18.553					1.336	324	391.337		1.209.036	
2.2 parzialmente garantite	114.312	5.200	8.040	4.766					11	11	45.215		63.243	

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Valore Esposizione	Ammontare Garantito	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value garanzie										
		Garanzie reali			Garanzie Personali																						
					Derivati su crediti					Crediti di firma																	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società	Società di	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società Finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti							
1. Esposizioni verso banche garantite:	-																										
1.1 oltre il 150%																											
1.2 tra il 100% e il 150%																											
1.3 tra il 50% e il 100%																											
1.4 entro il 50%																											
2. Esposizioni verso clientela garantite:	560.720	544.501	418.880	2.793	8.002						3.088	88	11.423	358	34.318	65.551	544.501	-									
2.1 oltre il 150%	257.488	257.535	196.230	1.500	6.737						210	62	7.405	91	11.700	33.600	257.535	-									
2.2 tra il 100% e il 150%	81.556	81.577	60.328	364	391						2.420	26	799	196	2.058	14.995	81.577	-									
2.3 tra il 50% e il 100%	211.671	202.861	161.864	828	787						458		2.834		20.370	15.720	202.861	-									
2.4 entro il 50%	10.005	2.528	458	101	87									385	71	190	1.236	2.528	-								

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Valore Esposizione	Ammontare Garantito	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value garanzie				
		Garanzie reali			Garanzie Personali																
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma										
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società Finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:																					
1.1 oltre il 150%																					
1.2 tra il 100% e il 150%																					
1.3 tra il 50% e il 100%																					
1.4 entro il 50%																					
2. Esposizioni verso clientela garantite:																					
2.1 oltre il 150%	10.262	8.311	###	###	152												310	2.025	8.311	-	
2.2 tra il 100% e il 150%	4.353	4.520	###	350													236	668	4.520	-	
2.3 tra il 50% e il 100%	150	152	16	38	36												15	47	152	-	
2.4 entro il 50%	3.275	3.467	981	###	116												59	1.284	3.467	-	
	2.484	172	66	80															26	172	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparte	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti					
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta		
A. Esposizioni per cassa																					
A.1 Sofferenze							-	11.904	5.111		6.793			441.134	253.481		187.653	168.209	75.557	92.652	
A.2 Incagli							-	282	139		143			306.757	44.262		262.495	101.457	15.879	85.578	
A.3 Esposizioni ristrutturare											-		5.195	312		4.883				-	
A.4 Esposizioni scadute								354	6		348			126.161	2.237	16	123.908	115.749	2.173	5	113.571
A.5 Altre esposizioni	1.194.116		1.194.116	522.424	7	522.417	1.800.337		1.398	1.798.939	369.546		369.546	11.126.124		43.389	11.082.735	6.483.041		14.362	6.468.679
Totale	1.194.116		1.194.116	522.424	- 7	522.417	1.812.877	5.256	1.398	1.806.223	369.546		369.546	12.005.371	300.292	43.405	11.661.674	6.868.456	93.609	14.367	6.760.480
B. Esposizioni "fuori bilancio"																					
B.1 Sofferenze											-		16.124	4.416		11.708	64	24			40
B.2 Incagli											-		5.278	390		4.888	60	6			54
B.3 Altre attività deteriorate								6		6			5.326	78		5.248	988	19			969
B.4 Altre esposizioni	254.262		254.262	48.741		48.741	13.722		2	13.720	10.733		10.733	2.726.423		4.042	2.722.381	70.168		93	70.075
Totale	254.262		254.262	48.741		48.741	13.728		2	13.726	10.733		10.733	2.753.151	4.884	4.042	2.744.225	71.280	49	93	71.138
Totale 31/12/08	1.448.378	- -	1.448.378	571.165	- 7	571.158	1.826.605	5.256	1.400	1.819.949	380.279	- -	380.279	14.758.522	305.176	47.447	14.405.899	6.939.736	93.658	14.460	6.831.618
Totale 31/12/07	1.236.485	- -	1.236.485	559.509	- -	559.509	1.599.926	4.936	1.112	1.593.878	297.565	- -	297.565	12.400.335	310.741	54.185	12.035.409	6.008.506	75.764	14.678	5.918.064

Le attività deteriorate sono state assoggettate ad una valutazione individuale ad eccezione dalle "Esposizioni scadute" che hanno subito una valutazione di tipo collettivo.

In base alle indicazioni contenute nella lettera della Banca d'Italia n. 8309 del 5/1/2009 le rettifiche di valore sulle esposizioni classificate scadute/sconfiniti da oltre 180 giorni, sebbene calcolate forfaitariamente, vanno sempre indicate come "rettifiche di valore analitiche". I dati relativi all'esercizio 2007 sono stati opportunamente riclassificati.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	616.479	286.543	4.748	543			7	2	13	12
A.2 Incagli	391.639	332.619	16.857	15.597						
A.3 Esposizioni ristrutturati	5.195	4.883								
A.4 Esposizioni scadute	236.410	232.030	5.785	5.749	62	42			7	6
A.5 Altre esposizioni	20.736.605	20.678.633	589.073	587.928	130.251	130.211	18.070	18.070	21.588	21.586
Totale	21.986.328	21.534.708	616.463	609.817	130.313	130.253	18.077	18.072	21.608	21.604
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	12.975	8.753	3.213	2.995						
B.2 Incagli	5.338	4.943								
B.3 Altre attività deteriorate	6.296	6.200			25	23				
B.4 Altre esposizioni	2.886.133	2.882.063	237.704	237.637	161	161			50	50
Totale	2.910.742	2.901.959	240.917	240.632	186	184	-	-	50	50
Totale 31/12/08	24.897.070	24.436.667	857.380	850.449	130.499	130.437	18.077	18.072	21.658	21.654
Totale 31/12/07	21.032.190	20.576.942	838.887	832.860	207.722	207.602	890	873	22.636	22.629

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli									241	220
A.3 Esposizioni ristrutturate					15.873	15.116				
A.4 Esposizioni scadute	2	2								
A.5 Altre esposizioni	1.748.572	1.748.572	304.894	304.894	74.568	74.568	840	840	6.182	6.182
Totale	1.748.574	1.748.574	304.894	304.894	90.441	89.684	840	840	6.423	6.402
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	114.498	114.498	102.156	102.156	198	198	41.214	41.214	206	206
Totale	114.498	114.498	102.156	102.156	198	198	41.214	41.214	206	206
Totale 31/12/08	1.863.072	1.863.072	407.050	407.050	90.639	89.882	42.054	42.054	6.629	6.608
Totale 31/12/07	3.251.583	3.251.583	881.709	881.709	69.142	68.535	3.490	3.490	13.688	13.648

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

- a) Ammontare 765.220
- b) Numero 3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa (normativa vigente)

Banca CARIGE ha effettuato cinque operazioni di cartolarizzazione di cui la prima - su crediti in sofferenza - realizzata a fine 2000, altre tre - su crediti *performing* - a fine 2001, nel primo semestre 2004 e nel mese di dicembre 2008 unitamente ad una di c.d. "Covered Bond" (Obbligazioni bancarie garantite) per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione C.4. Un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti non *performing* è stata effettuata dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. a fine 2002. Per tutte queste operazioni Banca Carige svolge il ruolo di *servicer*.

Al fine di promuovere il coordinamento e il monitoraggio unitario delle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo, è presente, all'interno della struttura Pianificazione – Studi ed Investor Relations, una specifica unità operativa che garantisce il mantenimento di una visione d'insieme delle operazioni stesse e delle attività connesse, svolte trasversalmente da una pluralità di funzioni e strutture aziendali.

In particolare, la misurazione e il controllo dei rischi derivanti dalle suddette operazioni sono svolti nell'ambito del sistema di *Credit Risk Management* (CRM) del Gruppo Carige che monitora le operazioni concernenti i crediti *performing* e l'andamento delle singole operazioni è oggetto di costante valutazione da parte della Direzione Generale: con cadenza semestrale, viene infatti fornita apposita informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Banca si è avvalsa dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 (IG 53) in sede di prima applicazione. Tale esenzione ha consentito, infatti, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

a) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza – anno 2000 – Argo Finance One S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Finance One Srl (società facente parte del Gruppo Carige) di crediti in sofferenza garantiti, integralmente o parzialmente, da ipoteche volontarie e/o giudiziali per 292,5 milioni, a bilancio per 227,6 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 165,3 milioni.

A fronte di tale operazioni Argo Finance One S.r.l. ha emesso titoli senior (Classe A) per 40 milioni, titoli mezzanine (Classe B) per 70 milioni e titoli junior (Classe C) per 56,5 milioni.

I titoli di Classe A e B risultavano già completamente rimborsati a fine dell'esercizio 2005.

I titoli di Classe C sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Carige. Al 31 dicembre 2008 rimangono da rimborsare titoli di Classe C per 31,8 milioni (comprensivi del rateo di interessi maturato).

Il valore non rimborsato dei titoli di classe C rimane l'unico rischio in capo alla Banca in quanto con l'integrale pagamento dei titoli di classe B Carige ha ottenuto il rimborso integrale del mutuo a ricorso limitato e sono venuti meno l'impegno ad erogare l'*Advance Facility* di 15 milioni e i rischi connessi al contratto di *Interest Rate Swap* a copertura della fluttuazione dei tassi sulle attività cartolarizzate.

La Banca svolge l'attività di *servicer*. Gli incassi del 2008 sono stati pari a 13,1 milioni e le commissioni di *servicing* percepite sono risultate 0,5 milioni. Nel corso del 2008 la Banca ha rilevato a conto economico Euro 9,15 milioni quale remunerazione aggiuntiva sui titoli junior detenuti in portafoglio.

L'andamento dell'operazione è migliore rispetto alle previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

b) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2001 - Argo Mortgage S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage Srl (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.858 mutui ipotecari per un valore complessivo a fine 2001 di 511,5 milioni al prezzo di 535,5 milioni (di cui 24,0 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "profit extraction" che ha tenuto conto in particolare dell'excess spread al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate). Alla data del 31.12.2008 il credito residuo per prezzo differito residuava in Euro 11,1 milioni.

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage S.r.l. ha emesso titoli per 520,7 milioni, di cui 478 milioni di Classe A, 22,0 milioni di Classe B, 11,5 milioni di Classe C e 9,2 milioni di Classe D e ha fornito alla società un Cash Collateral di Euro 10,4 milioni.

I titoli di Classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono stati interamente sottoscritti da investitori istituzionali europei; i titoli di Classe D sono stati sottoscritti dalla Banca Carige.

Al 31/12/2008 risultano rimborsati titoli di Classe A per 391,0 milioni (che aumentano a 402,6 milioni al 31/01/2009) a fronte di un importo iniziale di 478,0 milioni.

La Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2008 sono stati pari a 53,7 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,3 milioni.

L'analisi delle performance d'incasso evidenzia un andamento regolare dell'operazione.

c) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2004 – Argo Mortgage 2 S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.272 mutui ipotecari per un valore complessivo al 30 giugno 2004 di 864,5 milioni al prezzo di 925,6 milioni (di cui 61,1 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "profit extraction" che ha tenuto conto in particolare dell'excess spread al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage 2 S.r.l. ha emesso titoli per 864,4 milioni, di cui 808,3 milioni di Classe A, 26,8 milioni di Classe B e 29,4 milioni di Classe C, che sono quotati alla Borsa del Lussemburgo ed ha ottenuto da Banca Carige un prestito subordinato di Euro 22,8 milioni che a dicembre 2008 si è ridotto a 1,3 milioni.

Al 31 dicembre 2008 risultano rimborsati titoli di Classe A per 439,1 milioni a fronte di (che aumentano a 475,5 milioni al 31/01/2009) un importo iniziale di 808,3 milioni.

Il prezzo differito maturato alla data del 31.12.2008 risulta pari a Euro 39,9 milioni il cui pagamento da parte della società veicolo avrà luogo dopo il completo rimborso del prestito subordinato di cui sopra.

Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2008 sono stati pari a 153,5 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,7 milioni.

L'analisi delle performance d'incasso evidenzia un andamento regolare dell'operazione.

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 S.r.l., non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata reiscritta nella situazione patrimoniale a partire dall'1/1/2005.

d) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA – anno 2002 – Priamar Finance S.r.l.

A fine 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona SpA ha perfezionato una operazione di cessione pro soluto alla società veicolo Priamar Finance Srl (attualmente partecipata al 100% da Banca Carige e

facente parte del Gruppo Bancario) di crediti in sofferenza garantiti e non, per 68,8 milioni, a bilancio per 33,7 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 28,0 milioni.

A fronte di tale operazione Priamar Finance S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per 18,0 milioni (quotati alla Borsa del Lussemburgo) e titoli di Classe B per 10,2 milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e ha ottenuto un Servicer Advance Facility da Banca Carige per Euro 2,5 milioni concessa da Banca Carige e un prestito a ricorso limitato in titoli dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. per euro 22 milioni.

Al 31 dicembre 2008 i titoli di Classe A sono stati interamente rimborsati, mentre rimangono da rimborsare titoli di classe B per 8,2 milioni.

A fronte dell'integrale rimborso dei titoli di Classe A è stata estinta la linea di Servicer Advance Facility di 2,5 milioni concessa da Banca Carige e il prestito a rimborso limitato di origine di 22 milioni di euro concesso dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A..

La Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2008 sono stati pari a 7,1 milioni e le commissioni di servicing sono risultate pari a 0,3 milioni. Alla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. sono stati inoltre corrisposti tutti gli interessi maturati dall'inizio dell'operazione sui titoli junior, nonché un Additional Return di Euro 2,2 milioni (importo comprensivo della quota maturata nel periodo 1.1.2009 – 26.1.2009).

L'andamento dell'operazione è in linea con le migliori previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

e) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2008 – Argo Mortgage 3 S.r.l.

A fine 2008 Banca CARIGE ha perfezionato una nuova operazione di cartolarizzazione concernente un portafoglio di mutui ipotecari in bonis, residenziali e commerciali, per un importo pari a Euro 845 milioni circa allo scopo di costituire attività idonee (*collateral*) ad essere utilizzate per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea o altra parte terza.

In data 16 dicembre 2008 è stato sottoscritto il contratto di cessione del portafoglio selezionato con la società veicolo Argo Mortgage 3 S.r.l. ad un prezzo di Euro 852,6 milioni; nello stesso mese la società veicolo ha emesso n. 2 classi di titoli senior (Classe A e Classe B) per complessivi Euro 525,2 milioni (Euro 482,6 milioni di Classe A ed Euro 42,6 milioni di Classe B) e una classe di titoli junior (Classe J) per Euro 327,4 milioni a fronte di un prezzo di cessione quantificato in Euro 852,6 (pari al valore di libro dei crediti maggiorato del rateo di interessi maturato alla data di efficacia della cessione). I titoli emessi sono stati interamente sottoscritti da Banca CARIGE.

Banca CARIGE, in qualità di servicer, ha incassato Euro 16,7 milioni maturando commissioni di servicing per Euro 0,03 milioni.

L'operazione in questione non si configura ai sensi degli IAS/IFRS come una cessione "pro soluto" (c.d. "no derecognition"), mantenendo sostanzialmente Banca CARIGE tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli assets trasferiti. Conseguentemente, il bilancio di Banca CARIGE al 31 dicembre 2008 riflette tra le attività cedute e non cancellate i crediti oggetto della cartolarizzazione.

Le operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca in cui la stessa ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dal relativo veicolo (Argo Mortgage 3 S.r.l.) o dalla medesima (Covered Bond) non sono state esposte nelle tabelle di Nota Integrativa della Parte E, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività".

Informazione di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostante/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie					128.791	107.360												
a) Deteriorate					70.465	69.599												
b) Altre					58.326	37.761												
B. Con attività sottostanti di terzi																		
a) Deteriorate	5.000	5.000																
b) Altre																		

I dati esposti in tabella sono stati elaborati in base ai seguenti criteri:

- 1) per la cartolarizzazione dell'anno 2000, di crediti in sofferenza, tramite il veicolo Argo Finance One S.r.l. è stato inserito il valore bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 37.305 mila).
- 2) per la cartolarizzazione dell'anno 2001, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage S.r.l., è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 9.303 mila) ed il credito per prezzo differito pari ad Euro 11.104 mila. Tali importi sono esposti nella riga "con attività sottostanti proprie deteriorate" sino a concorrenza delle attività sottostanti classificate come deteriorate al 31/12/2008.
- 3) per la cartolarizzazione dell'anno 2002, di crediti in sofferenza della controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., tramite il veicolo Priamar Finance S.r.l. è stato inserito il valore di bilancio dei titoli Junior detenuti dalla controllata, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 8.424 mila).
- 4) per la cartolarizzazione del 2004, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., le cui attività sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, il valore a bilancio del prestito subordinato concesso da Carige alla data di cessione del 30.06.2004 per Euro 22.753 mila è stato evidenziato quale esposizione lorda, come da istruzioni di Bilancio, ed il valore al 31.12.2008 pari ad Euro 1.322 mila, sempre ai sensi delle medesime istruzioni, quale esposizione netta. Inoltre è stato esposto il credito per il prezzo differito maturato al 31.12.2008 (Euro 39.902 mila), il cui valore iniziale pari a 61 milioni di Euro è stato totalmente stornato in contropartita del patrimonio netto al primo gennaio 2005 per effetto dell'applicazione dello IAS 39. Tali importi sono esposti nella riga "con attività sottostanti proprie deteriorate" sino a concorrenza delle attività sottostanti classificate come deteriorate al 31/12/2008. Tali valori sono stati esposti per una maggiore informazione anche se nel bilancio consolidato sia il prestito subordinato, sia il credito per il prezzo differito maturato sono stati elisi nel processo di consolidamento con il metodo integrale della società veicolo Argo Mortgage 2 Srl.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio					66.136													-
A.1 Argo Finance One Srl																		
- crediti non performing					37.305													
A.2 Argo Mortgage Srl																		
- crediti non performing					5.363													
- crediti performing					15.044													
A.3 Priamar Finance Srl																		
- crediti non performing					8.424													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio					41.224	7.307												
C.1 Argo Mortgage 2 Srl																		
- crediti non performing					18.507													
- crediti performing					22.717	7.307												

In coerenza con quanto esposto nella tabella C.1.1 sono state evidenziate anche le esposizioni della Banca Carige nei confronti della cartolarizzazione Argo Mortgage 2 nonostante che le stesse siano state elise nel processo di consolidamento.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore d'bilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore
A.1 FIP Funding Srl	2.818	-	2.818															
- crediti performing																		
A.2 Vela Home Srl	2.182	-	2.182															
- crediti performing																		

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/ portafoglio	Negoziazio ne	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	31/12/08	31/12/07
1. Esposizioni per cassa			55.032		16.104	71.136	65.039
- Senior					5.000	5.000	
- Mezzanine							
- Junior			55.032		11.104	66.136	65.039
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior						-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	567.983	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	153.530	
1. Sofferenze	40.910	
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	112.620	
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.3 Non cancellate	414.453	
1. Sofferenze	10.696	
2. Incagli	3.883	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	4.793	
5. Altre atti	395.081	
B. Attività sottostanti di terzi		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		

C.1.6 Interessenze in società veicolo (normativa vigente)

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Argo Finance One Srl	Genova	100%
Priamar Finance One Srl	Genova	100%
Argo Mortgage Srl	Genova	60%
Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60%
Carige Covered Bond Srl	Genova	60%
Argo Mortgage 3 Srl	Genova	5%

In data 18/01/2008 la Banca Carige S.p.A. ha acquistato la totalità della partecipazione nella società Priamar Finance S.r.l.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banca Carige	Argo Finance One Srl	28.947		13.064		100%		100%		44%	
Banca Carige	Priamar Finance Srl	6.601		7.073		100%					
Banca Carige	Argo Mortgage Srl	5.363	112.620	476	53.175		82%				
Banca Carige	Argo Mortgage 2 Srl	10.641	403.748	1.180	152.362		54%				
Banca Carige	Argo Mortgage 3 Srl		839.243		16.660						
Banca Carige	Carige Covered Bond	1.072	1.448.473		73.481						

C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Tutte le società veicolo indicate nella tabella C.1.6 ad eccezione di Argo Mortgage 3 Srl appartengono al Gruppo bancario.

Le società hanno posto in essere solo le operazioni di cartolarizzazione già commentate nella presente sezione.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie détenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie détenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.08	31.12.07
A. Attività per cassa	38.735						95.521			97.639			45.998			2.699.990			2.977.883	419.566
1. Titoli di debito	38.735						95.521			97.639			45.998						277.893	419.566
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																2.680.502			2.680.502	-
5. Attività deteriorate																19.488			19.488	-
B. Strumenti derivati																				
Totale 31/12/08	38.735						95.521			97.639			45.998			2.699.990			2.977.883	
Totale 31/12/07	402.580						16.986									535.011				954.577

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafogli attività	Attività finanziarie détenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie détenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	41.140		102.818	104.699	43.371		292.028
a) a fronte di attività rilevate per intero	41.140		102.818	104.699	43.371		292.028
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche	-		-				-
a) a fronte di attività rilevate per intero							-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione						393.599	393.599
a) a fronte di attività rilevate per intero						393.599	393.599
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/08	41.140		102.818	104.699	43.371	393.599	685.627
Totale 31/12/07	421.593		16.554			558.623	996.770

Lo schema obbligatorio della tabella C.2.2 è stato modificato dalla Banca d'Italia con la lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" mediante l'introduzione di una nuova voce "Titoli in circolazione". Tale voce deve accogliere i titoli emessi dalle società veicolo consolidate integralmente a fronte delle attività cedute e non cancellate dal bilancio della banca *originator*. Alla luce di questa nuova disposizione si è deciso di esporre anche le attività cedute alle società veicolo consolidate nella tabella C.2.1. I dati relativi alla operazione di cartolarizzazione di crediti performing anno 2004 è stata quindi inserita nelle due tabelle in oggetto contrariamente all'esercizio precedente. I dati riferiti all'esercizio 2007 sono stati opportunamente rideterminati.

C.3 Operazioni di Covered Bond

Nella seduta del 4 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE ha espresso il suo parere favorevole alla realizzazione di un programma di raccolta a medio - lungo termine per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi, da attuarsi, su un arco temporale di cinque anni (2008 – 2013), attraverso l'emissione da parte della Banca CARIGE di Obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond) (di seguito il "Programma").

Nella seduta del 14 aprile 2008, il Consiglio ha approvato la realizzazione del Programma di raccolta conferendo mandato, previa autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza, per l'acquisizione di una quota fino al 60% del capitale della società veicolo dell'operazione Holborn Finance Srl (successivamente ridenominata Carige Covered Bond S.r.l.), già partecipata al 5%. Con la lettera del 24 luglio 2008 la Banca d'Italia ha autorizzato l'acquisizione del controllo della società.

Il Programma prevede l'emissione da parte di Banca CARIGE, a diverse scadenze, di serie di Obbligazioni Bancarie Garantite di diversa durata, comunque non inferiore a 18 mesi, fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 5 miliardi. La data di emissione della prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite sarà stabilita in funzione delle esigenze di liquidità del Gruppo e della situazione sui mercati dei capitali, per un importo massimo di Euro 1.305 milioni.

Nell'ambito del Programma la Banca CARIGE ha adottato le procedure interne di controllo (anche a livello di gruppo) adeguate allo schema operativo previsto per l'emissione delle obbligazioni garantite, in virtù dell'elevato grado di innovazione e di complessità operativa e giuridica di tali operazioni ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili ed, in particolare, alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia il 17 maggio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni (le "Disposizioni di Vigilanza").

Nella seduta del 29 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del modello organizzativo predisposto dalla Direzione Organizzazione per la realizzazione e la gestione del Programma.

Banca CARIGE ha conferito mandato alla società di revisione Mazars & Guerard Spa per lo svolgimento dell'attività di "Asset Monitor", cioè del controllo della regolarità dell'operazione e dell'integrità della garanzia a favore degli investitori; i controlli effettuati e le valutazioni sull'andamento delle operazioni sono oggetto di un'apposita relazione annuale indirizzata anche al Collegio Sindacale della Banca CARIGE.

Nel contesto del Programma la struttura dell'Auditing Interno della Banca CARIGE effettua, con una cadenza di almeno 12 mesi, una completa verifica dei controlli svolti, avvalendosi anche delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dall' "Asset Monitor". I risultati di tali verifiche sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE.

L'unità della Banca Carige preposta al monitoraggio dei rischi verifica su base regolare e per ciascuna operazione:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che non residenziali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
- l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
- l'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati, eventualmente stipulati in relazione all'operazione.

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Banca Carige utilizza idonee tecniche di *Asset & Liability Management* per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni bancarie garantite emesse e agli altri costi dell'operazione.

Il Programma è stato strutturato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili che consentono l'emissione di Covered Bond in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La Banca ha effettuato le valutazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza circa i requisiti patrimoniali richiesti alle banche cedenti o emittenti nel contesto di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite nonché le necessarie verifiche ai fini del rispetto dei limiti alla cessione.

In particolare, al 30 Giugno 2008, il Gruppo Carige presentava un *Total Capital Ratio* del 10,22% ed un *Tier 1 Ratio* pari a 9,51%; tali valori hanno consentito una cessione pari al 60% degli attivi idonei. Come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza, la Banca CARIGE ha effettuato attente valutazioni circa gli obiettivi perseguiti ed i rischi connessi alla realizzazione del Programma.

In data 16 novembre 2008, con data efficacia 1 novembre 2008, sono stati ceduti alla Carige Covered Bond S.r.l. crediti derivanti da mutui ipotecari in bonis residenziali e commerciali rispetto ai quali, alla relativa data di cessione, l'importo dei crediti in essere, sommato al capitale residuo di eventuali precedenti finanziamenti con ipoteca di grado economico superiore gravanti sullo stesso immobile non supera l'80%,

per i mutui ipotecari residenziali, e il 60% per i mutui ipotecari commerciali, del valore dell'immobile cauzionale, individuati in base a criteri oggettivi.

Il blocco di crediti è stato ceduto ad un prezzo complessivo di Euro 1.505.288.305,39 pari al valore di iscrizione dei crediti nel bilancio di esercizio di Banca Carige chiuso al 31 dicembre 2007, incrementati degli interessi e proventi maturati e diminuito delle somme incassate fino alla data di efficacia della cessione (1 novembre 2008).

L'emissione della prima tranche di Covered Bond da parte di Banca Carige è avvenuto in data 11 dicembre 2008. I titoli emessi, per un valor nominale di Euro 500.000.000, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale: Euro 500.000.000,00

Prezzo 100,00;

Scadenza 11/12/2010;

Cedole: trimestrali posticipate

Tasso: variabile parametrato Euribor a 3 mesi + 60 b.p.

Rating: Fitch AAA; Moody's Aaa.

I titoli, di cui Banca Carige ha la piena disponibilità, sono attivi idonei utilizzabili presso la Banca Centrale Europea in operazioni di pronti contro termine (Repo).

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le politiche di accantonamento sul portafoglio impieghi del Gruppo si articolano in base ad uno specifico Modello di Valutazione Crediti che prevede metodologie di stima differenziate anche in base alla qualità degli attivi. In particolare, per quel che concerne il portafoglio in bonis, i fondi di rettifica vengono determinati come prodotto della applicazione, ad ogni singola esposizione creditizia, delle correlate *probability of default* e *loss given default*. I nuovi parametri di PD e LGD applicati post attività di *backtesting* che ne hanno confermato l'elevata *performance*, hanno consentito una più affinata valutazione della rischiosità, in particolare mediante stime più accurate delle garanzie a presidio degli affidamenti. L'assunzione di un modello deterministico ha consentito l'effettuazione *ex post* di analisi inerenti la congruità delle svalutazioni, mediante verifica del costo economico dei default registrati nell'anno. Le analisi così condotte, sin dalla prima applicazione IAS/IFRS, hanno confermato la piena tenuta degli accantonamenti iscritti.

1.2 – RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

2.1. Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è estremamente prudente e, a livello di Gruppo, il Var non ha mai superato 11,6 milioni (5,2 milioni l'esposizione media annua). Più in dettaglio, tale segmento di portafoglio è quasi integralmente investito in strumenti finanziari a breve e a tasso indicizzato e la duration media è inferiore a 0,07.

A fronte dei titoli ivi ricompresi sono presenti dei contratti derivati a copertura gestionali che trasformano alcuni titoli a tasso fissi in strumenti "sintetici" a tasso indicizzato, comportando così una diminuzione del rischio di tasso di interesse.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Direzione Risk Management della Banca provvede al monitoraggio giornaliero del rischio di interesse e azionario sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza; tale profilo di rischio viene calcolato secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un "holding period" di dieci giorni.

Più in dettaglio, l'aggregato oggetto di rilevazione ed analisi giornaliera fa riferimento alla globalità degli strumenti finanziari (titoli e derivati) a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT). Su tale aggregato di rischio finanziario il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire alla Finanza, per l'esercizio 2008, un limite decennale massimo di VaR a livello di Gruppo di 60 milioni.

Il modello utilizzato per la misurazione del rischio copre la globalità degli strumenti utilizzati. Il VaR dei titoli obbligazionari viene misurato sulla base delle specifiche curve di *credit spread* per il singolo emittente/settore/rating; il VaR dei titoli azionari viene calcolato sulla base delle specifiche serie storiche dei prezzi. Il rischio delle opzioni viene calcolato sui fattori delta e gamma.

Il modello di calcolo del rischio sopradescritto è, attualmente, utilizzato a fini di natura gestionale e fa parte del Sistema di Controllo di gestione della Finanza, sia a livello di Gruppo, sia delle singole banche.

A partire dal 2007 è stato implementato, a livello di Gruppo, il processo di back testing. Il back test è lo strumento che permette di controllare la validità del modello di Var impiegato. Al 31/12/2008 i risultati del back test confermano la bontà del modello utilizzato.

A partire dal 2008 è stato implementato un processo di stress testing sul portafoglio titoli e derivati del Gruppo. L'analisi di stress test presenta l'andamento storico degli impatti sul present value del portafoglio a 10 giorni, dovuti ad una serie di shock prefissati e li confronta con il VaR. Gli scenari previsti richiamano specifici eventi del passato.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, patrimonio e di utile netto, sia di movimenti paralleli della curva di 200 b.p., sia della realizzazione degli scenari generati dai tassi forward a 6 e 12 mesi. La tabella seguente riporta l'impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp	FWD 6 m	FWD 12 m
Margine di interesse	-64,5	66,1	3,0	2,1
- di cui Trading book	-11,1	11,1	0,5	0,3
Margine di intermediazione	-35,7	42,3	1,9	1,3
- di cui Trading book	17,6	-12,7	-0,6	-0,4
Patrimonio netto	37,8	-29,3	-1,3	-0,9
- di cui Trading book	5,2	-3,7	-0,2	-0,1
Utile	-24,2	28,7	1,3	0,9
- di cui Trading book	11,9	-8,6	-0,4	-0,3

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito di rimborso anticipato								
- altri	1.162	124.906	16.002	3.202	4.025	25.575	-	60.786
1.2 Altre attività								
		681.821						
2. Passività per cassa								
2.1 Titoli di debito in circolazione								
- con opzione di rimborso								
- altri								
2.2 Altre passività								
		296.240	2.129	-				
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito di rimborso								
- altri				-	-	-	9	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 Titoli di debito in circolazione								
- con opzione di rimborso								
- altri								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		152		-				
+ Posizioni corte		-			152			
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		3.754	1.429	263	173			
+ Posizioni corte		3.754	1.429	262	173			
- Altri								
+ Posizioni lunghe		86.785	32.066	34.238	5.030			
+ Posizioni corte		178.972	27.316	44.652	19.710	-		

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 Titoli di debito in circolazione								
- con opzione di rimborso								
- altri								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

2.2. Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio mensile del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario utilizzando tecniche di *gap analysis* e *duration analysis*.

La *gap analysis* misura la variazione del margine di interesse sulla base del rischio gravante sulle poste in essere alla data di riferimento (analisi di tipo statico). Nel Gruppo Carige, essa è condotta utilizzando le tre metodologie del *gap* incrementale, del *beta gap* incrementale e dello *shifted beta gap*, di cui:

- la prima valuta l’impatto sul margine di interesse di una variazione unitaria dei tassi (in aumento e in diminuzione), supponendo lo spostamento parallelo di tutti i tassi nel momento di riprezzamento;
- la seconda tiene conto, per le poste a vista, della percentuale di assorbimento, da parte dei tassi interni, della variazione dei tassi di mercato;
- la terza tiene conto anche del fatto che i tassi delle poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di intervento sui tassi di mercato ma, piuttosto, in maniera graduale e diluita nel tempo.

La *duration analysis* approssima la percentuale di variazione del patrimonio a valori di mercato al crescere/decretere di un punto del tasso di interesse.

Particolare attenzione viene conferita, poi, all’analisi delle poste a m/l a tasso fisso ed alla relative coperture in essere che determinano l’esposizione del Gruppo sui nodi della curva. In sede di Comitato Asset and Liability (Alco) viene valutato, mensilmente, il posizionamento del Gruppo e la sua coerenza con lo scenario dei tassi atteso.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, patrimonio e di utile netto, sia di movimenti paralleli della curva di 200 b.p., sia della realizzazione degli scenari generati dai tassi forward a 6 e 12 mesi. La tabella seguente riporta l’impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio bancario (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp	FWD 6 m	FWD 12 m
Margine di interesse	-64,5	66,1	3,0	2,1
- di cui Banking book	-53,4	55,0	2,5	1,7
Margine di intermediazione	-35,7	42,3	1,9	1,3
- di cui Banking book	-53,4	55,0	2,5	1,7
Patrimonio netto	37,8	-29,3	-1,3	-0,9
- di cui Banking book	32,6	-25,6	-1,1	-0,8
Utile	-24,2	28,7	1,3	0,9
- di cui Banking book	-36,1	37,2	1,7	1,2

Infine, viene mensilmente monitorato l’indicatore di rischio tasso sul banking book secondo quanto previsto dalla circolare Banca d’Italia n.263 del 27/12/2006 in materia di processi di controllo prudenziale (c.d. pillar 2). Al 31/12/2008 tale indicatore è inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20% del patrimonio di Vigilanza.

B. Attività di copertura del fair value

L'operatività oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse riguarda principalmente la componente di impiego e raccolta con durata originaria di medio lungo termine. L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La Direzione Risk Management svolge le attività di verifica dell'efficacia delle coperture del rischio di tasso ai fini dell'*hedge accounting* nel rispetto della normativa dei principi contabili internazionali, con particolare riferimento all'identificazione e alla documentazione della relazione di copertura attraverso la produzione di *hedging card*. Le verifiche di efficacia vengono svolte attraverso test prospettici e retrospettivi con periodicità trimestrale.

Le tipologie di strumenti finanziari coperti in regime di *fair value hedge* sono buoni fruttiferi postali, titoli dell'attivo, finanziamenti e obbligazioni emesse. Complessivamente sono stati coperti 515,6 milioni di attivo (228,3 milioni di coperture specifiche e 287,3 milioni di coperture generiche) e 1.355,7 milioni di passivo (coperture specifiche).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti a tali operazioni di copertura fanno riferimento alla riduzione del rischio di tasso di interesse che, attraverso contratti derivati OTC (non quotati), viene diminuito attraverso la trasformazione di tassi fissi e strutturati in tassi indicizzati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture di *cash flow hedge* hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologie di strumenti finanziari coperta in regime di *Cash Flow Hedge* riguarda le obbligazioni emesse (1.121,7 milioni di passività coperte).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato			1.315	5.005	76.072	182.808	5.845	
- altri		174.638	395.612	7.172	219.396	136.459	99.607	
1.2 Finanziamenti a banche	100.549	443.637	5.416	43	180	15.117		327.713
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	2.711.107	14.646	13.549	25.127	294.033	18.367	722	163
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	4.882.290	837.249	875.866	203.029	753.953	745.171	1.966.168	276
- altri	824.143	713.658	1.013.852	1.688.313	280.817	208.731	1.184.340	286.660
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	10.315.843	34	9	-	10.359		382	
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	1.147.170	5.338	314	435	25.632	1.782		
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	2.921							
- altri debiti	206.814	296.216	175.179	16.506	8.628	8.571	51	
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	2.150	504.979	106.787	167.246	15.611	-		
- altri	170.464	4.451.271	1.680.901	795.371	1.880.838	293.322		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	119.318							
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		7.145	13.433					
+ Posizioni corte					593	1.751	18.234	
- Altri								
+ Posizioni lunghe		773.294	851.519	25.000	1.323.375	205.000	245.190	
+ Posizioni corte		1.107.501	932.648	30.329	253.785	322.910	776.207	

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri				9.110	16.233	4.349		
1.2 Finanziamenti a banche	43.093	-						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	4.522							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato			2.941					
- altri	13.023	31.037	72.226	2.003	44.521	15.297	2.792	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	90.535	22.859	447					
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		646						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	337							
- altri debiti	6.988	33.129	41	122				
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	30	42.819	37	22				
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		120				114	74	
+ Posizioni corte		120				114	74	

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri					-	-	-	
1.2 Finanziamenti a banche	3.866	22.262						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	8.390							-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato			187					
- altri	4.131	28.419	7.091	1.562	1.554	8.927	-	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	9.671	650	-					
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		-						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	41							
- altri debiti	-	44.715	1.194	-				
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	-	8.747	-	-	-	-	-	
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe	38	394		2.002	-	-	-	
+ Posizioni corte	38	393		2.002	-	-	-	

1.2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio giornaliero mensile del rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

La dinamica del rischio di prezzo è in larga misura riconducibile all'andamento dei corsi azionari osservati sui mercati finanziari nel secondo semestre del 2008. Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è rimasto, comunque, prudenziale e il Var non ha mai superato 12,7 milioni (4,6 milioni il VaR medio annuo).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Per quanto concerne i processi di gestione ed i processi di misurazione si rimanda al paragrafo 1.2.1 B.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	1.505	
A.1 Azioni	1.505	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	45.950	107
B.1 Di diritto italiano	44.996	107
- armonizzati aperti	39.999	
- non armonizzati aperti	-	
- chiusi	-	107
- riservati	4.997	-
- speculativi	-	
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE	954	
- aperti	954	
- chiusi		
Totale	47.455	107

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Germania	Stati Uniti d'America	Regno Unito	Francia	Altri Paesi	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	357	597	205	87	247	12	
- posizioni corte							
B. Compravendite non ancora regolate							
su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	-						
- posizioni corte	-						
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte	24						
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe							-
- posizioni corte			-				-

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La dinamica del rischio di prezzo nel portafoglio bancario è in larga misura riconducibile all'andamento dei corsi azionari osservati sui mercati finanziari nel secondo semestre del 2008. Il monitoraggio di rischio e reddituale viene effettuato su base giornaliera attraverso il processo di controllo descritto nel paragrafo 1.2.1 B.

Il Var massimo di tali esposizioni è stato di pari a 48,3 milioni mentre l'esposizione al rischio media è risultata pari a 26,7 milioni.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Le esposizioni di cui sopra non hanno in essere coperture specifiche, coerentemente con la natura strategica che una parte di tali esposizioni riveste all'interno del Gruppo e con il fatto che la maggior parte di esse presenta un profilo di investimento di medio-lungo periodo e afferisce ad emittenti ad elevato standing creditizio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	173.251	785.979
A.1 Azioni	173.251	785.979
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	102.185	3.942
B.1 Di diritto italiano	41.300	2.799
- armonizzati aperti	5.887	
- non armonizzati aperti	330	
- chiusi	1.690	581
- riservati	33.393	2.218
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	39.837	1.143
- armonizzati	39.837	
- non armonizzati aperti		1.143
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE	21.048	
- aperti	21.048	
- chiusi		
Totale	275.436	789.921

1.2.5 RISCHIO CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le diverse società del Gruppo operano prevalentemente in euro: il rischio di cambio all'interno del Gruppo Carige è, pertanto, di natura del tutto residuale e la Tesoreria provvede sistematicamente a pareggiare le posizioni in valuta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in cambi delle singole banche del Gruppo è oggetto di costante monitoraggio da parte della Tesoreria al fine della copertura sistematica del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen	Sterline inglesi	Franco Svizzero	Dollari Canada	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	32.603				-	
A.2 Titoli di capitale	66.031	5	7.405	10.638	-	11
A.3 Finanziamenti a banche	37.199	19.095	829	2.583	1.849	1.569
A.4 Finanziamenti a clientela	192.732	21.470	1.092	27.477	141	58
A.5 Altre attività finanziarie						
Altre attività	4.037	6.661	1.093	1.589	175	733
Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	34.876	11.499	69	33.673	-	479
C.2 Debiti verso clientela	114.527	564	5.680	1.918	1.261	683
C.3 Titoli di debito	45.651		8.696			
C.4 Altre passività finanziarie	4.377	17	34	49	4	20
D. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	5.619	-	-	53	-	
+ Posizioni corte	5.619	-	-	53	-	
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	97.984	38.515	11.212	1.864	510	244
+ Posizioni corte	210.425	81.792	4.576	14.458	499	625
Totale attività	436.205	85.746	21.631	44.204	2.675	2.615
Totale passività	415.475	93.872	19.055	50.151	1.764	1.807
Sbilancio (+/-)	20.730	(8.126)	2.576	(5.947)	911	808

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/08		Totale 31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-	-	-
2. Interest rate swap		502.165							-	502.165	-	879.422
3. Domestic currency swap									-	-	-	-
4. Currency interest rate swap									-	-	-	-
5. Basis swap		517.012							-	517.012	-	572.171
6. Scambi di indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi di indici reali									-	-	-	-
8. Futures			-						-	-	6.040	-
9. Opzioni cap		254.062							-	254.062	-	263.704
- Acquistate		122.172							-	122.172	-	113.485
- Emesse		131.890							-	131.890	-	150.219
10. Opzioni floor		22.856							-	22.856	-	24.606
- Acquistate		11.428							-	11.428	-	12.303
- Emesse		11.428							-	11.428	-	12.303
11. Altre opzioni				525.359		27.984			-	553.343	-	773.387
- Acquistate				252.386		13.992			-	266.378	-	390.490
- Plain vanilla				252.386		12.985			-	265.371	-	330.841
- Esotiche						1.007			-	1.007	-	59.649
- Emesse				272.973		13.992			-	286.965	-	382.897
- Plain vanilla				272.973		12.985			-	285.958	-	323.248
- Esotiche						1.007			-	1.007	-	59.649
12. Contratti a termine	275.832					453.125			275.832	453.125	22.498	651.719
- Acquisti	244.345					143.862			244.345	143.862	16.470	454.169
- Vendite	31.487					305.431		31.487	305.431	305.431	6.028	170.676
- Valute contro valute						3.832			-	3.832	-	26.874
13. Altri contratti derivati									-	-	-	-
Totale	275.832	1.296.095	-	525.359	-	481.109	-	-	275.832	2.302.563	28.538	3.165.009
Valori medi	124.568	1.644.806	7.343	597.512	436.487	131.911	2.678.805	30.920	4.275.596			

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/08		Totale 31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap		3.107.758								3.107.758		2.191.882
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		421.661								421.661		512.746
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		124.523								124.523		132.795
- Acquistate		124.523								124.523		132.795
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni				508.187						508.187		523.059
- Acquistate				508.187						508.187		523.059
- Plain vanilla				508.187						508.187		523.059
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		3.653.942	-	508.187	-	-	-	-	-	4.162.129	-	3.360.482
Valori medi		3.235.583		473.395						3.708.978		3.307.719

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri Derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/08		Totale 31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni			1.100						1.100	-	43.650	-
- Acquistate			-						-	-	-	-
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse			1.100						1.100		43.650	
- Plain vanilla			1.100						1.100		43.650	
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale			-	1.100	-				1.100	-	43.650	-
Valori medi			18.448	2.154					2.154		62.362	

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni /Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/08		Totale 31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	A. Portafoglio di negoziazione											
di vigilanza:	275.832	779.083	-	525.359	-	481.109	-	-	275.832	1.785.551	28.538	2.592.838
1. Operazioni con scambio												
di capitali	275.832	-	-	39.758	-	481.109	-	-	275.832	520.867	22.498	868.490
- Acquisti	244.345	-	-	29.720	-	157.880	-	-	244.345	187.600	16.470	539.038
- Vendite	31.487	-	-	10.038	-	320.187	-	-	31.487	330.225	6.028	290.672
- Valute contro valute						3.042				3.042		38.780
2. Operazioni senza scambio												
di capitali		779.083	-	485.601					-	1.264.684	6.040	1.724.348
- Acquisti		275.461		248.295						523.756		627.401
- Vendite		503.622		237.306						740.928	6.040	1.096.947
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura												
di capitali	-	3.232.281	-	508.187	-	-	-	-	-	3.740.468	-	2.847.736
1. Operazioni con scambio												
di capitali		-		-						-		85.424
- Acquisti		-		-						-		40.000
- Vendite		-		-						-		45.424
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio												
di capitali		3.232.281		508.187						3.740.468		2.762.312
- Acquisti		1.595.475		508.187						2.103.662		1.694.096
- Vendite		1.636.806								1.636.806		1.068.216
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
di capitali	-	-	1.100	-	-	-	-	-	1.100	-	43.650	-
1. Operazioni con scambio												
di capitali			1.100	-					1.100	-	43.650	-
- Acquisti												
- Vendite			1.100						1.100	-	43.650	-
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio												
di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici	6		21											
A.3 Banche	14.962		7.766	8.175		13.634	9.652		1.474					
A.4 Società finanziarie	89		27	444		3.099	6		3					
A.5 Assicurazioni				-		-								
A.6 Imprese non finanziarie	3.138		766	-		-	2.007		537					
A.7 Altri soggetti	61		42	-		-	87		12					
Totale A 31/12/08	18.256	-	8.622	8.619		16.733	11.752		2.026					
Totale A 31/12/07	15.603	-	4.304	43.224		24.074	8.417		56.570					
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	51.880		10.304	11.171		39.806								
B.4 Società finanziarie	8.109		500											
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/08	59.989		10.804	11.171		39.806								
Totale B 31/12/07	23.936		15.088	34.460		41.845								

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici	58		29											
A.3 Banche	48.780		6.212			43.777	5.252		1.209					
A.4 Società finanziarie	6.024		790			966	34		3					
A.5 Assicurazioni				8.619		18.799								
A.6 Imprese non finanziarie	401		308			12	6.801		930					
A.7 Altri soggetti	1.585		842			1.198	84		12					
Totale A 31/12/08	56.848		8.181	8.619		64.752	12.171		2.154					
Totale A 31/12/07	43.770		9.965	43.044		72.555	8.744		84.650					
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	155.720		21.534											
B.4 Società finanziarie	3.056		221											
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti							66							
Totale B 31/12/08	158.776		21.755				66							
Totale B 31/12/07	93.004		12.426											

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.011.975	1.054.002	512.418	2.578.395
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	490.003	569.506	512.418	1.571.927
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	53.099	472.260	-	525.359
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	468.873	12.236		481.109
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	324.685	2.272.416	1.565.028	4.162.129
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	282.224	1.806.690	1.565.028	3.653.942
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	42.461	465.726		508.187
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale 31/12/08	1.336.660	3.326.418	2.077.446	6.740.524
Totale 31/12/07	1.575.361	2.686.496	2.263.634	6.525.491

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	189.094	-	-	-
- Credit default swap	189.094			
- Total rate of return swap				
1.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Credit default swap				
- Total rate of return swap				
Totale 31/12/08	189.094	-	-	-
Totale 31/12/07	161.293	-	-	-
Valori medi	194.818			
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	10.000	10.000	-	-
- Credit default swap	10.000	10.000		
- Total rate of return swap				
2.2 Senza scambio di capitali	-	6.060	-	-
- Credit default swap		6.060		
- Total rate of return swap				
Totale 31/12/08	10.000	16.060	-	-
Totale 31/12/07	10.000	13.234	-	-
Valori medi	10.000	17.114		

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	169.093	11.639	13.315
A.1 Acquisti di protezione con controparti	169.093	11.639	13.315
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	169.093	11.639	13.315
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. Portafoglio bancario	-	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/08	169.093	11.639	13.315
Totale 31/12/07	121.293	1.854	10.995

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo – rischio finanziario

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1 Acquisti di protezione con controparti	20.000	1.743
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	10.000	653
1.4 Società finanziarie	10.000	1.090
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/08	20.000	1.743
Totale 31/12/07	50.000	623

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	43.623	153.531	18.000	215.154
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	38.623	153.531	18.000	210.154
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	5.000			5.000
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				-
Totale 31/12/08	43.623	153.531	18.000	215.154
Totale 31/12/07	2.000	105.941	76.586	184.527

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Le analisi relative al rischio di liquidità sono effettuate dalla Direzione Risk Management della Capogruppo per tutte le banche del Gruppo e a livello consolidato.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è predisposta attraverso il calcolo di indicatori di liquidità (*ratio* e valore assoluto) e la predisposizione di uno scadenziere temporale (c.d. *maturity ladder*) condivisi con la Direzione Finanza. I *ratio* misurano la solidità della situazione di tesoreria secondo margini di sicurezza decrescenti: essi, infatti, raffrontano il valore della posizione finanziaria netta con le riserve di liquidità a vista, i titoli liquidabili a breve e i titoli strategici liquidabili.

Lo scadenziere temporale (*maturity ladder*) mostra i contratti in essere per i diversi strumenti suddivisi per *bucket* temporali. In particolare, vengono confrontati il *gap* (puntuale e cumulato) della posizione finanziaria netta (situazione dei depositi, dei pronti contro termine, della riserva obbligatoria e dei flussi previsionali) con il valore delle fonti di liquidità attivabili in base alle relative tempistiche (a vista, a breve e a medio periodo). Tale raffronto consente di definire il *gap* totale (puntuale e cumulato).

La posizione di tesoreria di Gruppo al 31/12/2008 conferma che le riserve di liquidità sono sufficienti a far fronte agli impegni previsti.

Nel corso del 2008 il rischio di liquidità a medio – lungo termine è stato analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo, confrontandole con gli obiettivi di crescita previsti dalla pianificazione strategica. Tale analisi permette di valutare mensilmente la coerenza delle fonti necessarie di liquidità strutturale (sostanzialmente raccolta obbligazionaria sul mercato interno e internazionale) con i piani di sviluppo del Gruppo.

In seguito all'abolizione della Regola 2 della "Trasformazione delle scadenze" (decreto del Ministro del tesoro 22 giugno 1993, n. 242630, concernente la "Despecializzazione degli enti creditizi: operatività a medio-lungo termine"), la Banca d'Italia ha invitato le banche e i gruppi bancari a gestire in autonomia i rischi connessi allo squilibrio di scadenze dei flussi finanziari e al finanziamento degli investimenti produttivi. Alla luce di tali novità normative, si è stabilito di monitorare la liquidità a medio lungo a livello di Gruppo. Tale impostazione risulta anche più coerente con le modalità di politica di raccolta obbligazionaria adottate dal Gruppo a partire dal 2007, che vedono il *funding* a medio – lungo accentrato presso la Capogruppo.

La Direzione Risk Management della Capogruppo verifica la posizione di liquidità del Gruppo mediante un modello interno che definisce soglie di attenzione e limiti stimati statisticamente con osservazioni a partire dal 1998, considerando anche un parametro di volatilità sulle passività a vista.

Inoltre, sempre in tema di controllo del rischio di liquidità strutturale sono stati definiti gli indicatori in termini di *gap ratio* sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine.

Le politiche di gestione della liquidità a medio – lungo a livello di Gruppo tengono conto di tali limiti in sede di *budget*.

Le analisi di scenario previste dal Gruppo Carige attengono a diverse ipotesi di *stress analysis*, in conformità con quanto previsto dalla circolare 263/2006 di Banca d'Italia (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, Titolo III, Capitolo 1), e considerano il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la *maturity ladder*.

Le due ipotesi, connesse ad altrettante configurazioni di *occurrence* (frequenza di accadimento) e *severity* (impatto sulla banca), sono:

- tensione acuta a livello della singola banca, che necessitano di contromisure straordinarie, sovente legate ad interventi esterni alla banca stessa (bassa frequenza, alto/altissimo impatto);
- crisi sistemica, che interessa tutto il mercato (bassa/media frequenza, alto impatto)

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	4		-			16.688	79.322	600.653	233.497	
A.2 Titoli di debito quotati	2.313		131	371	-	9.641	33.316	209.666	337.586	
A.3 Altri titoli di debito				3.623		-	10.072	147.717	205.142	
A.4 Quote O.I.C.R.	125.481									
A.5 Finanziamenti										
- Banche	107.042	-	937	61.490	358.729	11.076	18.571	20.717	-	343.051
- Clientela	3.616.058	694.086	16.606	141.110	379.614	998.158	678.569	4.666.182	8.143.630	875.127
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	211.253	15.000		120.000	81.000	-	-			
- Clientela	11.460.527	596		3.517	1.268	692	426	10.359		512
B.2 Titoli di debito	10.724	6.999	8.824	66.845	184.006	376.719	1.246.297	6.268.334	1.900.189	
B.3 Altre passività	120.424	32.621	51.070	97.225	120.065	7.677	8.114	189.132	109.528	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	72.929	31.937	79.356	33.381	41.277	253.122	38.805	10.873	20.370	
- Posizioni corte	38.585	244.913	27.828	14.439	11.904	33.631	36.870	10.313	1.520	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-									
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	71.204	4	-	2	401	20.462	19.651	136.750	1.008.796	3.687
- Posizioni corte	1.230.546					10.000		16.060		4.353

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										3
A.2 Titoli di debito quotati									4.349	
A.3 Altri titoli di debito							9.110	16.233		
A.4 Quote O.I.C.R.	26.703									
A.5 Finanziamenti										
- Banche	37.448	-								
- Clientela	32.684	1.632	316	15.973	16.161	62.353	1.122	44.652	19.646	1.822
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	447	-		32.694	-	-				
- Clientela	90.535	15.176		6.773	1.390	445				
B.2 Titoli di debito	30	7	36	36	6.678	37	22	36.061		
B.3 Altre passività	6.988		61	81	183	41	121			
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		6.540	28.852	5.128	15.673	10.289	34.429	5.364		
- Posizioni corte		40.919	66.178	20.218	37.520	12.078	36.130	5.673		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		307								12
- Posizioni corte	319									

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti										
- Banche	3.862	22.072	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	21.713	800	-	6.225	4.817	6.778	109	384	8.245	1.075
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	122	4.245	-	10.575	29.630	1.189	-	-	-	-
- Clientela	9.572	-	-	229	416	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1	-	8.748	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	34.141	-	9.449	316	621	7.552	270	-	-
- Posizioni corte	-	33.965	12.168	14.172	8.790	24.731	7.717	410	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	222	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	222	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	2.212	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	2.211	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	29.282	622.390	292.189	47.345	2.486.916	8.572.342
2. Titoli in circolazione		4	7.252		492.386	9.080.517
3. Passività finanziarie di negoziazione		58	7.149	8.619	7.202	100.061
4. Passività finanziarie al fair value					65.735	514.111
Totale 31/12/08	29.282	622.452	306.590	55.964	3.052.239	18.267.031
Totale 31/12/07	32.570	527.854	523.134	93.601	2.166.111	14.263.618

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	11.968.831	55.217	14.671	4.188	7.557
2. Debiti verso banche	422.210	378.132	309	587	215
3. Titoli in circolazione	9.580.029	130			
4. Passività finanziarie di negoziazione	15.976	80.994	26.119		
5. Passività finanziarie al fair value	579.846				
Totale 31/12/08	22.566.892	514.473	41.099	4.775	7.772
Totale 31/12/07	18.124.954	1.783.908	25.869	5.231	53.802

1.4 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento al rischio operativo ed agli aspetti e processi di gestione e misurazione del rischio operativo il Gruppo Carige ha aderito, sin dalla costituzione nel 2003, al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative) costituito su iniziativa dell'ABI, che ha istituito un processo sistematico di raccolta dei dati relativi alle perdite operative.

La raccolta sistematica dei dati esterni di perdita operativa, congiuntamente a quelli interni, permetteranno di disporre nel tempo le basi dati necessarie ad una robusta stima statistica del rischio operativo.

Accanto a tale fenomeno di monitoraggio e controllo sugli aspetti di natura quantitativa il Gruppo provvede all'analisi sistematica dei processi con un approccio di *self assesment* al fine di integrare gli aspetti di natura quantitativa con le analisi di natura qualitativa.

Per quanto concerne, poi, il sistema informatico di tutte le società del Gruppo, questo è accentrato presso la Capogruppo che, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, ha definito un piano di *Business continuity* e *Disaster recovery* finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Gruppo a fronte di situazioni di crisi.

Informazioni di natura quantitativa

Gli aspetti di misurazione e controllo sono effettuati dalla Capogruppo a livello di Gruppo; l'impatto in termini di perdite operative medie pari a circa 2,4 milioni annui costituiti, per circa il 34% del fenomeno, da rapine.

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

I rischi assicurativi sono analizzati in relazione all'attività svolta dalle due compagnie controllate dalla Banca Carige nel ramo danni (Carige Assicurazioni) e nel ramo vita (Carige Vita Nuova).

a) RAMO DANNI

Informazioni di natura qualitativa

Definizione di rischio Assicurativo

Nei contratti assicurativi è insito il rischio, non finanziario, che un evento incerto si manifesti. L'incertezza (cosiddetta alea di rischio) riguarda sia la possibilità, sia il momento, sia, infine, la gravità o meno con cui detto evento si manifesterà.

Detto rischio si manifesta, per la Compagnia, nell'eventualità che l'ammontare effettivo dei sinistri e delle liquidazioni da adempiere sia superiore al valore di carico delle passività assicurative, rappresentato degli ammontari posti a riserva. Queste sono influenzate dalla frequenza, dalla gravità e dallo sviluppo dei sinistri.

E' possibile dunque distinguere due macro categorie di rischi e un sottorischio comune:

- Rischio assuntivo;
- Rischio di riservazione;
- Rischio riassicurativo

Il primo è legato alla sottoscrizione di contratti assicurativi, per i quali si utilizzano modelli attuariali per determinare i fabbisogni tariffari e monitorare i sinistri. In aggiunta vengono emesse linee guida per la sottoscrizione degli stessi e regole per i limiti di assunzione per ogni singola categoria di rischio.

Relativamente al rischio riserva, la Compagnia controlla costantemente lo sviluppo delle riserve relative ai sinistri avvenuti ma non ancora pagati e variazioni delle stesse. Per questo si avvale delle attività dell'attuario incaricato che utilizza speciali metodi attuariali.

Per quanto concerne il rischio riassicurativo definiti i livelli di ritenzione si provvede a sottoscrivere trattati a copertura dei principali rami esclusivamente con primarie controparti di mercato al fine di mitigare il rischio di insolvenza.

I principali rami danni di cui si occupa la Compagnia sono:

1. RCA;
2. Corpi veicoli terrestri;
3. Assistenza;
4. Infortuni;
5. Malattia;
6. Incendio ed elementi naturali;
7. Altri danni ai beni;
8. RC Generale.
9. Perdite pecuniarie
10. Cauzioni

I premi emessi nel 2008 ammontano a Euro 558.278 mila contro Euro 586.252 mila del 2007 con un decremento del 4,7% e sono così dettagliati:

<u>R A M O</u>	<u>PREMI (€/mgl)</u>		<u>INCREMENTO</u>	
	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>€/mgl</u>	<u>%</u>
Infortunati	62.751	63.919	1.168	1,8
Malattie	7.826	7.952	126	1,6
Corpi di veicoli Aerei	3	2	-1	-33,3
Corpi di veicoli Mar. Lac. e Fluv.	1.254	1.889	635	50,6
Merci Trasportate	2.050	524	-1.526	-74,4
Incendio ed Elem. Naturali	28.887	28.641	-246	-0,8
Altri danni a beni	42.091	39.921	-2.170	-5,1
R.C. Aereomobili	1	1	0	0,0
R.C. Generale	88.607	73.939	-14.668	-16,5
Cauzione	9.922	8.543	-1.379	-13,8
Perdite pecuniarie di vario genere	29.194	38.195	9.001	30,8
Tutela Giudiziaria	8.039	7.066	-973	-12,1
Assistenza	10.514	9.578	-936	-8,9
	-----	-----	-----	-----
Totale R.E.	291.137	280.170	-10.967	-3,7
	-----	-----	-----	-----
Corpi di Veicoli Terrestri	40.183	37.328	-2.855	-7,1
R.C. Autoveicoli Terr. e Mar.	254.761	240.625	-14.136	-5,5
	-----	-----	-----	-----
Totale R.C. Auto	294.944	277.953	-16.991	-5,7
	-----	-----	-----	-----
Totale Lavoro Diretto	586.081	558.123	-27.958	-4,7
Lavoro indiretto	171	155	-16	-9,3
	-----	-----	-----	-----
Totale Generale	586.252	558.278	-27.974	-4,7

<u>R A M O</u>	<u>PREMI (€/mgl)</u>		<u>INCREMENTO</u>	
	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>€/mgl</u>	<u>%</u>
Corpi veicoli terrestri	40.183	37.328	-2.855	-7,1
R.c. Autoveicoli e Marittimi	254.761	240.625	-14.136	-5,5
<u>R.E. Auto</u>	<u>26.670</u>	<u>23.740</u>	<u>-2.930</u>	<u>-11,0</u>
Totale Auto	321.614	301.693	-19.921	-6,2
R.E. puri	264.467	256.430	-8.037	-3,0
	-----	-----	-----	-----
Totale generale	586.081	558.123	-27.958	-4,8

Ramo Auto (R.C.A.+ARD): i premi RCA registrano, rispetto al 2007, una diminuzione del 5,5%, pari a Euro 14.136 mila; il ramo Corpi Veicoli Terrestri diminuisce del 7,1%, mentre i Rami Elementari Auto presentano una variazione negativa pari a 2.930 mila (-11,0%). Tutto ciò porta il comparto auto, nel suo complesso, ad una contrazione di 19.921 mila (-6,2%). L'incidenza delle garanzie accessorie sui premi RCA passa dal 26,2% al 25,4%.

Il numero dei contratti R.C.A. in essere al 31 dicembre 2008 ammonta a n° 581.773 in decremento del 6,1% (circa 38mila polizze).

Rami elementari: sono passati da Euro 291.138 mila a Euro 280.170 mila al 31 dicembre 2008, con un decremento del 3,8%, pari a Euro 11,0 milioni, diminuzione derivante in massima parte dal mancato rinnovo di taluni contratti stipulati con strutture sanitarie e da contrazione nella raccolta premi grandine. Il calo significativo registrato dalla produzione dei rami elementari è riconducibile ad una avviata politica di selezione del portafoglio che ha portato ad una contrazione della raccolta per alcune tipologie di rischi legati alle coperture in ambito sanitario.

Per quanto concerne il mercato assicurativo italiano, la congiuntura economica negativa si riflette sugli ultimi dati disponibili (III trim. 2008) relativi alla raccolta premi:

MERCATO AL III trim 08	%
Corpi di Veicoli Terrestri	-2,05
R.C. Autoveicoli e Marittimi	-3,18
R.E	+3,77
Totale Generale	-0,33

Il mix di portafoglio al 31 dicembre 2008 è costituito dal 50,2% di premi raccolti nei rami elementari e dal 43,1% di premi del ramo r.c.auto, così come esposto nella tabella sottostante:

	Dic. 07	Dic. 08	DIFF.
R.C.Auto	43,5	43,1	-0,4
A.R.D.	6,9	6,7	-0,2
R.E. Auto	4,6	4,3	-0,3
TOTALE AUTO	55,0	54,1	-0,8
R.E. Puri	45,0	45,9	0,8
<u>TOTALE</u>	<u>100,0</u>	<u>100,0</u>	<u>0,0</u>

Per poter meglio comprendere i dati di cui sopra occorre evidenziare che al 31/12/1999 (post fusione Levante Assicurazioni S.p.A.) l'incidenza del ramo R.C.Auto era al 71,7% (il mercato al 50,9%) contro l'attuale 43,1%, migliore del dato di mercato a settembre 2008 (49,9%).

La suddetta politica assuntiva della Compagnia è incentrata per i rami danni sulla diversificazione geografica della raccolta all'interno del mercato italiano.

Ramo danni	Premi			
	Nord	Centro	Sud	Isole
RCA	92.218	50.623	59.508	37.686
Corpi veicoli terrestri	19.225	7.354	6.793	3.957
Assistenza	4.478	1.761	1.926	1.413
Infortuni	24.994	25.109	8.015	5.800
Malattia	6.798	726	265	164
Incendio ed elementi naturali	19.117	4.464	2.632	2.428
Altri danni ai beni	33.906	2.618	1.883	1.514
RC Generale	50.466	9.402	8.362	5.708
Perdite Pecuniarie	9.385	27.111	1.046	654
Altri rami	7.776	4.692	2.924	3.222
Totale Premi	268.363	133.860	93.354	62.546

L'andamento dell'area sinistri nel 2008 ha evidenziato un onere complessivo per sinistri pagati comprensivi di spese pari a Euro 444,6 milioni con un aumento del 13,2% rispetto all'esercizio precedente dove era pari a 392,6 milioni.

Considerando gli importi pagati per i soli risarcimenti (comprensivi dei forfait gestoria e debitrice), quindi escludendo le spese di liquidazione e comprendendo i pagamenti parziali, si registrano i seguenti valori:

	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>€/mil</u>	<u>%</u>
Ramo R.C. Autoveicoli (10+12)	201,0	227,8	+26,8	+13,3
Altri Rami	140,5	164,3	+23,8	+16,9
Totale	341,5	392,1	+50,6	+14,8

L'esercizio 2008 ha visto l'assestamento della Convenzione Auto Risarcimento Diretto, entrata in vigore il 1° febbraio 2007.

Relativamente ai principali indicatori, i sinistri denunciati RCA diminuiscono del 3% (pari a 2.585 sinistri); per tipologia di gestione si registra un decremento del 5,2% per le gestioni No Card e Card D (sinistri causati dai nostri assicurati), mentre i sinistri Card G (sinistri subiti) sono pressoché allineati a quelli dell'esercizio precedente (+0,4%), benché relativi all'intero esercizio e non più a soli 11 mesi.

La velocità di liquidazione sui sinistri gestiti (Card G + No Card) si attesta al 72,7%, con un incremento di 4,7 punti percentuali nei confronti dell'esercizio 2007. La crescita è legata alla maggiore velocità di liquidazione dei sinistri gestori (77,4% contro 73,1%).

La velocità dei sinistri Card D, esogenamente data, è invece sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (79,2% rilevata nel 2008 contro 78,4% nell'esercizio precedente).

Osservando l'andamento del costo medio degli indennizzi liquidati a titolo definitivo nell'esercizio, accertiamo i seguenti indici:

	€
Sinistri CARD Gestori	1.527
Sinistri CARD Debitori	1.750
Sinistri No Card	2.643
Sinistri Card Gestori Forfait	1.649

La differenziazione, introdotta nel 2008, tra forfait danni a cose e forfait lesioni ha prodotto un decremento nel costo medio del forfait addebitato (Card D) e del forfait ricevuto (Card G forfait); l'incremento osservabile nel costo medio dei sinistri gestiti (1.701 € nel 2008 contro 1.499 nel 2007) è invece imputabile principalmente ad una maggiore incidenza dei danni con lesioni sui sinistri liquidati. Complessivamente il costo medio degli indennizzi liquidati RCA, senza considerare l'effetto del forfait G, è allineato a quanto riscontrato nel 2007 (+0,3%).

Nei rami elementari la crescita degli indennizzi liquidati si è concentrata per la maggior parte nel ramo ADB (sinistri grandine) ed RCG (iniziano ad essere liquidati sinistri aperti su strutture sanitarie, affari peraltro ormai dismessi):

	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>€/mil</u>	<u>%</u>
Incendio	12,4	13,6	+1,1	+8,8
RC Generale	23,2	31,3	+8,0	+34,3
Infortuni	32,0	33,3	+1,3	+4,1
Altri Danni ai Beni	21,8	36,6	+14,8	+67,9
Altri Rami	51,1	49,5	-1,6	-3,1
Totale	140,5	164,3	+23,8	+16,9

Il dato delle riserve sui rami elementari, per i soli indennizzi diretti (esclusi IBNR) registra invece la seguente evoluzione:

	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>€/mil</u>	<u>%</u>
Incendio	11,7	15,0	+3,2	+27,7
RC Generale	136,0	186,2	+50,1	+36,8
Infortuni	22,8	27,0	+4,2	+18,4
Altri Danni ai Beni	7,8	7,0	-0,8	-10,7
Altri Rami	50,7	60,1	+9,6	+19,1
Totale	229,0	295,3	+66,3	+29,0

Complessivamente si registra un incremento della riserva del 29% rispetto a quella appostata nel precedente esercizio; l'incremento è particolarmente cospicuo sul ramo RCG (+36,8%).

Ramo danni	Rischi	Riserva sinistri	
		31/12/2007	31/12/2008
RCA	Manifestazione evento assicurato	377.872	373.010
Corpi veicoli terrestri	Manifestazione evento assicurato	11.225	10.723
Assistenza	Manifestazione evento assicurato.	397	510
Infortuni	Manifestazione evento assicurato.	27.902	32.497
Malattia	Manifestazione evento assicurato.	2.307	3.816
Incendio ed elementi naturali	Incendi ed alcuni disastri naturali specificamente oggetto di copertura assicurativa.	13.105	16.670
Altri danni ai beni	Manifestazione evento assicurato.	8.992	8.099
RC Generale	Manifestazione evento assicurato	155.992	203.365
Perdite pecuniarie	Rischio impiego	21.834	27.716
Altri rami	Manifestazione eventi assicurati	24.291	29.209
Totale riserva sinistri		643.917	705.615

In particolare per il ramo auto si è registrata la seguente evoluzione del numero sinistri a riserva nell'esercizio corrente:

- il numero dei sinistri R.C.A. + R.C.N. a riserva a dicembre 2008 passa per la Gestione No Card da n. 6.623 registrato nel dicembre 2007 a n. 4.662 nel dicembre 2008 (-29,6%), Gestione CARD Gestionaria da n. 9.787 a n. 8.630 (-11,8%), Gestione CARD Debitrice da n. 7.350 a n. 8.011 (+9,0%).
- il numero dei sinistri R.C.A. + R.C.N. a riserva degli esercizi precedenti passa da n. 10.257, che nel 2007 erano esclusivamente di tipologia No Card, a n. 8.597 per la tipologia No Card, n. 1.211 per la tipologia Card Gestionaria, e n. 987 per quella Card Debitrice.

Anche nel 2008 come per il precedente esercizio è proseguita inalterata la politica di gestione che ha previsto:

- un controllo capillare sui processi dell'attività liquidativa;
- un monitoraggio mensile dei costi medi per "famiglie" omogenee di sinistri;
- una rilevazione sistematica nell'esame degli scostamenti individuati sul liquidato;
- la chiusura e/o la riorganizzazione di alcuni Centri Liquidazione Sinistri;
- l'accentramento in sede della gestione dei sinistri di maggiore rilevanza e di conseguenza più complessi nella gestione.

Rischio riassicurativo - Ramo danni

La politica riassicurativa, così come avvenuto nel corso del precedente esercizio, ha avuto come obiettivo il mantenimento di alcune coperture proporzionali ed in eccesso sinistri a seconda della categoria di rischio osservata.

In particolare, per il ramo R.C.A., si è continuato a mantenere per l'esercizio 2008 la sola protezione per eccesso sinistri a copertura del rischio catastrofale.

Per gli R.E. le coperture nel corso dell'esercizio 2008 si sono dimostrate adeguate rispetto al livello di ritenzione del rischio, pertanto in questi rami per il 2009 la struttura delle coperture è stata mantenuta diversificata in funzione del rischio assunto, mantenendo una copertura in quota, peraltro limitata, ed **una**

copertura per eccesso sinistri per i soli rami malattia e infortuni, mentre per gli altri rami le coperture consisteranno esclusivamente nell'attivazione per eccesso sinistri, ad eccezione dei rischi tecnologici e RC Aziende Sanitarie che godranno di una copertura proporzionale oltre a quella in eccesso di sinistri e del ramo trasporti, mentre il ramo assistenza è riassicurato in quota.

Per il piano di riassicurazione 2008 si è tenuto conto della circolare ISVAP n° 574/D, emanata il 23/12/05 recante "Disposizioni in materia di riassicurazione passiva".

Il Vostro Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2006 ha approvato la delibera quadro sulla strategia riassicurativa e nel mese di febbraio 2008 ha ratificato il Piano delle Cessioni da trasmettere all'ISVAP e il collocamento 2008 è stato realizzato nel rispetto delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, scegliendo tipi di accordi riassicurativi mirati a limitare il rischio e l'esposizione in base al livello di tolleranza (propensione al rischio). I trattati di riassicurazione saranno valutati periodicamente, usando per alcuni rami anche modelli di simulazione tecnica finanziaria per analizzarne l'efficienza in termini di allocazione dei capitali.

La politica riassicurativa ha condotto alla scelta di riassicuratori prevalentemente continentali, dotati di buona solidità patrimoniale-finanziaria (rating maggiore o uguale a A- di Standard & Poors o maggiore o uguale ad A di A.M. Best) e preferendo riassicuratori di alta qualità che dimostrino prospetticamente "capacità" di pagare i sinistri, basandoci sulle esperienze passate e sulla loro capacità di far fronte ai pagamenti nel tempo. Nella selezione è stato valutato il management del riassicuratore e le sue conoscenze tecniche, con particolare riguardo ai riassicuratori Leader.

La principale risorsa informativa esterna, oltre all'analisi dei bilanci e delle informazioni finanziarie sulla controparte, è stata basata sui rating di Standard & Poors e, ove non disponibile, l'indice A.M. Best.

Come nei precedenti esercizi si è mitigato il rischio di concentrazione evitando così la presenza di posizioni dominanti atte ad influenzare la politica assuntiva della Vostra società.

Sono state inoltre valutate le eventuali concentrazioni dei rischi su riassicuratori appartenenti allo stesso gruppo.

b) RAMO VITA

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda all'analogo punto del ramo danni.

Informazioni di natura quantitativa

Le principali tipologie di prodotti vita distribuiti o gestiti sono classificati a seguire in relazione alle rispettive riserve ed alla variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione tipologie contratti	Rischi	Riserve matematiche al 31.12.2007	Riserve matematiche al 31.12.2008	%
Miste e Tipi Misti	Rendimento, mortalità	176.620	170.124	-3,68%
Temporanee caso morte	mortalità	26.901	27.202	1,12%
Vite intere	Rendimento	717.861	1.049.730	46,23%
Capitali differiti e rendite	Sopravvivenza, Rendimento	68.904	65.837	-4,45%
Unit linked	Rendimento/credito*	294.603	223.574	-24,11%
Index linked	Rendimento/credito*	462.913	501.763	8,39%
Assicurazioni complementari	Infortuni	161	146	-9,32%
Capitalizzazioni Finanziarie	Rendimento	57.722	76.539	32,60%
Totale		1.805.685	2.114.915	17,13%

Importi in migliaia di euro

Nella tabella sono riportate di fianco alle varie tipologie di contratto eventuali rischiosità che possono caratterizzare le specifiche garanzie assicurative o finanziarie insite nei prodotti del ramo vita. Le principali tipologie di rischio sono:

- **mortalità e infortuni.** Il portafoglio con rischiosità significative “caso Morte” contiene una diversificazione di fondo dovuta ai canali distributivi sparsi sull’intero territorio nazionale. In fase assuntiva, accertamenti sanitari, professionali, sportivi e limitazioni all’età, nonché la presenza di sovrappremi nei casi caratterizzati da “tare”, costituiscono un importante margine di selezione. L’utilizzo altresì di basi demografiche prevalentemente generali della popolazione italiana pone margini fondamentali di prudenza. La politica riassicurativa sia sui nuovi affari sia relativa al passato è orientata alla limitazione della rischiosità anche in casi catastrofali. Sono inoltre previsti limiti massimi di ritenzione di un rischio individuale di euro 25.000-30.000 su alcuni prodotti, di euro 15.000 su altri e la cessione dei rischi superiori a tali soglie; nelle casistiche in cui il rischio singolo non è particolarmente elevato ma la numerosità della popolazione assicurata è significativa, viene considerata anche la cessione in quota;
- **sopravvivenza.** In relazione all’aumento della longevità, è stata costituita una speciale riserva detta “Riserva adeguamento basi demografiche” prendendo a riferimento le recenti statistiche di sopravvivenza prospettiche denominate IPS55 e la propensione alla rendita di mercato divulgata da ANIA;
- **rendimento.** Il rischio di rendimento, presente sulla maggior parte dei Contratti con componente finanziaria legata alla redditività delle due Gestioni Separate (Norvita e C. Vitanuova), consiste nel mancato raggiungimento di risultati in grado di coprire i rendimenti minimi garantiti all’assicurato. L’analisi ALM, eseguita secondo i dettami di cui all’art. 38 del Regolamento emanato dall’ISVAP ai sensi dell’articolo 36 del d.lgs. 209/2005, consente alla Compagnia di provvedere agli accantonamenti necessari per sopperire alle differenze fra garanzie minime e prevedibile redditività prospettica delle Gestioni Separate e, rappresenta di fatto una quantificazione del rischio in oggetto. I prodotti venduti hanno garanzie in linea con gli attuali livelli dei tassi di mercato o più basse, ma le componenti più datate del portafoglio presentano livelli di garanzia che giustificano un prudenziale accantonamento per rischio di tasso d’interesse. Il monitoraggio attraverso l’analisi ALM viene eseguito costantemente durante l’esercizio sia per il Fondo Norvita (con livelli di garanzia: 5%, 4% etc.), sia per il Fondo C. Vitanuova (dove il massimo tasso garantito è 3%).

Rischio riassicurativo

Sul fronte della riassicurazione sui portafogli Vita, i rischi principali sono riconducibili al rischio di credito e all’inadeguatezza dei piani riassicurativi. In relazione a tali rischi viene valutata di anno in anno l’adeguatezza del piano riassicurativo e verificati ai fini della solvibilità i *rating* dei vari riassicuratori insieme alla loro struttura e composizione dell’azionariato, e al grado di concentrazione del rischio di controparte.

2.2 RISCHI FINANZIARI

a) RAMO DANNI

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

1.1. Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte.

La società gestisce il livello del rischio di credito che accetta attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti.

Riassicurazione

Il Gruppo ha in essere contratti di riassicurazione passiva con Compagnie di riassicurazione operanti a livello internazionale. Le controparti vengono costantemente monitorate e i limiti di esposizione sono rivisitati annualmente, nel rispetto della politica riassicurativa delineata dalla direzione, per verificare il merito di credito del riassicuratore e la necessità di effettuare svalutazione dei crediti iscritti in bilancio.

Titoli e Altri Strumenti Finanziari

Il Consiglio di Amministrazione ha definito una serie di limiti di investimento nei confronti di un determinato emittente basati sulla natura della controparte, sul rating della controparte e sulla tipologia di strumenti acquistati.

Il portafoglio titoli è investito per il 47,9% in Titoli di Stato di Paesi Emittenti dell'area EURO (in particolare ci si riferisce a titoli emessi dallo Stato italiano) e per lo 0 % in Titoli di Stato di Paesi extracomunitari.

Strumenti e contratti derivati

L'operatività in strumenti derivati è perseguita dalla Compagnia in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'organo di Vigilanza ed anche in conformità con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. È facoltà della Compagnia sottoscrivere derivati per copertura e per la gestione efficace degli investimenti. Tali contratti possono essere stipulati con controparti di elevato standing, solvibili e comunque su strumenti finanziari che devono possedere un elevato grado di liquidità. La Vostra società comunque non assume posizioni proprie e né commesse a strutture con componente derivata implicita.

Il grado di rischiosità del portafoglio investimenti è illustrato nella tabella sottostante, che riporta gli investimenti iscritti tra gli attivi a bilancio per rating della controparte.

Rating strumenti finanziari	HTM		Finanziamenti e cred.		AFS		Att.fin.a f.v. rilev. a C/E	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2007	31/12/2006
AAA			2.563		35.410	21.775		1.793
AA			13.240		271.352	25.928		3.381
A	2.482		37.614		88.785	260.923	2.606	80.675
BBB	2.065		17.862		49.557	59.611		21.493
BB			15.519		1.302	6.508		10.545
B	4.256		4.406		730	5.510		10.386
Not rated	5.647	417	11.366		9.264	66.236		21.920
Totale	14.450	417	102.570	-	456.400	446.491	2.606	150.193

Il rating più alto è A o AAA, mentre il livello più basso è rappresentato da tutti gli investimenti privi di rating. Il rating è stato desunto per i titoli quotati da primarie agenzie di livello internazionale (Standard & Poor, Moody's,...), per le attività senza rating sono state fatte delle ipotesi interne basate sulla esperienza storica degli incassi. Complessivamente il "rating medio" si attesta intorno ad A e Baa secondo il grading di Moody's.

1.2. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni.

Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere una attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo fair value; nella eventuale liquidazione di risarcimenti assicurativi prima delle attese; nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenza delle attività e delle passività finanziarie. Per le attività a scadenza indefinita (azioni o quote di fondi), valutate a fair value, è stata effettuata l'ipotesi di liquidazione immediata "entro 1 anno". I valori dei titoli non sono comprensivi dei ratei.

attività finanziarie	scadenza					
	<=1 y	>1e=<2 y	>2e=<3y	>3e=<4 y	>4e=<5 y	>5 y
titoli di capitale e derivati valutati al costo						39.830
titoli di capitale al fair value	2.575					
di cui titoli quotati	2.566					
titoli di debito	34.454	26.258	93.408	99.548	57.208	264.802
di cui titoli quotati	29.408	26.250	91.429	99.548	54.560	257.807
quote di oicr						
Finanz. E cred. Verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
depositi presso cedenti						
componenti finanziarie attive di contratti ass.						
altri finanziamenti e crediti						
derivati non di copertura						
derivati di copertura						
altri investimenti finanziari	258					

(valori in migliaia di Euro)

3.3. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel fair value di uno strumento finanziario causata da una variazione nei tassi di cambio (Rischio valutario), nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse) e nei prezzi di mercato (Rischio di prezzo), nella misura in cui queste variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente; ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene. La Compagnia provvede a controllare il rischio di mercato attraverso analisi di sensitività (es. modified duration per le diverse componenti), si segnala inoltre che per la componente obbligazionaria il 97% è rappresentata da titoli quotati in mercati regolamentati mentre per gli investimenti in titoli di capitale il 97% è rappresentata da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (dato che non include le partecipazioni). Altresì è stata svolto un impairment test che ha interessato una lista di titoli per i quali è stato individuata, laddove oggettivamente determinabile, la persistenza di rettifiche di valore.

3.3.1. Rischio di cambio

Il rischio cambio può definirsi come poco significativo dato che gran parte delle transazioni della Vostra società è espressa in Euro, e le altre valute sono comunque riferiti a paesi non ad elevato rischio di oscillazione cambio.

Esposizione in Valuta Investimenti finanziari (cat. Azioni e obbl. AFS e HTM)	2008	2007
Valuta in Dollaro	889	1.608
Valuta in Sterline	141	248
Valuta in Franco Svizzero	0	0
Altre Valute	0	0

(espressa in migliaia di Euro)

3.3.2. Rischio di Interesse

Il rischio di interesse è il rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato.

La Vostra società tende a mitigare il rischio tasso detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato, orientato con una certa prevalenza sul variabile, al fine di contenere eventuali variazioni sulla curva dei tassi. La tabella di seguito, riporta l'esposizione al rischio di tasso di interesse per i vari elementi dell'attivo investito sugli strumenti finanziari. Dati non comprensivi di ratei

Esposizione su tasso obbligazionario	Tasso fisso e ZC	Tasso variabile
Attività detenute per negoziazione	0	2.606
Attività disponibili per la vendita	93.323	363.076
Attività detenute a scadenza	29.700	86.975

3.3.3. Rischio di Prezzo

Ci si riferisce all'esposizione al rischio che il valore di attività e passività finanziarie fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato e questo sia che le variazioni derivino da fattori specifici, dell'attività/passività considerata, sia da fattori di mercato. In relazione a ciò, la Vostra società è esposta al rischio prezzo per la parte di attività e passività finanziarie in relazione a cambiamenti nel valore dei prezzi di mercato. Infatti, per le attività finanziarie a coperture del ramo danni variazioni di prezzo si riflettono in misura puntuale o differita, a seconda della classificazione adottata sul bilancio.

Al fine di evitare una eccessiva variabilità complessiva nel valore degli investimenti finanziari, il gestore della Compagnia segue la politica dettata in sede di Comitato Investimenti. Tale politica impone limiti in termini di emittenti, esposizioni complessive, rendimenti attesi, tipologie di attivi finanziari acquisibili, ed eventuale uso dei derivati. Inoltre, il gestore ha il compito di monitorare ed eventualmente portare azioni correttive alla distribuzione e concentrazione delle proprie attività, a seconda dell'andamento dei mercati e del tasso atteso di rendimento complessivo degli attivi.

b) RAMO VITA

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Gli investimenti risultano concentrati prevalentemente in settori a limitato rischio e, comunque, condotti con prudenza nel mercato dei titoli obbligazionari, in grado di garantire buoni rendimenti a fronte degli impegni assunti. Per quanto riguarda l'area finanza, la Capogruppo definisce la politica di gestione del rischio come approccio generalizzato per identificare, comprendere, misurare e gestire i rischi di business. I rischi finanziari (rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato nelle sue componenti valutario, di tasso

e di prezzo) scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, costituito naturalmente da titoli, immobili, crediti di varia natura ed altre attività liquide. L'ISVAP, attraverso disposizioni di carattere prudenziale, incide sulla capacità di assorbire rischi di carattere patrimoniale che possano avere impatto sulla gestione assicurativa.

Per una più compiuta disamina dell'esposizione ai rischi finanziari, si procede all'analisi puntuale delle diverse fattispecie:

Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come il rischio che una delle parti di un contratto finanziario non adempia alle obbligazioni assunte e causi un danno patrimoniale alla controparte.

Rating strumenti finanziari	HTM		Finanziamenti e crediti		AFS		Att.fin.a f.v. rilev. a C/E	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
	AAA	-	-	12.566	-	51.920	61.722	6.012
AA	48	51	25.985	-	30.362	295.804	207.090	256.675
A	3.303	1.975	87.594	-	670.139	184.407	330.735	272.249
BBB	1.307	-	9.098	-	93.502	73.267	22.298	57.205
BB	-	-	13.985	-	10.008	18.179	949	28.634
B	6.884	-	939	-	3.909	1.347		1.782
Not rated	9.369	-	5.554	-	30.895	39.525	215.139	319.640
TOTALE	20.911	2.026	155.721	-	890.735	674.251	782.223	981.632

Importi in migliaia di euro

Il rischio di credito è gestito attraverso una accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti, avvalendosi a tal fine delle analisi e valutazioni eseguite dalle principali Agenzie internazionali di rating. Al 31/12/08 circa il 77% del portafoglio titoli era rappresentato da emittenti con rating compreso fra AAA e A mentre un ulteriore 9% compreso tra BBB e B. Sono stati definiti limiti di concentrazione per emittente e per settore, costantemente monitorati. Sono allo studio limiti di rating e liquidità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che una parte abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni ed alle proprie obbligazioni. Il rischio di liquidità può derivare da una incapacità di vendere una attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al suo valore corrente o nella generale incapacità di generare i flussi di cassa positivi previsti.

La distribuzione per scadenza del portafoglio obbligazionario evidenzia i seguenti dati:

- il 6% del portafoglio presenta scadenza inferiore all'anno;
- il 42% del portafoglio presenta scadenze comprese fra uno e cinque anni;
- il 53% del portafoglio presenta scadenze oltre cinque anni.

ATTIVITA' FINANZIARIE	SCADENZA					
	<= 1 y	> 1 e <= 2 y	> 2 e <= 3 y	> 3 e <= 4 y	> 4 e <= 5 y	> 5 y
Attività finanziarie:						
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	26					71.801
Titoli di capitale al fair value	2.911					
<i>di cui titoli quotati</i>	2.911					
Titoli di debito	90.700	82.720	109.516	177.063	305.919	848.725
<i>di cui titoli quotati</i>	38.180	48.543	69.343	82.503	92.884	760.835
Quote di OICR	211.679					
Finanz. e cred. verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
Depositi presso cedenti						
Componenti finanziarie attive di contratti ass.						
Altri finanziamenti e crediti						210
Derivati non di copertura						
Derivati di copertura						
Altri investimenti finanziari	13.028			2.841	4.254	
Totale attività finanziarie	318.344	82.720	109.516	179.904	310.172	920.736

Importi in migliaia di euro

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è definito come il rischio di possibili perdite derivanti da una variazione nel valore corrente di uno strumento finanziario causata da una variazione nei tassi di cambio (Rischio valutario), nei tassi di interesse prevalenti sul mercato (Rischio di interesse) e nei prezzi di mercato (Rischio di prezzo), nella misura in cui queste variazioni sono dovute a fattori specifici dello strumento e/o del suo emittente; ovvero a fattori che influiscono in maniera generalizzata sul mercato cui lo strumento finanziario appartiene. Il controllo del rischio di mercato avviene attraverso analisi di sensitività (*modified duration*). Si segnala inoltre che per la componente obbligazionaria il 67,6% è rappresentato da titoli quotati in mercati regolamentati, mentre per gli investimenti in titoli di capitale il 100% è rappresentato da strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (il dato non include le partecipazioni in Società controllate e collegate). Il Rischio di cambio è estremamente contenuto, dal momento che la presenza in portafoglio di valute diverse dall'Euro è del tutto marginale, limitata all'investimento in alcuni titoli in Dollari.

Esposizione in Valuta Investimenti finanziari (cat. azioni e obblig. AFS e HTM)	31/12/2008	31/12/2007
Valuta in Dollaro	535	764

Importi in migliaia di euro

Quanto al rischio di interesse, definito come rischio che il valore e/o i flussi di cassa attesi da un'attività o una passività finanziaria fluttuino in seguito ad una variazione dei tassi di interesse sul mercato, la Società tende a mitigare il rischio tasso detenendo un mix di portafoglio investimenti bilanciato; nel 2008 si registra una prevalenza di investimenti verso strumenti a tasso fisso, per garantire, in un mercato che ha raggiunto un buon livello di rendimenti, la copertura a medio termine degli impegni con gli assicurati.

<i>Esposizione su tasso obbligazionario al 31/12/08</i>	<i>Tasso fisso</i>	<i>Tasso variabile</i>
<i>Attività detenute per negoziazione</i>	<i>23.510</i>	<i>33.020</i>
<i>Attività disponibili per la vendita</i>	<i>543.924</i>	<i>335.872</i>
<i>Attività detenute a scadenza</i>	<i>11.972</i>	<i>8.938</i>

TOTALE

Importi in migliaia di euro

<i>579.406</i>	<i>377.830</i>
----------------	----------------

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio è accentrata presso la Capogruppo e previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla Banca di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2008, quindi, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (c.d. *free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo del Gruppo e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

Composizione del patrimonio netto

Voci	31/12/2008	31/12/2007
190 Capitale	1.790.299	1.390.082
200 Azioni proprie (-)	-	-
180 Sovrapprezzi di emissione	1.013.259	461.064
170 Riserve	159.164	109.652
160 Strumenti di capitale	1.179	1.219
140 Riserve da valutazione (1)	372.349	660.973
220 Utile di esercizio	205.504	204.813
Totale patrimonio netto di pertinenza della capogruppo	3.541.754	2.827.803
210 Patrimonio di pertinenza dei terzi	34.373	34.573
Totale patrimonio netto del gruppo	3.576.127	2.862.376

(1) Di cui 650.462 migliaia di euro sono riferiti al maggior valore della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia al netto del relativo effetto fiscale.

Il capitale sociale è costituito da n. 1.615.032.895 azioni ordinarie e da n. 175.265.951 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale unitario di euro 1,00.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza consolidato è stato determinato in base alla Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 1991, così come modificata dal 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008.

Con tale aggiornamento sono stati istituiti i nuovi schemi segnaletici prudenziali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (2006/48/CE e 2006/49/CE) – c.d. Basilea2.

La decorrenza dei nuovi schemi segnaletici è stata fissata a far tempo dalla data del 1° gennaio 2008, ad eccezione di quelli relativi al patrimonio di vigilanza, la cui entrata in vigore è stata posta al 31 dicembre 2007.

Si ricorda che già dalle segnalazioni riferite al 31/12/2005 è obbligatorio dedurre in 5 quote costanti l'importo esistente al 31/12/2004 della partecipazione in Banca d'Italia.

Si sottolinea che la rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia non ha influito in alcun modo nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

Si evidenzia che i dati riguardano esclusivamente il "gruppo bancario"; le partecipazioni nelle imprese assicurative e nelle altre imprese sono quindi state mantenute al costo e non si sono considerate le elisioni riguardanti i rapporti infragruppo risultanti con tali soggetti. Le partecipazioni ed i prestiti subordinati concessi alle imprese assicurative sono poi stati inseriti tra gli elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare se acquistati prima del 20 luglio 2006, se acquistati dopo tale data sono invece dedotti al 50% dal patrimonio di base ed al 50% dal patrimonio supplementare.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve, di pertinenza della capogruppo e di terzi
- strumenti innovativi di capitale
- quota di utile destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- azioni di propria emissione in portafoglio
- avviamento al netto della corrispondente fiscalità differita passiva (come da disposizioni della Banca d'Italia cfr. lettera n. 272639 del 12 marzo 2009 "filtri prudenziali: avviamento").
- altre immobilizzazioni immateriali.
- altri elementi negativi: comprendono gli incrementi del patrimonio di base connessi con i proventi derivanti dalla cessione di attività cartolarizzate ad un prezzo superiore a quello nominale al netto della fiscalità.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono i seguenti:

Filtri positivi:

- sono stati reinseriti riserve e patrimonio dei terzi elisi in fase di consolidamento con riferimento all'impegno di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate;

Filtri negativi:

- plusvalenza cumulata netta relativa alle passività finanziarie valutate al *fair value* dipendente dalle variazioni del merito creditizio della Banca;
- riserve negative riferite alla valutazione di titoli di debito inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita";
- riserve negative riferite alla valutazione di titoli di capitale e quote di o.i.c.r. inseriti nel portafoglio "disponibile per la vendita";
- deduzione pro quota in base alla vita residua degli impegni di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate.

Dal patrimonio di base lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato
- Quattro quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore consolidato al 31/12/2004: 2.518 migliaia di euro)
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e dall'applicazione del deemed cost in FTA e non ancora imputate a capitale sociale

- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate di secondo livello.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico

I filtri prudenziali applicati al patrimonio supplementare sono i seguenti:

filtri positivi:

- è stata reinserita la quota di patrimonio dei terzi supplementare elisa in fase di consolidamento con riferimento all'impegno di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate;

filtri negativi:

- deduzione pro quota in base alla vita residua dell'impegno, degli impegni di acquisto a termine di strumenti patrimoniali di società controllate per la parte riferita al patrimonio supplementare dei terzi;

Dal patrimonio supplementare lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato
- Quattro quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore consolidato al 31/12/2004: 2.518 migliaia di euro).
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte:

- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20/07/2006.
- Strumenti subordinati emessi dalle medesime società partecipate

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti innovativi di capitale ,degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati .

Gli strumenti innovativi di capitale sono rappresentati dal prestito obbligazionario subordinato TIER I emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: € 160.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000.
- tasso: 8,338% annuo fino al 04/12/2018, successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 550 bps.
- scadenza: titoli irredimibili con scadenza non superiore a quella della Banca attualmente 31/12/2050 ; il rimborso del prestito deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza.
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni,devono essere subordinati a tutti gli altri creditori; la corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale della banca scenda al di sotto della percentuale minima richiesta dall'Organo di Vigilanza per effetto di perdite d'esercizio e la Banca non abbia pagato dividendi agli azionisti;gli interessi non possono essere cumulabili qualora non siano pagati il diritto alla remunerazione è perso definitivamente.
- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 04/12/2018.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati:

- Prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 2,5. Valore residuo al 31/12/2008: € 9.888.035.
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione

- scadenza: 5/12/2013
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
- rapporto di conversione: una azione ordinaria ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006
- Prestito obbligazionario subordinato Upper Tier II emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 150.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000.
 - tasso: 7% annuo per la prima cedola pagabile il 29 marzo 2009 , successivamente tasso annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 200 centesimi di punto (2%).
 - scadenza: 29/12/2018
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca; in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzati per far fronte alle perdite; in caso di andamenti negativi della gestione il diritto alla remunerazione può essere sospeso.
 - il rimborso delle obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Le passività subordinate sono rappresentate :

- Prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 500.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 1.000
 - tasso: euribor a tre mesi + uno spread di 42 bp; dal 6/2011 euribor a tre mesi + uno spread di 102 bp
 - scadenza: 07/06/2016
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2011
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000
 - tasso: 7,672% fino al 19/06/2013 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a tre mesi + uno spread di 310 bps.
 - scadenza: 19/06/2018
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori .
- Prestito obbligazionario subordinato emesso dalla Banca del Monte di Lucca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 15.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 1.000
 - tasso: Euribor 6 mesi + spread 0,80 fino al 30/06/2008 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a 6 mesi + uno spread di 140 bps.
 - scadenza: 30/06/2013

3. Patrimonio di terzo livello

- Prestito obbligazionario subordinato Tier III emesso dalla Capogruppo con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 1.000
 - tasso: 7,705% nominale annuo.
 - scadenza: 18/06/2010
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti saranno privilegiati rispetto ai detentori di azioni, strumenti ibridi e innovativi di capitale e di passività subordinate di livello inferiore, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.

Gli elementi patrimoniali rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui requisiti di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza” ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.634.669	1.416.023
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(109.290)	(2.973)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	10.351	19.664
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(119.641)	(22.637)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.525.379	1.413.050
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	14.213	8.652
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.511.166	1.404.398
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	838.038	619.250
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	89	(13.307)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	208	383
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(119)	(13.690)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	838.127	605.943
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	14.213	8.652
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	823.914	597.291
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	350.085	350.264
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	1.984.995	1.651.425
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	31.493	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.016.488	1.651.425

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di ALM (*Asset and Liability Management*), il Gruppo monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo e la propria dotazione patrimoniale. La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Obiettivo delle analisi è la verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali in un'ottica attuale e prospettica (coefficiente di solvibilità, *total capital ratio*, *tier one ratio*) di eventuali tensioni sulla disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti). L'attività di monitoraggio viene effettuata sia in ottica di normativa di primo pilastro, con la determinazione del patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali, sia in ottica di normativa di secondo pilastro.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali al 31/12/2008, questi recepiscono l'aumento di capitale a pagamento, realizzato nel corso del primo semestre, che ha interamente finanziato l'acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo, e l'ulteriore rafforzamento patrimoniale, conseguito mediante l'emissione di prestiti subordinati (*Tier 3* per 100 milioni e computato secondo i limiti di Vigilanza, *Lower Tier 2* per 100 milioni, *Upper Tier 2* per 150 milioni e *Tier 1* per 160 milioni), oltre che con la generazione di nuovi utili non distribuiti. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è correlato alla crescita degli attivi che incorpora anche l'acquisizione degli sportelli Intesa San Paolo e di Unicredit. La dinamica del rischio operativo consegue l'evoluzione del margine di intermediazione del gruppo bancario osservato nell'ultimo triennio. Il Gruppo presenta quindi indicatori di *Total Capital Ratio* e *Tier 1 Ratio* significativamente superiori ai limiti di vigilanza e prevede, anche per il prosieguo dell'esercizio, di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguatamente superiori ai limiti di Vigilanza.

La normativa di Secondo Pilastro dispone che le Banche, utilizzando anche metodologie proprietarie, valutino la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al primo pilastro.

Le prime analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

Inoltre, sempre in ambito ICAAP, con specifico riferimento alla dotazione di capitale, sono state impostate metodologie proprietarie onde misurare, pur in ottica prudenziale, alcuni asset di cui la normativa di primo pilastro non tiene conto, imponendone la sterilizzazione/deduzione nel patrimonio di Vigilanza: ci si riferisce, nello specifico, alle partecipazioni di controllo nelle compagnie assicurative, alla partecipazione nella Banca d'Italia ed infine alla porzione degli avviamenti rivenienti dalle acquisizioni degli ultimi anni ritenuta, a tutti gli effetti, 'asset tangibile'.

Tale impostazione consente di far emergere compiutamente l'implicita maggior patrimonializzazione del Gruppo Carige con il raggiungimento di significativi livelli di *total capital ratio* e *tier 1 ratio*.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/08 (1)	31/12/07 (2)	31/12/08 (1)	31/12/07 (2)
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	28.039.922	22.077.147	16.795.400	16.192.913
1. Metodologia standardizzata	28.024.296	22.077.147	16.792.275	16.192.913
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	15.626		3.125	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.343.632	1.295.433
B.2 Rischi di mercato			44.109	103.926
1. Metodologia standard			44.109	103.926
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				-
B.3 Rischio operativo			138.130	-
1. Metodo base			138.130	-
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	38.771
B.5 Totale requisiti prudenziali			1.525.871	1.438.130
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			19.073.381	17.976.625
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,92%	7,81%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,57%	9,19%

(1) Dati stimati gestionalmente in attesa della Segnalazione ufficiale consolidata (Base 1) al 31/12/2008

(2) I dati relativi ai requisiti patrimoniali al 31/12/2007 sono quelli della Segnalazione ufficiale e differiscono, pertanto, da quelli gestionali riportati in sede di bilancio d'esercizio.

Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Nell'esercizio 2008 sono state realizzate due operazioni di aggregazione di cui di seguito si forniscono i relativi dettagli:

L'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DI N. 79 SPORTELLI DAL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Con riferimento all'acquisizione da parte di Banca Carige dei rami d'azienda relativi ai n. 79 sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo, efficace dal 10 marzo 2008, si rileva quanto segue:

- il prezzo finale riconosciuto è stato pari a 836,6 milioni di euro;
- l'acquisizione è stata contabilizzata conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e cioè:
 - l'acquisizione dei rami d'azienda, è stata contabilizzata alla data in cui si è ottenuto il controllo sulle attività acquisite;
 - il costo dell'operazione è stato determinato come sommatoria: del fair value, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività acquisite e di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'acquisizione quali i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione come, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, nonché le spese di consulenza sostenute;
- l'avviamento è stato contabilizzato conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, par. 62 per 853,3 milioni di euro di cui 16,7 milioni di euro relativi a oneri accessori di diretta imputazione.

L'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DI N. 40 SPORTELLI DAL GRUPPO UNICREDIT

Con riferimento all'acquisizione da parte di Banca Carige dei rami d'azienda relativi ai n. 40 sportelli dal Gruppo Unicredit, efficace dal 1 dicembre 2008, si rileva quanto segue:

- il prezzo provvisorio è stato pari a 138,4 milioni di euro;
- tale prezzo è provvisorio in quanto, come contrattualmente pattuito, soggetto ad aggiustamento, in aumento o in diminuzione, sulla base della Raccolta Diretta e della Raccolta Indiretta dei rami d'azienda acquisiti alla data di efficacia;

- i dati comunicati il 15 gennaio 2009 dalle parti venditrici a Banca Carige hanno determinato una corrispondente riduzione di 27,0 milioni di euro. Banca Carige inoltrerà, nei termini contrattualmente previsti, ulteriori osservazioni e contestazioni di rettifica che si prevede verranno definite nei prossimi mesi;
- l'acquisizione è stata contabilizzata conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e cioè:
 - l'acquisizione dei rami d'azienda, è stata contabilizzata alla data in cui si è ottenuto il controllo sulle attività acquisite;
 - il costo dell'operazione è stato determinato come sommatoria: del fair value, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività acquisite e di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'acquisizione quali i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione come, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, nonché le spese di consulenza sostenute;
- l'avviamento, sulla base delle risultanze contabili di Banca Carige, è stato provvisoriamente contabilizzato per 115,1 milioni di euro di cui 3,7 milioni di euro relativi a oneri accessori di diretta imputazione.

La contabilizzazione dell'avviamento in via provvisoria (conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, par. 62) è collegata sia al meccanismo contrattuale di definizione del prezzo finale sia al limitato tempo intercorso tra la data di acquisizione e la predisposizione del presente bilancio.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda che abbiano richiesto l'applicazione dell'IFRS 3 nel bilancio separato di Banca Carige.

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella Sezione sono riportate le informazioni relative alle parti correlate richieste dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e dalla normativa Consob.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (migliaia di euro)

COMPENSI	31/12/2008
(a) amministratori	6.117
(b) sindaci	805
(c) dirigenti con responsabilità strategiche	5.380
Totale	12.302

Gli importi indicati si riferiscono agli emolumenti spettanti agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle altre società del Gruppo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Rapporti con gli azionisti che possono esercitare una influenza notevole e con le partecipate (migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e Proventi impegni	Oneri	Dividendi	
Azionisti Carige che possono esercitare una influenza notevole	326	28.324	-	787	1316	76.321(1)
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento	37	76	-	1	224	-
Imprese sottoposte a influenza notevole	13.523	10.210	-	139	10.698	-
TOTALE	13.886	38.610	-	927	12.238	76.321

(1) Dividendi distribuiti dalla Banca CARIGE S.p.A.

I dividendi incassati non sono stati indicati in quanto elisi nel processo di consolidamento.

2.2 Rapporti con le altre parti correlate (migliaia di euro)

Tipo rapporto	Saldo	Ricavi	Costi
Attività	56.724	3.011	-
Passività	15.252	-	310
Garanzie	14.076		
Costi di acquisto beni e prestazioni servizi			140
Acquisto di immobili	1.085		
Premi assicurativi		135	
Risarcimenti e riscatti			142

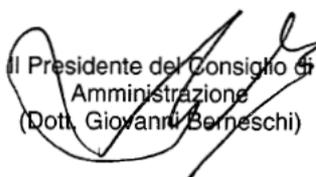
Rientrano nelle altre parti correlate:

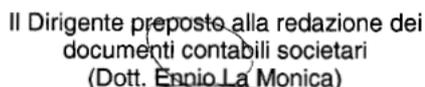
- a) "dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante".
Si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Banca, compresi gli amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali.
- b) "stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto a)"
S'intendono coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con la Banca e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente.
- c) "soggetti controllati, controllati congiuntamente o soggetti ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti a) e b), ovvero di cui tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente una quota significativa dei diritti di voto".

**Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis
del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)**

1. I sottoscritti Dott. Giovanni Berneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Dott. Ennio La Monica, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca CARIGE S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31/12/2008 si è basata su di un Modello definito da Banca CARIGE S.p.A. in coerenza con il framework *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il Bilancio consolidato al 31/12/2008
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è redatto in conformità agli schemi e alle regole di compilazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005, emanata in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione del Gruppo Banca CARIGE comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Genova, 27 marzo 2009


Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(Dott. Giovanni Berneschi)


Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott. Ennio La Monica)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008
DEL GRUPPO BANCA CARIGE**

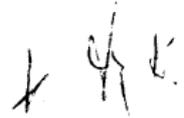
Signori Azionisti,

gli Amministratori della Vostra Società hanno predisposto ai sensi di legge il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Banca CARIGE.

Per quanto riguarda la CARIGE S.p.A., il Collegio Sindacale Vi precisa che le principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate durante l'esercizio 2008 (comprese quelle che hanno interessato anche le Società controllate) sono state dettagliatamente riportate nella propria Relazione al Bilancio d'Esercizio.

Per quanto invece riguarda l'attività delle Società controllate, Vi segnaliamo che le principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate durante l'esercizio 2008 sono le seguenti:

- in data 26 febbraio 2008 la CARIGE S.p.A. ha esercitato l'opzione irrevocabile di acquisto su n. 520 mila azioni ordinarie della Banca Cesare Ponti S.p.A., prevista dagli accordi contrattuali sottoscritti in occasione dell'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della Società; l'acquisto, che ha comportato un esborso di circa € 10,6 milioni, è stato perfezionato il successivo 14 maggio e ha elevato la partecipazione detenuta dalla Capogruppo dal 60,94% al 78,75% del capitale della Controllata;
- in data 11 aprile 2008 la CARIGE S.p.A. ha acquistato una quota pari al 5% del capitale della Holborn Finance S.r.l. (successivamente denominata Carige Covered Bond S.r.l.) da Stichting Otello di Amsterdam nell'ambito del programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond) per un massimale complessivo di € 5 miliardi, da attuarsi nell'arco di 5 anni. Con provvedimento del 21 luglio 2008 la Banca d'Italia ha autorizzato l'acquisizione di un ulteriore 55% del capitale della stessa Società che, con decorrenza 24 settembre 2008, è stata inclusa nel Gruppo bancario;
- nella seduta del 23 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di approvare, subordinatamente alle autorizzazioni della Banca d'Italia, la



- sottoscrizione di un aumento di capitale di € 30 milioni per Carige Assicurazioni S.p.A. (esercitando l'inerente diritto di opzione e di prelazione su eventuali azioni non sottoscritte da altri azionisti) e di € 45 milioni per Carige Vita Nuova S.p.A. In data 15 luglio 2008 le Assemblee straordinarie delle Compagnie controllate hanno quindi deliberato i rispettivi aumenti di capitale, che sono stati completati nel corso del primo trimestre 2009;
- nel mese di agosto 2008 le Banche del Gruppo hanno aderito alla convenzione stipulata in data 19 giugno 2008 tra l'Associazione Bancaria Italiana e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile stipulati anteriormente al 29 maggio 2008 e finalizzati all'acquisto, costruzione e ristrutturazione dell'abitazione principale. L'adesione è stata estesa anche ai mutui oggetto di operazioni di cartolarizzazione;
 - nella seduta del 20 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo CARIGE S.p.A., in relazione agli Amendments ai Principi Contabili IAS 39 e IFRS 7, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in data 13 ottobre 2008, che rendono possibili ulteriori riclassificazioni contabili di alcuni strumenti finanziari (con esplicita esclusione dei derivati) con possibilità di applicazione retroattiva, a far data dal 1° luglio 2008, ha deliberato di conferire ampio mandato alla Direzione Generale di:
 - = individuare quali titoli obbligazionari, azionari o quote di OICR (fondi comuni di investimento e SICAV) presenti nei portafogli delle società del Gruppo Banca CARIGE possano essere interessati alle riclassificazioni contabili ammesse;
 - = definire, nell'ambito degli strumenti finanziari potenzialmente riclassificabili presenti nel portafoglio della CARIGE S.p.A., le linee guida per l'individuazione degli strumenti finanziari che è opportuno riclassificare, tenuto conto di tutti gli impatti di natura contabile e di vigilanza;
 - = trasmettere alle società del Gruppo Banca CARIGE le linee guida come sopra predisposte dalla Capogruppo affinché i competenti organi amministrativi definiscano le riclassificazioni degli strumenti finanziari interessati, nell'ottica della predisposizione del bilancio consolidato.
- In relazione a tale possibilità, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha disposto:
- = la riclassificazione di parte del portafoglio titoli per complessivi € 1.529,3 milioni;



= l'inclusione nella voce crediti verso clientela e verso banche di titoli riclassificati L&R per complessivi € 519,7 milioni.

* * *

Sotto il profilo della Corporate Governance, il Collegio Sindacale rileva che:

- in data 22 febbraio 2008 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato della Carige Assicurazioni S.p.A., nella persona del Rag. Diego Fumagalli, che ha assunto identica carica anche nella Carige Vita Nuova S.p.A. Tale nomina ha dato attuazione, mediante un graduale rinnovamento del management, alla modifica della governance e degli organi esecutivi di entrambe le società: con effetto dal 1° dicembre 2008 il Dott. Ferdinando Menconi ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Presidente e Consigliere di Amministrazione di Carige Assicurazioni e di Vice Presidente e Consigliere di Amministrazione di Carige Vita Nuova;
- in data 21 aprile 2008 si sono tenute le Assemblee delle controllate Argo Finance One S.r.l., ed Argo Mortgage 2 S.r.l. che hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 2007;
- sempre in data 21 aprile 2008 si è tenuta l'Assemblea della controllata Argo Mortgage S.r.l. che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2007 e ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2008-2010;
- in data 22 aprile 2008 si sono tenute le Assemblee delle controllate Columbus Carige Immobiliare S.p.A. e Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A. che hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 2007;
- sempre in data 22 aprile 2008 si sono tenute le Assemblee delle controllate Galeazzo S.r.l. e Priamar S.r.l. che, oltre ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2007, hanno rispettivamente rinnovato l'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale per il triennio 2008-2010;
- in data 23 aprile 2008 si è tenuta l'Assemblea della controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2007;
- in data 24 aprile 2008 si sono tenute le Assemblee delle controllate Banca Cesare Ponti S.p.A., Carige Assicurazioni S.p.A. e Carige Vita Nuova S.p.A. che hanno approvato il bilancio al 31 dicembre 2007;
- in data 28 aprile 2008 si sono tenute le Assemblee delle controllate Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e Creditis Servizi Finanziari S.p.A. che hanno approvato il bilancio al 31

dicembre 2007;

- sempre in data 28 aprile 2008 si è tenuta l'Assemblea della controllata Banca del Monte di Lucca S.p.A. che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2007 ed ha deliberato di portare ad undici (compreso il Presidente ed il Vice Presidente) il numero dei Membri del Consiglio di Amministrazione;
- ancora in data 28 aprile 2008 si è tenuta l'Assemblea della controllata Carige Asset Management SGR S.p.A., che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2007 e ha provveduto a nominare il Dott. Giovanni Grimaldi quale Vice Presidente, in sostituzione del dimissionario Dott. Jean-Marie Paintendre;
- in relazione alle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche", emanate dalla Banca d'Italia in data 4 marzo 2008, in cui vengono disciplinati il ruolo ed il funzionamento degli Organi di Amministrazione e Controllo ed il rapporto di questi con la struttura aziendale, in data 10 ottobre 2008, 22 ottobre 2008, 23 ottobre 2008 e 28 ottobre 2008 i Consigli di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., della Banca del Monte di Lucca S.p.A., della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e della Banca Cesare Ponti S.p.A. hanno tra l'altro:
 - = preso atto che ogni Banca deve adeguare il proprio assetto statutario ed organizzativo alla luce delle suddette Disposizioni entro il 30 giugno 2009 e che l'adeguamento a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza potrà comportare la necessità di procedere a modifiche statutarie, nonché all'assunzione e/o alla modifica di Regolamenti degli Organi e delle Funzioni aziendali;
 - = deliberato di massima - con riferimento all'obbligo previsto per le banche di redigere entro il 30 giugno 2009 uno specifico Progetto di Governo Societario in cui rappresentare le motivazioni poste alla base della scelta del modello di amministrazione e controllo adottato nonché, più in generale, degli assetti statutari e di organizzazione interna - di esprimersi favorevolmente in ordine alla redazione, da parte della Capogruppo Banca CARIGE S.p.A., di un Progetto di Governo Societario che rappresenti compiutamente anche scelte e motivazioni relative a propri assetti organizzativi, così da non redigere un autonomo Progetto;

- nelle sedute del 12 dicembre 2008, del 16 dicembre 2008, del 17 dicembre 2008 e del 18 dicembre 2008, i Consigli di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., della Banca Cesare Ponti S.p.A., della Banca del Monte di Lucca S.p.A. e della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. hanno quindi approvato un proprio progetto di modifiche statutarie, da sottoporre in sede straordinaria all'Assemblea dei Soci, prevista - in sede ordinaria - per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, subordinatamente alla necessaria autorizzazione da parte della Banca d'Italia;
- in data 17 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca del Monte di Lucca S.p.A., a seguito delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale Dott. Luigi Vannucchi per raggiunti limiti di età, ha altresì nominato il nuovo Direttore Generale nella persona del Rag. Umberto Sebastiano - già Vice Direttore Generale - con decorrenza 1° febbraio 2009.

* * *

Da parte nostra Vi precisiamo che il nostro esame sul Bilancio consolidato in oggetto è avvenuto secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale nelle Società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Vi ricordiamo che il reso Bilancio è stato sottoposto al controllo della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda i controlli di competenza, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sull'andamento della gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Direzione Bilancio di Gruppo della Capogruppo e dalla Società di Revisione.

Abbiamo inoltre verificato che la Capogruppo ha impartito tempestive ed adeguate direttive per garantire un efficace coordinamento per i rapporti e i flussi informativi relativi alle Società controllate.

In particolare Vi diamo atto di quanto segue:

- gli schemi di Bilancio e i Principi contabili adottati sono, sotto l'aspetto sostanziale, conformi ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e sono adeguati rispetto all'attività svolta dal Gruppo;
- i dati contenuti nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in migliaia

di Euro;

- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata ai sensi dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e secondo le Istruzioni di Vigilanza di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge.

In riferimento a tali metodi di consolidamento rileviamo quanto segue:

- le seguenti Società controllate sono state consolidate con il metodo integrale: Banca Carige S.p.A., Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A., Banca Cesare Ponti S.p.A., Carige Asset Management SGR S.p.A., Creditis Servizi Finanziari S.p.A., Centro Fiduciario C.F. S.p.A., Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A., Galeazzo S.r.l., Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.p.A., Dafne Immobiliare S.r.l., I.H. Roma S.r.l., Argo Mortgage S.r.l., Argo Mortgage 2 S.r.l., Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Carige Covered Bond S.r.l., Carige Vita Nuova S.p.A., Carige Assicurazioni S.p.A. e Assi 90 S.r.l.;
- sono state invece valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti Società: Autostrada dei Fiori S.p.A. e Assicentro Recina Servizi S.r.l.;
- rispetto al 31 dicembre 2007 sono state consolidate per la prima volta:
 - = con il metodo integrale Carige Covered Bond S.r.l. in quanto divenuta sostanzialmente rilevante rispetto ai criteri di definizione dell'area di consolidamento;
- sono state escluse dal metodo del consolidamento integrale le Società controllate cedute nel corso del 2008 (Portorotondo Gardens S.r.l.) e quelle non rilevanti (Savona 2000 S.r.l. in liquidazione), intendendosi rilevanti tutte le Società appartenenti al Gruppo Bancario, mentre con riferimento alle altre Imprese si sono ritenute non rilevanti quelle il cui totale di bilancio risulti inferiore ad € 10 milioni, sempre che il totale delle società escluse non superi € 50 milioni;
- sono state escluse da valutazione con il metodo del patrimonio netto le seguenti Società sottoposte a influenza notevole: Assimilano S.r.l., Sport e Sicurezza S.r.l., World Trade Center Genoa S.p.A. in liquidazione, Nuova Erzelli S.r.l. e Consorzio per il Giurista d'Impresa S.c.r.l.;
- le operazioni di consolidamento indicate dagli Amministratori risultano conformi a quelle

previste dalla vigente normativa.

Diamo infine atto che abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, che correda il reso Bilancio Consolidato, rispetta il contenuto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Ad integrazione del lavoro eseguito per la redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che durante l'esercizio 2008, ai sensi del citato D.Lgs. 24/2/1998 n. 58, la Società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto, in esecuzione dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006, i controlli relativi alla revisione contabile ed ha provveduto, in relazione al progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, all'accertamento della corrispondenza dello stesso con le risultanze dei libri e delle scritture contabili e della conformità del progetto medesimo alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione del giudizio professionale senza rilievi, contenuto nella relazione datata 9 aprile 2009, a voi resa nota.

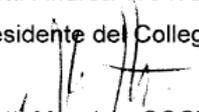
Alla luce delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e di tutto quanto sin qui riportato, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da fare in ordine al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2008.

Genova, 10 aprile 2009

Il Collegio Sindacale


(Dott. Andrea TRAVERSO)

Presidente del Collegio Sindacale


(Dott. Massimo SCOTTON)

Sindaco effettivo


(Dott. Antonio SEMERIA)

Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e sue controllate (“Gruppo Banca CARIGE”) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca CARIGE per l’esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto che, come illustrato nella nota integrativa consolidata, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2008 al fair value, superiore di circa Euro 694 milioni rispetto al suo valore di carico prima della transizione ai principi contabili internazionali; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 43 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, tra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato.

In aderenza al suddetto principio, come definito nella nota integrativa consolidata, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, come evidenziato nella nota integrativa consolidata, la Legge n. 262/2005 (c.d. "Riforma del Risparmio") prevede l'adozione di un regolamento che ridefinisca l'assetto proprietario della Banca d'Italia e disciplini le modalità di trasferimento delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia in possesso di soggetti diversi dallo Stato o da altri Enti Pubblici. Gli effetti di tale normativa, con particolare riguardo al criterio adottato dal Gruppo Banca CARIGE per la valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia, non sono allo stato attuale determinabili; peraltro, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli Azionisti.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Riccardo Motta
Socio

Milano, 9 aprile 2009

ALLEGATI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	201
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	260
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	314
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-
Servizi di consulenza fiscale			-
Altri servizi			
Servizi di assistenza di natura metodologica e tecnica prestati alla Società per le finalità degli adempimenti richiesti al Dirigente Preposto dalla L.262 del 28/12/2005	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	215
Servizi di verifica svolti a seguito di richieste dell'Amministrazione Finanziaria USA in tema di "Qualified Intermediaries"	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	17
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di Comfort Letter connesse ad aumento capitale sociale	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	70
Supporto alla rilevazione del modello di governance, organizzativo e di controllo per l'emissione di covered bond	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	80
Supporto metodologico all'attività di assessment della metodologia e degli strumenti della funzione di Internal Auditing	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	420
Supporto metodologico alla rilevazione dell'organizzazione dei controlli in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	100
Supporto metodologico nella definizione delle variabili di governo societario e nella definizione del modello di governance relativa all'ICAAP e alla MifiD	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	100
Supporto metodologico relativo all'adeguamento della funzione di compliance alle Disposizioni di Vigilanza	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	90
Totale altri servizi Banca Carige			1.092
Altri servizi			
Supporto metodologico relativo all'adeguamento della funzione di compliance alle Disposizioni di Vigilanza	Deloitte Ers S.r.l.	Società controllate	85
Totale			1.952

Si segnala inoltre che sono stati corrisposti alla società Deloitte & Touche S.p.A. 131 mila Euro per revisione contabile dei rendiconti dei fondi gestiti dalla Carige Asset Management SGR S.p.A.

**DATI DI SINTESI DEL FONDO
PENSIONE APERTO CARIGE**

**DATI DI SINTESI DEL FONDO
PENSIONE APERTO CARIGE**

	LINEA DI INVESTIMENTO "DIFESA DEL CAPITALE"		LINEA DI INVESTIMENTO "VALORIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI VERSATI"		LINEA DI INVESTIMENTO "RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE NEL LUNGO PERIODO"		LINEA DI INVESTIMENTO "OBIETTIVO TFR"	
	30/12/2008	28/12/2007	30/12/2008	28/12/2007	30/12/2008	28/12/2007	30/12/2008	28/12/2007
STATO PATRIMONIALE								
FASE DI ACCUMULO								
10 - Investimenti	54.615.653	42.700.380	67.972.388	56.585.329	67.801.655	73.304.663	3.310.287	826.382
10 a) - Investimenti - depositi bancari	577.713	1.299.951	471.719	1.276.143	366.436	1.196.267	97.023	21.088
10 b) - Crediti per operazioni di pronti contro termine								
10 c) - Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	34.878.072	24.923.677	37.324.189	26.735.053	18.918.126	16.174.325	2.993.664	748.222
10 d) - Titoli di debito quotati	11.482.428	8.420.266	8.497.800	8.312.110	5.431.526	5.009.072	85.406	
10 e) - Titoli di capitale quotati			11.119.046	11.097.746	25.883.930	30.295.427		
10 h) - Investimenti - quote di O.I.C.R.							72.940	40.829
10 l) - Investimenti - ratei e risconti attivi	3.004.628	2.523.820	2.307.022	1.872.380	1.946.535	1.730.548	54.679	13.105
10 n) - Altre attività della gestione finanziaria	4.537.812	5.532.666	8.117.612	7.291.897	15.075.102	18.899.024	6.575	3.138
30 - Crediti d'imposta	43.477	45.380	387.869	105.062	1.590.181	267.181		
10 - Passività della gestione previdenziale								
10 a) - Debiti della gestione previdenziale								
30 - Passività della gestione finanziaria	-4.035.093	-5.303.802	-7.622.319	-7.141.896	-14.289.564	-18.505.282	-2.249	-460
30 c) - Ratei e risconti passivi	-35.334	-25.705	-59.623	-45.533	-61.354	-64.731	-2.212	-460
30 d) - Altre passività della gestione finanziaria	-3.999.759	-5.278.097	-7.562.696	-7.096.363	-14.217.284	-18.440.551	-37	
40 - Debiti d'imposta	-115.208	-1.903		-80.783		-170.278	-10.465	-322
100 - Attivo netto destinato alle prestazioni	50.508.829	37.440.055	60.737.938	49.467.712	55.102.272	54.896.284	3.297.573	825.600
Conti d'ordine (1)	2.897.706	2.096.380	2.599.306	2.446.014	1.698.645	1.939.089	413.218	245.191
CONTO ECONOMICO								
FASE DI ACCUMULO								
10 - Saldo della gestione previdenziale	11.413.494	8.156.723	13.688.810	11.525.637	11.797.148	9.568.316	2.387.301	822.997
10 a) - Contributi per le prestazioni	14.041.779	10.513.773	16.080.551	13.156.878	13.718.623	11.287.175	2.419.745	890.764
10 b) - Anticipazioni	-260.876	-35.737	-187.129	-144.543	-215.583	-60.235		-20.350
10 c) - Trasferimenti e riscatti	-776.002	-1.885.476	-1.739.924	-1.172.743	-1.325.526	-1.466.989	-22.439	-20.015
10 e) - Erogazioni in forma di capitale	-1.585.855	-430.495	-454.298	-305.898	-366.916	-179.350	-10.005	-27.402
10 f) - Premi per prestazioni accessorie	-5.551	-5.342	-10.390	-8.057	-13.450	-12.285		
20 - Risultato della gestione finanziaria	2.081.907	835.493	-2.217.160	1.621.063	-12.327.116	2.774.601	111.168	4.003
20 a) - Dividendi e interessi	2.170.379	1.583.202	2.427.231	1.756.883	2.212.213	1.784.445	79.629	6.846
20 b) - Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-87.399	-749.882	-4.599.698	-138.253	-14.440.692	987.426	31.884	-2.847
20 d) - Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		1.058		1.113		1.351		
20 f) - Altri ricavi	207	1.115	299	1.320	198	1.379	249	4
20 g) - Altri oneri	-1.280		-44.992		-98.835		-594	
30 - Oneri di gestione	-311.419	-244.336	-565.014	-506.474	-757.645	-833.282	-16.031	-1.078
30 a) - Società di gestione	-234.649	-232.777	-124.973	-451.200	-729.486	-704.165	-15.520	-889
30 b) - Altri oneri	-20.109	-11.559	-26.481	-55.274	-28.159	-129.117	-511	-189
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (10)+(20)+(30)	13.183.982	8.747.880	10.906.636	12.640.226	-1.287.613	11.509.635	2.482.438	825.922
50 - Imposta sostitutiva	-115.208	3.347	363.590	-80.783	1.493.601	-170.278	-10.465	-322
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	13.068.774	8.751.227	11.270.226	12.559.443	205.988	11.339.357	2.471.973	825.600

RELAZIONI E BILANCIO

2008



BANCA CARIGE SpA - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio, 15

SCHEDA DI SINTESI E INDICATORI DI GESTIONE

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
SITUAZIONE PATRIMONIALE (1)						
Totale attività	26.455.426	24.911.819	21.294.743	19.891.617	6,2	24,2
Provvista	20.788.686	19.438.716	17.353.608	15.710.853	6,9	19,8
- Raccolta diretta (a)	19.705.213	18.041.096	14.810.357	13.704.066	9,2	33,1
* Debiti verso clientela	10.431.018	9.340.955	8.237.718	8.195.325	11,7	26,6
* Titoli in circolazione	8.696.409	8.135.189	6.042.171	4.957.986	6,9	43,9
* Passività al fair value	577.786	564.952	530.468	550.755	2,3	8,9
- Debiti verso banche	1.083.473	1.397.620	2.543.251	2.006.787	-22,5	-57,4
Raccolta indiretta (b)	17.865.828	18.433.047	16.763.556	16.151.104	-3,1	6,6
- R is parmio gestito	9.314.653	9.491.044	8.851.333	8.686.300	-1,9	5,2
- R is parmio amministrato	8.551.175	8.942.003	7.912.223	7.464.804	-4,4	8,1
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	37.571.041	36.474.143	31.573.913	29.855.170	3,0	19,0
Investimenti (2)	22.345.284	21.240.525	19.075.220	17.324.767	5,2	17,1
- Crediti verso clientela (2)	17.858.363	16.387.859	14.421.456	13.221.174	9,0	23,8
- Crediti verso banche (2)	1.031.870	1.504.306	1.820.152	1.346.118	-31,4	-43,3
- Portafoglio titoli (2)	3.455.051	3.348.360	2.833.612	2.757.475	3,2	21,9
Capitale e riserve	3.502.342	3.624.103	2.711.615	2.601.696	-3,4	29,2
CONTO ECONOMICO (1)						
Margine di intermediazione	837.056	632.881	785.960	691.324		6,5
Risultato netto della gestione finanziaria	770.102	568.458	717.516	605.347		7,3
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	296.769	240.473	329.668	237.963		-10,0
Utile d'esercizio	223.469	190.976	210.049	156.910		6,4
RISORSE (3)						
Rete sportelli	534	494	413	403	8,1	29,3
Personale	4.565	4.309	3.739	3.670	5,9	22,1
INDICATORI DI GESTIONE						
Costi operativi						
/Margine d'intermediazione (4)	56,55%	51,83%	49,89%	53,14%		
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte						
/Capitale e riserve	8,47%	6,64%	12,16%	9,15%		
ROE	6,38%	5,27%	7,75%	6,03%		
ROE (5)	7,81%	6,40%	10,05%	7,87%		
ROAE (6)	7,19%	6,03%	7,91%	6,56%		
ROAE (5) (6)	9,03%	7,53%	10,29%	8,58%		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA (7)						
Totale attivo ponderato (1)	16.825.637	16.162.307	15.906.021	14.195.834	4,1	5,8
Core Tier1/Totale attivo ponderato	9,06%	10,41%	9,86%	10,83%		
Patrimonio di base (Tier1)/Totale attivo ponderato	10,01%	10,41%	9,86%	10,83%		
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Totale attivo ponderato	12,58%	12,16%	10,96%	12,99%		

(1) Importi in migliaia di euro.

(2) Al lordo delle rettifiche di valore ed al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(3) Dati puntuali di fine periodo.

(4) Indicatore calcolato al lordo degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri; il valore al 2006 differisce rispetto a quello riportato nel relativo Bilancio d'esercizio, in cui l'indicatore era calcolato al netto di tali accantonamenti.

(5) Al netto della riserva AFS costituita a fronte della rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia.

(6) Indicatore calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio medio (Return On Average Equity).

(7) I dati patrimoniali e i relativi coefficienti sono stati calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

I valori dei requisiti patrimoniali e dei ratios al 30/09/2008 recepiscono le stime conseguenti la riclassifica dei titoli effettuata alla fine di ottobre, ai sensi delle modifiche allo IAS 39 approvate in data 13/10/2008 dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea in data 15/10/2008.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE

Al 31 dicembre 2008 il totale delle **Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI)** – raccolta diretta ed indiretta – ammonta a 37.571 milioni, in aumento del 19% e del 3% rispettivamente nei dodici mesi e nell'ultimo trimestre del 2008. Al netto dell'apporto dei rami d'azienda acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Gruppo Unicredit, le variazioni sarebbero state rispettivamente del +1% e del +0,3%.

La **raccolta diretta** si dimensiona in 19.705,2 milioni, in crescita del 33,1% nei dodici mesi e del 9,2% nell'ultimo trimestre (al net-

to delle filiali acquisite rispettivamente +16,7% e +6,4%); la **raccolta indiretta** è pari a 17.865,8 milioni, in aumento del 6,6% da inizio anno (-12,8% annuo al netto delle filiali ex ISP ed ex UCB) ma in diminuzione del 3,1% da settembre 2008 (-6,1% al netto delle filiali acquisite); essa è composta per il 52,1% da risparmio gestito (52,8% l'incidenza a fine 2007) e per il 47,9% da risparmio amministrato (47,2% a fine 2007). Il peso della raccolta indiretta sul totale delle AFI è diminuito nell'anno dal 53,1% al 47,6%: in particolare l'incidenza del risparmio gestito sulle AFI è scesa dal 28% al 24,8%; quella del risparmio amministrato è scesa dal 25,1% al 22,8%.

ATTIVITA' FINANZIARIE INTERMEDIE (importi in migliaia di euro)

	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	Variazioni %	
					12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	37.571.041	36.474.143	31.573.913	29.855.170	3,0	19,0
Raccolta diretta (A)	19.705.213	18.041.096	14.810.357	13.704.066	9,2	33,1
% sul Totale	52,4%	49,5%	46,9%	45,9%		
Raccolta indiretta (B)	17.865.828	18.433.047	16.763.556	16.151.104	-3,1	6,6
% sul Totale	47,6%	50,5%	53,1%	54,1%		
- Risparmio gestito	9.314.653	9.491.044	8.851.333	8.686.300	-1,9	5,2
% sul Totale	24,8%	26,0%	28,0%	29,1%		
% sulla Raccolta indiretta	52,1%	51,5%	52,8%	53,8%		
- Risparmio amministrato	8.551.175	8.942.003	7.912.223	7.464.804	-4,4	8,1
% sul Totale	22,8%	24,5%	25,1%	25,0%		
% sulla Raccolta indiretta	47,9%	48,5%	47,2%	46,2%		

La **provista globale**, che include la raccolta diretta da clientela e quella da banche, ammonta a 20.788,7 milioni, in espansione nell'anno del 19,8% e del 6,9% nel quarto trimestre 2008.

La **raccolta diretta** ammonta a 19.705,2 milioni, con una crescita annua del 33,1%, in relazione sia alle acquisizioni di filiali, sia al procedere dei programmi di emissioni obbligazionarie a investitori istituzionali e a clientela. Nell'ultimo trimestre dell'anno l'aumento è stato del 9,2%.

La componente a breve termine, pari a 10.226,9 milioni aumenta nell'anno del 29,9% e nel trimestre del 12,9%, mentre la raccolta a medio/lungo termine, pari a 9.478,3 milioni, cresce del 36,6% nell'anno e del 5,5% nei tre mesi, con un'incidenza sul totale del 48,1%, in crescita rispetto al 46,9% di dicembre 2007 (49,8% a settembre 2008). I debiti verso la clientela ammontano a 10.431 milioni

(+26,6% e +11,7% nell'anno e nel trimestre), principalmente a seguito della crescita dei conti correnti e depositi liberi (+32,3% e +17,5% rispettivamente); nell'altra raccolta figurano 380,7 milioni di passività contabilizzate in contropartita all'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis effettuata nel 2002.

Le obbligazioni aumentano a 8.475,8 milioni (+45% e + 6,7% rispettivamente nell'anno e nel trimestre), di cui 435,3 milioni contabilizzate tra le passività valutate al fair value e collocate tramite la rete degli sportelli di Bancoposta. Le emissioni dell'anno ammontano a 3.142 milioni, di cui 510 milioni di passività subordinate aventi caratteristiche tali da essere computate nel patrimonio di Vigilanza, e 2.632 milioni di titoli senior.

I **debiti verso banche**, pari a 1.083,5 milioni, mostrano una diminuzione del 57,4% nell'anno e del 22,5% da settembre 2008.

PROVVISTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	20.788.686	19.438.716	17.353.608	15.710.853	6,9	19,8
Raccolta diretta (A)	19.705.213	18.041.096	14.810.357	13.704.066	9,2	33,1
Debiti verso clientela	10.431.018	9.340.955	8.237.718	8.195.325	11,7	26,6
conti correnti e depositi liberi	9.727.643	8.281.479	7.350.806	7.141.569	17,5	32,3
pronti contro termine	173.847	359.517	211.921	162.780	-51,6	-18,0
depositi vincolati	28.062	34.951	12.840	102.456	-19,7	...
finanziamenti	1.727	117.862	1.798	1.618	-98,5	-3,9
fondi di terzi in amministrazione	128	134	155	198	-4,5	-17,4
altra raccolta	499.611	547.012	660.198	786.704	-8,7	-24,3
Titoli in circolazione	8.696.409	8.135.189	6.042.171	4.957.986	6,9	43,9
obbligazioni	8.475.835	7.940.385	5.845.299	4.731.578	6,7	45,0
altri titoli	220.574	194.804	196.872	226.408	13,2	12,0
Passività al fair value	577.786	564.952	530.468	550.755	2,3	8,9
obbligazioni	577.786	564.952	530.468	550.755	2,3	8,9
breve termine	10.226.893	9.057.881	7.871.655	7.743.698	12,9	29,9
% sul Totale	51,9	50,2	53,1	56,5		
medio/lungo termine	9.478.320	8.983.215	6.938.702	5.960.368	5,5	36,6
% sul Totale	48,1	49,8	46,9	43,5		
Debiti verso banche (B)	1.083.473	1.397.620	2.543.251	2.006.787	-22,5	-57,4
Debiti verso banche centrali	-	59.521	-	-	-100,0	...
Conti correnti e depositi liberi	376.177	193.323	60.667	53.682	94,6	...
Depositi vincolati	340.862	637.512	1.931.479	1.414.756	-46,5	-82,4
Pronti contro termine	71.339	218.656	255.893	92.379	-67,4	-72,1
Finanziamenti	295.095	288.608	295.212	445.970	2,2	-0,0

La raccolta diretta per distribuzione geografica al netto delle obbligazioni collocate tramite la rete postale, di quelle rientranti nel programma EMTN e delle poste in contropartita dell'operazione di cartolarizzazione Mortgage2, evidenzia per la Liguria una quota del 61,8%, in diminuzione da dicembre 2007, in relazione

soprattutto alle acquisizioni di filiali da altri Gruppi bancari, tutte localizzate fuori Liguria. Corrispondentemente è aumentato soprattutto il peso di Lombardia (da 4,7% a 8%), Veneto (da 1,4% a 7,3%) e Sicilia (da 5% a 5,8%), regioni in cui le filiali acquisite nell'anno sono parzialmente collocate.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al							
	31/12/08		30/9/08		31/12/07		31/12/06	
		%		%		%		%
Liguria	9.916.133	61,8%	9.081.732	62,3%	8.005.899	70,0%	7.778.475	69,5%
Lombardia	1.279.480	8,0%	1.186.193	8,1%	539.731	4,7%	619.211	5,5%
Veneto	1.164.622	7,3%	1.079.596	7,4%	155.392	1,4%	139.346	1,2%
Lazio	1.121.021	7,0%	1.150.521	7,9%	969.292	8,5%	962.891	8,6%
Sicilia	930.916	5,8%	620.870	4,3%	567.966	5,0%	566.752	5,1%
Piemonte	693.621	4,3%	630.818	4,3%	463.022	4,0%	435.414	3,9%
Emilia Romagna	286.579	1,8%	231.288	1,6%	237.443	2,1%	229.518	2,1%
Puglia	250.712	1,6%	236.569	1,6%	217.202	1,9%	178.582	1,6%
Sardegna	151.952	0,9%	152.681	1,0%	130.781	1,1%	132.468	1,2%
Marche	97.753	0,6%	90.978	0,6%	76.971	0,7%	73.764	0,7%
Valle d'Aosta	43.589	0,3%	37.304	0,3%	0	0,0%	0	0,0%
Umbria	38.859	0,2%	21.759	0,1%	22.626	0,2%	25.422	0,2%
Toscana	32.076	0,2%	28.146	0,2%	24.730	0,2%	24.073	0,2%
Totale Italia	16.007.313	99,8%	14.548.455	99,8%	11.411.055	99,7%	11.165.916	99,7%
Estero	31.100	0,2%	28.095	0,2%	28.902	0,3%	28.000	0,3%
Totale Italia + Estero	16.038.413	100,0%	14.576.550	100,0%	11.439.957	100,0%	11.193.916	100,0%
Altre poste (3)	3.666.800		3.464.546		3.370.400		2.510.150	
Totale raccolta diretta	19.705.213		18.041.096		14.810.357		13.704.066	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

(2) Dati per provincia di sportello.

(3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN, obbligazioni collocate tramite la rete BancoPosta e passività a fronte di mutui cartolarizzati.

Con riferimento alla distribuzione dei debiti verso la clientela per settore, il 64,5% della raccolta è detenuto dalle famiglie consumatrici, il

19,9% dalle società non finanziarie e famiglie produttrici e il 6,7% dalle società finanziarie.

RACCOLTA DIRETTA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Debiti verso clientela	10.431.018		9.340.955		8.237.718	
Amministrazioni pubbliche	551.932	5,3%	542.031	5,8%	474.687	5,8%
Società finanziarie	702.415	6,7%	748.583	8,0%	812.828	9,9%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	2.079.855	19,9%	1.954.901	20,9%	1.768.640	21,5%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	332.126	3,2%	311.120	3,3%	262.470	3,2%
Famiglie consumatrici	6.722.955	64,5%	5.745.472	61,5%	4.871.315	59,1%
Totale residenti	10.389.283	99,6%	9.302.108	99,6%	8.189.940	99,4%
Resto del mondo	41.735	0,4%	38.847	0,4%	47.778	0,6%
Totale	10.431.018	100,0%	9.340.955	100,0%	8.237.718	100,0%
Titoli in circolazione	8.696.409		8.135.189		6.042.171	
Passività al fair value	577.786		564.952		530.468	
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	19.705.213		18.041.096		14.810.357	

(1) Voci 20 e 30 del passivo patrimoniale.

La **raccolta indiretta** ammonta a 17.865,8 milioni, in aumento del 6,6% nell'anno per l'andamento sia del risparmio gestito, in relazione alla dinamica crescente delle gestioni patrimoniali e dei prodotti assicurativi, sia del risparmio amministrato sostenuto dai titoli di Stato. Nel corso del quarto trimestre 2008 l'aggregato risulta in diminuzione del 3,1%. Al netto dell'apporto delle filiali acquisite la raccolta indiretta diminuirebbe nell'anno del 12,8% e nel quarto trimestre del 6,1%.

Il **risparmio gestito** è pari a 9.314,7 milioni, in crescita del 5,2% su dicembre 2007, ma in diminuzione dell'1,9% su settembre 2008 (-11,6% e -4,3% al netto delle nuove filiali). Nel corso dell'anno le gestioni patrimoniali sono aumentate dell'1,1%, i prodotti bancario-assicurativi sono aumentati del 70,3%, mentre i fondi comuni sono diminuiti del 13%.

Il **risparmio amministrato** aumenta dell'8,1% nell'anno, ma diminuisce del 4,4% rispetto a settembre 2008, dimensionandosi in

8.551,2 milioni (-14,1% e -8% al netto delle nuove filiali). All'interno, si rileva l'incremento dei titoli di Stato (+16,7% nell'anno a 4.913,4

milioni), mentre le altre componenti diminuiscono nell'anno dell'1,8% a 3.637,8 milioni.

RACCOLTA INDIRETTA (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	17.865.828	18.433.047	16.763.556	16.151.104	-3,1	6,6
Risparmio gestito (A)	9.314.653	9.491.044	8.851.333	8.686.300	-1,9	5,2
Fondi comuni	3.915.407	4.491.523	4.500.264	4.597.979	-12,8	-13,0
Gestioni patrimoniali (1)	2.938.349	2.749.347	2.905.957	2.852.798	6,9	1,1
Prodotti bancario-assicurativi	2.460.897	2.250.174	1.445.112	1.235.523	9,4	70,3
Risparmio amministrato (B)	8.551.175	8.942.003	7.912.223	7.464.804	-4,4	8,1
Titoli di Stato	4.913.424	4.854.276	4.209.670	3.717.120	1,2	16,7
Altro	3.637.751	4.087.727	3.702.553	3.747.684	-11,0	-1,8

(1) Il dato comprende l'intero ammontare dei portafogli titoli delle compagnie assicurative controllate.

I premi incassati sui prodotti bancario-assicurativi, pari a 591,9 milioni a fine 2008, sono raddoppiati nell'anno, sostenuti dalle polizze vita tradizionali (433,4 milioni rispetto ai 93,6 milioni del 2007), che beneficiano della nuova polizza "Carige soluzione rendimento" e

del Risparmio assicurato. Le polizze Unit e Index linked registrano premi per 154,3 milioni, in diminuzione del 20,3% rispetto al 2007. I premi incassati sul ramo danni ammontano a 4,1 milioni (-12,4%).

BANCASSICURAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %
	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06	12/08 12/07
Totale premi incassati	591.851	348.106	291.917	299.697	...
Vita, di cui:	587.708	344.925	287.185	293.784	...
. Polizze Unit/Index linked	154.343	145.137	193.576	148.654	-20,3
. Polizze Tradizionali	433.365	199.788	93.609	145.130	...
Danni, di cui:	4.143	3.181	4.732	5.913	-12,4
. Rami Auto	936	796	925	1.046	1,2
. Rami Elementari	3.207	2.385	3.807	4.867	-15,8

L'analisi territoriale conferma il peso rilevante della Liguria (68,2% rispetto all'81,3% del 2007), in flessione per effetto delle acquisizioni di sportelli fuori Liguria; nelle altre regioni la quota rimane sostanzialmente stabile nell'anno

ad eccezione del Veneto, che sale dallo 0,9% al 7%, della Lombardia, che sale dal 3,2% all'8,6% e della Sicilia, che sale dal 2,9% al 4,1%; in tali regioni sono prevalentemente collocate le filiali acquisite.

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	12.175.602	68,2%	12.826.141	69,6%	13.634.227	81,3%
Lombardia	1.529.916	8,6%	1.655.310	9,0%	534.236	3,2%
Veneto	1.243.699	7,0%	1.356.951	7,4%	147.582	0,9%
Piemonte	761.905	4,3%	828.322	4,5%	570.375	3,4%
Lazio	740.309	4,1%	645.692	3,5%	752.767	4,5%
Sicilia	739.403	4,1%	419.836	2,3%	484.375	2,9%
Emilia Romagna	272.275	1,5%	277.758	1,5%	281.101	1,7%
Puglia	104.307	0,6%	120.939	0,7%	144.869	0,9%
Valle d'Aosta	83.285	0,5%	92.038	0,5%	0	0,0%
Sardegna	77.237	0,4%	85.336	0,5%	61.927	0,4%
Marche	65.486	0,4%	71.856	0,4%	93.721	0,6%
Umbria	45.889	0,2%	24.360	0,1%	26.523	0,2%
Toscana	21.282	0,1%	23.275	0,1%	24.953	0,1%
Totale Italia	17.860.595	100,0%	18.427.814	100,0%	16.756.656	100,0%
Estero	5.233	0,0%	5.233	0,0%	6.900	0,0%
Totale raccolta indiretta	17.865.828	100,0%	18.433.047	100,0%	16.763.556	100,0%

(1) Dati per provincia di sportello.

Il 76,5% della raccolta indiretta è detenuta dalle famiglie consumatrici (78,1% nel 2007) ed il

16,4% dalle società finanziarie (14,7% nel 2007).

RACCOLTA INDIRETTA - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	111.439	0,6%	140.990	0,8%	105.220	0,6%
Società finanziarie	2.934.710	16,4%	2.752.739	14,9%	2.457.581	14,7%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	959.792	5,4%	1.090.934	5,9%	960.463	5,7%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	140.455	0,8%	143.763	0,8%	114.652	0,7%
Famiglie consumatrici	13.672.871	76,5%	14.263.461	77,4%	13.090.642	78,1%
Totale residenti	17.819.267	99,7%	18.391.888	99,8%	16.728.559	99,8%
Resto del mondo	46.561	0,3%	41.159	0,2%	34.997	0,2%
Totale	17.865.828	100,0%	18.433.047	100,0%	16.763.556	100,0%

I **crediti verso clientela**, al netto di rettifiche di valore per 395,6 milioni e non considerando i titoli di debito riclassificati Loans & Receivables (Cfr. La sezione dedicata al portafoglio titoli di seguito in questo paragrafo), ammontano a 17.462,8 milioni, aumentando del 24,4% rispetto a dicembre 2007 (+9,5% nell'ultimo trimestre). Al lordo delle rettifiche, l'aggregato si dimensiona in 17.858,4 milioni, evidenziando un'espansione del 23,8% nell'anno e del 9% nei tre mesi (+11,4% e +6,9% rispettivamente, considerando i dati al netto delle masse degli sportelli ex ISP ed ex Unicredit).

La componente a breve termine è pari a 4.595,7 milioni, in aumento nell'anno (+35,2%) e nei tre mesi (+25,4%), e quella a medio lungo ammonta a 12.723,5 milioni

(+21,4% e +4,8%), con un'incidenza sul valore nominale del 71,3% (72,7% a dicembre 2007 e 74,1% a settembre 2008).

Le sofferenze si attestano a 539,2 milioni (-0,4% nell'anno e -7,1% nei tre mesi) con un peso sul totale degli impieghi del 3%, inferiore al 3,8% di dicembre 2007 e al 3,5% di settembre 2008.

In dettaglio, aumentano i conti correnti (+26,2% e +9,2% nei dodici mesi e nell'ultimo trimestre), mentre la diminuzione del 5,4% nell'anno e del 21,4% nell'ultimo trimestre dei mutui è dovuta all'operazione di securitization su crediti in bonis (844 milioni) e all'avvio del programma di emissione di covered bonds (1.502 milioni), i cui valori sono contabilizzati tra le Attività cedute non cancellate, aumentate nel trimestre da 448,6 a 2.703,2 milioni. Al

loro di tali volumi i mutui risulterebbero in aumento del 27,2% nell'anno e del 5,7% nel trimestre.

I prestiti personali, carte di credito e cessione del quinto ammontano a 368,7 milioni (+14,2% e -2,9% nell'anno e nell'ultimo trimestre), ma scontano il fatto che la Banca ha finanziato 49,4 milioni di prestiti personali tramite Credis Servizi Finanziari SpA (società del Gruppo Carige specializzata nel credito al consumo), in virtù dell'accordo di cooperazione commerciale operativo a partire dal 2008; comprendendo tale importo, la dinamica del

credito al consumo mostrerebbe un incremento del 29,5% da dicembre 2007 e del 10,1% da settembre 2008.

Al netto delle rettifiche di valore per 0,8 milioni, i **crediti verso banche**, ammontano a 1.031,1 milioni, in diminuzione del 43,3% sul 2007 e del 31,4% su settembre 2008.

Il **saldo interbancario netto** (differenza tra crediti e debiti verso banche) presenta una posizione debitrice netta per 52,4 milioni (723,7 milioni a dicembre 2007), mentre evidenziava una posizione datrice per 106 milioni a settembre 2008.

CREDITI (1) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Totale (A+B)	18.493.895	17.455.451	15.852.129	14.214.462	5,9	16,7
Crediti verso clientela (A)	17.462.803	15.951.792	14.032.624	12.868.835	9,5	24,4
-Valori nominali (2)	17.858.363	16.387.859	14.421.456	13.221.174	9,0	23,8
conti correnti	2.344.498	2.146.025	1.857.311	1.389.438	9,2	26,2
pronti contro termine	658.796	-	148.548	-
mutui	6.818.266	8.673.017	7.207.349	6.456.441	-21,4	-5,4
carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	368.723	379.824	322.759	266.353	-2,9	14,2
leasing	821.860	830.481	831.811	728.933	-1,0	-1,2
factoring	121.903	117.648	110.505	113.342	3,6	10,3
altri crediti (3)	2.917.815	2.673.148	2.476.464	2.752.894	9,2	17,8
attività cedute non cancellate	2.703.241	448.597	536.689	648.050
attività deteriorate (4)	1.103.261	1.119.119	930.020	865.723	-1,4	18,6
-breve termine	4.595.653	3.663.708	3.399.264	3.196.074	25,4	35,2
% sul valore nominale	25,7	22,4	23,6	24,2		
-medio/lungo termine	12.723.508	12.143.563	10.480.974	9.499.477	4,8	21,4
% sul valore nominale	71,3	74,1	72,7	71,9		
- Sofferenze	539.202	580.588	541.218	525.623	-7,1	-0,4
% sul valore nominale	3,0	3,5	3,8	4,0		
-Rettifiche di valore (-)	395.560	436.067	388.832	352.339	-9,3	1,7
Crediti verso banche (B)	1.031.092	1.503.659	1.819.505	1.345.627	-31,4	-43,3
-Valori nominali (2)	1.031.870	1.504.306	1.820.152	1.346.118	-31,4	-43,3
riserva obbligatoria	327.713	147.671	146.670	91.303
altri crediti verso banche centrali	-	25	14	170	-100,0	-100,0
conti correnti e depositi liberi	120.749	538.726	448.279	486.322	-77,6	-73,1
depositi vincolati	438.251	192.295	601.435	386.815	...	-27,1
pronti contro termine	23.122	518.652	321.954	273.069	-95,5	-92,8
finanziamenti	105.919	90.873	284.921	90.282	16,6	-62,8
attività deteriorate	16.116	16.604	16.879	18.157	-2,9	-4,5
-breve termine	947.194	1.418.475	1.732.348	1.256.430	-33,2	-45,3
% sul valore nominale	91,8	94,3	95,2	93,3		
-medio/lungo termine	84.676	85.831	87.804	71.880	-1,3	-3,6
% sul valore nominale	8,2	5,7	4,8	5,3		
- Sofferenze	-	-	-	17.808
% sul valore nominale	-	-	-	1,3		
-Rettifiche di valore (-)	778	647	647	491	20,2	20,2

(1) Al netto dei titoli di debito classificati L&R (cfr. sezione dedicata al portafoglio titoli, di seguito in questo paragrafo).

(2) Al lordo delle rettifiche di valore.

(3) Il saldo al 31/12/08 e al 30/09/08 ricomprende rispettivamente nominali 112,9 e 110,9 milioni relativi alla riclassifica delle operazioni di leasing in costruendo e a beni in attesa di locazione precedentemente rilevati nelle Voce 110 - Attività Materiali. Tale riclassifica è conseguente ai recenti chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in merito.

(4) Le attività deteriorate non comprendono gli importi riferiti alle attività cedute non cancellate.

La segmentazione geografica evidenzia una diminuzione della quota degli impieghi della rete ligure (dal 53,2% di fine 2007 al 50% di fine

2008), a fronte della crescita in Veneto (dal 2% al 6,4%) e Sicilia (dal 2,5% al 3,4%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	8.936.960	50,0%	8.105.390	49,6%	7.667.785	53,2%
Lombardia	2.679.754	15,0%	2.609.427	15,9%	2.405.896	16,7%
Piemonte	1.365.456	7,7%	1.304.266	8,0%	1.088.220	7,5%
Emilia Romagna	1.168.265	6,5%	1.053.934	6,4%	1.000.384	6,9%
Veneto	1.145.467	6,4%	1.126.353	6,9%	288.124	2,0%
Lazio	879.277	4,9%	807.853	4,9%	795.631	5,5%
Sicilia	608.445	3,4%	395.741	2,4%	360.416	2,5%
Puglia	242.756	1,4%	243.183	1,5%	228.686	1,6%
Sardegna	232.316	1,3%	231.958	1,4%	213.976	1,5%
Marche	163.817	0,9%	154.522	0,9%	155.679	1,1%
Umbria	102.733	0,6%	80.322	0,5%	79.245	0,5%
Toscana	102.733	0,6%	55.258	0,3%	48.374	0,3%
Valle d'Aosta	22.050	0,1%	20.502	0,1%	0	0,0%
Totale Italia	17.650.029	98,8%	16.188.709	98,8%	14.332.416	99,4%
Estero	208.334	1,2%	199.150	1,2%	89.040	0,6%
Totale crediti verso clientela	17.858.363	100,0%	16.387.859	100,0%	14.421.456	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

Con riferimento alla distribuzione per settori, il più consistente si conferma quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici (56% del totale), seguito dalle famiglie consumatrici (31,1%), dalle società finanziarie (7%) e dalle

amministrazioni pubbliche (4,7%). Le branche più rilevanti sono quelle degli altri servizi destinati alla vendita (16,9% del totale), dei servizi al commercio recuperi e riparazioni (9,5%) e dell'edilizia e opere pubbliche (9,4%).

CREDITI LORDI VERSO CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	832.698	4,7%	766.359	4,7%	642.161	4,5%
Società finanziarie	1.254.478	7,0%	489.169	3,0%	514.321	3,6%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	10.000.833	56,0%	9.576.029	58,4%	8.180.925	56,7%
Altri servizi destinati alla vendita	3.014.755	16,9%	2.859.738	17,5%	2.424.719	16,8%
Edilizia ed Opere Pubbliche	1.677.740	9,4%	1.703.094	10,4%	1.450.506	10,1%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	1.695.876	9,5%	1.591.099	9,7%	1.428.576	9,9%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	536.114	3,0%	518.836	3,2%	426.035	3,0%
Prodotti energetici	354.321	2,0%	282.057	1,7%	132.206	0,9%
Altro	2.722.027	15,2%	2.621.205	16,0%	2.318.882	14,9%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	91.712	0,5%	94.846	0,6%	86.507	0,6%
Famiglie consumatrici	5.554.789	31,1%	5.358.905	32,7%	4.814.121	33,4%
Totale residenti	17.734.510	99,3%	16.285.309	99,4%	14.238.034	98,7%
Resto del mondo	123.853	0,7%	102.550	0,6%	183.422	1,3%
Totale	17.858.362	100,0%	16.387.859	100,0%	14.421.456	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

I **crediti deteriorati**, per cassa e firma, ammontano a 1.162,7 milioni, in aumento nell'anno del 17,4% e in diminuzione

nell'ultimo trimestre dell'1,2%, e le corrispondenti rettifiche di valore a 354 milioni (+3,1% e -6,1% rispettivamente nei dodici mesi e

nell'ultimo trimestre). La componente per cassa è pari 1.142,8 milioni (+18,3% da dicembre 2007 e -1,2% da settembre 2008), quella di firma ammonta a 19,8 milioni (-15,9% da dicembre 2007 e -2,6% da settembre 2008).

Nell'ambito dei **crediti per cassa**, l'analisi dei singoli aggregati evidenzia quanto segue:

- le **sofferenze** sono pari a 539,2 milioni, in diminuzione nell'anno (-0,4%) e da settembre 2008 (-7,1%); risultano svalutate per il 54,1% (55,9% a dicembre 2007 e 55,8% a settembre 2008). Il rapporto sofferenze/impieghi relativamente alla clientela è pari al 3% (3,8% a dicembre 2007 e 3,5% a settembre 2008);
- gli **incagli** ammontano a 365,1 milioni, in crescita dell'85,6% su fine anno e del 41,1% nell'ultimo trimestre. Risultano svalutati per il 14,5% (11,1% a dicembre 2007 e 11,7% a settembre 2008). Il comparto è in crescita anche per effetto dell'introduzione di una modifica normativa nella definizione degli incagli oggettivi che ha determinato una riclassificazione di parte di questi anche dal portafoglio *in bonis*, con effetti positivi sulla rischiosità di quest'ultimo;
- le **esposizioni ristrutturate** ammontano a 19,5 milioni, in diminuzione del 13,7% nei dodici mesi e sostanzialmente stabili ri-

spetto a settembre 2008 (-0,1%). Risultano svalutate per il 5,1% (4,6% a dicembre 2007 e 4,4% a settembre 2008);

- le **esposizioni scadute** ammontano a 219 milioni, in aumento del 6,4% nell'anno e in diminuzione del 26,3% rispetto a settembre 2008. Risultano svalutate per l'1,6% (6,2% a dicembre 2007 e 5,6% a settembre 2008).

I **crediti di firma** deteriorati sono pari a 19,8 milioni, in diminuzione nei dodici e nell'ultimo trimestre rispettivamente del 15,9% e del 2,6%; sono svalutati per il 24,1% (20,8% a dicembre 2007 e 26,3% a settembre 2008).

Complessivamente, le rettifiche di valore sui crediti per cassa e di firma ammontano a 404,7 milioni, di cui 396,3 milioni relativi ai crediti per cassa e 8,4 milioni circa relativi ai crediti di firma.

La rischiosità del portafoglio *in bonis* ha beneficiato, oltre che della citata riclassificazione negli incagli oggettivi, soprattutto di una più puntuale misurazione connessa all'introduzione di nuovi parametri di PD e LGD che hanno consentito una valutazione più affinata, in particolare, delle garanzie assunte a presidio degli affidamenti.

QUALITA' DEL CREDITO (1) (importi in migliaia di euro)

	31/12/08				30/09/08			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	539.202	291.915	247.287	54,1	580.588	323.908	256.680	55,8
- clientela	539.202	291.915	247.287	54,1	580.588	323.908	256.680	55,8
Incagli	365.067	52.849	312.218	14,5	258.819	30.257	228.562	11,7
- banche	241	21	220	8,7	46	40	6	87,0
- clientela	364.826	52.828	311.998	14,5	258.773	30.217	228.556	11,7
Esposizioni ristrutturate	19.535	1.004	18.531	5,1	19.550	864	18.686	4,4
- banche	15.873	757	15.116	4,8	15.778	607	15.171	3,8
- clientela	3.662	247	3.415	6,7	3.772	257	3.515	6,8
Esposizioni scadute	219.042	3.414	215.628	1,6	297.306	16.675	280.631	5,6
- banche	2	-	2	-	240	-	240	-
- clientela	219.040	3.414	215.626	1,6	297.066	16.675	280.391	5,6
Crediti in bonis	17.747.387	47.156	17.700.231	0,3	16.735.902	65.010	16.670.892	0,4
- banche	1.015.754	-	1.015.754	-	1.488.242	-	1.488.242	-
- clientela (2)	16.731.633	47.156	16.684.477	0,3	15.247.660	65.010	15.182.650	0,4
Totale Crediti per Cassa	18.890.233	396.338	18.493.895	2,1	17.892.165	436.714	17.455.451	2,4
- banche	1.031.870	778	1.031.092	0,1	1.504.306	647	1.503.659	0,0
- clientela	17.858.363	395.560	17.462.803	2,2	16.387.859	436.067	15.951.792	2,7
Crediti di firma								
Deteriorati	19.826	4.772	15.054	24,1	20.361	5.364	14.997	26,3
- clientela	19.826	4.772	15.054	24,1	20.361	5.364	14.997	26,3
Altri crediti	1.536.678	3.603	1.533.075	0,2	1.458.806	5.697	1.453.109	0,4
- banche	58.586	-	58.586	-	70.880	-	70.880	-
- clientela	1.478.092	3.603	1.474.489	0,2	1.387.926	5.697	1.382.229	0,4
Totale Crediti di firma	1.556.504	8.375	1.548.129	0,5	1.479.167	11.061	1.468.106	0,7
- banche	58.586	-	58.586	-	70.880	-	70.880	-
- clientela	1.497.918	8.375	1.489.543	0,6	1.408.287	11.061	1.397.226	0,8
Totale	20.446.737	404.713	20.042.024	2,0	19.371.332	447.775	18.923.557	2,3
- banche	1.090.456	778	1.089.678	0,1	1.575.186	647	1.574.539	0,0
- clientela	19.356.281	403.935	18.952.346	2,1	17.796.146	447.128	17.349.018	2,5

	31/12/07				31/12/06			
	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a	Esposizione lorda (a)	Rettifiche di valore (b)	Esposizione netta (a-b)	% b/a
Crediti per cassa								
Sofferenze	541.218	302.701	238.517	55,9	543.431	275.030	268.401	50,6
- banche	-	-	-	-	17.808	360	17.448	2,0
- clientela	541.218	302.701	238.517	55,9	525.623	274.670	250.953	52,3
Incagli	196.666	21.867	174.799	11,1	196.170	20.420	175.750	10,4
- banche	43	40	3	93,0	131	131	-	100,0
- clientela	196.623	21.827	174.796	11,1	196.039	20.289	175.750	10,3
Esposizioni ristrutturate	22.625	1.051	21.574	4,6	11.774	962	10.812	8,2
- banche	16.605	607	15.998	3,7	-	-	-	-
- clientela	6.020	444	5.576	7,4	11.774	962	10.812	8,2
Esposizioni scadute	205.898	12.682	193.216	6,2	147.949	9.972	137.977	6,7
- banche	231	-	231	-	218	-	218	-
- clientela	205.667	12.682	192.985	6,2	147.731	9.972	137.759	6,8
Crediti in bonis	15.275.201	51.178	15.224.023	0,3	13.667.968	46.446	13.621.522	0,3
- banche	1.803.273	-	1.803.273	-	1.327.961	-	1.327.961	-
- clientela	13.471.928	51.178	13.420.750	0,4	12.340.007	46.446	12.293.561	0,4
Totale Crediti per Cassa	16.241.608	389.479	15.852.129	2,4	14.567.292	352.830	14.214.462	2,4
- banche	1.820.152	647	1.819.505	0,0	1.346.118	491	1.345.627	0,0
- clientela	14.421.456	388.832	14.032.624	2,7	13.221.174	352.339	12.868.835	2,7
Crediti di firma								
Deteriorati	23.581	4.898	18.683	20,8	26.067	4.800	21.267	18,4
- clientela	23.581	4.898	18.683	20,8	26.067	4.800	21.267	18,4
Altri crediti	1.386.221	5.074	1.381.147	0,4	1.259.557	4.522	1.255.035	0,4
- banche	16.304	-	16.304	-	2.521	-	2.521	-
- clientela	1.369.917	5.074	1.364.843	0,4	1.257.036	4.522	1.252.514	0,4
Totale Crediti di firma	1.409.802	9.972	1.399.830	0,7	1.285.624	9.322	1.276.302	0,7
- banche	16.304	-	16.304	-	2.521	-	2.521	-
- clientela	1.393.498	9.972	1.383.526	0,7	1.283.103	9.322	1.273.781	0,7
Totale	17.651.410	399.451	17.251.959	2,3	15.852.916	362.152	15.490.764	2,3
- banche	1.836.456	647	1.835.809	0,0	1.348.639	491	1.348.148	0,0
- clientela	15.814.954	398.804	15.416.150	2,5	14.504.277	361.661	14.142.616	2,5

(1) Valore al netto dei titoli di debito classificati Loans & Receivables (L&R)

(2) Il saldo al 31/12/08 e al 30/09/08 comprende rispettivamente nominali 112,9 e 110,9 milioni di euro relativi alla riclassifica delle operazioni di leasing in costruendo e a beni in attesa di locazione precedentemente rilevati nella Voce 110 - Attività Materiali. Tale riclassifica è conseguente ai recenti chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in merito.

La distribuzione geografica delle posizioni della clientela in sofferenza mostra una quota per la Liguria in diminuzione rispetto a dicembre 2007 (dal 55,4% al 42,6%); risultano invece in crescita le quote di tutte le altre regioni, in particolare della Lombardia (dal 16,2% al 20,5%), del Pie-

monte (dal 10,3% al 13,1%) e dell'Emilia Romagna (dal 4,6% al 7,6%). Tale dinamica è collegata alla chiusura (in Liguria) e al passaggio in sofferenza (fuori Liguria) di alcune importanti operazioni.

SOFFERENZE (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (importi in migliaia di euro)

	Situazione al					
	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Liguria	229.576	42,6%	289.318	49,8%	299.659	55,4%
Lombardia	110.541	20,5%	103.259	17,8%	87.944	16,2%
Piemonte	70.649	13,1%	68.702	11,8%	55.689	10,3%
Emilia Romagna	40.804	7,6%	33.235	5,7%	24.967	4,6%
Lazio	26.102	4,8%	25.863	4,5%	21.606	4,0%
Sicilia	15.723	2,9%	15.937	2,7%	13.478	2,5%
Veneto	11.741	2,2%	11.268	1,9%	9.677	1,8%
Puglia	10.602	1,9%	10.599	1,8%	8.507	1,6%
Marche	7.389	1,4%	7.184	1,2%	6.808	1,3%
Sardegna	6.011	1,1%	5.647	1,0%	5.380	1,0%
Toscana	4.517	0,8%	4.416	0,8%	2.748	0,5%
Umbria	4.082	0,8%	4.003	0,7%	3.513	0,6%
Valle d'Aosta	14	0,0%	9	0,0%	0	0,0%
Totale Italia	537.751	99,7%	579.440	99,8%	539.976	99,8%
Estero	1.451	0,3%	1.148	0,2%	1.242	0,2%
Totale	539.202	100,0%	580.588	100,0%	541.218	100,0%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

Il rapporto sofferenze/impieghi, in diminuzione, si attesta al 3% (3,8% a dicembre 2007 e 3,5% a settembre 2008). La regione dove l'indicatore

è più elevato è il Piemonte (5,2%), seguita da Marche (4,5%), Toscana e Puglia (4,4%).

RAPPORTO SOFFERENZE/IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA (2) (valori percentuali)

	31/12/08	30/9/08	31/12/07
Piemonte	5,2%	5,3%	5,1%
Marche	4,5%	4,6%	4,4%
Toscana	4,4%	8,0%	5,7%
Puglia	4,4%	4,4%	3,7%
Lombardia	4,1%	4,0%	3,7%
Umbria	4,0%	5,0%	4,4%
Emilia Romagna	3,5%	3,2%	2,5%
Lazio	3,0%	3,2%	2,7%
Liguria	2,6%	3,6%	3,9%
Sicilia	2,6%	4,0%	3,7%
Sardegna	2,6%	2,4%	2,5%
Veneto	1,0%	1,0%	3,4%
Valle d'Aosta	0,1%	0,0%	...
Totale Italia	3,0%	3,6%	3,8%
Estero	0,7%	0,6%	1,4%
Totale	3,0%	3,5%	3,8%

(1) Importi al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Dati per provincia di sportello.

L'analisi della distribuzione settoriale evidenzia una diminuzione (dal 76,7% al 71,2%) della quota delle società non finanziarie e delle fami-

glie produttrici, a fronte di un aumento delle famiglie consumatrici (dal 20,4% al 25,6%). Nell'ambito dei settori produttivi, la quota più

rilevante delle sofferenze fa capo alle branche dell'edilizia e opere pubbliche (18,8%) e dei ser-

vizi al commercio, recuperi e riparazioni (14,7%).

SOFFERENZE CLIENTELA (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE (migliaia di euro)

	31/12/08		30/9/08		31/12/07	
		%		%		%
Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	12.455	2,3%	12.338	2,1%	11.440	2,1%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	384.128	71,2%	431.500	74,3%	414.942	76,7%
Edilizia ed Opere Pubbliche	101.608	18,8%	99.628	17,2%	96.419	17,8%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	79.515	14,7%	80.124	13,8%	67.327	12,4%
Altri servizi destinabili alla vendita	64.226	11,9%	55.586	9,6%	50.370	9,3%
Prodotti in metallo	17.624	3,3%	17.669	3,0%	15.422	2,8%
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	15.571	2,9%	15.498	2,7%	13.807	2,6%
Altro	105.584	19,6%	162.994	28,1%	171.598	19,9%
Istituzioni sociali private ed unità n.c.	1.142	0,2%	1.104	0,2%	850	0,2%
Famiglie consumatrici	137.514	25,6%	131.712	22,7%	110.205	20,4%
Totale residenti	535.239	99,3%	576.654	99,3%	537.437	99,3%
Resto del mondo	3.963	0,7%	3.934	0,7%	3.781	0,7%
Totale	539.202	100,0%	580.588	100,0%	541.218	100,0%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

Il rapporto sofferenze/impieghi risulta in aumento per i settori delle famiglie consumatrici e istituzioni sociali e private, in diminuzione per quello delle società non finanziarie e famiglie produttrici e delle società finanziarie. Tra le branche

produttive principali per esposizione creditizia complessiva, le più rischiose sono quelle dell'edilizia e opere pubbliche (6,1%) e dei servizi al commercio, recuperi e riparazioni (4,7%).

RAPPORTO SOFFERENZE /IMPIEGHI (1) - DISTRIBUZIONE SETTORIALE

(Valori percentuali)

	31/12/08	30/9/08	31/12/07
Amministrazioni pubbliche	-	-	-
Società finanziarie	1,0%	2,5%	2,2%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3,8%	4,5%	5,1%
- di cui (2):			
Altri servizi destinabili alla vendita	2,1%	1,9%	2,1%
Edilizia ed Opere Pubbliche	6,1%	5,8%	6,6%
Servizi al commercio, recuperi e riparazioni	4,7%	5,0%	4,7%
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	2,8%	2,7%	3,1%
Prodotti energetici	0,0%	0,0%	0,1%
Altri	4,6%	6,9%	8,1%
Istituzioni sociali private	1,2%	1,2%	1,0%
Famiglie consumatrici	2,5%	2,5%	2,3%
Totale residenti	3,0%	3,5%	3,8%
Resto del mondo	3,2%	3,8%	2,1%
Totale	3,0%	3,5%	3,8%

(1) Valori al lordo delle rettifiche di valore e al netto dei titoli di debito classificati L&R.

(2) Si tratta delle branche produttive principali in termini di esposizione creditizia complessiva.

Al 31 dicembre 2008 il **portafoglio titoli** ammonta a 3.455,1 milioni, in aumento del 21,9% nell'esercizio e del 3,2% nel quarto trimestre 2008. I titoli disponibili per la vendita ammontano a 1.548,1 milioni (+31,5% e +17,3% nell'anno e su settembre 2008), quelli

detenuti per la negoziazione diminuiscono a 584,7 milioni (-64,7% e -57,4% nell'anno e su settembre 2008); sono presenti titoli L&R per 900,3 milioni e HTM per 421,9 milioni (nulli a dicembre 2007 e rispettivamente pari a 589,9 milioni e 66,5 milioni a settembre 2008).

I titoli di debito crescono nell'anno del 53,4% a 2.435,5 milioni (+8,6% su settembre 2008) e quelli di capitale diminuiscono dell'11,5% a 888,8 milioni (-5,2% su settembre 2008); questi ultimi sono per la quasi totalità (887,3 milioni) inclusi nel portafoglio disponibile per la vendita (*Available For Sale*), nell'ambito del quale è ricompresa anche la partecipazione in Banca d'Italia pari a 683,7 milioni; tale valore deriva

dalla valutazione al *fair value* - utilizzando il patrimonio netto quale proxy attendibile del *fair value* - effettuata sulla base dei dati di bilancio della Banca d'Italia al 31/12/2007.

Le quote di O.I.C.R., invece, diminuiscono a 130,8 milioni (-45,8% nell'anno e -21,8% su settembre 2008).

PORTAFOGLIO TITOLI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Titoli di debito	2.435.460	2.243.399	1.587.926	1.473.207	8,6	53,4
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	538.129	1.325.595	1.398.142	1.360.226	-59,4	-61,5
<i>Disponibili per la vendita</i>	575.117	261.388	189.784	112.981
<i>Loans & Receivables</i>	900.300	589.937	-	-	52,6	...
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	421.914	66.479	-	-
Titoli di capitale	888.808	937.826	1.004.454	968.163	-5,2	-11,5
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	1.493	1.862	24.283	3.018	-19,8	-93,9
<i>Disponibili per la vendita</i>	887.315	935.964	980.171	965.145	-5,2	-9,5
Quote di O.I.C.R.	130.783	167.135	241.232	316.105	-21,8	-45,8
<i>Detenuti per la negoziazione</i>	45.103	44.984	233.555	316.105	0,3	-80,7
<i>Disponibili per la vendita</i>	85.680	122.151	7.677	-	-29,9	...
Totale	3.455.051	3.348.360	2.833.612	2.757.475	3,2	21,9
di cui:						
<i>Detenuti per la negoziazione (1)</i>	584.725	1.372.441	1.655.980	1.679.349	-57,4	-64,7
<i>Disponibili per la vendita</i>	1.548.112	1.319.503	1.177.632	1.078.126	17,3	31,5
<i>Loans & Receivables</i>	900.300	589.937	-	-	52,6	...
<i>Detenuti fino a scadenza</i>	421.914	66.479	-	-

(1) Il dettaglio non corrisponde alla Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" in quanto al netto dei derivati.

Le modifiche apportate nei mesi di ottobre e novembre 2008 ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7 hanno ammesso nuove tipologie di riclassificazioni con possibilità di efficacia retroattiva al 1° luglio 2008 se effettuate entro il 31 ottobre 2008 e con efficacia dalla data di riclassificazione se successive.

Ai sensi di tali modifiche, sono stati riclassificati titoli, con efficacia 1° luglio e 1° ottobre, per un valore complessivo pari al fair value alla data di riclassificazione di 1.031,1 milioni, come dettagliato nella seguente tabella.

RICLASSIFICAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1) (importi in migliaia di Euro)

(effettuate ai sensi delle modifiche allo IAS 39 approvate dallo IASB il 13/10/2008)

DA/A	AFS	HTM	L&R	TOTALE
HFT	411.084	410.499	173.430	995.013
AFS	-	-	36.040	36.040
TOTALE	411.084	410.499	209.470	1.031.053

(1) Valori al netto dei ratei

In assenza delle riclassifiche sopra descritte la Banca avrebbe rilevato al 31 dicembre 2008: maggiori svalutazioni per 92,3 milioni (di cui 58,1 milioni hanno generato maggiori riserve negative di patrimonio netto), minori interessi attivi inerenti il costo ammortizzato calcolato per 2,4 milioni, oltre a ulteriori ri-

serve negative di patrimonio netto per 5,9 milioni al lordo dei rispettivi effetti fiscali. Il portafoglio dei titoli di debito riclassificati nelle categorie AFS, HTM e L&R per un valore nominale complessivo di Euro 978,4 milioni ha un tasso di interesse effettivo pari al 7,59% con flussi di cassa attesi stimati in 1.200 milioni di Euro.

La Banca ritiene, anche sulla base di recenti analisi condotte da primarie società di ricerca internazionali, che le attuali svalutazioni relative ai titoli di debito (costituiti per la quasi totalità da obbligazioni governative, bancarie e corporate aventi elevati standing creditizi) potranno essere progressivamente riassorbite entro la rispettiva scadenza/rimborso.

La fase negativa dei mercati finanziari e le difficoltà che hanno interessato istituzioni finanziarie di primaria importanza, hanno indotto – come noto – gli Organismi di Vigilanza sovranazionali e nazionali a raccomandare agli operatori la massima trasparenza verso azionisti ed investitori nell'esposizione dei rischi creditizi e di mercato assunti nelle diverse forme in relazione alla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie classificate nelle categorie detenute per la negoziazione (Held For Trading – HFT), disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS) e iscritti in Fair Value Option (FVO).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita il conto economico. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo¹ costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria (*effective market quotes*) per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie rientranti nel portafoglio di negoziazione.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai

¹ Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni. I criteri per la determinazione dei fair value sono descritti nella Sezione A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione, ivi inclusa l'applicazione di modelli teorici che, facendo per lo più uso di parametri di mercato osservabili, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nel caso in cui non siano disponibili valutazioni degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili (ancorché non tali da connotare dette quotazioni come *effective market quotes*), il fair value può essere determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Nell'attuale contesto di turbolenze finanziarie, gli Organismi contabili sono intervenuti per regolamentare le situazioni di mercato nelle quali moltissimi strumenti finanziari presentano prezzi alterati da condizioni di forte illiquidità. Lo IASB, in analogia con l'omologo organismo statunitense (FASB), ha emesso una guida applicativa sul tema che sottolinea la possibilità di utilizzare dati di mercato non "dislocati"² ovvero input interni in luogo dei prezzi rilevati su mercati dislocati.

² Un mercato riferito ad un determinato emittente viene considerato dal Gruppo banca CARIGE dislocato (inglesismo, vale per fuori posto, stravolto, e simili) sulla base dei seguenti indicatori, la cui sussistenza dovrà essere sempre apprezzata con la massima ragionevolezza, tenuto anche conto dell'andamento storico dei fenomeni considerati:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-offer;
- la volatilità nel tempo delle contribuzioni di prezzo riferite al medesimo strumento;
- la volatilità tra contributori delle contribuzioni di prezzo riferite al medesimo strumento.

In sintesi, si tratta di valutare alcuni strumenti finanziari non più sulla base del cosiddetto "livello 1" (*effective market quotes*) ma sulla base del "livello 2" (*comparable approach*) o del "livello 3" (*mark to model approach*).

Come sopra descritto, la gerarchia dei modelli valutativi, cioè degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*) e, in mancanza, alla valutazione di attività e passività basata su quotazioni indicative ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari (*comparable approach*). Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach*).

Banca CARIGE ha effettuato un'analisi dei diversi livelli di fair value utilizzati per la valutazione delle proprie attività e passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre 2008 e di seguito se ne riporta una sintesi:

- **Effective market quotes** – Livello 1 di Fair Value. La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. La percentuale degli strumenti finanziari valutati con questa metodologia sul totale degli strumenti valutati a fair value per Banca CARIGE è pari al 54,99%.

- **Tecniche di Valutazione** (*Comparable Approach*) – Livello 2 di Fair Value. La valutazione non è basata su quotazioni significative dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni indicative reperibili da infoprovveders affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) e parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio.

Qualora si utilizzino metodologie di calcolo (modelli di pricing) nel *comparable approach*, queste consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero

non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

La percentuale degli strumenti valutati con questa metodologia sul totale degli strumenti valutati al fair value per Banca Carige risulta del 42,98%.

- **Tecniche di Valutazione** (*Mark-to-Model Approach*) – Livello 3 di Fair Value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore. In particolare, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando due diverse metodologie:

- con riferimento all'interessenza detenuta nella Banca d'Italia, il fair value è stato determinato in un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31.12.2007 (ultimo bilancio approvato). Tale valutazione è una significativa approssimazione del fair value dell'investimento;

- una metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa, tra le altre, su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash - flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;

- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

La percentuale degli strumenti valutati con questa tecnica di valutazione sul totale degli strumenti valutati al fair value per il Gruppo Carige risulta dello 2,01%.

Si precisa che, ad esclusione di quanto sopra, è stato utilizzato il Livello 3 di Fair Value unicamente in relazione alla valutazione di titoli junior di proprie cartolarizzazioni e di polizze di capitalizzazione.

Nella tabella seguente si riportano, in sintesi, per Banca Carige i controvalori e le rispettive percentuali dei diversi livelli di Fair Value utilizzati per la valutazione degli strumenti fi-

nanziari classificati nelle categorie detenuti per la negoziazione (Held For Trading – HFT), disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS), iscritti in Fair Value Option (FVO):

LIVELLI DI FAIR VALUE UTILIZZATI (importi in migliaia di euro)

	Livello 1		Livello 2		Livello 3	
	Controvalore	%	Controvalore	%	Controvalore	%
Attività finanziarie	845.883	65,2	508.224	50,1	731.064	100,0
Passività finanziarie	450.839	34,8	126.883	12,5	125	0,0
Derivati	23	0,0	378.380	37,3	31	0,0
Totale	1.296.745	100,0	1.013.487	100,0	731.220	100,0
% su Totale	42,63%		33,32%		24,04%	
% su Totale al netto della partecipazione in Banca d'Italia	54,99%		42,98%		2,01%	

Il valore delle **attività per derivati di copertura**, pari a 53,2 milioni, è cresciuto rispetto ai 22,6 milioni di dicembre 2007 ed ai 21,7 milioni di settembre 2008. Il valore

delle **passività per derivati di copertura**, pari a 104,6 milioni, si confronta con i 17,8 milioni di dicembre 2007 ed ai 21 milioni di settembre 2008.

ATTIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Derivati a copertura di attività	-	411	651	514	-100,0	-100,0
Copertura specifica del fair value tasso di interesse	-	411	651	514	-100,0	-100,0
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interess	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	53.246	21.311	21.927	16.909
Copertura specifica del fair value tasso di interesse	51.197	6.312	2.566	13.094
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interess	2.049	14.999	19.361	3.815	-86,3	-89,4
Totale	53.246	21.722	22.578	17.423

PASSIVITA' PER DERIVATI DI COPERTURA PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Derivati a copertura di attività	38.234	6.552	6.423	11.274
Copertura specifica del fair value tasso di interesse	38.234	6.552	6.423	11.274
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interess	-	-	-	-
Derivati a copertura di passività	66.347	14.419	11.408	9.383
Copertura specifica del fair value tasso di interesse	738	10.629	10.252	8.504	-93,1	-92,8
Copertura specifica di flussi finanziari	-	-	-	-
Copertura generica del rischio di tasso di interess	65.609	3.790	1.156	879
Totale	104.581	20.971	17.831	20.657

L'ammontare dei contratti derivati di negoziazione ammonta a 220,6 milioni, in calo rispetto ai 281,4 milioni di dicembre 2007 (-21,6%), ma

in crescita rispetto ai 173 milioni di settembre 2008 (+27,5%).

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazione %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Controvalori positivi	82.045	73.612	109.580	100.326	11,5	-25,1
Derivati finanziari	70.406	63.412	107.726	100.010	11,0	-34,6
contratti a termine	10.939	19.601	3.299	4.276	-44,2	...
swap	36.765	19.334	18.669	15.045	90,2	96,9
opzioni acquistate	22.702	24.477	85.758	80.689	-7,3	-73,5
Derivati creditizi	11.639	10.200	1.854	316	14,1	...
tror	-	-	-	146
cds	11.639	10.200	1.854	170	14,1	...
Controvalori negativi	138.561	99.424	171.830	166.598	39,4	-19,4
Derivati finanziari	135.595	98.117	171.197	165.511	38,2	-20,8
contratti a termine	11.360	9.092	3.633	3.973	24,9	...
swap	112.924	66.143	116.274	118.807	70,7	-2,9
opzioni emesse	11.311	22.882	51.290	42.731	-50,6	-77,9
Derivati creditizi	2.966	1.307	633	1.087
tror	13	9	10	-	44,4	30,0
cds	2.953	1.298	623	1.087
TOTALE	220.606	173.036	281.410	266.924	27,5	-21,6

Con riferimento ai valori nozionali, l'ammontare di contratti derivati è pari a 7.224,2 milioni e

risulta in crescita rispetto a dicembre 2007 (+2,7%) e rispetto a settembre 2008 (+10,9%).

VALORI NOZIONALI DEI CONTRATTI DERIVATI (importi in migliaia di euro)

	Situazione al				Variazioni %	
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06	12/08 09/08	12/08 12/07
Derivati finanziari	7.009.073	6.284.546	6.851.616	7.145.155	11,5	2,3
future	-	16.900	6.040	65	-100,0	-100,0
contratti a termine	694.284	601.989	615.497	626.940	15,3	12,8
swap	4.873.721	4.579.798	4.541.754	4.541.253	6,4	7,3
opzioni acquistate	1.028.178	623.159	1.153.991	1.300.262	65,0	-10,9
altri	412.890	462.700	534.334	676.635	-10,8	-22,7
Derivati creditizi	215.153	230.516	184.527	203.548	-6,7	16,6
tror	6.060	6.060	13.234	33.471	-	-54,2
cds	209.093	224.456	171.293	170.077	-6,8	22,1
TOTALE	7.224.226	6.515.062	7.036.143	7.348.703	10,9	2,7

Sui contratti derivati di negoziazione sono stati contabilizzati 104,4 milioni di rivalutazioni e 112 milioni di svalutazioni. Gli utili netti di negoziazione sono stati pari a 13,6 milioni.

Sui contratti derivati di copertura sono stati contabilizzati 49,2 milioni di rivalutazioni e 30,6 milioni di svalutazioni; le variazioni dell'oggetto

della copertura sono state negative per 18,9 milioni.

Il **risultato netto dell'attività in contratti derivati** è positivo per 5,6 milioni: i contratti di negoziazione contribuiscono positivamente per 6 milioni e quelli di copertura negativamente per 0,4 milioni.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' IN CONTRATTI DERIVATI AL 31/12/2008*(importi in migliaia di euro)*

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Utili netti da negoziazione	Risultato netto
1. Contratti di negoziazione	104.421	- 111.959	13.566	6.028
1.1 Derivati finanziari	89.502	- 108.062	16.493	- 2.067
1.2 Derivati su crediti	14.919	- 3.897	- 2.927	8.095
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazioni dell'oggetto della copertura	Risultato netto
2. Contratti di copertura	49.173	- 30.645	- 18.921	- 393
2.1 Copertura di attività	-	- 30.619	30.979	360
2.2 Copertura di passività	49.173	- 26	- 49.900	- 753
TOTALE	153.594	- 142.604	- 5.355	5.635

I RISULTATI ECONOMICI

Al 31 dicembre 2008 il conto economico evidenzia un utile netto di 223,5 milioni a fronte dei 210 milioni del 2007 (+6,4%). Su tale risultato gli sportelli acquisiti nel 2008 dal Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Gruppo UniCredit hanno contribuito per circa 27 milioni di euro (pari al 12%).

Il risultato risente delle tensioni che hanno generato dinamiche negative sui mercati finanziari (l'attività di negoziazione è infatti passata da un risultato positivo di 265 mila euro del 2007 ad uno negativo di 38,7 milioni a dicembre 2008) mitigate dagli effetti derivanti dalle riclassificazioni di parte del portafoglio titoli, effettuate avvalendosi delle possibilità offerte dalle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7.

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.227.884	892.365	1.026.747	201.137	19,6
20 Interessi passivi e oneri assimilati	- 633.963	- 464.123	- 547.226	- 86.737	15,9
30 MARGINE DI INTERESSE	593.921	428.242	479.521	114.400	23,9
40 Commissioni attive	240.552	173.772	227.447	13.105	5,8
50 Commissioni passive	- 32.210	- 23.724	- 30.478	- 1.732	5,7
60 COMMISSIONI NETTE	208.342	150.048	196.969	11.373	5,8
70 Dividendi e proventi simili	60.505	55.919	57.647	2.858	5,0
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 38.666	- 31.335	265	- 38.931	...
90 Risultato netto dell'attività di copertura	- 393	645	- 95	- 298	...
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	12.668	13.314	51.085	- 38.417	-75,2
a) crediti	3.902	2.425	5.008	- 1.106	-22,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.593	8.297	44.190	- 34.597	-78,3
d) passività finanziarie	- 827	2.592	1.887	- 2.714	...
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	679	16.048	568	111	19,5
120 MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	837.056	632.881	785.960	51.096	6,5
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 66.954	- 64.423	- 68.444	1.490	-2,2
a) crediti	- 60.894	- 63.617	- 67.423	6.529	-9,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- 7.970	-	- 371	- 7.599	...
d) altre operazioni finanziarie	1.910	- 806	- 650	2.560	...
140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	770.102	568.458	717.516	52.586	7,3
150 Spese amministrative	- 501.902	- 360.669	- 426.897	- 75.005	17,6
a) spese per il personale	- 298.660	- 209.082	- 256.756	- 41.904	16,3
b) altre spese amministrative	- 203.242	- 151.587	- 170.141	- 33.101	19,5
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.148	3.023	- 1.764	- 384	21,8
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 12.947	- 8.653	- 10.533	- 2.414	22,9
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 13.415	- 9.437	- 9.416	- 3.999	42,5
190 Altri oneri/proventi di gestione	57.040	47.726	56.516	524	0,9
200 COSTI OPERATIVI	- 473.372	- 328.010	- 392.094	- 81.278	20,7
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 78	-	3.600	- 3.678	...
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	117	25	646	- 529	-81,9
250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	296.769	240.473	329.668	- 32.899	-10,0
260 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	- 73.300	- 49.497	- 119.619	46.319	-38,7
270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	223.469	190.976	210.049	13.420	6,4
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	223.469	190.976	210.049	13.420	6,4

CONTO ECONOMICO - RISULTATI DI PERIODO (importi in migliaia di euro)

	2008	2007	VARIAZIONE	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	VARIAZIONE	3° trimestre 2008	2° trimestre 2008	1° trimestre 2008
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.227.884	1.026.747	201.137	335.519	287.748	47.771	316.478	298.874	277.013
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-633.963	-547.226	-86.737	-169.840	-157.433	-12.407	-167.856	-149.101	-147.166
30 - MARGINE DI INTERESSE	593.921	479.521	114.400	165.679	130.315	35.364	148.622	149.773	129.847
40 - COMMISSIONI ATTIVE	240.552	227.447	13.105	66.780	60.118	6.662	60.425	60.221	53.126
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-32.210	-30.478	-1.732	-8.486	-8.205	-281	-8.563	-8.005	-7.156
60 - COMMISSIONI NETTE	208.342	196.969	11.373	58.294	51.913	6.381	51.862	52.216	45.970
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	60.505	57.647	2.858	4.586	8.082	-3.496	489	55.411	19
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-38.666	265	-38.931	-7.331	-12.054	4.723	-7.520	-2.003	-21.812
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-393	-95	-298	-1.038	-284	-754	584	-827	888
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO									
DI:									
a) crediti	12.668	51.085	-38.417	-646	28.699	-29.345	1.043	1.549	10.722
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.902	5.008	-1.106	1.477	3.656	-2.179	454	648	1.323
c) passività finanziarie	9.593	44.190	-34.597	1.296	24.108	-22.812	-120	-350	8.767
d) passività finanziarie	-827	1.887	-2.714	-3.419	935	-4.354	709	1.251	632
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	679	568	111	-15.369	-885	-14.484	15.621	-13	440
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	837.056	785.960	51.096	204.175	205.786	-1.611	210.701	256.106	166.074
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER									
DETERIORAMENTO DI:									
a) crediti	-66.954	-68.444	1.490	-2.531	-20.546	18.015	-21.580	-27.231	-15.612
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-60.894	-67.423	6.529	2.723	-18.833	21.556	-21.399	-25.905	-16.313
c) altre operazioni finanziarie	-7.970	-371	-7.599	-7.970	-371	-7.599	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	1.910	-650	2.560	2.716	-1.342	4.058	-181	-1.326	701
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	770.102	717.516	52.586	201.644	185.240	16.404	189.121	228.875	150.462
150 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-501.902	-426.897	-75.005	-141.233	-120.968	-20.265	-127.138	-126.475	-107.056
a) spese per il personale	-298.660	-256.756	-41.904	-89.578	-79.984	-9.594	-70.163	-76.048	-62.871
b) altre spese amministrative	-203.242	-170.141	-33.101	-51.655	-40.984	-10.671	-56.975	-50.427	-44.185
160 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-2.148	-1.764	-384	-5.171	-1.176	-3.995	2.990	-3.111	3.144
170 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-12.947	-10.533	-2.414	-4.294	-3.316	-978	-3.082	-2.882	-2.689
180 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-13.415	-9.416	-3.999	-3.978	-3.073	-905	-3.648	-2.744	-3.045
190 - ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	57.040	56.516	524	9.314	14.435	-5.121	15.717	16.422	15.587
200 - COSTI OPERATIVI	-473.372	-392.094	-81.278	-145.362	-114.098	-31.264	-115.161	-118.790	-94.059
210 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	-78	3.600	-3.678	-78	-188	110	-	-	-
240 -									
UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	117	646	-529	92	-7	99	25	-	-
250 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	296.769	329.668	-32.899	56.296	70.947	-14.651	73.985	110.085	56.403
260 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	-73.300	-119.619	46.319	-23.803	-27.561	3.758	-28.646	429	-21.280
270 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	223.469	210.049	13.420	32.493	43.386	-10.893	45.339	110.514	35.123
290 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	223.469	210.049	13.420	32.493	43.386	-10.893	45.339	110.514	35.123

Il **marginale d'interesse** ammonta a 593,9 milioni, in aumento del 23,9%, in relazione al consistente aumento delle quantità intermedie, mentre l'effetto tasso è risultato negativo in relazione alla contrazione degli spread.

In dettaglio, gli interessi attivi sono pari a 1.227,9 milioni; la componente relativa agli interessi su crediti verso la clientela è aumentata da 785,5 a 986,8 milioni (+25,6%), gli interessi su attività finanziarie di negoziazione, pari a 52 milioni, sono diminuiti del 47,8%, mentre gli interessi attivi su attività finanziarie cedute non cancellate relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis effettuata dalla Banca Carige nel 2004 (Argo Mor-

tgage 2) e riportata in bilancio in fase di FTA, ammontano a 80,3 milioni. Gli utili da excess spread sull'operazione di cartolarizzazione di sofferenze Argo Finance ammontano a 9,1 milioni.

Gli interessi passivi, pari a 634 milioni, sono aumentati del 15,9% rispetto al 2007; la componente relativa ai debiti verso la clientela è cresciuta del 39,8% (da 99,2 a 138,6 milioni) e quella su debiti rappresentati da titoli in circolazione è aumentata del 40,2% a 323 milioni. Le passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate, che si riferiscono all'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis (Argo Mortgage 2) ammontano a 53,4 milioni (+9,1%).

INTERESSI ATTIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.033	32.856	99.618	-47.585	-47,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.702	17.561	19.171	6.531	34,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.968	1.237	-	3.968	...
Crediti verso banche	77.805	59.708	66.264	11.541	17,4
Crediti verso clientela	986.810	733.103	785.507	201.303	25,6
Attività finanziarie cedute non cancellate	80.299	46.721	55.160	25.139	45,6
Altre attività	1.267	1.179	1.027	240	23,4
TOTALE INTERESSI ATTIVI	1.227.884	892.365	1.026.747	201.137	19,6

INTERESSI PASSIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Debiti verso banche	70.654	59.729	94.577	-23.923	-25,3
Debiti verso clientela	138.589	100.531	99.158	39.431	39,8
Titoli in circolazione	322.968	230.734	230.442	92.526	40,2
Passività finanziarie valutate al fair value	15.566	11.649	16.633	-1.067	-6,4
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	53.370	41.847	48.936	4.434	9,1
Altre passività	3.323	3.132	536	2.787	...
Derivati di copertura	29.493	16.501	56.944	-27.451	-48,2
TOTALE INTERESSI PASSIVI	633.963	464.123	547.226	86.737	15,9

Le **commissioni nette** ammontano a 208,3 milioni, in aumento del 5,8% sullo scorso esercizio.

Le **commissioni attive** aumentano a 240,6 milioni (+5,8%) in relazione alla crescita di quelle su servizi di incasso e pagamento (+8,6%) e a quelle in altri servizi (+12,6%) principalmente a seguito di maggiori commissioni per finanziamento e per spese conto; nell'ambito delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza, che diminuiscono dell'1%, la variazione negativa di quel-

le da collocamento titoli è sostanzialmente compensata da quelle di distribuzione di servizi di terzi.

Le **commissioni passive** crescono del 5,7% a 32,2 milioni, a seguito della crescita delle commissioni relative ai servizi di incasso e pagamento (+6,2%) e degli altri servizi (+15,6%) principalmente per maggiori commissioni di *issuing* di Cartasi; diminuiscono le commissioni da servizi di gestione e intermediazione (-14,2%) per la minore operatività sulle gestioni patrimoniali.

COMMISSIONI ATTIVE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Garanzie rilasciate	9.095	6.294	8.744	351	4,0
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	88.942	66.150	89.845	-903	-1,0
1. Negoziazione di strumenti finanziari	340	239	889	-549	-61,8
2. Negoziazione di valute	2.873	2.085	2.642	231	8,7
3. Gestioni patrimoniali	7.551	5.230	7.662	-111	-1,4
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.433	1.758	1.883	550	29,2
5. Banca depositaria	3.861	3.038	4.616	-755	-16,4
6. Collocamento di titoli	36.988	29.494	45.121	-8.133	-18,0
7. Raccolta ordini	7.823	5.316	7.624	199	2,6
9. Distribuzione di servizi di terzi	27.073	18.990	19.408	7.665	39,5
- gestioni patrimoniali	755	552	655	100	15,3
- prodotti assicurativi	14.239	10.048	8.689	5.550	63,9
- altri prodotti	12.079	8.390	10.064	2.015	20,0
Servizi di incasso e pagamento	50.254	36.693	46.257	3.997	8,6
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.059	1.246	2.263	-204	-9,0
Servizi per operazioni di factoring	1.232	875	1.348	-116	-8,6
Altri servizi	88.970	62.514	78.990	9.980	12,6
TOTALE COMMISSIONI ATTIVE	240.552	173.772	227.447	13.105	5,8

COMMISSIONI PASSIVE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Garanzie ricevute	669	579	400	269	67,3
Servizi di gestione e intermediazione	4.837	3.470	5.636	-799	-14,2
1. Negoziazione di strumenti finanziari	393	279	809	-416	-51,4
3. Gestioni patrimoniali	1.378	917	1.921	-543	-28,3
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.030	1.505	2.134	-104	-4,9
5. Collocamento di strumenti finanziari	877	652	510	367	72,0
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	159	117	262	-103	-39,3
Servizi di incasso e pagamento	17.468	12.999	16.449	1.019	6,2
Altri servizi	9.236	6.676	7.993	1.243	15,6
TOTALE COMMISSIONI PASSIVE	32.210	23.724	30.478	1.732	5,7

I **dividendi e proventi simili** registrano una crescita del 5%, passando da 57,6 a 60,5 milioni, in relazione, in particolare, ai dividendi della Cassa di Risparmio di Savona (19,3 milioni; +29,4%), della Banca del Monte di Lucca (4,5 milioni; +9,6%), della Cassa di Risparmio di Carrara (14,2 milioni; +33,9%), della Banca Cesare Ponti (da 0,5 milioni nel 2007 a 1,3 nel 2008) e della Carige A.M. SGR (3 milioni; +17%).

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** segna un decremento di 38,9 milioni, attestandosi ad un valore negativo di 38,7 milioni, correlato alla crisi sui mercati finanziari. La riclassifica-

zione di parte del portafoglio titoli, effettuata avvalendosi delle modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7, ha consentito l'iscrizione di minori minusvalenze per complessivi 92,3 milioni lordi che hanno arginato, in parte, gli effetti negativi sul risultato netto dell'attività di negoziazione.

Si evidenziano, in particolare, perdite per 38,8 milioni sui titoli di debito (valore negativo per 24,3 milioni a fine 2007) e per 5,4 milioni sui titoli di capitale e OICR (utili per 10,2 milioni nel 2007); solo i derivati su crediti (8,1 milioni) e le altre attività/passività finanziarie di negoziazione (3,5 milioni) sono in utile.

Il **risultato netto dell'attività di copertura** è negativo per 393 mila euro (negativo per 95 mila

euro nel 2007).

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Titoli di debito	-38.833	-35.373	-24.253	-14.580	60,1
Titoli di capitale e OICR	-5.402	-5.364	10.162	-15.564	...
Totale titoli di capitale, di debito e OICR	-44.235	-40.737	-14.091	-30.144	...
Derivati finanziari	-2.067	6.895	-5.082	3.015	-59,3
Derivati su crediti	8.095	7.990	1.534	6.561	...
Differenze di cambio	-3.941	-8.153	12.182	-16.123	...
Altre attività/passività finanziarie di negoziazione	3.482	2.670	5.722	-2.240	-39,1
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-38.666	-31.335	265	-38.931	...

L'**utile da cessione di crediti e attività/passività finanziarie** è pari a 12,7 milioni (51,1 milioni nel 2007). Tale risultato deriva da utili su attività finanziarie disponibili per la vendita per 9,6 milioni e su crediti per 3,9 milioni.

Il **risultato netto delle attività/passività valutate al fair value** è positivo per 0,7 milioni (0,6 milioni nel 2007).

Il **marginale d'intermediazione** raggiunge gli 837,1 milioni, in crescita del 6,5% rispetto allo scorso esercizio.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e di altre poste finan-**

ziarie ammontano a 67 milioni, in diminuzione del 2,2% per la flessione registrata dalle rettifiche su crediti (60,9 milioni; -9,7%), per contro le rettifiche relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita aumentano a 8 milioni (371 mila euro a dicembre 2007) e comprendono l'impairment effettuato su titoli Royal Bank of Scotland per 6 milioni e su titoli di emittenti bancari islandesi per 1,9 milioni.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto a 770,1 milioni, in aumento del 7,3%.

RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Crediti verso banche	170	-	-195	365	...
Crediti verso clientela	60.724	63.617	67.618	-6.894	-10,2
Crediti di firma (altre operazioni finanziarie)	-1.910	806	650	-2.560	...
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.970		371	7.599	...
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI E ALTRE POSTE FINANZIARIE	66.954	64.423	68.444	-1.490	-2,2

I **costi operativi** ammontano a 473,4 milioni, in aumento del 20,7% rispetto al 2007, in relazione all'acquisizione di complessivi 119 sportelli ex Intesa Sanpaolo ed ex UniCredit, che ha comportato anche l'ingresso nel Gruppo di 748 nuovi dipendenti.

In dettaglio, le **spese amministrative** ammontano a 501,9 milioni, in aumento del 17,6%:

- le **spese per il personale** aumentano del 16,3% a 298,7 milioni, oltre che per il maggior numero di dipendenti, anche per il venir meno

del beneficio straordinario connesso all'attualizzazione del TFR che nel 2007 aveva comportato un rilascio del fondo per circa 18 milioni;

- le **altre spese amministrative** ammontano a 203,2 milioni e segnano una crescita del 19,5% in relazione anche agli oneri connessi allo sviluppo e alla razionalizzazione della rete.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** ammontano a 2,1 milioni (1,8 milioni nel 2007).

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** segnano rispettivamente un incremento del 22,9% a 12,9 milioni e del 42,5% a 13,4 milioni. L'*impairment test* effettuato sugli avviamenti relativi alle reti bancarie sulle banche acquisite ha confermato l'esistenza del va-

lore contabile degli avviamenti stessi. Per dettagli sulle metodologie, sui parametri e sui criteri di stima adottati nell'effettuazione dell'*impairment test*, si fa specifico rinvio al paragrafo relativo alle attività immateriali nella Parte B, sezione 12.2 della Nota integrativa del Bilancio di esercizio.

COSTI OPERATIVI (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Spese del personale	298.660	209.082	256.756	41.904	16,3
Altre spese amministrative	203.242	151.587	170.141	33.101	19,5
- spese generali	162.960	123.527	132.889	30.071	22,6
- imposte indirette	40.282	28.060	37.252	3.030	8,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.148	-3.023	1.764	384	21,8
Ammortamenti su:	26.362	18.090	19.949	6.413	32,1
- immobilizzazioni immateriali	13.415	9.437	9.416	3.999	42,5
- immobilizzazioni materiali	12.947	8.653	10.533	2.414	22,9
Altri oneri/proventi di gestione	-57.040	-47.726	-56.516	-524	0,9
TOTALE COSTI OPERATIVI	473.372	328.010	392.094	81.278	20,7

Gli **altri proventi netti di gestione** sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio a 57 milioni (+0,9%).

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (importi in migliaia di euro)

	2008	30/09/08	2007	Variaz. 2008-2007	
				assoluta	%
Fitti e canoni attivi	3.346	2.475	3.243	103	3,2
Addebiti a carico di terzi:	35.329	26.594	32.795	2.534	7,7
recuperi di imposte	34.085	25.664	31.504	2.581	8,2
premi di assicurazione clientela	1.244	930	1.291	-47	-3,6
Altri proventi	31.402	22.777	30.389	1.013	3,3
Totale altri proventi	70.077	51.846	66.427	3.650	5,5
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-2.027	-1.748	-5.075	3.048	-60,1
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	-473	-345	-346	-127	36,7
Spese per migliorie su beni di terzi	-998	-651	-862	-136	15,8
Altri oneri	-9.539	-1.376	-3.628	-5.911	...
Totale altri oneri	-13.037	-4.120	-9.911	-3.126	31,5
TOTALE PROVENTI NETTI	57.040	47.726	56.516	524	0,9

L'**utile delle partecipazioni**, pari a 3,6 milioni nel 2007 in relazione all'utile realizzato con la dismissione della partecipazione in Frankfurter Bankgesellschaft AG, a fine 2008 risulta negativo per 78 mila euro.

L'**utile da cessione di investimenti**, diminuisce dai 646 mila euro del 2007 ai 117 mila euro del 2008.

L'**utile al lordo delle imposte** si è pertanto attestato a 296,8 milioni, in calo del 10% rispetto al 2007.

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono pari a 73,3 milioni, in diminuzione rispetto ai 119,6 milioni del 2007, principalmente grazie a effetti positivi non ricorrenti derivanti dal riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici degli avviamenti e degli immobili strumentali di proprietà

della Banca (come previsto dalle disposizioni di cui alla L. 244/2007). L'**utile netto** si dimensiona

così a 223,5 milioni, in crescita del 6,4% rispetto ai 210 milioni del 2007.

DISTRIBUZIONE DELL'UTILE NETTO

Utile netto	223.468.916,00
Riserva dividendi azioni proprie	18,24
Totale	223.468.934,24
Assegnazione a riserva legale	22.346.891,60
Assegnazione a riserva straordinaria	54.411.940,66
Dividendi alle azioni ordinarie (0,08 euro per azione)	129.279.130,48
Dividendi alle azioni di risparmio (0,1 euro per azione)	17.430.971,50

Dopo un'attenta analisi dei livelli di patrimonializzazione e di liquidità attuali e prospettici della Banca e del Gruppo e una valutazione dei rischi connessi al deterioramento del contesto macroeconomico internazionale, si propone di mantenere la distribuzione di dividendi sugli stessi livelli dell'esercizio precedente (dividendo unitario per le azioni ordinarie pari a 0,08 euro e per le azioni di risparmio pari a 0,10 euro).

Sulla base dell'utile netto a fine esercizio pari a 223.468.916 euro, e tenuto conto della riserva dividendi per azioni proprie, pari a 18,24 euro, la distribuzione proposta è la seguente:

- alle n. 1.615.989.131 azioni ordinarie, si propone di corrispondere un dividendo unitario di 0,08 euro, in linea con il 2007, per un totale complessivo di 129.279.130,48 euro;

- alle n. 174.309.715 azioni di risparmio si propone di corrispondere un dividendo unitario di 0,10 euro, in linea con il 2007, per un ammontare pari a 17.430.971,50.

Si perviene così ad una distribuzione di 146.710.101,98 euro, corrispondente ad un *pay out* del 65,7%.

L'assegnazione alla riserva legale è pari, come da statuto, al 10% dell'utile di esercizio (22.346.891,60 euro), mentre il residuo (54.411.940,66 euro) verrebbe accantonato alla riserva straordinaria.

Sulla base della predetta distribuzione, il patrimonio netto della Banca ammonterebbe a 3.579,1 milioni con la seguente composizione:

PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	31/12/08	31/12/07
Capitale sociale	1.790.299	1.390.082
Sovrapprezzi di emissione	1.013.259	461.064
Riserve	321.908	259.142
- legale	161.458	139.111
- straordinaria tassata	207.044	166.564
- D. Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718
- D. Lgs. 21/4/93 n. 124	122	122
- di fusione	12.341	12.341
- di concentrazione	16.589	16.589
- dividendi azioni proprie	-	-
- per acquisto azioni proprie - quota disponibile	77.000	77.000
- Fondo ex art. 55 DPR 917/86	131	131
- Riserve per FTA IAS (artt. 7.3, 7.4, 7.5, 7.7 D. Lgs. 38/2005)	-146.923	-146.923
- Riserva per rettifica utile IAS	-17.572	-17.572
- Riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese	-	61
Riserve da valutazione	452.456	663.455
Strumenti di capitale	1.179	1.219
Totale	3.579.101	2.774.962

IL SISTEMA DISTRIBUTIVO E LA GESTIONE DELLE RISORSE

Il sistema distributivo della Banca Carige, profondamente riorganizzato in ottica di rafforzamento del presidio territoriale dalla fine del 2007, è articolato su tre grandi famiglie di canali: tradizionali, remoti e mobili.

I **canali tradizionali** sono rappresentati dalle filiali nel cui ambito sono inserite le reti dei consulenti *private, corporate, affluent* e *small business*.

Nel corso del 2008, il numero delle filiali è salito a 534 a seguito dell'acquisizione di 79

sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo e 40 sportelli dal Gruppo UniCredit entrati nel perimetro del Gruppo rispettivamente dal 10 marzo e dal 1° dicembre.

Di queste, 204 (pari al 38,2%) sono situate in Liguria, 68 in Lombardia, 1 in Valle d'Aosta, 52 in Piemonte, 28 in Emilia Romagna, 47 in Veneto, 40 nel Lazio, 4 nelle Marche, 4 in Toscana, 2 in Umbria, 63 in Sicilia, 9 in Puglia, 11 in Sardegna; con la filiale di Nizza (Francia), la Banca conta una presenza anche all'estero.

All'estero sono aperti l'ufficio di rappresentanza di Londra, e la postazione presso la sede di rappresentanza della Regione Liguria a Bruxelles.

RETE DI VENDITA

A) CANALI TRADIZIONALI

	31/12/08		30/9/08		31/12/07		31/12/06	
	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%	numero	Q%
AREA NORD-OVEST	325	60,7	325	65,6	283	68,5	276	68,5
Liguria	204	38,2	204	41,3	203	49,2	202	50,1
- Genova	138	25,8	138	27,9	137	33,2	136	33,7
- Imperia	28	5,2	28	5,7	28	6,8	28	6,9
- La Spezia	19	3,6	19	3,8	19	4,6	19	4,7
- Savona	19	3,6	19	3,8	19	4,6	19	4,7
Lombardia	68	12,7	68	13,8	43	10,4	39	9,7
Valle d'Aosta	1	0,2	1	0,2	0	-	0	-
Piemonte	52	9,7	52	10,5	37	9,0	35	8,7
AREA NORD-EST	75	14,0	69	14,0	35	8,5	32	7,9
Emilia Romagna	28	5,2	23	4,7	23	5,6	20	5,0
Veneto	47	8,8	46	9,3	12	2,9	12	3,0
AREA CENTRO	50	9,4	42	8,5	41	9,9	41	10,2
Lazio	40	7,5	33	6,7	33	8,0	33	8,2
Marche	4	0,7	4	0,8	4	1,0	4	1,0
Toscana	4	0,7	4	0,8	3	0,7	3	0,7
Umbria	2	0,4	1	0,2	1	0,2	1	0,2
AREA SUD E ISOLE	83	15,5	57	11,5	53	12,8	53	13,2
Sicilia	63	11,8	37	7,5	37	9,0	37	9,2
Puglia	9	1,7	9	1,8	9	2,2	9	2,2
Sardegna	11	2,1	11	2,2	7	1,7	7	1,7
ESTERO: Nizza (Francia)	1	0,2	1	0,2	1	0,2	1	0,2
TOTALE SPORTELLI	534	99,8	494	99,8	413	100,0	403	100,0

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
Consulenti private	107	107	109	92
Consulenti corporate	113	112	101	96
Consulenti affluent	136	135	128	124
Consulenti small business (1)	167	166	162	200
TOTALE CONSULENTI	523	520	500	512

(1) Nei periodi precedenti il 31/12/2007 veniva attribuito un presidio small business anche a quelle filiali liguri cui non era assegnato un consulente

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
ATM - Bancomat	618	575	488	473
Bancacontinua (self service)	14	14	13	13
POS				
Servizi on line (2)	141.495	135.257	113.081	92.690

(2) Internet banking e Call center; numero contratti.

	31/12/08	30/9/08	31/12/07	31/12/06
C) CANALI MOBILI				
Agenzie assicurative (3)	251	259	253	251
- di cui promotori finanziari	38	39	35	32

(3) Agenzie delle compagnie del Gruppo che distribuiscono prodotti bancari.

Il servizio di consulenza finanziaria personale è rivolto alla clientela di alto profilo finanziario e conta su 107 consulenti *private* distribuiti su 39 distretti, che operano sotto la sovrintendenza ed il coordinamento dei direttori responsabili delle aree territoriali interessate.

La consulenza finanziaria imprese si avvale di 113 consulenti, attivi in 41 distretti distribuiti in tutte le regioni in cui opera il Gruppo. Il servizio è orientato ai segmenti *middle corporate* (107 consulenti operanti in 55 *team*) e *large corporate* (6 consulenti operanti in 3 *team*).

I presidi specifici della clientela *affluent* e di quella *small business* sono rappresentati da una rete di 136 consulenti *affluent*, di cui 115 sulla rete ligure e 21 su quella extra ligure, e 167 *small business*, di cui 100 gestori operanti in Liguria e 67 gestori operanti fuori Liguria.

I **canali remoti** annoverano gli sportelli ATM-Bancomat, quelli *self service* di Bancacontinua e i Servizi *on line*.

Gli sportelli ATM-Bancomat operativi a fine 2008 sono 618, con un incremento nell'anno del 26,6%, mentre il numero di sportelli "Bancacontinua" è salito di un'unità, portandosi a 14 e quello dei contratti di Servizi *on line* è salito da 113.081 a 141.495 (+25,1%).

Questi ultimi comprendono *Internet* e *Call center* e sono articolati in più linee di prodotto: *Family*, dedicato ai privati e *Business* per le aziende e i liberi professionisti.

Attraverso il canale *Internet* sono state effettuate, nell'anno, circa 21,3 milioni di operazioni, con un aumento del 44,3%; nel dettaglio, l'operatività di banca tradizionale si è

incrementata del 64,3% (pari al 75,4% del totale), mentre quella di *trading* è cresciuta del 5% arrivando a rappresentare il 24,6% del totale.

L'attività tramite *Call center* ha presentato un aumento sia del numero di contratti (circa 25 mila; +24,2% nel corso del 2008), ed una diminuzione per quanto riguarda le operazioni effettuate (circa 204 mila; -18,3%).

I **canali mobili** sono rappresentati principalmente dagli agenti assicurativi del Gruppo. A fine anno sono convenzionate 251 agenzie assicurative di Carige Assicurazioni e Carige Vita Nuova, nell'ambito delle quali operano 38 promotori finanziari abilitati alla vendita ed alla sottoscrizione di un paniere prestabilito di prodotti e servizi.

A fine 2008, il **personale** della Banca è pari a 4.565 unità, in aumento nell'anno di 826 unità a seguito di 1.042 assunzioni e 216 cessazioni, di cui 138 in esodo incentivato. Tale aumento deriva dall'acquisizione dei 119 sportelli che a dicembre 2008 contavano 719 dipendenti (748 dipendenti al momento dell'acquisizione). Sul mercato operano 3.123 dipendenti (68,4%) e negli uffici delle strutture centrali i residui.

Presso le altre Banche del Gruppo sono distaccati 11 dipendenti di Banca Carige (di cui 4 in Carisa, 4 in Carrara e 3 in Ponti). Per contro, presso Banca Carige operano 79 dipendenti di altre banche del Gruppo (52 della Cassa di Risparmio di Savona, 20 della Banca Cesare Ponti, 1 della Banca del Monte di Lucca e 6 della Cassa di Risparmio di Carrara).

COMPOSIZIONE DELL' ORGANICO

	31/12/08		30/9/08		31/12/07		31/12/06	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Qualifica								
Dirigenti	60	1,3	60	1,4	54	1,4	59	1,6
Quadri direttivi	1152	25,2	1042	24,2	838	22,4	830	22,6
Altro Personale	3.353	73,5	3.207	74,4	2.847	76,1	2.781	75,8
TOTALE	4.565	100,0	4.309	100,0	3.739	100,0	3.670	100,0
Attività								
Personale non distaccato	4.554	99,8	4.309	100,0	3.731	99,8	3.659	99,7
- Sede	1.431	31,3	1.428	33,1	1.245	33,3	1.140	31,1
- Mercato	3.123	68,4	2.881	66,9	2.486	66,5	2.519	68,6
Distaccati nel Gruppo	11	0,2	11	0,3	9	0,2	11	0,3
Personale distaccato da banche del Gruppo (1)	79		76		89		101	

(1) A seguito dei processi sinergici di accentramento delle funzioni di supporto (ICT, organizzazione, amministrazione, pianificazione, controllo, personale, controllo di gestione, risk management, ecc.).

LE IMMOBILIZZAZIONI E LE PARTECIPAZIONI

Le **attività materiali** ammontano a 580,5 milioni, in diminuzione nell'anno dell'11,9%. La diminuzione è stata principalmente determinata dal calo delle attività ad uso funzionale (510,7 milioni; -12,8%), rappresentate soprattutto da fabbricati (272,5 milioni) e terreni (177,7 milioni). Nell'ambito delle attività materiali ad uso funzionale, nel corso del 2008 si sono registrati aumenti per 33,2 milioni, riconducibili per 29,6 milioni ad acquisti (di cui 16 milioni in impianti elettronici, 7,2 milioni in terreni e fabbricati, 1,4 milioni in mobili e 5 milioni in altre attività) e per 3,6 milioni a spese per migliorie capitalizzate. Le diminuzioni ammontano a 112,9 milioni di cui 98,1 milioni derivanti dalla riclassificazione delle immobilizzazioni delle attività in leasing; inoltre, 12,3 milioni sono dovuti ad ammortamenti (4,3 milioni gli ammortamenti dei fabbricati), 0,1 milioni a vendite e 2,4 milioni a trasferimenti ad attività materiali detenute a scopo di investimento.

Le **attività immateriali** ammontano a 1.467,1 milioni in aumento rispetto ai 483 milioni di dicembre 2007, in relazione ad acquisti per 997,6 milioni, di cui 968,8 milioni di nuovi avviamenti, e ad ammortamenti per 13,4 milioni.

L'avviamento, attualmente pari a 1.415,5 milioni, è riferito all'acquisto da altre entità bancarie di 243 sportelli (di cui 119 nel 2008), attraverso cinque distinte operazioni. Analogamente allo scorso esercizio, l'avviamento è stato sottoposto all'*impairment test* che ha la verificabilità del valore iscritto.

Il totale delle **partecipazioni** ammonta a 962,2 milioni, in aumento nell'anno dell'1,7% ed è per la quasi totalità (953,3 milioni) relativo alle **imprese del Gruppo**. Le società incluse in questa voce sono le seguenti:

- Banca del Monte di Lucca SpA, Cassa di Risparmio di Savona SpA, Cassa di Risparmio di Carrara SpA e Banca Cesare Ponti SpA che esercitano attività bancaria;
- Carige Assicurazioni SpA e Carige Vita Nuova SpA, che esercitano attività assicurativa;
- Carige Asset Management SGR SpA e Creditis Servizi Finanziari SpA, esercenti attività finanziaria;

- Centro Fiduciario SpA, esercente attività fiduciaria;
- Galeazzo Srl, Columbus Carige Immobiliare SpA ed Immobiliare Ettore Vernazza SpA, che svolgono attività strumentali nel settore immobiliare;
- Argo Finance One Srl, Priamar Finance Srl, Argo Mortgage Srl e Argo Mortgage 2 Srl, Carige Covered Bond Srl, società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Appartengono inoltre al Gruppo Banca Carige, ma non sono incluse nel valore di bilancio delle partecipazioni, le seguenti società partecipate indirettamente:

- Immobiliare Carisa Srl, che esercita attività strumentale nel settore immobiliare, società partecipata indirettamente tramite la Cassa di Risparmio di Savona;
- Assi90 Srl, che esercita attività strumentale alle assicurazioni, partecipata indirettamente tramite la Carige Assicurazioni e la Carige Vita Nuova;
- Savona 2000 Srl in liquidazione, che esercita attività strumentale alle assicurazioni, partecipata indirettamente tramite la Assi90;
- Dafne Immobiliare Srl e I.H. Roma Srl, società che esercitano attività strumentale nel settore immobiliare e che risultano partecipate indirettamente, la prima tramite Carige Assicurazioni, le seconde tramite Carige Vita Nuova.

Il valore di bilancio delle **partecipazioni in imprese non del Gruppo** ammonta a 8,9 milioni (8,8 milioni nel 2007), di cui 6,2 milioni fanno capo alla società Autostrada dei Fiori SpA. Le altre partecipazioni del comparto sono World Trade Center Genoa SpA in liquidazione, Nuova Erzelli Srl e Consorzio per il Giurista di Impresa Scrl, quest'ultima peraltro di valore non significativo.

Per tutte le partecipazioni sopra descritte è stato effettuato l'*impairment test*, anche con il supporto di qualificati esperti esterni del settore, che hanno dato esiti positivi senza richiedere, quindi, *impairment* dei valori iscritti, ad eccezione delle partecipazioni detenute in WTC Genova S.p.A. in liquidazione e Consorzio per il Giurista d'Impresa S.c.r.l. per le quali sono state rilevate svalutazioni da *impairment* rispettivamente per 63 mila euro e per 15 mila euro.

IL RENDICONTO FINANZIARIO, IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il patrimonio netto della Banca Carige ammonta (al netto dell'utile di periodo) a 3.502,3 milioni. La liquidità netta generata nell'esercizio è pari a 42,6 milioni, contro una liquidità generata nel 2007 di 19,1 milioni.

Nel dettaglio, la gestione operativa ha generato liquidità per 237,1 milioni, mentre l'attività d'investimento ha assorbito liquidità per 989,1 milioni (all'interno l'acquisto dei rami di azienda ex ISP ed ex UCB ha assorbito liquidità per 958,4 milioni).

Nel 2008 la Banca ha pagato 146.701,8 mila euro di dividendi, di cui 129.174,9 mila euro su

azioni ordinarie (0,08 euro per azione) e 17.527 milioni su azioni di risparmio (0,10 euro per azione).

A fine anno la Banca detiene azioni proprie per un valore nominale di 426,45 euro.

Circa i profili di solvibilità, la Banca conferma il rispetto delle soglie previste per tutti gli indicatori di rischio della Banca d'Italia attualmente in vigore e calcolati sulla base delle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali (circolare Banca d'Italia n.155) e delle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (circolare Banca d'Italia n.263 del 27/12/2006). Il patrimonio di Vigilanza, incluso il prestito subordinato Tier 3, risulta pari a 2.117,5 milioni.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO DI VIGILANZA - (importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/08 (1) (3)	30/9/08 (1)	31/12/07 (1)	31/12/06
Elementi positivi del patrimonio di base (a)	3.285.366	3.120.757	2.110.288	2.008.296
Capitale sociale	1.790.299	1.789.979	1.390.082	1.374.459
Riserve	245.149	245.118	195.795	146.544
Sovrapprezzi di emissione	1.013.259	1.013.376	461.064	438.103
Utile di periodo	76.759	72.285	63.347	49.190
Strumenti innovativi di capitale	159.900	-	-	-
Elementi negativi del patrimonio di base (b)	1.477.069	1.392.278	526.931	466.316
Avviamento	1.393.603	1.300.402	446.642	446.642
Altri elementi negativi	83.466	91.876	80.290	19.674
Filtri prudenziali sul patrimonio di base (c)	-110.300	-29.107	-7.635	-4.790
Elementi da dedurre (d)	13.351	17.145	7.993	-
Totale patrimonio di base (c = a-b+c-d) (TIER 1)	1.684.646	1.682.227	1.567.728	1.537.189
Patrimonio supplementare (e) (TIER 2)	752.619	599.745	525.543	560.231
Deduzioni (f) (1)	350.084	350.436	350.264	376.167
Patrimonio di vigilanza (c+e-f)	2.087.181	1.931.536	1.743.008	1.721.253
Patrimonio di terzo livello (TIER 3) (2)	99.675	99.675	-	79.961
Quota computabile di TIER 3 (2)	30.320	34.531	-	65.820
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3 (2)	2.117.501	1.966.066	1.743.008	1.787.073
prestiti subordinati di terzo livello non computabile nel TIER 3 (2)	69.355	65.144	-	14.141

(1) A partire dal 1/1/2007 le partecipazioni sono dedotte secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni di Vigilanza (circ. 263 del 27/12/2006)

(2) Si fa presente che i nuovi schemi segnaletici del patrimonio di Vigilanza sono istituiti con decorrenza 31/12/2007. Perciò l'indicazione del patrimonio di terzo livello al 31/12/2006 è riportata esclusivamente a fini informativi e prescinde dagli schemi di Vigilanza in allora in vigore.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2008 recepiscono l'aumento di capitale a pagamento, realizzato nel corso del primo semestre 2008, che ha interamente finanziato l'acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo, e l'ulteriore

rafforzamento patrimoniale, conseguito mediante emissione dei prestiti subordinati (Tier 3 per 100 milioni computato nei limiti previsti, Lower Tier 2 per 100 milioni, Upper Tier 2 per 150 milioni e Tier 1 per 160 milioni), oltre che

con la generazione di nuovi utili non distribuiti. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito risente della crescita degli attivi che incorpora anche l'acquisizione degli sportelli Intesa San Paolo e di UniCredit. La dinamica del rischio operativo consegue l'evoluzione del margine di intermediazione del gruppo bancario osservato nell'ultimo triennio.

La Banca presenta quindi indicatori di *Total Capital Ratio* (12,58%) e *Tier 1 Ratio* (10,01%) significativamente superiori ai limiti di vigilanza ed un'eccedenza patrimoniale di 1.108,0 milioni e prevede, anche per il prosieguo dell'esercizio, di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguatamente superiori ai limiti di Vigilanza.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

(importi in migliaia di euro)

	Situazione al			
	31/12/08	30/9/08 (3)	31/12/07	31/12/06
Patrimonio di vigilanza				
Patrimonio di base (tier 1 capital)	1.684.646	1.682.227	1.567.728	1.537.189
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	752.619	599.745	525.543	560.231
meno: elementi da dedurre (1)	-350.084	-350.436	-350.264	-376.167
Patrimonio totale (total capital)	2.087.180	1.931.536	1.743.008	1.721.253
Patrimonio di terzo livello (TIER 3) (2)	99.675	99.675	-	79.961
Quota computabile di TIER 3 (2)	30.320	34.531	-	65.820
Patrimonio di Vigilanza incluso TIER 3 (2)	2.117.501	1.966.066	1.743.008	1.787.073
Attività ponderate				
Rischio di credito	14.848.358	14.239.378	14.201.019	12.696.518
Rischio di mercato	530.817	604.530	1.196.677	940.280
Rischio operativo	1.446.463	1.318.399	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	508.326	559.036
Totale attivo ponderato	16.825.637	16.162.307	15.906.021	14.195.834
Requisiti patrimoniali				
Rischio di credito	1.187.869	1.139.150	994.071	888.756
Rischio di mercato	42.465	48.362	83.767	65.820
Rischio operativo	115.717	105.472	-	-
Altri requisiti prudenziali	-	-	35.583	39.133
Riduzione patrimoniale del 25%	336.513	323.246	-	-
Totale requisiti	1.009.538	969.738	1.113.422	993.709
Prestiti subordinati a copertura dei rischi di mercato	-	-	-	65.820
Eccedenza patrimoniale	1.107.962	996.328	629.586	793.363
Coefficienti di solvibilità (%) (1)				
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	11,35%	11,81%	11,04%	12,11%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	14,06%	13,56%	12,27%	13,56%
Core Tier 1/Totale attivo ponderato	9,06%	10,41%	9,86%	10,83%
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	10,01%	10,41%	9,86%	10,83%
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Totale attivo ponderato	12,58%	12,16%	10,96%	12,99%

(1) A partire dal 1/1/2007 le partecipazioni sono dedotte secondo quanto previsto dalle nuove Istruzioni di Vigilanza (circ. 263 del 27/12/2006)

(2) Si fa presente che i nuovi schemi segnaletici del patrimonio di Vigilanza sono istituiti con decorrenza 31/12/2007. Perciò l'indicazione del patrimonio di terzo livello al 31/12/2006 è riportata esclusivamente a fini informativi e prescinde dagli schemi di Vigilanza in allora in vigore.

(3) I valori dei requisiti patrimoniali e dei ratios al 30/09/2008 recepiscono le stime conseguenti la riclassifica dei titoli effettuata alla fine di ottobre, ai sensi delle modifiche allo IAS 39 approvate in data 13/10/2008 dallo IASB e recepite dalla Commissione Europea in data 15/10/2008

Nel Gruppo Carige le politiche relative all'assunzione dei rischi sono statuite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di pianificazione strategica e budget annuale.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo e supervisione per tutti i rischi, in particolare

gestendo in ottica integrata i rischi di Pillar 1 e Pillar 2, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circ. 263 del 27/12/2006 e successivi aggiornamenti).

Le banche del Gruppo operano nell'ambito di specifici limiti di autonomia avvalendosi di proprie strutture di controllo.

Le varie categorie di rischio sono monitorate dalle funzioni preposte, Studi e Controllo di Gestione e *Risk Management*, e le risultanze formano oggetto di periodica reportistica al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Asset & Liability Management, al Comitato ICAAP e all'Alta Direzione.

Le analisi sono supportate, oltre che dai modelli regolamentari, da metodologie più avanzate che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica.

Il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito avviene mediante attività di:

- *Credit Risk Management*, finalizzate al governo dell'attività creditizia, con puntuale monitoraggio della dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD, LGD e EAD) sul portafoglio in bonis e dei trend sul credito anomalo;
- carattere operativo, tese alla gestione puntuale del credito erogato; nel corso del 2008 la Capogruppo ha, inoltre, introdotto uno strumento di monitoraggio operativo del credito che consente di coniugare i diversi ambiti delle attività di controllo con gli indicatori di rischio elaborati secondo la metodologia IRB, al fine di migliorare l'efficienza dell'attività di controllo con una gestione sempre più aderente ai profili di rischio della clientela.

Nell'anno sono proseguite le attività di perfezionamento e messa in produzione dei modelli di rating interno, che riguardano i segmenti Corporate, Piccole e Medie Imprese e Retail, quindi oltre il 90% del portafoglio impieghi a clientela. In particolare, nel corso del 2008 tutti i modelli di rating sono stati ricalibrati sulla base di una nozione di *default* comprensiva dei *past due*. Nel corso del 2008 l'informazione relativa al rating è stata inserita all'interno del processo di determinazione dell'iter di delibera delle pratiche di fido relative alle controparti appartenenti ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI). Nel 2009 è prevista l'estensione al segmento Large Corporate. Banca Carige ha anche realizzato modelli di Gruppo per la determinazione della perdita in caso di insolvenza (*Loss given default* – LGD), dell'esposizione in caso di insolvenza (*Exposure at default* – EAD).

E' stata altresì costituita, presso la Capogruppo, la Funzione di Convalida per l'attivazione delle diverse fasi della validazione interna, propedeutica alla richiesta all'Organo di Vigilanza di autorizzazione all'uso, ai fini di segnalazione, dei rating interni.

La normativa di Secondo Pilastro dispone che le Banche, utilizzando anche metodologie proprietarie, valutino la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al Primo Pilastro.

Carige ha effettuato una prima attività volta all'identificazione dei rischi cui il Gruppo è esposto, avuto riguardo alla propria operatività ed ai mercati di riferimento: sono state quindi definite la mappa dei rischi e le relative modalità di valutazione, quantitative laddove presenti metodologie di misurazione, qualitative qualora relative a presidi di natura organizzativa, riconducendo ad un quadro organico, in ambito rischi, le attività gestionali in larga parte già in essere.

Sono inclusi nel perimetro di analisi ai fini ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), oltre ai rischi di credito, di mercato ed operativi, i rischi di concentrazione (sia nella componente *single name*, sia nella componente geo-settoriale), tasso, liquidità, reputazionale, strategico, derivante da cartolarizzazione e residuale.

Con riferimento alle metodologie utilizzate, si è fatto ricorso a modelli interni per la quantificazione del rischio di credito, di mercato e di tasso ed all'utilizzo di modelli regolamentari per il rischio operativo e di concentrazione.

Le analisi riguardanti i restanti rischi sono state condotte mediante l'utilizzo di apposite *scorecard* volte a individuarne, con tecniche di carattere qualitativo, il livello potenziale ed i presidi di controllo disposti.

Con maggior dettaglio:

- **rischio di credito e di controparte**: nell'ambito del progetto di sviluppo interno dei rating sono stati portati a compimento e messi in produzione i modelli relativi alla clientela *Large Corporate* (di tipo *judgmental*), *Piccole e Medie Imprese* e *Retail* (di tipo statistico). Sono stati ultimati i modelli di *Loss Given Default* e *Exposure at Default* e realizzato il datawarehouse del credito

che alimenterà i motori di calcolo. I *rating* supportano il processo decisionale in fase di erogazione e rinnovo dei finanziamenti.

- **rischio di mercato:** viene misurato sul portafoglio titoli e derivati mediante il calcolo giornaliero del *Value at Risk* (VaR) secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un "holding period" di dieci giorni. L'analisi di VaR sul portafoglio titoli e derivati è stata integrata da un monitoraggio giornaliero dei profili di redditività con misurazione degli interessi maturati, degli utili e delle perdite, nonché delle minus/plus rilevate sugli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio. La redditività così calcolata viene costantemente raffrontata con le ipotesi elaborate in sede di budget. Il rischio di cambio e il rischio gamma e vega sulle opzioni sono calcolati con l'approccio standard di Banca d'Italia.
- **rischio operativo:** viene utilizzato l'approccio base della Banca d'Italia che configura un assorbimento patrimoniale pari al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre anni. Nell'ottica di poter evolvere verso metodologia più avanzata, la Banca partecipa, sin dalla costituzione su iniziativa dell'Abi, al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative). Inoltre, per quel che concerne nello specifico i rischi connessi all'eventuale mancata operatività del sistema informatico, il Gruppo ha definito un piano di *Business Continuity* e di *Disaster recovery* finalizzato all'identificazione dei processi critici, all'individuazione delle strategie per minimizzarne i rischi e le correlate conseguenze economiche, sì da poter garantire un tempestivo ripristino dei processi operativi.
- **rischio di tasso:** l'analisi del rischio di tasso viene condotta, con cadenza mensile, con tecniche di *Gap analysis* (nelle tre metodologie del gap incrementale, del beta gap incrementale e dello *shifted beta gap*), *Duration analysis* e *Sensitivity analysis*. Inoltre, la Capogruppo, a livello consolidato, monitora periodicamente la propria esposizione al rischio tasso in applicazione del modello standard della

Vigilanza; a tale proposito si conferma, anche al 31/12/2008, il rispetto della soglia massima pari al 20% del patrimonio di Vigilanza.

- **rischio di concentrazione:** tale rischio viene quantificato facendo ricorso all'indice di Herfindhal nelle modalità previste da Banca d'Italia, per quanto riguarda l'applicazione *single name*; per quel che concerne il rischio di concentrazione geo-settoriale si è fatto riferimento alla metodologia proposta dall'ABI e validata dalla Banca d'Italia. Le misurazioni effettuate mostrano una limitata esposizione, coerentemente alla natura *retail* del Gruppo.
- **rischio di liquidità:** vengono effettuate molteplici analisi volte a valutare l'equilibrio finanziario sia sulle poste di tesoreria, sia a livello strutturale.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è effettuata attraverso il calcolo di indicatori di liquidità (*ratio* e valore assoluto) e la predisposizione di uno scadenziere temporale (c.d. *maturity ladder*) condivisi con la Direzione Finanza. I *ratio* misurano la solidità della situazione di tesoreria secondo margini di sicurezza decrescenti: essi, infatti, raffrontano il valore della posizione finanziaria netta con le riserve di liquidità a vista, i titoli liquidabili a breve e i titoli strategici liquidabili.

Nel corso del 2008 il rischio di liquidità a medio – lungo termine è stato analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo, confrontandole con gli obiettivi di crescita previsti dalla pianificazione strategica. Tale analisi permette di valutare mensilmente la coerenza delle fonti necessarie di liquidità strutturale (sostanzialmente raccolta obbligazionaria sul mercato interno e internazionale) con i piani di sviluppo del Gruppo. Inoltre, sempre ai fini di un controllo più efficace del rischio di liquidità strutturale, sono stati definiti gli indicatori in termini di *gap ratio* sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è

quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine, in coerenza con la logica della limitazione alla trasformazione delle scadenze. Infine, è stato definito un *Contingency Plan*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce e descrive i processi e le strategie di intervento nelle situazioni di stress e di crisi, la struttura organizzativa di riferimento, gli indicatori di rischio con i relativi *trigger points* e le relative metodologie di calcolo.

- **rischio reputazionale, rischio strategico, rischio sulle cartolarizzazioni e rischio residuo:** l'analisi del rischio è effettuata attraverso l'utilizzo di apposite scorecard che valutano sia l'esposizione al rischio sia i processi di controllo e gli strumenti di mitigazione in essere. In particolare, il rischio reputazionale viene valutato, mediante la definizione e il successivo monitoraggio di taluni indicatori relativi ad una pluralità di *stakeholders* (clienti, azionisti, obbligazionisti e dipendenti) e viene mitigato con la previsione di presidi organizzativi. Il rischio strategico viene valutato attraverso una scorecard che valuta aspetti quali il grado di scostamento dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni, la solidità delle ipotesi di mercato alla base del modello, la capacità di cogliere l'impatto di driver normativi rilevanti, nonché il rischio di una attuazione inadeguata delle decisioni. Il rischio sulle operazioni di cartolarizzazioni è

valutato, mediante indagine qualitativa, con riferimento al monitoraggio dei *cash flow* attesi legati all'operazione di cartolarizzazione, al monitoraggio delle entità coinvolte nell'operazione e degli aspetti legali. Infine, il rischio residuo viene valutato sulla base di un giudizio qualitativo fornito dai diversi responsabili sul processo di acquisizione, gestione, monitoraggio ed escussione delle garanzie.

Le prime analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

Inoltre, sempre in ambito ICAAP, con specifico riferimento alla dotazione di capitale, sono state impostate metodologie proprietarie onde misurare, pur in ottica prudenziale, alcuni asset di cui la normativa di primo pilastro non tiene conto, imponendone la sterilizzazione/deduzione nel patrimonio di Vigilanza: ci si riferisce, nello specifico, alle partecipazioni di controllo nelle compagnie assicurative, a quella nella Banca d'Italia ed infine alla porzione degli avviamenti, rivenienti dalle acquisizioni degli ultimi anni, ritenuta a tutti gli effetti 'asset tangibile'.

Tale impostazione consente di far emergere compiutamente l'implicita maggior patrimonializzazione del Gruppo Carige con il raggiungimento di significativi livelli di *total capital ratio* e *tier 1 ratio*.

INDICATORI FINANZIARI

	Situazione al			
	31/12/08	30/09/08	31/12/07	31/12/06
Utile su Mezzi propri (ROE) %	6,38	5,27	7,75	6,03
Utile netto su Patrimonio medio (ROAE %)	7,19	6,03	7,91	6,56
Utile netto per azione (EpS) (1)	0,125	0,107	0,151	0,114
Prezzo dell'azione su utile per azione (P/E) (2) (6)	18,84	23,87	23,33	33,62
Prezzo dell'azione su mezzi propri (P/BV) (3) (6)	1,20	1,26	1,81	2,03
Dividend yield (%) (4) (6)	3,40	2,94	2,27	1,95
Utile netto (migliaia di euro)	223.469	190.976	210.049	156.910
Variazione annua (%)	6,4		33,9	14,6
Mezzi propri (migliaia di euro) (5)	3.502.342	3.624.103	2.711.615	2.601.696
N° azioni/1000	1.790.299	1.789.979	1.390.082	1.374.459
Prezzo medio dell'azione nel periodo (6)	2,352	2,547	3,526	3,838

(1) Earning per share. (2) Price/Earning. (3) Price/Book value. (4) Dividendo per azione/Prezzo medio dell'azione nel periodo. (5) Capitale e Riserve ante riparto utile. (6) Indicatori riferiti alle azioni ordinarie.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento alla raccomandazione Consob n. 97001574 del 20/2/97, si segnala che i

rapporti con società partecipate e con altre parti correlate rientrano nella normale attività della Banca e sono regolate a condizioni di mercato. I rapporti con gli azionisti e le società partecipate sono dettagliati nella tabella che segue.

RAPPORTI CON AZIONISTI E CON LE SOCIETA' PARTECIPATE (importi in migliaia di euro)

	31/12/08					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi distribuiti	Altri proventi	Oneri
AZIONISTI CARIGE CHE POSSONO ESERCITARE UNA INFLUENZA NOTEVOLE	326	28.324	0	76.321	711	1.316
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	306	28.317	-	56.956	711	1.303
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne et de Prevoyance	20	7	-	19.365	-	13
<i>Importi in migliaia di euro.</i>						
	31/12/08					
	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Dividendi	Altri proventi	Oneri
IMPRESE CONTROLLATE	920.760	437.285	14.148	43.037	147.318	40.318
Cassa di Risparmio di Carrara SpA	310.228	158.786	-	14.225	18.358	8.279
Cassa di Risparmio di Savona SpA	160.959	113.704	240	19.308	26.930	13.933
Banca del Monte di Lucca SpA	230.615	34.399	1.476	4.536	12.650	4.465
Banca Cesare Ponti SpA	76.787	29.074	-	1.344	3.554	3.403
Carige Asset Management Sgr SpA	6.706	13.562	-	3.027	29.454	1.632
Centro Fiduciario SpA	480	923	-	88	511	572
Argo Finance One Srl	32	12	-	-	10	1
Argo Mortgage Srl	10	12	-	-	10	1
Argo Mortgage 2 Srl	10	11	-	-	10	1
Priamar Finance Srl	26	11	-	-	10	1
Galeazzo Srl	6	3.201	-	-	16	145
Columbus Carige Immobiliare SpA	13.873	88	-	-	1.154	2.893
Immobiliare Ettore Vernazza SpA	402	240	-	509	71	1
Carige Vita Nuova SpA	3.117	45.610	-	-	44.400	2.823
Carige Assicurazioni SpA	53.808	33.645	10.732	-	7.066	860
Assi 90 Srl	49	1.811	-	-	10	1.208
Savona 2000 Srl in liquidazione	-	72	-	-	-	-
Dafne Immobiliare Srl	-	161	-	-	1	2
IH Roma Srl	-	271	-	-	-	17
Creditis Servizi Finanziari SpA	63.650	1.682	1.700	-	3.102	81
Carige Covered Bond Srl	2	10	-	-	1	-
IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE	-	9.033	-	3.989	102	264
Autostrada dei Fiori SpA	-	3.148	-	3.989	96	146
Assimilano Srl	-	10	-	-	-	-
Assicentro Recina Servizi Srl	-	5.338	-	-	4	115
Consorzio per il Giurista d'Impresa Srl	-	48	-	-	-	-
U.C. Sport e Sicurezza Srl	-	315	-	-	1	1
WTC Spa in liq.	-	37	-	-	1	-
Nuova Erzelli Srl	-	137	-	-	-	2
TOTALE	920.760	446.318	14.148	47.026	147.420	40.582

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (1)

Nella seguente tabella vengono riportate le informazioni richieste ai sensi dell'art. 79 della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14/5/99 Regolamento di attuazione del

D.Lgs. 24/2/98 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti in relazione alle partecipazioni detenute, negli emittenti stessi e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e nome	Società partecipata	Tipo Azione	Numero azioni possedute al 31/12/07	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31/12/08
Dott. Giovanni BERNESCHI	Banca Carige S.p.A.	ord.	236.535	1.262.352	-	1.498.887
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	15.000	4.284	-	19.284
Dott. Alessandro SCAJOLA	Banca Carige S.p.A.	ord.	2.660	760	-	3.420
Dott. Cesare CASTELBAR COA.	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	50.000	50.000	-
Possesso indiretto: Castelfin Srl	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	85.000	-	85.000
Rag. Remo Angelo CHECCONI	Banca Carige S.p.A.	ord.	3.748	1.070	-	4.818
Dott. Maurizio FAZZARI	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	-	-	-
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	10.000	2.856	-	12.856
Dott. Luigi GASTALDI	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	140.000	-	140.000
Comm. Pietro ISNARDI	Banca Carige S.p.A.	ord.	14.344	4.098	-	18.442
Sig. Paolo Cesare ODONE	Banca Carige S.p.A.	ord.	-	27.000	-	27.000
Dott.ssa Renata OLIVERI	Banca Carige S.p.A.	ord.	14.514	4.146	-	18.660
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	20.500	5.856	26.356	-
Rag. Alfredo SANGUINETTO	Banca Carige S.p.A.	ord.	105.663	30.188	-	135.851
Possesso indiretto (Coniuge)	Banca Carige S.p.A.	ord.	32.482	9.280	-	41.762
Dirigenti con responsabilità strategiche (2)	Banca Carige S.p.A.	ord.	421.921	151.583	-	573.504

(1) Le partecipazioni sono detenute a titolo di proprietà in forma diretta, se non altrimenti specificato.

(2) Dati aggregati.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'acuirsi della crisi finanziaria internazionale, senza precedenti per dimensioni e diffusione, che ha caratterizzato l'anno 2008 e si è progressivamente propagata all'economia reale, non ha impedito alla Banca e al Gruppo Carige di proseguire con equilibrio il proprio percorso di crescita e di perseguire l'obiettivo di creazione di valore nel lungo periodo. Stante la tradizionale robustezza patrimoniale, la buona posizione in termini di liquidità e il solido posizionamento strategico nel business del *commercial banking*, la Banca, considerando le informazioni disponibili sul futuro, ha valutato la sussistenza della **continuità aziendale** ed ha pertanto redatto il bilancio sulla base di tale presupposto.

La **solidità patrimoniale** della Banca è testimoniata da indicatori di *Total Capital Ratio*, *Tier 1 Ratio* e *Core Tier 1 Ratio* significativamente superiori ai limiti di vigilanza e tra i migliori a livello di sistema.

Anche i risultati della prima applicazione della normativa di secondo pilastro (Pillar II del Nuovo Accordo sul Capitale – c.d. Basilea 2) confermano la buona patrimonializzazione:

infatti i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro (liquidità, concentrazione, tasso, da cartolarizzazioni, strategico, reputazionale, residuo) sono più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato (cfr. Parte E della Nota Integrativa).

La Banca e il Gruppo gestiscono **i rischi tipici dell'attività bancaria**, tra i quali il rischio di liquidità, di mercato, di credito, nonché quelli derivanti dall'**attività assicurativa** utilizzando, oltre ai modelli regolamentari, metodologie più avanzate, che hanno consentito, nel tempo, di ampliare la gamma dei rischi presidiati e di migliorare la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sia in ottica regolamentare che economica (cfr. Parte E della Nota Integrativa).

Tra i vari rischi, nei mesi scorsi ha assunto rilevanza quello connesso alla **liquidità**. Infatti, i ripetuti dissesti, fallimenti e salvataggi di banche e istituzioni finanziarie manifestatisi in particolare nella seconda parte dell'anno, dapprima negli Stati Uniti e quindi in altre nazioni, hanno scatenato una crisi di fiducia tra gli operatori di mercato tradottasi in una grave crisi di liquidità, che ha determinato una anomala ascesa dei tassi interbancari, rendendo difficoltoso e particolarmente oneroso l'approvvigionamento di fondi sui mercati domestici e internazionali e la liquidabilità di

asset. Ciononostante la Banca nell'esercizio è stata particolarmente attiva nel reperire fondi sui mercati grazie alla fiducia manifestata dagli investitori istituzionali e dalla clientela domestica, preservando un elevato profilo di liquidità e potendo così continuare a finanziare gli impieghi all'economia e proseguire la crescita per via esterna, mantenendo elevati i livelli di patrimonialità.

Le turbolenze finanziarie del 2008 hanno altresì prodotto pressioni sui **rischi di mercato**, per la presenza nei portafogli degli intermediari di "asset tossici". Al riguardo la Banca presenta una marginale esposizione verso i "prodotti percepiti dal mercato come rischiosi" così come definiti dalla Raccomandazione emanata il 7 aprile 2008 dal Financial Stability Forum (cfr. Paragrafo "L'attività di intermediazione" della Relazione consolidata sulla gestione).

Onde consentire agli intermediari bancari e assicurativi di attenuare gli effetti della marcata volatilità dei mercati, a ottobre e novembre 2008 lo IASB ha apportato modifiche ai principi contabili IAS 39 e IFRS 7 (omologate dalla Commissione Europea). Avvalendosi delle possibilità offerte dai modificati principi contabili, la Banca ha riclassificato titoli, in uscita dalle categorie HFT e AFS, per un controvalore di 1.031 milioni che hanno comportato minori iscrizioni a conto economico di minusvalenze per 92,3 milioni che si sono peraltro riflesse nell'imputazione al patrimonio di base di elementi negativi per 58,1 milioni (cfr. Paragrafi "L'attività di intermediazione" e "I risultati economici" della Relazione sulla gestione).

Le minusvalenze contabilizzate sul portafoglio di proprietà, sono peraltro riferite per la quasi totalità a obbligazioni governative, bancarie e corporate, aventi elevati *standing* creditizi e iscritte sotto la pari. La Banca ritiene quindi, anche sulla base di recenti analisi condotte da primarie società di ricerca internazionali, che tali minusvalenze potranno essere progressivamente riassorbite entro la rispettiva scadenza/rimborso. In assenza di un regolare funzionamento del mercato come quello che il sistema sta sperimentando, si può rendere necessario per le attività e le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, valutate al fair value, abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato (la migliore evidenza del fair value) e ricorrere a modelli teorici o tecniche di

valutazione volti a stabilire un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Dei 2,4 miliardi di attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione della Banca Carige (al netto della partecipazione in Banca d'Italia), il 55% è valutato al prezzo di mercato ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Per gestire la fase di turbolenza sui mercati finanziari manifestatasi nell'esercizio e che prevedibilmente si manifesterà nel corso del prossimo, la Banca ha aggiornato il proprio modello di *impairment* per gli strumenti finanziari, teso a valutare la riduzione di valore degli strumenti finanziari presenti nei portafogli non di *trading* (Cfr. Parte A2 della Nota Integrativa). I test effettuati hanno evidenziato la necessità per la Banca di imputazione a conto economico nell'esercizio di rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita per 8 milioni relative a titoli del portafoglio proprietario, tra cui in particolare rettifiche su titoli azionari *Royal Bank of Scotland* per 6 milioni e rettifiche su titoli di debito di emittenti bancari islandesi per 1,9 milioni.

Inoltre sono stati quasi integralmente svalutati nell'anno titoli obbligazionari del Gruppo Lehman Brothers classificati nel portafoglio di *trading* per nominali 20 milioni.

Per tenere in considerazione il cambiamento di scenario atteso negli anni a venire, sono stati inoltre affinati i **modelli di impairment relativi ad attività immateriali** (Cfr. Parte B, Sezione 12 della Nota Integrativa). Con riferimento alle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento), date le attuali condizioni di mercato, la Banca ha sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato adottando un tasso di sconto superiore, riducendo il tasso di crescita dei valori terminali e utilizzando un coefficiente di assorbimento patrimoniale superiore.

La valutazione è stata effettuata sull'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) rappresentata dagli sportelli localizzati fuori Liguria - comprensivi sia delle reti acquisite, sia degli sportelli aperti direttamente dalla Banca - adottando come modello di riferimento il c.d. *Dividend Discount Model* nella versione dell'*Excess Capital*.

In nessun caso si è riscontrato un eccesso tra il valore contabile ed il valore d'uso complessivo delle unità generatrici di flussi finanziari.

L'impairment test sulle Compagnie Assicuratrici è stato effettuato da periti esterni all'uopo incaricati che hanno confermato la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio individuale e dei rispettivi avviamenti iscritti in quello consolidato.

Quanto alla gestione dei **rischi di credito**, nell'anno sono state recepite alcune modifiche normative che hanno determinato una riclassificazione di parte del portafoglio *in bonis* ad incagli e sono stati affinati i parametri di PD e LGD al fine di consentire una migliore valutazione, in particolare, delle garanzie assunte a presidio degli affidamenti.

L'ulteriore deterioramento del quadro macroeconomico, che potrebbe manifestarsi attraverso un'accentuazione della volatilità e delle tensioni sui mercati finanziari, una marcata riduzione dei redditi delle famiglie, una sensibile diminuzione degli investimenti da parte delle imprese oltre ad un peggioramento del loro merito creditizio, unitamente a eventuali variazioni del contesto normativo generale e di settore, potrebbero determinare riflessi negativi sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca e del Gruppo. Peraltro, al fine di consolidare il proprio percorso di crescita, la Banca ha individuato le seguenti linee d'azione:

- l'integrazione dei 40 sportelli acquisiti nel dicembre 2008 dal Gruppo UniCredit, per metterli in condizione di sviluppare, già nell'esercizio 2009, significativi ritorni in termini reddituali;
- la prosecuzione della messa a regime della redditività dei 79 sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo nel marzo 2008, già pienamente integrati sotto il profilo organizzativo, informatico e delle risorse umane nel corso dell'esercizio;
- la messa a regime degli investimenti tecnologici nel nuovo sportello, con

l'implementazione di nuove funzioni avanzate di gestione delle relazioni di clientela e di miglioramento dell'efficienza operativa;

- l'incremento delle masse intermedie per dipendente, con particolare attenzione alla *retention* e allo sviluppo delle relazioni di clientela esistenti in Liguria e ad una maggiore penetrazione finanziaria nelle aree fuori Liguria, focalizzandosi su quelle aree in cui la presenza è divenuta più marcata grazie alle recenti acquisizioni, per acquisire quote di mercato ed assumere un ruolo più forte di "banca di riferimento";
- lo sviluppo del *cross selling* nel collocamento di prodotti bancari, assicurativi e finanziari anche sfruttando le possibilità derivanti dalla produzione all'interno delle fabbriche e delle società prodotte del Gruppo (Carige Asset Management SGR, Compagnie assicurative ramo vita e ramo danni, Creditis per il credito al consumo);
- il contenimento dell'impatto economico dei rischi, attraverso la costante attenzione al mantenimento di adeguati livelli di equilibrio patrimoniale e di liquidità ed alla qualità del credito, sfruttando i rinnovati processi di concessione, gestione e monitoraggio, che integrano l'utilizzo in chiave gestionale dei principi di Basilea 2;

Tali azioni si integreranno con le misure, già in atto, volte alla rivisitazione dei processi gestionali e finalizzate a ridurre le spese amministrative e migliorare la qualità dei servizi offerti, puntando al miglioramento dell'efficienza operativa e dell'efficacia commerciale. La realizzazione delle azioni e misure delineate insieme ad un'attenta gestione dei rischi si ritiene che potrà mantenere la Banca e il Gruppo in condizioni di adeguata patrimonializzazione e liquidità.

Signori Azionisti,

il 2008, caratterizzato dall'aggravarsi dei fenomeni recessivi particolarmente pervasivi e gravi dell'economia mondiale, ha visto Banca Carige conseguire risultati patrimoniali ed economici superiori a quelli dello scorso anno; tali consuntivi costituiscono la base dalla quale partire per affrontare le sfide di efficienza e redditività che, alla luce delle previsioni economiche per il 2009, si preannunciano particolarmente ardue.

Al termine di questa relazione il Consiglio di Amministrazione desidera esprimere la propria gratitudine a coloro che hanno contribuito allo sviluppo della Banca e del Gruppo.

Rivolghiamo, quindi, un sentito ringraziamento innanzitutto ai soci, che con la consueta partecipazione hanno rinnovato il proprio sostegno alla Banca anche in occasione del recente aumento di capitale realizzato in un momento di particolare difficoltà del mercato finanziario.

Il più sentito ringraziamento va quindi alla clientela tutta per la fiducia riposta nella Banca e per la preferenza accordata ai prodotti ed ai servizi da essa offerti.

E' doveroso inoltre rivolgere un vivo apprezzamento all'operato del Direttore Generale e a tutto il personale per l'attività svolta con massimo impegno, dedizione ed elevata professionalità, rendendo possibili i crescenti progressi fin qui realizzati, nonché alle rappresentanze sindacali dei lavoratori, con le quali si è consolidato il dialogo costruttivo.

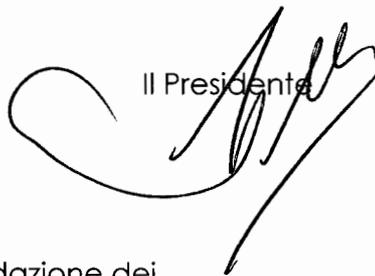
Ringraziamo il Collegio Sindacale per l'intensa opera di monitoraggio sull'attività della Banca e per i preziosi consigli forniti.

Rivolghiamo inoltre l'espressione del nostro rispetto e della nostra considerazione alla Banca d'Italia, all'Associazione Bancaria Italiana (ABI), alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Borsa Italiana per il competente e prezioso aiuto fornito e per la disponibilità sempre dimostrata nei confronti della nostra società.

Genova, 27 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

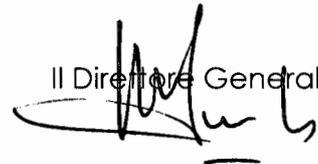
Il Presidente



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Il Direttore Generale



4



SCHEMI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/08	31/12/07
10 - Cassa e disponibilità liquide	237.839.005	195.250.306
20 - Attività finanziarie detenute per la	666.769.582	1.765.559.909
40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.548.111.968	1.177.632.015
50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	421.913.985	-
60 - Crediti verso banche	1.804.096.642	1.819.505.104
70 - Crediti verso clientela	17.590.098.062	14.032.623.561
80 - Derivati di copertura	53.245.870	22.577.659
100 - Partecipazioni	962.150.386	946.094.366
110 - Attività materiali	580.528.349	659.046.186
120 - Attività immateriali	1.467.101.236	482.965.828
di cui:		
- avviamento	1.415.480.989	446.641.527
130 - Attività fiscali	243.759.974	168.761.266
a) correnti	75.968.921	46.503.147
b) anticipate	167.791.053	122.258.119
150 - Altre attività	879.810.472	654.725.090
Totale dell'attivo	26.455.425.531	21.924.741.290

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

PASSIVO

	31/12/08	31/12/07
10 - Debiti verso banche	1.083.473.008	2.543.250.605
20 - Debiti verso clientela	10.431.018.165	8.237.718.406
30 - Titoli in circolazione	8.696.409.176	6.042.171.495
40 - Passività finanziarie di negoziazione	138.560.544	171.829.549
50 - Passività finanziarie valutate al fair value	577.786.444	530.467.680
60 - Derivati di copertura	104.581.024	17.830.896
80 - Passività fiscali	173.231.450	212.709.557
a) correnti	26.861.293	25.089.620
b) differite	146.370.157	187.619.937
100 - Altre passività	1.093.729.708	839.057.083
110 - Trattamento di fine rapporto del personale	71.841.000	61.530.000
120 - Fondi per rischi e oneri:	358.985.144	346.512.914
a) quiescenza e obblighi simili	300.967.000	300.918.000
b) altri fondi	58.018.144	45.594.914
130 - Riserve da valutazione	452.455.938	663.454.694
150 - Strumenti di capitale	1.178.658	1.219.282
160 - Riserve	245.148.761	195.795.116
170 - Sovrapprezzi di emissione	1.013.259.175	461.063.642
180 - Capitale	1.790.298.846	1.390.082.226
190 - Azioni proprie (-)	(426)	(426)
200 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	223.468.916	210.048.571
Totale del passivo e del patrimonio netto	26.455.425.531	21.924.741.290

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

8

CONTO ECONOMICO

Voci	2008	2007
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	1.227.883.513	1.026.746.682
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	(633.962.593)	(547.226.484)
30 - Margine di interesse	593.920.920	479.520.198
40 - Commissioni attive	240.552.058	227.447.175
50 - Commissioni passive	(32.209.877)	(30.477.634)
60 - Commissioni nette	208.342.181	196.969.541
70 - Dividendi e proventi simili	60.504.822	57.647.094
80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	(38.666.278)	265.201
90 - Risultato netto dell'attività di copertura	(392.516)	(94.539)
100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di	12.667.239	51.085.899
a) crediti	3.902.114	5.008.242
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.592.594	44.190.222
d) passività finanziarie	(827.469)	1.887.435
110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair v	679.287	568.345
120 - Margine di intermediazione	837.055.655	785.961.739
130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(66.953.283)	(68.444.995)
a) crediti	(60.893.551)	(67.423.251)
b) attività finanziarie disp. per la vendita	(7.970.069)	(371.416)
d) altre operazioni finanziarie	1.910.337	(650.328)
140 - Risultato netto della gestione finanziaria	770.102.372	717.516.744
150 - Spese amministrative:	(501.901.499)	(426.897.093)
a) spese per il personale (*)	(298.659.836)	(257.012.921)
b) altre spese amministrative (*)	(203.241.663)	(169.884.172)
160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.147.557)	(1.764.000)
170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(12.947.172)	(10.533.451)
180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13.414.746)	(9.416.251)
190 - Altri oneri/proventi di gestione	57.038.939	56.514.871
200 - Costi operativi	(473.372.035)	(392.095.924)
210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	(78.358)	3.600.115
240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	116.896	646.181
250 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	296.768.875	329.667.116
260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(73.299.959)	(119.618.545)
270 - Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	223.468.916	210.048.571
290 - Utile (Perdita) d'esercizio	223.468.916	210.048.571

Importi espressi in unità di Euro

(*) La Banca d'Italia con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" ha disposto, tra l'altro, che convenzionalmente i compensi pagati ai sindaci devono essere esposti nella sottovoce "a) spese per il personale" anziché nella sottovoce "b) altre spese amministrative". I dati riferiti all'esercizio 2007 sono stati modificati riclassificando un importo pari a 257 migliaia di euro dalla sottovoce "b) altre spese amministrative" alla sottovoce "a) spese per il personale" per consentire un confronto omogeneo tra i diversi periodi.

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

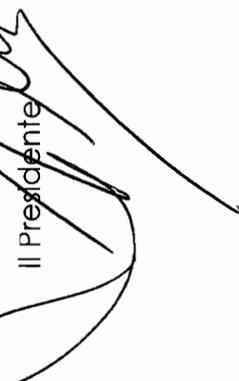
A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

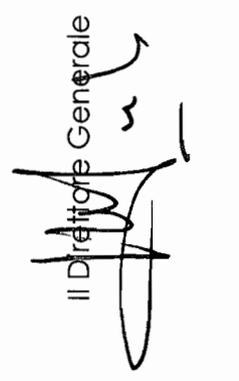
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2008
				Reserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto		Utili (Perdita) di Esercizio 31/12/2008					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	1.390.082.226	-	1.390.082.226	-	-	-	400.216.620	-	-	-	-	-	-	1.790.298.846
a) azioni ordinarie	1.214.734.431	-	1.214.734.431	-	-	-	400.298.464	-	-	-	-	-	-	1.615.032.895
b) altre azioni	175.347.795	-	175.347.795	-	-	-	(81.844)	-	-	-	-	-	-	175.265.951
Sovrapprezzi di emissione	461.063.642	-	461.063.642	-	-	-	552.195.533	-	-	-	-	-	-	1.013.259.175
Reserve:	195.795.116	-	195.795.116	63.346.764	-	(13.932.073)	(61.046)	-	-	-	-	-	-	245.148.761
a) di utili	166.804.706	-	166.804.706	63.346.764	-	(13.932.073)	-	-	-	-	-	-	-	216.219.397
b) altre	28.990.410	-	28.990.410	-	-	-	(61.046)	-	-	-	-	-	-	28.929.364
Reserve da valutazione:	663.454.694	-	663.454.694	-	-	(210.827.779)	(170.977)	-	-	-	-	-	-	452.455.938
a) disponibili per la vendita	645.288.840	-	645.288.840	-	-	(154.845.748)	-	-	-	-	-	-	-	490.443.092
b) copertura flussi finanziari	9.514.465	-	9.514.465	-	-	(55.982.031)	-	-	-	-	-	-	-	(46.467.566)
c) leggi speciali di														
invalutazione	8.651.389	-	8.651.389	-	-	-	(170.977)	-	-	-	-	-	-	8.480.412
Strumenti di capitale	1.219.282	-	1.219.282	-	-	-	(40.624)	-	-	-	-	-	-	1.178.658
Azioni proprie	(426)	-	(426)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)
Utile di esercizio	210.048.571	-	210.048.571	(63.346.764)	(146.701.807)	-	-	-	-	-	-	-	223.468.916	223.468.916
Patrimonio netto	2.921.663.105	-	2.921.663.105	(146.701.807)	(224.759.852)	-	952.139.506	-	-	-	-	-	3.725.809.868	3.725.809.868

Il Presidente



Il Direttore Generale



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2007	Patrimonio netto al 31/12/2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria patrimonio netto	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	1.374.458.662	-	1.374.458.662	-	-	-							15.623.564	-	-
a) azioni ordinarie	1.199.110.867	-	1.199.110.867	-	-	-	15.623.564	-	-	-	-	-	-	-	1.214.734.431
b) altre azioni	175.347.795	-	175.347.795	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.347.795
Sovrapprezzi di emissione	438.102.910	-	438.102.910	-	-	-	22.960.732	-	-	-	-	-	-	-	461.063.642
Riserve:	146.543.987	-	146.543.987	49.189.956	-	127	61.046	-	-	-	-	-	-	-	195.795.116
a) di utili	117.614.623	-	117.614.623	49.189.956	-	127	-	-	-	-	-	-	-	-	166.804.706
b) altre	28.929.364	-	28.929.364	-	-	-	61.046	-	-	-	-	-	-	-	28.990.410
Riserve da valutazione:	637.362.259	-	637.362.259	-	-	28.033.205	(1.940.770)	-	-	-	-	-	-	-	663.454.694
a) disponibili per la vendita	627.424.265	-	627.424.265	-	-	17.864.575	-	-	-	-	-	-	-	-	645.288.840
b) copertura flussi finanziari	(654.165)	-	(654.165)	-	-	10.168.630	-	-	-	-	-	-	-	-	9.514.465
c) leggi speciali di rivalutazione	10.592.159	-	10.592.159	-	-	-	(1.940.770)	-	-	-	-	-	-	-	8.651.389
Strumenti di capitale	5.227.685	-	5.227.685	-	-	-	(4.008.403)	-	-	-	-	-	-	-	1.219.282
Azioni proprie	(426)	-	(426)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(426)
Utile di esercizio	156.910.127	-	156.910.127	(49.189.956)	(107.720.171)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	210.048.571
Patrimonio netto	2.758.605.204	-	2.758.605.204	-	(107.720.171)	28.033.332	32.696.169	-	-	-	-	-	-	-	2.921.663.105

Il Presidente



Il Direttore Generale



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari




RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/08	31/12/07
1. Gestione	387.930.872	218.865.801
- interessi attivi incassati (+)	1.223.113.863	1.004.076.401
- interessi passivi pagati (-)	(598.233.064)	(524.187.018)
- dividendi e proventi simili (+)	13.479.574	14.984.621
- commissioni nette (+/-)	208.342.181	196.969.541
- spese per il personale (-)	(239.581.690)	(221.940.052)
- altri costi (-)	(332.878.178)	(328.865.620)
- altri ricavi (+)	214.980.039	231.557.464
- imposte e tasse (-)	(101.291.852)	(153.729.536)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.752.660.492)	(1.965.487.679)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	56.440.668	(6.495.953)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(139.668.190)	(23.218.605)
- crediti verso clientela	(3.386.509.851)	(1.221.101.498)
- crediti verso banche: a vista	338.794.483	42.636.196
- crediti verso banche: altri crediti	(232.785.078)	(514.400.000)
- altre attività	(388.932.523)	(242.907.819)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.601.831.347	1.874.319.115
- debiti verso banche: a vista	315.292.110	6.931.122
- debiti verso banche: altri debiti	(1.763.487.364)	521.983.997
- debiti verso clientela	2.190.481.568	42.436.118
- titoli in circolazione	2.661.346.467	1.091.739.988
- passività finanziarie di negoziazione	(28.491.960)	4.738.929
- passività finanziarie valutate al fair value	39.119.364	(14.969.114)
- altre passività	187.571.162	221.458.075
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	237.101.727	127.697.237
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	47.063.787	58.471.792
- vendite di partecipazioni	(78.358)	13.312.138
- dividendi incassati su partecipazioni	47.025.249	42.662.473
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	116.896	2.497.181
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.036.170.007)	(59.311.348)
- acquisti di partecipazioni	(16.056.020)	(5.752.636)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(32.503.395)	(27.492.149)
- acquisti di attività immateriali	(29.201.622)	(26.066.563)
- acquisti di rami d'azienda	(958.408.970)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(989.106.220)	(839.556)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	398.849.084	-
- sovrapprezzo di emissione	550.476.891	(83.856)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(8.030.959)	-
- distribuzione dividendi e altri finalità	(146.701.824)	(107.720.188)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	794.593.192	(107.804.044)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	42.588.699	19.053.637

- LEGENDA: (+) generata, (-) assorbita
- Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

RICONCILIAZIONE

Importo (in migliaia di euro)

Voci di bilancio	31/12/08	31/12/07
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	195.250.306	176.196.669
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	42.588.699	19.053.637
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	237.839.005	195.250.306

Importi espressi in unità di Euro

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Direttore Generale

NOTA INTEGRATIVA

Parte A

POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Banca Carige, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2009, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionale IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall' Unione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, nonché alle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC). Si rinvia alla sezione di bilancio relativa agli Allegati per l'elenco dei principi contabili internazionali e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati ed in vigore per il bilancio al 31 dicembre 2008.

SEZIONE 2

Principi Generali di Redazione

La redazione del bilancio della Banca Carige è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni di cui alla circolare n.262/2005 della Banca d'Italia. In particolare:

- Schemi di Stato patrimoniale, di conto economico e nota integrativa

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Per quanto riguarda la nota integrativa la non valorizzazione di voci di dettaglio in tabelle significa che il fenomeno è inesistente.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene evidenziata la composizione e la movimentazione del patrimonio netto relative all'esercizio di riferimento ed a quello precedente. Vengono riportate le seguenti voci: capitale sociale (con distinzione fra azioni ordinarie ed altre azioni), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e altre, riserve di valutazione e strumenti di capitale. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

- Rendiconto finanziario

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come raccomandato dalle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 2005.

- Unità di conto e arrotondamenti.

Il bilancio è redatto in unità di conto euro.

Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il conto economico.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Negli arrotondamenti sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 euro ed elevati al migliaio superiore le frazioni maggiori di 500 euro. In ogni caso, gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa vanno effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

- Continuità aziendale.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

- Contabilizzazione per competenza economica.

I costi ed i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

- Coerenza di presentazione del bilancio.

La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o la classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità da quanto previsto dalla circolare n.262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- Rilevanza e aggregazione.

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- Compensazione.

Le attività, le passività, i costi e i ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

- Informativa comparativa.

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad

eccezione di quando un principio contabile internazionale o una interpretazione consentano diversamente.

Vengono incluse anche delle informazioni di commento qualora ciò migliori la comprensibilità del bilancio. Nella redazione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS/IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di relazione sulla gestione (art.2428 c.c.), controllo contabile (art.2409-bis c.c.) e pubblicazione del bilancio (art.2435 c.c.).

SEZIONE 3 Eventi successivi

Il 23 gennaio 2009 Banca Carige – attesa l'intervenuta autorizzazione da parte della Banca d'Italia – ha sottoscritto:

- n. 14.814 nuove azioni di Carige Assicurazioni con il versamento di Euro 29.465.046 (di cui Euro 14.547.348 quale intero valore nominale ed Euro 14.917.698 quale sovrapprezzo) esercitando altresì la prelazione su tutte le ulteriori azioni di Carige Assicurazioni che risultassero inopstate, in relazione all'aumento di capitale sociale da Euro 148.085.600 ad Euro 162.894.160 deliberato dall'Assemblea Straordinaria della controllata del 15 luglio 2008;
- n. 45.000.000 nuove azioni di Carige Vita Nuova con il versamento di Euro 45.000.000 (di cui Euro 23.400.000 quale intero valore nominale ed Euro 21.600.000 quale sovrapprezzo), in relazione all'aumento di capitale sociale da Euro 61.360.000 ad Euro 84.760.000 deliberato dall'Assemblea Straordinaria della controllata del 15 luglio 2008.

Il 26 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige – nell'ambito di una rivisitazione della presenza all'estero – ha approvato la chiusura dell'Ufficio di Rappresentanza di Londra e degli Uffici di Mandato di Pechino, Mosca e Roma, demandando alla Direzione Generale di provvedere all'esatta definizione delle modalità e dei tempi e di dare corso a tutte le incombenze volte alla chiusura dei suddetti uffici, ivi comprese le necessarie comunicazioni alla Banca d'Italia.

In pari data il Consiglio di Amministrazione – alla luce delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emanate dalla Banca d'Italia in data 4/3/2008 – ha preso positivamente atto dei primi lineamenti del Progetto di Governo Societario della Banca Carige, in cui vengono rappresentate scelte e motivazioni relative agli assetti organizzativi della Banca Carige con specifica attenzione ai profili relativi al sistema dei controlli, con l'avvertenza che il suddetto Progetto dovrà necessariamente essere affinato una volta definiti gli assetti statutari e di regolamentazione interna, presumibilmente in un momento successivo all'Assemblea ordinaria e straordinaria prevista per fine aprile. Il Consiglio ha inoltre conferito mandato alla Direzione Generale di procedere agli affinamenti che si rendessero necessari e/o opportuni, anche alla luce delle eventuali indicazioni formulate dalla Banca d'Italia, sottoponendo il testo del Progetto di Governo Societario al Consiglio per l'approvazione definitiva nei termini previsti, previo parere del Collegio Sindacale.

In pari data il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – ricordato che Banca Carige detiene il controllo diretto del capitale sociale delle società immobiliari Galeazzo, Columbus Carige Immobiliare e Immobiliare Ettore Vernazza, tutte ricomprese nel perimetro del Gruppo – ha deliberato di esprimersi di massima favorevolmente, subordinatamente alla necessaria autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, in ordine alla razionalizzazione del

comparto immobiliare di cui sopra, che potrà essere attuata attraverso idonee operazioni societarie straordinarie, anche finalizzate all'incorporazione nella Banca Carige delle predette Società controllate, conferendo ampio mandato alla Direzione Generale affinché provveda alla redazione di un apposito progetto relativo alle prospettate operazioni societarie, da sottoporre al Consiglio.

Il 4 febbraio, in merito al ricorso presentato da Banca Carige avverso la sanzione amministrativa pecuniaria di 420 mila euro irrogata il 7 agosto 2008 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ritenendo scorretta, ai sensi del D. Lgs. 206/2005, la pratica commerciale posta in essere dalla Banca in relazione alla c.d. portabilità dei mutui), il TAR del Lazio ha emesso dispositivo con il quale ha accolto il suddetto ricorso ed annullato in parte la determinazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; peraltro, al momento della redazione del presente documento, non è ancora noto in che termini è stata ridotta la sanzione.

Il 23 febbraio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo – in relazione all'opportunità di rafforzare i mezzi patrimoniali della controllata Banca del Monte di Lucca, nonché di imputare a capitale le riserve da valutazione per la stessa Banca del Monte di Lucca e per la Cassa di Risparmio di Savona – ha deliberato di esprimersi favorevolmente in ordine all'operazione di:

- aumento del capitale sociale gratuito della Cassa di Risparmio di Savona da Euro 95.176.380 a Euro 111.142.824, mediante emissione di n. 30.704.700 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna da assegnare proporzionalmente ai soci (n. 29.446.131 nuove azioni a Banca Carige e n. 1.258.569 nuove azioni a Fondazione De Mari – Cassa di Risparmio di Savona), per complessivi Euro 15.966.444 mediante utilizzo delle riserve da valutazione per pari importo, con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

- aumento del capitale sociale gratuito della Banca del Monte di Lucca da Euro 18.720.000 a Euro 24.041.251, mediante emissione di n. 10.233.175 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna da assegnare ai soci in ragione di n. 409.327 nuove azioni ogni n. 1.440.000 azioni possedute, per complessivi Euro 5.321.251 mediante utilizzo delle riserve da valutazione per pari importo;
- aumento del capitale sociale a pagamento della Banca del Monte di Lucca da Euro 24.041.251 a Euro 29.241.251, mediante emissione di n. 10.000.000 nuove azioni del valore nominale di 0,52 cadauna da offrire in opzione ai soci al prezzo di Euro 1,00 cadauna (di cui Euro 0,48 quale sovrapprezzo), in ragione di 5 nuove azioni ogni 18 azioni possedute ante aumento gratuito, per complessivi Euro 10.000.000 (di cui Euro 5.200.000 quale valore nominale ed Euro 4.800.000 quale sovrapprezzo), con

conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, conferendo ampia delega alla Direzione Generale al fine di provvedere a tutti i necessari adempimenti, nonché in particolare, una volta deliberato l'aumento del capitale a pagamento della Banca del Monte di Lucca, all'esercizio del diritto di opzione su n. 6.000.000 nuove azioni della controllata Banca del Monte di Lucca e del diritto di prelazione sull'inoptato su massime ulteriori n. 4.000.000 nuove azioni della citata controllata, con un investimento massimo complessivo di Euro 10.000.000.

SEZIONE 4 Altri aspetti

Non si rilevano altri aspetti significativi per Banca Carige.

A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'impresa della Banca Carige al 31 dicembre 2008 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Modifiche alla normativa contabile sulle attività finanziarie

La recente crisi finanziaria ha indotto l'International Accounting Standard Board (di seguito IASB) ad interventi urgenti allo scopo di eliminare o quanto meno mitigare l'uso del *fair value* nei bilanci.

In data 13 ottobre 2008 l'International Accounting Standard Board (IASB) ha approvato modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". La Commissione delle Comunità Europee ha adottato tali modifiche con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 ottobre u.s.. Le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 autorizzano:

- la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "posseduti per la negoziazione" (HFT) in circostanze rare. L'attuale crisi finanziaria è considerata come una di tali circostanze rare che possono giustificare l'utilizzo di questa possibilità da parte delle società;
- la riclassificazione di strumenti finanziari aventi caratteristiche di "crediti e finanziamenti" (L&R) che non sono più detenuti allo scopo di vendita nel breve termine e che la società ha

l'intento e la capacità di detenere per un prevedibile periodo di tempo o sino a scadenza, dalle categorie "posseduti per la negoziazione" (HFT) e "disponibili per la vendita" (AFS) alla categoria "crediti e finanziamenti" (L&R).

In data 27 novembre 2008, con il documento " *Reclassification of Financial Assets – Effective Date and Transition*" lo IASB ha apportato ulteriori modifiche ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7 in merito alla data di efficacia delle riclassificazioni. In particolare è stato chiarito che le riclassificazioni effettuate successivamente al 1° novembre 2008 hanno data di efficacia corrispondente alla data in cui è stata effettuata la riclassifica.

Il dettaglio delle tipologie di riclassificazioni ammesse sono riepilogate al punto 17 – Altre informazioni della presente sezione.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Tra i contratti derivati sono inclusi quelli connessi con la *fair value option* o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento; i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo: ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al sub b);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi: ai prezzi determinati con metodi di stima e modelli di valutazione sviluppati internamente secondo le *best practices* adottate dai partecipanti al mercato.

I titoli di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente e i derivati che vi sono correlati e che devono essere regolati con la consegna di tali strumenti rappresentativi di capitale non quotati, sono valutati al costo;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, titoli di debito e di capitale non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

In particolare, rientrano inoltre in tale categoria gli investimenti strategici in azioni emesse da un'altra impresa detenute con l'intento di stabilire o mantenere una relazione operativa di lungo termine, qualora non si tratti di partecipazioni in imprese controllate in via esclusiva o congiuntamente, o partecipazioni in imprese collegate.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che vengono iscritti al costo di acquisto.

I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento;

- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, ad eccezione dei titoli di capitale non quotati in un mercato attivo - il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile - che sono valutati al costo di acquisto.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati a Patrimonio netto in una specifica voce di riserva, al netto dell'effetto fiscale; nel momento in cui l'attività finanziaria viene dismessa gli utili o le perdite cumulate vengono rilevate a Conto Economico.

Fanno eccezione le perdite per riduzione di valore e gli utili o le perdite su cambi questi ultimi riferiti alle poste diverse da quelle non monetarie non incluse in relazioni di copertura di *fair value* del rischio cambio - che vengono rilevati direttamente a Conto Economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di Conto Economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". (si rimanda al punto 17 - Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

Qualora le ragioni della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se riferite a titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale valutati al *fair value*. Fanno eccezione i titoli di capitale valutati al costo per i

quali la perdita non può essere ripristinata.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

In questa categoria sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono:

- iscritte inizialmente al costo, includendo gli eventuali costi o ricavi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione costituisce nuovo costo ammortizzato.

L'attività finanziaria viene iscritta inizialmente alla data di regolamento;

- valutate, dopo la prima rilevazione, al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento. (si rimanda al punto 17 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale;

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari

stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

- cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

4. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

In tale categoria sono classificati gli impieghi con clientela e con banche, i crediti commerciali, i titoli di debito, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario e di *factoring*.

Si tratta di attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e non sono classificabili all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tali attività finanziarie vengono iscritte quando la Banca Carige diviene controparte contrattuale. Lo strumento deve essere incondizionato.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, incrementato dei costi e dei ricavi di transazione direttamente attribuibili.

Nel caso in cui l'importo erogato non corrisponde al *fair value*, la rilevazione iniziale viene effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato, con iscrizione della differenza a Conto economico.

Le attività finanziarie classificate in tale categoria sono valutate – successivamente alla rilevazione iniziale – al costo ammortizzato, qualora ne sussistano i presupposti. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ai crediti a breve termine - con scadenza sino a 12 mesi - in quanto gli effetti di tale applicazione non sono rilevanti.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione, diminuito o aumentato del rimborso di capitale, delle rettifiche e riprese

di valore e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (per capitale ed interesse) all'ammontare erogato, includendo i costi e i ricavi connessi al credito lungo la sua vita attesa.

La stima dei flussi e della durata contrattuale tengono conto delle clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) utilizzato sempre per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa e per la determinazione del costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e di situazione infrannuale viene effettuata una valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti e su tutto il portafoglio titoli. (si rimanda al punto 17 – Altre informazioni, per le modalità di determinazione delle perdite di valore sui titoli).

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

La valutazione della perdita di valore su tutto il portafoglio crediti viene effettuata tenendo distinti:

i crediti deteriorati (*non performing*). Rientrano in questa categoria le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati, i crediti soggetti al rischio paese, solamente se qualificati sofferenze o incagli, i crediti scaduti/sconfinati continuativamente da

oltre 180 giorni (*past due*) solamente se qualificati incagli;

- i crediti *in bonis* (o *performing*).

Per quanto riguarda i crediti deteriorati (esclusi i *past due*) la valutazione è attribuita analiticamente ad ogni singola posizione e viene effettuata individuando sia i flussi di cassa stimati e riferiti a quelli contrattuali, sia alla previsione dei tempi di recupero delle somme stesse, operando per classi omogenee di credito.

In tale valutazione si tiene conto delle garanzie che assistono il credito e al grado di probabilità della loro liquidazione.

Per quanto riguarda i crediti *in bonis*, ivi inclusi i crediti verso controparti residenti in paesi a rischio e i *past due*, la valutazione è di tipo collettivo. La valutazione è effettuata per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche delle perdite riferibili a ciascun gruppo.

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi (fattispecie che riguarda le cessioni nonché le operazioni di cartolarizzazione) quando scadono i diritti contrattuali e quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

L'importo delle perdite è rilevato a Conto economico al netto dei fondi precedentemente accantonati. Se un credito, precedentemente svalutato, viene recuperato, l'importo viene iscritto in riduzione della voce di conto economico denominata "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Relativamente alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, la Banca Carige, avvalendosi della deroga di cui all'IFRS 1, ha mantenuto la previgente normativa per tutte le operazioni ante 1° gennaio 2004.

L'operazione di cartolarizzazione posta in essere nel 2004, non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata riscritta nella situazione patrimoniale all'1.1.2005.

La Banca Carige ha perfezionato nel corso del 2008 altre due operazioni di carto-

larizzazione di crediti performing, residenziali e commerciali (Argo Mortgage 3 e Covered Bond).

Tali operazioni non si configurano ai sensi degli IAS/IFRS come una cessione "pro soluto" (c.d. "no derecognition"), mantenendo sostanzialmente la Banca CARIGE tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli assets trasferiti. Conseguentemente, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 riflette tra le attività cedute e non cancellate i crediti oggetto della cartolarizzazione.

Gli accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni vengono determinati su base analitica e collettiva applicando gli stessi criteri applicati ai crediti di cassa. La valutazione dei rischi ed oneri avviene in base ai criteri previsti dallo IAS 37 ed il relativo accantonamento è esposto alla voce di bilancio "Altre passività" come previsto dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

Le commissioni che maturano sono invece riportate alla voce di conto economico "Commissioni attive", mentre le perdite di valore da impairment e le possibili successive riprese vengono contabilizzate alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Le eventuali successive riprese di valore non devono comunque superare il limite delle svalutazioni precedentemente effettuate.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca Carige non ha designato alcuna attività finanziaria valutata al *fair value*, cioè non si è avvalsa della possibilità di adottare la "*fair value option*" che comporta l'imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un gruppo di elementi (*hedge item*), attribuibili ad un determinato rischio, trami-

te gli utili rilevabili su un diverso elemento o un diverso gruppo di elementi (*hedging instrument*) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Banca Carige utilizza le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Questa tipologia viene attivata per la copertura del rischio di tasso d'interesse di elementi specifici, singolarmente individuati, quali i finanziamenti alla clientela ed i prestiti obbligazionari e per la copertura del rischio di cambio;

- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri associati a poste del bilancio ovvero ad una transazione futura prevista, attribuibili a particolari rischi (rischio di tasso d'interesse). Tale tipologia si riferisce a portafogli di passività nei quali i singoli elementi non sono individuati.

Sono stati designati come strumenti di copertura solo quelli che coinvolgono una controparte esterna.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- in caso di *fair value hedge*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dell'elemento di copertura.

Tale compensazione avviene tramite la rilevazione a Conto economico delle variazioni di valore, riferite all'elemento coperto. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- in caso di *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e so-

no rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta il *cash flow* da compensare.

Se la copertura non risulta efficace, la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al Conto economico.

Le operazioni di copertura sono formalmente documentate ed assoggettate a test di verifica circa l'efficacia della copertura stessa.

La documentazione a supporto dell'operazione di copertura illustra gli elementi coinvolti, i rischi coperti e le strategie di copertura dei rischi adottate.

La copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio ed in modo continuato lungo la vita della stessa. Alla chiusura di ogni esercizio, o situazione infrannuale, Banca Carige effettua la valutazione dell'efficacia tramite i seguenti test:

- prospettici (*prospective test*), volti a dimostrare l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- retrospettivi (*retrospective test*), volti a evidenziare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Nel momento in cui la copertura diviene inefficace l'*hedge accounting* deve essere cancellato ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Le attività/passività coperte vengono valutate in base al criterio applicato alla categoria di appartenenza. Il nuovo valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* riferito all'ultimo test di efficacia superato.

7. PARTECIPAZIONI

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto iscritte in bilancio al costo.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Le partecipazioni di minoranza sono iscritte nella voce Attività finanziarie disponibili

per la vendita: tra esse figura la partecipazione nella Banca d'Italia.

In corrispondenza di ciascuna chiusura contabile, vengono verificati i possibili indizi in base ai quali una partecipazione potrebbe dover essere svalutata. Tali indizi sono indicativamente individuati in fattori interni ed esterni alla partecipante quali:

- declino del valore di mercato della partecipazione;
- cambiamento delle condizioni ambientali nelle quali la società partecipata opera;
- incremento dei tassi di mercato;
- deterioramento nelle *performance* attese della partecipazione.

Se esiste una di tali condizioni viene calcolato il valore recuperabile dell'investimento, inteso come il maggior valore tra il *fair value* meno i costi di vendita ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, si procede alla svalutazione dell'investimento.

Il valore d'uso si calcola come valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del costo del capitale e dei rischi specifici dell'investimento.

Se la perdita di valore iscritta nei precedenti periodi viene meno o diminuisce, viene effettuata una ripresa di valore a conto economico; in questo caso il valore risultante della partecipazione non può eccedere il costo precedente la svalutazione.

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli immobili ad uso investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature e il patrimonio artistico.

Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della

fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi; gli immobili ad uso investimento sono quelli detenuti per finalità di reddito. Le Attività materiali sono:

- iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti, direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene;

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS gli immobili - ad uso strumentale e ad uso investimento - sono stati iscritti al *fair value (deemed cost)* quale sostituto del costo; si è proceduto alla suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato con conseguente ripresa a riserva di Patrimonio netto delle pregresse quote di ammortamento attribuibili ai terreni.

- valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore dopo la prima rilevazione.

Le Attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile in modo sistematico, ad esclusione di:

- terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dell'immobile, in quanto hanno vita utile indefinita.

La suddivisione del valore dell'immobile tra valore del terreno e valore del fabbricato avviene, per tutti gli immobili, sulla base di perizie di esperti iscritti agli Albi professionali;

- patrimonio artistico, in quanto la vita utile non è stimabile e il valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'ammortamento avviene:

- per i fabbricati con una aliquota annua uniforme dell'1,5%;
- per le altre attività materiali con le aliquote fiscali ritenute adeguate anche sotto il profilo civilistico;
- cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono

meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

In tale categoria sono classificati l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento viene iscritto quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto degli stessi, comprensivo degli oneri accessori, sia rappresentativo delle capacità reddituali future degli elementi acquisiti (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nel caso in cui il *goodwill* non sia giustificabile sulla base delle capacità reddituali future, la differenza viene portata direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento. Tuttavia, con periodicità annuale, generalmente a fini di bilancio, e ogni qualvolta vi sia evidenza di perdite di valore, viene effettuato un test di verifica sull'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore: la conseguente rettifica di valore viene rilevata a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte se identificabili come tali, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se in grado di generare benefici economici futuri.

Tali attività immateriali sono valutate al costo rettificato, inteso come prezzo di acquisto iniziale, comprensivo delle spese direttamente attribuibili al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore ed al lordo di eventuali rivalutazioni con riparto dell'importo da ammortizzare sulla base della vita utile dell'attività immateriale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato in quote annuali costanti in funzione della loro vita utile e viene portato in diretta diminuzione del loro valore.

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è in grado di fornire benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca Carige non ha in essere tali attività.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La Banca Carige calcola le imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca e delle società che partecipano al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con la sola eccezione delle riserve in sospensioni di imposta in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce Attività fiscali e nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono siste-

maticamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle Passività fiscali viene adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi di quiescenza e per obblighi simili, previsti da appositi regolamenti, sono iscritti fra le passività per un importo tale da assicurare la copertura dell'obbligazione discendente dagli impegni di cui ai relativi regolamenti.

L'ammontare del Fondo Integrativo Pensione è calcolato con metodi attuariali da parte di un attuario indipendente.

Gli altri Fondi accolgono accantonamenti a fronte di passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'esborso richiesto per adempiere all'obbligazione; le stime vengono effettuate sia sull'esperienza passata sia su giudizi di esperti esterni all'impresa.

I Fondi vengono riesaminati alla fine di ogni esercizio ed adeguati per riflettere la migliore stima corrente; Se l'effetto del trascorrere del tempo incide in modo rilevante sul valore dell'obbligazione, il flusso di risorse necessario per estinguere l'obbligazione viene aggiornato. Un Fondo viene cancellato qualora l'obbligazione non è più probabile. Se dal test di verifica il fondo risulta eccedente, l'eccedenza viene portata a Conto economico.

13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela ed i Titoli in circolazione; tra i Titoli in circolazione sono ricomprese le obbligazioni in circolazione, le passività subordinate ed i certificati di deposito; sono inclusi altresì i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

I Debiti ed i titoli in circolazione sono:

- iscritti inizialmente al *fair value* delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a Conto economico;

- valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale.

Le passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono iscritte per il valore incassato;

- cancellati quando le passività in esame sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul Conto economico.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, ivi inclusi quelli connessi con la *fair value option*, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione.

Le Passività finanziarie di negoziazione sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
- iscritte alla data di sottoscrizione;

- valutate al *fair value* con il relativo risultato imputato a Conto economico;

- cancellate quando vengono meno sostanzialmente gli oneri contrattuali ad esse collegati.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono:

- iscritte inizialmente al *fair value* escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso;
- valutate al *fair value*, dopo la prima rilevazione, con il relativo risultato imputato a conto economico.

La determinazione del *fair value* avviene con le seguenti modalità:

- a) per gli strumenti quotati in un mercato attivo: ai prezzi che si formano tempo per tempo sul mercato stesso. Qualora i prezzi non siano considerati significativi, applicando le modalità di cui al sub b);
- b) per gli strumenti non quotati in mercati attivi: ai prezzi determinati con metodi di stima e modelli di valutazione sviluppati internamente secondo le *best practices* adottate dai partecipanti al mercato;

Banca Carige classifica in tale categoria le obbligazioni emesse che incorporano strumenti derivati i cui rischi sono stati coperti mediante la stipula di contratti derivati, per le quali non è stata attivata una relazione di copertura per la complessità degli adempimenti richiesti dallo IAS 39.

16. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio corrente della data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura;
 - le poste non monetarie, valutate al costo storico, sono convertite al tasso di cambio della data dell'operazione;
- le poste non monetarie, valutate al *fair value*, sono convertite al tasso di cambio della data di chiusura. Le differenze di cambio relative alla valutazione degli elementi non monetari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate a Conto economico od a Patrimonio netto in funzione dell'inclusione o meno in relazioni di copertura di fair value del rischio cambio. Le altre differenze di cambio derivanti dal realizzo e dalla valutazione di poste denominate in valuta estera sono imputate a Conto economico.

17. ALTRE INFORMAZIONI

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto del personale e il premio di anzianità sono iscritti sulla base del loro valore attuariale calcolato da attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Relativamente al trattamento di fine rapporto, qualora:

- il calcolo attuariale sia allineato a quello determinato secondo la prassi nazionale e qualora il fenomeno non presenti una significativa serie storica, a bilancio può essere iscritto quest'ultimo valore;
- sussistano circostanze tali da incidere sull'attendibilità della stima, il calcolo può essere effettuato secondo la prassi nazionale.

In particolare, relativamente al TFR:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1 gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso

di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 è considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale senza l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252).

- AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie detenute vengono dedotte dal Patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del Patrimonio netto.

- PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

La Banca Carige non ha in essere piani di *stock options* a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

- RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E RILEVAZIONE DEI RELATIVI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- i dividendi sono rilevati a Conto economico alla data di assunzione della delibera di distribuzione da parte dell'assemblea;
- gli interessi sono rilevati sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita;
- le commissioni attive ed i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nel periodo in cui questi ultimi vengono prestati;

I costi sostenuti per un'operazione di prestazioni di servizi ed i costi da sostenere per completarla vengono imputati a conto economico negli stessi esercizi in cui vengono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi non risulta fattibile, i costi vengono imputati immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

- SPESE STRAORDINARIE SU LOCALI DI TERZI

Si tratta di oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzabili in quanto il contratto di affitto determina una forma di controllo sul bene e la Banca trae da esso dei benefici economici futuri. Tali spese vengono ammortizzate lungo la durata residua del contratto di locazione e vengono integralmente imputate a conto economico in caso di abbandono dei locali anticipato rispetto alla durata del contratto di locazione.

Tali costi vengono esposti alla voce di bilancio "Altre attività", in ottemperanza di quanto previsto dalle disposizioni sul bilancio di Banca d'Italia che prevede l'esposizione tra le "attività materiali" sono nel caso in cui le spese incrementative su beni di terzi siano identificabili e separabili.

La quota di ammortamento del periodo viene imputata alla voce di conto economico "Altri oneri/proventi di gestione".

- MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa fra le parti.

Strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari corrisponde al prezzo di quotazione, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, ed al valore calcolato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, per gli altri strumenti.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando il relativo prezzo è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, operatori, intermediari, agenzie di determinazione del prezzo e tale prezzo rappresenta operazioni di mercato effettive, che avvengono regolarmente in normali transazioni, o potenziali che potrebbero avvenire su tali basi.

In questa categoria sono inclusi gli strumenti ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o sistematicamente trattati su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali¹, i cui prezzi siano considerati "significativi", nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni.

Un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni circa volumi e scambi e le modalità di formazione dei prezzi non sono ritenute affidabili ovvero non sono rese pubbliche;
- i prezzi non sono pubblicati in modo continuativo ovvero i prezzi, ove pub-

¹ Mercati secondari non regolamentati a livello ufficiale in cui vengono scambiati con sistematicità strumenti finanziari già emessi, sulla base di regole e condizioni prestabilite, trasparenti e note a tutti gli operatori partecipanti.

blicati, non emergono dall'effettuazione di scambi tra operatori, avendo carattere meramente indicativo;

- non risultano sussistere condizioni di "ampiezza" e di "spessore" del mercato.

Un circuito di negoziazione "alternativo" o un contributore non garantisce la presenza di prezzi "significativi" quando sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- gli scambi sono scarsamente frequenti ed i volumi poco rilevanti;
- non vi sono informazioni sui volumi e sugli scambi;
- non vi sono almeno due contributori di elevato standing, che pubblicino con costanza nel tempo prezzi "allineati" su pagina Bloomberg o Reuters.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" o "bid") per le attività finanziarie detenute ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" o "ask") per le passività finanziarie in essere.

Qualora i prezzi bid e ask non risultino disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente.

Nel caso di attività e passività finanziarie equivalenti, con caratteristiche tali, cioè, da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato ("matching"), viene utilizzato un prezzo medio di mercato ("mid") in luogo del prezzo di bid o ask come riferimento per la determinazione del *fair value*.

Tutti i prezzi considerati sono quelli rilevati alla chiusura del periodo di riferimento.

Per le quote di OICR, inclusi i fondi "hedge", laddove non disponibile una quotazione su un mercato attivo, viene utilizzato il valore pubblicato dalla società di gestione.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, qualora non siano disponibili recenti transazioni di mercato cui fare riferimento, il *fair value* è calcolato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, effettuata alla data di valutazione.

La valutazione teorica avviene utilizzando appositi modelli interni di *pricing*, sviluppati in conformità delle "best practices" finanziarie, cioè mediante tecniche valutative comunemente adottate da coloro che partecipano al mercato per stabilire un *fair value*: analisi di flussi finanziari attualizzati, utilizzo di *credit spread*, eventualmente facendo riferimento a quelli di strumenti finanziari simili, modelli di valutazione delle opzioni, volatilità dei tassi, dei cambi, dei prezzi e quant'altro necessario per determinare un prezzo teorico per lo strumento finanziario in considerazione.

I metodi di valutazione definiti per ogni strumento finanziario non quotato vengono adottati con continuità nel tempo, fatte salve le eventuali modifiche che si ritiene opportuno apportare per affinamenti o migliorie.

Tutti i parametri dei modelli impiegati sono basati sulle condizioni di mercato in essere alla chiusura del periodo di riferimento.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni ipotizzate, principalmente in ordine al *timing* dei flussi di cassa futuri, ai tassi di attualizzazione adottati ed alle metodologie di stima del rischio di credito e delle volatilità, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in caso di vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per la definizione del *fair value* da esporre nelle tabelle della Nota integrativa, vengono seguiti i seguenti principali criteri:

- passività emesse: il *fair value* viene calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, eventualmente provvedendo alla stima dei flussi di

cassa futuri variabili in quanto indicizzati sulla base di parametri contrattuali predefiniti;

- attività deteriorate, crediti *in bonis* (o *performing*) e debiti a vista, con scadenza a breve termine (non superiore a dodici mesi) o indeterminata e crediti verso banche, anche a medio-lungo termine: il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal valore di bilancio;
- crediti *in bonis* (o *performing*) a clientela con scadenza a medio lungo termine (superiore a dodici mesi): il *fair value* dell'operazione, utilizzando una metodologia di analisi dei DCF (*Discounted Cash Flow*), è misurabile come valore atteso in funzione dei possibili stati registrabili del valore attuale dei flussi contrattuali durante tutta la durata dell'impiego. Nella valutazione del *fair value* la banca si è avvalsa dell'approccio *risk neutral* prevedendo l'utilizzo dei soli parametri di rischio (PD e LGD) per calcolare il valore atteso dei flussi futuri di cassa. Nella valutazione del *fair value* l'attualizzazione dei flussi di cassa avviene mediante l'utilizzo di un fattore di sconto *risk free*; il valore di tali flussi viene abbattuto in base ai parametri di rischio associati all'operazione. Nell'approccio *risk neutral* non vengono valutate ulteriori componenti di rischio legate al capitale economico, al grado di avversione ed al premio per il rischio richiesto dagli azionisti (approccio *risk-adverse*). I fattori di rischio credito utilizzati (PD, LGD) sono elaborati dai motori di *rating* attualmente implementati.

Attività non finanziarie

Per gli immobili di proprietà il *fair value* è richiesto solo ai fini dell'informativa sulla nota integrativa ed è determinato utilizzando prezzi correnti presenti in un mercato attivo per proprietà immobiliari simili, con medesime caratteristiche a livello di localizzazione e condizione.

In assenza di un mercato attivo di riferimento si utilizzano i prezzi correnti di im-

mobili di diversa natura, condizione o localizzazione rettificati per riflettere tali differenze.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE DEI TITOLI IN PORTAFOGLIO

I titoli classificati nelle categorie delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza e dei finanziamenti e crediti sono sottoposti periodicamente ad *impairment test* al fine di individuare eventuali evidenze obiettive di riduzioni di valore significative o durevoli.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene rilevata a conto economico la relativa rettifica di valore avuto riguardo, per gli strumenti finanziari quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo. Una variazione negativa del *fair value* è considerata *impairment* solo se ritenuta una riduzione durevole di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% (per titoli di debito) o al 30% (per titoli di capitale o titoli di debito strutturati) rispetto al rispettivo controvalore di carico, oppure decremento del *fair value* perdurante in via continuativa da oltre 12 mesi (titoli di debito) o 18 mesi (titoli di capitale). In ogni caso, prima di registrare la rettifica di valore (*impairment*) si procede ad una valutazione di carattere qualitativo di ciascuno strumento finanziario basata anche sull'analisi dei c.d. fondamentali dell'emittente.

Qualora sussistano evidenze obiettive di perdite per riduzione di valore si precede come segue:

- finanziamenti e crediti (L&R) o investimenti posseduti fino alla scadenza

(HTM) iscritti al costo ammortizzato: l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (per esempio il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale);

- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): come previsto dal § 67 dello IAS39 "La perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto è stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata". Operativamente viene rilevata a Conto Economico la differenza tra il valore del costo ammortizzato corrente e il *fair value* alla data di riferimento in contropartita:

- dello "scarico" della riserva AFS da valutazione dell'esercizio precedente e
- della riduzione del conto titoli per un ammontare pari alla differenza tra il valore di bilancio e il relativo *fair value* alla data di riferimento

REGOLE DI RICLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si illustrano i criteri di riclassificazione previsti dallo IAS 39 da una categoria di attività e passività finanziaria ad un'altra.

Il dettaglio delle riclassificazioni, ed i relativi effetti economico – patrimoniali, effettuate dal Gruppo Banca Carige sono descritti in uno specifico paragrafo denominato "Riclassificazioni di attività finanziarie" inserito nella Relazione sulla gestione alla sezione "L'attività d'intermediazione".

Attività e passività per la negoziazione (HFT):

- Riclassificazione alle altre categorie:
 1. contratti derivati: non ammessa;
 2. l'attività finanziaria non derivata – può essere riclassificata alla categoria delle attività disponibili per la vendita o delle attività detenute fino alla scadenza qualora:
 - non sia più posseduta al fine di essere venduta o riacquistata a breve;
 - non soddisfi alla data della riclassifica la definizione di "Finanziamenti e crediti";
 - ricorrano le cosiddette "rare circostanze", da intendersi quali situazioni che derivano da un singolo evento che è inusuale e altamente improbabile che di ripresenti nel breve periodo.
 3. l'attività finanziaria non derivata – può essere riclassificata alla categoria finanziamenti e crediti qualora:
 - non sia più posseduta per essere venduta o riacquistata a breve;
 - soddisfi alla data della riclassifica la definizione di "Finanziamenti e crediti";
 - vi sia l'intenzione e la capacità di detenere l'attività nel prevedibile futuro o sino a scadenza.

Non sono ammesse riclassificazioni dalle altre categorie di attività finanziarie.

Attività disponibili per la vendita (AFS):

- Riclassificazione dalle altre categorie:
 1. dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione: la riclassificazione può essere effettuata qualora l'attività finanziaria che si intende riclassificare:

- non sia più posseduta al fine di essere venduta o riacquistata a breve;
 - non soddisfi alla data della riclassifica la definizione di "Finanziamenti e crediti";
 - ricorrano le cosiddette "rare circostanze", da intendersi quali situazioni che derivano da un singolo evento che è inusuale e altamente improbabile che si ripresenti nel breve periodo.
2. dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza a condizione che alternativamente si manifesti uno dei seguenti fatti:
- se cambiano le intenzioni o la capacità di detenere l'attività sino a scadenza;
 - se viene dimostrata la volontà e capacità di detenere l'attività sino a scadenza nei due esercizi trascorsi (perché sono passati i due esercizi precedenti di "tainting provision");
 - nei rari casi in cui una valutazione attendibile del *fair value* non è più disponibile.
- Riclassificazione alle altre categorie:
 1. la riclassificazione alla categoria finanziamenti e crediti può essere effettuata qualora:
 - soddisfi alla data della riclassifica la definizione di finanziamenti e crediti;
 - vi sia l'intenzione e la capacità di detenere l'attività nel prevedibile futuro o sino a scadenza.
 2. La riclassificazione ad attività finanziarie detenute sino alla scadenza è ammessa se cambiano le intenzioni o la capacità di detenzione, se non è più disponibile il *fair value* o perché sono passati i due esercizi precedenti di "tainting provision".

I titoli rappresentativi di capitale iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita non possono essere riclassificati in altra categoria.

Investimenti detenuti sino alla scadenza (HTM):

- Riclassificazione dalle altre categorie:
 1. la riclassificazione dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è ammessa qualora l'attività finanziaria:
 - non sia più posseduta al fine di essere venduta o riacquistata a breve;
 - non soddisfi alla data della riclassifica la definizione di finanziamenti e crediti;
 - ricorrano le cosiddette "rare circostanze", da intendersi quali situazioni che derivano da un singolo evento che è inusuale e altamente improbabile che si ripresenti nel breve periodo.
 2. la riclassificazione dalla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita è ammessa se cambiano le intenzioni o la capacità di detenzione, se non è più disponibile il *fair value* o perché sono passati i due esercizi precedenti di "tainting provision".
- Riclassificazione alle altre categorie: è ammessa la riclassificazione alla sola categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita, se cambiano le intenzioni o la capacità di detenzione, se diviene disponibile il *fair value* od in caso di vendita o riclassifica "significativa" (la cosiddetta "tainting provision")

Attività e passività designate inizialmente al fair value (FVO):

Non è ammessa alcuna riclassificazione a/da altre categorie.

Finanziamenti e crediti (L&R):

- Riclassificazione dalle altre categorie:
 1. la riclassificazione dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione può essere effettuata qualora l'attività finanziaria che si intende riclassificare:
 - non sia più posseduta per essere venduta o riacquistata a breve;
 - soddisfi alla data della riclassifica la definizione di finanziamenti e crediti;
 - vi sia l'intenzione e la capacità di detenere l'attività nel prevedibile futuro o sino a scadenza.
 2. la riclassificazione dalle attività finanziarie disponibili per la vendita può essere effettuata qualora l'attività finanziaria che si intende riclassificare:
 - soddisfi alla data della riclassifica la definizione di finanziamenti e prestiti;
 - vi sia l'intenzione e la capacità di detenere l'attività nel prevedibile futuro o sino a scadenza.
- Riclassificazione alle altre categorie: non ammessa.

Nel caso di trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (AFS, HTM o L&R) al suo *fair value* alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite in precedenza iscritti al conto economico (incluse le eventuali minusvalenze e plusvalenze da valutazione) non devono essere stornati. Il *fair value* alla data di riclassificazione dell'attività finanziaria rappresenta il nuovo costo o costo ammortizzato ed a partire da quel momento occorre determinare il tasso di rendimento effettivo da utilizzare per registrare gli interessi al conto economico.

Anche nel caso di riclassificazione dalla categoria attività disponibili per la vendita, l'attività finanziaria riclassificata viene iscritta nella nuova categoria (HTM o L&R) al suo *fair value* alla data della riclassificazione; tale valore rappresenta il costo ammortizzato dello strumento e gli interessi vengono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo determinato alla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite precedentemente rilevati nella riserva da valutazione di titoli AFS, se riferiti ad uno strumento con scadenza prefissata, sono ammortizzati lungo la vita residua dell'investimento secondo il criterio del costo ammortizzato, mentre, per gli strumenti che non hanno una scadenza prefissata, essi rimarranno sospesi nella riserva fino al momento della vendita o dell'estinzione.

Per i trasferimenti dalla categoria delle attività finanziarie detenute sino a scadenza a quella delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il valore del titolo viene adeguato al *fair value* alla data di trasferimento e la differenza fra il valore di carico dell'attività ed il valore al *fair value* alla data di trasferimento viene imputato alla riserva AFS e mantenuta fino a quando l'attività non è cancellata dal bilancio.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime richiede l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è possibile escludere che, già nel prossimo esercizio, gli attuali valori iscritti

in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità del valore degli avviamenti, e dei valori iscritti relativi alle attività finanziarie con particolare riferimento alle attività disponibili per la vendita ed ai crediti verso la clientela e la quantificazione dei fondi del personale.

Con riferimento alle fattispecie sopra indicate e in considerazione dell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, si è ritenuto opportuno fornire adeguata informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nella Nota Integrativa vengono fornite, ove necessarie, le disclosures richieste dal paragrafo 116 del Principio IAS 1, necessarie a comprendere le valutazioni formulate sul futuro e sulle altre cause fondamentali di incertezza nelle stime ed assunzioni adottate.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/08	31/12/07
a) Cassa	228.436	195.250
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	9.403	
Totale	237.839	195.250

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	445.779	56.940	900.845	82.682
1.1 Titoli strutturati	157.396	927	198.491	906
1.2 Altri titoli di debito	288.383	56.013	702.354	81.776
2. Titoli di capitale	1.493	-	24.283	-
3. Quote di O.I.C.R.	44.996	107	230.512	3.043
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	35.409	-	402.580	12.035
Totale A	527.677	57.047	1.558.220	97.760
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	8	70.399	39	107.687
1.1 di negoziazione	8	67.410	39	73.227
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>		2.989		34.460
1.3 altri				
2. Derivati creditizi	-	11.639	-	1.854
2.1 di negoziazione		11.639		1.854
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B	8	82.038	39	109.541
Totale (A+B)	527.685	139.085	1.558.259	207.301

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	502.719	983.527
a) Governi e Banche Centrali	259.877	370.862
b) Altri enti pubblici	-	55.143
c) Banche	138.911	222.618
d) Altri emittenti	103.931	334.904
2. Titoli di capitale	1.493	24.283
a) Banche	255	8.711
b) Altri emittenti:	1.238	15.572
- Imprese di assicurazione		117
- società finanziarie		1.382
- imprese non finanziarie	1.238	14.073
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	45.103	233.555
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	35.409	414.615
a) Governi e Banche Centrali	32.239	345.355
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	3.170	57.225
d) Altri emittenti		12.035
Totale A	584.724	1.655.980
B. Strumenti derivati	82.046	109.580
a) Banche	76.482	62.411
b) Clientela	5.564	47.169
Totale B	82.046	109.580
Totale (A + B)	666.770	1.765.560

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." è la seguente:

Tipologia	Importo
Azionario	
Obbligazionario	
Flessibile	39.999
Bilanciato	4.997
Hedge Fund	
Altre tipologie	107
Totale A.3.	45.103

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	8	-	-	-	-	8	39
* Con scambio di capitale	8	-	-	-	-	8	39
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	8					8	39
* Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
* Con scambio di capitale							
* Senza scambio di capitale							
Totale A	8	-	-	-	-	8	39
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	39.037	11.572	19.790			70.399	107.687
* Con scambio di capitale	-	11.572	-			11.572	7.977
- Opzioni acquistate		640				640	4.717
- Altri derivati		10.932				10.932	3.260
* Senza scambio di capitale	39.037		19.790			58.827	99.710
- Opzioni acquistate	2.242		19.790			22.032	81.041
- Altri derivati	36.795					36.795	18.669
2. Derivati creditizi:				11.639		11.639	1.854
* Con scambio di capitale				11.639			
* Senza scambio di capitale							
Totale B	39.037	11.572	19.790	11.639		82.038	109.541
Totale (A+B)	39.045	11.572	19.790	11.639		82.046	109.580

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	983.527	24.283	233.555	-	1.241.365
B. Aumenti	5.185.442	892.115	73.917	-	6.151.474
B1.Acquisti	4.701.338	891.704	66.132		5.659.174
B2.Variazioni positive di <i>fair value</i>	6.168	16	4.568		10.752
B3.Altre variazioni	477.936	395	3.217		481.548
C. Diminuzioni	5.666.250	914.905	262.369	-	6.843.524
C1.Vendite	4.285.093	846.866	170.942		5.302.901
C2.Rimborsi	327.505				327.505
C3.Variazioni negative di <i>fair value</i>	52.135	5.996	1.900		60.031
C4.Altre variazioni	1.001.517	62.043	89.527		1.153.087
- di cui: <i>trasferimento ad altri portafogli (1)</i>	910.968	14.454	80.480		1.005.902
D. Rimanenze finali	502.719	1.493	45.103	-	549.315

(1) Con riferimento all'ammontare complessivo di Euro 1.005.902 migliaia i titoli riclassificati ai portafogli AFS, L&R e HTM sono rispettivamente pari a Euro 411.511 migliaia, Euro 178.732 migliaia e a Euro 415.659 migliaia.

SEZIONE 4

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/08		31/12/07	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati
1. Titoli di debito	438.234	49.575	100.919	71.879
1.1 Titoli strutturati	240.050	2.966	52.384	
1.2 Altri titoli di debito	198.184	46.609	48.535	71.879
2. Titoli di capitale	173.067	714.248	286.497	693.674
2.1 Valutati al fair value	173.067	684.174	286.497	663.568
2.2 Valutati al costo	-	30.074		30.106
3. Quote di O.I.C.R.	81.738	3.942	7.677	
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	87.308		16.986	
Totale	780.347	767.765	412.079	765.553

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito	487.809	172.798
a) Governi e Banche Centrali	75.017	10.909
b) Altri enti pubblici	11.997	
c) Banche	98.040	78.630
d) Altri emittenti	302.755	83.259
2. Titoli di capitale	887.315	980.171
a) Banche	707.440	727.707
b) Altri emittenti:	179.875	252.464
imprese di assicurazione	142.367	209.736
società finanziarie	14.188	27.233
imprese non finanziarie	23.320	15.495
altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	85.680	7.677
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	87.308	16.986
a) Governi e Banche Centrali	87.308	
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		9.452
d) Altri soggetti		7.534
Totale	1.548.112	1.177.632

La voce "2 a) – Titoli di capitale – banche" include l'importo di 683.731 migliaia di euro riferito alla partecipazione in Banca d'Italia valutata al fair value per un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/07. Tale valutazione è una significativa approssimazione del fair value dell'investimento.

Al riguardo si evidenzia che tale valutazione ha riscontri oggettivi in passate eque transazioni nel settore bancario italiano, quali cessione di quote tra soggetti statutariamente abilitati alla loro detenzione per le quali la valutazione delle quote di partecipazione compravendute nella Banca d'Italia venne ricondotta a valori pari alla frazione del patrimonio netto.

Inoltre una simile operazione, che ha riguardato l'acquisizione da parte di Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale, è avvenuta sulla base di valori superiori al patrimonio netto della Banca in esame.

Accanto alle suddette ragioni di metodo valutativo si pongono, su un piano differente ma fondamentale, le esigenze da parte degli organi aziendali – Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale – di non trascurare alcuna possibilità volta alla tutela degli interessi degli azionisti per effetto di modifiche, disposte normativamente (discendenti dall'attuazione della legge L. 262/2005 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari), degli assetti proprietari della Banca d'Italia con i relativi effetti sui diritti patrimoniali degli attuali partecipanti al capitale della stessa. Tutela che Banca Carige intende perseguire nelle sedi meglio viste.

La composizione della voce 3. "Quote di O.I.C.R." è la seguente:

Tipologia	Importo
Azionario	32.143
Obbligazionario	18.353
Flessibile	13.876
Bilanciato	4.051
Hedge Fund	17.257
Private Equity	
Altre tipologie	
Totale 3.	85.680

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte			
	31/12/08		31/12/07	
	Fair Value	Flussi finanziari	Fair Value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	63.481			
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Portafoglio				
Totale	63.481			

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
	1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	63.481
a) rischio di tasso di interesse	63.481	
b) rischio di prezzo		
c) rischio di cambio		
d) rischio di credito		
e) più rischi		
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	63.481	-

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	172.798	980.171	7.677		1.160.646
B. Aumenti	603.928	69.157	156.134	-	829.219
B1. Acquisti	233.428	31.660	68.631		333.719
B2. Variazioni positive di Fair Value	11.356	20.210	62		31.628
B3. Riprese di valore	58	278	-	-	336
- imputate al conto economico		X			-
- imputate al patrimonio netto	58	278			336
B4. Trasferimenti da altri portafogli (1)	320.691	14.454	80.480		415.625
B5. Altre variazioni	38.395	2.555	6.961		47.911
C. Diminuzioni	288.917	162.013	78.131	-	529.061
C1. Vendite	79.658	27.151	39.239		146.048
C2. Rimborsi	1.003				1.003
C3. Variazioni negative di Fair Value	45.764	126.892	37.191		209.847
C4. Svalutazioni da deterioramento	1.917	6.053			7.970
- imputate al conto economico	1.917	6.053			7.970
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli (2)	41.196				41.196
C6. Altre variazioni	119.379	1.917	1.701		122.997
D. Rimanenze finali	487.809	887.315	85.680	-	1.460.804

(1) di cui riclassificati dal portafoglio HFT per Euro 411.511 migliaia e dal portafoglio L&R per Euro 4.114 migliaia

(2) di cui riclassificati al portafoglio HTM per Euro 4.905 migliaia e al portafoglio L&R per Euro 36.291 migliaia

Con riferimento ai titoli di capitale si segnala che:

- le "variazioni negative di fair value" dei titoli di capitale si riferiscono principalmente alle interessenze in Assicurazioni Generali S.p.A. (Euro 82,6 milioni) e a primari titoli bancari internazionali (Euro 21,2 milioni);
- le "svalutazioni da deterioramento – imputate al conto economico" si riferiscono all'interessenza in Royal Bank of Scotland Plc.; esse sono state comunque rilevate per tutti gli strumenti finanziari aventi un fair value – alla data di riferimento – inferiore di oltre l'80% al rispettivo controvalore di carico.

SEZIONE 5

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	324.275	311.362	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	324.275	311.362		
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
4. Attività cedute non cancellate	97.639	96.194		
Totale	421.914	407.556	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito	324.275	-
a) Governi e Banche Centrali	273.354	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	27.902	
d) Altri emittenti	23.019	
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate	97.639	-
a) Governi e Banche Centrali	97.639	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	421.914	-

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	432.963	-	432.963
B1. Acquisti			-
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafogli (1)	420.564		420.564
B4. Altre variazioni	12.399		12.399
C. Diminuzioni	108.688	-	108.688
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi			-
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			-
C5. Altre variazioni (2)	108.688		108.688
D. Rimanenze finali	324.275	-	324.275

(1) di cui titoli riclassificati dai portafogli HFT ed AFS per rispettivamente Euro 415.659 ed Euro 4.905 migliaia.

(2) comprensivi dei movimenti per operazioni di pronti contro termine.

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
A. Crediti verso Banche Centrali	327.712	146.685
1. Depositi vincolati		-
2. Riserva obbligatoria	327.712	146.671
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri	-	14
B. Crediti verso banche	1.476.385	1.672.820
1. Conti correnti e depositi liberi	120.750	448.278
2. Depositi vincolati	438.251	601.435
3. Altri finanziamenti	129.041	606.875
3.1 pronti contro termine attivi	23.122	321.954
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	105.919	284.921
4. Titoli di debito	773.005	-
4.1 Strutturati	58.647	
4.2 Altri titoli di debito	714.358	
5. Attività deteriorate	15.338	16.232
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (Valore di bilancio)	1.804.097	1.819.505
Totale (fair value)	1.792.991	1.819.505

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	4.892	-
a) rischio di tasso di interesse	4.892	
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) piu' rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) Altro		
Totale	4.892	-

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti	2.330.126	1.840.893
2. Pronti contro termine attivi	658.796	148.548
3. Mutui	6.804.643	7.193.612
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	366.931	320.667
5. Locazione finanziaria	820.619	829.213
6. Factoring	121.067	109.480
7. Altre operazioni	2.904.808	2.462.219
8. Titoli di debito	127.295	-
8.1 Titoli strutturati	67.084	
8.2 Altri titoli di debito	60.211	
9. Attività deteriorate	755.823	592.982
10. Attività cedute non cancellate	2.699.990	535.010
Totale (Valore di bilancio)	17.590.098	14.032.624
Totale (Fair value)	18.170.844	14.419.471

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Titoli di debito	127.295	
a) Governi	18.274	
b) Altri enti pubblici	1.489	
c) Altri emittenti	107.532	
– Imprese non finanziarie	25.032	
– Imprese finanziarie	82.500	
– Assicurazioni		
– Altri		
2. Finanziamenti verso:	14.006.990	12.904.632
a) Governi	300.793	282.410
b) Altri enti pubblici	379.269	397.097
c) Altri soggetti	13.326.928	12.225.125
– Imprese non finanziarie	8.592.882	7.199.840
– Imprese finanziarie	1.318.440	929.371
– Assicurazioni	5.778	
– Altri	3.409.828	4.095.914
3. Attività deteriorate:	755.823	592.982
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	755.823	592.982
– Imprese non finanziarie	508.120	433.377
– Imprese finanziarie	7.143	6.652
– Assicurazioni		
– Altri	240.560	152.953
4. Attività cedute non cancellate:	2.699.990	535.010
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	189	
c) Altri soggetti	2.699.801	535.010
– Imprese non finanziarie	559.576	39.982
– Imprese finanziarie	14.671	154
– Assicurazioni		
– Altri	2.125.554	494.874
Totale	17.590.098	14.032.624

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	379.207	326.682
a) rischio di tasso di interesse	379.207	326.682
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) piu' rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) Altro		
Totale	379.207	326.682

7.4 Locazione finanziaria

I crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario esposti nella tabella 7.1 ammontano a complessivi Euro 933.424 migliaia di euro (di cui Euro 820.619 migliaia esposti al punto 5. ed Euro 112.805 migliaia relativi a crediti per leasing in costruendo ricompresi al punto 7.) rappresentano i soli crediti in bonis, al netto delle rettifiche di valore, e sono comprensivi dei ratei a fine anno e dei canoni scaduti da incassare. Tra le attività deteriorate figurano crediti riferiti ad operazioni di locazione finanziaria per 24.757 migliaia di euro al netto delle rettifiche di valore.

L'investimento lordo totale nel leasing è pari a 1.322.236 migliaia di euro, mentre i crediti impliciti complessivi, al lordo delle svalutazioni, sono pari a 838.539 migliaia di euro e possono essere distribuiti nelle seguenti categorie:

	Investimento lordo iniziale	credito implicito lordo
autoveicoli	64.021	32.898
attrezzature, impianti e macchinari	174.575	87.054
immobili civili	516.092	343.939
immobili industriali	533.881	358.340
natanti	30.197	13.515
attività immateriali (marchi)	3.470	2.793
Totale	1.322.236	838.539

Di seguito indichiamo la distribuzione per vita residua:

Distribuzione per vita residua	maturato	entro 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
investimento lordo totale nel leasing	483.697	102.819	304.894	417.296	13.530
credito implicito residuo lordo		102.819	304.894	417.296	13.530

Le svalutazioni effettuate in bilancio sui crediti derivanti da operazioni di leasing ammontano complessivamente a 7.610 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali.

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:						
* Con scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:						
* Con scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
* Senza scambio di capitale						
- Opzioni acquistate						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:						
* Con scambio di capitale						
* Senza scambio di capitale						
Totale B	53.246					53.246
Totale 31/12/08 (A+B)	53.246					53.246
Totale 31/12/07 (A+B)	22.578					22.578

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale attività		-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	51.197			X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	2.049
Totale passività	51.197		-	-	-	-	-	2.049
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti (1) (2)	
			Effettivi	Potenziali
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	Savona	95,90	95,90	4,10
2. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Carrara	90,00		
3. Banca del Monte Lucca SpA	Lucca	60,00		
4. Banca Cesare Ponti SpA	Milano	78,75	78,75	21,25
5. Carige Assicurazioni SpA (3)	Milano	98,24	99,51	
6. Carige Vita Nuova SpA	Genova	100,00		
7. Carige Asset Management SGR SpA	Genova	99,50		
8. Centro Fiduciario SpA	Genova	76,95		
9. Creditis Servizi Finanziari SpA	Genova	100,00		
10. Argo Finance One Srl	Genova	100,00		
11. Argo Mortgage Srl	Genova	60,00		
12. Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60,00		
13. Priamar Finance SpA	Genova	100,00		
14. Columbus Carige Immobiliare SpA	Genova	99,99		
15. Galeazzo srl	Genova	100,00		
16. Immobiliare Vernazza Srl (3)	Genova	90,00	100,00	
17. Carige Covered Bond Srl	Genova	60,00		
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Autostrada dei Fiori SpA	Savona	16,62		
2. World Trade Center Genoa SpA in liquidazione	Genova	20,32		
3. Consorzio per il Giurista di Impresa Srl	Genova	50,00		
4. Nuova Erzelli Srl	Genova	40,00		

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(2) Dato indicato solo se diverso dalla quota di partecipazione

(3) La percentuale di disponibilità di voti effettiva differisce dalla quota di partecipazione in quanto è conteggiata sul capitale al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Con riferimento alle due società assicurative controllate, la Direzione Generale della Banca ha richiesto perizie esterne a qualificati esperti del settore, esterni ed indipendenti, che, utilizzando metodologie di calcolo diverse (metodo patrimoniale complesso e Dividend discount model), hanno confermato valori delle società superiori a quelli degli investimenti effettuati dalla Banca stessa.

Per quanto riguarda le ipotesi ed i parametri utilizzati in tali perizie si rimanda a quanto descritto nella sezione 13 dell'attivo della nota integrativa consolidata con riferimento sia a Carige Assicurazioni, sia a Carige Vita Nuova. Per quest'ultima si precisa che tali parametri tengono conto anche delle peculiarità del business del ramo vita. I

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva (1)					953.294	
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	1.462.936	111.058	23.620	193.953	228.411	X
2. Cassa di Risparmio di Carrara SpA	1.268.049	42.142	19.813	115.924	173.606	X
3. Banca del Monte Lucca SpA	854.568	63.907	8.539	48.208	74.091	X
4. Banca Cesare Ponti SpA	394.112	27.464	1.697	29.790	61.044	X
5. Carige Assicurazioni SpA	1.207.039	588.218	(30.802)	106.830	171.226	X
6. Carige Vita Nuova SpA	2.296.277	681.464	(24.060)	29.001	146.427	X
7. Carige Asset Management SGR SpA	17.285	42.151	2.202	8.555	5.424	X
8. Centro Fiduciario SpA	2.424	1.266	333	1.493	407	X
9. Creditis Servizi Finanziari SpA	82.866	3.658	(625)	18.201	20.800	X
10. Argo Finance One Srl	44	51	-	10	10	X
11. Argo Mortgage Srl	22	51	-	10	7	X
12. Argo Mortgage 2 Srl	22	51	-	10	6	X
13. Priamar Finance Srl	38	51	-	10	11	X
14. Columbus Carige Immobiliare SpA	53.777	4.069	791	39.468	36.818	X
15. Galeazzo srl	4.218	243	103	4.187	3.836	X
16. Immobiliare Vernazza Srl	7.616	1.541	655	6.407	31.164	X
17. Carige Covered Bond Srl	18	9	-	10	6	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					8.856	
1. Autostrada dei Fiori SpA (1)	634.148	144.868	21.915	251.587	6.184	non quotata
2. World Trade Center Genoa SpA in liquidazione (2)	2.434	79	(311)	1.835	393	non quotata
3. Consorzio per il Giurista di Impresa Srl (2)	18	-	(31)	(10)	10	non quotata
4. Nuova Erzelli Srl (2)	5.511	1	(40)	5.483	2.269	non quotata
Totale					962.150	

(1) Dati desunti dal progetto di bilancio al 31/12/2008 predisposto dagli Amministratori

(2) Dati desunti dal bilancio al 31/12/2007 (ultimo bilancio approvato)

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/08	31/12/07
A. Esistenze iniziali	946.094	950.054
B. Aumenti	16.134	9.728
B.1 Acquisti	15.708	5.809
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	426	3.919
C. Diminuzioni	78	13.688
C.1 Vendite	-	13.500
C.2 Rettifiche di valore	78	188
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	962.150	946.094
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	626	548

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

ACQUISTI

PRIAMAR FINANCE SRL Esercitato diritto d'opzione su una quota pari al 40% del capitale sociale pervenendo così a detenere il 100% dello stesso	5
NUOVA ERZELLI SRL Concesso un finanziamento soci in conto capitale	60
CARIGE COVERED BOND SRL Sottoscritto l'acquisto di una quota pari al 5% del capitale sociale	1
CARIGE COVERED BOND SRL Sottoscritto l'acquisto di una ulteriore quota pari al 55% del capitale sociale pervenendo così a detenere il 60% dello stesso	5
BANCA CESARE PONTI SPA Esercitato diritto d'opzione sull'acquisto di n. 520.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 5,00 pervenendo così a detenere il 78,75% del capitale sociale	15.637
CENTRO FIDUCIARIO SPA Acquistate n. 50 azioni del valore nominale di euro 1,00 pervenendo così a detenere il 76,95% del capitale sociale	0
Totale acquisti	15.708

ALTRE VARIAZIONI

WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione Ripianamento perdita	20
CONSORZIO PER IL GIURISTA DI IMPRESA SCRL Importo riconosciuto quale quota a nostro carico per la copertura della perdita relativa all'esercizio 2007	15
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA SPA Imputate al costo della partecipazione spese legali sostenute con riferimento alla vertenza tra Fondazione Carisa e Banca Toscana	368
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA SPA Imputate al costo della partecipazione spese legali sostenute con riferimento alla vertenza tra Fondazione Carisa e Banca Toscana	23
Totale altre variazioni	426

RETTIFICHE DI VALORE

CONSORZIO PER IL GIURISTA D'IMPRESA SCARL	15
WORLD TRADE CENTER GENOA SPA in liquidazione	63
Totale rettifiche di valore	78

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Società oggetto dell'impegno di acquisto	%	Impegno	Anno di scadenza
1. Cassa di Risparmio di Savona SpA	4,10	11.966	2010
2. Banca Cesare Ponti SpA	21,25	15.512	2012
Totale		27.478	

L'importo inserito in tabella riferito all'impegno di acquisto del 4,10% di Cassa di Risparmio di Savona SpA, corrisponde all'importo minimo previsto in contratto. Se l'opzione di vendita verrà esercitata, un estimatore, nominato in accordo tra le parti, provvederà alla relativa stima.

L'importo riferito a Banca Cesare Ponti SpA - per l'opzione scadente nel 2012 - corrisponde all'esborso massimo per l'esercizio dell'opzione. Nel caso di andamento negativo di parametri di bilancio fissati in contratto, il prezzo potrebbe essere ridotto.

SEZIONE 11

ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	510.662	585.847
a) terreni	177.727	173.095
b) fabbricati	272.490	268.674
c) mobili	4.193	3.688
d) impianti elettronici	25.337	11.454
e) altre	30.915	128.936
1.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	510.662	585.847
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	69.866	73.199
a) terreni	28.384	30.798
b) fabbricati	41.482	42.401
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	69.866	73.199
Totale A+B	580.528	659.046

Il saldo al 31/12/08 della voce "A.1.1 e) altre" non ricomprende, diversamente dal saldo al 31/12/2007, nominali 112,9 milioni di euro relativi alla riclassifica delle operazioni di leasing in costruendo e a beni in attesa di locazione precedentemente rilevati nella Voce 110 - Attività Materiali. Tale riclassifica è conseguente ai recenti chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia in merito.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	173.095	284.762	20.723	44.133	173.877	696.590
A.1 Riduzioni di valore totali nette		16.088	17.035	32.679	44.941	110.743
A.2 Esistenze iniziali nette	173.095	268.674	3.688	11.454	128.936	585.847
B. Aumenti:	5.480	9.759	1.367	16.007	5.067	37.680
B.1 Acquisti	2.380	4.780	1.367	16.007	5.067	29.601
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		3.607				3.607
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	3.100	1.372				4.472
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	848	5.943	862	2.124	103.088	112.865
C.1 Vendite				64	3	67
C.2 Ammortamenti		4.342	862	2.060	5.011	12.275
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	848	1.601				2.449
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	848	1.601				2.449
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					98.074	98.074
D. Rimanenze finali nette	177.727	272.490	4.193	25.337	30.915	510.662
D.1 Riduzioni di valore totali nette		20.422	17.898	34.887	46.900	120.107
D.2 Rimanenze finali lorde	177.727	292.912	22.091	60.224	77.815	630.769
E. Valutazione al costo						

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

Nella voce "C.7 Altre variazioni" è riportata la movimentazione netta dei beni in attesa di locazione finanziaria conseguente alla riclassificazione descritta al precedente punto 11.1.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	30.798	42.401
B. Aumenti:	865	1.655
B.1 Acquisti	17	45
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		9
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	848	1.601
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:	3.279	2.574
C.1 Vendite	179	530
C.2 Ammortamenti		672
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	3.100	1.372
a) immobili ad uso funzionale	3.100	1.372
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	28.384	41.482
E. Valutazione al fair value	28.384	44.822

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al costo.

Le rimanenze finali delle immobilizzazioni materiali sono comprensive delle seguenti rivalutazioni di esclusiva pertinenza della voce "immobili":

	31/12/08
Rivalutazioni monetarie L. 576/75, L. 72/83 e L. 413/91	29.069
Rivalutazioni L. 218/90	153.180
Totale	182.249

SEZIONE 12

ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	1.415.481	X	446.642
A.2 Altre attività immateriali	51.620		36.324	
A.2.1 Attività valutate al costo:	51.620		36.324	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	51.620		36.324	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	51.620	1.415.481	36.324	446.642

Le attività immateriali diverse dagli avviamenti sono ammortizzate in quote costanti in cinque anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	467.913			61.671		529.584
A.1 Riduzioni di valore totali nette	21.271			25.347		46.618
A.2 Esistenze iniziali nette	446.642			36.324		482.966
B. Aumenti:	968.839			28.711		997.550
B.1 Acquisti	968.839			28.711		997.550
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:				13.415		13.415
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				13.415		13.415
- Ammortamenti				13.415		13.415
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	1.415.481			51.620		1.467.101
D.1 Rettifiche di valore totali nette	21.271			31.339		52.610
E. Rimanenze finali lorde	1.436.752			82.959		1.519.711
F. Valutazione al costo						

Legenda:

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

L'avviamento si riferisce ad acquisizioni di reti bancarie (complessivamente 243 sportelli) effettuate tra il 2000 e il 2008. Su tale voce non sono state contabilizzate rettifiche di valore in quanto i test di *impairment* hanno verificato l'esistenza di un valore recuperabile (valore d'uso) superiore al valore contabile.

La valutazione del valore d'uso è stata effettuata sull'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*, di seguito "CGU") rappresentata dagli sportelli localizzati fuori Liguria - comprensivi sia delle reti acquisite, sia degli sportelli aperti direttamente dalla Banca - adottando come modello di riferimento il c.d. *Dividend Discount Model* nella versione dell'*Excess Capital*.

Dal punto di vista metodologico, tale modello:

- definisce il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa distribuibili, intendendo con questi ultimi l'ammontare massimo di dividendi rivenienti dalla CGU che la Banca potrebbe teoricamente distribuire ai propri azionisti, tenuto conto dei requisiti patrimoniali che essa deve rispettare per operare sul mercato;
- elabora analiticamente i valori patrimoniali ed economici che si stimano derivare dall'attività della CGU su un arco temporale di 5 anni, determinando per ogni anno l'ammontare dei dividendi distribuibili;
- calcola il *terminal value* dell'investimento applicando al valore dei dividendi del quinto anno la formula della rendita perpetua crescente e assumendo un fattore di crescita del 2%, pari al tasso di incremento medio del PIL dei paesi dell'area Euro registrato tra il 1981 e il 2008;
- adotta un tasso di attualizzazione del 9% - al netto dell'effetto fiscale - pari al costo del capitale (*cost of equity*) calcolato con la metodologia CAPM (Capital Asset Pricing Model) che tiene conto dei fattori di rischio specifici del Gruppo
- attualizza i flussi di cui sopra al tasso pari al costo del capitale della Banca;
- calcola il valore d'uso degli investimenti sommando i flussi attualizzati.

La valutazione dell'evoluzione delle quantità patrimoniali ed economiche per il periodo 2009-2013 si basa:

- per il 2009, sulle crescite previste dai Budget delle singole banche del Gruppo, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- per il 2010, sulle crescite previste per le diverse CGU nel Piano Strategico 2008-2010 del Gruppo Banca Carige, riviste per recepire le condizioni del contesto socio economico che si sono via via riscontrate nel corso del 2008 e che influenzeranno inevitabilmente i risultati dei prossimi esercizi. Tali previsioni sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e costituiranno la base per la formulazione del prossimo Piano Strategico;
- per il triennio 2011-2013, sull'ultimo anno di previsione delle più recenti stime effettuate da primari istituti esterni di ricerca e previsione.

Nel complesso il tasso medio di crescita delle quantità patrimoniali nel quinquennio 2009-2013 è risultato pari all'8,5%.

Rispetto a quello del 2007, il modello di impairment utilizzato nel 2008 presenta alcune differenze, di cui le più significative sono:

- accorciamento dell'arco temporale di valutazione analitica da 10 a 5 anni, anche in relazione alla difficoltà di elaborare previsioni attendibili di lungo termine nell'attuale situazione di crisi dell'economia e dei mercati finanziari;
- ampliamento del perimetro della CGU relativa agli sportelli acquisiti - tutti fuori Liguria - comprendendo anche gli sportelli aperti - sempre fuori Liguria - dalla Capogruppo, in considerazione dell'elevato livello di interrelazione tra gli stessi e del fatto che

fanno capo alla stessa Direzione di Rete. La CGU di riferimento per la valutazione degli sportelli acquisiti è quindi costituita dall'intera rete fuori Liguria della Capogruppo;

- l'innalzamento del tasso di attualizzazione dal 10% al lordo dell'imposizione fiscale al 9% al netto della stessa imposizione.

La Banca ha sviluppato anche un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento (tra parentesi sono riportati i valori utilizzati nel modello di *impairment*), adottando un tasso di attualizzazione del 9,5% (9%), una previsione di crescita del PIL dell'1% (2%) e un requisito patrimoniale del 7% (6%). Pur in tali ipotesi peggiorative, le risultanze delle elaborazioni hanno complessivamente confermato un valore recuperabile dell'avviamento superiore a quello contabile.

SEZIONE 13

LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

In relazione alla composizione delle attività per imposte anticipate si fornisce il seguente dettaglio:

Imposte differite attive rilevate in contropartita del conto economico:

Le attività per imposte anticipate, iscritte per un totale di euro 105.673 migliaia di euro, si riferiscono all'IRES per 102.642 migliaia di euro e all'IRAP per 3.031 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita attiva di importo più significativo sono:

- a) le svalutazioni dei crediti eccedenti il limite dello 0,30% del valore dei crediti in bilancio deducibili, a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2008 con il D.L. 112/2008 conv. nella legge 133/2008, nei diciotto esercizi successivi: imposte differite attive solo IRES per 48.771 migliaia di euro;
- b) gli accantonamenti al fondo integrativo pensione per i dipendenti: imposte differite attive solo IRES per 24.730 migliaia di euro;
- c) l'accantonamento ai fondi rischi per cause passive legali e revocatorie: imposte differite attive solo IRES per 4.078 migliaia di euro;
- d) gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti di firma: imposte differite attive IRES per 2.217 migliaia di euro ed IRAP per 389 migliaia di euro;
- e) gli accantonamenti ad altri fondi relativi al personale: imposte differite attive solo IRES 9.127 migliaia di euro;
- f) la valutazione dei derivati di copertura crediti di tipo Fair Value Hedge (FVH): imposte differite attive IRES per 5.183 migliaia di euro ed IRAP per 909 migliaia di euro;
- g) il riallineamento generale previsto dall'art. 15, co. 3 lett. a) D.L. 185/2008 da dedurre in cinque rate costanti a partire dall'esercizio 2009: imposte differite attive IRES per 6.893 migliaia di euro per IRES e 1.169 migliaia di euro per IRAP.

Imposte differite attive rilevate in contropartita del patrimonio netto

Le attività per imposte anticipate, iscritte per un totale di 62.118 migliaia di euro si riferiscono all'IRES per 49.029 migliaia di euro e all'IRAP per 13.089 migliaia di euro.

Le poste che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva sono:

- a) la svalutazione di titoli (capitale e debito) iscritti nel portafoglio disponibile per la vendita (AFS): imposte differite attive IRES per 27.482 migliaia di euro e IRAP per 9.313 migliaia di euro;
- b) la valutazione dei derivati di copertura di tipo Cash Flow Hedge (CFH): imposte differite attive IRES per 18.881 migliaia di euro e IRAP per 3.309 migliaia di euro;
- c) le spese accessorie ad aumenti di capitale sociale imputate a patrimonio netto e deducibili in più esercizi: imposte differite attive IRES per 2.666 migliaia di euro e IRAP per 467 migliaia di euro per IRAP.

2. Attività per imposte correnti: composizione

Le Attività per imposte correnti iscritte per un totale di 75.969 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- a) i crediti di imposta per imposte dirette (IRES – IRAP) di competenza dell'anno 2008 per circa 36.270 migliaia di euro. Per quanto concerne l'IRES il dato comprende le risultanze della liquidazione di tutte le società aderenti alla particolare procedura di consolidato fiscale (cfr. art. 117 e segg. TUIR) per la quale Banca Carige ha rinnovato nel 2007 l'adesione;
- b) i crediti di imposta per acconti pagati a fronte di imposte indirette di competenza dell'anno 2009 per circa 18.844 migliaia di euro;
- c) i crediti di imposta relativi a precedenti esercizi in attesa di rimborso per circa 19.948 migliaia di euro.

13.2 1.Passività per imposte differite: composizione

Imposte differite passive rilevate in contropartita del conto economico:

Le passività per imposte differite, iscritte per un totale di 101.560 migliaia di euro, si riferiscono all'IRES (89.644 migliaia di euro) e all'IRAP (11.916 migliaia di euro)

Le poste che hanno comportato il calcolo della fiscalità differita passiva di importo più significativo sono:

- a) la rivalutazione al deemed cost in FTA degli immobili con imputazione a patrimonio netto: imposte differite passive IRES per 60.455 migliaia di euro e IRAP per 10.596 migliaia di euro;
- b) la deduzione solo fiscale di ammortamenti sull'avviamento: imposte differite passive solo IRES per 21.878 migliaia di euro;
- c) crediti non derivanti da operazioni di finanziamenti a clientela coperti FVH: imposte differite passive IRES per 5.183 migliaia di euro e IRAP per 909 migliaia di euro;
- d) la rivalutazione di fondi comuni italiani: imposte differite passive IRES per 1.106 migliaia di euro e IRAP per 194 migliaia di euro.

Imposte differite passive rilevate in contropartita del patrimonio netto:

Le passività per imposte differite, iscritte per un totale di 44.810 migliaia di euro si riferiscono all'IRES per euro 11.505 e all'IRAP per euro 33.305.

La posta più significativa che ha comportato il calcolo della fiscalità differita passiva di patrimonio netto è la valutazione al fair value di titoli (capitale e debito) classificati nella categoria dei disponibili per la vendita: imposte differite passive IRES per 11.196 migliaia di euro e IRAP per 33.251 migliaia di euro.

2 Passività fiscali correnti: composizione

Le Passività per imposte correnti iscritte per un totale di 26.861 migliaia di euro, si riferiscono sostanzialmente al debito per imposte sostitutive dovute per il riallineamento dei valori civili a quelli fiscali (cfr. 13.7) per 19.376 migliaia di euro e al debito per altre imposte indirette (Iva, bollo, imposta sostitutiva su finanziamenti a medio-lungo termine) per 6.124 migliaia di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	119.621	134.631
2. Aumenti	38.546	28.451
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	38.546	28.451
a) relative a precedenti esercizi	18	82
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	38.528	28.369
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	52.494	43.461
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	52.494	25.645
a) rigiri	52.494	25.645
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		17.816
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	105.673	119.621

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	139.061	151.866
2. Aumenti	37.993	15.826
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	37.993	15.826
a) relative a precedenti esercizi	4.582	1.972
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	33.411	13.854
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	75.494	28.631
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	75.494	5.619
a) rigiri	75.494	5.619
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		23.012
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	101.560	139.061

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	2.637	1.640
2. Aumenti	59.540	2.541
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	59.540	2.541
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	59.540	2.541
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	59	1.544
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	59	1.527
a) rigiri	59	1.527
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		17
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	62.118	2.637

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/08	31/12/07
1. Importo iniziale	48.559	39.985
2. Aumenti	2.368	39.227
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.368	39.227
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.368	39.227
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	6.117	30.653
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.117	4.823
a) rigiri	6.117	4.823
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		25.830
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	44.810	48.559

13.7 Altre informazioni

La Legge n° 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008) ha ridotto, a partire dal 1/1/2008, l'aliquota IRES dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%. Per quanto riguarda l'IRAP è stato inoltre stabilito un coefficiente dello 0,9176 per riparametrare le aliquote variare dalle regioni per l'applicazione dell'addizionale, pertanto per la quasi totalità delle regioni di operatività (per la quale la maggiorazione di aliquota era stata fissata all'1%) l'aliquota da applicare risulta sostanzialmente pari al 4,82%.

Conseguentemente, già dal bilancio 2007, le aliquote applicate nel calcolo della fiscalità differita sono le seguenti:

IRES 27.5%

IRAP 4,82%

Sempre con la L. 244/2007, è stato rafforzato il principio di derivazione del reddito d'impresa dalle risultanze del bilancio redatto con i principi contabili internazionali. A tal fine, è stata modificata la normativa fiscale prevedendo:

- A) che per i soggetti IAS valgano, anche in deroga alle altre disposizioni previste dallo stesso Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione del bilancio IAS (art. 83 del TUIR);
- B) una serie di modifiche ad altre parti del TUIR volte ad armonizzare, per quanto concerne gli aspetti valutativi, le regole fiscali con quelle contabili. Sono un esempio di questo secondo genere di modifiche la previsione della rilevanza fiscale della valutazioni delle azioni del portafoglio di trading, delle valutazioni imputate a conto economico delle immobilizzazioni finanziarie diverse dalle azioni, e della valutazione delle passività finanziarie (cfr. art. 110, co. 1 bis e 1 ter del TUIR).

L'assenza, per i periodi d'imposta precedenti il 2008, di tali previsioni, aveva comportato, per numerose fattispecie, già a decorrere dalla prima applicazione dei principi IAS (per la nostra Banca dal 2005) un disallineamento dei valori civili da quelli fiscali con conseguente rilevante crescita della fiscalità differita su numerose poste di bilancio (c.d.

doppio binario). Le nuove previsioni normative dovrebbero quindi comportare per il futuro una riduzione dell'ammontare della fiscalità differita.

Sul piano dell'IRAP, sempre con la legge 244/2007 è stata sancita la piena derivazione dell'imponibile dell'imposta regionale dalle risultanze di bilancio anche in deroga alle regole previste per l'IRES dal TUIR; anche in questo caso detta modifica comporterà per il futuro un minor disallineamento tra dati contabili e fiscali.

Sia per l'IRES che per l'IRAP la legge 244/2007 aveva peraltro lasciato sostanzialmente irrisolto il problema delle differenze tra valore civile e fiscale createsi sulla base delle vecchie regole fiscali.

Al fine di superare tale situazione di doppio binario civile/fiscale, l'art. 15 del D.L. 185/2008, conv. nella L. 2/2009, consente ai soggetti che adottano i principi contabili internazionali la possibilità, in forma opzionale, di riallineare valori contabili e fiscali relativi a poste di bilancio esistenti all'1/1/2009, con effetto da tale data. Il riallineamento ha carattere opzionale e prende in considerazione due gruppi di divergenze.

Riallineamento delle divergenze per il passaggio al regime di derivazione (art. 15, c. 3, lettera a)

La prima opportunità consiste nella possibilità di riallineamento delle differenze strettamente connesse all'introduzione del principio di derivazione rafforzata, vale a dire le differenze che non si sarebbero manifestate se le predette modifiche avessero trovato applicazione sin dal bilancio del primo esercizio di adozione degli IAS. Tale opzione, può essere attuata nella dichiarazione dei redditi per l'anno 2008 con effetto già dal 1° gennaio 2009 e se attuata in forma generalizzata permette l'immediato e totale rigiro della fiscalità differita attiva e passiva con:

- a) il pagamento dell'IRES e dell'IRAP ad aliquote correnti nel caso prevalgano le imposte differite passive;
- b) la deducibilità in cinque anni dell'eccedenza, nel caso prevalgano le imposte differite attive.

Si è optato per tale modalità con conseguente rigiro della relativa fiscalità attiva e passiva con deducibilità rateizzata (a partire dall'esercizio 2009) dell'eccedenza di fiscalità attiva.

Riallineamento delle divergenze derivanti dall'adozione degli IAS in sede di prima applicazione (art. 15, c. 3, lettera b)

La seconda opportunità di riallineamento contenuta nell'art. 15 è relativa alle divergenze derivanti dall'applicazione dell'art. 13, commi 2, 5 e 6 del D. Lgs. n.38/2005.

Si tratta delle differenze emerse in sede di prima applicazione degli IAS derivanti - tra l'altro - dall'applicazione della regola che impone il ripristino in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali di costi già imputati al conto economico di precedenti esercizi e non più deducibili civilisticamente (ad es. lo storno degli ammortamenti dei fabbricati relativo alla quota imputabile ai terreni). Detto riallineamento è attuabile con il pagamento, in unica soluzione, di una imposta sostitutiva ad aliquote crescenti del 12% (sino a 5 milioni di imponibile), 14% (da 5 a 10 milioni) e 16% (per imponibile superiori).

L'esercizio di detta opzione ha comportato il pagamento di una imposta sostitutiva per 4.799 migliaia di euro con contestuale rigiro a conto economico di fiscalità differita passiva per 10.300 migliaia di euro.

Alle possibilità di riallineamento citate se ne aggiunge, infine, una terza connessa all'abrogazione dell'art. 109, comma 4, lett. b), del TUIR, attuato sempre con la legge 244/2007, che permetteva di dedurre per via extracontabile determinati oneri

(accantonamenti, ammortamenti, rettifiche di valore) non transitati da conto economico. Detto affrancamento è attuabile con il pagamento di una imposta sostitutiva ad aliquote analoghe a quelle citate nel paragrafo precedente (da 12 a 16%), ma rateizzato in tre anni.

L'esercizio di detta opzione, avuto riguardo alle deduzioni extracontabili attuate sugli immobili, sull'avviamento e al fondo TFR, ha comportato il pagamento di una imposta sostitutiva di circa 20.102 migliaia di euro con contestuale rigiro a conto economico di fiscalità differita passiva per 40.885 migliaia di euro.

Non sono stati effettuati stanziamenti per imposte differite passive sulle riserve in sospensione di imposta ammontanti a 40,7 milioni di euro, tenuto conto:

- dell' entità rilevante delle riserve non in sospensione di imposta disponibili per l'eventuale distribuzione;
- della constatazione che la distribuzione di riserve in sospensione non si è mai verificata, neppure in parte, neanche per quelle più remote (L.576/1975 e L. 72/83).

Pertanto risulta ragionevole ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione.

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITA' - VOCE 160

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/08
Partite viaggianti attive	3.761
Effetti ed altri valori all'incasso	178.458
Partite in corso di lavorazione	546.616
Assegni di c/c tratti su terzi	53.733
Assegni di c/c tratti sulla banca	6.966
Acconti versati al fisco per conto terzi	1.888
Crediti verso soc.contr.- consolidato fiscale	374
Depositi cauzionali in nome proprio	375
Ricavi maturati da incassare	44.570
Spese per migliorie su beni di terzi	4.244
Altre	38.825
Totale 31/12/08	879.810
Totale 31/12/07	654.725

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.083.473	2.543.251
2.1 Conti correnti e depositi liberi	376.177	60.667
2.2 Depositi vincolati	340.862	1.931.479
2.3 Finanziamenti	303.142	312.696
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	303.142	312.696
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	63.292	238.409
2.5.1 Pronti contro termine passivi	63.292	238.409
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	1.083.473	2.543.251
Fair value	1.083.473	2.543.251

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti e depositi liberi	9.727.643	7.350.806
2. Depositi vincolati	28.062	12.840
3. Fondi di terzi in amministrazione	128	155
4. Finanziamenti	1.727	1.798
4.1 Locazione finanziaria		-
4.2 Altri	1.727	1.798
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	554.530	748.611
6.1 Pronti contro termine passivi	173.847	211.921
6.2 Altre	380.683	536.690
7. Altri debiti	118.928	123.508
Totale	10.431.018	8.237.718
Fair value	10.431.018	8.237.718

SEZIONE 3

TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	8.021.052	7.873.122	5.835.281	5.754.886
1. Obbligazioni	8.021.052	7.873.122	5.835.281	5.754.886
1.1 strutturate	914.911	763.314	892.779	877.210
1.2 altre	7.106.141	7.109.808	4.942.502	4.877.676
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	675.357	675.357	206.890	206.890
1. Obbligazioni	454.783	454.783	10.019	10.019
1.1 strutturate	276.191	276.191	-	-
1.2 altre	178.592	178.592	10.019	10.019
2. Altri titoli	220.574	220.574	196.871	196.871
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	220.574	220.574	196.871	196.871
Totale	8.696.409	8.548.479	6.042.171	5.961.776

Dei titoli strutturati esposti nella sottovoce A.1.1 ha soddisfatto le condizioni previste dallo IAS 39 per lo scorporo dello strumento derivato incorporato il solo titolo obbligazionario convertibile (le cui principali caratteristiche sono indicate nella Tabella 3.2) avente un valore di bilancio di 9.696 migliaia di euro e un valore nominale di 9.888 migliaia di euro. Il fair value del derivato scorporato è stato esposto nella voce 150 "Strumenti di capitale" per 1.774 migliaia di euro, al netto delle relative imposte differite.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Codice titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valuta	Tasso di interesse	Data di scadenza
XS0256396697	500.000	500.222	euro	Euribor 3 mesi + spread 42 bps annuo con maggiorazione dal 6° anno di 60 bps	07/06/2016
IT0003563035	9.888	9.696	euro	Tasso fisso 1,5% + 16% alla scadenza	05/12/2013
XS0372143296	100.000	102.680	euro	Tasso fisso del 7,672% sino al 19/06/2013 - successivamente Euribor 3 mesi + spread di 310 bps	19/06/2018
XS0371338681	100.000	107.428	euro	Tasso fisso del 7,705% annuo	18/06/2010
XS0400411681	160.000	160.811	euro	Tasso fisso del 8,338% annuo sino al 04/12/2018 - successivamente tasso midswap 10 anni + spread 550 bps	31/12/2050 perpetual
IT0004429137	150.000	150.008	euro	Euribor 3 mesi + spread 200 bps annuo	29/12/2018
Totale	1.019.888	1.030.845			

Le informazioni di natura qualitativa relative ai titoli subordinati emessi sono espone nella parte " F " del bilancio.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/08	31/12/07
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	1.274.481	931.487
a) rischio di tasso di interesse	1.274.481	931.487
b) rischio di cambio		
c) piu' rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) Altro		

3.4 Titoli in circolazione: Covered Bond

Alla data del 31.12.2008 la Banca aveva emesso Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito Covered Bond) per un nominale di Euro 500.000.000 aventi le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale: Euro 500.000.000,00

Prezzo 100,00;

Scadenza 11/12/2010;

Cedole: trimestrali posticipate

Tasso: variabile parametrato Euribor a 3 mesi + 60 b.p.

Rating: Fitch AAA; Moody's AAA.

Tali titoli, dei quali Banca Carige ha la piena disponibilità, sono attivi idonei utilizzabili presso la Banca Centrale Europea in operazioni di pronti contro termine (Repo) e, pertanto, non sono oggetto di esposizione tra i Titoli in circolazione. Nella Parte E – Paragrafo C.4 viene fornita l'informativa circa gli obiettivi strategici perseguiti attraverso le emissioni di covered bond, i rischi connessi, i meccanismi di controllo di tali rischi e le principali caratteristiche di tale forma di operatività

SEZIONE 4

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08				31/12/07			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni				X				X
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli				X				X
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A								
B. Strumenti derivati	X			X	X			X
1. Derivati finanziari	X	15	135.581	X	X	36	171.161	X
1.1 di negoziazione	X	15	93.095	X	X	36	98.441	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X		42.486	X	X		72.720	X
1.3 Altri	X			X	X			X
2. Derivati creditizi	X	-	2.965	X	X	-	633	X
2.1 di negoziazione	X		2.965	X	X		633	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X	15	138.546	X	X	36	171.794	X
Totale A+B	X	15	138.546	X	X	36	171.794	X

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati /Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	15		-			15	36
* Con scambio di capitale	15	-	-			15	36
- Opzioni emesse							
- Altri derivati	15					15	36
* Senza scambio di capitale			-			-	-
- Opzioni emesse						-	-
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
* Con scambio di capitale							
* Senza scambio di capitale							
Totale A	15		-			15	36
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	114.966	11.996	8.619			135.581	171.161
* Con scambio di capitale	-	11.996				11.996	8.395
- Opzioni emesse		651				651	4.797
- Altri derivati		11.345				11.345	3.598
* Senza scambio di capitale	114.966		8.619			123.585	162.766
- Opzioni emesse	2.012		8.619			10.631	46.492
- Altri derivati	112.954					112.954	116.274
2. Derivati creditizi:				2.965		2.965	633
* Con scambio di capitale				2.952		2.952	623
* Senza scambio di capitale				13		13	10
Totale B	114.966	11.996	8.619	2.965		138.546	171.794
Totale (A+B)	114.981	11.996	8.619	2.965		138.561	171.830

SEZIONE 5

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08				31/12/07			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati			X				X	
1.2 Altri			X				X	
2. Debiti verso la clientela								
2.1 Strutturati			X				X	
2.2 Altri			X				X	
3. Titoli di debito	603.658	577.786	-	572.235	565.426	530.468	-	534.661
3.1 Strutturati	603.658	577.786	X		565.426	530.468	- X	
3.2 Altri			X				X	
Totale	603.658	577.786	-	572.235	565.426	530.468	-	534.661

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La Banca ha designato al fair value obbligazioni strutturate emesse, esponendo i valori dei contratti derivati di copertura gestionale delle stesse nelle specifiche voci previste nell'ambito delle tabelle "2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "4.1 - Passività finanziarie di negoziazione" della parte B della Nota integrativa.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	530.468	530.468
B. Aumenti	-	-	82.214	82.214
B.1 Emissioni			58.389	58.389
B.2 Vendite				-
B.3 Variazioni positive di fair value			8.021	8.021
B.4 Altre variazioni			15.804	15.804
C. Diminuzioni	-	-	34.896	34.896
C.1 Acquisti				-
C.2 Rimborsi			19.436	19.436
C.3 Variazioni negative di fair value				-
C.4 Altre variazioni			15.460	15.460
D. Rimanenze finali	-	-	577.786	577.786

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati /Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti Altro	Totale
A. Derivati quotati					
1. Derivati finanziari:					
* Con scambio di capitale					
- Opzioni emesse					
- Altri derivati					
* Senza scambio di capitale					
- Opzioni emesse					
- Altri derivati					
2. Derivati creditizi:					
* Con scambio di capitale					
* Senza scambio di capitale					
Totale A					
B. Derivati non quotati					
1. Derivati finanziari:					
* Con scambio di capitale					
- Opzioni emesse					
- Altri derivati					
* Senza scambio di capitale					
- Opzioni emesse					
- Altri derivati					
2. Derivati creditizi:					
* Con scambio di capitale					
* Senza scambio di capitale					
Totale B					
Totale 31/12/08 (A+B)					
Totale 31/12/07 (A+B)					

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni /Tipo copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	piu' rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	58
Totale attività		-						58
1. Passività finanziarie	38.972					X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	65.551
Totale Passività	38.972							65.551

SEZIONE 8

PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Partite viaggianti passive	13.785
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	1.101
Importi da versare al fisco per conto terzi	42.680
Debiti verso società controllate - consolidato fiscale	32.112
Diff.le rettifiche relative al portafoglio effetti	205.140
Somme a disposizione della clientela	75.354
Partite in corso di lavorazione	428.354
Debiti verso fornitori	62.773
Debiti per spese di personale	5.341
Costi maturati da riconoscere	42.446
Debiti per garanzie e impegni	8.375
Altre partite	176.269
Totale 31/12/08	1.093.730
Totale 31/12/07	839.057

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/08	31/12/07
A. Esistenze iniziali	61.530	85.044
B. Aumenti	25.373	3.395
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	6.472	2.653
B.2 Altre variazioni in aumento	18.901	742
C. Diminuzioni	15.062	26.909
C.1 Liquidazioni effettuate	11.526	8.453
C.2 Altre variazioni in diminuzione	3.536	18.456
D. Rimanenze finali	71.841	61.530

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti, maturati al 31/12/2008, del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 C.C. ammonta a 78.611 migliaia di euro (69.361 migliaia di euro al 31/12/2007).

L'aumento dell'accantonamento è giustificato dall'ingresso nel corso del 2008 dei dipendenti ceduti dai Gruppi Intesa-Sanpaolo (n° 555 unità) e Unicredit (n° 193 unità).

La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19 relativamente ai piani a prestazioni definite. In particolare la metodologia seguita ha portato alla determinazione del Defined Benefit Obligation "DBO", cioè del valore attuale medio al 31/12/2008 delle obbligazioni maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Si ricorda che, per effetto della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR devono essere considerate interamente maturate e, pertanto, il Current Service Cost ("CSC"), relativo a tale beneficio è nullo dall'1/7/2007.

Inoltre, è stato calcolato l'Interest Cost 2008 relativo al TFR applicando al DBO al 31/12/2007 un tasso annuo di rendimento pari al tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto ad inizio anno (4,5%).

Per la definizione dell'ammontare del DBO si è proceduto alla stima delle future prestazioni che saranno erogate a favore di ciascun dipendente nei casi di maturazione del diritto a percepire la prestazione in caso di pensionamento di vecchiaia e anzianità, invalidità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazioni.

Le basi tecniche demografiche utilizzate, distinte per età e sesso, sono:

- per la probabilità di morte quella prevista dalle tavole di mortalità della popolazione italiana (ISTAT 2004) ridotta in base ad una esperienza del settore credito e dei dipendenti del Gruppo Carige per il periodo 1996-2008;
- per la probabilità di invalidità sono state utilizzate le tavole ricavate da una esperienza del settore credito e dei dipendenti del Gruppo Carige per il periodo 1996-2008;
- per la probabilità di dimissione e/o licenziamento sono state utilizzate le tavole ricavate dall'esperienza dei dipendenti del Gruppo Carige per il periodo 1996/2008.

Sono stati inoltre stimati:

il numero massimo delle anticipazioni richieste;

la frequenza di richiesta della prima anticipazione e delle successive;

la quota di TFR per ciascuna richiesta.

E' stato inoltre ipotizzato un tasso medio di inflazione pari al 2% per tutto il periodo di valutazione e un tasso annuo di attualizzazione pari al 4,50%.

La valutazione ha inoltre tenuto conto degli effetti dovuti alla destinazione del TFR, maturando dall'1/1/2007, ai fondi di previdenza complementare ai sensi del D. Lgs. 252/2005, nonché degli effetti della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Tale legge ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS, al quale devono essere versate le quote di TFR non destinate alla previdenza complementare, dalle Aziende con almeno 50 dipendenti.

Fatta eccezione per una parte residuale maturata nel primo semestre 2007, tutte le quote TFR maturate a far data dall'1/1/2007 devono essere versate alla Previdenza complementare e/o all'INPS.

Tali quote non comportano ulteriori obblighi a carico dell'Azienda connessi all'attività prestata in futuro dal dipendente.

Ai fini IAS deve essere valutata solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata: di conseguenza il Current Service Cost è nullo.

Dettaglio dell'accantonamento netto

	31/12/08	31/12/07
TFR trasferito da società del gruppo o nell'ambito di operazioni di aggregazioni	15.629	742
Costo previdenziale per servizi correnti	-	164
Oneri finanziari	2.769	3.827
(Utili)/Perdite attuariali	3.439	(19.794)
Totale	21.837	(15.061)

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Fondi di quiescenza aziendali	300.967	300.918
2. Altri fondi rischi e oneri	58.018	45.595
2.1 Controversie legali	14.828	13.804
2.2 Oneri per il personale	43.014	31.623
2.3 Altri	176	168
Totale	358.985	346.513

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	300.918	45.595	346.513
B. Aumenti	14.234	48.896	63.130
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	14.234	38.255	52.489
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	
B.4 Altre variazioni in aumento	-	10.641	10.641
C. Diminuzioni	14.185	36.473	50.658
C.1 Utilizzo nell'esercizio	14.185	30.139	44.324
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	6.334	6.334
D. Rimanenze finali	300.967	58.018	358.985

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Il Fondo Integrazione Pensioni è un Fondo interno a prestazioni definite, senza personalità giuridica, iscritto dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III° Sezione Speciale, al n.90041.

Ai sensi dell'art.9 del Regolamento del 23/1/92 è iscritto al Fondo Integrazione Pensioni tutto il personale già dipendente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e assimilato assunto precedentemente o in servizio alla data del 30/11/91, e passato in data 1/12/91 alle dipendenze della Banca Carige SpA, con esclusione del personale assunto a tempo determinato o in via straordinaria.

E' altresì iscritto al Fondo il personale dell'ex Istituto di Credito Fondiario della Liguria SpA e dell'ex Mediocredito Ligure SpA assunto precedentemente o in servizio alla data del 31/12/91.

Obbligazioni similari attribuiscono a personale del cessato servizio Esattoriale già in pensione all'1/1/73 trattamenti integrativi parametrati alle prestazioni del Fondo.

Si precisa che il personale assunto dalla Banca Carige SpA a far data dall'1/12/91 è destinatario di una prestazione aggiuntiva a contribuzione definita non a carico del Fondo.

La consistenza finale del Fondo, pari a 300,97 milioni di Euro, corrisponde alla valutazione della riserva matematica calcolata con il criterio del capitale di copertura effettuata dall'Attuario indipendente, necessario per garantire le prestazioni in materia di previdenza aziendale nei confronti degli aventi diritto.

Il Fondo, che rappresenta la capitalizzazione dell'impegno dell'azienda, realizzata tramite gli accantonamenti tempo per tempo effettuati, trova riscontro a fine esercizio, sotto il profilo gestionale e contabile, nelle seguenti attività:

	31/12/08	31/12/07
Titoli obbligazionari	222.362	218.137
Partecipazioni	35.000	35.000
Immobili (1)	43.605	44.025
Liquidità	-	3.756
Totale	300.967	300.918

(1) Valore di bilancio

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

1 Il Fondo non è strutturato su conti individuali. Esso è una posta in bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché il Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto: è pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.

Il Fondo opera sulla base di principi solidaristici; ad esempio in caso di invalidità, viene riconosciuto un trattamento rapportato ad una anzianità di iscrizione figurativamente più elevata.

Le suddette peculiarità:

- escludono la natura retributiva degli accantonamenti che si rendono necessari;
- rendono impignorabili, da parte di creditori del dipendente o del pensionato, gli accantonamenti effettuati nel tempo dall'Azienda e i frutti civili relativi;
- escludono, in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima che il dipendente abbia maturato il diritto alla prestazione sia pure prospettica, qualsivoglia diritto del lavoratore sul Fondo, spettandogli unicamente la restituzione dei contributi da lui versati, maggiorati degli interessi.

Tali valutazioni sono state condivise in sede giurisdizionale.

Nell'esercizio 2008 il Fondo è cresciuto di 0,1 milioni, a seguito di utilizzi per 14,2 milioni e di accantonamenti per 14,3 milioni, di cui 0,4 milioni per contributi a carico del personale.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non ha portato a modifiche della metodologia attuariale adottata per la redazione del bilancio tecnico del fondo in base alla normativa previgente, in quanto tale metodologia è sostanzialmente in linea con le indicazioni contenute nello IAS 19.

A tal fine valgono le seguenti considerazioni:

- le valutazioni attuariali riguardanti la redazione del bilancio tecnico italiano sono state effettuate a gruppo chiuso, senza considerare nuovi ingressi nella collettività; ciò in linea con i criteri previsti dallo IAS 19;
- la metodologia attuariale richiesta dallo IAS 19, sia per i lavoratori in servizio che per i pensionati, coincide con quella utilizzata per le ricorrenti valutazioni attuariali del fondo che sono effettuate adottando il sistema tecnico-finanziario dei "capitale di copertura"; in particolare per i lavoratori in servizio, tale sistema prevede, così come lo IAS 19, la quantificazione della passività attuariale in base alle sole anzianità maturate alla data di valutazione, considerando anche i futuri incrementi retributivi;
- le basi tecniche demografiche ed economiche adottate:
 - ⇒ probabilità di morte degli attivi pari a quella prevista dalle tavole di mortalità della popolazione italiana (ISTAT 2004) ridotta in base ad una esperienza del settore credito e dei dipendenti del Gruppo Carige per il periodo 1996-2008;
 - ⇒ probabilità di morte dei pensionati e dei familiari ottenute riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2004 (fonte ISTAT – Annuario statistico italiano 2007) in base ad un'esperienza del settore credito per il periodo 1999-2004;
 - ⇒ adeguamento annuo del trattamento complementare e della pensione INPS secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia;
 - ⇒ tasso annuo di inflazione e di incremento delle retribuzioni ipotizzato pari al 2% per l'intero periodo di valutazione;
 - ⇒ tasso annuo di incremento nominale del PIL ipotizzato pari al 3,5%sono in linea con le indicazioni dello IAS 19.

Quanto all'ipotesi finanziaria riguardante il tasso di attualizzazione è stato adottato un tasso pari al 4,25%.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono:

1. Oneri relativi al personale

Gli oneri relativi al personale riguardano principalmente:

- compensi a breve termine, pari a 28,7 milioni;
- altri benefici a lungo termine, pari a 14,3 milioni, relativi a:
 - fondi relativi all'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito per il personale delle aziende di credito" c.d. Fondo Esuberi trasferiti dai rispettivi cedenti nell'ambito delle acquisizioni dei rami d'azienda IntesaSanPaolo e Unicredit (Euro 10,1 milioni);
 - premio di anzianità corrisposto dopo 25 anni di servizio (Euro 4,2 milioni); su tale premio è stata effettuata, come richiesto dallo IAS 19, una valutazione attuariale con modalità analoghe a quelle indicate per il Fondo Trattamento Fine Rapporto.

2. Controversie legali

Il fondo è stato costituito per fronteggiare eventuali perdite derivanti dalle cause passive in corso per le quali, in base allo IAS 37, è possibile effettuare una stima attendibile dell'onere. Si tratta di cause passive e revocatorie per le quali è stato stimato l'onere futuro e la durata della controversia. A fine 2008 il fondo risulta pari a 14,8 milioni. Non è stata effettuata l'attualizzazione degli impegni a scadere in quanto risultata non significativa.

In relazione alla richiesta di retrocessione alla procedura Parmalat di somme movimentate nel cosiddetto "periodo sospetto" (anno anteriore al 24 dicembre 2003), la Banca, in considerazione dei lavori peritali in corso in sede giudiziale e tenuto conto dell'avanzato stato delle trattative – recentemente allacciate con l'Amministrazione Straordinaria di Parmalat S.p.A. – ha ritenuto corretto accantonare a Fondi per Rischi ed Oneri – Altri fondi la migliore stima attendibile dell'esborso futuro derivante dalla positiva definizione delle citate trattative.

3. Altri accantonamenti

Essi riguardano impegni nei confronti dei promotori finanziari e degli agenti assicurativi non dipendenti della Banca.

Al 31/12/2008 esistevano passività potenziali per circa 331 mila euro, derivanti da cause radicate dalla clientela in merito ad asserite irregolarità nella negoziazione di bond e ad altre diverse contestazioni per le quali la Banca, allo stato attuale, reputa che possano positivamente evolversi, senza previsione di oneri.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Capitale	1.790.299	1.390.082
2. Sovrapprezzi di emissione	1.013.259	461.064
3. Riserve	245.149	195.795
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	452.456	663.455
6. Strumenti di capitale	1.179	1.219
7. Utile (Perdita) d'esercizio	223.469	210.048
Totale	3.725.811	2.921.664

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Valore nominale azioni emesse	Ordinarie	di Risparmio	Totale
Valore nominale azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.615.033	175.266	1.790.299
– interamente liberate	1.615.033	175.266	1.790.299
– non interamente liberate			

Il capitale sociale, ammontante a euro 1.790.298.846, è costituito da n. 1.790.298.846 azioni del valore nominale unitario di 1 euro.

In portafoglio sono presenti n. 44 vecchie azioni del valore nominale di lire 10.000, equivalenti a 228 azioni ordinarie attuali. Il loro valore di bilancio è pari a euro 426.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.214.734.431	175.347.795
– interamente liberate	1.214.734.431	175.347.795
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(228)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.214.734.203	175.347.795
B. Aumenti	400.298.464	-
B.1 Nuove emissioni	400.216.620	-
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni	1.367.936	
– esercizio di warrant		
– altre	398.848.684	
– a titolo gratuito		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	-	
B.3 Altre variazioni	81.844	
C. Diminuzioni	-	81.844
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		81.844
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.615.032.667	175.265.951
D.1 Azioni proprie (+)	228	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.615.032.895	175.265.951
– interamente liberate	1.615.032.895	175.265.951
– non interamente liberate	-	

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/08	31/12/07
Riserva legale	139.111	118.106
Riserva straordinaria tassata	152.632	124.222
Riserva per azioni proprie	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie quota disponibile	77.000	77.000
Riserva dividendi azioni proprie	-	-
Riserva ex. D.Lgs. 17/5/99 n. 153	11.718	11.718
Riserva ex. D.Lgs. 21/4/1993 n. 124	122	122
Fondo di riserva ex. art. n. 55 Dpr. 917/86	131	131
Riserva per rettifica utile IAS per l'esercizio 2004	(17.572)	(17.572)
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 3 D.Lgs 38/2005	6.779	6.779
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 4 D.Lgs 38/2005	12.418	12.418
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 5 D.Lgs 38/2005	12.916	12.916
Riserva per F.T.A. IAS - art. 7 c. 7 D.Lgs 38/2005	(179.036)	(179.036)
Totale riserve di utili	216.219	166.804
Riserva di fusione	12.341	12.341
Riserva di concentrazione	16.589	16.589
Riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese	-	61
Totale altre riserve	28.930	28.991
Totale	245.149	195.795

La **riserva legale** è costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile.

La **riserva straordinaria** è costituita e movimentata in base a deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti come disposto dallo Statuto della Banca.

La **riserva per acquisto azioni proprie** è costituita ai sensi dell' art. 2357 e seguenti del Codice Civile.

La **riserva dividendi azioni proprie** è costituita e movimentata in base a deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile di esercizio; tale riserva accoglie i dividendi spettanti alle azioni proprie esistenti in portafoglio alla data di stacco del dividendo.

La **riserva ex D. Lgs. 17/05/99 n. 153** è stata costituita nell'esercizio 2000 al fine di poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste dal citato decreto a fronte di operazioni di concentrazione.

La **riserva D. Lgs. 21/4/93 n. 124** è stata costituita nell'esercizio 2003 in relazione alle quote di accantonamento annuale del trattamento di fine rapporto destinate a forme pensionistiche complementari.

La **riserva di fusione** è stata costituita con l'utilizzo di parte dell'avanzo di fusione emerso a seguito dell'operazione di incorporazione nell'anno 1994.

La **riserva di concentrazione** è stata costituita nell'esercizio 1994 ai sensi della L. 218/90 art. 7, comma 3, e successive modificazioni (L. 489/93 art. 1).

Il **fondo di riserva ex D.P.R. n. 971/86** è stato costituito ai sensi dell'art. n. 55 del citato decreto.

La **riserva per conversioni in attesa di registrazione presso il registro delle imprese** accoglie il valore nominale delle numero 61.046 obbligazioni convertite nel mese di dicembre. L'avvenuta registrazione dell'aumento del capitale presso il registro delle imprese si è perfezionata nel gennaio 2008.

Denominazione		Voce bilancio	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 130 RISERVE DA VALUTAZIONE						
A) ATTIVITA' FIN. DISPONIBILI PER LA VENDITA:			490.443.092			
1) Riserva da valutazione IAS - Partecipazioni AFS	(1)	130 a	639.683.044	F		
2) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS (saldo negativo)	(1)	130 a	(147.260.453)			
3) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS a L&R (saldo negativo)	(1)	130 a	(1.919.092)			
4) Riserva da valutazione IAS - Titoli AFS a HTM (saldo negativo)	(1)	130 a	(60.406)			
C) COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI:			(46.467.566)			
1) Riserva da valutazione (negativa) IAS copertura dei flussi finanziari CFH	(1)	130 c	(46.467.566)			
D) LEGGI SPECIALI DI RIVALUTAZIONE:			8.480.412			
1) Riserva di rivalutazione ex L. 72/1983	(2)	130 d	1.930.145	A,B,C2,D		
2) Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991	(2)	130 d	6.025.913	A,B,C2		
3) Riserva FTA IAS, art. 7.6, D. Lgs. 38/2005 [deemed cost]	(3)	130 d	524.354	A,B,C2	164.142.328	A
TOTALE VOCE 130			452.455.938			
VOCE 150 - STRUMENTI DI CAPITALE						
1) Obbligazioni emesse conv. in azioni - componente equity	(4)	150	1.178.658	F		
TOTALE VOCE 150			1.178.658			
VOCE 160 - RISERVE						
1) Fondo ex art. 55 DPR 917/86	(5)	160	130.806	A,B,C1,D,E		
2) Riserva legale	(6)	160	139.110.844	B		
3) Riserva straordinaria tassata		160	152.631.677	A,B,C1		
4) Riserva di fusione		160	12.340.622	A,B,C1		
5) Riserva di concentrazione (l. 218/1990)	(2)	160	16.588.743	A,B,C2,D		
6) Riserva per azioni proprie	(7)	160	426	F		
7) Riserva per acquisto azioni proprie - quota disp.	(7)	160	76.999.574	A,B,C1		
8) Riserva dividendi su azioni proprie	(8)	160	18	A,B,C1		
9) Riserva ex art. 22 D.Lgs. 153/1999		160	11.718.489	A,B,C1		
10) Riserva ex D.Lgs. 124/1993 - art. 70 D.P.R. 917/1986	(9)	160	121.642	A,B,C1,D		
11) Riserva FTA IAS art. 7.3 D.lgs 38/2005 - (strum finanz. negoz. cambi copertura)	(10)	160	6.778.534	A,B,C1		
12) Riserva FTA IAS art. 7.4 D.lgs 38/2005 - (storno amm.ti pregressi)	(11)	160	12.417.764	A,B,C1		
13) Riserva FTA IAS art. 7.5 D.lgs 38/2005 - (storno acc.ti e svalutazioni)	(12)	160	12.916.519	A,B,C1		
14) Riserva Negativa FTA IAS art. 7.7 D.lgs 38/2005 - (altre variazioni - saldo negativo)	(4)	160	(179.035.433)			
15) Riserva (Negativa) IAS rettifica utile 2004		160	(17.571.463)			
TOTALE VOCE 160			245.148.761			

Denominazione	Voce bilancio	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Tipo di utilizzo
VOCE 170 - SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE					
1) Riserva per negoziazione azioni proprie (IAS)	170	372.558	A,B,C1		
2) Sovraprezzo di emissione non distribuibile (Capitale sociale x 20% - Riserva Legale)	(13) 170	358.059.769	A,B		
3) Sovraprezzo di emissione (distribuibile) (Riserva sovrapprezzo - sovrapprezzo non distr.)	(13) 170	654.826.848	A,B,C1		
TOTALE VOCE 170		1.013.259.175			
VOCE 180 - CAPITALE					
1) Capitale sociale	180	1.790.298.846			
TOTALE VOCE 180		1.790.298.846			
VOCE 190 - AZIONI PROPRIE					
1) Azioni proprie	190	(426)			
TOTALE VOCE 190		(426)			
TOTALE CAPITALE E RISERVE		3.502.340.951			

LEGENDA:

A = UTILIZZABILE PER AUMENTO DI CAPITALE

B = UTILIZZABILE PER COPERTURA PERDITE

C1 = UTILIZZABILE PER DISTRIBUZIONE AI SOCI CON DELIBERA ASSEMBLEA ORDINARIA

C2 = UTILIZZABILE PER DISTRIBUZIONE AI SOCI SOLO CON PROCEDURA EX ART. 2445 C.C. COMMI 2 E 3

D = TASSATA IN CASO DI DISTRIBUZIONE IN CAPO ALLA SOCIETA'

E = TASSATA IN CASO DI PASSAGGIO A CAPITALE

F = NON UTILIZZABILE

NOTE:

(1) Cfr. art. 6, comma 1, lett. b) e comma 4 D. Lgs. 38/2005, che ne vieta la distribuibilità e l'utilizzabilità in generale.

Tali riserve diventano disponibili quando le attività sono realizzate o man mano che sono ammortizzate

Il D. Lgs. 38/2005 non precisa se sono utilizzabili per la copertura di perdite di esercizio.

(2) In caso di utilizzo per copertura perdite, la riserva deve essere ricostituita salvo non venga ridotta con formale deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(3) Cfr. Art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005

(4) Cfr. art. 7, comma 7, D. Lgs. 38/2005

(5) Art. 55, co. 3, lett. b), D.P.R. 917/1986, nella versione precedente l'art. 21, co. 4, lett. b) L.27/12/1997 n. 449

(entrata in vigore a questi fini l'1/1/1998). Riserva tassata in caso di utilizzo diverso da copertura perdite.

(6) Cfr. art. 2430 C.C.. L'utilizzo per copertura perdite è attuabile solo dopo aver utilizzato le altre riserve disponibili per tale evento.

(7) Artt. 2357, co. 2, e 2357 ter, co. 3, C.C. Per la quota disponibile (non utilizzata per l'acquisto di azioni proprie) la riserva è distribuibile previa delibera dell' assemblea ordinaria che revochi il vincolo ex art. 2357 co.2, C.C.

(8) Art. 2357 ter, co. 2, C.C.

(9) Nella versione previgente le modifiche inserite dal D. Lgs. 344/2003

(10) Cfr. Art. 7, comma 3, D.Lgs 38/2005

(11) Cfr. Art. 7, comma 4, D.Lgs 38/2005

(12) Cfr. Art. 7, comma 5, D.Lgs 38/2005

(13) Cfr. art. 2431 C.C.. Distribuibile solo dopo che la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Il P.C. OIC n. 28 precisa che la riserva diventa disponibile per la distribuzione per la parte che eccede il complemento al raggiungimento del 20% del capitale sociale da parte della riserva legale

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Composizione

	31/12/08	31/12/07
1. Obbligazioni emesse - convertibili in azioni - componente	1.179	1.219
Totale	1.179	1.219

Obbligazioni emesse convertibili in azioni componente equity

A. Esistenze iniziali	1.219	5.228
B. Aumenti		-
C. Diminuzioni	40	4.009
C.1 Diminuzione per conversione di obbligazioni convertibili	40	4.009
D. Rimanenze finali	1.179	1.219

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	490.444	645.289
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	(46.468)	9.515
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	8.480	8.651
Totale	452.456	663.455

Le riserve da valutazione inserite nella sottovoce "leggi speciali di rivalutazione" comprendono 524 migliaia di Euro che rappresentano il residuo, dopo l'aumento di capitale gratuito e la parziale conversione delle obbligazioni convertibili, dell'importo iniziale di 164.838 migliaia di euro sorto in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali con riferimento alla valutazione degli immobili e degli oggetti d'arte al *deemed cost*. Anche tale importo residuo verrà imputato a capitale sociale in caso di ulteriori conversioni delle obbligazioni.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	645.289				9.515			8.651
B. Aumenti	72.784				26.921			
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	32.075				187			x
B.2 Altre variazioni	40.709				26.734			
C. Diminuzioni	227.629				82.904			171
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	218.664				82.904			x
C.2 Altre variazioni	8.965							171
D. Rimanenze finali	490.444				(46.468)			8.480

La valutazione al fair value della partecipazione in Banca d'Italia ha impattato le seguenti sottovoci: A. "Esistenze iniziali" per 621.955 migliaia di euro, B.1 "Incrementi di fair value" per 20.210 migliaia di euro, C.2 "Altre variazioni" per 1.252 euro migliaia e D. "Rimanenze finali" per 640.913 migliaia di euro.

14.9 Riserve da valutazione: composizione e variazioni annue

Attività/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.384	32.589	221	3.663
2. Titoli di capitale	640.952	97.174	651.963	3.550
3. Quote di O.I.C.R.	42	25.171	498	180
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	645.378	154.934	652.682	7.393

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(3.442)	648.413	318	-
2. Variazioni positive	19.880	36.133	16.771	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	7.221	20.210	4.644	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	2.179	6.029	-	
- da deterioramento	1.917	6.029		
- da realizzo	262			
2.3 Altre variazioni	10.480	9.894	12.127	
3. Variazioni negative	44.643	140.768	42.218	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	44.539	132.643	41.482	
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realiz	104	8.031	736	
3.3 Altre variazioni		94		
4. Rimanenze finali	(28.205)	543.778	(25.129)	

SEZIONE 15

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/08	31/12/07
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	45.666	32.244
a) Banche	3.350	3.207
b) Clientela	42.316	29.037
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.502.463	1.367.586
a) Banche	55.236	13.096
b) Clientela	1.447.227	1.354.490
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.290.982	1.166.508
a) Banche	50.134	215.841
i) a utilizzo certo	26.263	197.150
ii) a utilizzo incerto	23.871	18.691
b) Clientela	1.240.848	950.667
i) a utilizzo certo	194.655	3.832
ii) a utilizzo incerto	1.046.193	946.835
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	26.060	23.234
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	17	17
6) Altri impegni	25.779	38.779
Totale	2.890.967	2.628.368

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.879	395.941
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	117.222	16.986
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	112.470	
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Nella tabella sono state indicate le obbligazioni costituite a garanzia di assegni circolari di propria emissione e di debiti per operazioni pronti contro termine passive.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/08
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	1.464.696
1. regolati	1.464.696
2. non regolati	
b) Vendite	1.403.048
1. regolate	1.403.048
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	406.131
a) individuali	406.131
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	3.082.808
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	18.809
2. altri titoli	3.063.999
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	23.375.050
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	6.711.560
2. altri titoli	16.663.490
c) titoli di terzi depositati presso terzi	23.554.875
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	3.743.312
4. Altre operazioni	
- attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché di mediazione:	17.403.782
a) controvalore delle operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio	11.006.486
b) controvalore delle operazioni di vendita intermedie nell'esercizio	6.397.296
- effetti, documenti e valori similari ricevuti per l'incasso per conto di terzi	1.797.177
- quote di compartecipazione di altre banche in operazioni di finanziamento in pool	76.210
- monte fatture relativo ad operazioni di factoring (pro solvendo)	184.124
- operazioni di impiego effettuate per conto di Enti Pubblici	4.909

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCE 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.033				52.033	99.618
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.702				25.702	19.171
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.968				3.968	
4. Crediti verso banche	7.952	69.447	406		77.805	66.264
5. Crediti verso la clientela	2.494	959.762	24.554		986.810	785.507
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	22.526	57.773			80.299	55.160
9. Altre attività				1.267	1.267	1.027
Totale	114.675	1.086.982	24.960	1.267	1.227.884	1.026.747

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

- 1.3.1 Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 14.125 migliaia di euro.
- 1.3.2 Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano a 56.664 migliaia di euro.
- 1.3.3 Gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione ammontano a 1 migliaia di euro

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche	(70.654)			(70.654)	(94.577)
2. Debiti verso clientela	(138.589)			(138.589)	(99.158)
3. Titoli in circolazione		(322.968)		(322.968)	(230.442)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(15.566)		(15.566)	(16.633)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(53.370)			(53.370)	(48.936)
7. Altre passività			(3.323)	(3.323)	(536)
8. Derivati di copertura			(29.493)	(29.493)	(56.944)
Totale	(262.613)	(338.534)	(32.816)	(633.963)	(547.226)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	31/12/08	31/12/07
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	6.775	3.698
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	425	4.312
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	3.451	186
Totale differenziali positivi (A)	10.651	8.196
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(17.544)	(52.962)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(22.368)	(11.549)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	(232)	(629)
Totale differenziali negativi (B)	(40.144)	(65.140)
C. Saldo (A-B)	(29.493)	(56.944)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 11.738 migliaia di euro

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/08	31/12/07
a) garanzie rilasciate	9.095	8.744
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	88.942	89.845
1. negoziazione di strumenti finanziari	340	889
2. negoziazione di valute	2.873	2.642
3. gestioni patrimoniali	7.551	7.662
3.1 individuali	7.551	7.662
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.433	1.883
5. banca depositaria	3.861	4.616
6. collocamento di titoli	36.988	45.121
7. raccolta ordini	7.823	7.624
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	27.073	19.408
9.1 gestioni patrimoniali	755	655
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	755	655
9.2 prodotti assicurativi	14.239	8.689
9.3 altri prodotti	12.079	10.064
d) servizi di incasso e pagamento	50.254	46.257
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	2.059	2.263
f) servizi per operazioni di factoring	1.232	1.348
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	88.970	78.990
Totale	240.552	227.447

Le commissioni esposte nella sottovoce h) "altri servizi" sono per la massima parte riconducibili a commissioni su depositi e conti correnti passivi, conti correnti attivi e finanziamenti concessi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/08	31/12/07
a) presso propri sportelli:	71.405	71.850
1. Gestioni patrimoniali	7.529	7.626
2. Collocamento titoli	36.881	44.908
3. Servizi e prodotti di terzi	26.995	19.316
b) offerta fuori sede:	207	341
1. gestioni patrimoniali	22	36
2. Collocamento di titoli	107	213
3. Servizi e prodotti di terzi	78	92
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. Servizi e prodotti di terzi		
Totale	71.612	72.191

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/08	31/12/07
a) Garanzie ricevute	(669)	(400)
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	(4.837)	(5.636)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(393)	(809)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	(1.378)	(1.921)
3.1 porta foglio proprio	-	-
3.2 porta foglio di terzi	(1.378)	(1.921)
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.030)	(2.134)
5. collocamenti di strumenti finanziari	(877)	(510)
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(159)	(262)
d) Servizi di incasso e pagamento	(17.468)	(16.449)
e) altri servizi	(9.236)	(7.993)
Totale	(32.210)	(30.478)

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/08		31/12/07	
	dividend i	proventi da quote di O.I.C.R.	dividend i	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	543	1.083	516	5.608
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.854		8.861	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	47.025	x	42.662	x
Totale	59.422	1.083	52.039	5.608

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	10.740	14.720	(60.006)	(6.207)	(40.753)
1.1 Titoli di debito	6.168	8.501	(52.135)	(1.367)	(38.833)
1.2 Titoli di capitale	-	231	(5.971)	(142)	(5.882)
1.3 Quote di O.I.C.R.	4.572	2.506	(1.900)	(4.698)	480
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		3.482			3.482
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambi	X	X	X	X	(3.941)
4. Strumenti derivati	88.429	98.800	(95.822)	(88.066)	6.028
4.1 Derivati finanziari:	73.510	98.325	(91.925)	(84.664)	(2.067)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	43.405	75.432	(60.228)	(80.277)	(21.668)
- Su titoli di capitale e indici azionari	30.105	22.893	(31.697)	(4.387)	16.914
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.687
- Altri		-			-
4.2 Derivati su crediti	14.919	475	(3.897)	(3.402)	8.095
Totale	99.169	113.520	(155.828)	(94.273)	(38.666)

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	49.173	8.378
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	30.978	2.181
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	31.219	20.083
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	111.370	30.642
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(30.644)	(13.786)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	(5.764)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(81.119)	(11.187)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(111.763)	(30.737)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(393)	(95)

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	31/12/08			31/12/07		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	4.193	(291)	3.902	5.184	(176)	5.008
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.303	(2.710)	9.593	47.056	(2.866)	44.190
3.1 Titoli di debito	465	(957)	(492)	2.739	(112)	2.627
3.2 Titoli di capitale	8.431	(53)	8.378	44.317	(2.754)	41.563
3.3 Quote di O.I.C.R.	3.407	(1.700)	1.707			
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	16.496	(3.001)	13.495	52.240	(3.042)	49.198
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	2.888	(3.715)	(827)	3.306	(1.419)	1.887
Totale passività	2.888	(3.715)	(827)	3.306	(1.419)	1.887

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenz e (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenz e (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	-	219	(8.021)	(238)	(8.040)
2.1 Titoli in circolazione	-	219	(8.021)	(238)	(8.040)
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati	19.726	-	(9.991)	(1.016)	8.719
4.1 Derivati finanziari:	19.726		(9.991)	(1.016)	8.719
- Su titoli di debito e tassi di interesse	9.534		(4.757)	(1.016)	3.761
- Su titoli di capitale e indici azionari	10.192		(5.234)		4.958
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	19.726	-	(9.991)	(1.016)	8.719
Totale	19.726	219	(18.012)	(1.254)	679

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti:

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				31/12/08 (1)-(2)	31/12/07	
	Specifiche		Specifiche						
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
				A	B	A			B
A. Crediti verso banche		(171)		1			(170)	195	
B. Crediti verso clientela	(13.587)	(102.923)	(167)	11.959	27.336	16.658	(60.724)	(67.618)	
C. Totale	(13.587)	(103.094)	(167)	11.959	27.337	- 16.658	(60.894)	(67.423)	

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/08 (1)-(2)	31/12/07
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	altre	A	B		
A. Titoli di debito		(1.917)			(1.917)	-
B. Titoli di capitale		(6.053)			(6.053)	(371)
C. Quote OICR					-	-
D. Finanziamenti a banche					-	-
E. Finanziamenti a clientela					-	-
F. Totale	-	(7.970)	-	-	(7.970)	(371)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				31/12/08 (1)-(2)	31/12/07
	Specifiche		Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	altre	Di portafoglio	A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate		(834)		957		1.787	1.910	(650)
B. Derivati su crediti								
C. Impegni ad erogare fondi								
D. Altre operazioni								
E. Totale		(834)	-	- 957	-	- 1.787	1.910	(650)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa /Valori	31/12/08	31/12/07
1) Personale dipendente	(288.479)	(247.731)
a) salari e stipendi	(184.798)	(174.294)
b) oneri sociali	(49.890)	(52.242)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(6.472)	15.544
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(13.895)	(15.948)
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	(13.895)	(15.948)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(13.851)	(5.319)
- a contribuzione definita	(13.851)	(5.319)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(17.342)	(12.455)
l) Personale collocato a riposo	(2.231)	(3.017)
2) Altro personale	(7.462)	(6.603)
3) Amministratori (*)	(2.719)	(2.679)
Totale	(298.660)	(257.013)

(*) La Banca d'Italia con lettera n. 8309 del 5 gennaio 2009 avente per oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" ha disposto, tra l'altro, che convenzionalmente i compensi pagati ai sindaci devono essere esposti nella sottovoce "a) spese per il personale" anziché nella sottovoce "b) altre spese amministrative". I dati riferiti all'esercizio 2007 sono stati modificati riclassificando un importo pari a 257 migliaia di euro dalla sottovoce "b) altre spese amministrative" alla sottovoce "a) spese per il personale" per consentire un confronto omogeneo tra i diversi periodi.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente (1)	3.644
a) dirigenti	50
b) totale quadri direttivi	971
- di cui: di 3° e 4° livello	368
c) restante personale dipendente	3.055
Altro personale (2)	346
Totale (1+2)	3.990

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

L'accantonamento totale al Fondo trattamento quiescenza a prestazioni definite è pari a 13,9 milioni. Per maggiori dettagli cfr. Sez. 12 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include tra l'altro gli oneri connessi alla polizza sanitaria.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa /Valori	31/12/08	31/12/07
Imposte indirette e tasse	(40.282)	(37.252)
- imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	(29.704)	(26.264)
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	(6.388)	(7.065)
- imposta comunale sugli immobili	(1.518)	(1.501)
- altre imposte dirette e tasse	(2.672)	(2.422)
Fitti e canoni passivi	(37.773)	(22.098)
- immobili	(19.037)	(11.340)
- apparecchiature elettroniche e software	(18.237)	(10.393)
- altri	(499)	(365)
Spese di acquisizione software	-	(436)
Spese di manutenzione e gestione	(24.355)	(19.211)
- beni immobili di proprietà ad uso funzionale	(4.200)	(4.322)
- beni immobili in locazione	(2.586)	(1.305)
- beni mobili	(8.738)	(6.809)
- software	(8.831)	(6.775)
Pulizia di locali	(2.949)	(2.398)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(7.248)	(5.355)
Stampati e cancelleria	(3.380)	(2.918)
Postali e telefoniche	(14.790)	(13.010)
Vigilanza	(3.205)	(2.578)
Trasporti	(4.847)	(4.295)
Premi assicurativi	(2.647)	(2.615)
Pubblicità, propaganda ed iniziative editoriali	(9.367)	(9.959)
Spese di rappresentanza	(1.958)	(1.927)
Contributi associativi	(964)	(819)
Contributi ad enti e associazioni	(258)	(171)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(616)	(540)
Spese per servizi professionali	(22.979)	(19.826)
- consulenze	(12.634)	(10.173)
- spese legali	(9.039)	(8.145)
- informazioni commerciali e visure	(1.203)	(1.415)
- altre	(103)	(93)
Spese per servizi informatici e lav.ni c/o terzi	(18.068)	(17.071)
Compensi a Sindaci (*)	-	-
Altre spese	(7.556)	(7.405)
Totale	(203.242)	(169.884)

(*) Si veda quanto indicato nella nota alla precedente Tabella 9.1..

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondo per rischi e oneri: composizione

	31/12/08	31/12/07
- Acc.to al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	(2.122)	(1.722)
- Accantonamenti ad altri fondi	(26)	(42)
Totale	(2.148)	(1.764)

SEZIONE 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(12.947)			(12.947)
- Ad uso funzionale	(12.275)			(12.275)
- Per investimento	(672)			(672)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	(12.947)			(12.947)

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(13.415)			(13.415)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(13.415)			(13.415)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	(13.415)			(13.415)

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/08	31/12/07
Spese di gestione di locazioni finanziarie	(2.027)	(5.075)
Spese di manut. ord. degli immobili per invest.	(473)	(346)
Spese per migliorie su beni di terzi	(998)	(862)
Altri oneri	(9.539)	(3.628)
Totale	(13.037)	(9.911)

Gli altri oneri comprendono 4,8 milioni quale ammontare degli assegni circolari non riscossi imputati al conto economico in esercizi precedenti per decorrenza dei termini di prescrizione i quali dovranno essere trasferiti, entro il mese di maggio 2009, al Fondo per Depositi Dormienti ex DPR 116/2007.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/08	31/12/07
Fitti e canoni attivi	3.346	3.243
Addebiti a carico di terzi	35.329	32.795
- recuperi di imposte	34.085	31.504
- premi di assicurazione clientela	1.244	1.291
Altri proventi	31.402	30.389
Totale	70.077	66.427

SEZIONE 14

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Proventi	-	3.788
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		3.788
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri	(78)	(188)
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(78)	(188)
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto	(78)	3.600

SEZIONE 17

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/08	31/12/07
A. Immobili	151	653
- Utili da cessione	151	653
- Perdite da cessione		-
B. Altre attività	(34)	(7)
- Utili da cessione	33	10
- Perdite da cessione	(67)	(17)
Risultato netto	117	646

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Imposte correnti (-)	(107.375)	(117.587)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	10.522	173
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(13.948)	(15.010)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	37.501	12.805
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(73.300)	(119.619)

Le variazioni delle imposte anticipate e differite ricomprendono anche gli effetti derivanti dalle opzioni di riallineamento fiscale (cfr. 18.2 conto economico e 13.7 stato patrimoniale attivo).

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

L'incidenza fiscale globale sull'utile dell'esercizio ante imposte - tax rate - calcolata con riferimento alle voci di conto economico al 31.12.2008 (voce 260 / voce 250) risulta prossima al 25%.

Con riferimento all'ammontare del tax rate, occorre segnalare l'effetto dovuto alle opzioni di riallineamento previste rispettivamente dall'art. 1, comma 48 della L. 244/2007 ("Legge Finanziaria 2008") e art. 15, comma 3 lettere a) e b) D.L.185/2008 conv. L. 2/2009, esercitate nel corso del 2008 dalla Banca.

La prima opzione di riallineamento, riguardante le deduzioni extracontabili effettuate ex art. 109 comma 4 lett b) del TUIR fino all'esercizio 2007 (Quadro EC), è stata attuata in parte nella dichiarazione dei redditi per l'anno 2007 (con effetti sul bilancio 2008) e in parte nella dichiarazione per l'anno 2008 (anch'essa con effetti sul medesimo bilancio).

Ne è conseguito un beneficio netto a conto economico pari a circa 20,8 milioni di euro, pari al differenziale tra l'imposta sostitutiva, ricompresa tra le imposte correnti, alle aliquote del 12% (sino a 5 milioni di imponibile), 14% (da 5 a 10 milioni) e 16% (per la parte di imponibile superiore), e le imposte differite liberate ad aliquote ordinarie (27,5% IRES e 4,82% IRAP).

Per quanto concerne la seconda opzione (art. 15, co.3, lett. b) D.L.185/2008), la stessa ha riguardato il riallineamento delle differenze tra valori civili e fiscali derivanti dallo storno degli ammortamenti sui terreni e sull'avviamento attuato in sede di FTA IAS. Detto storno era stato effettuato poiché quegli ammortamenti non erano più compatibili con l'adozione dei citati principi contabili internazionali.

L'effetto positivo a conto economico, dovuto come sopra al differenziale tra le aliquote di imposta sostitutiva (12-14-16%) e le aliquote ordinarie IRES e IRAP utilizzate per il calcolo delle imposte differite liberate, risulta pari a circa 5,5 milioni di euro.

Con riguardo all'IRES, si rileva in particolare che il tax rate, non prendendo in considerazione la variazione delle imposte correnti degli esercizi precedenti e gli effetti positivi derivanti dalle citate operazioni di riallineamento, risulta pari a circa il 28,4% (anziché il 18% circa).

Circa l'IRAP, si precisa che, in relazione alla sua specifica natura e alla diversa definizione della base imponibile rispetto alla voce 250 che, dopo le modifiche portate dalla legge 244/2007 esclude, tra l'altro, dal computo, oltre alle rettifiche di valore su crediti, le spese imputate tra quelle di personale gli altri oneri e proventi di gestione, gli utili e le perdite derivanti da cessioni di investimenti e di partecipazioni, l'onere fiscale risulta oscillare tra il 7% e l' 8,8% a seconda che si tenga o meno conto degli effetti relativi ad esercizi precedenti o dovuti ai riallineamenti.

Parte D

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato.

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE
RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica del credito della Banca è caratterizzata da una tradizionale forte focalizzazione sul comparto delle famiglie, dei piccoli operatori economici, delle piccole e medie imprese e della pubblica amministrazione e da un'attenzione progressivamente crescente verso le imprese di maggiori dimensioni. La Banca si contraddistingue per la coesistenza di due differenti posizionamenti competitivi: leader di mercato in Liguria ed una presenza in progressiva crescita nelle aree extraliguri.

In particolare, in Liguria, la Banca persegue il consolidamento dell'attuale leadership di mercato, aumentando il livello di penetrazione sugli attuali clienti, principalmente tramite il cross-selling, non trascurando comunque le nuove iniziative imprenditoriali. L'azione di sviluppo è prioritariamente indirizzata verso i segmenti delle famiglie – con particolare riferimento al credito al consumo, anche attraverso l'utilizzo delle carte di credito revolving, e ai mutui ipotecari per acquisto abitazione – e dei piccoli operatori economici; un'attenzione progressivamente crescente è rivolta al segmento delle imprese di maggiori dimensioni (*corporate*). L'obiettivo primario delle filiali extraliguri è l'acquisizione di nuovi clienti, con particolare riferimento al segmento privati e piccoli operatori economici e alle piccole e medie imprese.

La volontà di adeguare la qualità del servizio alle attese del cliente, mantenendo tuttavia la necessaria attenzione al rischio, ha portato, negli ultimi anni ad una ristrutturazione del servizio fidi, in funzione della segmentazione della clientela, con l'assegnazione di ruoli di responsabili di cliente o di segmento a specifiche strutture e figure professionali (*consulenti corporate, large corporate e small business*).

Le linee guida della strategia produttiva relativamente ai crediti sono così sintetizzabili:

- **credito alle famiglie:** approccio organico ai finanziamenti, in tutte le tipologie disponibili, intervenendo, con modelli di *scoring*, sul processo di erogazione e gestione dei mutui, rinnovando la gamma di offerta e promuovendo la vendita con strumenti adeguati;
- **credito alle imprese:** focalizzazione sui segmenti *small business* e PMI e attenzione alle imprese di dimensione consistente (*large corporate*) con il supporto di modelli di *rating*. Questi, funzionali a rispondere adeguatamente alle esigenze regolamentari del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2), rientrano in un più ampio progetto di revisione del processo di erogazione del credito, già in parte avviato, finalizzato ad apportare significativi benefici sotto il profilo economico ed organizzativo (miglioramento dell'efficienza allocativa, riduzione del costo del rischio, affinamento del *pricing*).
- **credito agli enti pubblici:** consolidamento del tradizionale rapporto privilegiato grazie al forte radicamento territoriale.

La Banca, sia nella fase di acquisizione di nuovi rapporti, sia in quella successiva di gestione, rivolge particolare attenzione all'esame delle imprese che operano in settori ritenuti a rischio

e di quelle più soggette alla concorrenza dei paesi emergenti valutando anche la capacità dell'imprenditore di porre in atto tutte le strategie di difesa del proprio business.

Nel settore immobiliare è stata posta in atto una politica di maggior selettività nella scelta delle iniziative immobiliari da finanziare privilegiando imprenditori sperimentati o operazioni caratterizzate da consistente apporto di *equity* selezionate anche in base ai tempi di realizzazione, all'ubicazione e alla relativa domanda.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione del credito prevede un ampio decentramento decisionale nell'ambito dei poteri di delibera definiti dal Consiglio di Amministrazione della Banca per tutte le banche del Gruppo.

Le proposte di fido vengono, di norma, formulate presso le dipendenze e i team di consulenza, e vengono poi sottoposte all'approvazione degli organi deliberanti abilitati sia "periferici" sia "centrali" in base ad aspetti qualitativi e quantitativi delle linee di credito e alla perdita attesa, ove già esistente, attribuita alla controparte.

Il decentramento decisionale e la snellezza del processo deliberativo stanno incontrando notevole apprezzamento da parte del mercato.

Negli ultimi anni è stato istituito nell'ambito della Direzione Crediti uno specifico ufficio per la gestione del "credito problematico" che ha prodotto risultati positivi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A fronte del decentramento decisionale, sono state predisposte strutture organizzative centrali deputate a verificare la conformità dei livelli di rischio assunto con gli orientamenti strategici espressi dagli Organi Amministrativi, sia sotto il profilo del merito creditizio delle controparti, che in termini di rispondenza formale a norme comportamentali interne ed esterne.

La Capogruppo effettua, per conto di tutte le banche del Gruppo, il processo di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito che si esplica in attività di:

- Credit Risk Management, finalizzate al governo strategico dell'attività creditizia del Gruppo, mediante il monitoraggio della qualità del portafoglio sulla base di analisi riguardanti la dinamica degli indicatori di rischio di fonte rating (PD, LGD e EAD) nonché altri fenomeni di interesse con verifica puntuale del rispetto dei limiti previsti dalla Normativa di Vigilanza in tema di concentrazione dei rischi ed adeguatezza patrimoniale a fronte del rischio di credito assunto;
- carattere operativo, tese al presidio della qualità del credito erogato: nel corso del 2008 la Capogruppo ha introdotto uno strumento di monitoraggio operativo del credito che consente di coniugare i diversi ambiti delle attività di controllo con gli indicatori di rischio elaborati secondo la metodologia IRB al fine di migliorare l'efficienza dell'attività di controllo con una gestione sempre più aderente ai profili di rischio della clientela.

Tali attività alimentano un sistema di reporting al servizio delle unità aziendali a vario titolo deputate alla supervisione del rischio di credito della Banca.

Nell'ambito dei processi di monitoraggio è proseguita l'integrazione dei *rating* interni sviluppati in seguito alle innovazioni normative in tema di requisiti patrimoniali (Nuovo Accordo sul Capitale, cd. Basilea 2 e Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia).

I modelli interni di rating andamentale e di prima accettazione sono stati sviluppati dalla Capogruppo su dati storici con riferimento ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI). Nel corso del 2008 tutti i modelli di rating sono stati ricalibrati sulla base delle esposizioni *past due*.

Nel corso del 2008 l'informazione relativa al rating è stata inserita all'interno del processo di determinazione dell'iter di delibera delle pratiche di fido relative alle controparti appartenenti ai segmenti Retail (Privati e Small Business) e Corporate (PMI). Per quanto riguarda il segmento Large Corporate si prevede l'inserimento del rating nell'iter di delibera nel corso del 2009.

Le fonti informative utilizzate per la stima e la successiva applicazione dei modelli afferiscono a tre principali aree di indagine che intervengono in misura diversa nella valutazione in dipendenza del segmento: informazioni di natura finanziaria (dati di bilancio); informazioni di natura andamentale (dati interni della banca e dati di Centrale dei Rischi), informazioni anagrafiche; nel corso del 2008, per il segmento PMI, è stato avviato il procedimento di *override* del rating statistico, che consente di apprezzare eventuali informazioni rilevanti ai fini di una corretta classificazione della clientela.

Il modello interno di natura *judgemental* sviluppato per il segmento Large Corporate è stato implementato nel corso del 2008 nell'ambito delle procedure organizzative ed informatiche delle banche; tale modello è stato messo in produzione a fine 2008.

Banca Carige ha anche realizzato modelli di gruppo per la determinazione della perdita in caso di insolvenza (*Loss given default – LGD*), dell'esposizione in caso di insolvenza (*Exposure at default –EAD*) e della perdita attesa (prodotto tra PD, LGD e EAD).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La politica dei crediti della Banca è improntata alla massima attenzione nell'allocazione del credito e selettività delle iniziative e dei prenditori.

La valutazione del merito di credito è basata in prima istanza sull'analisi ed individuazione della capacità del richiedente, di generare risorse finanziarie coerenti con il servizio del debito.

Vengono peraltro tenuti in debito conto, sia la tutela fornita dalle modalità tecniche di intervento, sia il profilo garantistico, specie laddove venga ravvisata una maggiore rischiosità.

Con particolare riferimento alle imprese *small business*, di norma non adeguatamente capitalizzate, un ruolo rilevante nella mitigazione del rischio è assunto dalle garanzie prestate dai Consorzi di Garanzia Fidi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività deteriorate avviene sulla base di un processo continuo che, a partire dalla concessione iniziale, si esplica in attività di monitoraggio tese alla pronta individuazione di eventuali anomalie sia per quanto riguarda la conduzione dei rapporti, che sotto il profilo strutturale, con focalizzazione particolare sulla dinamica nel tempo del giudizio di rating.

La Banca ha predisposto procedure operative e strumenti informatici, che, tramite automatismi nella qualificazione di posizioni evidenziando determinate caratteristiche, con particolare riferimento alle Esposizioni Scadute (cd. *Past Due*), favoriscono una gestione coerente con i profili di rischio rilevati. In merito a tali posizioni, alla data di bilancio risultano 10.416 rapporti classificati *past due* per un'esposizione, al netto delle rettifiche di valore, di 216 milioni; il 52% presenta un'esposizione netta inferiore a 2.500 euro. Per quanto attiene al profilo garantistico, il 57% circa delle esposizioni in *past due* è coperto da una garanzia reale in genere ampiamente capiente.

I provvedimenti che scaturiscono dalle citate attività di monitoraggio sono differenziati a seconda del grado di anomalia riscontrato e rispondono a norme approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

La riammissione in bonis delle partite classificate tra le attività deteriorate avviene in seguito alla positiva valutazione delle capacità finanziarie del cliente, che, superate le criticità che avevano condotto alla qualificazione, si ritiene pienamente in grado di assolvere ai propri obblighi nei confronti della Banca.

Le analisi condotte ex post sulle posizioni classificate tra le attività finanziarie deteriorate, le cui svalutazioni vengono calcolate mediante metodologia deterministica e valutazione analitica individuale, hanno confermato la piena congruità delle rettifiche di valore iscritte in bilancio.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) (IAS 1/103.c)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2*	14*		35*	-	666.719	666.770
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					21.048	1.527.064	1.548.112
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					6.569	415.345	421.914
4. Crediti verso banche	-	220	15.116	2	118*	1.788.641	1.804.097
5. Crediti verso clientela	247.287	311.998	3.415	215.626	11.779*	16.799.993	17.590.098
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						53.246	53.246
Totale 31/12/2008	247.289	312.232	18.531	215.663	39.514	21.251.008	22.084.237
Totale 31/12/2007	238.517	174.799	21.574	193.216	60.697	18.129.096	18.817.899

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51			51	X	X	666.719	666.770
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	1.548.112		1.548.112	1.548.112
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					421.914		421.914	421.914
4. Crediti verso banche	16.116	778		15.338	1.788.759	-	1.788.759	1.804.097
5. Crediti verso clientela	1.126.730	348.383	21	778.326	16.858.928	47.156	16.811.772	17.590.098
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X	53.246	53.246
Totale 31/12/2008	1.142.897	349.161	21	793.715	20.617.713	47.156	21.290.522	22.084.237
Totale 31/12/2007	966.407	338.301	-	628.106	16.452.833	51.178	18.189.793	18.817.899

Le attività deteriorate sono state assoggettate ad una valutazione individuale ad eccezione delle "Esposizioni scadute" che hanno subito una valutazione di tipo collettivo e che, in base alle indicazioni contenute nella lettera della Banca d'Italia n. 8309 del 5/1/2009 è stata indicata nelle "Rettifiche di valore analitiche". I dati relativi all'esercizio 2007 sono stati opportunamente riclassificati.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-		-
b) Incagli	241	21		220
c) Esposizioni ristrutturate	15.873	757		15.116
d) Esposizioni scadute	2	-		2
e) Rischio Paese	118	X		118
f) Altre attività	2.774.639	X		2.774.639
Totale A	2.790.873	778		2.790.095
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-			-
b) Altre	247.792	X		247.792
Totale B	247.792			247.792

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	43	16.605	231	1.136
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	241	-	12	88
B.1 ingressi da esposizioni in bonis				2	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		241			
B.3 altre variazioni in aumento				10	88
C. Variazioni in diminuzione	-	43	732	241	1.106
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni		39			
C.3 incassi		4	732		
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				241	
C.6 altre variazioni in diminuzione					1.106
D. Esposizione lorda finale	-	241	15.873	2	118
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	40	607		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	21	150	-	-
B.1. rettifiche di valore		21	150		
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3. altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	40			
C.1. riprese di valore da valutazione					
C.2. riprese di valore da incasso		1			
C.3. cancellazioni		39			
C.4. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5. altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	-	21	757	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	539.202	291.915		247.287
b) Incagli	364.826	52.828		311.998
c) Esposizioni ristrutturate	3.662	247		3.415
d) Esposizioni scadute	219.040	3.393	21	215.626
e) Rischio Paese	39.531	X	135	39.396
f) Altre attività	18.388.149	X	47.021	18.341.128
Totale A	19.554.410	348.383	47.177	19.158.850
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	23.699	4.772		18.927
b) Altre	2.763.144	X	3.603	2.759.541
Totale B	2.786.843	4.772	3.603	2.778.468

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	541.218	196.623	6.020	205.667	59.746
- di cui: esposizioni cedute non cancellat	8.048	1.999	-		
B. Variazioni in aumento	190.497	263.395	686	212.572	28.449
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	70.806	189.161	339	193.029	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	69.954	44.553	-	-	
B.3 altre variazioni in aumento	49.737	29.681	347	19.543	28.449
C. Variazioni in diminuzione	192.513	95.192	3.044	199.199	48.664
C.1 uscite verso crediti in bonis		21.390	-	95.026	
C.2 cancellazioni	95.395	57	-	31	
C.3 incassi	94.410	25.895	2.810	36.784	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		46.929	234	67.344	
C.6 altre variazioni in diminuzione	2.708	921	-	14	48.664
D. Esposizione lorda finale	539.202	364.826	3.662	219.040	39.531
- di cui: esposizioni cedute non cancellat	10.696	4.955	-	7.818	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	302.701	21.827	444	12.682	184
- di cui: esposizioni cedute non cancellat	224	168	-	224	-
B. Variazioni in aumento	111.363	47.054	13	14	-
B.1 rettifiche di valore	72.574	43.911	13	13	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.210	-	-	-	
B.3 altre variazioni in aumento	28.579	3.143	-	1	
C. Variazioni in diminuzione	122.149	16.053	210	9.282	49
C.1 riprese di valore da valutazione	13.599	3.651	8	9.250	49
C.2 riprese di valore da incasso	10.450	2.251	86		
C.3 cancellazioni	95.392	57		31	
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		10.094	116	-	
C.5 altre variazioni in diminuzione	2.708			1	
D. Rettifiche complessive finali	291.915	52.828	247	3.414	135
- di cui: esposizioni cedute non cancellat	442	467	-	58	

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Gli impieghi della Banca presentano una elevata concentrazione sul segmento *retail* (*small business*, piccole medie imprese e *mass market*); conseguentemente solo una quota parziale delle esposizioni in bonis complessive della Banca (circa il 24%) risulta valutata da agenzie di rating esterne. Inoltre, considerando che la Banca presenta significative esposizioni verso banche e amministrazioni pubbliche, si è ritenuto di rappresentare correttamente il profilo di rischio di tali controparti attribuendo ad esse un rating corrispondente a quello relativo allo stato sovrano diminuito di un *notch* (coerentemente con l'approccio previsto da Basilea 2).

Si osserva come la quasi totalità di tali posizioni presenta un rating Moody's superiore a Ba3.

I modelli di rating interni realizzati dalla Banca consentono una valutazione accurata del merito creditizio della quasi totalità delle esposizioni in essere.

Le due tabelle riportano la ripartizione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterne e interne. Sono state ricomprese fra le esposizioni in default quelle classificate come sofferenza, incaglio e ristrutturate.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classe di rating esterni						Senza Rating	In default	Totale
	Aaa/Aa3	A1/A3	Baa1/Baa3	Ba1/Ba3	B1/B3	Inferiore a B3			
A. Esposizioni per cassa	617.400	3.513.586	43.985	17.258	-	19.984	16.943.068	793.664	21.948.945
B. Derivati	76.078	86.992	-	-	-	-	24.078	-	187.148
B.1 Derivati finanziari	76.078	86.992	-	-	-	-	24.078	-	187.148
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	82.562	44.392	1.320	-	-	-	1.400.929	18.927	1.548.130
D. Impegni a erogare fondi	26.231	59.207	40.625	-	-	-	1.164.919	-	1.290.982
Totale	802.271	3.704.177	85.930	17.258	-	19.984	19.532.994	812.591	24.975.205

dati in migliaia di euro

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classe di rating interni (*)						Senza rating	In default	Totale
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V	classe VI			
A. Esposizioni per cassa	7.647.217	2.695.586	5.282.780	1.960.438	450.579	594.241	2.524.440	793.664	21.948.945
B. Derivati	174.391	695	2.453	175	58	6	9.370	-	187.148
B.1 Derivati finanziari	174.391	695	2.453	175	58	6	9.370	-	187.148
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	385.891	394.476	532.871	98.566	36.197	1.788	79.414	18.927	1.548.130
D. Impegni a erogare fondi	138.564	181.955	611.156	113.830	21.764	2.696	221.017	-	1.290.982
Totale	8.346.063	3.272.712	6.429.260	2.173.009	508.598	598.731	2.834.241	812.591	24.975.205

dati in migliaia di euro

(*) le classi di rating interne sono presentate in ordine decrescente di merito creditizio

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE POSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso la clientela garantite

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma						
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	10.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000	10.000
1.1 totalmente garantite															-
1.2 parzialmente garantite	10.045													10.000	10.000
2. Esposizioni verso clientela garantite:	8.779.735	5.959.910	342.517	44.809	-	-	-	-	23	13.494	3.797	2.100.614	8.465.164		
2.1 totalmente garantite	8.201.846	5.926.573	317.552	37.767					20	11.239	2.976	1.906.108	8.202.235		
2.2 parzialmente garantite	577.889	33.337	24.965	7.042					3	2.255	821	194.506	262.929		

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso la clientela garantite

	Valore Esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie Personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	39.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.655	-	39.655
1.1 totalmente garantite	39.655											39.655		39.655
1.2 parzialmente garantite														-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.069.550	621.673	29.517	16.976	-	-	-	-	225	230	371.036	1.039.657		
2.1 totalmente garantite	1.000.725	620.940	25.341	15.694					214	219	339.720	1.002.128		
2.2 parzialmente garantite	68.825	733	4.176	1.282					11	11	31.316	37.529		

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Ammontare Garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value garanzie			
			Garanzie reali					Garanzie Personali														
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Derivati su crediti					Crediti di firma									
								Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri Soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie	Altri Soggetti	
1. Esposizioni verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
garantite:																						
1.1 oltre il 150%																					-	
1.2 tra il 100% e il 150%																					-	
1.3 tra il 50% e il 100%																					-	
1.4 entro il 50%																					-	
2. Esposizioni verso clientela	485.768	470.328	360.775	2.471	7.960	-	3.088	89	8.443	358	30.892	56.251	-	-	-	-	-	-	-	-	470.327	718.200
garantite:																						
2.1 oltre il 150%	209.976	210.022	159.017	1.299	6.737		210	63	5.521	91	8.839	28.245									210.022	633.661
2.2 tra il 100% e il 150%	72.051	72.073	53.711	299	354		2.420	26	483	196	1.886	12.697									72.072	20.371
2.3 tra il 50% e il 100%	195.180	186.513	147.941	772	787		458		2.317		19.979	14.260									186.514	64.168
2.4 entro il 50%	8.561	1.720	106	101	82				122	71	188	1.049									1.719	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso la clientela

Esposizioni/Controparte	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa																									
A.1 Sofferenze								11.863	5.083		6.780						382.779	223.303		159.476	144.560	63.529	81.031		
A.2 Incagli								282	139		143						275.646	38.729		236.917	88.898	13.960	74.938		
A.3 Esposizioni ristrutturate								-			-						3.662	247		3.415				-	
A.4 Esposizioni scadute								224	4		220						113.340	1.616	16	111.708	105.475	1.772	5	103.698	
A.5 Altre esposizioni	1.109.850			1.109.850	427.600		7	427.593	1.686.425		-	1.329	1.685.096	369.030		369.030	9.306.469		33.784	9.272.685	5.528.313		12.043	5.516.270	
Totale	1.109.850			1.109.850	427.600		-	7	427.593	1.698.794		5.226	1.329	1.692.239	369.030		369.030	10.081.896	263.895	33.800	9.784.201	5.867.246	79.261	12.048	5.775.937
B. Esposizioni "fuori bilancio"																									
B.1 Sofferenze																	15.927	4.364		11.563	60	20	40		
B.2 Incagli																	4.651	351		4.300	57	5	52		
B.3 Altre attività deteriorate										6		6					2.800	27		2.773	197	4	193		
B.4 Altre esposizioni	228.387			228.387	34.074		-	34.074	13.364		1	13.363	10.733		10.733	2.420.353		3.531	2.416.822	56.233		71	56.162		
Totale	228.387			228.387	34.074		-	34.074	13.370		-	1	13.369	10.733		10.733	2.443.731	4.742	3.531	2.435.458	56.547	29	71	56.447	
Totale 31/12/08	1.338.237			1.338.237	461.674		-	7	461.667	1.712.164		5.226	1.330	1.705.608	379.763		379.763	12.525.627	268.637	37.331	12.219.659	5.923.793	79.290	12.119	5.832.384

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	534.441	246.732	4.748	543					13	12
A.2 Incagli	347.969	296.401	16.857	15.597						
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.662	3.415								
A.4 Esposizioni scadute	213.249	209.871	5.779	5.744	5	5			7	6
A.5 Altre esposizioni	17.743.140	17.697.102	517.545	516.451	127.753	127.730	17.921	17.921	21.321	21.320
Totale	18.842.461	18.453.521	544.929	538.335	127.758	127.735	17.921	17.921	21.341	21.338
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	12.774	8.608	3.213	2.995						
B.2 Incagli	4.708	4.352								
B.3 Altre attività deteriorate	2.986	2.954			18	18				
B.4 Altre esposizioni	2.525.234	2.521.698	237.699	237.632	161	161			50	50
Totale	2.545.702	2.537.612	240.912	240.627	179	179	-	-	50	50
Totale 31/12/08	21.388.163	20.991.133	785.841	778.962	127.937	127.914	17.921	17.921	21.341	21.388

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli									241	220
A.3 Esposizioni ristrutturate					15.873	15.116				
A.4 Esposizioni scadute	2	2								
A.5 Altre esposizioni	2.414.406	2.414.406	290.577	290.577	62.827	62.827	774	774	6.173	6.173
Totale	2.414.408	2.414.408	290.577	290.577	78.700	77.943	774	774	6.414	6.393
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	104.018	104.018	102.156	102.156	198	198	41.214	41.214	206	206
Totale	104.018	104.018	102.156	102.156	198	198	41.214	41.214	206	206
Totale 31/12/08	2.518.426	2.518.426	392.733	392.733	78.898	78.141	41.988	41.988	6.620	6.599

B.5 Grandi rischi

a) ammontare **542.537**

b) numero **2**

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa (normativa vigente)

Banca CARIGE ha effettuato cinque operazioni di cartolarizzazione di cui la prima - su crediti in sofferenza - realizzata a fine 2000, altre tre - su crediti *performing* - a fine 2001, nel primo semestre 2004 e nel mese di dicembre 2008 unitamente ad una di c.d. "Covered Bond" (Obbligazioni bancarie garantite) per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione C.4. Un'ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti non *performing* è stata effettuata dalla controllata Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. a fine 2002. Per tutte queste operazioni Banca Carige svolge il ruolo di *servicer*.

Al fine di promuovere il coordinamento e il monitoraggio unitario delle operazioni di cartolarizzazione originate dal Gruppo, è presente, all'interno della struttura Pianificazione – Studi ed Investor Relations, una specifica unità operativa che garantisce il mantenimento di una visione d'insieme delle operazioni stesse e delle attività connesse, svolte trasversalmente da una pluralità di funzioni e strutture aziendali.

In particolare, la misurazione e il controllo dei rischi derivanti dalle suddette operazioni sono svolti nell'ambito del sistema di *Credit Risk Management* (CRM) del Gruppo Carige che monitora le operazioni concernenti i crediti *performing* e l'andamento delle singole operazioni è oggetto di costante valutazione da parte della Direzione Generale: con cadenza semestrale, viene infatti fornita apposita informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Banca si è avvalsa dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 (IG 53) in sede di prima applicazione. Tale esenzione ha consentito, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

a) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza – anno 2000 – Argo Finance One S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Finance One Srl (società facente parte del Gruppo Carige) di crediti in sofferenza garantiti, integralmente o parzialmente, da ipoteche volontarie e/o giudiziali per 292,5 milioni, a bilancio per 227,6 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 165,3 milioni.

A fronte di tale operazione Argo Finance One S.r.l. ha emesso titoli senior (Classe A) per 40 milioni, titoli mezzanine (Classe B) per 70 milioni e titoli junior (Classe C) per 56,5 milioni ottenendo un mutuo a ricorso limitato di iniziali Euro 84,3 milioni e un *Advance Facility* di Euro 15 milioni.

I titoli di Classe A e B risultavano già completamente rimborsati a fine dell'esercizio 2005. I titoli di Classe C sono stati integralmente sottoscritti dalla Banca Carige. Al 31 dicembre 2008 rimangono da rimborsare titoli di Classe C per nominali Euro 31,8 milioni.

Il valore non rimborsato dei titoli di classe C rimane l'unico rischio in capo alla Banca in quanto con l'integrale pagamento dei titoli di classe B Carige ha ottenuto il rimborso

integrale del mutuo a ricorso limitato e sono venuti meno l'impegno ad erogare l'*Advance Facility* di 15 milioni e i rischi connessi al contratto di *Interest Rate Swap* a copertura della fluttuazione dei tassi sulle attività cartolarizzate.

La Banca svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2008 sono stati pari a 13,1 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,5 milioni. Nel corso del 2008 la Banca ha rilevato a conto economico Euro 9,15 milioni quale remunerazione aggiuntiva sui titoli junior detenuti in portafoglio.

L'andamento dell'operazione è migliore rispetto alle previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

b) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2001 - Argo Mortgage S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage Srl (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.858 mutui ipotecari per un valore complessivo a fine 2001 di Euro 511,5 milioni al prezzo Euro di Euro 535,5 milioni (di cui Euro 24,0 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "*profit extraction*" che ha tenuto conto in particolare dell'*Excess Spread* al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate). Alla data del 31.12.2008 il credito residuo per prezzo differito residuava in Euro 11,1 milioni.

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage S.r.l. ha emesso titoli per 520,7 milioni, di cui 478 milioni di Classe A, 22,0 milioni di Classe B, 11,5 milioni di Classe C e 9,2 milioni di Classe D e ha fornito alla società un Cash Collateral di Euro 10,4 milioni.

I titoli di Classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono stati interamente sottoscritti da investitori istituzionali europei; i titoli di Classe D sono stati sottoscritti dalla Banca Carige.

Al 31/12/2008 risultano rimborsati titoli di Classe A per Euro 391,0 milioni (Euro 402,6 milioni al 31/01/2009) a fronte di un importo iniziale di Euro 478,0 milioni.

La Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2008 sono stati pari a 53,7 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,3 milioni.

L'analisi delle performance d'incasso evidenzia un andamento regolare dell'operazione.

c) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2004 – Argo Mortgage 2 S.r.l.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (attualmente partecipata direttamente da Banca Carige per una quota del 60%) di n.13.272 mutui ipotecari per un valore complessivo al 30 giugno 2004 di 864,5 milioni al prezzo di 925,6 milioni (di cui 61,1 milioni pari al prezzo differito determinato mediante un meccanismo di "*profit extraction*" che ha tenuto conto in particolare dell'*excess spread* al netto dei costi dell'operazione ad ogni data di pagamento, della rischiosità dei crediti ceduti e delle possibili estinzioni anticipate).

A fronte di tale operazioni Argo Mortgage 2 S.r.l. ha emesso titoli per Euro 864,4 milioni, di cui Euro 808,3 milioni di Classe A, Euro 26,8 milioni di Classe B ed Euro 29,4 milioni di Classe C, quotati alla Borsa del Lussemburgo e ha ottenuto da Banca Carige un prestito subordinato di Euro 22,8 milioni che a dicembre 2008 si è ridotto a 1,3 milioni.

Al 31 dicembre 2008 risultano rimborsati titoli di Classe A per 439,1 milioni a fronte di (che aumentano a 475,5 milioni al 31/01/2009) un importo iniziale di 808,3 milioni.

Il prezzo differito maturato alla data del 31.12.2008 risulta pari a Euro 39,9 milioni il cui pagamento da parte della società veicolo avrà luogo dopo il completo rimborso del prestito subordinato di cui sopra.

Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2008 sono stati pari a 153,5 milioni e le commissioni di servicing percepite sono risultate 0,7 milioni.

L'analisi delle performance d'incasso evidenzia un andamento regolare dell'operazione.

L'operazione di cartolarizzazione Argo Mortgage 2 S.r.l., non riflettendo appieno le condizioni del sostanziale trasferimento a terzi dei rischi e benefici connessi, è stata riscritta nella situazione patrimoniale a partire dall'1/1/2005.

d) operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata dalla Cassa di Risparmio di Savona SpA – anno 2002 – Priamar Finance S.r.l.

A fine 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona SpA ha perfezionato una operazione di cessione pro soluto alla società veicolo Priamar Finance Srl (controllata al 100% da Banca Carige e facente parte del Gruppo Bancario) di crediti in sofferenza garantiti e non, per 68,8 milioni, a bilancio per 33,7 milioni. Il prezzo di cessione è stato pari a 28,0 milioni.

A fronte di tale operazione Priamar Finance S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per 18,0 milioni (quotati alla Borsa del Lussemburgo) e titoli di Classe B per 10,2 milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. e ha ottenuto un Servicer Advance Facility da Banca CARIGE per Euro 2,5 milioni e un prestito a ricorso limitato in titoli dalla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. per Euro 22 milioni.

Al 31 dicembre 2008 i titoli di Classe A sono stati interamente rimborsati, mentre rimangono da rimborsare titoli di classe B per Euro 8,2 milioni.

A fronte dell'integrale rimborso dei titoli di Classe A è stata estinta la linea di Servicer Advance Facility di 2,5 milioni concessa da Banca Carige e il prestito a ricorso limitato in titoli di originari Euro 22 milioni.

La Banca CARIGE svolge l'attività di servicer. Gli incassi del 2008 sono stati pari a 7,1 milioni e le commissioni di servicing sono risultate pari a 0,3 milioni. Alla Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. sono stati inoltre corrisposti tutti gli interessi maturati dall'inizio dell'operazione sui titoli junior, nonché un *Additional Return* di Euro 2,2 milioni (importo comprensivo della quota maturata nel periodo 1.1.2009 – 26.1.2009).

L'andamento dell'operazione è in linea con le migliori previsioni formulate in sede di strutturazione dell'operazione.

e) operazione di cartolarizzazione di crediti performing – anno 2008 – Argo Mortgage 3 S.r.l.

A fine 2008 Banca CARIGE ha perfezionato una nuova operazione di cartolarizzazione concernente un portafoglio di mutui ipotecari in bonis, residenziali e commerciali, per un importo pari a Euro 845 milioni circa allo scopo di costituire attività idonee (*collateral*) ad essere utilizzate per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea o altra parte terza.

In data 16 dicembre 2008 è stato sottoscritto il contratto di cessione del portafoglio selezionato con la società veicolo Argo Mortgage 3 S.r.l. ad un prezzo di Euro 852,6 milioni; nello stesso mese la società veicolo ha emesso n. 2 classi di titoli senior (Classe A e Classe B) quotati alla Borsa del Lussemburgo per complessivi Euro 525,2 milioni (Euro 482,6 milioni di Classe A ed Euro 42,6 milioni di Classe B) e una classe di titoli junior (Classe J) per Euro 327,4

milioni a fronte di un prezzo di cessione quantificato in Euro 852,6 (pari al valore di libro dei crediti maggiorato del rateo di interessi maturato alla data di efficacia della cessione). I titoli emessi sono stati interamente sottoscritti da Banca CARIGE.

Banca CARIGE, in qualità di servicer, ha incassato Euro 16,7 milioni maturando commissioni di servicing per Euro 0,03 milioni.

L'operazione in questione non si configura ai sensi degli IAS/IFRS come una cessione "pro soluto" (c.d. "no derecognition"), mantenendo Banca CARIGE sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli *assets* trasferiti. Conseguentemente, il bilancio di Banca CARIGE al 31 dicembre 2008 riflette tra le attività cedute e non cancellate i crediti oggetto della cartolarizzazione.

Le operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca in cui la stessa ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dal relativo veicolo (Argo Mortgage 3 S.r.l.) o dalla medesima (Covered Bond) non sono state esposte nelle tabelle di Nota Integrativa della Parte E, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività".

Informazione di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti (normativa vigente)

Qualità attività sottostante/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior (1)		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie					120.367	98.936												
a) Deteriorate					62.041	61.175												
b) Altre					58.326	37.761												
B. Con attività sottostanti di terzi																		
a) Deteriorate																		
b) Altre	5.000	5.000			-	-												

I dati esposti in tabella sono stati elaborati in base ai seguenti criteri:

- 1) per la cartolarizzazione dell'anno 2000, di crediti in sofferenza, tramite il veicolo Argo Finance One S.r.l. è stato inserito il valore bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 37.305 mila);
- 2) per la cartolarizzazione dell'anno 2001, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage S.r.l., è stato inserito il valore a bilancio dei titoli Junior detenuti dalla Banca, comprensivo degli interessi maturati (complessivamente Euro 9.303 mila) ed il credito per prezzo differito pari ad Euro 11.104 mila. Tali importi sono esposti nella riga "con attività sottostanti proprie deteriorate" sino a concorrenza delle attività sottostanti classificate come deteriorate al 31/12/2008.
- 3) per la cartolarizzazione del 2004, di crediti in bonis, tramite il veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l., le cui attività sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale, il valore a bilancio del prestito subordinato concesso da Carige alla data di cessione del 30.06.2004 per Euro 22.753 mila è stato evidenziato quale esposizione lorda, come da istruzioni di Bilancio, ed il valore al 31.12.2008 pari ad Euro 1.322 mila, sempre ai sensi delle medesime istruzioni, quale esposizione netta. Inoltre è stato esposto il credito per il prezzo differito maturato al 31.12.2008 (Euro 39.902 mila), il cui valore iniziale pari a 61 milioni di Euro è stato totalmente stornato in contropartita del patrimonio netto al primo gennaio 2005 per effetto dell'applicazione dello IAS 39. Tali importi sono esposti nella riga "con attività sottostanti proprie deteriorate" sino a concorrenza delle attività sottostanti classificate come deteriorate al 31/12/2008.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni (normativa vigente)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					Garanzie rilasciate					Linee di credito							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore										
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio					57.712													
A.1 Argo Finane One Srl - crediti non performing					37.305													
A.2 Argo Mortgage Srl - crediti non performing					5.363													
- crediti performing					15.044													
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio					41.224													
C.1 Argo Mortgage 2 Srl - crediti non performing					18.507													
- crediti performing					22.717	7.307												

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					Garanzie rilasciate					Linee di credito							
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Valore dibilancio	Rettif./ riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./ riprese di valore										
A.1 FIP Funding Srl - crediti performing	2.818	-	2.818															
A.2. Vela Home Srl - crediti performing	2.182	-	2.182															

C.1.4. Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoiazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/08	31/12/07
1. Esposizioni per cassa			46.608		11.104	57.712	65.027
- Senior					5.000	5.000	-
- Mezzanine							
- Junior			46.608		11.104	57.712	65.027
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior						-	-
- Mezzanine							
- Junior							

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali (1)	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	561.383	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	146.929	
1. Sofferenze	34.309	
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	112.620	
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
A.3 Non cancellate	414.453	
1. Sofferenze	10.696	
2. Incagli	3.883	
3. Esposizioni ristrutturate	-	
4. Esposizioni scadute	4.793	
5. Altre attività	395.081	
B. Attività sottostanti di terzi	-	
1. Sofferenze	-	
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		

(1) I valori sono stati desunti dalle situazioni contabili del patrimonio cartolarizzato delle società veicolo

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Argo Finance One Srl	Genova	100%
Priamar Finance One Srl	Genova	100%
Argo Mortgage Srl	Genova	60%
Argo Mortgage 2 Srl	Genova	60%
Carige Covered Bond Srl	Genova	60%
Argo Mortgage 3 Srl	Genova	5%

In data 18.01.2008 la Banca Carige S.p.A. ha acquisito la totalità della partecipazione nella società Priamar Finance S.r.l.

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Argo Finance One Srl	28.947		13.064		100%		100%			44%
Priamar Finance Srl	6.601		7.073		100%					
Argo Mortgage Srl	5.363	112.620	476	53.175		82%				
Argo Mortgage 2 Srl	10.641	403.748	1.180	152.362		54%				
Argo Mortgage 3 Srl		839.243		16.660						
Carige Covered Bond	1.072	1.448.473		73.481						

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/08	31/12/07
A. Attività per cassa	35.409						87.308			97.639						2.699.989			2.920.345	978.015
1. Titoli di debito	35.409						87.308			97.639									220.356	443.005
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																2.680.501			2.680.501	516.118
5. Attività deteriorate																19.488			19.488	18.892
B. Strumenti derivati																				
Totale 31/12/08	35.409						87.308			97.639						2.699.989			2.920.345	978.015
Totale 31/12/07	426.019						16.986			-						535.010			978.015	

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate							
per intero	25.453		75.257	73.137		380.683	554.530
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate							
per intero	12.413		19.316	31.563			63.292
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/08	37.866		94.573	104.700		380.683	617.822
Totale 31/12/07	433.775		16.554	-		536.690	987.019

C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

Nella seduta del 4 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE ha espresso il suo parere favorevole alla realizzazione di un programma di raccolta a medio - lungo termine per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi, da attuarsi, su un arco temporale di cinque anni (2008 – 2013), attraverso l'emissione da parte della Banca CARIGE di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) (di seguito il "Programma").

Nella seduta del 14 aprile 2008, il Consiglio ha approvato la realizzazione del Programma di raccolta conferendo mandato, previa autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza, per l'acquisizione di una quota fino al 60% del capitale della società veicolo dell'operazione Holborn Finance Srl (successivamente ridenominata Carige Covered Bond S.r.l.), già partecipata al 5%. Con la lettera del 24 luglio 2008 la Banca d'Italia ha autorizzato l'acquisizione del controllo della società.

Il Programma prevede l'emissione da parte di Banca CARIGE, a diverse scadenze, di serie di Obbligazioni Bancarie Garantite di diversa durata, comunque non inferiore a 18 mesi, fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 5 miliardi. La data di emissione della prima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite sarà stabilita in funzione delle esigenze di liquidità del Gruppo e della situazione sui mercati dei capitali, per un importo massimo di Euro 1.305 milioni.

Nell'ambito del Programma la Banca CARIGE ha adottato le procedure interne di controllo (anche a livello di gruppo) adeguate allo schema operativo previsto per l'emissione delle obbligazioni garantite, in virtù dell'elevato grado di innovazione e di complessità operativa e giuridica di tali operazioni ed in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili ed, in particolare, alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia il 17 maggio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni (le "Disposizioni di Vigilanza").

Nella seduta del 29 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del modello organizzativo predisposto dalla Direzione Organizzazione per la realizzazione e la gestione del Programma.

Banca CARIGE ha conferito mandato alla società di revisione Mazars & Guerard Spa per lo svolgimento dell'attività di "Asset Monitor", cioè del controllo della regolarità dell'operazione e dell'integrità della garanzia a favore degli investitori; i controlli effettuati e le valutazioni

sull'andamento delle operazioni sono oggetto di un'apposita relazione annuale indirizzata anche al Collegio Sindacale della Banca CARIGE.

Nel contesto del Programma la struttura dell'Auditing Interno della Banca CARIGE effettua, con una cadenza di almeno 12 mesi, una completa verifica dei controlli svolti, avvalendosi anche delle informazioni ricevute e delle valutazioni espresse dall' "Asset Monitor". I risultati di tali verifiche sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Banca CARIGE.

L'unità della Banca Carige preposta al monitoraggio dei rischi verifica su base regolare e per ciascuna operazione:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti, in particolare la stima del valore degli immobili, sia residenziali che non residenziali, su cui grava l'ipoteca in relazione ai crediti fondiari ed ipotecari ceduti;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
- l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
- l'effettiva ed adeguata copertura dei rischi offerta dai contratti derivati, eventualmente stipulati in relazione all'operazione.

Al fine di consentire alla società cessionaria di adempiere agli obblighi della garanzia prestata, la Banca Carige utilizza idonee tecniche di *Asset & Liability Management* per assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni bancarie garantite emesse e agli altri costi dell'operazione.

Il Programma è stato strutturato in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili che consentono l'emissione di Covered Bond in presenza di determinati requisiti patrimoniali per le banche cedenti ed emittenti.

La Banca ha effettuato le valutazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza circa i requisiti patrimoniali richiesti alle banche cedenti o emittenti nel contesto di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite nonché le necessarie verifiche ai fini del rispetto dei limiti alla cessione.

In particolare, al 30 Giugno 2008, il Gruppo Carige presentava un *Total Capital Ratio* del 10,22% ed un *Tier 1 Ratio* pari a 9,51%; tali valori hanno consentito una cessione pari al 60% degli attivi idonei. Come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza, la Banca CARIGE ha effettuato attente valutazioni circa gli obiettivi perseguiti ed i rischi connessi alla realizzazione del Programma.

In data 16 novembre 2008, con data efficacia 1 novembre 2008, sono stati ceduti alla Carige Covered Bond S.r.l. crediti derivanti da mutui ipotecari in bonis residenziali e commerciali rispetto ai quali, alla relativa data di cessione, l'importo dei crediti in essere, sommato al capitale residuo di eventuali precedenti finanziamenti con ipoteca di grado economico superiore gravanti sullo stesso immobile non supera l'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e il 60% per i mutui ipotecari commerciali, del valore dell'immobile cauzionale, individuati in base a criteri oggettivi.

Il blocco di crediti è stato ceduto ad un prezzo complessivo di Euro 1.505.288.305,39 pari al valore di iscrizione dei crediti nel bilancio di esercizio di Banca Carige chiuso al 31 dicembre 2007, incrementati degli interessi e proventi maturati e diminuito delle somme incassate fino alla data di efficacia della cessione (1 novembre 2008).

L'emissione della prima tranche di Covered Bond da parte di Banca Carige è avvenuto in data 11 dicembre 2008. I titoli emessi, per un valor nominale di Euro 500.000.000, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno le seguenti caratteristiche:

Valore Nominale: Euro 500.000.000,00

Prezzo 100,00;

Scadenza 11/12/2010;

Cedole: trimestrali posticipate

Tasso: variabile parametrato Euribor a 3 mesi + 60 b.p.
Rating: Fitch AAA; Moody's Aaa.

I titoli, di cui Banca Carige ha la piena disponibilità, sono attivi idonei utilizzabili presso la Banca Centrale Europea in operazioni di pronti contro termine (Repo).

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le politiche di accantonamento sul portafoglio impieghi della Banca si articolano in base ad uno specifico Modello di Valutazione Crediti che prevede metodologie di stima differenziate anche in base alla qualità degli attivi. In particolare, per quel che concerne il portafoglio in bonis, i fondi di rettifica vengono determinati come prodotto della applicazione, ad ogni singola esposizione creditizia, delle correlate *probability of default* e *loss given default*. I nuovi parametri di PD e LGD applicati post attività di *backtesting* che ne hanno confermato l'elevata *performance*, hanno consentito una più affinata valutazione della rischiosità, in particolare mediante stime più accurate delle garanzie a presidio degli affidamenti. L'assunzione di un modello deterministico ha consentito l'effettuazione *ex post* di analisi inerenti la congruità delle svalutazioni, mediante verifica del costo economico dei default registrati nell'anno. Le analisi così condotte, sin dalla prima applicazione IAS/IFRS, hanno confermato la piena tenuta degli accantonamenti iscritti.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è prudenziale e il Var non ha mai superato i 10 milioni (4,5 milioni l'esposizione media annua). Più in dettaglio, tale segmento di portafoglio è quasi integralmente investito in strumenti finanziari a breve e a tasso indicizzato e la duration media è pari circa a 0,07.

A fronte dei titoli ivi ricompresi sono presenti dei contratti derivati a copertura gestionali che trasformano alcuni titoli a tasso fissi in strumenti "sintetici" a tasso indicizzato, comportando così una diminuzione del rischio di tasso di interesse.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Direzione Risk Management della Banca provvede al monitoraggio giornaliero del rischio di interesse e azionario sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza; tale profilo di rischio viene calcolato secondo l'approccio Montecarlo, con un intervallo di confidenza del 99% e un "holding period" di dieci giorni.

Più in dettaglio, l'aggregato oggetto di rilevazione ed analisi giornaliera fa riferimento alla globalità degli strumenti finanziari (titoli e derivati) a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT). Su tale aggregato di rischio finanziario il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire alla Finanza, per l'esercizio 2008, un limite decennale massimo di VaR a livello di Gruppo di 60 milioni. Tale limite, per un valore pari a 51,7 milioni, è relativo alle posizioni del portafoglio titoli della sola Capogruppo.

Il modello utilizzato per la misurazione del rischio copre la globalità degli strumenti utilizzati. Il VaR dei titoli obbligazionari viene misurato sulla base delle specifiche curve di *credit spread* per il singolo emittente/settore/rating; il VaR dei titoli azionari viene calcolato sulla base delle specifiche serie storiche dei prezzi. Il rischio delle opzioni viene calcolato sui fattori delta e gamma.

Il modello di calcolo del rischio sopradescritto è, attualmente, utilizzato a fini di natura gestionale e fa parte del Sistema di Controllo di gestione della Finanza, sia a livello di Gruppo, sia delle singole banche.

A partire dal 2007 è stato implementato, a livello di Gruppo, il processo di back testing. Il back test è lo strumento che permette di controllare la validità del modello di Var impiegato. Al 31/12/2008 i risultati del back test confermano la bontà del modello utilizzato.

A partire dal 2008 è stato implementato un processo di stress testing sul portafoglio titoli e derivati del Gruppo. L'analisi di stress test presenta l'andamento storico degli impatti sul present value del portafoglio a 10 giorni, dovuti ad una serie di shock prefissati e li confronta con il VaR. Gli scenari previsti richiamano specifici eventi del passato.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, patrimonio e di utile netto, sia di movimenti paralleli della curva di 200 b.p., sia della realizzazione degli scenari generati dai tassi forward a 6 e 12 mesi. La tabella seguente riporta l'impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp	FWD 6 m	FWD 12 m
Margine di interesse	-45,0	46,7	2,1	1,4
- di cui Trading book	-10,0	9,9	0,4	0,3
Margine di intermediazione	-18,0	24,5	1,1	0,7
- di cui Trading book	17,0	-12,2	-0,6	-0,4
Patrimonio netto	66,4	-56,9	-2,6	-1,7
- di cui Trading book	3,6	-2,6	-0,1	-0,1
Utile	-12,2	16,6	0,7	0,5
- di cui Trading book	11,5	-8,3	-0,4	-0,2

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato				3.202	710	25.575		
- altri		118.418	11.572	17.188	178.741	115.431	59.381	
1.2 Altre attività		681.821						
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi		241.997	2.000					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		53.804	194.514	117	7.126	682	502	
+ Posizioni corte		222.961	25.861	210	6.872	237	604	
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		15.697	26.315	526	9.637	7.707	10.179	
+ Posizioni corte		14.120	22.766	781	7.155	2.445	22.793	
- Altri								
+ Posizioni lunghe		1.186.339	409.489	121.555	196.267	31.127	233.597	
+ Posizioni corte		886.370	344.421	187.708	420.663	90.374	248.597	

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Valuta di denominazione: altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		31						
+ Posizioni corte					3			
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe		53						
+ Posizioni corte		53						
- Altri								
+ Posizioni lunghe		43.812	431	7.551	269			
+ Posizioni corte		68.970	24.540	7.717	410			

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

La Direzione Risk Management della Capogruppo provvede al monitoraggio mensile del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario utilizzando tecniche di *gap analysis* e *duration analysis*.

La *gap analysis* misura la variazione del margine di interesse sulla base del rischio gravante sulle poste in essere alla data di riferimento (analisi di tipo statico). Nel Gruppo Carige, essa è condotta utilizzando le tre metodologie del *gap* incrementale, del *beta gap* incrementale e dello *shifted beta gap*, di cui:

- la prima valuta l'impatto sul margine di interesse di una variazione unitaria dei tassi (in aumento e in diminuzione), supponendo lo spostamento parallelo di tutti i tassi nel momento di riprezzamento;
- la seconda tiene conto, per le poste a vista, della percentuale di assorbimento, da parte dei tassi interni, della variazione dei tassi di mercato;
- la terza tiene conto anche del fatto che i tassi delle poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di intervento sui tassi di mercato ma, piuttosto, in maniera graduale e diluita nel tempo.

La *duration analysis* approssima la percentuale di variazione del patrimonio a valori di mercato al crescere/decrescere di un punto del tasso di interesse.

Particolare attenzione viene conferita, poi, all'analisi delle poste a m/l a tasso fisso ed alla relative coperture in essere che determinano l'esposizione del Gruppo sui nodi della curva. In sede di Comitato Asset and Liability (Alco) viene valutato, mensilmente, il posizionamento del Gruppo e la sua coerenza con lo scenario dei tassi atteso.

Sono di seguito analizzati gli impatti di bilancio, in termini di margine di interesse, di margine di intermediazione, patrimonio e di utile netto, sia di movimenti paralleli della curva di 200 b.p., sia della realizzazione degli scenari generati dai tassi forward a 6 e 12 mesi. La tabella seguente riporta l'impatto complessivo e il dettaglio sul portafoglio bancario (i dati sono in milioni di euro):

	-200 bp	+200 bp	FWD 6 m	FWD 12 m
Margine di interesse	-45,0	46,7	2,1	1,4
- di cui Banking book	-35,0	36,7	1,7	1,1
Margine di intermediazione	-18,0	24,5	1,1	0,7
- di cui Banking book	-35,0	36,7	1,7	1,1
Patrimonio netto	66,4	-56,9	-2,6	-1,7
- di cui Banking book	62,8	-54,3	-2,4	-1,6
Utile	-12,2	16,6	0,7	0,5
- di cui Banking book	-23,7	24,9	1,1	0,7

Infine, viene mensilmente monitorato l'indicatore di rischio tasso sul banking book secondo quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n.263 del 27/12/2006 in materia di processi di controllo prudenziale (c.d. pillar 2). Al 31/12/2008 tale indicatore è inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20% del patrimonio di Vigilanza.

B. Attività di copertura del fair value

L'operatività oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse riguarda principalmente la componente di impiego e raccolta con durata originaria di medio lungo termine. L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La Direzione Risk Management svolge le attività di verifica dell'efficacia delle coperture del rischio di tasso ai fini dell'*hedge accounting* nel rispetto della normativa dei principi contabili internazionali, con particolare riferimento all'identificazione e alla documentazione della relazione di copertura attraverso la produzione di *hedging card*. Le verifiche di efficacia vengono svolte attraverso test prospettici e retrospettivi con periodicità trimestrale.

Le tipologie di strumenti finanziari coperti in regime di *fair value hedge* sono buoni fruttiferi postali, titoli dell'attivo, finanziamenti e obbligazioni emesse. Complessivamente sono stati coperti 400,5 milioni di attivo (223,3 milioni di coperture specifiche e 177,2 milioni di coperture generiche) e 1207,6 milioni di passivo (coperture specifiche).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti a tali operazioni di copertura fanno riferimento alla riduzione del rischio di tasso di interesse che, attraverso contratti derivati OTC (non quotati), viene diminuito attraverso la trasformazione di tassi fissi e strutturati in tassi indicizzati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le coperture di *cash flow hedge* hanno l'obiettivo di immunizzare le variazioni di cash flow causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. La tipologie di strumenti finanziari coperta in regime di *Cash Flow Hedge* riguarda le obbligazioni emesse (1090,7 milioni di passività coperte).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	1.315	5.005	73.142	182.823	5.845	-
- altri	-	162.416	375.408	7.172	845.292	126.913	82.308	-
1.2 Finanziamenti a banche	115.411	443.637	5.416	43	180	15.117	-	327.713
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	2.176.143	6.526	6.907	15.277	219.203	8.879	45	158
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso								
anticipato	3.811.716	714.663	655.789	186.060	611.121	630.355	1.687.993	245
- altri	797.990	657.788	910.019	1.677.264	280.080	208.731	1.059.609	246.884
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	8.660.640	35	9	-	9.917	-	-	-
- altri debiti - con opzione di rimborso								
anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	978.695	5.384	381.380	435	459	123	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	167.057	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	243.657	296.404	175.179	16.506	8.628	8.571	51	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	2.040	504.608	106.472	166.405	15.082	-	-	-
- altri	169.581	3.855.689	1.536.428	746.841	1.792.531	290.259	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	118.779	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	7.145	11.068	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	163	1.345	16.705	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	747.778	830.280	-	1.235.375	200.000	130.120	-
+ Posizioni corte	-	1.013.353	873.088	25.217	252.784	321.432	657.679	-

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Valuta di denominazione DOLLARO USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri				9.110	16.233	4.349		
1.2 Finanziamenti a banche	37.507	34.739						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	2.053							-
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato			2.941					
- altri	9.117	32.620	70.554	2.003	26.935	5.753	2.792	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	73.078	20.701						
- altri debiti - con opzione di rimborso anticipato								
- altri		647						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	896							
- altri debiti	6.886	40.542	330	20				
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	30	42.819	37	22				
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri + Posizioni lunghe + Posizioni corte		120				112	74	
		120				112	74	

Valuta di denominazione: Altre valute

Valuta di denominazione Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	3.468	24.836						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	230							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato				187				
- altri	2.117	27.699	5.929	1.562	1.554	8.927		
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	7.624	203						
- altri debiti								
rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	719							
- altri debiti		45.494	1.194					
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		8.748						
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri								
+ Posizioni lunghe		393		2.002				
+ Posizioni corte		393		2.002				

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Direzione Risk Management della Banca provvede al monitoraggio giornaliero mensile del rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

La dinamica del rischio di prezzo è in larga misura riconducibile all'andamento dei corsi azionari osservati sui mercati finanziari nel secondo semestre del 2008. Il profilo di rischio di questa porzione di portafoglio è rimasto, comunque, prudenziale e il Var non ha mai superato 10,7 milioni (4,1 milioni il VaR medio annuo).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Per quanto concerne i processi di gestione ed i processi di misurazione si rimanda al paragrafo 1.2.1 B.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	1.493	-
A.1 Azioni	1.493	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	44.996	107
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	39.999	
- non armonizzati aperti		
- chiusi		107
- riservati	4.997	
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		-
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	46.489	107

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Germania	Stati Uniti d'America	Regno Unito	Francia	Altri Paesi quotati	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	357	597	205	87	247		
- posizioni corte							
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte			24				
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La dinamica del rischio di prezzo nel portafoglio bancario è in larga misura riconducibile all'andamento dei corsi azionari osservati sui mercati finanziari nel secondo semestre del 2008. Il monitoraggio di rischio e reddituale viene effettuato su base giornaliera attraverso il processo di controllo descritto nel paragrafo 1.2.1 B.

Il Var massimo di tali esposizioni è stato pari a 46,3 milioni mentre l'esposizione al rischio media è risultata pari a 26,2 milioni.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Le esposizioni di cui sopra non hanno in essere coperture specifiche, coerentemente con la natura strategica che una parte di tali esposizioni riveste all'interno del Gruppo e con il fatto che la maggior parte di esse presenta un profilo di investimento di medio-lungo periodo e offerisce ad emittenti ad elevato standing creditizio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	173.067	1.676.398
A.1 Azioni	173.067	1.676.398
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	81.738	3.942
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	5.316	
- non armonizzati aperti	330	
- chiusi	1.690	581
- riservati	13.517	2.218
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	39.837	
- non armonizzati aperti		1.143
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	21.048	
- chiusi		
Totale	254.805	1.680.340

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca opera prevalentemente in euro: il rischio di cambio è, pertanto, di natura del tutto residuale e la Tesoreria provvede sistematicamente a pareggiare le posizioni in valuta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in cambi della Banca è oggetto di costante monitoraggio da parte della Tesoreria al fine della copertura sistematica del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franchi svizzeri	Yen	Dollari Canada	Sterline inglesi	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	32.567					
A.2 Titoli di capitale	66.031	10.638			7.221	
A.3 Finanziamenti a banche	66.366	4.632	19.223	1.856	687	1.704
A.4 Finanziamenti a clientela	151.650	25.682	21.363	141	1.027	58
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	3.272	1.259	6.629	146	882	609
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	42.935	33.694	11.513	60	1.230	862
C.2 Debiti verso clientela	94.400	1.841	541	1.253	4.154	558
C.3 Titoli di debito	45.651				8.696	
D. Altre passività	4.214	49	17	4	29	20
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	5.372	53				
+ Posizioni corte	5.372	53				
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	94.608	1.864	38.324	455	11.200	223
+ Posizioni corte	206.570	14.430	81.568	443	4.573	625
Totale attività	419.866	44.128	85.539	2.598	21.017	2.594
Totale passività	399.142	50.067	93.639	1.760	18.682	2.065
Sbilancio (+/-)	20.724	(5.939)	(8.100)	838	2.335	529

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap		1.028.116							1.028.116			1.430.789
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		596.012							596.012			726.171
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures			-						-	-	6.040	-
9. Opzioni cap		283.504							283.504			271.270
- Acquistate		142.723							142.723			133.578
- Emesse		140.781							140.781			137.692
10. Opzioni floor		22.856							22.856			24.606
- Acquistate		11.428							11.428			12.303
- Emesse		11.428							11.428			12.303
11. Altre opzioni		-	-	524.259	26.974				551.233			769.987
- Acquistate				251.286	13.487				264.773			387.090
- Plain vanilla				251.286	12.480				263.766			327.441
- Esotiche					1.007				1.007			59.649
- Emesse				272.973	13.487				286.460			382.897
- Plain vanilla				272.973	12.480				285.453			323.248
- Esotiche					1.007				1.007			59.649
12. Contratti a termine	249.083					445.200			249.083	445.200	22.498	592.999
- Acquisti	218.401					140.180			218.401	140.180	16.470	419.937
- Vendite	30.682					301.978			30.682	301.978	6.028	164.989
- Valute contro valute						3.042				3.042		8.073
13. Altri contratti derivati												
Totale	249.083	1.930.488	-	524.259	472.174				249.083	2.926.921	28.538	3.815.822
Valori medi	119.211	2.266.261	7.343	595.358	419.575				126.554	3.281.194	30.920	4.752.208

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap		2.867.432								2.867.432		1.949.048
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		382.161								382.161		435.746
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		105.159								105.159		111.210
- Acquistate		105.159								105.159		111.210
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni				508.187						508.187		523.059
- Acquistate				508.187						508.187		523.059
- Plain vanilla				508.187						508.187		523.059
- Esotiche										-		-
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		3.354.752		508.187						3.862.939		3.019.063
Valori medi		2.920.692		473.395						123.182.164		2.976.406

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate												
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate												
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale												
Valori medi												

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni /Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	A. Portafoglio di negoziazione											
di vigilanza:	249.083	1.334.476	-	524.259	-	472.174	-	-	249.083	2.330.909	28.538	3.089.651
1. Operazioni con scambio di capitali	249.083	-	-	39.758	-	472.174	-	-	249.083	511.932	22.498	809.770
- Acquisti	218.401	-	-	29.720	-	153.667	-	-	218.401	183.387	16.470	504.806
- Vendite	30.682	-	-	10.038	-	315.465	-	-	30.682	325.503	6.028	284.985
- Valute contro valute						3.042				3.042		19.979
2. Operazioni senza scambio di capitali		1.334.476	-	484.501						1.818.977	6.040	2.279.881
- Acquisti		557.264	-	247.195						804.459		905.717
- Vendite		777.212	-	237.306						1.014.518	6.040	1.374.164
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:	-	2.972.591	-	508.187	-	-	-	-	-	3.480.778	40.250	2.583.317
B.1 Di copertura	-	2.972.591	-	508.187	-	-	-	-	-	3.480.778	-	2.583.317
1. Operazioni con scambio di capitali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		2.972.591	-	508.187	-	-	-	-	-	3.480.778	-	2.583.317
- Acquisti		1.476.375	-	508.187	-	-	-	-	-	1.984.562	-	1.612.696
- Vendite		1.496.216	-		-	-	-	-	-	1.496.216	-	970.621
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.250	-
1. Operazioni con scambio di capitali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.250	-
- Acquisti												
- Vendite											40.250	
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici	6		21											
A.3 Banche	32.935		7.624	8.175		13.568	9.573		1.462					
A.4 Società finanziarie	89		27	444		3.099	6		3					
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	2.966		708				1.983		533					
A.7 Altri soggetti	60		42				10		1					
Totale A 31/12/08	36.056		8.422	8.619		16.667	11.572		1.999					
Totale A 31/12/07	22.129		7.708	43.121		23.848	7.977		54.874					
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	48.126		9.364	11.171		39.806								
B.4 Società finanziarie	8.109		500	-		-								
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/08	56.235		9.864	11.171		39.806								
Totale B 31/12/07	22.578		11.277	34.460		41.845								

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici	58		29											
A.3 Banche	64.643		6.005			43.777	5.156		1.194					
A.4 Società finanziarie	6.024		790			966	34		3					
A.5 Assicurazioni				8.619		18.799								
A.6 Imprese non finanziarie	356		249			12	6.791		927					
A.7 Altri soggetti	1.414		714	-		1.198	15		3					
Totale A 31/12/08	72.495		7.787	8.619		64.752	11.996		2.127					
Totale A 31/12/07	47.124		12.973	42.987		72.329	8.330		80.956					
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	144.011		19.729											
B.4 Società finanziarie	3.056		221											
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/08	147.067		19.950											
Totale B 31/12/07	90.551		11.614											

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nazionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.046.851	1.325.745	803.408	3.176.004
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	534.914	841.249	803.408	2.179.571
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	51.999	472.260	-	524.259
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	459.938	12.236		472.174
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	288.365	2.152.608	1.421.966	3.862.939
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	245.904	1.686.882	1.421.966	3.354.752
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	42.461	465.726		508.187
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/08	1.335.216	3.478.353	2.225.374	7.038.943
Totale 31/12/07	1.548.638	2.861.557	2.424.690	6.834.885

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	189.094	-	-	-
- Credit default swap	189.094			
- Total rate of return swap				
1.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Credit default swap				
- Total rate of return swap				
Totale 31/12/08	189.094	-	-	-
Totale 31/12/07	161.293	-	-	-
Valori medi	194.818			
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	10.000	10.000	-	-
- Credit default swap	10.000	10.000		
- Total rate of return swap				
2.2 Senza scambio di capitali	-	6.060	-	-
- Credit default swap	-	6.060		
- Total rate of return swap				
Totale 31/12/08	10.000	16.060	-	-
Totale 31/12/07	10.000	13.234	-	-
Valori medi	10.000	17.114		

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo – rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza			
A.1 Acquisti di protezione con controparti	169.093	11.639	13.315
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	169.093	11.639	13.315
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. Portafoglio bancario	-	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/08	169.093	11.639	13.315
Totale 31/12/07	121.293	1.854	10.995

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo – rischio finanziario

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1 Acquisti di protezione con controparti	20.000	1.743
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	10.000	653
1.4 Società finanziarie	10.000	1.090
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/08	20.000	1.743
Totale 31/12/07	50.000	623

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	43.623	153.531	18.000	215.154
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation"	38.623	153.531	18.000	210.154
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation"	5.000	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation"				
"non qualificata"				-
Totale 31/12/08	43.623	153.531	18.000	215.154
Totale 31/12/07	2.000	105.941	76.586	184.527

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Le analisi relative al rischio di liquidità sono effettuate dalla Direzione Risk Management della Banca.

Il rischio liquidità a breve termine viene monitorato analizzando giornalmente la posizione netta di tesoreria, le riserve di liquidità e l'operatività giornaliera a livello di Gruppo. L'analisi della situazione complessiva è predisposta attraverso il calcolo di indicatori di liquidità (*ratio* e valore assoluto) e la predisposizione di uno scadenziere temporale (c.d. *maturity ladder*) condivisi con la Direzione Finanza. I *ratio* misurano la solidità della situazione di tesoreria secondo margini di sicurezza decrescenti: essi, infatti, raffrontano il valore della posizione finanziaria netta con le riserve di liquidità a vista, i titoli liquidabili a breve e i titoli strategici liquidabili.

Lo scadenziere temporale (*maturity ladder*) mostra i contratti in essere per i diversi strumenti suddivisi per *bucket* temporali. In particolare, vengono confrontati il *gap* (puntuale e cumulato) della posizione finanziaria netta (situazione dei depositi, dei pronti contro termine, della riserva obbligatoria e dei flussi previsionali) con il valore delle fonti di liquidità attivabili in base alle relative tempistiche (a vista, a breve e a medio periodo). Tale raffronto consente di definire il *gap* totale (puntuale e cumulato).

La posizione di tesoreria di Gruppo al 31/12/2008 conferma che le riserve di liquidità sono sufficienti a far fronte agli impegni previsti.

Nel corso del 2008 il rischio di liquidità a medio – lungo termine è stato analizzato monitorando le poste in scadenza future, sia dell'attivo, sia del passivo, confrontandole con gli obiettivi di crescita previsti dalla pianificazione strategica. Tale analisi permette di valutare mensilmente la coerenza delle fonti necessarie di liquidità strutturale (sostanzialmente raccolta obbligazionaria sul mercato interno e internazionale) con i piani di sviluppo del Gruppo.

In seguito all'abolizione della Regola 2 della "Trasformazione delle scadenze" (decreto del Ministro del tesoro 22 giugno 1993, n. 242630, concernente la "Despecializzazione degli enti creditizi: operatività a medio-lungo termine"), la Banca d'Italia ha invitato le banche e i gruppi bancari a gestire in autonomia i rischi connessi allo squilibrio di scadenze dei flussi finanziari e al finanziamento degli investimenti produttivi. Alla luce di tali novità normative, si è stabilito di monitorare la liquidità a medio lungo a livello di Gruppo. Tale impostazione risulta anche più coerente con le modalità di politica di raccolta obbligazionaria adottate dal Gruppo a partire dal 2007, che vedono il *funding* a medio – lungo accentrato presso la Capogruppo.

La Direzione Risk Management della Capogruppo verifica la posizione di liquidità del Gruppo mediante un modello interno che definisce soglie di attenzione e limiti stimati statisticamente con osservazioni a partire dal 1998, considerando anche un parametro di volatilità sulle passività a vista.

Inoltre, sempre in tema di controllo del rischio di liquidità strutturale sono stati definiti gli indicatori in termini di *gap ratio* sulle scadenze oltre l'anno. L'obiettivo è quello di mantenere un profilo di liquidità strutturale sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio lungo termine con passività a breve termine.

Le politiche di gestione della liquidità a medio – lungo a livello di Gruppo tengono conto di tali limiti in sede di *budget*.

Le analisi di scenario previste dal Gruppo Carige attengono a diverse ipotesi di *stress analysis*, in conformità con quanto previsto dalla circolare 263/2006 di Banca d'Italia (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, Titolo III, Capitolo 1), e considerano il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la *maturity ladder*.

Le due ipotesi, connesse ad altrettante configurazioni di *occurrence* (frequenza di accadimento) e *severity* (impatto sulla banca), sono:

- tensione acuta a livello della singola banca, che necessitano di contromisure straordinarie, sovente legate ad interventi esterni alla banca stessa (bassa frequenza, alto/altissimo impatto);
- crisi sistemica, che interessa tutto il mercato (bassa/media frequenza, alto impatto)

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	4	-	-	-	-	5.956	78.816	543.553	228.866	-
A.2 Titoli di debito quotati	2.288	-	131	372	4	9.654	30.735	201.712	341.970	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	3.623	-	-	-	769.648	188.436	-
A.4 Quote OICR	104.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti										
- Banche	121.807	1	938	61.489	358.729	11.076	18.572	20.718	-	343.051
- Clientela	3.033.810	687.270	13.304	122.587	301.394	826.431	565.075	3.964.921	6.938.007	775.443
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	375.430	15.000	-	156.799	81.000	1	-	-	-	-
- Clientela	9.637.359	596	-	3.517	1.268	692	426	9.917	-	-
B.2 Titoli di debito	10.157	6.692	8.643	64.977	136.946	311.214	1.171.756	5.824.136	1.651.416	-
B.3 Altre passività	122.375	28.718	47.134	81.989	96.670	16.474	25.236	291.374	314.509	9.848
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	70.859	31.133	79.356	33.381	39.358	227.824	44.130	10.353	20.052	-
- Posizioni corte	37.005	218.970	27.828	14.439	10.006	33.436	36.837	9.837	1.192	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	40.711	5	-	2	401	20.462	19.651	135.704	852.150	3.156
- Posizioni corte	1.042.360	-	-	-	-	10.000	-	16.060	-	3.822

Nella tabella non sono stati inseriti i valori riferiti alle sofferenze e alla riserva obbligatoria in quanto sono a durata indeterminata.

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati									4.349	
A.3 Altri titoli di debito							9.110	16.233		
A.4 Quote OICR	26.703									
A.5 Finanziamenti										
- Banche	31.862	17.245		474	17.020					
- Clientela	24.311	1.538	272	15.015	12.851	60.682	1.122	27.067	10.101	1.808
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	1.020			36.287	3.808	287				
- Clientela	73.070	15.161		6.026						
B.2 Titoli di debito	30	7	36	36	6.678	37	22	36.061		
B.3 Altre passività	6.886		61	81	183	41	20			
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		5.032	28.852	5.128	13.364	10.267	34.397	5.364		
- Posizioni corte		38.947	66.178	20.218	35.195	12.057	36.099	5.673		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		305							12	
- Posizioni corte	317									

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti										
- Banche	3.464	22.160	509	325	1.652					
- Clientela	21.665	800		6.137	4.173	5.617	108	384	8.246	1.075
Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche	803	4.948		10.574	29.892	1.189				
- Clientela	7.622			200						
B.2 Titoli di debito								8.748		
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		34.049		9.449	315	431	2.192	269		
- Posizioni corte		33.842	12.168	14.172	8.789	24.540	7.717	410		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	184									
- Posizioni corte		184								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		2.211								
- Posizioni corte	2.211									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	22.299	537.788	667.331	46.166	2.049.333	7.108.101
2. Titoli in circolazione		4	7.252		482.179	8.206.974
3. Passività finanziarie di negoziazione		58	7.149	8.619	7.147	115.588
4. Passività finanziarie al fair value					65.735	512.051
Totale 31/12/08	22.299	537.850	681.732	54.785	2.604.394	15.942.714
Totale 31/12/07	22.642	443.913	975.420	92.793	1.732.295	11.715.124

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	10.370.618	42.978	10.948	1.731	4.743
2. Debiti verso banche	704.708	377.929	34	587	215
3. Titoli in circolazione	8.696.279	130			
4. Passività finanziarie di negoziazione	27.092	85.350	26.119		
5. Passività finanziarie al fair value	577.786				
Totale 31/12/08	20.376.483	506.387	37.101	2.318	4.958
Totale 31/12/07	16.275.913	1.179.423	13.898	4.224	51.980

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento al rischio operativo ed agli aspetti e processi di gestione e misurazione del rischio operativo il Gruppo Carige ha aderito, sin dalla costituzione nel 2003, al consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative) costituito su iniziativa dell'ABI, che ha istituito un processo sistematico di raccolta dei dati relativi alle perdite operative.

La raccolta sistematica dei dati esterni di perdita operativa, congiuntamente a quelli interni, permetteranno di disporre nel tempo le basi dati necessarie ad una robusta stima statistica del rischio operativo.

Accanto a tale fenomeno di monitoraggio e controllo sugli aspetti di natura quantitativa il Gruppo provvede all'analisi sistematica dei processi con un approccio di *self assesment* al fine di integrare gli aspetti di natura quantitativa con le analisi di natura qualitativa.

Per quanto concerne, poi, il sistema informatico di tutte le società del Gruppo, questo è accentrato presso la Capogruppo che, relativamente ai rischi connessi alla mancata operatività, ha definito un piano di *Business continuity* e *Disaster recovery* finalizzato ad individuare gli interventi necessari a ripristinare la normale operatività del Gruppo a fronte di situazioni di crisi.

Informazioni di natura quantitativa

L'impatto in termini di perdite operative al 31/12/2008 risulta pari a 1,9 milioni di euro costituiti, per circa il 36% da rapine.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Banca Carige adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Banca previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione. Il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla Banca di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti la volontà di proseguire l'attuale trend di crescita. Al 31/12/2008, quindi, il patrimonio libero di Vigilanza stimato (*free capital di Vigilanza*) presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio dell'attivo della Banca e, inoltre, tale da permettere la sostenibilità di politiche di espansione.

Composizione del patrimonio netto

Voci	31/12/08	31/12/07
180 Capitale	1.790.299	1.390.082
190 Azioni proprie (-)	-	-
170 Sovrapprezzi di emissione	1.013.259	461.063
160 Riserve	245.149	195.795
150 Strumenti di capitale	1.179	1.219
130 Riserve da valutazione (1)	452.456	663.455
200 Utile di esercizio	223.469	210.049
Totale patrimonio netto	3.725.811	2.921.663

(1) di cui 641 milioni sono riferiti al maggior valore della partecipazione detenuta nella Banca d'Italia al netto del relativo effetto fiscale.

Il capitale sociale è costituito da n. 1.615.032.895 azioni ordinarie e da n. 175.265.951 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale unitario di € 1,00.

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alla Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 1991, così come modificata dal 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008. Con tale aggiornamento sono stati istituiti i nuovi schemi segnaletici prudenziali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (2006/48/CE e 2006/49/CE) – c.d. Basilea2.

La decorrenza dei nuovi schemi segnaletici è stata fissata a far tempo dalla data del 1° gennaio 2008, ad eccezione di quelli relativi al patrimonio di vigilanza, la cui entrata in vigore è stata posta al 31 dicembre 2007.

Si ricorda che già dalle segnalazioni riferite al 31/12/2005 è obbligatorio dedurre in 5 quote costanti l'importo esistente al 31/12/2004 della partecipazione in Banca d'Italia.

Si sottolinea che la rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia non ha influito in alcun modo nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

B. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base ha compreso i seguenti elementi positivi:

- capitale sociale
- sovrapprezzi di emissione
- riserve
- strumenti innovativi di capitale
- quota di utile destinato a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- azioni di propria emissione in portafoglio
- avviamento al netto della corrispondente fiscalità differita passiva (come da disposizioni della Banca d'Italia cfr. lettera n. 272639 del 12 marzo 2009 "filtri prudenziali: avviamento").
- altre immobilizzazioni immateriali.
- altri elementi negativi: comprendono gli incrementi del patrimonio di base connessi con i proventi derivanti dalla cessione di attività cartolarizzate ad un prezzo superiore a quello nominale al netto della fiscalità.

I filtri prudenziali applicati al patrimonio di base sono stati i seguenti:

Filtri negativi:

- plusvalenza cumulata netta relativa alle passività finanziarie valutate al fair value dipendente dalle variazioni del merito creditizio della Banca;
- Riserve negative su titoli di capitale e quote di o.i.c.r. disponibili per la vendita.
- Riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita.

Dal patrimonio di base lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato
- Quattro quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore al 31/12/2004: 490 migliaia di euro)
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazione.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare ha compreso i seguenti elementi positivi:

- riserve di rivalutazione derivanti da leggi speciali e riserve derivanti dall'applicazione del deemed cost in FTA e non ancora imputate a capitale sociale
- strumenti ibridi di patrimonializzazione
- passività subordinate di secondo livello

Gli elementi negativi sono rappresentati da:

- altri elementi negativi – altri: comprendono le insussistenze dell'attivo non ancora imputate a conto economico

Non sono presenti filtri prudenziali applicati al patrimonio supplementare.

Dal patrimonio supplementare lordo è stato poi dedotto il 50% dei seguenti elementi:

- Interessenze azionarie in banche e società finanziarie nel complesso superiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato
- Quattro quinti dell'importo della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia in base al valore che la stessa aveva al 31/12/2004 (valore al 31/12/2004: 490 migliaia di euro)
- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate dopo il 20 luglio 2006
- Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni.

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare vengono dedotte:

- Partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20/07/2006.
- Strumenti subordinati emessi dalle medesime società partecipate.

Di seguito si elencano le caratteristiche degli strumenti innovativi di capitale ,degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e dei prestiti subordinati.

Gli strumenti innovativi di capitale sono rappresentati dal prestito obbligazionario subordinato TIER I emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:

- valore nominale emesso: € 160.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000.
- tasso: 8,338% annuo fino al 04/12/2018, successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato Euribor 3 mesi aumentato dello spread di 550 bps.
- scadenza: titoli irredimibili con scadenza non superiore a quella della Banca attualmente 31/12/2050 ; il rimborso del prestito deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza.
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni,devono essere subordinati a tutti gli altri creditori; la corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale della banca scenda al di sotto della percentuale minima richiesta dall'Organo di Vigilanza per effetto di perdite d'esercizio e la Banca non abbia pagato dividendi agli azionisti;gli interessi non possono essere cumulabili qualora non siano pagati il diritto alla remunerazione è perso definitivamente.
- clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 04/12/2018.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione sono rappresentati:

- Prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 102.054.947 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 2,5. Valore residuo al 31/12/2008: € 9.888.035.
 - tasso: 1,5% annuo ed una maggiorazione del 16% alla scadenza del prestito in caso di mancata conversione
 - scadenza: 5/12/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
 - rapporto di conversione: una azione ordinario ogni azione convertibile a decorrere dal 1° gennaio 2006
- Prestito obbligazionario subordinato Upper Tier II emesso dalla Banca con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 150.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000.
 - tasso: 7% annuo per la prima cedola pagabile il 29 marzo 2009 , successivamente tasso annuo lordo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 200 centesimi di punto (2%).
 - scadenza: 29/12/2018
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca; in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria le somme relative al capitale e agli interessi maturati possono essere utilizzati per far fronte alle perdite; in caso di andamenti negativi della gestione il diritto alla remunerazione può essere sospeso.
 - il rimborso delle obbligazioni può avvenire solamente previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Le passività subordinate sono rappresentate :

- Prestito obbligazionario subordinato con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 500.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 1.000
 - tasso: euribor a tre mesi + uno spread di 42 bp; dal 6/2011 euribor a tre mesi + uno spread di 102 bp
 - scadenza: 07/06/2016
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2011
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione o di liquidazione coatta amministrativa, gli obbligazionisti saranno rimborsati dopo tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca
- Prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 50.000
 - tasso: 7,672% fino al 19/06/2013 successivamente se non viene esercitata l'opzione di rimborso anticipato euribor a tre mesi + uno spread di 310 bps.
 - scadenza: 19/06/2018
 - clausole particolari: diritto di rimborso anticipato a favore dell'emittente a partire dal 6/2013
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione gli obbligazionisti, privilegiati rispetto ai detentori delle azioni, devono essere subordinati a tutti gli altri creditori .

3. Patrimonio di terzo livello

- Prestito obbligazionario subordinato Tier III con le seguenti caratteristiche:
 - valore nominale emesso: € 100.000.000 suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di € 1.000
 - tasso: 7,705% nominale annuo.
 - scadenza: 18/06/2010
 - clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Banca gli obbligazionisti saranno privilegiati rispetto ai detentori di azioni, strumenti ibridi e innovativi di capitale e di passività subordinate di livello inferiore, saranno subordinati a tutti gli altri creditori.

Gli elementi patrimoniali rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui requisiti di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza" ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

C. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.808.297	1.583.356
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(110.300)	(7.635)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(110.300)	(7.635)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.697.997	1.575.721
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	13.351	7.993
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.684.646	1.567.728
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	765.970	546.843
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	(13.307)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	(13.307)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	765.970	533.536
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	13.351	7.993
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	752.619	525.543
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	350.084	350.263
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	2.087.181	1.743.008
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	30.320	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.117.501	1.743.008

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito delle politiche di ALM (*Asset and Liability Management*), la Banca monitora con cadenza mensile i profili di rischio relativi al proprio attivo e la propria dotazione patrimoniale.

Obiettivo delle analisi è la verifica del rispetto dei coefficienti patrimoniali in un'ottica attuale e prospettica (coefficiente di solvibilità, *total capital ratio*, *tier one ratio*) di eventuali tensioni sulla disponibilità di patrimonio libero (patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi assunti). L'attività di monitoraggio viene effettuata sia in ottica di normativa di primo pilastro, con la determinazione del patrimonio eccedente i requisiti patrimoniali, sia in ottica di normativa di secondo pilastro, a livello consolidato.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali al 31/12/2008, questi recepiscono l'aumento di capitale a pagamento, realizzato nel corso del primo semestre, che ha interamente finanziato l'acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo, e l'ulteriore rafforzamento patrimoniale, conseguito mediante l'emissione di prestiti subordinati (*Tier 3* per 100 milioni e computato secondo i limiti di Vigilanza, *Lower Tier 2* per 100 milioni, *Upper Tier 2* per 150 milioni e *Tier 1* per 160 milioni), oltre che con la generazione di nuovi utili non distribuiti. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è correlato alla crescita degli attivi che incorpora anche l'acquisizione degli sportelli Intesa San Paolo e di Unicredit. La dinamica del rischio operativo consegue l'evoluzione del margine di intermediazione del gruppo bancario osservato nell'ultimo triennio. La Banca presenta quindi indicatori di *Total Capital Ratio* e *Tier 1 Ratio* significativamente superiori ai limiti di vigilanza e prevede, anche per il prosieguo dell'esercizio, di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguatamente superiori ai limiti di Vigilanza.

La normativa di Secondo Pilastro dispone che le Banche, utilizzando anche metodologie proprietarie, valutino la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, ampliando la gamma dei rischi da computare rispetto al primo pilastro.

Le prime analisi sugli impatti patrimoniali della normativa di secondo pilastro (Pillar II) confermano la buona patrimonializzazione del Gruppo: più in dettaglio emerge come i requisiti sui rischi non considerati dalla normativa di primo pilastro siano più che compensati dai risparmi di capitale determinati dall'applicazione di metodologie più avanzate sul rischio di credito e di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	24.790.540	19.753.905	14.848.358	14.201.020
1. Metodologia standardizzata	24.774.914	19.753.905	14.845.232	14.201.020
2. Metodologia basata sui rating interni (1)				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	15.626		3.125	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.187.869	994.071
B.2 Rischi di mercato (2)			42.465	83.767
1. Metodologia standard			42.465	83.767
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				-
B.3 Rischio operativo			115.717	-
1. Metodo base			115.717	-
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	35.583
B.5 Totale requisiti prudenziali (3)			1.009.538	1.113.421
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			16.825.637	15.906.020
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,01%	9,86%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,58%	10,96%

(1) Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale.

(2) Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

(3) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali le banche appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25%.

Le banche ed i gruppi bancari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte secondo il metodo IRB o quello per il rischio operativo con il metodo AMA, tengono conto anche del previsto *floor*.

Parte G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Nell'esercizio 2008 sono state realizzate due operazioni di aggregazione di cui di seguito si forniscono i relativi dettagli:

L'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DI N. 79 SPORTELLI DAL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Con riferimento all'acquisizione da parte di Banca Carige dei rami d'azienda relativi ai n. 79 sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo, efficace dal 10 marzo 2008, si rileva quanto segue:

- il prezzo finale riconosciuto è stato pari a 836,6 milioni di euro;
- l'acquisizione è stata contabilizzata conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e cioè:
 - l'acquisizione dei rami d'azienda, è stata contabilizzata alla data in cui si è ottenuto il controllo sulle attività acquisite;
 - il costo dell'operazione è stato determinato come sommatoria: del fair value, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività acquisite e di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'acquisizione quali i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione come, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, nonché le spese di consulenza sostenute;
- l'avviamento è stato contabilizzato conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, par. 62 per 853,3 milioni di euro di cui 16,7 milioni di euro relativi a oneri accessori di diretta imputazione.

L'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DI N. 40 SPORTELLI DAL GRUPPO UNICREDIT

Con riferimento all'acquisizione da parte di Banca Carige dei rami d'azienda relativi ai n. 40 sportelli dal Gruppo Unicredit, efficace dal 1 dicembre 2008, si rileva quanto segue:

- il prezzo provvisorio è stato pari a 138,4 milioni di euro;
- tale prezzo è provvisorio in quanto, come contrattualmente pattuito, soggetto ad aggiustamento, in aumento o in diminuzione, sulla base della Raccolta Diretta e della Raccolta Indiretta dei rami d'azienda acquisiti alla data di efficacia;
- i dati comunicati il 15 gennaio 2009 dalle parti venditrici a Banca Carige hanno determinato una corrispondente riduzione di 27,0 milioni di euro. Banca Carige inoltrerà, nei termini contrattualmente previsti, ulteriori osservazioni e contestazioni di rettifica che si prevede verranno definite nei prossimi mesi;
- l'acquisizione è stata contabilizzata conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e cioè:
 - l'acquisizione dei rami d'azienda, è stata contabilizzata alla data in cui si è ottenuto il controllo sulle attività acquisite;
 - il costo dell'operazione è stato determinato come sommatoria: del fair value, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività acquisite e di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'acquisizione quali i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione come, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, nonché le spese di consulenza sostenute;
- l'avviamento, sulla base delle risultanze contabili di Banca Carige, è stato provvisoriamente contabilizzato per 115,1 milioni di euro di cui 3,7 milioni di euro relativi a oneri accessori di diretta imputazione.

La contabilizzazione dell'avviamento in via provvisoria (conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, par. 62) è collegata sia al meccanismo contrattuale di definizione del prezzo finale sia al limitato tempo intercorso tra la data di acquisizione e la predisposizione del presente bilancio.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda che abbiano richiesto l'applicazione dell'IFRS 3 nel bilancio separato di Banca Carige.

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella Sezione sono riportate le informazioni relative alle parti correlate richieste dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", dal Regolamento CONSOB n. 11971 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 sull'Informativa societaria degli emittenti quotati.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (dati in migliaia di euro)

COMPENSI	31/12/2008
(a) amministratori	2.555
(b) sindaci	201
(c) dirigenti con responsabilità strategica	3.380
Totale	6.136

Gli importi indicati si riferiscono agli emolumenti spettanti agli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche per le funzioni svolte presso la Banca.

Ai sensi della normativa CONSOB si riporta la seguente tabella dettagliata.

COMPENSI LORDI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI DIRETTORI GENERALI ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE
(art. 78 Regolamento CONSOB n. 11971)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA	COMPENSI (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali)						
		Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi
Dott. Giovanni BERNESCHI	Presidente		1/1 – 31/12	*	1.200.000,00			192.375,00 (1)
Dott. Alessandro SCAJOLA	Vice Presidente		1/1 – 31/12	*	350.000,00			41.950,00 (2)
Avv. Andrea BALDINI	Consigliere Membro Comitato Esecutivo		1/1 – 31/12	*	75.250,00			17.730,00 (3)
Sig. Giorgio BINDA	Consigliere		1/1 – 31/12	*	56.500,00			19.000,00 (4)
Dott. Jean Jacques BONNAUD	Consigliere		1/1 – 31/12	*	62.000,00			
Dott. Luca BONSIGNORE	Consigliere		1/1 – 31/12	*	56.250,00			
Dott. Cesare CASTELBARCO ALBANI	Consigliere		1/1 – 31/12	*	53.500,00			
Rag. Remo Angelo CHECCONI	Consigliere Membro Comitato Esecutivo		1/1 – 31/12	*	72.500,00			
Dott. Maurizio FAZZARI	Consigliere		1/1 – 31/12	*	65.750,00			
Dott. Luigi GASTALDI	Consigliere		1/1 – 31/12	*	57.000,00			56.900,00 (5)
Comm. Pietro ISNARDI	Consigliere		1/1 – 31/12	*	61.750,00			
Dott. Alain Jean Pierre LEMAIRE	Consigliere		15/12 – 31/12	*	2.444,89	(°)		
Dott. Ferdinando MENCONI	Consigliere		1/1 – 31/12	*	56.250,00			493.653,57 (6)
Dott. Nicolas MÉRINDOL	Consigliere		1/1 – 1/12	**	49.791,67			

Sig. Paolo Cesare Odone	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	1/1 – 31/12	*	70.750,00	
Dott.ssa Renata OLIVERI	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	1/1 – 31/12	*	70.750,00	
Dott. Jean – Marie PAINTENDRE	Consigliere	1/1 – 31/12	*	62.000,00	16.250,00 (7)
Prof. Avv. Vincenzo ROPPO	Consigliere Membro Comitato Esecutivo	1/1 – 31/12	*	71.500,00	6.200,00 (8)
Sig. Francesco TARANTO	Consigliere	1/1 – 31/12	*	61.250,00	
Dott. Andrea TRAVERSO	Presidente Coll. Sindacale Sindaco effettivo	29/4 – 31/12 1/1 – 28/4	***	72.708,11	135.665,00 (9)
Dott. Antonio SEMERIA	Sindaco effettivo Presidente Coll. Sindacale	29/4 – 31/12 1/1 – 28/4	***	69.149,28	39.281,20 (10)
Dott. Massimo SCOTTON	Sindaco effettivo	1/1 – 31/12	***	58.820,00	24.478,67 (11)
Rag. Alfredo SANGUINETTO	Direttore Generale	1/1 – 31/12	-	599.896,35	38.490,00 (12)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (°°)		1/1 – 31/12		2.780.558,89	20.201,30

- * Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2008
** Cessato dalla carica per dimissioni dall'1/12/2008
*** Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2010
(°) Emolumenti di competenza esercizio 2008 liquidati nel 2009
(°°) Dati aggregati

(1) di cui:

- Euro 26.800,00 riversati a CARIGE S.p.A., per la carica di Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- Euro 29.150,00 riversati a CARIGE S.p.A., per la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- Euro 18.000 riversati a CARIGE S.p.A., per la carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- Euro 39.500,00 riversati a CARIGE S.p.A., per la carica di Vice Presidente della Carige Assicurazioni S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- Euro 1.857,50 da Carige Assicurazioni S.p.A. quali benefici non monetari;
- Euro 75.000,00 riversati a CARIGE S.p.A., per la carica di Presidente della Carige Vita Nuova S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- Euro 1.857,50 da Carige Vita Nuova S.p.A. quali benefici non monetari;
- Euro 210,00 riversati a CARIGE S.p.A., per la carica di Amministratore del Centro Fiduciario S.p.A. dall'1/1 al 31/12;

(2) di cui:

- Euro 41.950,00 riversati a CARIGE S.p.A. per la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. dal 1/1 al 31/12;

(3) di cui:

- Euro 17.730,00 per la carica di Consigliere di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dall'1/1 al 31/12;

(4) di cui:

- Euro 19.000 per la carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;

(5) di cui:

- Euro 15.500,00 per la carica di Consigliere di Amministrazione della Carige Assicurazioni dal 1/1 al 31/12;
- Euro 41.400,00 per la carica di Vice Presidente della Carige Vita Nuova S.p.A. dal 1/1 al 31/12;

(6) di cui:

- Euro 290.125,00 per la carica di Presidente di Carige Assicurazioni S.p.A. dall'1/1 al 30/11;
- Euro 1.465,45 da Carige Assicurazioni S.p.A. quali benefici non monetari;
- Euro 200.597,67 per la carica di Amministratore Delegato dall'1/1 al 22/2 e per la carica di Vice Presidente di Carige Vita Nuova S.p.A. dal 22/2 al 30/11;
- Euro 1.465,45 da Carige Vita Nuova S.p.A. quali benefici non monetari;

- (7) di cui:
- Euro 16.250,00 per la carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. dal 1/1 al 31/12;
- (8) di cui:
- Euro 6.200,00 in qualità di Componente del Comitato di Direzione di rivista edita dalla CARIGE S.p.A.;
- (9) di cui:
- Euro 35.925,00 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 18.540,00 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 15.900,00 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Banca del Monte di Lucca S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 28.000,00 per la carica di Sindaco Effettivo della Carige Assicurazioni S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 25.000,00 per la carica di Sindaco Effettivo di Carige Vita Nuova S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 7.800,00 per la carica di Sindaco Effettivo della Creditis Servizi Finanziari S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 4.500,00 per la carica di Sindaco Effettivo della Columbus Carige Immobiliare S.r.l. dall'1/1 al 31/12;
- (10) di cui:
- Euro 24.250,00 per la carica di Sindaco Effettivo della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. dall' 1/1 al 31/12;
 - Euro 7.231,20 per la carica di Sindaco Effettivo della Carige Asset Management SGR S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 7.800,00 per la carica di Sindaco Effettivo della Creditis Servizi Finanziari S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
- (11) di cui:
- Euro 11.750,00 per la carica di Presidente del Collegio sindacale della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 6.812,00 per la carica di Sindaco Effettivo della Carige Asset Management SGR S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 1.416,67 per la carica di Sindaco Effettivo della Immobiliare Vernazza S.p.A. dal 22/2 al 31/12;
 - Euro 4.500,00 per la carica di Sindaco Effettivo della Columbus Carige Immobiliare S.r.l. dall'1/1 al 31/12;
- (12) di cui:
- Euro 18.360,00 per la carica di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 19.500 per la carica di Consigliere di Amministrazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. dall'1/1 al 31/12;
 - Euro 630,00 per la carica di Consigliere del Centro Fiduciario S.p.A. dall'1/1 al 31/12;

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Rapporti con gli azionisti che possono esercitare una influenza notevole e con le partecipate (migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri	Dividendi
Azionisti Carige che possono esercitare una influenza notevole	326	28.324	-	711	1.316	76.321(1)
Imprese controllate	920.760	437.285	14.148	147.318	40.318	43.037(2)
Imprese sottoposte a influenza notevole		9.033		102	264	3.989(2)
TOTALE	921.086	474.642	14.148	148.131	41.898	

(1) Dividendi distribuiti dalla Banca CARIGE S.p.A.

(2) Dividendi incassati

Il dettaglio relativo alle partecipate è riportato nella Relazione sulla gestione, al capitolo "Rapporti con società partecipate".

2.2 Rapporti con le altre parti correlate (migliaia di euro)

Tipo rapporto	Saldo	Ricavi	Costi
Attività	39.729	2.116	-
Passività	4.026	-	132
Garanzie	7.217		
Costi di acquisto beni e prestazioni servizi			6

Rientrano nelle altre parti correlate:

- "dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante". Si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della direzione e del controllo delle attività nella Banca, compresi gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i Direttori Centrali.
- "stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto a)". S'intendono coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con la Banca e quindi, solo esemplificativamente, possono includere il convivente e le persone a carico del soggetto interessato o del convivente.
- "soggetti controllati, controllati congiuntamente o soggetti ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti a) e b) ovvero di cui tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto".

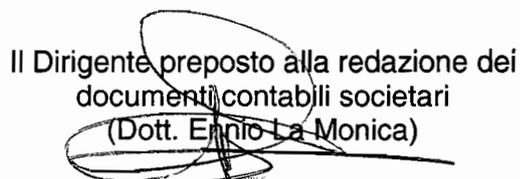
Le informazioni ai sensi dell'art. 79 della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14/5/99 Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24/2/98 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti (partecipazioni detenute, negli emittenti stessi e nelle società da questi controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona) sono riportate nella Relazione sulla gestione.

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Dott. Giovanni Berneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Dott. Ennio La Monica, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca CARIGE S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso del 2008.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2008 si è basata su di un Modello definito da Banca CARIGE S.p.A. in coerenza con il framework *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il Bilancio di esercizio al 31/12/2008:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è redatto in conformità agli schemi e alle regole di compilazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 emanata in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Genova, 27 marzo 2009


Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(Dott. Giovanni Berneschi)


Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott. Ennio La Monica)



PROPOSTA ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio 2008, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione, e Vi proponiamo:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio della Carige S.p.A. al 31 dicembre 2008 (costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa) che chiude con un utile netto di Euro 223.468.916,00, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 2) di stabilire la ripartizione dell'utile netto di Euro 223.468.916,00 emergente da detto bilancio, anche ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza e tenuto conto della riserva dividendi azioni proprie, pari a Euro 18,24, per un totale di Euro 223.468.934,24, come segue:

- Euro	22.346.891,60	alla riserva legale
- Euro	54.411.940,66	alla riserva straordinaria tassata
- Euro	129.279.130,48	alle n. 1.615.989.131 azioni ordinarie in ragione di un dividendo unitario di euro 0,08 per ogni azione
- Euro	17.430.971,50	alle n. 174.309.715 azioni di risparmio in ragione di un dividendo unitario di euro 0,10 per ogni azione

con pagamento del dividendo, con osservanza delle norme di legge, presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di strumenti finanziari, a partire dal 7/5/2009 (data di stacco: 4/5/2009), in ottemperanza ad espressa raccomandazione della Borsa Italiana S.p.A. alle società emittenti azioni quotate in Borsa.

- 3) di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, nel portafoglio della Banca Carige S.p.A. al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.

Così deliberando, il patrimonio netto della Banca Carige post ripartizione dell'utile ammonterebbe a 3.579.101 migliaia di euro.

Genova, 27 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA BANCA CARIGE S.p.A.
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E
DELL'ART. 2429, COMMA 3, COD. CIV.**

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Banca CARIGE S.p.A. al 31/12/2008

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 il Collegio Sindacale della Banca CARIGE S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare ha partecipato ai lavori dell'Assemblea degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato per il Controllo Interno, ed ha altresì ottenuto dagli Amministratori, a norma dell'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 20 dello Statuto sociale, con periodicità trimestrale, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società 13 volte (con cadenza di norma mensile), il Comitato Esecutivo 47 volte (con cadenza di norma settimanale), il Comitato per il Controllo Interno 12 volte ed il Collegio Sindacale 66 volte.

* * *

In tali sedi il Collegio Sindacale è, tra l'altro, venuto a conoscenza delle principali operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale che vengono, qui di seguito, cronologicamente esposte:

1. in data 31 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione, ad integrazione delle precedenti delibere assunte in relazione all'operazione di aumento di capitale sociale finalizzata all'acquisizione di n. 78 sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo, ha stabilito di aumentare, a pagamento in denaro, il capitale sociale di massimi nominali € 398.848.684,00, mediante emissione di massime numero 398.848.684 azioni ordinarie da nominali € 1,00 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e/o di risparmio in ragione di numero 2 nuove azioni ordinarie ogni numero 7 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, nonché ai portatori di obbligazioni convertibili in ragione di numero 16 nuove azioni ordinarie ogni numero 49 obbligazioni convertibili

possedute; ha altresì deliberato di determinare in € 2,40 il prezzo di emissione di ciascuna delle azioni ordinarie di cui all'aumento di capitale in oggetto offerte in sottoscrizione agli aventi diritto, di cui € 1,00 quale valore nominale ed € 1,40 quale sovrapprezzo, il tutto per un controvalore complessivo di massimi € 957.236.841,60, di cui massimi € 398.848.684,00 quale importo nominale e massimi € 558.388.157,60 a titolo di sovrapprezzo. In data 22 febbraio 2008 si è positivamente conclusa l'offerta in opzione relativa all'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento: durante il periodo di opzione, che ha preso avvio il 4 febbraio 2008, sono state sottoscritte complessivamente n. 397.626.080 nuove azioni ordinarie per un controvalore (comprensivo di sovrapprezzo) di € 954.302.592,00, pari al 99,69% del totale delle nuove azioni ordinarie offerte. I diritti inoptati sono stati offerti in Borsa, ai sensi dell'articolo 2441, 3° comma, del Codice Civile, nelle riunioni dei giorni 28 e 29 febbraio e 3, 4, 5 marzo 2008; al termine dell'asta dei diritti inoptati sono risultate sottoscritte tutte le n. 398.848.684 nuove azioni ordinarie (per un controvalore complessivo di € 957.236.841,60, di cui € 398.848.684,00 quale importo nominale ed € 558.388.157,60 a titolo di sovrapprezzo), senza che si sia reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia, coordinato e diretto da Mediobanca e composto da Mediobanca stessa, ABN AMRO, Rothschild e Credit Suisse;

2. nella medesima seduta del 31 gennaio 2008 il Consiglio, al fine di consentire il conseguimento delle più ampie sinergie e del pieno coordinamento operativo e gestionale tra le Compagnie Assicuratrici controllate, si è espresso tra l'altro favorevolmente in ordine alla designazione del Rag. Diego Fumagalli quale membro del Consiglio di Amministrazione della Carige Assicurazioni S.p.A. e della Carige Vita Nuova S.p.A., con indicazione ad assumere in entrambe la carica di Amministratore Delegato, per la residua durata del mandato (fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2009);
3. ancora nella seduta del 31 gennaio 2008 il Consiglio ha deliberato di esprimersi favorevolmente in ordine all'acquisizione, da parte della CARIGE S.p.A., sino ad un massimo di n. 40 sportelli bancari dal Gruppo Unicredit, localizzati indicativamente nelle regioni Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia e Umbria. L'acquisizione si è perfezionata con la sottoscrizione, in data 27 novembre 2008, dei relativi contratti di cessione ed è divenuta infine operativa in data 1° dicembre 2008;
4. sempre nella seduta del 31 gennaio 2008, in relazione a quanto disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 688006 del 10 luglio 2007 in tema di Funzione di Controllo di conformità (compliance), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare il Modello organizzativo della Funzione di Controllo di conformità del Gruppo Banca CARIGE e di approvare il piano delle

attività della medesima Funzione per l'anno 2008, conferendo mandato alla Direzione Generale di porre in essere tutti i conseguenti adempimenti necessari e/o opportuni, ivi comprese modifiche organizzative e regolamentari, nonché di fornire coerenti indicazioni alle Banche del Gruppo e, in analogia, alle altre Società del Gruppo bancario alle quali la normativa in argomento sia applicabile, in ordine all'assunzione delle inerenti deliberazioni, in analogia a quanto disposto dalla Capogruppo CARIGE S.p.A.;

5. ancora nella seduta del 31 gennaio 2008, in relazione all'avvenuta introduzione nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001 dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, di cui agli artt. 648, 648 bis e 648 ter del Codice Penale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'aggiornamento del documento "Modelli di organizzazione e gestione della Banca CARIGE S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ai sensi del D.Lgs. 231/2001";
6. nella riunione del 28 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare, ai sensi dell'art. 2423 del Cod. Civ., il progetto di Bilancio dell'esercizio 2007 della CARIGE S.p.A. ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 del Gruppo Banca CARIGE, entrambi corredati dalle relative relazioni degli Amministratori sulla gestione e dalle dichiarazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 58/1998, nonché di convocare l'Assemblea ordinaria dei soci della Banca CARIGE S.p.A., proponendo alla medesima l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 della CARIGE S.p.A. e della ripartizione dell'utile netto di esercizio;
7. nella stessa riunione del 28 marzo 2008 il Consiglio ha approvato il budget dell'esercizio 2008 del Gruppo Banca CARIGE ed il budget dell'esercizio 2008 della CARIGE S.p.A., fissando il limite massimo di VaR da attribuire alla Finanza per l'esercizio 2008, per l'intero rischio finanziario a livello di Gruppo; tale deliberazione è stata successivamente confermata dal Consiglio, all'esito di una più completa informativa circa i criteri adottati nella predisposizione del suddetto budget, nella successiva seduta del 14 aprile 2008;
8. nella seduta del 28 marzo 2008 il Consiglio ha inoltre deliberato di approvare, in relazione alle modifiche introdotte al D.Lgs. n. 58/1998 dalla normativa interna di recepimento della "Direttiva Transparency", le inerenti variazioni al "Modello di governo e controllo dei processi amministrativo-contabili del Gruppo Banca CARIGE" ed ai relativi documenti descrittivi, di approvare il documento denominato "Il Regolamento del Dirigente preposto - Framework metodologico e strumentale" (contenente la descrizione della metodologia adottata per la

definizione del perimetro di attività del Dirigente Preposto e delle procedure amministrativo-contabili e per la valutazione degli inerenti controlli di processo), nonché di approvare il Piano delle attività del Dirigente Preposto medesimo per l'esercizio 2008;

9. nella medesima riunione del 28 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione, con riferimento alle "Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette" emanate dalla Banca d'Italia in data 12 gennaio 2001 che prevedono, fra l'altro, lo svolgimento di una specifica attività di qualificazione del personale con carattere di continuità e sistematicità nell'ambito di programmi organici, ha preso atto, approvando, dell'inerente informativa predisposta dalla Direzione Generale in ordine all'attività di addestramento e formazione della CARIGE S.p.A. in materia di normativa antiriciclaggio, estesa anche al personale delle Banche controllate;
10. nella seduta del 14 aprile 2008 il Consiglio ha altresì deliberato di approvare definitivamente la realizzazione del programma di raccolta a medio-lungo termine, di cui alla precedente delibera consiliare del 4 dicembre 2007, per un ammontare complessivo di € 5 miliardi, da attuarsi, nell'arco di cinque anni, attraverso l'emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds), per il tramite di una acquisenda società veicolo;
11. nella seduta del 12 maggio 2008, in relazione all'avvenuta introduzione nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001 di una serie di fattispecie di reato aventi ad oggetto la criminalità informatica, in attuazione dell'inerente Convenzione del Consiglio d'Europa del 23 novembre 2001, il Consiglio ha deliberato di approvare un ulteriore aggiornamento del documento "Modelli di organizzazione e gestione della Banca CARIGE S.p.A. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ai sensi del D.Lgs. 231/2001";
12. nel mese di giugno 2008 la CARIGE S.p.A. ha emesso, nell'ambito di un programma EMTN, nominali € 200 milioni di strumenti subordinati, collocati sul mercato internazionale, di cui € 100 milioni quale prestito obbligazionario della tipologia Tier 3 ed € 100 milioni quale prestito obbligazionario della tipologia Lower Tier 2. Successivamente, in data 4 dicembre 2008, la Banca ha emesso strumenti di capitale di primo livello (cosiddetto Tier 1), collocati sul mercato internazionale, per complessivi nominali € 160 milioni; in data 29 dicembre 2008 la CARIGE S.p.A. ha quindi emesso sul mercato domestico dei capitali un prestito subordinato della categoria Upper Tier 2 per nominali € 150 milioni;
13. nella seduta del 28 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il "Manuale del sistema contabile del Gruppo Banca CARIGE", che rileva e codifica il processo di predisposizione del bilancio d'esercizio delle Banche del Gruppo, del bilancio consolidato e delle

relazioni finanziarie infrannuali, nonché della reportistica interna del Gruppo Banca CARIGE;

14. nella medesima seduta del 28 luglio 2008, in relazione a quanto previsto dalle “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” emanate dalla Banca d’Italia con Circolare 263/2006 in tema di processo di controllo prudenziale dell’adeguatezza patrimoniale dei gruppi bancari rispetto ai rischi assunti (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP), il Consiglio ha inoltre deliberato:

- a) di approvare il “Modello di Governo del Processo ICAAP” che, con riferimento al Gruppo Bancario, definisce il governo societario e la macrostruttura del processo ICAAP identificando, per ciascuna fase in cui lo stesso si articola, ruoli e responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte, nonché il sistema delle relazioni e la valutazione dei rischi e la metodologia per l’esecuzione dell’attività di monitoraggio/controllo da porre in essere sul medesimo processo;
- b) di approvare la costituzione del Comitato ICAAP, con compiti di assistenza e supporto del Direttore Generale nelle attività di definizione e manutenzione del processo ICAAP;
- c) di conferire mandato alla Funzione di Controllo di conformità di condurre, con riferimento al patrimonio ed ai requisiti minimi individuali e consolidati al 30 giugno 2008 ed avvalendosi, ove opportuno, delle competenti strutture aziendali, una verifica straordinaria, come da richieste avanzate al sistema bancario dalla Banca d’Italia con lettera dell’8 luglio 2008, volta ad asseverare che le procedure ed i processi aziendali finalizzati alla determinazione della posizione patrimoniale complessiva consentano di rispettare pienamente le disposizioni normative, informando tempestivamente il Consiglio ed il Collegio Sindacale qualora dai riscontri effettuati fossero emersi elementi di attenzione, in modo da consentire la rapida assunzione dei necessari interventi correttivi; la suddetta verifica è stata quindi portata a termine dalla Funzione Compliance, con esito positivo;
- d) di conferire mandato al Direttore Generale, tra l’altro, di portare a conoscenza delle Società controllate facenti parte del gruppo bancario quanto sopra deliberato, trasmettendo alle stesse la documentazione necessaria per l’assunzione delle inerenti determinazioni.

Nella successiva riunione del 22 settembre 2008 il Consiglio ha quindi deliberato di approvare il Manuale Operativo del Processo per la valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (c.d. Manuale ICAAP), che definisce puntualmente le fasi e le singole attività che contribuiscono alla realizzazione del processo ICAAP e, in relazione all’obbligo per i gruppi bancari di inoltrare all’Organo di Vigilanza il primo Resoconto su base consolidata relativo alla situazione

patrimoniale al 30 giugno 2008, ha deliberato di approvare la mappa dei rischi cui è esposto il Gruppo Banca CARIGE. Il citato Resoconto su base consolidata è stato quindi approvato dal Consiglio, con il parere favorevole di questo Collegio Sindacale, nella successiva seduta del 20 ottobre 2008;

15. nella seduta del 29 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di approvare il Modello organizzativo e le procedure di controllo per l'emissione di obbligazioni bancarie garantite, nonché di avviare l'inerente Programma di emissione per un ammontare massimo di € 5 miliardi, da attuarsi nell'arco di cinque anni, autorizzando l'emissione, nell'ambito di detto Programma, della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per un importo massimo di € 1,5 miliardi, prevista di massima entro i primi mesi del 2009, e delle successive serie fino alla concorrenza del suddetto importo massimo;
16. nella seduta del 22 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare gli adempimenti conseguenti all'avvenuta entrata in vigore del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 recante il complesso delle misure e degli obblighi finalizzati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, con particolare riferimento all'individuazione della figura del Datore di Lavoro, e del Delegato Aziendale per la Sicurezza sul Lavoro, conferendo mandato alla Direzione Generale di fornire specifiche indicazioni alle Società controllate in ordine all'assunzione di idonee deliberazioni in analogia a quanto disposto dalla Capogruppo, tenendo conto dei doveri imposti ad ogni società dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.Lgs. n. 231/2001;
17. nella seduta del 20 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione, all'esito del processo di rivisitazione delle metodologie di lavoro e degli strumenti operativi a supporto del sistema dei controlli interni, avviato al fine di allineare l'operato della Banca all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e alle best practices di mercato, ha deliberato di approvare il nuovo Modello di audit del Gruppo Banca CARIGE, l'implementazione di un sistema di controlli a distanza e la nuova articolazione della struttura Controlli Interni, conferendo mandato alla Direzione Generale di predisporre le modifiche organizzative e regolamentari necessarie per l'attuazione di quanto sopra deliberato e di portare a conoscenza delle Società del Gruppo Banca CARIGE le deliberazioni come sopra assunte e la inerente documentazione di supporto per l'assunzione delle necessarie determinazioni;
18. sempre nella seduta del 20 ottobre 2008 il Consiglio, in relazione agli Amendments ai Principi Contabili IAS 39 e IFRS 7, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in data 13 ottobre 2008, che rendono possibili ulteriori riclassificazioni contabili di alcuni strumenti

finanziari (con esplicita esclusione dei derivati) con possibilità di applicazione retroattiva, a far data dal 1° luglio 2008, ha deliberato di conferire ampio mandato alla Direzione Generale di:

- individuare quali titoli obbligazionari, azionari o quote di OICR (fondi comuni di investimento e SICAV) presenti nei portafogli delle società del Gruppo Banca CARIGE possano essere interessati alle riclassificazioni contabili ammesse;
- definire, nell'ambito degli strumenti finanziari potenzialmente riclassificabili presenti nel portafoglio della CARIGE S.p.A., le linee guida per l'individuazione degli strumenti finanziari che è opportuno riclassificare, tenuto conto di tutti gli impatti di natura contabile e di vigilanza;
- trasmettere alle società del Gruppo Banca CARIGE le linee guida come sopra predisposte dalla Capogruppo affinché i competenti organi amministrativi definiscano le riclassificazioni degli strumenti finanziari interessati, nell'ottica della predisposizione del bilancio consolidato.

Nella successiva seduta del 10 novembre 2008 il Consiglio ha quindi preso atto dell'avvenuta riclassificazione. Il Consiglio, inoltre, atteso che la perdurante crisi dei mercati finanziari in atto ed il persistente peggioramento della congiuntura internazionale impongono di mantenere un elevato profilo prudenziale nella scelta delle strategie da adottare in merito alle politiche di gestione del portafoglio, ha preso atto che in data 23 ottobre 2008 il Direttore Generale ha disposto alcuni interventi di carattere operativo-gestionale in tema di operatività in titoli e derivati, fissando in particolare nuovi limiti deliberativi maggiormente restrittivi per l'operatività in strumenti finanziari e stabilendo al riguardo che rimanga tra l'altro di sua competenza - sentito il parere consultivo di un Comitato di Direzione composto dal Vice Direttore Generale Prodotti e dal Vice Direttore Generale Governo e Controllo nonché dai Dirigenti sovrintendenti le strutture Finanza e Risk Management, che si riunirà su sua convocazione, con cadenza quindicinale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità - l'assunzione delle decisioni in merito ad eventuali proposte operative relative a nuovi investimenti eccedenti i poteri delegati ad organi individuali inferiori, contestualmente ridotti come sopra indicato;

19. nella seduta del 10 novembre 2008, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare le linee guida di Credit Policy per l'indirizzo dell'attività di erogazione del credito nel Gruppo Banca CARIGE, formulate anche tenendo conto degli indirizzi contenuti nel Piano Strategico del Gruppo Banca CARIGE per il triennio 2008-2010;
20. in relazione alle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche", emanate dalla Banca d'Italia in data 4 marzo 2008, in cui vengono disciplinati il ruolo ed il funzionamento degli Organi di Amministrazione e Controllo ed il rapporto di questi con la

struttura aziendale, sempre in data 10 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha tra l'altro deliberato di esprimersi favorevolmente in ordine al mantenimento dell'attuale sistema di amministrazione e controllo considerate, soprattutto, la coerenza del modello organizzativo prescelto rispetto alle caratteristiche ed alla mission della Banca in termini di responsabilità e di controllo della gestione societaria e l'efficienza dimostrata dal modello tradizionale nell'accompagnare la trasformazione della Banca da Cassa di Risparmio in Società per Azioni, nonché di esprimersi di massima favorevolmente in ordine allo schema delle modifiche da apportare allo Statuto della CARIGE S.p.A., con riserva di approvarne successivamente il progetto definitivo. Successivamente, in data 15 dicembre 2008, il Consiglio ha quindi deliberato di approvare il progetto di modifica dello Statuto della CARIGE S.p.A., da sottoporre, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, in sede straordinaria all'Assemblea dei Soci, prevista - in sede ordinaria - per l'approvazione del bilancio al 31/12/2008; nella medesima seduta il Consiglio ha altresì deliberato di approvare, in qualità di Capogruppo, ai sensi del vigente Regolamento di Gruppo, i progetti di modifiche statutarie, redatti - in conformità agli orientamenti assunti dalla CARIGE S.p.A. - dalle Banche controllate Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A., Banca del Monte di Lucca S.p.A. e Banca Cesare Ponti S.p.A., al fine di adeguare i rispettivi Statuti alla nuova normativa.

* * *

In Nota Integrativa gli Amministratori riportano con chiarezza i dati relativi alle operazioni di cessione pro-soluto di crediti, ai sensi della Legge n. 130 del 30/4/1999 in materia di cartolarizzazione crediti, informando sull'andamento delle stesse nel corso del 2008; l'andamento di tali operazioni non ha evidenziato elementi di rilevanza tale da farne oggetto di specifica segnalazione.

* * *

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che nel corso dell'attività di vigilanza non è venuta a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla Legge ed allo Statuto sociale o di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, né ha rilevato l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile o il compimento di operazioni atipiche o inusuali, in particolare infragruppo o con parti correlate.

Peraltro nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori Vi informano sui rapporti con le Società partecipate, evidenziando che tali rapporti rientrano nella normale attività della Banca e sono

regolati a condizioni di mercato; il Collegio Sindacale Vi conferma che gli stessi risultano di interesse per la Vostra Società.

* * *

Il Collegio Sindacale ricorda di avere espresso nel corso dell'attività di verifica la propria valutazione in ordine sia all'indipendenza dei propri membri, sia alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli Amministratori, anche ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate; il Collegio ritiene di richiamare in questa sede tale attestazione, già riportata nell'informativa al mercato contenuta nella Relazione Annuale sul Governo Societario approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 27 marzo 2009.

* * *

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con la Società di Revisione e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle esigenze dell'impresa e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

* * *

E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

In tema di controllo del portafoglio crediti il Collegio Sindacale ha potuto verificare, nel corso di specifiche riunioni, che l'Ufficio preposto ha costantemente attuato il monitoraggio (operativo e per aggregati) di specifica competenza, rispettando le linee guida per il controllo del credito deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli effettuati dal Risk Management riguardano l'individuazione, la rilevazione, la misurazione e il controllo, ai vari livelli di responsabilità, del rischio nei suoi essenziali aspetti quantitativi e di confronto con le indicazioni aziendali, di Vigilanza e con benchmark esterni (con particolare riguardo ai rischi di mercato, di credito, di liquidità, di tasso e di concentrazione). Le risultanze dei controlli sono state costantemente monitorate.

La Funzione di Internal Audit è svolta da una specifica struttura, così come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, è dotata di accesso a tutte le attività della Banca, non dipende gerarchicamente da alcun Responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato

sistematicamente al Direttore Generale (rispetto al quale è in posizione di staff) e, di norma mensilmente, al Consiglio di Amministrazione. La stessa Funzione di Internal Audit fornisce inoltre tempestivamente allo scrivente Collegio, per disposizione convenuta, copia degli accertamenti effettuati e sottopone all'Organo di Controllo la relazione sull'attività svolta con cadenza trimestrale, nonché in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Il piano di internal auditing per l'anno 2008, esaminato nella riunione del Comitato per il Controllo Interno del 25 febbraio 2008 e concordato in tale sede con il Collegio Sindacale, è stato sostanzialmente attuato - anche nei richiesti successivi aggiornamenti - nel corso dell'anno e monitorato dall'Organo di Controllo.

Sono state costantemente monitorate dal Collegio Sindacale le attività di segnalazione e di follow-up conseguenti ad evidenziate anomalie di natura operativa, attività che sono risultate adeguate alle circostanze e coerenti con gli interventi, le osservazioni e le proposte dell'Organo di Controllo.

Il Collegio Sindacale evidenzia inoltre che la Funzione di Controllo di conformità, costituita quale Funzione indipendente ed in posizione di staff con la Direzione Generale, con possibilità altresì di riferire direttamente - tramite il proprio Responsabile - agli Organi Amministrativi e di Controllo della Società, in coerenza l'obiettivo di prevenire la violazione di norme esterne e di autoregolamentazione applicabili, ha fornito al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno una reportistica periodica, per disposizione convenuta, contenente la descrizione delle attività svolte in accordo con la pianificazione presentata e con essi concordata, nonché i principali risultati, con particolare evidenza della misurazione e valutazione dell'impatto delle norme sui processi e sulle procedure aziendali e la verifica dell'efficacia degli assetti organizzativi e procedurali per assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità.

Nel corso dell'esercizio 2008 è regolarmente proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che si è concretizzata nell'esame del modello di organizzazione e gestione e del piano formativo del personale predisposto e nella rappresentazione ai Dirigenti e Responsabili della Banca della necessità di un costante rapporto collaborativo utile a consentire la piena ed efficace attività di prevenzione al verificarsi dei reati previsti dalla stessa normativa.

Infine il Collegio Sindacale fa presente di aver esaminato, in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, i Report ordinari trimestrali ed il Report consuntivo annuale dell'attività svolta dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Al Comitato sono state altresì illustrate le variazioni intervenute nel Modello di governo e controllo dei processi amministrativo contabili del Gruppo Banca CARIGE, nonché i contenuti e gli aggiornamenti del Manuale del Sistema Contabile del Gruppo Banca CARIGE.

Il Collegio Sindacale ritiene, quindi, di poter concludere che il complessivo sistema dei controlli interni è risultato adeguato a garantire una gestione efficiente ed efficace dell'attività aziendale.

* * *

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante ripetuti incontri con il Responsabile dell'Ufficio Controlli Contabili, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, la costante analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, alla quale è devoluto, tra l'altro, il compito specifico di controllo contabile dei conti.

Con la stessa Società di Revisione, nell'ambito delle reciproche competenze e dello scambio di informazioni previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha posto in essere - con incontri aventi cadenza di norma trimestrale - la collaborazione necessaria per monitorare l'attività aziendale, anche a livello di conglomerato.

Sulla base delle riscontrate risultanze il Collegio Sindacale ritiene che anche il sistema amministrativo e contabile risulti adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

* * *

Il Collegio Sindacale comunica che nel corso del 2008 non sono pervenuti esposti, né denunce da parte dei soci ex art. 2408 del Codice Civile, fatta eccezione per l'intervento effettuato da un Azionista in occasione dell'Assemblea della CARIGE S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2008, che ha già ricevuto esaustive risposte in tale sede da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Giovanni Berneschi e dell'allora Presidente del Collegio Sindacale Dott. Antonio Semeria. Al riguardo il Collegio, pur non essendovi normativamente tenuto (cfr. art. 2408 del Cod. Civ.), ha approfondito senza ritardo i fatti denunciati, conclusivamente valutando le denunce infondate.

* * *

Il Collegio Sindacale ricorda che dal 1999 la CARIGE S.p.A., nella propria qualità di

Capogruppo, ha impartito alle proprie Controllate le direttive ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, in attuazione di quella attività di coordinamento e direzione che compete alla stessa, alla luce delle vigenti disposizioni dettate dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalle Istruzioni di Vigilanza impartite dalla Banca d'Italia; analoghe direttive sono state impartite alle altre Società interessate.

* * *

Ai sensi del già citato D.Lgs. 24/2/1998 n. 58, la Società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto, in esecuzione dell'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2006, i controlli relativi alla revisione contabile ed ha provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, all'accertamento della corrispondenza dello stesso con le risultanze dei libri e delle scritture contabili, e della conformità del progetto medesimo alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione del giudizio professionale senza rilievi contenuto nella relazione datata 9 aprile 2009, a voi resa nota.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha conferito ulteriori incarichi alla Deloitte & Touche S.p.A. e/o a soggetti appartenenti al network, per un corrispettivo - di competenza dell'esercizio 2008 - pari ad € 1.406.500,00 (al netto di IVA e spese forfetarie). In particolare, tale importo - ritenuto congruo e connesso ad effettive esigenze aziendali - risulta essere così formato:

- € 189.000,00 in relazione all'attività di *assessment* della metodologia e degli strumenti di *internal auditing*;
- € 90.000,00 per l'adeguamento della Funzione di Controllo di conformità alle disposizioni di vigilanza e alla disciplina MiFID;
- € 90.000,00 in relazione all'attività di supporto all'estensione della metodologia e degli strumenti di *internal auditing* di Gruppo alle Compagnie assicurative;
- € 100.000,00 per l'adeguamento alla Direttiva comunitaria relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- € 141.000,00 in relazione all'attività di *assessment* degli strumenti operativi di *auditing*;
- € 30.000,00 per la definizione delle variabili di governo societario, struttura organizzativa e sistema dei controlli interni, propedeutiche all'attivazione del processo interno di controllo prudenziale dell'adeguatezza patrimoniale, nell'ambito del progetto "ICAAP";

- € 70.000,00 per la definizione del modello di *governance*, mappatura e gestione dei conflitti di interesse;
- € 80.000,00 in relazione all'attività di supporto alla realizzazione del modello di governo, nell'ambito del progetto "*Covered Bonds*";
- € 17.500,00 per le attività di *audit* relative alle procedure richieste dalla *Notice* 2002-55, in merito alla qualità di *Qualified Intermediaries*;
- € 134.000,00 per il rilascio di *comfort letter*;
- € 215.000,00 in relazione all'estensione dell'analisi del Modello 262 definito nell'ambito del progetto interno "Riforma del risparmio e nuova figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili", di cui € 90.000,00 relativamente al *testing* sull'Area Finanza ed € 125.000,00 relativamente all'estensione dell'attività di *testing*;
- € 250.000,00 per attività connesse all'acquisto degli sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo e al correlato aumento di capitale sociale.

Come detto, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, il Collegio Sindacale ha tenuto vari incontri, rispettandone anche una cadenza periodica, con i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., convocati dall'Organo di Controllo al fine dello scambio di reciproche informazioni; nel corso di tali incontri non sono emersi fatti ritenuti censurabili, né irregolarità di tale rilevanza da richiedere la formulazione di specifiche segnalazioni.

Si precisa, infine, che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

* * *

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio, la redazione della relazione sull'andamento della gestione, tramite verifiche dirette e sulla base delle informazioni ricevute dalla Società di Revisione.

Sul punto, il Collegio Sindacale ha rilevato che:

- il bilancio è stato redatto, sotto l'aspetto sostanziale, secondo le Istruzioni di Vigilanza contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dall'Unione Europea, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio, nonché delle connesse interpretazioni (SIC/IFRIC);
- i richiamati principi contabili sono analiticamente esposti nella parte A.2 della Nota integrativa;

- il bilancio è accompagnato dalla prescritta attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;
- in dipendenza della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2008, evidenziata al punto 18) delle operazioni societarie indicate nella parte che precede, la Banca ha proceduto alla riclassificazione, per un valore pari al fair value alla data di riclassificazione, in uscita dalla categoria HFT ed AFS, di titoli per un valore rispettivamente di € 995 milioni ed € 36 milioni; l'effetto di tale operazione viene puntualmente illustrato nella Relazione sulla gestione nel capoverso a commento del portafoglio titoli;
- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio (compresa quella dell'effettuazione delle procedure di impairment test adottate dalla Banca) e può, in termini di risultanze, così riassumersi:

Stato Patrimoniale (in euro)

Attività		26.455.425.531
Passività		22.729.615.663
Patrimonio netto		3.502.340.952
capitale sociale	1.790.298.846	
strumenti di capitale	1.178.658	
riserve	245.148.761	
riserve da valutazione	452.455.938	
sovrapprezzi di emissione	1.013.259.175	
azioni proprie	(426)	
utile d'esercizio		223.468.916

Conto Economico (in euro)

marginale di intermediazione		837.055.655
rettifiche/riprese di valore		- 66.953.283
risultato netto della gestione finanziaria		770.102.372
costi operativi		- 473.372.035
utile delle partecipazioni		- 78.358
utile da cessioni di investimenti		116.896
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte		296.768.875

imposte sul reddito d'esercizio	- 73.299.959
utile d'esercizio	223.468.916

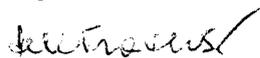
- la relazione sull'andamento della gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso;
- le risultanze dell'attività aziendale, quali esposte dagli indicatori di gestione riportati in apposito prospetto con evoluzione storica, evidenziano lo sviluppo della Vostra Società.

* * *

Per tutte le considerazioni che precedono, il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, così come formulati dal Consiglio di Amministrazione.

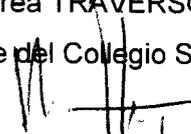
Genova, 10 aprile 2009

Il Collegio Sindacale



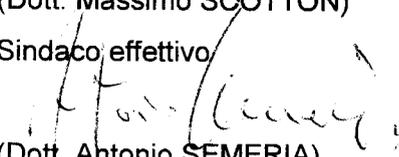
(Dott. Andrea TRAVERSO)

Presidente del Collegio Sindacale



(Dott. Massimo SCOTTON)

Sindaco effettivo



(Dott. Antonio SEMERIA)

Sindaco effettivo

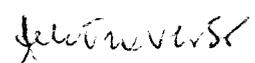
Allegato

Elenco degli incarichi per ciascun membro dell'Organo di Controllo presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile alla data di emissione della relazione, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Consob n. 11971/99:

Nome	Andrea	Cognome	Traverso
------	--------	---------	----------

	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico: approvazione del bilancio al
1	Banca CARIGE S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
2	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
3	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
4	Banca del Monte di Lucca S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
5	Carige Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
6	Carige Vita Nuova S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
7	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
8	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2008
9	Cantieri del Mediterraneo S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2008
10	Leonardo Technology S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
11	Tonodue S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2008
12	Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
13	Elah Dufour S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
14	Montalbano Technology S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
15	Porto Antico di Genova S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
16	Selex Communications S.p.A. Unipersonale	Sindaco Effettivo	31/12/2008

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	16


Dott. Andrea TRAVERSO

Nome	Massimo	Cognome	Scotton
-------------	---------	----------------	---------

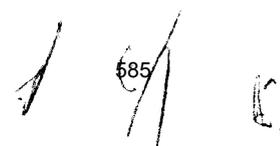
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico: approvazione del bilancio al
1	Banca CARIGE S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
2	Banca Cesare Ponti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
3	Carige Asset Management SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2008
4	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
5	Immobiliare Ettore Vernazza S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
6	Microarea S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
7	Ansaldo STS S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
8	Boero Bartolomeo S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
9	Medmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2008
10	Monti e Barabino S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
11	United Arab Shipping Agency Company (Italy) S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
12	Yang Ming Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	3
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	12

Per completezza di informazioni, si segnalano gli altri incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, seppur qualificabili "incarichi esenti" ai sensi dell'art. 144-duodecises, comma 1, lettera j), del citato Regolamento Consob n. 11971/99:

	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico
1	Fallimento Alarico S.p.A.	Curatore fallimentare
2	Fallimento Blue Ocean S.r.l.	Curatore fallimentare


Dott. Massimo SCOTTON



Nome	Antonio	Cognome	Semeria
-------------	---------	----------------	---------

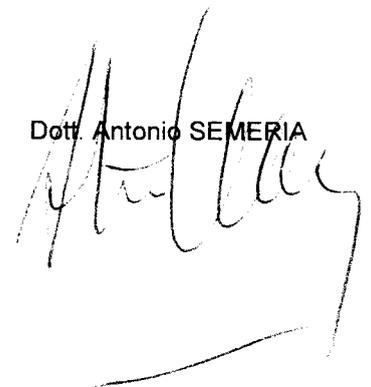
	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico	Scadenza dell'incarico: approvazione del bilancio al
1	Banca CARIGE S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
2	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2009
3	Carige Asset Management SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2008
4	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2008
5	Arkofarm S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
6	CA.PA.TO. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2008
7	Capo Mimosa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
8	Cipriani S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
9	P.T.V. - Programmazioni Televisive S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010
10	Telecittà S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2010

Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	10

Per completezza di informazioni, si segnalano gli altri incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, seppur qualificabili "incarichi esenti" ai sensi dell'art. 144-duodecises, comma 1, lettera j), del citato Regolamento Consob n. 11971/99:

	Denominazione sociale della società	Tipologia di incarico
1	Fallimento Lorenzo Bax S.p.A.	Curatore fallimentare

Dott. Antonio SEMERIA





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come illustrato nella nota integrativa, la partecipazione detenuta nella Banca d'Italia è stata valutata nel bilancio al 31 dicembre 2008 al fair value, superiore di circa Euro 683 milioni rispetto al suo valore di carico prima della transizione ai principi contabili internazionali; la contropartita di tale maggior valore, al netto della fiscalità differita pari a circa Euro 42 milioni, è stata riflessa nella voce di patrimonio netto "Riserve da valutazione".

Tale valutazione deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 39, che prevede che le partecipazioni non di controllo o di collegamento, rientranti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano valutate al fair value, ossia al valore equo di trasferimento; in presenza di strumenti finanziari non quotati, come nel caso della partecipazione nella Banca d'Italia, il principio contabile prevede il ricorso a tecniche valutative che includono, tra l'altro, riferimenti a transazioni di mercato.

In aderenza al suddetto principio, come definito nella nota integrativa, la valutazione al fair value della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto contabile della Banca d'Italia, in quanto gli Amministratori ritengono che tale valutazione trovi oggettivi riscontri in passate eque transazioni interne al sistema bancario italiano ed in una operazione che ha riguardato l'acquisizione da parte di uno Stato comunitario della proprietà di altra banca centrale.

Inoltre, come evidenziato nella nota integrativa, la Legge n. 262/2005 (c.d. "Riforma del Risparmio") prevede l'adozione di un regolamento che ridefinisca l'assetto proprietario della Banca d'Italia e disciplini le modalità di trasferimento delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia in possesso di soggetti diversi dallo Stato o da altri Enti Pubblici. Gli effetti di tale normativa, con particolare riguardo al criterio adottato dalla Banca per la valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia, non sono allo stato attuale determinabili; peraltro, gli Amministratori esprimono ferma intenzione di promuovere ogni azione volta alla tutela degli interessi degli Azionisti.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Motta
Socio

Milano, 9 aprile 2009

ALLEGATI

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	201
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	314
Servizi di consulenza fiscale			-
Altri servizi			
Servizi di assistenza di natura metodologica e tecnica prestati alla Società per le finalità degli adempimenti richiesti al Dirigente Preposto dalla L.262 del 28/12/2005	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	215
Servizi di verifica svolti a seguito di richieste dell'Amministrazione Finanziaria USA in tema di "Qualified Intermediaries"	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	17
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di Comfort Letter connesse ad aumento capitale sociale	Deloitte & Touche S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	70
Supporto alla rilevazione del modello di governance, organizzativo e di controllo per l'emissione di covered bond	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	80
Supporto metodologico all'attività di assessment della metodologia e degli strumenti della funzione di Internal Auditing	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	420
Supporto metodologico alla rilevazione dell'organizzazione dei controlli in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	100
Supporto metodologico nella definizione delle variabili di governo societario e nella definizione del modello di governance relativa all'ICAAP e alla MifID	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	100
Supporto metodologico relativo all'adeguamento della funzione di compliance alle Disposizioni di Vigilanza	Deloitte Consulting S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	90
Totale altri servizi			1.092
Totale			1.607

**DATI DI SINTESI
DELLE IMPRESE CONTROLLATE**

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE
CHE NON HANNO ANCORA ADOTTATO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

	Galeazzo Srl	Columbus Carige Immobiliare	Immobiliare Ettore Vernazza SpA	Centro Fiduciario SpA	Carige Assicurazioni SpA	Carige Vita Nuova SpA
(importi in migliaia di euro)						
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO						
Crediti verso banche	3.201	-	3	820	6.881	21.058
Altri crediti	11	22	28	255	302.053	858.863
Titoli	-	-	-	1.163	612.798	1.197.040
Partecipazioni	5	-	2.324	-	36.430	71.827
Immobilizzazioni materiali ed immat.	949	42.836	5.004	50	212.686	102.453
Altre voci dell'attivo	52	10.919	257	136	36.191	45.036
Totale attivo	4.218	53.777	7.616	2.424	1.207.039	2.296.277
PASSIVO						
Debiti verso banche	-	12.476	402	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	58	1.010.477	2.258.524
Altre voci del passivo	31	1.833	807	873	89.732	8.752
Patrimonio netto	4.187	39.468	6.407	1.493	106.830	29.001
Totale passivo	4.218	53.777	7.616	2.424	1.207.039	2.296.277
CONTO ECONOMICO						
Utile (perdita) attività ordinarie	138	893	931	511	- 40.450	- 32.353
Utile (perdita) straordinario	15	300	80	1	- 236	- 550
Imposte	50	402	356	179	- 9.884	- 8.843
Utile (perdita) netto d'esercizio	103	791	655	333	- 30.802	- 24.060

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/08 predisposto dagli Amministratori.

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE DIRETTAMENTE

CHE REDIGONO IL BILANCIO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

	Banca del Monte di Lucca SpA	Cassa di Risparmio di Savona SpA	Cassa di Risparmio di Carrara SpA	Banca Cesare Ponti SpA	Carige Asset Management SGR SpA
(importi in migliaia di euro)					
STATO PATRIMONIALE	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
ATTIVO					
Attività finanziarie	6.446	111.831	33.604	40.951	571
Crediti verso banche	30.183	89.947	149.797	83.678	12.174
Crediti verso clientela	758.201	1.114.542	979.161	243.579	-
Partecipazioni	-	1.983	-	-	-
Attività materiali e immateriali	21.955	41.527	26.716	12.135	131
Altre voci dell'attivo	37.783	103.106	78.771	13.769	4.409
Totale attivo	854.568	1.462.936	1.268.049	394.112	17.285
PASSIVO					
Debiti verso banche	21.681	1.923	35.164	2.128	-
Debiti verso clientela	344.975	793.253	648.602	249.871	-
Titoli in circolazione	391.980	364.838	374.879	97.708	-
Passività finanziarie	3.998	12.346	206	229	-
Altre voci del passivo	43.726	96.623	93.274	14.386	8.730
Patrimonio netto	48.208	193.953	115.924	29.790	8.555
Totale passivo	854.568	1.462.936	1.268.049	394.112	17.285
CONTO ECONOMICO					
Margine di intermediazione	35.621	76.792	61.583	13.722	9.804
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	4.797	4.323	1.518	383	-
Costi operativi	17.150	38.831	30.450	10.650	6.405
Altri utili e proventi	0	2	-	1	-
Imposte	5.135	10.020	9.802	991	1.197
Utile (perdita) netto d'esercizio	8.539	23.620	19.813	1.697	2.202

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/08 predisposto dagli Amministratori.

Argo Finance One Srl	Priamar Finance Srl	Argo Mortgage Srl	Argo Mortgage 2 Srl	Creditis Servizi Finanziari SpA	Carige Covered Bond Srl
(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
-	-	-	-	16.053	-
12	11	12	11	1.060	10
-	-	-	-	60.162	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	76	-
32	27	10	11	5.515	8
44	38	22	22	82.866	18
-	-	-	12	62.263	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
34	28	12	-	2.402	8
10	10	10	10	18.201	10
44	38	22	22	82.866	18
1	-	-	-	2.427	-
-	-	-	-	161	-
1	-	-	-	3.053	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	- 162	-
-	-	-	-	- 625	-

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

	Autostrade dei Fiori SpA	Assimilano Srl	Recina Servizi Srl	Sport e Sicurezza Srl
(importi in migliaia di euro)				
STATO PATRIMONIALE	(1)	(2)	(2)	(2)
ATTIVO				
Crediti verso banche	11.820	5	3.858	214
Altri crediti	3.831	-	3.050	1.665
Titoli		6		
Partecipazioni	41.705	552	106	5
Immobilizzazioni materiali ed immat.	542.937	-	393	6
Altre voci dell'attivo	33.855	1.200	1.840	125
Totale attivo	634.148	1.763	9.247	2.015
PASSIVO				
Debiti verso banche	153.053	-	-	
Altri debiti	25.485	-	3.801	327
Altre voci del passivo	204.023	303	4.007	1.642
Patrimonio netto	251.587	1.460	1.439	46
Totale passivo	634.148	1.763	9.247	2.015
CONTO ECONOMICO				
Utile (perdita) attività ordinarie	31.271	- 54	1.725	49
Utile (perdita) straordinario	1.124	-	- 4	-
Imposte	10.480	30	736	29
Utile (perdita) netto d'esercizio	21.915	- 84	985	20

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2008 predisposto dagli Amministratori.

(2) Bilancio al 31/12/2007 (ultimo bilancio approvato disponibile).

WTC Genoa SpA in liquidazione	Consorzio per Giurista d'Impresa	Nuova Erzelli Srl
(2)	(2)	(2)
9	15	13
317	-	-
-	-	-
-	-	5.472
1.936	-	4
172	3	22
<u>2.434</u>	<u>18</u>	<u>5.511</u>
	-	-
23	-	22
576	28	6
1.835	- 10	5.483
<u>2.434</u>	<u>18</u>	<u>5.511</u>
- 245	- 31	- 55
- 66	-	-
-	-	- 15
<u>- 311</u>	<u>- 31</u>	<u>- 40</u>

DATI DI SINTESI DELLE IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

	Assi 90 Srl	Savona 2000 Srl in liquidazione	Dafne Immobiliare Srl	Immobiliare Carisa Srl	I.H. Roma Srl
(importi in migliaia di euro)	(1)	(2)	(1)	(1)	(1)
STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO					
Crediti verso banche	1.597	74	161	-	271
Altri crediti	2.787	8	320	4	1.609
Titoli				-	-
Partecipazioni	174	-		-	
Immobilizzazioni materiali ed immat.	2.951	-	17.935	-	34.518
Altre voci dell'attivo	1.659	3	72	3.235	5.054
Totale attivo	9.168	85	18.488	3.239	41.452
PASSIVO					
Debiti verso banche	-			-	-
Altri debiti	1.329	-	121	-	262
Altre voci del passivo	3.633	-	323	1.264	2.761
Patrimonio netto	4.206	85	18.044	1.975	38.429
Totale passivo	9.168	85	18.488	3.239	41.452
CONTO ECONOMICO					
Utile (perdita) attività ordinarie	2.950	- 16	649	252	2.736
Utile (perdita) straordinario	8	1	-	7	-
Imposte	955	-	230	89	917
Utile (perdita) netto d'esercizio	2.003	- 15	419	156	1.819

Il patrimonio netto è comprensivo dell'utile/perdita dell'esercizio

(1) Bilancio al 31/12/2008 predisposto dagli Amministratori

(2) Bilancio al 31/12/2008 (Bilancio finale di liquidazione)

**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI
IN AZIONI**

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI

(importi in euro)		Rimanenze al 31/12/2006			
Codice	Descrizione	Valori Nominali	Prezzi di carico	Valori di Bilancio	Valori Nominali
387239	SIAS 2,625 2005 - 2017	1.575.000,00	108,070	1.702.102,50	- 1.575.000
Totale		1.575.000,00	-	1.702.102,50	- 1.575.000

Variazioni			Rimanenze al 31/12/2007		
Controvalori	Utili/perdite	Riprese/rettifiche di valore	Valori Nominali	Prezzi di Carico	Valore di Bilancio
- 1.739.659,91	37.557,41	-	-	-	-
- 1.739.660	37.557,41	-	-	-	-

RIVALUTAZIONI MONETARIE SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ai sensi dell'art. 10 della L.72/83 si indicano di seguito i beni tutt'ora esistenti nel patrimonio della Banca per i quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie:

Ubicazione dell'immobile		Rivalutazione ex L. 576/75	Rivalutazione ex L. 72/83	Rivalutazione ex L. 413/91	Totale
Via Cassa di Risparmio 15	Genova	1.871.809,13	12.911.422,48	-	14.783.231,61
Via Pelio 6	Genova	-	926.361,09	-	926.361,09
Via G.D'Annunzio 79	Genova	-	1.132.094,10	601.815,88	1.733.909,98
Via G.D'Annunzio 25-29c-39-41-63-73-81	Genova	-	4.131.655,19	-	4.131.655,19
Via G.D'Annunzio posto auto	Genova	-	50.288,54	-	50.288,54
Via G.D'Annunzio posto auto	Genova	-	740,50	-	740,50
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	2.079.683,71	2.079.683,71
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	1.784.792,76	1.784.792,76
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	8.007,36	8.007,36
Via G.D'Annunzio 23 autorimessa	Genova	-	-	19.549,75	19.549,75
Via G.D'Annunzio 23 (4 posti auto + cantina)	Genova	-	-	14.737,22	14.737,22
Via G.D'Annunzio 23 autorimessa	Genova	-	-	706,22	706,22
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	154,80	154,80
Via G.D'Annunzio 23	Genova	-	-	3.552,42	3.552,42
Via G.D'Annunzio 83	Genova	-	1.707.522,88	913.336,82	2.620.859,70
Via G.D'Annunzio (2 posti auto)	Genova	-	20.815,28	3.800,79	24.616,07
Via G.D'Annunzio 89	Genova	-	-	860.338,63	860.338,63
Via G.D'Annunzio (4 posti auto)	Genova	-	-	11.995,85	11.995,85
Via G.D'Annunzio	Genova	-	-	14.414,86	14.414,86
Immobile in locazione finanziaria Loc. Anderlino - Fraz. Avenza	Carrara	-	-	24.346,75	24.346,75
Totale		1.871.809,13	20.880.900,06	6.341.233,81	29.093.943,00

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Ubicazione dell'immobile	Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore		
				a bilancio immobile al		
		31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008		
a) Funzionali						
Sede Centrale	Via Cassa di Risparmio 15	Genova	21278	68.495.279,13	3.085.746,19	65.409.532,94
Punto web	Via Cassa di Risparmio 12	Genova	28	168.000,00	7.560,00	160.440,00
Banca continua	Via XXV Aprile 10/12 r.	Genova	204	1.224.000,00	55.080,00	1.168.920,00
Locali adibiti ad uff. diversi	Vico Monte di Pietà 4	Genova	1942	4.448.767,12	189.385,12	4.259.382,00
Fondi	Piazza dei Garibaldi 29 r.	Genova	34	74.800,00	3.646,50	71.153,50
Uffici	Via D. Chiossone 7 - fondi	Genova	427	281.820,00	12.681,90	269.138,10
Uffici	Via D. Chiossone 12	Genova	3655	8.913.906,48	397.012,60	8.516.893,88
Uffici	Vico Monte di Pietà 6/8 r.	Genova	126	302.400,00	13.608,00	288.792,00
Uffici	Vico Monte di Pietà 10 r.	Genova	50	120.000,00	5.400,00	114.600,00
Magazzino	Via D. Chiossone 7/6	Genova	93	223.200,00	10.044,00	213.156,00
Magazzino	Piazza dei Garibaldi 33 r.	Genova	45	94.500,00	4.606,90	89.893,10
Magazzino	Piazza dei Garibaldi 31 r.	Genova	37	77.700,00	3.787,90	73.912,10
Uffici	Via G. D'Annunzio Torri E e F (escl. piani 2-9-10)	Genova	7396	22.004.397,24	1.043.235,89	20.961.161,35
Uffici	Via G. D'Annunzio Torri E e F 2° p.	Genova	"	1.595.537,92	75.622,89	1.519.915,03
Cabina elettrica	Via G. D'Annunzio "A" (q.9,40)	Genova	27	31.050,00	1.443,85	29.606,15
Magazzino	Via G. D'Annunzio "B" (q.10,75)	Genova	50	75.000,00	3.487,50	71.512,50
Magazzino	Via G. D'Annunzio "B" (q.10,75)	Genova	176	193.600,00	9.002,40	184.597,60
Magazzino	Via G. D'Annunzio "C" (q.14,95)	Genova	275	302.500,00	14.066,25	288.433,75
Box (Cond. Ag.9)	Corso Sardegna, 44 r	Genova	18	39.600,00	1.841,40	37.758,60
Magazzino	Via Arrivabene 39 r.	Genova	1536	851.400,00	46.614,15	804.785,85
Garages	Via G. D'Annunzio - 66 posti auto	Genova	1080	1.782.000,00	82.863,00	1.699.137,00
Archivio	Via Pello 6	Genova	4760	5.563.396,00	304.595,95	5.258.800,05
Archivio	Via Pello 6	Genova	"	351.914,00	19.267,30	332.646,70
Archivio	Via Pello 6	Genova	"	506.782,32	27.940,60	478.841,72
Archivio	Via Monticelli 13/2	Genova	50	82.500,00	4.021,90	78.478,10
Circolo Dipendenti	Via XX Settembre 41 6° piano	Genova	830	2.282.500,00	77.034,40	2.205.465,60
Agenzia n. 87	Via Pisa 58	Genova	230	1.254.316,38	42.331,50	1.211.984,88
Agenzia n. 41	Via G. D'Annunzio 39	Genova	230	763.631,19	34.194,10	729.437,09
Centro Elettronico	Via G. D'Annunzio 25-29c-41-63-73-81	Genova	1470	4.880.595,70	218.544,76	4.662.050,94
Centro Elettronico- back office	Via Isonzo 21	Genova	8520	23.918.224,37	1.306.132,32	22.612.092,05
Agenzia n. 39	Piazza delle Americhe 1	Genova	2680	12.907.560,00	437.427,00	12.470.133,00
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7	Milano	1970	11.543.576,96	276.866,98	11.266.709,98
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7 2° p.	Milano	"	4.403.391,15	105.612,86	4.297.778,29
Sede Milano (390)	Piazza Pattari 5-7 3° p.	Milano	"	2.994.841,33	73.130,81	2.921.710,52
Sede Torino	Corso Matteotti 13	Torino	1146	3.418.735,00	128.193,06	3.290.541,94
Sede Torino- n. 1 box	Corso Matteotti 13	Torino	20	20.000,00	759,49	19.240,51
Sede Torino	Via Parini 13 piano terra e 1° piano interrato	Torino	300	551.265,00	20.672,45	530.592,55
Agenzia n. 1	Via Cesarea 60 r.	Genova	536	2.142.000,00	80.325,00	2.061.675,00
Agenzia n. 2	Via B. Buozzi 57- 58 rr.	Genova	187	653.440,00	30.384,95	623.055,05
Agenzia n. 2	Piazza Dinegro 2-3-4 rr.	Genova	70	194.660,00	9.051,70	185.608,30
Agenzia n. 3	Via G. Torti 80 r.	Genova	498	16.447,00	764,80	15.682,20
Agenzia n. 3	Via G. Torti 24	Genova	"	1.423.553,00	66.195,20	1.357.357,80
Agenzia n. 4	Via Lagustena 40/48	Genova	465	1.674.000,00	77.841,00	1.596.159,00
Agenzia n. 5	Via Monticelli 70 r.	Genova	1035	169.274,32	7.928,59	161.345,73
Agenzia n. 5	Via Monticelli	Genova	"	2.293.273,17	107.498,62	2.185.774,55
Agenzia n. 6	Piazza Dante 30 r.	Genova	330	851.776,00	38.329,90	813.446,10
Agenzia n. 6	Via Fieschi 47 r.	Genova	"	518.224,00	23.320,10	494.903,90
Agenzia n. 7	Via della Liberta' 68-70-72-74-74A-78 rr.	Genova	340	498.950,15	22.517,14	476.433,01
Agenzia n. 7	Via L. Pareto 6/8	Genova	"	917.877,95	41.422,61	876.455,34
Agenzia n. 8	Piazza S. Sabina 6	Genova	872	2.531.880,00	117.732,40	2.414.147,60
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 94 r.	Genova	340	18.308,00	851,30	17.456,70
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 90 r.	Genova	"	4.317,00	200,75	4.116,25
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 96 r. p.t.	Genova	"	189.968,00	8.833,50	181.134,50
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 44/1	Genova	"	808.697,00	37.604,40	771.092,60
Agenzia n. 9	Corso Sardegna 98 r.	Genova	"	241.590,00	11.233,95	230.356,05
Agenzia n. 10	Via S. Vincenzo 26	Genova	760	2.541.812,04	95.317,95	2.446.494,09
Agenzia n. 10	Via Galata 51 A r.	Genova	"	196.588,00	7.372,05	189.215,95
Agenzia n. 11	Via Piacenza 94 E	Genova	391	1.032.697,00	56.540,15	976.156,85
Agenzia n. 11	Via Piacenza 179 G	Genova	"	23.003,00	1.259,40	21.743,60
Agenzia n. 13	Via XII Ottobre 7 r.	Genova	536	2.356.287,49	89.490,20	2.266.797,29
Agenzia n. 14	Piazza Manin 2/1	Genova	321	637.863,00	26.311,85	611.551,15
Agenzia n. 14	Piazza Manin 2/1	Genova	"	382.737,00	15.787,90	366.949,10
Agenzia n. 15	Via Napoli 40 r.	Genova	180	504.000,00	27.594,00	476.406,00
Agenzia n. 16	Viale des Geneys 2/1 - 2/A/B/C/D/E	Genova	423	1.098.480,00	60.141,80	1.038.338,20
Agenzia n. 17	Via Posalunga 11 r.	Genova	585	95.972,00	5.254,45	90.717,55
Agenzia n. 17	Via Timavo 96 - 104 r.	Genova	"	449.858,00	24.629,75	425.228,25
Agenzia n. 17	Via Posalunga 5 r.	Genova	"	265.266,00	14.523,30	250.742,70
Agenzia n. 17	Via Timavo 86-94	Genova	"	797.360,00	43.655,45	753.704,55
Agenzia n. 17	Via Posalunga 7-9 r.	Genova	"	333.894,00	18.280,70	315.613,30
Agenzia n. 18	Via Corsica 13-19 r.	Genova	802	2.602.700,00	113.217,45	2.489.482,55
Agenzia n. 19	Via Quinto 38 r.	Genova	123	553.500,00	25.737,75	527.762,25
Agenzia n. 20	Via Avio 2 r.	Genova	765	1.757.461,82	91.136,13	1.666.325,69
Agenzia n. 20	Via Pesce - Via Mamiani 3	Genova	319	625.671,49	32.445,63	593.225,86
Agenzia n. 21	Via Sestri 114 r.	Genova	787	360.770,75	19.124,29	341.646,46
Agenzia n. 21	Via Sestri 24/1 r.	Genova	"	490,39	25,99	464,40
Agenzia n. 21	Via Donizetti 46/46A/46B/48	Genova	"	2.011.572,90	106.632,55	1.904.940,35
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A/3 - 8 A/4	Genova	"	266.867,70	14.146,54	252.721,16
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A/1 - 8 A/2	Genova	"	266.867,70	14.146,54	252.721,16
Agenzia n. 21	Via Donizetti 8 A - 46 - 48	Genova	"	670.523,94	35.544,16	634.979,78
Agenzia n. 21	Via Donizetti 50 r.	Genova	"	168.971,92	8.957,12	160.014,80
Agenzia n. 21	Via Donizetti 52 r.	Genova	"	123.806,37	6.562,92	117.243,45
Agenzia n. 21	Piazza Rosolino Pilo 1	Genova	15	45.000,00	2.463,75	42.536,25
Agenzia n. 22	Piazza Sebastiano Gaggero 9 r.	Genova	730	2.189.211,00	119.859,30	2.069.351,70
Agenzia n. 22	Via Don G. Verità 28 r.	Genova	"	10.114,00	553,75	9.560,25
Agenzia n. 22	Via Don G. Verità 6/2	Genova	"	2.435,00	133,30	2.301,70
Agenzia n. 23	Via Pastorino 26 - Via Custo 22 r.	Genova	815	2.381.749,00	130.415,59	2.251.333,41
Ag n.23-n. 12 posti auto	Via Pastorino 26 - Via Custo 22 r.	Genova	135	180.000,00	9.840,16	170.159,84

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
Agenzia n. 23	Via G.B. Custo 18 - 20 r.	Genova	142	364.251,00	19.942,75	344.308,25
Agenzia n. 24	Via F. del Canto 4 A	Genova	424	917.125,00	50.212,60	866.912,40
Agenzia n. 25	Via G. Jori 22 A - B	Genova	337	943.978,60	46.247,73	897.730,87
Agenzia n. 25	Via G. Jori 22/1	Genova	337	336.784,99	16.499,88	320.285,11
Agenzia n. 26	Via Martiri della Libertà 3 A	Genova	490	334.966,00	18.326,44	316.639,56
Ag. n. 26-n. 2 box	Via Martiri della Libertà 3 A	Genova	47	105.000,00	5.761,71	99.238,29
Agenzia n. 26	Via Garelli 11 r.	Genova	490	728.780,00	39.900,70	688.879,30
Agenzia n. 26	Via Garelli 5 - 7 - 9 r.	Genova	490	522.907,00	28.629,15	494.277,85
Agenzia n. 26	Via Martiri della Libertà 7-9	Genova	490	492.347,00	26.956,00	465.391,00
Agenzia n. 27	Via Oberdan 120 A	Genova	243	1.145.880,00	62.736,95	1.083.143,05
Agenzia n. 28	Via Molassana 70 r. - Via S. D'Acquisto	Genova	512	1.340.876,80	72.235,35	1.268.641,45
Agenzia n. 29	Via C. Rolando 56 E r.	Genova	346	276.316,00	15.128,30	261.187,70
Agenzia n. 29	Via C. Abba 43 - 45 r.	Genova	"	468.684,00	25.660,45	443.023,55
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 6 r.	Genova	304	35.859,00	1.963,30	33.895,70
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 4 r.	Genova	"	117.509,00	6.433,60	111.075,40
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 12 r.	Genova	"	372.462,00	20.392,30	352.069,70
Agenzia n. 30	Via S. G. D'Acri 4-1	Genova	"	576.670,00	31.572,70	545.097,30
Agenzia n. 31	Via Pra 140 A/R	Genova	287	299.583,00	16.402,15	283.180,85
Agenzia n. 31	Via Venezian 1	Genova	"	627.075,00	37.514,80	589.560,20
Agenzia n. 32	Piazza Banchi 2 r	Genova	210	639.496,00	29.736,55	609.759,45
Agenzia n. 32	Via S. Luca 2	Genova	10	426.329,00	19.824,30	406.504,70
Agenzia n. 34	Via Struppa 146 C e via Buscaglia 18 r	Genova	331	612.300,00	33.523,45	578.776,55
Agenzia n. 47	Via di Francia 3 r.	Genova	770	2.464.000,00	129.360,00	2.334.640,00
Agenzia n. 55	Via del Capriolo 1 - 3 rr.	Genova	106	318.000,00	17.410,50	300.589,50
Agenzia n. 60	Piazza Leopardi 2	Genova	426	1.938.060,00	52.327,60	1.885.732,40
Filiale Recco	Via IV Novembre 2r - P.za N.da Recco27/2	Recco	512	134.705,00	6.061,75	128.643,25
Filiale Recco	P.za N. da Recco 24	Recco	"	2.130.075,00	95.853,40	2.034.221,60
Fil. S.Margherita L.	Via XXV Aprile 6/1	S.Margherita L.	137	765.600,00	33.303,60	732.296,40
Fil. S.Margherita L.	Largo Giusti 17	S.Margherita L.	311	1.959.300,00	85.229,55	1.874.070,45
Fil. Chiavari	Piazza Roma 34 r. - Piazza Roma 10/1	Chiavari	1540	248.835,76	11.197,60	237.638,16
Fil. Chiavari	Corso Dante p.t.	Chiavari	"	4.068.365,00	183.076,45	3.885.288,55
Fil. Chiavari	Corso Dante 16/4	Chiavari	"	2.878.161,00	129.517,25	2.748.643,75
Fil. Sestri L.	Corso Colombo 19 r.	Sestri Levante	311	1.430.600,00	64.377,00	1.366.223,00
Fil. Rapallo	Via Giustiniani 9	Rapallo	496	578.032,75	26.872,84	551.159,91
Fil. Rapallo	Galleria Raggio 2D e 3D	Rapallo	"	124.175,74	5.773,07	118.402,67
Fil. Rapallo	Via Matteotti 7/3	Rapallo	"	186.728,28	8.681,25	178.047,03
Fil. Rapallo	Via Giustiniani 7	Rapallo	"	1.652.204,98	76.810,31	1.575.394,67
Fil. Rapallo	Galleria Raggio 4/D	Rapallo	"	471.030,17	21.897,51	449.132,66
Ag. 1 - Rapallo	Via del Pozzo 24	Rapallo	151	604.000,00	27.180,00	576.820,00
Fil. Lavagna	Piazza della Libertà 40/2	Lavagna	106	466.400,00	21.687,60	444.712,40
Fil. La Spezia	Corso Nazionale 252	La Spezia	2141	5.869.500,00	316.953,00	5.552.547,00
Fil. La Spezia Ag.2	Corso Cavour 154	La Spezia	153	1.084.360,00	56.928,90	1.027.431,10
Fil. La Spezia Ag.2	Via Monale 76	La Spezia	140	234.140,00	12.292,35	221.847,65
Fil. Rezzoaglio	Via Roma 12	Rezzoaglio	399	676.250,00	36.517,50	639.732,50
Fil. Montoggio	Via Roma 89	Montoggio	234	585.000,00	32.906,25	552.093,75
Fil. Torriglia	Via Matteotti 48 r.	Torriglia	120	40.441,00	2.274,80	38.166,20
Fil. Torriglia	Loc.piano fondi con acc.Via Molinetto 7	Torriglia	"	259.559,00	14.600,20	244.958,80
Fil. Campoligure	P.za Martiri della Benedicta 2	Campoligure	254	18.160,00	1.021,50	17.138,50
Fil. Campoligure	Via Trento 2	Campoligure	"	594.049,00	33.415,25	560.633,75
Fil. Campoligure	Via Trento 6	Campoligure	57	165.291,00	9.297,60	155.993,40
Fil. Arenzano	Via Pallavicini 25	Arenzano	419	128.280,00	6.253,65	122.026,35
Fil. Arenzano	Via Pallavicini 29	Arenzano	"	1.671.820,00	81.501,25	1.590.318,75
Fil. Ronco Scrivia	Corso Italia 29	Ronco Scrivia	562	1.306.650,00	71.539,10	1.235.110,90
Fil. Cogoleto	Piazza Giusti 1	Cogoleto	564	2.030.311,00	100.500,40	1.929.810,60
Fil. Cogoleto	Piazza Giusti 1	Cogoleto	"	225.689,00	11.171,60	214.517,40
Fil. Isola Cantone	Via Roma 118 r.	Isola Cantone	261	34.752,92	1.869,18	32.883,74
Fil. Isola Cantone	Via Roma 182 1^ p.	Isola Cantone	"	579.203,21	31.152,02	548.051,19
Fil. Camogli	Piazza Schiaffino 9	Camogli	225	1.039.500,00	38.981,25	1.000.518,75
Fil. Rossiglione	Via Roma 10	Rossiglione	203	497.350,00	27.229,90	470.120,10
Fil. Masone	Via Veneto 6	Masone	188	86.913,00	4.758,50	82.154,50
Fil. Masone	Via Roma 27	Masone	"	373.687,00	20.459,35	353.227,65
Fil. Casella	Viale Mandelli	Casella	189	585.900,00	32.956,90	552.943,10
Fil. Savignone	Via Giovanni XXIII 1	Savignone	130	277.500,00	15.193,15	262.306,85
Fil. Sori	Via Garibaldi 6 B - C	Sori	249	748.929,00	34.825,20	714.103,80
Fil. Sori	Via Garibaldi 6 D	Sori	"	209.721,00	9.752,05	199.968,95
Fil. Moconesi	Viale De Gasperi 19	Moconesi	175	415.885,00	22.769,70	393.115,30
Fil. Moconesi	Viale De Gasperi 19	Moconesi	"	12.865,00	704,35	12.160,65
Fil. Pedemonte	Via Medicina p.t. 104	Serra Ricco'	293	533.410,00	29.204,20	504.205,80
Fil. Pedemonte	Via Medicina p.fondi 104	Serra Ricco'	"	144.465,00	7.909,45	136.555,55
Fil. S.Olcese	Via Poire'43	S.Olcese di M.	309	541.080,00	29.624,15	511.455,85
Fil. S.Olcese	Via Poire'69	S.Olcese di M.	"	308.670,00	16.899,70	291.770,30
Fil. Casarza L.	Via IV Novembre 28 B	Casarza L.	308	847.000,00	46.373,25	800.626,75
Fil. S.Colombano C.	Via D.Cuneo 163/C - D - E	S.Colombano C.	221	477.444,00	26.140,05	451.303,95
Fil. S.Colombano C.	Via D.Cuneo 163/C - D - E	S.Colombano C.	"	130.306,00	7.134,25	123.171,75
Fil. Campomorone	Via De Gasperi 60 - 62 - 64 - 70	Campomorone	408	1.122.000,00	61.429,50	1.060.570,50
Fil. Alassio	Via Mazzini 2	Alassio	683	3.556.240,00	186.702,60	3.369.537,40
Fil. Alassio	Via Mazzini 2	Alassio	"	2.956,00	155,20	2.800,80
Fil. Alassio	Via Dante 114/1	Alassio	"	24.054,00	1.262,85	22.791,15
Fil. Leca d'Albenga	Piazza del Popolo 13	Leca d'Albenga	206	566.500,00	33.140,25	533.359,75
Fil. Toirano	Via Braidia 21 - 23 - 27	Toirano	135	299.243,00	16.608,00	282.635,00
Fil. Toirano	Via Braidia 21 - 23 - 27	Toirano	"	78.757,00	4.371,00	74.386,00
Fil. Finale Ligure	Via Garibaldi 1 - Via Roma 12/1	Finale L.	315	1.260.000,00	62.370,00	1.197.630,00
Fil. Varazze	Piazza Dante 6	Varazze	280	1.344.000,00	66.528,00	1.277.472,00
Fil. Cairo M.	Via F.Ili Francia 3	Cairo M.	225	618.750,00	33.876,55	584.873,45
Fil. Loano	Corso Roma 198	Loano	130	754.000,00	37.323,00	716.677,00
Fil. Loano n. Sede	Via Stella (Pal. Sirena)	Loano	404	1.555.400,00	76.992,30	1.478.407,70
Fil. Pietra L.	P.zza Martiri Libertà 10)	Pietra L.	610	-	-	-
Fil. Pietra L.	Via Vinzone 1/1^ - 2^p.)	Pietra L.	"	2.072.208,00	102.574,30	1.969.633,70

Ubicazione dell'immobile		Sup. mq.	Valore immobile al 31.12.2008	F.do amm.to las immobile al 31.12.2008	Valore a bilancio immobile al 31.12.2008
Fil. Pietra L.	Via Vinzone 1/3°p.	"	246.592,00	12.206,30	234.385,70
Sport. Pietra L. Lev.	Corso Italia 15	99	356.400,00	17.641,80	338.758,20
Sede Imperia	Via Berio 14 r.	1634	294.503,31	14.850,26	279.653,05
Sede Imperia	Via Berio 4/1 e 4/2	"	180.289,94	9.091,07	171.198,87
Sede Imperia	Via Berio 4	"	279.055,44	14.071,31	264.984,13
Sede Imperia	Via Berio 10/5	"	70.372,53	3.548,53	66.824,00
Sede Imperia	Via Berio 10/8	"	2.027.172,74	102.219,75	1.924.952,99
Sede Imperia	Via Berio 6	"	718.039,81	36.207,02	681.832,79
Sede Imperia	Via Berio 10/6	"	2.499.146,54	137.513,45	2.361.633,09
Fil. Sanremo	Corso Mombello 25,25 A,27,29	1605	6.794.280,00	341.412,55	6.452.867,45
Fil. Bordighera	Corso V.Emanuele 153/155 r.	810	3.714.000,00	186.628,50	3.527.371,50
Fil. Pieve di Teco	Via Eula 33	246	615.000,00	35.977,50	579.022,50
Fil. Arma di Taggia	Via Blengino 19	236	1.038.400,00	52.179,60	986.220,40
Fil. P.Maurizio	P.zza F.lli Serra 10	340	794.061,00	38.836,65	755.224,35
Fil. P.Maurizio	P.zza F.lli Serra 9	"	783.039,00	38.297,60	744.741,40
Fil. S.Bartolomeo M.	Nuova P.zza Comunale 49/51 r.	240	707.998,00	35.576,90	672.421,10
Fil. S.Bartolomeo M.	Piazza Magnolia 32	"	115.902,00	5.824,10	110.077,90
Fil. S.Stefano Mare	Piazza A. Saffi 4	282	295.095,00	14.828,50	280.266,50
Fil. S.Stefano Mare	Piazza A. Saffi 5	"	367.330,00	18.458,35	348.871,65
Fil. S.Stefano Mare	Piazza A. Saffi 6	"	388.625,00	19.528,40	369.096,60
Fil. Ventimiglia	Condominio Le Palme	876	1.622.693,00	90.059,45	1.532.633,55
Fil. Ventimiglia	Condominio Le Palme	"	167.099,00	9.274,00	157.825,00
Fil. Ventimiglia	Via Roma (fondi)	"	303.934,00	16.888,35	287.065,65
Fil. Ventimiglia	Via Matteotti 1	145	696.754,00	38.669,85	658.084,15
Fil. Diano Marina	Piazza Maglione 1	200	852.800,00	42.853,20	809.946,80
Fil. Vallecrosia	Via Giovanni XXIII 27 - 29 - 31	205	831.600,00	48.632,38	782.967,62
Fil. Vallecrosia-posti auto)	Via Giovanni XXIII 27 - 29 - 31	122	247.500,00	14.494,97	233.005,03
Fil. Ovada	Via Torino 10	501	1.623.300,00	91.316,06	1.531.983,94
Fil. Ovada- n.3 posti auto	Via Torino 10	35	30.000,00	1.682,09	28.317,91
Fil. Alessandria	Centro Agorà - Corso Borsalino 46	1026	2.735.990,00	153.898,28	2.582.091,72
Fil. Alessandria- n. 3 box	Centro Agorà - Corso Borsalino 46	45	45.000,00	2.532,42	42.467,58
Fil. Bologna	Via Riva del Reno 67	883	3.208.920,00	108.301,05	3.100.618,95
Fil. Reggio Emilia	P.zza del Tricolore 2c e 2d	215	643.928,00	28.729,05	615.198,95
Fil. Reggio Emilia	Piazza del Tricolore 4 r.	"	324.872,00	14.131,95	310.740,05
Agenzia 63	Via Donghi n. 20/22/24/26/28 r.	98	298.900,00	13.898,85	285.001,15
Fil. Carrara	Viale XX Settembre 209/211	406	1.232.880,00	66.575,50	1.166.304,50
Fil. Brugnato	Via Brinati 3	194	640.200,00	36.011,25	604.188,75
Fil. Acqui Terme	Via Mazzini 43/45	193	278.094,00	15.642,80	262.451,20
Fil. Acqui Terme	Via Mazzini 47	60	281.706,00	15.845,95	265.860,05
Ag. 1 Lavagna	P. la Scafa 16	197	492.500,00	26.964,40	465.535,60
Agenzia 65	Via Marchini 39 r	55	167.750,00	9.184,30	158.565,70
Ag. 3 - Sanremo	Corso Cavallotti 232	115	506.000,00	25.426,50	480.573,50
Filiale Sarzana	Via Brigate Partigiane Muccini 65	340	1.436.050,00	70.007,45	1.366.042,55
Agenzia 66	Via Merano 99	214	496.800,00	27.199,80	469.600,20
Ag. 3 - Ventimiglia	Corso Genova 82	152	433.200,00	25.342,20	407.857,80
Ag. 1 - Chiavari	Via S. Rufino 18	131	323.475,00	15.041,60	308.433,40
Agenzia 69	Via Paleocapa 135/137	94	235.000,00	10.927,50	224.072,50
Ag. 3 - La Spezia	Via Genova 103	173	556.638,12	30.527,82	526.110,30
Filiale Ameglia	Via XXV Aprile 51	103	293.550,00	16.512,20	277.037,80
Agenzia 71	Via dei Mille 57/59	203	812.000,00	37.758,00	774.242,00
Fil. Lerici	Via Gerini 10	214	1.059.300,00	51.640,90	1.007.659,10
Fil. Sassuolo	Via Circonvallazione Sud/Est 221-223-225	702	1.093.000,00	60.662,48	1.032.337,52
Fil. Sassuolo- n.4 posti auto	Via Ragazzi del '99 - p.S1	93	60.000,00	3.329,02	56.670,98
Fil. Parma Ag.1	Via Emilia 65	275	729.540,00	38.848,00	690.692,00
Fil. Parma Ag.1	Via Emilia 65	"	25.020,00	1.332,30	23.687,70
Fil. Savona	Piazza Dallara 42	149	409.750,00	20.282,65	389.467,35
Agenzia n. 75	Via Gramsci 135/137/139	220	693.000,00	32.224,50	660.775,50
Fil. Milano Ag.1	Via Morosini 7	320	1.016.750,00	38.128,15	978.621,85
Fil. Valenza	Via Canonico Zuffi 3	300	1.191.200,00	67.005,68	1.124.194,32
Fil. Valenza-n.1 posto auto	Via Canonico Zuffi 3	12	10.000,00	561,82	9.438,18
Agenzia 76	Via Bobbio 62/64/66 r.	120	342.000,00	15.903,00	326.097,00
Fil. Monterosso	Via Vittorio Emanuele 69	105	462.000,00	22.522,50	439.477,50
Agenzia 5 - Milano	Via Bertini 1	245	704.199,00	23.766,70	680.432,30
Agenzia 5 - Milano	Via Bertini 1	"	163.151,00	5.506,35	157.644,65
Ag.2 - Ventimiglia	Corso Nizza	150	330.000,00	19.305,00	310.695,00
Agenzia 81	Via Torti 236/238 rr.	150	218.987,00	10.182,90	208.804,10
Agenzia 81	Via Barrii 26 r.	"	210.013,00	9.765,60	200.247,40
Agenzia 78	Via Murcarolo 4 r.	205	922.500,00	42.896,25	879.603,75
Filiale Tortona	Piazza Roma 34	402	925.675,00	52.069,20	873.605,80
Filiale Rho	Via Lainate 60	275	792.000,00	36.234,00	755.766,00
Filiale Riva Ligure	Corso Villaregia 54	132	496.800,00	27.572,40	469.227,60
Agenzia 83	Via Lido di Pegli 2/3 rr.	200	261.117,00	12.141,95	248.975,05
Agenzia 83	Via Lido di Pegli 2/3 rr.	"	458.883,00	21.338,05	437.544,95
Ag. 1 - Bologna	Via Emilia Levante 61/63	185	666.000,00	33.466,50	632.533,50
Ag. 2 - Torino	Via Borgaro 119	Torino	847.500,00	40.680,00	806.820,00
Ag. 3 - Torino	Via Viberti 1	Torino	611.875,00	29.370,00	582.505,00
Agenzia 85	Via Teglia 23/25/27 rr	Genova	425.000,00	23.268,75	401.731,25
Agenzia 7 - Milano	Via Rembrandt	Milano	1.177.900,00	44.060,17	1.133.839,83
Agenzia 7 -n.1 box-	Via Rembrandt	Milano	34.000,00	1.236,08	28.763,92
Agenzia 1 - Palermo	Via F. Crispi 146	Palermo	1.246.840,00	56.107,80	1.190.732,20
Agenzia 7 - Palermo	Via Castelforte 5	Palermo	267.400,00	33.377,01	234.022,99
Agenzia 7-n.10 posti auto -PA	Via Castelforte 5	Palermo	120.000,00	2.916,39	117.083,61
Sede di Palermo	Piazza Monte di Pietà 16 - 18	Palermo	2436.400,00	117.909,25	3.253.308,75
Fil. Lercara Friddi	Via V.Emanuele 30	Lercara Friddi	151+280	607.250,00	35.524,15
Fil. Termini Imerese	C.so Umberto e Margherita 85-87-89-91	Termini Imerese	295+248	1.244.200,00	72.211,50
Fil. di Leonforte	C.so Umberto I 168	Leonforte	305	646.000,00	37.791,00
Fil. di Nicosia	Via F.lli Testa 38-40-42	Nicosia	260	497.600,00	33.588,00
Locali magazzini e archivi	Via G. D'Annunzio - Lotto "D"	Genova	1755	2.386.800,00	110.986,20

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "E"	Genova	1210	1.694.000,00	78.771,00	1.615.229,00
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "F"	Genova	80	220.000,00	10.230,00	209.770,00
Magazzini	Via G. D'Annunzio - Lotto "G"	Genova	607	1.092.600,00	50.805,90	1.041.794,10
Posti auto n. 1posto auto	Via D'Annunzio 31 - 1-2 B2	Genova	27	54.547,00	2.536,45	52.010,55
Posti auto n. 1posto auto	Via D'Annunzio 31 - 1-2 B2	Genova	"	803,00	37,35	765,65
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	2810	4.872.698,00	226.580,45	4.646.117,55
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	"	4.378.663,00	203.607,85	4.175.055,15
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	"	21.151,00	983,50	20.167,50
Uffici Torre F	Via D'Annunzio 23	Genova	"	488,00	22,70	465,30
Autorimessa -n.4 posti auto	Via D'Annunzio 23 - E1	Genova	52	106.600,00	4.956,90	101.643,10
N. 4 posti auto	Via D'Annunzio 23	Genova	67	137.347,78	6.386,65	130.961,13
Cantina	Via D'Annunzio 23	Genova	27	9.117,00	423,95	8.693,05
N. 2 posti auto	Via D'Annunzio 23	Genova	"	40.833,00	1.898,75	38.934,25
N. 2 posti auto	Via D'Annunzio	Genova	25	51.250,00	2.383,15	48.866,85
N. 4 posti auto	Via D'Annunzio	Genova	50	102.500,00	4.766,25	97.733,75
Fil. Corte Brugnatella	Via Genova loc. Marsaglia	Corte Brugnatella	75	165.000,00	8.786,25	156.213,75
Fil. Villa Guardia	Via Varesina 42	Villa Guardia	307	576.400,00	32.422,50	543.977,50
Fil. Taranto	Via Berardi 48/B	Taranto	1155	1.154.399,98	63.203,40	1.091.196,58
Fil. Fidenza	Via Tagliasacchi 7-P.za Pezzana	Fidenza	421	1.247.400,00	66.424,05	1.180.975,95
Fil. Alcamo	Corso VI Aprile 83-85 - V. F. Gioia	Alcamo	230	584.666,15	40.434,45	544.231,70
Fil. Marsala	Via XI Maggio 133-135-137	Marsala	285	356.250,00	23.779,70	332.470,30
Fil. Vescovato	Piazza Roma 28	Vescovato	441	641.200,00	38.472,00	602.728,00
Fil. Treviglio	P.za L.Manara ang. Via S. Martino	Treviglio	715	886.560,00	49.473,00	837.087,00
Sede Perugia	Via Sicilia 35	Perugia	1223	2.537.989,03	147.214,92	2.390.774,11
Fil. (archivio) Treviso	Viale N.Bixio 31	Treviso	130	188.500,00	9.896,25	178.603,75
Fil. Frosinone	Via A.Paleario 3	Frosinone	430,5	753.375,00	39.552,20	713.822,80
Fil. Rieti	Via Cintia 65	Rieti	503	2.062.150,21	106.186,40	1.955.963,81
Fil. Sora	Via Vittorio Veneto 8 A	Sora	750	1.650.000,00	99.000,00	1.551.000,00
Fil. Catania	Piazza del Duomo 5	Catania	366	1.215.895,30	57.426,86	1.158.468,44
Ag. 8 - Roma	Piazza Risorgimento, 56/57/58	Roma	282	1.533.214,74	39.096,98	1.494.117,76
Ag. 10 - Roma	Piazza Vega 34/40 - Ostia Lido	Roma	216	792.500,00	39.823,15	752.676,85
Ag. 11 - Roma	Via Emanuele Filiberto 180 E	Roma	355	2.006.900,00	82.784,65	1.924.115,35
Ag. 14 - Roma	Via Tiburtina 493 ang. Via Morello	Roma	1253	3.953.310,38	199.948,17	3.753.362,21
Sede Ancona	Corso Garibaldi 13/15	Ancona	1343,8	5.039.250,00	230.545,70	4.808.704,30
Fil. Sesta Godano	Via Sogari 25	Sesta Godano	130	286.000,00	16.087,50	269.912,50
Fil. Viterbo	Via della Ferrovia 2-4-6	Viterbo	250	967.184,00	57.065,35	910.118,65
App.to	Via Blengino 12/2	Arma di Taggia	70	175.000,00	8.793,75	166.206,25
Ag. 497 - Roma	Via Bissolati, 59	Roma	200	1.886.275,73	40.753,28	1.845.522,45
Sede Centro Sud	Via Bissolati, 57	Roma	2402	21.154.581,33	466.509,65	20.688.071,68
Ag. 13 - Roma	Piazza del Pigneto 12	Roma	1160	5.007.948,06	167.882,19	4.840.065,87
Filiale di Amelia	Via XXV Aprile 51 (terreno)	Amelia	70	6.586,00	-	6.586,00
Ag. 2 - Brescia (Ag. 542)	Piazzale Cesare Battisti, 3	Brescia	80,5	342.179,11	9.163,22	333.015,89
Ag. 2 - Brescia	Piazzale Cesare Battisti, 5	Brescia	157	578.336,49	15.487,31	562.849,18
Fil. Salsomaggiore (355)	Viale Matteotti, 3 - piano S1-T	Salsomaggiore T.	246	932.355,02	22.307,84	910.047,18
Fil. Salsomaggiore (355)	Viale Matteotti, 3 - piano S1	Salsomaggiore T.	70	265.296,89	6.347,53	258.949,36
Negozi	Via XXV Aprile 14-16 r.	Genova	150	847.645,67	34.247,96	813.397,71
Ag.1 Casale Monf. (343)	Via Massimo D'Azeglio, Vigliani, 5	Casale Monferrato	F. 120 /T. 145	759.403,25	15.321,16	744.082,09
Ag.1 Gattorna (194)	Via Del Commercio, 38	Gattorna Moconesi	160	493.771,02	9.394,13	484.376,89
Fil. 556 Seregno	Via Sciesa, 11	Seregno (MI)	434	1.390.865,02	24.114,67	1.366.750,35
Ag. 9 Lido Ostia (499)	Via Carlotto, 56	Lido di Ostia (RM)	F. 228 /T. 430	1.572.307,19	22.339,59	1.549.967,60
Fil Nova Milanese	Via Carlo Marx, 12	Nova Milanese	F. 160 /T. 230	1.329.331,60	18.610,64	1.310.720,96
490 Ag. 7 Roma	Via Flavia, 69-71	Roma	F. 50 / T. 126	1.222.745,78	13.220,45	1.209.525,33
Fil 366 Parma	Via Piacenza, 43 c - ang. Via Marchesi	Parma	T. 130 / 1° 49	3.022.685,90	37.593,54	2.985.092,36
Fil 467 Saronno	Via delle Rimembranze, ang. Don Griffanti, 2	Saronno	F. 84 / T. 175	1.215.688,00	12.709,08	1.202.978,92
Fil. Avegno (186)	Via delle Mimose	Avegno	100	234.573,87	3.154,73	231.419,14
465 Ag. 1 Piacenza	Via Faustini, Via Pavese	Piacenza	F. 120 ft. 207	1.138.706,00	11.102,38	1.127.603,62
458 Ag. 88 Genova	Via Piandiluccho, 7	Genova	218	902.686,31	9.726,72	892.959,59
496 Ag. 6 Roma	Via Fermi, 72-74-76 - Ang. Via Avicenna	Roma	F. 50 / T. 175	1.469.986,31	7.188,10	1.462.798,22
Uffici	Via Colombo, ang. Via Trieste,	Piacenza	290	1.395.456,58	5.669,04	1.389.787,54
Uffici	Via Ferrari, 6	Monza	230	1.108.403,10	5.819,12	1.102.583,98
Uffici	Piazzetta Pattari 5/7 4° piano	Milano	350	2.891.354,07	68.570,31	2.822.783,76
Uffici	Piazzetta Pattari 5/7 5° piano	Milano	220	1.817.422,56	43.101,34	1.774.321,22
Totale (a)				463.245.288,99	20.247.323,27	442.997.965,72

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
b) Immobili adibiti ad abitazione del personale						
Appartamento	Via XX Settembre 20/131	Genova	36	126.000,00	4.252,50	121.747,50
Appartamento	Via XX Settembre 20/132	Genova	36	126.000,00	4.252,50	121.747,50
Appartamento	Via XX Settembre 20/133	Genova	34	119.000,00	4.016,25	114.983,75
Appartamento	Via XX Settembre 20/134	Genova	34	119.000,00	4.016,25	114.983,75
Appartamento	Via XX Settembre 20/136	Genova	35	122.500,00	4.134,40	118.365,60
Appartamento	Via Ceresio 3 int.4/1	Milano	70	231.000,00	8.662,50	222.337,50
Appartamento	Via Ceresio 3 int.5/1	Milano	81	267.300,00	10.023,75	257.276,25
Appartamento	Via Ceresio 3 int.6/1	Milano	71	234.300,00	8.786,25	225.513,75
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/1	Milano	46	151.800,00	5.692,50	146.107,50
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/2	Milano	46	151.800,00	5.692,50	146.107,50
Appartamento	Via Ceresio 3 int.8/3	Milano	48	158.400,00	5.940,00	152.460,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.8/5	Milano	48	158.400,00	5.940,00	152.460,00
Appartamento	Via Ceresio 3 int.9/5	Milano	46	151.800,00	5.692,50	146.107,50
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/1	S.Remo	45	198.000,00	9.949,50	188.050,50
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/2	S.Remo	45	198.000,00	9.949,50	188.050,50
Appartamento	Corso Mombello 25 p.attico/3	S.Remo	50	220.000,00	11.055,00	208.945,00
Appartamento	Via Roma 12 a/1	Rezzoaglio	48	52.800,00	2.851,20	49.948,80
Appartamento	Via Roma 12 a/2	Rezzoaglio	73	80.300,00	4.336,20	75.963,80
Appartamento + n.1 box	Via Perletti 9 - 2ª p.	Piacenza	117	193.050,00	9.411,20	183.638,80
Appartamento	Via Mezzacosta 1	Bologna	243	935.550,00	31.574,80	903.975,20
Appartamento	Corso Matteotti 13	Torino	180	261.000,00	9.787,50	251.212,50
Appartamento	Via XX Settembre 20 139/154	Genova	75	262.500,00	8.859,40	253.640,60
Totale (b)				4.518.500,00	174.876,20	4.343.623,80
Totale (a+b)				467.763.788,99	20.422.199,47	447.341.589,52

Altri immobili

a) Fondo integrazione pensioni

Negozio	Via Luccoli 19-21 r.	Genova	340	680.000,00	33.150,00	646.850,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/1	Genova	60	180.000,00	8.100,00	171.900,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/3	Genova	110	302.500,00	13.612,50	288.887,50
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/6	Genova	110	302.500,00	13.612,50	288.887,50
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/13	Genova	50	150.000,00	6.750,00	143.250,00
Uffici	Via Cassa di Risparmio 4/14	Genova	105	288.750,00	12.993,75	275.756,25
Negozio	Via F. Turati 2 - 4 - 6 rr.	Genova	85	425.000,00	19.125,00	405.875,00
Negozio	Via F. Turati 8/10 rr.	Genova	40	180.000,00	8.370,00	171.630,00
Negozi/fondi	Via S. Martino 65 B - C (piani terra e fondi)	Genova	1180	1.298.000,00	60.357,00	1.237.643,00
Negozio	Via S. Martino 152 - 154 - 156 rr.	Genova	220	588.000,00	27.342,00	560.658,00
Uffici	Via XX Settembre 41 - 5° piano	Genova	700	2.100.000,00	70.875,00	2.029.125,00
Uffici	Via XX Settembre 41 - 5° piano	Genova	380	1.140.000,00	38.475,00	1.101.525,00
Uffici	Via XX Settembre 41 - 6° piano	Genova	270	810.000,00	27.337,50	782.662,50
Uffici	Via XX Settembre 41 - 7° piano	Genova	600	1.800.000,00	60.750,00	1.739.250,00
Negozio	Vico Casana 74-76 rr.	Genova	260	650.000,00	29.250,00	620.750,00
Negozio	Vico Casana 38 r.	Genova	35	140.000,00	6.300,00	133.700,00
Negozio	Vico Casana 40 r.	Genova	26	104.000,00	4.680,00	99.320,00
Negozio	Vico Casana 42 r.	Genova	26	104.000,00	4.680,00	99.320,00
Negozio	Vico Casana 44/46 r.	Genova	95	124.800,00	5.616,00	119.184,00
Negozio	Vico Casana 48 r.	Genova	"	138.000,00	6.210,00	131.790,00
Negozio	Vico Casana 50 r.	Genova	"	138.000,00	6.210,00	131.790,00
Magazzino	Via G. D'Annunzio p. A/3 (lotto B q. 10,75)	Genova	100	77.500,00	3.603,75	73.896,25
Ufficio	Piazza Dante 8/2	Genova	170	425.000,00	19.125,00	405.875,00
Negozio	Via Fiasella 36 - 38 - 40 rr.	Genova	190	570.000,00	21.375,00	548.625,00
Negozio	Via Cesarea 66 r.	Genova	75	300.000,00	11.250,00	288.750,00

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
Negozi + box	Via Cesarea 68 r.	Genova	687	374.500,00	14.043,75	360.456,25
N. 14 posti auto	Via G. D'Annunzio	Genova	170	391.000,00	18.181,50	372.818,50
Negozi/fondi	V.le Des Geneys 14 r.	Genova	175	385.000,00	20.212,50	364.787,50
Negozi	Via de Nicolay 44 r.	Genova	160	288.000,00	16.200,00	271.800,00
Negozi	Via Monticelli 35	Genova	720	1.080.000,00	52.650,00	1.027.350,00
App.to/Ufficio	Via Monticelli 11/1	Genova	150	187.500,00	9.140,65	178.359,35
Negozi	Via Colombo 49 r.	Genova	180	720.000,00	27.000,00	693.000,00
Negozi	Via G.B. Custo 11 r.	Genova	220	550.000,00	30.937,50	519.062,50
Posti auto	Via di Francia 5 A r. - p.2S	Genova	635	635.000,00	33.337,50	601.662,50
Negozi	Piazzetta dei Garibaldi 27 r.	Genova	35	70.000,00	3.412,50	66.587,50
Negozi	Via Lungomare S.Maria 9/11/13	Cogoleto	100	400.000,00	19.500,00	380.500,00
Negozi	Via Dante 225 B	Allassio	65	292.500,00	15.356,25	277.143,75
Negozi	Via Dante 229	Allassio	65	292.500,00	15.356,25	277.143,75
Negozi	Via della Concezione 60	Finale Ligure	130	650.000,00	34.125,00	615.875,00
Negozi	Via S. Maurizio 25	Imperia	35	70.000,00	3.675,00	66.325,00
Negozi	Via S. Maurizio 27	Imperia	40	80.000,00	4.200,00	75.800,00
Negozi	Via S. Maurizio 27 A	Imperia	40	80.000,00	4.200,00	75.800,00
App.to	C.so Mombello 25 piano 3 int. 3	Sanremo	104	468.000,00	23.517,00	444.483,00
App.to	C.so Mombello 25 piano 3 int. 4	Sanremo	149	670.500,00	33.692,65	636.807,35
Negozi	Corso Mombello 46/48/50 rr.	Sanremo	180	810.000,00	40.702,50	769.297,50
Negozi	Via Boselli 21 r.	Arma di Taggia	125	500.000,00	26.250,00	473.750,00
Negozi	Via Vittorio Emanuele 176	Bordighera	150	675.000,00	33.918,75	641.081,25
Uffici	Via D'Annunzio 79	Genova	615	1.691.250,00	78.643,15	1.612.606,85
Uffici	Via Sestri 128/130/132 rr.	Genova	2076	3.148.497,00	172.380,20	2.976.116,80
Uffici	Via Sestri 128/130/132 rr.	Genova	-	1.545.253,00	84.602,60	1.460.650,40
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	680	1.530.000,00	71.145,00	1.458.855,00
Uffici	Via Ceccardi 4/16	Genova	500	1.422.025,00	63.991,15	1.358.033,85
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	941	29.032,00	1.350,00	27.682,00
Uffici (l. M.)	Via D'Annunzio 83-89-93-103	Genova	-	2.088.218,00	97.102,15	1.991.115,85
Uffici	Piazza Faralli 36/38 rr.	Genova	854	1.921.500,00	89.349,75	1.832.150,25
Cantina	Via Corsica 3	Genova	9	5.400,00	202,50	5.197,50
Uffici	Via D'Annunzio Lotto D	Genova	300	525.000,00	24.412,50	500.587,50
Uffici (C. Assoc.)	Via D'Annunzio 41	Genova	3600	8.102.206,00	376.752,60	7.725.453,40
Uffici (C. Assoc.)	Via D'Annunzio 27 (81)	Genova	-	11.294,00	525,15	10.768,85
Negozi	Piazza Risorgimento, 53A/54	Roma	72	475.825,25	12.133,54	463.691,72
Ex filiale (locata)	Via Mazzini 30 A	Fidenza	300	525.000,00	29.531,25	495.468,75
Totale (a)				45.706.050,25	2.100.880,84	43.605.169,41

b) Fondo trattamento di fine rapporto

Uffici	Via XXV Aprile 4/7	Genova	145	362.500,00	16.312,50	346.187,50
Uffici	Via XXV Aprile 4/8	Genova	70	175.000,00	7.875,00	167.125,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/9	Genova	120	300.000,00	13.500,00	286.500,00
Uffici	Via XXV Aprile 4/12	Genova	120	300.000,00	13.500,00	286.500,00
App.to	Via XXV Aprile 6/6 amm.to	Genova	40	60.000,00	2.700,00	57.300,00
Magazzino	Vico Monte di Pietà 3/5/7 rr.	Genova	180	225.000,00	10.968,75	214.031,25
Negozi	Sottopassaggio Via XXV Aprile 2	Genova	40	40.000,00	1.950,00	38.050,00
Negozi	Via Antica Accademia 1 r.	Genova	35	43.750,00	2.132,80	41.617,20
Negozi	Via Antica Accademia 3 r.	Genova	35	43.750,00	2.132,80	41.617,20
Negozi	Via Antica Accademia 5 r.	Genova	40	52.000,00	2.535,00	49.465,00
Negozi	Piazza S. Matteo 6 A - 6 B (piani terreno e amm.to)	Genova	220	550.000,00	26.812,50	523.187,50
Uffici	Piazza S. Matteo 15/3 - 4	Genova	400	800.000,00	39.000,00	761.000,00
Negozi	Vico S. Matteo 13 r. - Piazzetta Tavarone 15 r.	Genova	35	87.500,00	4.265,65	83.234,35
Negozi	Vico dell'Isola 4 r.	Genova	35	70.000,00	3.412,50	66.587,50
Negozi	Vico dell'Isola 6 r.	Genova	35	52.500,00	2.559,40	49.940,60
Uffici	Via Luccoli 17/3	Genova	70	122.500,00	5.971,90	116.528,10
Uffici	Via Luccoli 17/6	Genova	85	148.750,00	7.251,55	141.498,45
Uffici	Via Luccoli 17/9	Genova	90	157.500,00	7.678,15	149.821,85
Uffici	Via Luccoli 17/9 A	Genova	90	157.500,00	7.678,15	149.821,85
Uffici	Via Luccoli 17/10 A-B-C	Genova	120	210.000,00	10.237,50	199.762,50
Uffici	Via Luccoli 17/11 A	Genova	36	63.000,00	3.071,25	59.928,75
Uffici	Via Luccoli 17/12	Genova	120	210.000,00	10.237,50	199.762,50
Uffici	Via Luccoli 17/13	Genova	45	78.750,00	3.839,05	74.910,95
Negozi	Via Cassa di Risparmio 14	Genova	20	100.800,00	4.536,00	96.264,00
Uffici	Via Davide Chiossone 7/2	Genova	100	150.000,00	6.750,00	143.250,00
Negozi	Via Davide Chiossone 8/1	Genova	55	96.250,00	4.331,25	91.918,75
Negozi	Via Davide Chiossone 8/2	Genova	60	105.000,00	4.725,00	100.275,00
Negozi	Via Davide Chiossone 26 r.	Genova	60	150.000,00	6.750,00	143.250,00
Uffici	Via G. D'Annunzio Lotto "I" (quota 24,50)	Genova	210	472.500,00	21.971,25	450.528,75
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 1° piano sot.	Genova	1220	275.201,00	14.448,05	260.752,95
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 2° piano sot.	Genova	-	275.194,00	14.447,70	260.746,30
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - piano terreno	Genova	-	361.981,00	19.004,00	342.977,00
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 1° piano	Genova	-	361.981,00	19.004,00	342.977,00
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 2° piano	Genova	-	391.227,00	20.539,40	370.687,60
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 3° piano	Genova	-	361.981,00	19.004,00	342.977,00
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 4° piano	Genova	-	391.227,00	20.539,40	370.687,60
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 5° piano	Genova	-	361.981,00	19.004,00	342.977,00
Uffici	Sal. Montagnola della Marina 3 - 6° piano	Genova	-	391.227,00	20.569,40	370.657,60
App.to	Via G. Jori 22/2	Genova	80	121.600,00	6.840,00	114.760,00
App.to	Via S. D'Acquisto 1/1	Genova	100	130.000,00	7.312,50	122.687,50
Negozi	Via XXV Aprile 2 B	S. Margherita L.	120	600.000,00	26.100,00	573.900,00
Negozi	Via Roma 1	Busalla	230	460.000,00	25.185,00	434.815,00
Garage	Via Molinetto 7 (parte - mq. 15)	Torriglia	15	16.500,00	928,15	15.571,85
App.to	Via Sauli Pallavicini 27/4	Arenzano	118	472.000,00	23.010,00	448.990,00
Cantina	Via Sauli Pallavicini 25	Arenzano	5	3.000,00	146,25	2.853,75
Negozi	Piazza Camillo Golgi 19 D	Arenzano	95	142.500,00	7.481,25	135.018,75
App.to	Piazza Schiaffino 11	Camogli	65	224.250,00	8.409,60	215.840,40
Magazzino	Piazza Schiaffino 6 - 2° piano interrato	Camogli	150	112.500,00	4.218,75	108.281,25
App.to	Via Mandelli 29/2	Casella	121	121.000,00	6.806,25	114.193,75
Negozi	Via Medicina 102	Serra Riccò	72	108.000,00	6.075,00	101.925,00
Negozi	Piazza La Scafa - Residence al Porto	Lavagna	620	930.000,00	50.917,50	879.082,50
App.to	Piazza Unità Nazionale 19/9 sc. A	Imperia	175	262.500,00	13.781,25	248.718,75
Cantina	Via Berio 10	Imperia	6	3.000,00	150,75	2.849,25
Negozi	Via Eula 31 A/29	Pieve di Teco	170	221.000,00	13.290,00	207.710,00
App.to	Via Bioglio 12/1	Arma di Taggia	132	396.000,00	19.899,00	376.101,00
Negozi	Corso Italia 55 F.	Ronco Scrivia	169	211.250,00	12.675,00	198.575,00
Uff.locali alla Levante	Centro Agorà - Corso Borsalino 46	Alessandria	55	165.000,00	9.281,25	155.718,75
S.G.R.Spa	Via Pisa 58	Genova	942	6.188.306,70	196.788,20	5.991.518,50
Totale (b)				19.444.956,70	860.540,89	18.584.415,81

Ubicazione dell'immobile			Sup. mq.	Valore las immobile al	F.do amm.to las immobile al	Valore a bilancio immobile al
				31.12.2008	31.12.2008	31.12.2008
c) Altri						
Rappres. Londra	Hornton Street 12	Londra	150	1.162.629,56	27.720,00	1.134.909,56
Magazzino	Via Emilia 48 C E r.	Genova	3653	2.413.223,61	133.086,08	2.280.137,53
Magazzino	Via Emilia 48 D r.	Genova	"	1.051.304,69	57.978,05	993.326,64
Locato a Carige Assic.	Piazza Monte di Pietà 16 - 18	Palermo	270	668.110,46	29.056,74	639.053,72
Locato a Creditis	Via G. D'Annunzio Torri E e F -piani 9 e 10	Genova	720	2.544.059,47	120.673,13	2.423.386,34
				7.839.327,79	368.514,00	7.470.813,79
c1) Recupero crediti						
Porzione di fabbricato	Località Prau primo	Perinaldo	397,77	153.804,83	9.228,30	144.576,53
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 2	Busalla		39.295,55	358,57	38.936,98
App.to	Via Bonningher, 2 - piano 1	Busalla		22.525,70	205,55	22.320,15
Totale (c)				215.626,08	9.792,42	205.833,66
Totale (a+b+c+c1)				73.205.960,82	3.339.728,15	69.866.232,67
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE				540.969.749,81	23.761.927,62	517.207.822,19

GLOSSARIO DELLA TERMINOLOGIA TECNICA E DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI

A

ABS - Asset Backed Securities

Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (cfr. definizione) il cui rendimento e rimborso sono garantiti alle attività dell'originator (cfr. definizione), destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi. Tecnicamente i titoli di debito vengono emessi da un SPV (cfr. definizione). Il portafoglio sottostante l'operazione di cartolarizzazione può essere costituito da mutui ipotecari, prestiti, obbligazioni, crediti commerciali, crediti derivanti da carte di credito o altro ancora. In funzione della tipologia di attivo sottostante, gli ABS possono essere classificati in:

- credit loan obligation (il portafoglio è costituito da prestiti bancari);
- collateralized bond obligation CBO (il portafoglio è costituito da junk bond);
- collateralized debt obligation CDO (il portafoglio è costituito da obbligazioni, strumenti di debito e titoli in generale);
- residential mortgage backed security RMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili residenziali);
- commercial mortgage backed security CMBS (il portafoglio è costituito da mutui ipotecari su immobili commerciali).

Additional return

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

Advisor

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

AFS - Available For Sale

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività disponibili per la vendita.

ALM – Asset & Liability Management

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ALT-A Agency

Titoli con collaterale rappresentato da mutui c.d Alt-A garantiti da Agenzie Governative specializzate.

ALT- A - Alternative A Loan

Mutui residenziali generalmente di qualità "primaria"; tuttavia, il ratio LTV, la documentazione fornita, la situazione lavorativa / occupazionale, il tipo di proprietà o altri fattori, non permettono di qualificarli come contratti standard utilizzabili nell'ambito di programmi di sottoscrizione. La mancanza di tutta la documentazione richiesta è la principale motivazione che porta a classificare un credito come "Alt-A".

Alternative investment

Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di *private equity* (cfr. definizione) e investimenti in *hedge funds* (cfr. definizione).

AP – Attachment Point

Livello oltre il quale un venditore di protezione (*protection seller*) coprirà le perdite sopportate da un acquirente di protezione (*protection buyer*). E' tipicamente utilizzato in CDO sintetici.

Arranger

Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (*mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger* ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

Arrangement (commissione di)

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

Asset allocation

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

ATM - Automated teller machine

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Attività di rischio ponderate

È l'importo ottenuto moltiplicando il totale dei requisiti patrimoniali di vigilanza (rischi di credito, rischi di mercato e altri requisiti prudenziali) per un coefficiente pari a:

- 14,3 per le società appartenenti a gruppi bancari;
- 12,5 per i gruppi bancari (consolidato) e le società non appartenenti a gruppi bancari.

Audit

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (*internal audit*) sia da società di revisione indipendenti (*external audit*).

B

Back office

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (*front office*).

Back testing

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Bancassurance

Espressione che indica l'offerta di prodotti tipicamente assicurativi attraverso la rete operativa delle aziende di credito.

Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

Basilea 2

Nuovo accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche.

La nuova regolamentazione prudenziale si basa su tre pilastri:

- *primo pilastro (Pillar 1)*: fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;

- *secondo pilastro (Pillar 2)*: le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro). All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;

- *terzo pilastro (Pillar 3)*: sono state introdotti obblighi di trasparenza per l'informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, i rischi e la loro gestione.

Basis point (punto base)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale (0,01%).

Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.

Benchmark

Parametro di riferimento degli investimenti finanziari: può essere rappresentato dagli indici di mercato più noti ovvero da altri ritenuti meglio rappresentativi del profilo rischio/rendimento.

Best practice

Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle

conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Beta Gap incrementale

Metodologia di gap analysis che considera, per le poste a vista, la percentuale di assorbimento della variazione dei tassi esterni di mercato sui tassi interni.

Bid-ask spread

E' la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Bookrunner

Cfr. definizione *Lead manager*.

C

CAGR – Compound annual growth rate (tasso annuo composto di variazione)

Tasso di crescita annuale applicato ad un investimento o ad altre attività per un periodo pluriennale. La formula per calcolare il CAGR è $(\text{valore attuale}/\text{valore base})^{1/n}$ anni).

Capital allocation

Processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (in particolare obbligazioni, azioni e liquidità). Le scelte di capital allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

Capital Asset Pricing Model

Modello che consente di determinare il "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale.

Capital structure

Nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione (cfr definizione) il veicolo emette varie classi di obbligazioni (tranche), garantite dal portafoglio acquisito, che hanno rischi e rendimenti diversi, per soddisfare le esigenze di diverse categorie di investitori. L'insieme di tutte le tranche costituisce la Capital Structure. I rapporti di subordinazione tra le varie tranche sono regolati da una serie di norme che specificano la distribuzione delle perdite generate dal collateral:

- **Equity Tranche (B)**: rappresenta la porzione più rischiosa del portafoglio, anche conosciuta come "first loss" ed è subordinata a tutte le altre tranche; essa pertanto sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

- **Mezzanine Tranche (B)**: rappresenta la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche equity e quello della tranche senior. La tranche mezzanine è di regola suddivisa in 2-4 tranche con gradi diversi di rischio, subordinate le une alle altre. Esse tipicamente si contraddistinguono per un rating compreso nel range BBB-AAA.

- **Senior/Supersenior Tranche (B)**: rappresenta la tranche con il più elevato grado di credit enhancement (cfr definizione) ovvero il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso. Essa è comunemente denominata anche super senior tranche e, se rated, presenta un rating superiore ad AAA essendo la stessa senior rispetto alla tranche mezzanine AAA.

Capitale assorbito

Il capitale assorbito è il capitale richiesto a coprire i rischi di impresa. Esso è pari al massimo tra il capitale regolamentare (ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il core tier 1 ratio obiettivo) ed il capitale interno. Quest'ultimo rappresenta l'ammontare di capitale che deve essere detenuto per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il capitale interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

Captive

Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

Cartolarizzazione

Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata (società veicolo) che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di tali operazioni e provvede alla conversione di tali crediti o attività in titoli negoziabili su un mercato secondario.

Cartolarizzazione sintetica

Struttura di cartolarizzazione (cfr. definizione) nelle quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.

Cash flow hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Cash management

Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della propria tesoreria.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione (Held For Trading – HFT), nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al fair value con variazione di valore contabilizzata a conto economico (Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL); *attività detenute sino a scadenza (Held To Maturity – HTM)*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti (Loans & Receivables – L&R)*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita (Available For Sale – AFS)*, designate specificamente come tali o comunque quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CBO - Collateralised Bond Obligation

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi come sottostante titoli obbligazionari.

CDO - Collateralised Debt Obligation

Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, Asset Backed Securities (cfr. definizione) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("derecognition") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo.

I CDO possono essere "funded", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici ("unfunded"), se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di Credit Default Swap (cfr. definizione) oppure altre forme di garanzia assimilabili.

CDO di ABS

Titoli della specie dei CDO (cfr. definizione) aventi a loro volta come sottostante tranche di ABS.

CDS - Credit Default Swaps

Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (reference entity).

CDS su indici ABX

Gli indici ABX rientrano nella tipologia degli Indici su ABS. Ogni ABX si riferisce ad un basket di 20 reference obligations appartenenti ad uno specifico settore di ABS. Ogni ABX (per un totale di cinque) riproduce una classe di rating (AAA, AA, A, BBB, and BBB-). Per gli ABX il mercato, di fatto, non fornisce la valutazione delle curve di credito ma direttamente la valutazione dei prezzi. Il settlement ammesso per i contratti sugli Indici ABX, come riportato nella documentazione ISDA 2005, è il PAUG (Pay As You Go); esso prevede che il venditore di protezione paghi, all'acquirente di protezione, le perdite subite man mano che queste si verificano, senza però determinare la chiusura del contratto. Occorre tenere presente che la copertura realizzata tramite acquisto di indici ABX, anche se strutturata in modo da corrispondere al meglio alle caratteristiche del portafoglio coperto, resta comunque soggetta ai cosiddetti rischi di base. In altre parole, non essendo una copertura specifica delle singole posizioni, essa può generare volatilità a conto economico nelle fasi di non perfetta correlazione tra prezzi dell'indice e valori di mercato delle posizioni coperte.

Certificati (assicurativi) di capitalizzazione

I contratti di capitalizzazione rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di assicurazione diretta sulla vita di cui al D. Lgs. n. 174 del 17 marzo 1995. Così come definito all'art. 40 del medesimo decreto legislativo, trattasi di contratti con i quali una compagnia assicurativa, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, si impegna a pagare un capitale al decorso di un termine poliennale in corrispettivo del versamento di premi unici o periodici. Essi non possono avere durata inferiore a cinque anni ed è prevista la facoltà per il contraente di ottenere il riscatto del contratto dall'inizio del secondo anno. Ai sensi dell'art. 31 del già citato D. Lgs. n. 174, le attività finanziarie a copertura delle riserve tecniche sono riservate in modo esclusivo all'adempimento delle obbligazioni connesse ai contratti di capitalizzazione (gestione separata). Conseguentemente, in caso di liquidazione della compagnia assicurativa (art. 67), i beneficiari di tali

polizze risultano di fatto titolari di posizioni creditorie assistite da privilegio speciale.

CLN - Credit Linked Note

Titolo con incorporato un derivato creditizio, tipicamente un credit default swap (CDS).

CLO - Collateralized Loan Obligation

Trattasi di CDO con collaterale rappresentato da finanziamenti concessi a nominativi Corporates.

CMBS - Commercial Mortgage-Backed Securities

Operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura commerciale

CMO - Collateralized Mortgage Obligation

Titoli emessi a fronte di mutui ipotecari in cui l'ammontare complessivo dell'emissione è frazionato in tranche con differente scadenza e rendimento. Le tranche sono ripagate secondo un ordine specificato all'emissione.

Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Conduits

Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di Special Purpose Vehicle costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziate attraverso l'emissioni di Commercial Paper. I Commercial Paper sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale ed il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti.

In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP conduits possono essere classificati come single-seller o multi-seller.

Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le *commercial paper* e finanziano una o più società veicolo di secondo livello che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione.

Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti:

- emissione di titoli di breve periodo che determinano un'asimmetria di rimborso (*maturity mismatch*) fra attività detenute e titoli emessi;
- presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso;
- presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.

Consumer ABS

ABS il cui collaterale è costituito da crediti al consumo.

Contingency funding plan

Piano di interventi per la gestione della liquidità in condizioni di crisi; esso ha quale finalità principale la protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità, attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Core Business

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core Tier 1 Capital

Valore calcolato sottraendo al Tier 1 Capital (cfr. definizione) gli strumenti innovativi di capitale. È il patrimonio netto tangibile della banca.

Core tier 1 ratio

È il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier 1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate, large corporate*).

Corporate governance

Attraverso la composizione ed il funzionamento degli organi societari interni ed esterni la struttura della corporate governance definisce la distribuzione dei diritti e delle responsabilità tra i partecipanti alla vita di una società, in riferimento alla ripartizione dei compiti, all'assunzione di responsabilità e al potere decisionale. Obiettivo fondamentale della corporate governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio-lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e la comunità.

Cost/Income Ratio

Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo ammortizzato

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Costo del rischio

È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente, può usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Le banche che intendono emettere covered bond devono disporre di un patrimonio non inferiore a 500 milioni di euro e di un coefficiente patrimoniale complessivo a livello consolidato non inferiore al 9%.

Degli attivi potenzialmente utilizzabili a garanzia, la quota ceduta non potrà superare i seguenti limiti, fissati in funzione del livello di patrimonializzazione:

- 25% nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 9\%$ e $< 10\%$ con Tier I ratio $\geq 6\%$;
- 60% nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 10\%$ e $< 11\%$ con Tier I ratio $\geq 6,5\%$;
- nessun limite nei casi di coefficiente patrimoniale $\geq 11\%$ con Tier I ratio $\geq 7\%$.

CPPI - Constant Proportion Portfolio Insurance

Titolo a capitale garantito che incorpora una strategia di trading dinamico al fine di partecipare alla performance di un dato sottostante.

Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).

Credit-linked notes

Assimilabili a titoli obbligazionari emessi dall'acquirente di protezione o da una società veicolo i cui detentori (venditori di protezione) – in cambio di un rendimento pari alla somma del rendimento di un titolo di pari durata e del premio ricevuto per la copertura del rischio di credito – assumono il rischio di perdere (totalmente o parzialmente) il capitale a scadenza ed il connesso flusso di interessi al verificarsi di un determinato evento.

Credit spread option

Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo spread di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.

Credito ristrutturato

Posizione per la quale la Banca ha concordato con il debitore una dilazione di pagamento, rinegoziando l'esposizione a condizioni di tasso inferiori a quelle di mercato.

Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.

Cross selling

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

D

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Delinquency

Stato di irregolarità dei pagamenti ad una certa data, di regola fornita a 30,60 e 90 giorni.

DGV VaR - Delta-Gamma-Vega

Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Derivati OTC negoziati con la clientela

Attività di supporto alla clientela nella gestione dei rischi finanziari, ed in particolare di quelli derivanti dall'oscillazione dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse e del prezzo delle commodities (materie prime).

Directional (Fondi)

Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.

Domestic Currency Swap

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

Duration analysis:

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore di mercato del patrimonio.

E

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio IRB Advanced. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)

Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Equity hedge / long-short (Fondi)

Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite short sales dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

Equity origination

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

Esotici (derivati)

Strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

Esposizioni "junior", "senior" e "mezzanine"

Le esposizioni junior sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione. Le esposizioni senior sono le esposizioni rimborsate per prime. Nella categoria "mezzanine" sono comprese le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie.

EVA - Economic Value Added

L'EVA è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra l'utile netto dell'operatività corrente (NOPAT) e l'onere relativo al capitale investito.

F

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

Fairness/Legal opinion

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.

Fair value

Corrispettivo al quale, in un regime di libera concorrenza, un bene può essere scambiato, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili. Spesso è identico al prezzo di mercato. In base agli IAS (cfr. definizione) le banche applicano il fair value nella valutazione degli strumenti finanziari (attività e passività) di negoziazione e disponibili per la vendita e dei derivati e possono usarlo per la valorizzazione delle partecipazioni e delle immobilizzazioni materiali e immateriali (con diverse modalità di impatto sul conto economico per le differenti attività considerate).

Fair value hedge

È la copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Floating Leg

"Gamba" variabile di un contratto derivato IRS (cfr. definizione) con il quale due parti si scambiano un flusso di interessi a tasso fisso contro un flusso di interessi a tasso variabile (floating leg) calcolati su un ammontare (nozionale).

Floor

Contratto derivato su tasso d'interesse, negoziato al di fuori dei mercati regolamentati, con il quale viene fissato un limite minimo alla diminuzione del tasso creditore.

Forwards

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione

od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

FRA - Forward Rate Agreement

Contratto con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso di interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i *futures* su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

G

Gap analysis

Tecnica a supporto dell'Asset and Liability Management (cfr. definizione) che analizza la differenza (gap) fra poste dell'attivo e del passivo, sulla base della data di rivedibilità del tasso delle poste stesse. Un gap positivo indica che il margine di interesse atteso varia positivamente a seguito di un aumento dei tassi. Viceversa nel caso opposto.

Gap Ratios

Indicatori relativi ai gap.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

H

Hedge accounting

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge fund

Fondo comune di investimento che ha la possibilità – negata ai gestori tradizionali – di usare strumenti o strategie di investimento sofisticati quali lo “short selling” (vendita allo scoperto), i derivati (opzioni o futures, anche oltre il 100% del patrimonio), l'hedging (copertura del portafoglio dalla volatilità di mercato attraverso vendite allo scoperto ed uso di derivati) e la leva finanziaria (l'indebitamento allo scopo di investire denaro preso a prestito).

HFT - Held For Trading

Categoria contabile IAS utilizzata per classificare le attività e passività di negoziazione.

HTM - Held To Maturity

Detenuto sino a scadenza (strumento finanziario).

I

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili “International Financial Reporting Standards” (IFRS).

Impairment

Nell'ambito degli IAS (cfr. definizione), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di carico sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività. Il test di impairment si deve effettuare su tutte le attività, eccezion fatta per quelle valutate al fair value, per le quali le eventuali perdite (e guadagni) di valore sono implicite.

Incagli

Crediti al valore nominale nei confronti dei soggetti in situazione di obiettiva difficoltà, che si ritiene però superabile in un congruo periodo di tempo.

Index linked

Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Indice di Herfindahl

$$H = \frac{\sum_{i=1}^n EAD_i^2}{\left(\sum_{i=1}^n EAD_i\right)^2}$$
 : indice (calcolato rispetto alle

esposizione) utilizzato nell'algorithmo che determina la misura di capitale interno relativo al rischio di concentrazione.

Internal dealing

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – trading – o di protezione - hedging) delle singole unità che l'hanno concluso.

Intraday

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investment banking

L'investment banking costituisce un segmento altamente specializzato della finanza che si occupa in particolare di assistere società e governi nell'emissione di titoli e più in generale nel reperimento di fondi sul mercato dei capitali.

Investment grade

Titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

IRB - Internal Rating Based Advanced

Approccio dei rating interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

IRS – Interest Rate Swap

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

J

Judgmental

Basato su un giudizio soggettivo.

Junior

In una operazione di cartolarizzazione è la tranche più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

L

L.A.T. - Liability Adequacy Test

Procedura di test sull'adeguatezza del valore contabile delle riserve nette (intese quali riserve di bilancio decurtate dei costi di acquisizione da differire e degli attivi immateriali) basato sull'attualizzazione dei prevedibili futuri flussi di cassa generati dai contratti del portafoglio di polizze esaminato e utilizzando le migliori e più coerenti ipotesi attuariali. Qualora tale verifica dimostri che le riserve nette, risultano inferiori alla “riserva realistica” il deficit di riserva risultante dovrà essere rilevato a conto economico.

Lead arranger

Banca responsabile della organizzazione di un'operazione di cartolarizzazione. Le attività svolte dall'*arranger* comprendono, fra le altre, la verifica del portafoglio da cartolarizzare attraverso la sua analisi quali-quantitativa, la cura dei rapporti con le agenzie di rating, la predisposizione di un prospetto informativo e l'identificazione e soluzione delle problematiche contabili e legali.

Lead manager – Bookrunner

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "*co-lead manager*" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (*bookrunner*); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

L&R - Loans & Receivables

Crediti e Finanziamenti.

LGD - Loss Given Default

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

Lower Tier II

Passività subordinate che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) a condizione che i contratti che ne regolano l'emissione prevedano espressamente che:

- a) in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.

L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

LTV – Loan to Value Ratio

Rappresenta il rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà. Il ratio LTV è la misura di quanto pesano i mezzi propri impiegati dal debitore per l'acquisto del bene sul valore del bene posto a garanzia del finanziamento. Maggiore è il valore del ratio LTV, minori sono i mezzi propri del debitore impiegati per l'acquisto del bene, minore è la protezione di cui gode il creditore.

M

Mark to Market

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi espressi dal mercato.

Mark to Model

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari, che permette di operare aggiustamenti ("value adjustments") delle stime prodotte con il mark to market (cfr. definizione), al fine di incorporare nei valori riportati in bilancio quel fattore di "incertezza" che non risulta modellizzabile. Questi aggiustamenti, che rispondono a un generale principio di cautela e si fondono sull'esperienza, vanno effettuati quando, ad esempio, gli input del modello sono in prevalenza stimati all'interno dell'azienda ("entity-specific"), quando si ha consapevolezza che il modello non coglie alcune recenti modifiche strutturali del mercato e, in generale, tutte le volte che vi è una parte del fenomeno che non viene spiegata dalle variabili considerate. Questa politica valutativa deve essere applicata in modo coerente nel tempo ed accompagnata da una adeguata informativa pubblica relativa alle metodologie di stima utilizzate e alle motivazioni sottostanti agli aggiustamenti effettuati.

Market dislocation

Turbolenza nei mercati finanziari caratterizzato da forte diminuzione degli scambi sui mercati finanziari con difficoltà a reperire prezzi significativi su info-providers specializzati.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Mark up

Differenza fra il tasso attivo medio delle forme tecniche di impiego considerate e l'Euribor.

Maturity Ladder

Scadenziere delle poste attive e passive della tesoreria.

Medium Term note

Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.

Merchant banking

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Monoline

Compagnie assicuratrici che, in cambio di una commissione, garantiscono il rimborso di determinate emissioni obbligazionarie. Nate negli anni '70 per assicurare le emissioni degli enti locali contro l'insolvenza, i loro servizi sono stati poi particolarmente apprezzati per le emissioni di prodotti finanziari complessi: la struttura e le attività sottostanti tali emissioni sono infatti spesso estremamente problematiche; con l'intervento delle monoline, le porzioni di debito garantite da quest'ultime divengono molto più semplici da valutare e più appetibili per gli investitori avversi al rischio, in quanto il rischio di insolvenza viene assunto dall'assicurazione.

Mutui residenziali Alt-A

Finanziamenti erogati a controparti che, sebbene non caratterizzate da significative difficoltà nel servizio del debito tali da qualificarli come Subprime, presentano profili di rischiosità determinati da elevati rapporti debito/garanzia, rata/reddito oppure da un'incompleta documentazione circa il reddito del debitore.

Mutui subprime

Il concetto di subprime non è riferibile all'operazione di mutuo in sé, quanto piuttosto al prenditore (il mutuatario). Tecnicamente per subprime si intende un mutuatario che non dispone di una "credit history" pienamente positiva, in quanto caratterizzata da eventi creditizi negativi quali: la presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, di assegni impagati e protestati e così via. Tali eventi passati sono sintomatici di una maggiore rischiosità intrinseca della controparte, cui corrisponde una maggiore remunerazione richiesta dall'intermediario che concede il mutuo.

L'operatività con clientela subprime si è sviluppata nel mercato finanziario americano dove, a fronte della stipulazione di detti prestiti, solitamente faceva riscontro una attività di cartolarizzazione ed emissione di titoli.

Vengono definiti mutui ipotecari Alt-A quelli erogati sulla base di documentazione incompleta o inadeguata.

N

NAV - Net Asset Value

È il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

Non performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

O

Obbligazioni strutturate

Obbligazioni i cui interessi e/o valore di rimborso dipendono da un parametro di natura reale (collegato al prezzo di commodity) o dall'andamento di indici. In tali casi l'opzione implicita viene contabilmente scorporata dal contratto ospite. Nel caso di parametrizzazione a tassi o all'inflazione (ad esempio i Certificati di Credito del Tesoro) l'opzione implicita non viene contabilmente scorporata dal contratto ospite.

OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

La voce comprende gli OICVM (cfr. definizione) e gli altri Fondi comuni di investimento (fondi comuni di investimento immobiliare, fondi comuni di investimento chiusi).

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (*strike price*) entro (*American option*) oppure ad una data futura determinata (*European option*).

Originator

Soggetto che cede il proprio portafoglio di attività a liquidità differita allo SPV (cfr. definizione) affinché venga cartolarizzato.

OTC - Over-The-Counter

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

Overcollateralisation

Forma di garanzia creditizia che prevede che il portafoglio di attività a garanzia dei titoli emessi sia superiore all'ammontare dei titoli stessi.

P

Past due

Esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Patrimonio di vigilanza

È costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Vengono dedotti – per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare – le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenute in altre banche e società finanziarie (in particolare, vengono dedotte le partecipazioni in banche e società finanziarie superiori al 10% non consolidate, nonché l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e delle attività subordinate verso banche, considerato per la quota che eccede il 10% del patrimonio di base e supplementare). Vengono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse da queste ultime, nonché le posizioni verso cartolarizzazioni.

Payout ratio

Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD - Probability of Default

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in *default*.

Performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati)

Prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante, che è quotato sui mercati regolamentati.

Polizze di capitalizzazione

Cfr. definizione *Certificati (assicurativi) di capitalizzazione*.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Price sensitive

Termine che viene riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

Price-to-Book Ratio

Rapporto tra capitalizzazione e valore di libro di una società quotata.

Pricing

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Private banking

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

R

RARORAC - Risk Adjusted Return On Risk Adjusted Capital

E' un indicatore calcolato come rapporto fra l'EVA (cfr. definizione) e il capitale allocato/assorbito. Esso esprime in termini percentuali la capacità di creazione di valore per unità di rischio assunto.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

Rischio di business

Rischio di variazioni avverse e inattese degli utili/margini rispetto ai dati previsti, legati a volatilità dei volumi dovuta a pressioni competitive e situazioni di mercato.

Rischio di concentrazione

Rischio derivante da esposizioni nel portafoglio bancario verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Il rischio di concentrazione può essere distinto in due sottotipi:

- single name concentration risk;
- sector concentration risk.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di liquidità

La possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di

un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

Rischio di mercato

Rischio di variazioni del valore di mercato delle posizioni nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza per variazioni inattese delle condizioni di mercato e dei meriti creditizi. In esso sono inclusi anche i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci che si riferiscono alle posizioni nell'intero bilancio.

Rischio di reputazione

Rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori, autorità di vigilanza o altri stakeholder.

Rischio di tasso di interesse

Rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario.

Rischio operativo

Il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extracontrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici (perdite dovute a strategie errate da parte del management) e di reputazione (perdite di quote di mercato perché il marchio della banca viene associato a eventi negativi).

Rischio strategico

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da:

- cambiamenti del contesto operativo;
- decisioni aziendali errate;
- attuazione inadeguata di decisioni;
- scarsa reattività a variazione del contesto competitivo.

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

RMBS - Residential Mortgage-Backed Securities

Titoli (ABS) emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura residenziale.

RWA - Risk Weighted Assets, Attività ponderate per il rischio

Le attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

S

Scorecard

Sistema di metodologie di valutazione qualitativa di tipo esperto.

Scoring

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity analysis

Analisi che studia il valore attuale delle poste di attivo e passivo della Banca al variare degli scenari esterni di tasso; questa analisi rappresenta un affinamento della duration analysis in quanto anziché valutare l'impatto di una variazione parallela della curva dei tassi di interesse si valuta il valore di mercato delle poste attive e passive della Banca, e conseguentemente il valore di mercato del patrimonio, utilizzando curve dei tassi alternative a quella in vigore.

Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di *servicing* – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

Shadow accounting

Modalità di contabilizzazione che prevede l'attribuzione tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, delle minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate.

Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono attribuite agli assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito mediante l'utilizzo del Liability Adequacy Test; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. A titolo esemplificativo se gli attivi sono classificati "Available for Sale" e conseguentemente al termine dell'esercizio il loro valore contabile viene allineato al valore di mercato, verrà registrata a stato patrimoniale, tra le riserve tecniche, shadow liabilities per l'importo di plus/minusvalenze latenti di pertinenza degli assicurati, mentre a patrimonio netto sarà rilevata una contropartita per un importo pari alle plus/minusvalenze latenti per la quota parte dello shareholder. Nel caso in cui, invece, i relativi titoli siano rilevati al fair value rilevato a conto economico, si terrà conto dell'effetto delle plus/minusvalenze latenti contabilizzando delle shadow liabilities e transitando a conto economico, con una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati.

Shifted Beta Gap

Metodologia di gap analysis che tiene conto nel determinare l'impatto sul margine di interesse, oltre che dei coefficienti di riposizionamento di cui sopra anche del fenomeno di shifting delle poste a vista; ossia del fatto che i tassi delle singole poste a vista non reagiscono istantaneamente alle decisioni di adeguamento ai tassi di mercato ma, per il fenomeno della vischiosità, in maniera graduale e diluita nel tempo.

SPE/SPV

Le Special Purpose Entity (SPE) o Special Purpose Vehicle (SPV) sono soggetti (società, "trust" o altra entità) che vengono appositamente costituiti per il raggiungimento di un determinato obiettivo, ben definito e delimitato o per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV hanno una struttura giuridica indipendente dagli altri soggetti coinvolti nell'operazione e, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie.

Speculative grade

Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Standards

Con tale sostantivo si intendono indifferentemente sia gli IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial and Reporting Standard) che i FAS (Financial Accounting Standards).

Stock option

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a manager di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (*strike price*).

Stress test

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Swap (sui tassi e sulle valute)

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

T

Tainting Rule

Regola definita dal § 9 dello IAS39 applicabile agli strumenti finanziari classificati nella categoria HTM in forza della quale "(...) Un'entità non deve classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza se ha, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza

prima della loro scadenza (non irrilevante in relazione al portafoglio complessivo posseduto sino alla scadenza), (...)"

Tasso risk free – risk free rate

Tasso di interesse di un'attività priva di rischio. Si usa nella pratica per indicare il tasso dei titoli di stato a breve termine, che pure non possono essere considerati risk free.

Tier 1 Capital Ratio

Indicatore dato dal rapporto tra il patrimonio di base della banca e le sue attività ponderate in base al rischio (cfr. definizione).

Tier I (patrimonio di base)

È costituito dal capitale versato, dalle riserve (ivi compreso il sovrapprezzo azioni), dagli strumenti innovativi di capitale (solo in presenza di condizioni che garantiscano pienamente la stabilità della banca), dall'utile del periodo, dai filtri prudenziali positivi del patrimonio di base. Da tali elementi vanno dedotte le azioni proprie, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base.

Tier II (patrimonio supplementare)

È costituito dalle riserve da valutazione, dagli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione (passività irredimibili e altri strumenti rimborsabili su richiesta dell'emittente con il preventivo consenso della Banca d'Italia), dalle passività subordinate (per un ammontare ridotto di 1/5 durante i cinque anni precedenti la data di scadenza), dalle plusvalenze nette su partecipazioni, dai filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare, dall'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese, dalle differenze positive di cambio. Da tali elementi vanno dedotte le seguenti componenti negative: le minusvalenze nette su partecipazioni, i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare, altri elementi negativi.

Tier III (prestiti subordinati di 3° livello)

Prestiti subordinati che soddisfano le seguenti condizioni:

- siano stati interamente versati;
- non rientrino nel calcolo del patrimonio supplementare (cfr. definizione);
- abbiano durata originaria pari o superiore a due anni; qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto un preavviso per il rimborso di almeno 2 anni;
- rispondano alle condizioni previste per le analoghe passività computabili nel patrimonio supplementare ad eccezione, ovviamente, di quella concernente la durata del prestito;
- siano soggetti alla "clausola di immobilizzo" (c.d. "clausola di lock in"), secondo la quale il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati se il rimborso riduce l'ammontare complessivo dei fondi patrimoniali della banca a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali.

Time value

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total return swap

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

Trading book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Trigger event

Evento contrattualmente predefinito al verificarsi del quale scattano determinate facoltà in capo ai contraenti.

Trigger Point

Soglie.

TROR - Total rate of return swap

È un contratto con il quale il "protection buyer" (detto anche "total return payer") si impegna a cedere tutti i flussi di cassa generati dalla "reference obligation" al "protection seller" (detto anche "total return receiver"), il quale trasferisce in contropartita al "protection buyer" flussi di cassa collegati all'andamento del "reference rate". Alle date di pagamento dei flussi di cassa cedolari (oppure alla data di scadenza del contratto) il "total return payer" corrisponde al "total return receiver" l'eventuale apprezzamento della "reference obligation"; nel caso di deprezzamento della "reference obligation" sarà invece il "total return receiver" a versare il relativo controvalore al "total return payer". In sostanza il TROR configura un prodotto finanziario strutturato, costituito dalla combinazione di un derivato su crediti e di un derivato sui tassi di interesse ("interest rate swap").

U

Underwriting (commissione di)

Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.

Unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi di investimento.

Upfront

Ammontare riconosciuto alla controparte al momento della sottoscrizione di un contratto derivato.

Upper Tier II

Strumenti ibridi di patrimonializzazione che concorrono alla formazione del patrimonio supplementare o Tier II (cfr. definizione) quando il contratto prevede che:

- a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;

b) in caso di andamenti negativi della gestione, possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;

c) in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

V

VaR - Value at Risk

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

W

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Z

Zero-coupon

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione (o di acquisto) ed il valore di rimborso.

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di chiusura del presente bilancio

1) Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Framework	Quadro di riferimento	Confronta nota (1)
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 2238/2004 (29/12/2004), mod. 1910/2005 (08/11/2005), 108/2006 (11/01/2006)
IAS 2	Rimanenze	Reg. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	Reg. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg. 1725/2003 (29/09/2003)
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2236/2004 (29/12/2004), 2238/2004 (29/12/2004), 211/2005 (04/02/2005)
IAS 14	Informativa di settore	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2236/2004 (29/12/2004), 2238/2004 (29/12/2004), 108/2006 (11/01/2006)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 2238/2004 (29/12/2004), mod. 211/2005 (04/02/2005), 1910/2005 (08/11/2005)
IAS 17	Leasing	Reg. 2238/2004 (29/12/2004), 108/2006 (11/01/2006)
IAS 18	Ricavi	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2236/2004 (29/12/2004)
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2236/2004 (29/12/2004), 2238/2004 (29/12/2004), 211/2005 (04/02/2005), 1910/2005 (08/11/2005)
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 2238/2004 (29/12/2004) mod. 1910/2005 (08/11/2005)
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg. 1725/2003 (29/09/2003)
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	Reg. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 28	Partecipazioni in collegate	Reg. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	Reg. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 2237/2004, mod. 2238/2004 (29/12/2004), 211/2005 (04/02/2005), 1864/2005 (15/11/2005), 108/2006 (11/01/2006)
IAS 33	Utile per azione	Reg. 2238/2004 (29/12/2004) mod. 211/2005 (04/02/2005), 108/2006 (11/01/2006)
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2236/2004 (29/12/2004), mod. 2238/2004 (29/12/2004)

IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	FTA: Reg. 2236/2004 (29/12/2004) mod. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2236/2004 (29/12/2004), mod. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 2236/2004 (29/12/2004) mod. 2238/2004, 211/2005 (04/02/2005), 1910/2005 (08/11/2005)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 2086/2004, mod. 2236/2004 (29/12/2004), 211/2005 (04/02/2005), 1751/2005 (25/10/2005), 1864/2005 (15/11/2005), 1910/2005 (08/11/2005), 2106/2005 (21/12/2005), 108/2006 (11/01/2006), Reg. 1004/2008
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 2238/2004 (29/12/2004)
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1725/2003 (29/09/2003), mod. 2236/2004 (29/12/2004), mod. 2238/2004 (29/12/2004)
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 707/2004, mod. 2236/2004 (29/12/2004), 2237/2004 (29/12/2004), 2238/2004 (29/12/2004), 211/2005 (04/02/2005), 1751/2005 (25/10/2005), 1864/2005 (15/11/2005), 1910/2005 (08/11/2005), 108/2006 (11/01/2006)
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 211/2005 (04/02/2005)
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 2236/2004 (29/12/2004)
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 2236/2004 (29/12/2004), 108/2006 (11/01/2006)
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 2236/2004 (29/12/2004)
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1910/2005 (08/11/2005), 108/2006 (11/01/2006)
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 108/2006 (11/01/2006), Reg. 1004/2008

2) Interpretazioni (SIC/IFRIC)

IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 2237/2004 (29/12/2004)
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1073/2005 (07/07/2005)
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1910/2005 (08/11/2005)
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1910/2005 (08/11/2005)
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 108/2006 (11/01/2006)
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	Reg. 708/2006 (08/05/2006)
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	Reg. 1329/2006 (08/09/2006)
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Reg. 1329/2006 (08/09/2006)
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	Reg. 610/2007 (01/06/2007)
IFRIC 11	IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	Reg. 611/2007 (01/06/2007)
SIC 7	Introduzione dell'Euro	Reg. 1725/2003 (29/09/2003) mod. 2238/2004 (29/12/2004)
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1725/2003 (29/09/2003)

SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	Reg. 1725/2003 (29/09/2003) mod. 2238/2004 (29/12/2004), 1751/2005 (25/10/2005)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	Reg. 1725/2003 (29/09/2003) mod. 2238/2004 (29/12/2004)
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	Reg. 1725/2003 (29/09/2003)
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	Reg. 1725/2003 (29/09/2003) mod. 2238/2004 (29/12/2004)
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1725/2003 (29/09/2003) mod. 2238/2004 (29/12/2004)
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1725/2003 (29/09/2003) mod. 2238/2004 (29/12/2004)
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	Reg. 1725/2003 (29/09/2003)
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	Reg. 1725/2003 (29/09/2003) mod. 2238/2004 (29/12/2004)
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1725/2003 (29/09/2003) mod. 2236/2004 (29/12/2004), 2238/2004 (29/12/2004)

(1) Il quadro di riferimento dei principi contabili internazionali non è un principio contabile applicabile e non può essere utilizzato per giustificare deroghe ai principi adottati. Può invece essere utilizzato per interpretare e applicare i principi esistenti. Tra gli obiettivi del quadro di riferimento vi è inoltre quello di assistere lo IASB e gli organi nazionali che statuiscono i principi contabili nello sviluppo di nuovi principi e nell'attuazione di progetti di convergenza dei principi nazionali e internazionali. Laddove vi fossero situazioni di conflitto fra il quadro di riferimento ed alcuni principi contabili, prevarrebbe sempre il principio contabile internazionale. E' diviso in quattro parti principali: a) obiettivo di bilancio; b) caratteristiche qualitative che determinano l'utilità delle informazioni contenute nel bilancio; c) definizione, contabilizzazione e valutazione degli elementi che costituiscono i prospetti contabili; d) concetti di capitale e conservazione del capitale.